SIGNOR *11000*155364
COPIA DI SERVIZIO

10100 SEDE 0000

Anno 118 Numero 47

LA STAMPA

Sabato 25 Febbraio 1984

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 [illegible]

A PAGINA 3

Domani i baschi alle urne. E' il voto del rifiuto

di Franz Barbieri

Felipe Gonzalez

OGGI **Tuttolibri** Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

Il 16° congresso della dc si apre con una relazione fiume: cinque ore

De Mita: sì a Craxi, ma...

La dc chiede un'intesa di pentapartito per molti anni: «Sbaglia chi pensa di spremerci come limoni e poi mollarci» - Se qualcuno volesse cambiare alleanze si dovrebbe andare a elezioni anticipate - Sollecitato il contributo del pci per le modifiche istituzionali, a cominciare dalla legge elettorale - Il segretario non accetta tutte le responsabilità della sconfitta di giugno, ma quella di non essere riuscito in un «adeguato recupero»

ROMA — Il 16° congresso della dc si è aperto ieri all'Eur. E' il congresso che il segretario uscente De Mita ha voluto ad ogni costo, subito dopo la sconfitta elettorale del giugno scorso, per una verifica della salute del partito e delle sue prospettive. Il momento è, poi, particolarmente difficile, perché, per la prima volta a Palazzo Chigi c'è un presidente socialista che ha la ferma intenzione di durare a lungo, anche se rappresenta una forza politica minoritaria. De Mita parte come sicuro vincitore perché l'altro candidato alla segreteria, Scotti, può contare su forze molto minoritarie.

I lavori sono stati aperti da Fanfani eletto presidente del congresso. Poi De Mita ha letto una relazione di 300 cartelle, in circa 5 ore, [illegible] da una esplicita ambizione e da un velato timore. L'ambizione è questa: la dc, nei prossimi difficili anni, deve cogliere e guidare i grandi mutamenti della [illegible], le trasformazioni politiche, sociali e civili del nostro Paese. Il timore, mai ammesso esplicitamente, è quello di una [illegible], imminente scadenza elettorale: le elezioni europee di giugno. Le politiche anticipate dell'anno scorso colsero De Mita proprio mentre tentava di avviare il sospirato rinnovamento. Quelle della prossima estate sono tradizionalmente poco favorevoli alla dc e il rischio, stavolta, è ancora più grande.

De Mita è il primo a saperlo e ha ritenuto fosse suo dovere non tirarsi indietro nel momento della prova più ardua. Ed eccolo chiarire la condizione della sua ricandidatura: sono pronto a discutere su tutto ma, appena rieletto segretario dal congresso, le decisioni spetteranno a me e a nessun altro.

Le parole sono [illegible] sui leaders e sui delegati come una mazzata: «Io personalmente pongo, in questo congresso, la mia candidatura alla segreteria, pronto a discutere le proposte, a definirle, ad integrarle, ad arricchirle, ma avendo coscienza che ciò che il congresso decide nessuno può poi contestare».

De Mita si è soffermato su due «nodi» essenziali della vita politica italiana: il sostegno al governo Craxi e le modifiche alle istituzioni. L'appoggio al governo «è leale e senza riserve». Però il pentapartito deve diventare una alleanza di ferro per molti anni: se qualcuno pensa di usarci, spremerci come limoni e poi mollarci quando e come crede, ha fatto male i suoi conti. «Così come non si può prescindere, per costruire uno alternanza di governo, dal contributo delle forze laiche e socialiste del Paese, non si può nemmeno prescindere dalla dc — ha dichiarato il segretario —. Oppure lo si può fare, ma dichiarando prima alto e forte, di fronte agli elettori, di voler costruire l'alternanza di governo col pci». Elezioni anticipate, dunque, se il psi, o altri partiti della maggioranza, intendono predicare bene e, sotto sotto, prepararsi a razzolare male.

Nelle istituzioni, si deve cambiare e il «consenso del pci» alla riforma è «non solo possibile, ma auspicabile». Secondo De Mita, di più e meglio, con il pci, per ora non si può fare. Perché la politica estera di questo partito registra ritorni a [illegible] neutralistici» e perché è «troppo comprensivo» verso la strategia dell'Urss. De Mita ha aggiunto che al pci manca so-

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Il silenzio dei notabili

Abusando, e non poco, del suo potere di [illegible], ieri sera De Mita ha letto a una platea attentissima e (forse) lievemente sorpresa una relazione di quasi trecento cartelle nelle quali ha profuso molte intenzioni ambiziose. Più che il segretario politico di un partito mediterraneo, Ciriaco De Mita è parso, in qualche momento, un presidente americano sul punto di insediarsi alla Casa Bianca, tale è stata la [illegible] del piglio con cui ha esaminato tutte le gravi crisi italiane e mondiali e ha scrutato le incognite e le opportunità dell'incerto futuro.

Con lo stesso slancio De Mita ha affrontato anche le questioni di più basso profilo, ma non per questo meno delicate e che comunque interessavano di più gli ascoltatori: vale a dire la sorte del governo, la stabilità politica ancora non del tutto assicurata e il modo con cui si propone di gestire il partito.

Confermando le generali previsioni, De Mita ha ribadito per l'ennesima volta il suo sostegno «leale e senza riserve» al governo Craxi. Anzi, in questa occasione, ha detto che non sarà affatto geloso dei successi del primo presidente socialista. In primo luogo, l'eventuale medagliere sarà spartito tra tutti i ministri, che in gran parte sono [illegible]. Eppoi, i superiori interessi nazionali eludono «espedienti», «giochi furbeschi» e «manovre [illegible]».

De Mita nel pentapartito ci crede, anzi ci crede talmente da non voler considerare questa formula come un puro e semplice strumento di gestione «in una congiuntura parlamentare difficile». Per lui il pentapartito «deve avere il respiro e la forza dei grandi disegni strategici». E se lui continua a nutrire qualche riserva sul psi ciò avviene perché sospetta e teme che Bettino Craxi non sia ancora disposto a fare insieme un lungo cammino.

Su Berlinguer, De Mita esprime un giudizio prudentemente severo: è stato lui a porre fine alla solidarietà nazionale, «esperimento che non è certo, ora, ripetibile»; in politica estera ha fatto un passo avanti e uno indietro. Ma soprattutto Berlinguer è sprovvisto di «una cultura di governo»; pensa talvolta a collaborare, talvolta a scontrarsi con la dc, ma sempre per gestire un potere in crisi, «mai per impegnarsi con la dc medesima a risolvere la crisi del potere». De Mita vorrebbe invece che Berlinguer partecipasse con maggiore slancio alle riforme istituzionali, in particolare a una riforma elettorale che consenta al votante di scegliere non tra i singoli partiti, ma tra coalizioni di partiti che si siano già accordati sul governo e il programma. In altre occasioni De Mita aveva previsto un premio di maggioranza per la coalizione vincente; questa volta si è detto disponibile anche ad altre «soluzioni tecniche».

A Spadolini, Longo e Zanone sono ovviamente piaciuti i riferimenti a un pentapartito dal respiro strategico; meno, molto meno, l'accenno a una riforma elettorale che, quali che saranno le scelte tecniche, penalizzerà sempre le forze intermedie. I socialisti hanno preferito rallegrarsi per il sostegno leale al governo e certi apprezzamenti favorevoli per il partito. Prudenza su tutto il resto. I notabili democristiani che finora si sono aperti ai giornalisti hanno applaudito senza enfasi e lodato con una venatura di sussiego. Il segretario sembra insomma aver raccolto un successo di stima. Però molto esteso.

Per qualche mese, e forse anche più, il gioco non corre rischi, pur di capire che la dc né oggi né domani sarà la prima a intorbidare le acque. Craxi non dovrebbe più essere ossessionato da De Mita; De Mita non sarà più incalzato da tutti quegli avversari ora scoperti, più spesso sommersi, che, dentro la dc, gli hanno procurato due anni di continuo batticuore.

Il segretario ha cominciato a rifiatare, e si vede; non senza una punta di ingenuità ha voluto annunciare, alla fine della interminabile allocuzione, che lui concorderà con tutti la linea politica, ma dopo la gestirà da solo.

I notabili che lo stavano ascoltando con la dovuta compunzione hanno fatto finta di non sentire.

Gianfranco Piazzesi

A PAGINA 2

Servizi di Ezio Mauro e Alberto Rapisarda

Baghdad chiede alla Svezia una mediazione

Bandiera di Khomeini sul petrolio dell'Iraq

Conquistati i giacimenti di Majnun sulla sponda del Tigri - Rabbiosa reazione irachena, 7 città bombardate con i razzi

NOSTRO SERVIZIO

KUWAIT — L'offensiva iraniana ha raggiunto i campi petroliferi iracheni di Majnun, tra le paludi dell'Ahur el-Hoviezh, sulla sponda orientale del Tigri. Lo stato maggiore di Teheran ha annunciato la conquista dei giacimenti aggiungendo che i soldati di Baghdad, «per lo più giovani reclute spedite frettolosamente al fronte», hanno opposto «scarsa resistenza». Ma questa guerra senza osservatori, in tre anni e mezzo di offensive e controffensive, ha insegnato a leggere tra le righe dei comunicati: la sconfitta sul campo dell'esercito di Baghdad, più che dai bollettini iraniani, sembra confermata dal silenzio iracheno e dalla rabbiosa reazione a colpi di missili lanciati ieri contro le città dell'Iran.

I micidiali razzi degli iracheni hanno colpito Kermanshah e Borujerd, nell'Iran occidentale, due città distanti oltre 300 chilometri dal confine. Non era ancora l'alba quando i missili sono piovuti sulle case. Il numero delle vittime civili è molto alto: nel suo notiziario di mezzogiorno Radio Teheran ha parlato di 80 morti e 150 feriti e ha minacciato rappresaglie contro le città irachene. A poche ore dall'attacco con i razzi, le artiglierie iraniane hanno aperto il fuoco contro Bassora, la grande città dell'Iraq meridionale lungo lo Shatt el-Arab, il fiume che nasce dalla confluenza del Tigri e dell'Eufrate e che, 80 chilometri più a Sud, si getta nel Golfo. Con i soldati di Khomeini ormai installati in due punti lungo il Tigri, Bassora è il centro iracheno più direttamente minacciato e sei divisioni dell'esercito di Baghdad rischiano di rimanere tagliate fuori, senza i rifornimenti che, finora, affluivano lungo la superstrada che costeggia il grande fiume e che, adesso, è tagliata. In questo settore del fronte i combattimenti continuano violenti e gli iracheni sostengono di avere ucciso 2000 iraniani.

Teheran ha confermato che i suoi soldati hanno il controllo del ponte sul Tigri che sorge alla periferia della cittadina irachena di Al Quetnah [illegible] le notizie diffuse giovedì che parlavano dell'occupazione del [illegible] abitato. Il presidente iraniano Ali Khamenei, forte dei successi militari, ha detto ieri che all'Iraq «non rimane che la resa» e che la rotta del petrolio attraverso lo Stretto di Hormuz «sarà bloccato se l'Occidente scenderà in aiuto del regime di Baghdad». E' stato un discorso durissimo, pronunciato di fronte a migliaia di studenti dell'Università di Teheran. «Se gli Stati Uniti pensano di ripetere della [illegible] subita in Libano intervenendo nel Golfo, non una sola goccia di petrolio passerà dagli stretti».

Di fronte alla gravità della situazione, il governo di Baghdad sta tentando anche la via del negoziato. Una richiesta ufficiale di mediazione è stata avanzata al primo ministro svedese. Da Stoccolma è già arrivata la risposta a Baghdad: Olof Palme è pronto a partire a condizione che anche Teheran accetti il suo ruolo. Ma in questo momento lo spazio per le trattative sembra molto ridotto: l'Iran è deciso a riportare sul terreno il massimo dei vantaggi.

a. sa.

ULTIMA ORA

Brucia un cinema a Bruxelles Sei morti

BRUXELLES — Un incendio in un cinema di Bruxelles ha causato almeno sei morti e numerosi feriti, uno dei quali in condizioni gravissime. Il bilancio della tragedia è provvisorio. Le operazioni di soccorso a tarda notte erano in pieno svolgimento.

L'incendio è scoppiato poco prima delle 24, nella «hall» del Capitole, un locale con quattro sale sulla Toison d'Or, una delle arterie che circondano il centro della capitale. Si ignorano le cause del sinistro.

Nelle sale del Capitole, ieri sera, venivano proiettati il film di Ettore Scola «Ballando ballando» e altre tre pellicole, «Les Compères», «Louisiane» e «Trading Places».

Minacciano blocchi selvaggi se sarà rincarato il gasolio e l'assicurazione

Dai Tir un ultimatum al governo «Controlli più rapidi alle dogane»

ROMA — Finalmente tregua, in Francia, tra governo e camionisti, ma un'agitazione dei loro colleghi italiani rischia di gettare nuovamente nel caos i trasporti europei.

Con un ultimatum a Craxi gli autisti chiedono che siano snelliti in modo chiaro e definitivo i passaggi alla dogana: in caso contrario, minacciano blocchi selvaggi ai valichi e anche all'interno del Paese se il governo non dovesse mantenere gli impegni sul prezzo del gasolio e sui premi di assicurazione.

La sfida dei camionisti italiani ha colto un po' tutti di sorpresa. La giornata di ieri avrebbe infatti dovuto registrare un successo sulla «linea trasporti» per il governo, con la fine dello sciopero bianco iniziato martedì dai doganieri, e soprattutto l'ultima definizione del disegno di legge (sarà approvato oggi in Consiglio) con cui si aumentano di 850 unità gli addetti alle dogane.

Buone notizie arrivavano anche dal Frejus e dal Brennero, praticamente sgombri dopo [illegible] giorni di blocco. Unica — [illegible] — fonte di preoccupazione, il Brennero, dove autisti di varie nazioni hanno annunciato che il blocco durerà almeno sino a lunedì.

La doccia fredda è giunta con un telegramma inviato dal comitato d'intesa della categoria al presidente del Consiglio e ai ministri dei Trasporti e delle Finanze per invitarli a trovare subito una soluzione concreta al problema delle dogane. Altrimenti, i camionisti si dicono pronti ad attuare un blocco «alla francese» di tutto il traffico internazionale dei Tir.

Craxi ha di fronte una grana di non poco conto perché il disegno di legge sui doganieri, che prima di poter diventare operativo dovrà essere approvato da un Parlamento gravato da superlavoro, non è certo una soluzione che accontenterà i «routiers» italiani.

«Sembra che il ministro delle Finanze non avverta la gravità della situazione — dicono all'Anita, l'associazione più potente — e tale sensazione si è avvertita anche nel corso del deludente incontro con il sottosegretario Susi. Respingiamo anche il metodo del "tutto va bene" seguito dalla direzione generale delle dogane che vuole ignorare le prove ripetutamente fornite sull'andamento disastroso dei servizi doganali a causa anche della pertinace inosservanza dei regolamenti comunitari».

Anche quando non ci sono gli scioperi, al valico del Brennero le pratiche doganali portano via in media quasi un giorno. Dei resto, i mali delle dogane italiane sono difficilmente sanabili in breve tempo, quando ci si trova di fronte ad un organico di appena 1200 persone contro le 22 mila della Francia e le 28 mila della Germania Occidentale; ad un regolamento amministrativo che risale al secolo scorso; ad un aumento eccessivo dei compiti istituzionali; ad una burocratizzazione del sistema che ignora lo sviluppo tecnologico e la modernizzazione dei servizi.

Il Consiglio dei ministri approverà comunque oggi un disegno di legge che aumenta il personale delle dogane di 850 persone, portando così l'organico, quando il provvedimento diventerà legge, a più di 5000 unità. Il progetto prevede anche aumenti retributivi e una maggiorazione per le ore di lavoro ordinario svolto «fuori turno» che dovrebbe svincolare l'orario dall'anno 8-14, finora seguito.

Il problema dogane è attentamente seguito dal sindacato. La federazione trasporti Cgil-Cisl-Uil ha chiesto ieri al ministero degli Esteri di prendere iniziative «concrete ed urgenti per favorire un ritorno alla normalità sui valichi alpini di confine» dove ancora si registra disagio.

La Federazione unitaria trasporti in un telegramma inviato ad Andreotti si dice «preoccupata per l'evolversi della situazione» e chiede che vengano compiuti passi per «scongiurare incalcolabili danni all'economia nazionale, nonché serie difficoltà di approvvigionamento di materie prime e di derrate alimentari». Si chiede inoltre un intervento ed un soccorso «per gli autisti dei camion bisognosi di cibo e di carburante». E oggi si attendono notizie da Palazzo Chigi.

Emilio Pucci

(A pag. 4 i servizi di F. Ceratl, G. Dolfini, F. Gilberto, E. Novazio).

Consegna immediata della carta di circolazione

ROMA — Dal due aprile i «libretti di circolazione» saranno consegnati con l'automobile e le targhe. Entrerà, infatti, in vigore una circolare del ministro dei Trasporti, Signorile, che riduce drasticamente i tempi di consegna della carta di circolazione che oggi si aggirano su dodici mesi ed oltre.

Scherzano, ma non sono d'accordo

Bonn. In una pausa dei colloqui, Craxi e Kohl scherzano; proprio ieri il presidente del Consiglio italiano ha compiuto 50 anni e il cancelliere tedesco è stato tra i primi a fargli gli auguri. Sul piano politico, però, ci sono ampie divergenze (A pagina 4 il servizio di Mario Ciriello)

Dollaro giù marco forte tensione nello Sme

ROMA — Il dollaro ha subito ieri un nuovo sensibile ribasso, passando da 1649,50 a 1631,25 lire. Con questo calo di oltre 17 lire la moneta Usa ritorna al livello di quattro mesi fa. La rimonta della nostra moneta sul dollaro è del 5,93% rispetto al record storico di 1731,25 lire stabilito il 12 gennaio.

Tra le cause della debolezza della valuta americana gli esperti indicano, oltre ai persistenti timori per l'enorme deficit pubblico, la paura di una nuova crisi petrolifera come conseguenza della guerra Iran-Iraq.

Analogo scivolone ha avuto il dollaro nei confronti del marco il quale, d'altronde, ha messo a segno un nuovo record sulla lira a quota 620,83.

Le tensioni nel sistema monetario europeo, a causa della fuga in avanti del marco, cominciano a farsi sensibili.

(Servizi a pagina 13)

Per non perdere Raffaella Carrà la Rai dovrebbe pagare 5 miliardi 700 milioni

Asta di miliardi per una star tv

ROMA — *Una star dell'audience televisiva può scatenare un'asta di miliardi. Il «caso» di oggi si chiama Raffaella Carrà, superstar di Raiuno.*

Resta alla Rai o passa a Canale 5? Il suo contratto con la tv di Stato — durato sette mesi — scade a maggio. A Milano i collaboratori di Berlusconi confermano di averla contattata, ma smentiscono di aver offerto le cifre di cui si parla (7-8 miliardi) e spiegano che la trattativa non ha avuto seguito. E allora? Divisi tra pro e contro, gli amministratori della Rai hanno preso tempo. E dopo due giorni di discussioni si sono dati appuntamento fra una settimana.

Il «caso» verrà dunque ridiscusso giovedì prossimo a viale Mazzini. Ai dirigenti di un'azienda assediata dalla concorrenza che, grazie al ruolo legislativo, ha stravolto ogni regola di mercato. Per assicurarsi una esclusiva di almeno tre anni con la protagonista di Pronto Raffaella?, la Rai dovrebbe sborsare cinque miliardi e settecento milioni: quattro miliardi e mezzo alla Carrà e 1200 milioni al coreografo Sergio Japino. «In pratica, Raffaella Carrà ci verrebbe a costare sui nove milioni al giorno, l'equivalente di quanto guadagnano molti operai in un anno», tuona il repubblicano Luigi Firpo.

Rinunciare alla Carrà? Sarebbe una follia, ammoniscono i sostenitori del rinnovo del contratto: in testa i responsabili di Raiuno, quindi i consiglieri dc e il vicepresidente Orsello e infine, sia pure, come tutti, con il terrore di dover fronteggiare, una volta accontentata la Carrà, richieste da capogiro da parte degli altri conduttori di programmi, il direttore generale Agnes.

Il gioco al rialzo di Canale 5 si è tradotto finora in altrettanti salassi per la Rai: un miliardo e 150 milioni per Heather Parisi, [illegible] miliardi e mezzo, il triplo del previsto, per assicurarsi le Olimpiadi di Los Angeles. E non è finito. Di nuovo c'è anche il rinnovo dell'accordo con la Lega Calcio in vista del prossimo campionato, con Berlusconi che si è già fatto avanti.

Vediamo le argomentazioni del «fronte del sì». Pronto Raffaella? ha resuscitato una fascia d'ascolto, dalle 12 alle 14, TG-1 a parte, ormai inesistente, con otto milioni di telespettatori incollati davanti allo schermo cinque giorni alla settimana. Ne hanno qualcuno i networks privati, la cui audience è crollata, e che sono costretti a ribaltare questa situazione se vogliono recuperare pubblicità. E i costi? La risposta è pronta. Per un mediocre telefilm, grazie alla concorrenza tra le emittenti, la Rai deve sborsare intorno ai 25 milioni, vale a dire quasi quanto costa una puntata di Pronto Raffaella?.

Alla fine, quindi, per coprire quell'ora e mezzo di trasmissione, la Rai dovrebbe spendere molto di più. «D'accordo — dice il consigliere comunista Adamo Vecchi — ma come si giustifica, in un Paese scosso da tensioni sociali come il nostro, un compenso di nove milioni al giorno? L'altra volta, in occasione del contratto con la Parisi, feci segnalare alla commissione di vigilanza le degenerazioni di questo sistema. Purtroppo non è servito a nulla».

A dire l'ultima parola sullo «caso» sarà il Consiglio d'amministrazione. Sulla carta, gli oppositori possono contare sui voti dei comunisti Vecchi, Tecce e Pirastu, del repubblicano Firpo e, sembra, anche su quello del socialista Pini. Perplessi appaiono l'altro rappresentante del psi, Pedullà, e il presidente della Rai Zavoli, le cui preoccupazioni, sull'operazione e sulla compatibilità della sua entità finanziaria con i caratteri e i doveri del servizio pubblico, sono [illegible] dal direttore generale Agnes, che non ha [illegible] diritto di voto.

Giuseppe Fedi

Raffaella Carrà

Catturato Piromalli re della 'ndrangheta

GIOIA TAURO — Giuseppe Piromalli, 63 anni, il mafioso più ricercato della Calabria, è stato arrestato ieri alle 20 dai carabinieri in una casa del centro di Gioia Tauro. E' finita così la latitanza della «primula rossa»: durava da nove anni, durante i quali don Peppino era diventato il capo indiscusso della 'ndrangheta, temuto e riverito da migliaia di mafiosi e colpito da una quindicina di ordini di cattura per associazione a delinquere di tipo mafioso, una trentina di omicidi, estorsioni e sequestri.

Sui particolari della cattura non si è saputo molto. Il capitano Gilberto Murgia con alcuni uomini ha rintracciato Giuseppe Piromalli dopo una caccia iniziatasi alcuni mesi fa, dopo le confessioni di alcuni pentiti, tra cui Pino Scriva, che avevano permesso di mettere le mani sui più pericolosi e noti latitanti della zona di Gioia Tauro. Uno dopo l'altro erano finiti nella rete gli affiliati alla cosca dei Piromalli (tra loro il fratello di don Peppino, Domenico, 61 anni, e tre nipoti), e quelli delle cosche dei Pesce e dei Bellocco di Rosarno e dei Mazzaferro pure di Gioia Tauro. In tutto quasi un centinaio di mafiosi.

E ieri sera i militi hanno scovato il grande boss e l'hanno bloccato in casa di un suo parente (un cugino della moglie). Hanno bussato, qualcuno ha aperto e subito richiuso, i carabinieri hanno abbattuto la porta a spallate. Don Peppino Piromalli, disteso su un lettino, si è limitato ad esclamare: «Siete forte, capitano».

La notizia si è sparsa in un baleno e oltre un migliaio di persone si sono radunate sotto quella casa. Lui stesso ha invitato la gente ad andar via, dicendo che i carabinieri stavano facendo il loro dovere.

e. l.

I RITI, I DISCORSI, I COMMENTI NELLE GRANDI ASSISE DEMOCRISTIANE

Alla caccia dei sentimenti

Il suggerimento di Biagio Agnes a De Mita: «Questa gente ha già deciso che ti darà il voto, devi conquistarne il cuore» - La giornata del segretario prima del lungo discorso - Le preoccupazioni di Fanfani: «I delegati resisteranno o devo far distribuire caffè e panini?»

Roma. Il discorso di Amintore Fanfani eletto presidente del sedicesimo congresso democristiano (a sinistra il segretario De Mita)

ROMA — «Vai, Ciriaco, e stai attento. Questa gente ha già deciso che ti darà il suo voto: devi conquistarne il cuore». Sottovoce, Biagio Agnes si rivolge così da [illegible] De Mita, appoggiandogli una mano sulla spalla destra, alle tre e mezzo del pomeriggio, sull'ultimo gradino di compensato rivestito di falsa moquette [illegible] dentro l'incognita del sedicesimo congresso democristiano. Mentre [illegible] in cima alla scala le luci dei riflettori tirati che cercano il segretario dc, acilrate dal brusio della sala e dal tramestìo dei grandi capi che si alzano in piedi in tribuna, De Mita vive il suo ultimo momento solitario di una giornata che ha voluto imbottire di silenzio, di solitudine, di [illegible], quasi ad allontanare l'impatto del congresso. Come fa laggiù [illegible], mentre tutti lo aspettano e nessuno lo vede? Poche [illegible], si guarda attorno, lascia il cappotto a un usciere, si fa passare una borsa piena e gonfia di chissà che cosa. Poi qualcuno glielo strappa di mano («Non puoi entrare così») e lui va avanti controtempo, mentre l'inno di Mameli in sala [illegible] quasi per finire.

De Mita è il segretario democristiano uscente-entrante, nessuno ha dubbi sulla sua vittoria, ma il problema è un altro: deve diventare un leader, deve conquistare il [illegible] deve cioè — come va dicendo in giro uno dei suoi, Angelo Sanza — addirittura «farsi amare» dalla dc. Un compito difficilissimo.

Ma conquistare anche il sentimento, [illegible] che la razionalità (e quindi i voti) del popolo democristiano interessa davvero a De Mita? Seguendo da vicino i suoi passi nella giornata d'apertura del congresso, [illegible] di no. Sarà stanchezza anticipata, sarà timore inconfessato, ma De Mita si è tenuto il più possibile lontano dal partito. Vegliano.

Si è alzato alle 7, ha staccato il telefono alle 8, alle 9 ha citofonato a Riccardo Misasi, che vive al piano di sotto, in una perfetta simbiosi politico-condominiale. Dieci minuti dopo, se l'è trovato davanti, già pronto per il grande giorno, [illegible] indossa un grossato scuro. «Ti sei messo lo stesso vestito che avevo fatto preparare per me — gli ha detto — Dato che sei arrivato prima tu, cambierò io». La sera prima aveva lavorato fino a mezzanotte a tavolino, per limare la lunghissima relazione di circa trecento cartelle.

Ecco un segnale: 300 cartelle vanno bene per dialogare con un partito incerto, per coprire tutti gli spazi dei suoi [illegible] e delle sue incognite, ma non certo per galvanizzarlo, trascinarlo, smuoverlo, costringerlo a scattare in piedi. «De Mita si è fermato ad un compromesso», criticherà più tardi Arnaldo Forlani, durante la lettura della lunga relazione. «Ha voluto un clima da convention all'americana, schermi giganti, apparato moderno, poi ha rinunciato a tenere un discorso adatto a questo clima, un discorso di tre quarti d'ora, secco e deciso, per rifugiarsi nella relazione-fiume tradizionale per tutti i segretari dc».

«Dato che sono il presidente del Congresso — sussurra [illegible] Fanfani — devo pensare alla resistenza dei delegati. Farò distribuire croccanti e bevande calde per rinfrancare la gente mentre il segretario legge le sue trecento cartelle». Poi Fanfani cronometra il tempo impiegato da De Mita a leggere la prima colonna del suo testo stampato, aggiunge tre minuti di tolleranza per eventuali applausi e per un bicchier d'acqua, moltiplica per il numero delle colonne, e passa un foglietto a Piccoli, che lo fa girare attenzioso per il banco della presidenza: se terrà il ritmo, De Mita dovrebbe [illegible] lare otto ore.

Impassibili i demitiani di ferro seguono il Capo cartella dopo cartella. «Discorso lungo, freddo, che non scalda il cuore al Congresso? Calma, e attenzione — dice il [illegible] Francesco D'Onofrio — Un leader non deve essere per forza demagogo, popolare a tutti i costi e in tutti i sensi, non è detto nemmeno che debba farsi amare. Io preferisco che ragioni. Una democrazia stabile e sicura, può anche concedersi il lusso dell'emotività. Una democrazia instabile come la nostra, ha solo bisogno di razionalità».

E questa, è la vera carta di De Mita. Ha controllato la stesura del discorso passo passo, parlando ore davanti al registratore di Giovanni Di Capua, che lo ha battuto a macchina per la prima stesura, dialogando con Misasi sulla parte economica, con Ruffilli sui temi istituzionali, con De Rita per l'introduzione di taglio sociologico, con Prodi un po' su tutto. Ha consegnato il testo finale alla tipografia sabato scorso. Giovedì sera, su insistenza di Misasi, ha aggiunto un passaggio sulla Coldiretti. Venerdì mattina si è deciso a fare i nomi e i cognomi di quelli che più gli hanno dato una mano dalla sponda del governo, e ha aggiunto la citazione di Goria, Andreotti, Scalfaro e Martinazzoli. Poi, alle 11, ha deciso di non dover più ascoltare rimproveri, suggerimenti, e di non dover ricevere suppliche e visite pastorali, secondo il rituale democristiano di ogni vigilia. Ha chiesto ai carabinieri di scorta sotto casa giorno e notte di dire che era uscito, e ha chiamato in salotto Antonio Pagliuca, l'amico di Nusco. Con lui ha giocato quindici partite a tressette. «Giuro che ne ho vinte dieci — ha raccontato più tardi — Ma non l'ho preso come un segnale particolare di buon auspicio, perché vinco sempre».

Alle 12,30, per pranzo, sono arrivati Biagio Agnes e Peppino Gargani, uno dei deputati più fedeli. De Mita ha voluto solo un po' di arrosto. Preoccupato? Teso? «Direi di no — ha risposto —. Il mio problema è uno solo: devo capire qual è l'atmosfera della platea. Quando ho indovinato il feeling, ho annusato l'aria che tira, vado avanti fino alla fine senza problemi, e senza nemmeno curarmi degli applausi o dei fischi».

Alle due il segretario dc ha addirittura cercato di dormire per mezz'ora. Alle tre è partito in auto, con Biagio Agnes. Pioveva, e all'ingresso del Palasport i vigili e il servizio d'ordine non hanno riconosciuto il passeggero che viaggiava sull'«Alfetta», dirottandola in un ingresso laterale, verso un posteggio lontano dalla tribuna. Retromarcia, poi finalmente la porta giusta, senza nessun codazzo di fans o di sfoni in attesa.

Ezio Mauro

Gli ospiti intirizziti dal freddo alla fine applaudono perplessi

Martelli: «Positivo l'apprezzamento al psi» - Spadolini: «Conferma il bipolarismo dc-pci» Longo: «Forzata la critica al psdi» - Zanone: «Strategia giusta» - Napolitano: «Passi indietro»

ROMA — Il primo ad arrivare è Spadolini, sorridente e cordiale. Attraversa la sala stampa per dirigersi al settore riservato ai rappresentanti dei partiti. Ha letto la relazione di De Mita, che ne pensa? «L'ho letta ma voglio anche ascoltarla. E' il tono che fa la musica». E non si capisce ancora se è soddisfatto o no. Due ore dopo che De Mita avrà cominciato a parlare in un poco riscaldato Palazzo dello Sport, Spadolini si decide a dire la sua. La musica chiaramente non gli è piaciuta. «E' una conferma della impostazione essenzialmente bipolare su cui noi non possiamo consentire, tendente a inquadrare la lotta politica italiana come confronto dc-pci. I repubblicani non sono mai stati fautori dell'alternativa. Non vorremmo che fosse proprio la dc a fornirne un alternativismo fondato su blocchi contrapposti e antagonisti».

E' il primo giudizio critico di uno dei segretari dei cinque partiti di governo. Nel suo tono esplicito sarà anche l'unico. Tutti gli altri saranno più o meno soddisfatti. O, quanto meno, [illegible] dare a vedere che la relazione di De Mita li ha accontentati. Va bene al vicesegretario del psi Martelli, che è venuto influenzato e imbacuccato in un pesante cappotto («La prova della nostra devozione è la mia presenza qui con la febbre alta»). Martelli si destreggia tra gli aggettivi, rileva che «l'apprezzamento per il riformismo del psi è chiaro e netto, il sostegno al governo Craxi è senza riserve». Ma poi non può fare a meno di rilevare che, anche se sembrano sfumare i «connotati bipolari» della filosofia demitiana, questi diventano anche «più tortuosi».

Va bene al segretario socialdemocratico Longo che la trova «aperta e problematica» ma coglie una piccola «forzatura» nel richiamo alle spinte verso l'alternativa che sarebbero presenti, a detta di De Mita, nel psdi. Va benissimo al segretario liberale Zanone, che è affiancato dal capo dei deputati Bozzi. Quest'ultimo sarà il primo ad arrendersi agli attacchi del gelo che l'impianto di condizionamento guasto fa piovere dalla cupola del Palazzo, e chiederà ad un addetto di procurargli con urgenza cappotto, sciarpa e berretto lasciati in guardaroba. «Ne va di mezzo la realizzazione delle riforme delle istituzioni» dice Bozzi, che è presidente della Commissione bicamerale.

A Zanone è piaciuto che De Mita abbia inquadrato i rapporti tra dc e pli «in un sistema politico in evoluzione e in una alleanza che deve quindi avere carattere strategico».

Nel complesso, [illegible] cautele e volontà di attesa, di fronte a questo segretario che ha scelto di affrontare con audacia una platea intirizzita con un discorso che dura almeno sette ore. Ci sono anche i segretari dei partiti di opposizione, ci sono pure i fratelli separati del sindacalismo.

Luciano Lama, segretario generale della Cgil, sta nella fila più alta, pipa in bocca e occhio mobile che va regolarmente a posarsi sulla nuca di un altro ospite che siede nel primo banco in basso, alla massima distanza da lui. E' Pierre Carniti, segretario generale della Cisl, coll'immancabile mezzo toscano. Ad un certo punto si gira, incrocia lo sguardo di Lama e si scambiano un saluto con la mano. Ma non si incontrano, l'unità sindacale non fa passi avanti nella «libertà» del Palazzo dello Sport.

Gli ultimi a decidersi a dir la loro sul discorso di De Mita sono i comunisti. Berlinguer e Napolitano ci pensano su a lungo e alla fine il capo dei deputati comunisti conclude che non va. «Le prospettive politiche dell'on. De Mita sembrano fare dei passi indietro rispetto al riconoscimento della piena praticabilità democratica di alternative e cambiamenti nella direzione del Paese, attestandosi su una retorica esaltazione del ruolo di insostituibile "architrave" della dc». E con questo, De Mita pare che sia riuscito a lasciare sconcertate e contrariate sia una parte degli alleati che le opposizioni.

«Questa relazione — ironizza Lucio Magri, segretario del pdup — è una analisi dettagliata e senza senso sui molteplici aspetti della realtà italiana». «La chilometrica relazione — aggiunge il segretario radicale Cicciomessere — annega all'interno della crisi partitocratica».

Alberto Rapisarda

Con dc, psdi e pli

Trento, il psi torna in giunta dopo dieci anni

TRENTO — E' stata raggiunta l'intesa programmatica tra dc, psi, psdi e pli per il varo della giunta comunale di Trento, posta in crisi, a metà gennaio, dalle dimissioni di due repubblicani. I socialisti ritornano a fare parte della giunta comunale dopo un'assenza durata oltre dieci anni.

Il pri, invece, forse [illegible] do gli effetti della propria decisione, è rimasto clamorosamente escluso (alle elezioni amministrative di novembre aveva raddoppiato i propri voti raggiungendo il 10% in città) dal governo cittadino, che si trova di fronte a importanti appuntamenti quali la revisione del piano regolatore generale.

Comune Napoli sì della giunta al bilancio di previsione

NAPOLI — La giunta comunale di Napoli ha approvato il bilancio di previsione per il 1984. Il documento finanziario sarà presentato lunedì in Consiglio comunale per l'inizio della discussione. Il bilancio, presentato dall'assessore alle Finanze, Guido De Martino, presenta forti tagli nelle spese allo scopo di consentire il pareggio delle entrate con le uscite.

Le entrate correnti previste sono di 1039 miliardi; le spese sono in pareggio e ciò è stato possibile con riduzioni drastiche delle richieste fatte dalle direzioni dei vari settori comunali.

Le spese ritenute insopprimibili superano gli 880 miliardi: 644 miliardi [illegible] per il personale, 87 miliardi e 309 milioni costituiscono gli interessi passivi su mutui, altri 80 miliardi sono interessi su anticipazioni di cassa.

«Questo bilancio — afferma De Martino nella relazione introduttiva — può definirsi la verità. Esso non nasconde le difficoltà e non vuole essere un libro dei sogni, è un bilancio che non prefigura impegni ai quali l'amministrazione non potrà fare fronte per mancanza di fondi».

ROMA — E' stato rivendicato con una telefonata anonima fatta la scorsa notte al quotidiano Il Messaggero, a nome di un non meglio precisato «Gruppo M.C.R.», l'attentato fatto all'autosalone «Tirreno» gestito dal padre di Walter Rossi, il militante di «Lotta continua» ucciso nel 1977 dopo tafferugli con estremisti di destra.

Il sen. Rubbi precisa che le proposte sono quelle contenute nell'accordo

Il pri contesta le modifiche dc al decreto per la scala mobile

ROMA — Sul decreto che taglia la scala mobile si addensano nubi minacciose e si preannuncia un cammino difficile in Parlamento, nonostante il clima in apparenza favorevole dei giorni scorsi. Ai repubblicani è piaciuta assai poco l'uscita del responsabile dell'ufficio economico della dc, Rubbi, per un recupero fiscale e parafiscale nelle buste paga nel caso in cui il «tetto» di inflazione a fine anno dovesse risultare superiore alle previsioni del 10 per cento. Giorgio La Malfa ieri è stato molto esplicito e duro: «Si introdurrebbe un principio pericoloso e inaccettabile», ha dichiarato spiegando le ragioni del suo netto dissenso.

Rubbi ha cercato di smorzare le polemiche con un chiarimento delle frasi pronunciate il giorno prima e si è sforzato di depurare le parole da qualsiasi significato «politico». Il ministro del Tesoro Goria gli ha dato una mano parlando di «equivoco». Cisl e Uil hanno in sostanza dato ragione a Rubbi, sostenendo che si tratta di una misura contenuta negli accordi raggiunti con il governo, anche se, per motivi di opportunità istituzionale (non è materia da decreto legge), tenuta fuori dal testo arrivato in Parlamento.

Resta il fatto che i repubblicani si sono messi subito in allarme dopo la sortita di Rubbi e questo fa presagire che la compattezza della maggioranza, strada facendo, sarà messa a dura prova. Lo stesso La Malfa ha precisato che la proposta è pericolosa in quanto minaccia «di determinare nuovi oneri a carico della finanza pubblica già in condizioni disastrose. Inaccettabile, perché introduce il principio che lo Stato debba garantire i redditi reali dei cittadini nei confronti dell'inflazione».

La posizione di La Malfa non è isolata e, non a caso, in una nota ufficiale diffusa dal pri si afferma che la dc ha aperto la via agli emendamenti al decreto legge sulla scala mobile, in una direttrice che ha il «doppio e negativo effetto» di gettare un dubbio sul raggiungimento del tasso programmato di inflazione entro l'anno, e di mettere in luce un'insufficienza del sindacato ad ottenere dal governo vantaggi o assicurazioni che, pur nella necessaria e primaria sovranità del Parlamento, risulterebbero meglio tutelati dall'iniziativa di partiti: «Le garanzie fiscali e parafiscali — prosegue il comunicato —, previste nel caso di fallimento del patto anti-inflazione e nei limiti precisi stabiliti dai protocolli governativi, non possono in nessun caso gravare sui conti, già così dissestati, della finanza pubblica».

In questo momento, dunque, i repubblicani sono impegnati a combattere tutte le modifiche che andrebbero ad alimentare il deficit pubblico e a favorire la ricomposizione della frattura determinatasi nel sindacato, e lanciano precisi messaggi su eventuali manovre sotterranee e scoperte del partito di De Mita.

Le prime striature apparse tra i partiti della coalizione sono state colte al volo dal partito comunista, che tra le altre iniziative ha deciso di corrispondere ai propri dipendenti i 4 punti di contingenza che scattano dalla fine del mese (e non 2 come previsto dal governo), almeno fino a quando il decreto non sarà trasformato in legge. «Le proposte del senatore Rubbi — ha affermato Achille Occhetto della segreteria nazionale del pci — e le richieste di emendamenti da parte del pri dimostrano che il fronte della maggioranza non ha retto». Occhetto ha definito anche «un profilasso fuoco di sbarramento» quello che da più parti si è scatenato contro il movimento popolare degli ultimi giorni e contro il pci.

Rubbi ha cercato di ridimensionare la portata delle sue dichiarazioni forse malintese o perché politicamente delicate: «L'altro giorno ho semplicemente ribadito ciò che è detto nell'accordo sottoscritto dal governo con le parti sociali, ad eccezione dei comunisti della Cgil: nel caso in cui l'inflazione nel 1984 non scenda sufficientemente, cioè al livello del tasso di inflazione programmato, nell'85 saranno previsti sgravi fiscali o parafiscali. Ma che sabotaggio?». Poi si è affrettato ad aggiungere: «Nessun colpo di scena, nessuna voglia di provocare guasti o rotture».

Fatto sta che Cisl e Uil gli sono venute immediatamente incontro: «La richiesta di Rubbi riprende un punto esplicito dell'accordo», sostiene la Confederazione di Pierre Carniti; mentre secondo Giorgio Benvenuto «non sarebbe certo il sindacato a sollevare problemi, visto che si stava già lavorando per definire tecnicamente quella parte dell'accordo».

Eugenio Palmieri

Il Papa andrà a Viterbo il 27 maggio

VITERBO — Il Papa andrà in visita pastorale a Viterbo il 27 maggio prossimo: ne ha dato notizia, ieri, il vescovo di Viterbo, Luigi Boccadoro. Tre avvenimenti motivano questa visita: il 750° anniversario della nascita della patrona, santa Rosa da Viterbo; il [illegible] anniversario della nascita di santa Giacinta Marescotti; il ritorno a Viterbo del corpo di san Crispino.

Soffre di gravi disturbi

Tortora in clinica fra pochi giorni

MILANO — Autorizzato dalla magistratura, Enzo Tortora si recherà in clinica, la settimana prossima, per un controllo approfondito sulle proprie condizioni di salute che — come i suoi medici [illegible] e lui stesso affermano — stanno peggiorando. In particolare, si sono accentuati i disturbi di tipo cardiaco, si è ulteriormente alzata la pressione e la situazione è ovviamente complicata dall'ansia e dal prolungato stress.

Da quando uscì dal carcere di Bergamo, Tortora si trova agli arresti domiciliari nella sua abitazione milanese, dove incontra solo i familiari e gli avvocati, rimanendo per tutto il giorno a cercar di [illegible] e consultarsi con gli [illegible].

[illegible] poi, s'era sparsa la voce [illegible] ricovero, già avvenuto [illegible] immediata, del presentatore; l'indiscrezione è stata smentita da lui stesso, [illegible]. Pur confermando la necessità di adeguati controlli e terapie, Tortora non ha tuttavia voluto rilasciare dichiarazioni, per tenere fede, ha spiegato, alla linea tenuta fin dal giugno scorso, quando fu arrestato in un albergo di Roma.

Durante il primo periodo di permanenza in carcere, a Napoli, Tortora rifiutò sempre di chiedere la libertà provvisoria, sostenendo che sarebbe uscito «a testa alta, dopo il completo riconoscimento della propria innocenza». Solo successivamente, in seguito a disturbi cardiocircolatori che diventavano sempre più pesanti, i suoi avvocati — quando ormai il presentatore era stato trasferito a Bergamo come da sua richiesta — decisero di chiedere il provvedimento di concessione degli arresti domiciliari e l'ottennero.

Illegittime 210 promozioni in banca

PALERMO — Il giudice del lavoro di Palermo Antonino Scarpulla ha dichiarato illegittime 210 promozioni di dipendenti decise dal consiglio di amministrazione della [illegible] siciliana, la Cassa di Risparmio per le province siciliane.

De Mita: sì a Craxi, ma...

(Segue dalla 1ª pagina)

prattutto una «cultura di governo», tanto che l'alternativa di sinistra «sembra uguale e contraria al compromesso storico». Malgrado questa uscita, De Mita ha svolto sul pci considerazioni pacate e assai serene, non ha raccolto, né direttamente replicato, a nessuno degli aspri attacchi rivolti alla dc dal Comitato centrale del pci.

Ha confermato che i due partiti non sono destinati a governare insieme; ha però ribadito la sua attenzione per il dibattito interno al pci, che «interessa l'intero sistema dei partiti ed esprime una linea evolutiva, piena di contraddizioni, e tuttavia reale». Subito dopo, una precisazione destinata a far discutere: «Non si può dire che difetti nel gruppo dirigente comunista, in molte occasioni, un senso nazionale di valutazione e di indicazioni che sta a base delle scelte di fondo del nostro Paese». Nettissima è invece la chiusura al msi.

La relazione ha ovviamente toccato anche i temi delle istituzioni (più poteri al governo e al Parlamento e non solo al governo come dice Craxi), dell'economia e della politica estera. Per l'economia è essenziale riprendere la via dello sviluppo senza compromettere il futuro delle nuove generazioni: «Non si può proteggere dal freddo i padri facendo loro indossare il cappotto dei figli». Il decreto del governo sulla contingenza va bene; il problema, ora, è realizzare una vera politica dei redditi di «tutti i redditi», abbassando il costo del denaro e attuando più giustizia fiscale.

Per la politica estera, «pur nella piena lealtà ed amicizia con gli Stati Uniti», De Mita ha svolto una serie di considerazioni interessanti, e in parte inedite per un leader dc, per una «Europa vera», più unita, efficiente, protagonista attiva e non inerme. De Mita ritiene che gli Stati Uniti guardino più al Pacifico (Giappone) che all'Atlantico, e invita gli europei a camminare con le proprie gambe, impegnandosi al massimo.

Il discorso sul partito si può sintetizzare in due considerazioni, molto applaudite: «La dc è l'architrave della democrazia italiana, e si salverà se saprà restare unita». De Mita è anche tornato sulla sconfitta del 26 giugno. Chi, nel partito, si aspettava un'autocritica totale è rimasto deluso. «Per quanto mi riguarda — ha dichiarato — non voglio certo sottrarmi alla mia parte di responsabilità per la flessione subita, ma debbo sinceramente dire che non la sento, in coscienza, determinante». Viceversa, ha aggiunto, «io mi sento responsabile, e intendo assumermi tutta intera questa responsabilità, per non essere riuscito a organizzare le condizioni di un adeguato recupero». E' uno dei tanti rimproveri che gli rivolge Scotti.

Luca Giurato

Roma, avocata l'inchiesta sui giornalisti arrestati

ROMA — La procura generale presso la Corte di appello ha avocato l'inchiesta contro i giornalisti Sergio Te e Paolo Patrizi, arrestati alcuni giorni fa perché nel giugno dello scorso anno pubblicarono sulla rivista «Op», della quale sono direttore responsabile e redattore [illegible], documenti riservati riguardanti la fuga dall'ospedale «Celio» del colonnello tedesco Herbert Kappler.

Ad ordinare l'arresto dei due giornalisti, che sono difesi dall'avvocato Erasmo Antetomaso, è stato il sostituto procuratore della Repubblica Domenico Pio Cesare.

Pertini domani a Livorno: torna il contingente dal Libano

ROMA — Il convoglio navale, comandato dall'ammiraglio Giasone Piccioni, composto dalle motonavi «Anglia», «Appia» e «Tiepolo» sulle quali, a Beirut, sono stati imbarcati i reparti del contingente militare di pace, scortato dall'incrociatore «Vittorio Veneto» e dalle fregate «Audace» e «Ardito», giungerà a Livorno nelle prime ore di domani.

Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, accompagnato dal ministro della Difesa sen. Giovanni Spadolini, saluterà sulla nave «Vittorio Veneto» una rappresentanza dei reparti del contingente italiano schierato agli ordini del gen. Angioni.

Alle ore 11,30, di domenica, nella piazza della Repubblica di Livorno, il capo dello Stato, nel corso di una solenne cerimonia, decorerà la bandiera del contingente con la croce di cavaliere dell'Ordine militare d'Italia. Durante la cerimonia sarà decorato anche il gen. Angioni.

L'inchiesta sulla morte d'un militare

ROMA — Il medico legale, dott. Giulio Sacchetti ha eseguito ieri mattina l'autopsia su Ercole Miotti, l'allievo ufficiale morto mercoledì scorso su un'autoambulanza che da Cesano lo accompagnava al Celio.

L'esame non ha fornito, finora, elementi utili alle indagini. Si è appreso che la morte è stata provocata da insufficienza cardio-respiratoria e che sono stati compiuti dei prelievi tossicologici, i cui esiti si sapranno nei prossimi giorni.

Ercole Miotti, che era in servizio presso la scuola ufficiali di Cesano, si era sentito male durante un addestramento ed era stato ricoverato nell'infermeria della caserma. In seguito al peggioramento delle sue condizioni era stato trasferito al Celio. I funerali si svolgeranno questa mattina nella chiesa di S. Lorenzo Fuori le Mura, poi la salma sarà trasferita a Tricesimo (Udine), da dove proveniva il militare.

le opinioni del sabato

Scommessa sul sole

MARIO FAZIO

I segni dei tempi cambiano rapidamente anche sul contrastato scenario dell'energia. Dai giornali estraggo due titoli rivelatori: «Gli Usa non credono più al nucleare» e «A che [illegible] queste centrali?». Di rincalzo viene un rapporto pubblicato a Washington dalla Biblioteca del Congresso col titolo: «Nuclear power's future». Fornisce dati che il pubblico italiano largamente ignora. Diciotto ordinazioni di reattori cancellate nel [illegible], centinaia cancellate negli ultimi undici anni, nessuna nuova ordinazione dal 1978, un elenco di centrali chiuse in seguito a incidenti o negligenze, abbandono di centrali già costruite a metà. Le ragioni: problemi di sicurezza e costi insostenibili.

In Italia si ha la sensazione che i responsabili pubblici si sforzino, sia pure blandamente, di realizzare alcune centrali nucleari (di tipo ormai invecchiato?) per tenere in vita l'industria del settore. E' cambiato il clima, un tempo rissoso. Il vecchio slogan dei filonucleari, *«o i reattori o la disoccupazione e la fame con ritorno al lume di candela»*, si è afflosciato, anche col contributo negativo della crisi economica che ha ridimensionato la domanda di elettricità.

Sembrano passati molti anni dalle polemiche violente che [illegible] gli ultimi Settanta. Si riduce il manicheismo per cui il progresso veniva identificato col nucleare, l'utopia col solare e le altre fonti rinnovabili. Oggi, proprio l'Enel promuove una campagna per il riscaldamento di acqua nelle abitazioni con impianti solari e costruisce le centrali a carbone (però devono essere dotate di più efficaci dispositivi antinquinamento) in passato non ritenute valida alternativa al nucleare. Intanto si parla di revisione del piano energetico nazionale.

I governanti riflettano sul tempo perduto. Quando le difficoltà del nucleare erano già note, il programma italiano venne confermato stanziando (con una legge immorale) molti miliardi per indurre i Comuni ad accettare il rischio delle centrali, nascondendo i problemi e i costi dovuti alle crescenti esigenze di sicurezza, investendo somme enormi nei reattori al plutonio a dispetto di ritardi e seri motivi di ripensamento. Ne hanno fatto le spese la ricerca e lo sviluppo in altri settori, primo il solare.

«Potrei tornare a parlare il sì delle cinque», scrive un [illegible] commentatore, dedicandomi gentilmente la sua rubrica. Ora il governo giapponese approva un piano per dotare ogni famiglia di una centralina fotovoltaica da 3 kW, la potenza di un normale contatore (le celle fotovoltaiche trasformano direttamente l'energia solare in elettricità). A Monaco di Baviera funziona un primo impianto che produce corrente a 220 Volt per mezzo delle stesse celle. I giapponesi si preparano a un boom paragonabile a quello dei microcomputers.

Non è più tempo di sole lotte pro o contro il nucleare. Per evitare la carestia energetica in futuro, dovremo giocare su più fronti, compresi quelli che venivano confinati nell'utopia regressiva. Veramente regressiva sarebbe una politica che ci portasse ad accumulare un ritardo incolmabile e a una nuova dipendenza da Paesi che hanno saputo anticipare il futuro.

L'Italia triangolare

ARRIGO LEVI

Subito dopo la guerra, l'Italia era il Paese più diviso, il solo che rispecchiasse al suo interno la spaccatura dell'Europa degli anni di Stalin. La polarizzazione si è protratta fino ad oggi, tanto da impedire la normale alternanza dei partiti al governo e all'opposizione, nonostante la caduta della febbre ideologica e il graduale distacco del pci da Mosca. E tuttavia, questa Italia ancora così anomala nel quadro europeo (perfino a paragone delle altre democrazie marginali come Spagna e Grecia) è anche il Paese che mostra le tendenze più forti a una democrazia «consociativa». L'Italia ha così dato del parlamentarismo un'interpretazione originale, secondo la quale il Parlamento non deve mai dividersi sui fatti realmente importanti, ma raggiungere un «compromesso» e una virtuale unanimità.

Nel «modello italiano» le tendenze consociative fanno quindi da contrappeso a un'anomala divisione e spiegano il carattere acrobatico della nostra democrazia, così difficile da comprendere per gli stranieri. Queste tendenze non si sono mai dimostrate così forti come negli ultimi dieci anni di fronte alla crisi economica globale. Altrove essa ha ovunque spaccato le democrazie, affidando ora alla destra ora alla sinistra la ricerca d'una via d'uscita. In Italia ha invece messo in moto il più poderoso esercizio di «gestione consociativa» di una grande crisi mai registrato.

Questo esercizio mira a mettere d'accordo destra e sinistra, governo e opposizione, imprenditori e sindacati, sull'intero quadro della politica dei redditi, salariale, sociale, fiscale e della spesa pubblica: il più ampio e coinvolgente contratto sociale mai progettato in una democrazia moderna, da un capitalismo democratico. Le premesse teoriche si trovano tra gli economisti socialdemocratici come Balogh e Tinbergen fin dagli Anni Sessanta, e vi furono anche alcuni precedenti storici nell'Europa centro-nordica. Ma il disegno italiano è il più ambizioso di tutti per la completezza dei contenuti, perché si compie col principale partito operaio all'opposizione (altrove i «contratti sociali» furono sempre tentati dalla sinistra al governo); e per il fatto che avviene in anni [illegible] di crisi, e che vuole realizzare l'esercizio di politica economica più arduo di tutti, che è il rientro dall'inflazione.

Come procede questo tentativo? Nel febbraio '83 sembrò che fosse riuscito; nel febbraio '84 che sia fallito. In realtà l'accordo Scotti fu solo un mezzo successo, e il mancato accordo De Michelis solo un mezzo fallimento. Anche in queste giornate di sfide e controsfide si vede benissimo che le spinte consociative rimangono potenti, in una società che ha orrore della divisione. In prospettiva, un'Italia non più bipolare ma triangolare, o quadrangolare (dc, pci, laico-socialisti; o dc, pci, laici, socialisti), continuerà a cercare conforto nella prassi consociativa. Se sarà perciò più o meno governabile del l'attuale, è tutto da vedere.

Il dolore oscuro

SERGIO QUINZIO

Se Karol Wojtyla non avesse versato il suo sangue e non avesse a lungo patito in un ospedale, la lettera apostolica di Giovanni Paolo II *Salvifici doloris* l'avrei letta con un interesse molto minore. E devo dire che le riflessioni del documento pontificio sul *«dolore che salva»* lasciano trasparire l'esperienza di chi ha conosciuto, non superficialmente, la sofferenza.

C'è anzitutto la coscienza che proprio il nostro tempo angosciato dal futuro vede *«un accumulo incomparabile di sofferenze»*, e che proprio *«sul terreno dell'interrogativo»* circa il perché del dolore *«si giunge alla negazione stessa di Dio»*. C'è poi lo sforzo di allontanarsi dall'ascetismo dolorístico tradizionale per dare alla domanda una risposta cristiana più convincente. L'epistola pontificia riconosce che *«redenzione significa liberazione dal male, e che per ciò stesso rimane in stretto rapporto col problema della sofferenza»*, e riconosce anche la necessità di una *«dimensione diversa da quella che determinata e, in un certo senso, chiudeva la ricerca del significato della sofferenza entro i limiti della giustizia»*. Ma proprio il coraggio di questa impostazione mette a nudo le difficoltà. Ne fa la spia l'inciso *«in un certo senso»*, troppe volte ripetuto.

La lettera apostolica abbandona dunque subito la *«dimensione della giustizia»*, dove i conti con il dolore non tornano, per volgersi a quella della redenzione. *«Operando la redenzione mediante la sofferenza, Cristo ha elevato [illegible] la sofferenza umana a livello di redenzione»*.

Ma il rischio qui è di trasformare il tragico mistero della croce in spiegazione logica (il linguaggio tende al burocratico: *«a livello di redenzione»*...). Percorrendo una via un po' diversa si torna a capovolgere il dolore in esperienza provvidenziale, luminosa e arricchente, fino a farlo coincidere, com'era nel dolorismo tradizionale, con la gioia: *«L'uomo trova nella sua sofferenza la pace interiore e perfino la gioia spirituale»*: quella gioia che, sulla croce, Gesù non pare abbia trovato. Leggendo il testo pontificio, ho l'impressione di seguire l'itinerario di Karol Wojtyla dalla domanda che l'afferra al fondo della sofferenza fino al suo dissolvimento nella vecchia risposta.

L'esperienza che della sofferenza fa l'uomo quando ne vive, in chi ama prima ancora che in se stesso, l'enormità, il mostruoso eccesso, viene di nuovo svuotata. La scoperta del senso salvifico della sofferenza in unione con Cristo finisce per liberare dalla *«sensazione deprimente»* di sprofondare nell'assurdità del male, che è proprio ciò in cui consiste il dolore radicale.

Nelle parole del Papa, l'uomo realizza proprio soffrendo la sua *«dignità»*. Ma l'eccesso della sofferenza non è invece ciò che priva l'uomo di ogni dignità, nel Crocifisso, verme e non più uomo, e in chi in un corridoio d'ospedale agonizza coperto di putride piaghe?

Una sofferenza perfettamente programmata da Dio *«per sprigionare amore, per far nascere opere di [illegible] verso il prossimo, per trasformare tutta la civiltà [illegible] nella "civiltà dell'amore"»* sarebbe un orrore ancora più grande. E che dire, allora, del dolore che non salva, dell'inconsapevole dolore degli animali?

DOMANI NEL PAESE BASCO LE ELEZIONI PER IL PARLAMENTO

Euzkadi, il voto del rifiuto

Anche questa volta si voterà in tre modi: con la scheda elettorale, disertando le urne e facendo sparare i mitra - Neanche con l'avvento della democrazia i baschi hanno visto nella Spagna una «casa comune» - Patriarcali, ma evoluti, si sentono superiori agli immigrati spagnoli - Una nazione patrizia impegnata a difendere senza tregua la propria identità aristocratica

DAL NOSTRO INVIATO

BILBAO — *Anche questa volta nel Paese basco si voterà in tre modi: con la scheda elettorale, disertando le urne e facendo sparare i mitra. [illegible] quasi regolare che nella campagna per il voto rimanesse falciato uno dei principali candidati, com'è successo ieri, tre giorni prima delle votazioni, a San Sebastian. Il bilancio vero delle elezioni si potrà fare solo contando i voti, le astensioni e i morti. Sarebbe errato tuttavia pensare, di fronte a questo fatto, a un Paese basco profondamente lacerato, in continuo conflitto con se stesso. I tre modi di esprimere il voto hanno un denominatore comune decisivo: sono tutti e tre rivolti contro Madrid. Per molti versi potremmo dire anche: contro la Spagna. Si differenziano nella scelta dei metodi e degli strumenti [illegible] nell'esprimere il rifiuto della Spagna o almeno della condizione in cui sono costretti a vivere nella Spagna.*

Salta agli occhi subito che la Spagna non si nomina [illegible] «Ë una palabra innominabile». Si parla dello Stato, del governo, di Madrid, anche quando si invita gli spagnoli ad andarsene si scrive sui muri: «Che que se vayan», [illegible] nominare chi deve andarsene. Le tre maniere di affrontare le elezioni non riflettono altro che tre, o meglio due, concetti diversi sui metodi da usare per conseguire lo stesso scopo: «[illegible] askatuta», Paese basco libero.

Scelgo infatti il leader dei baschi più moderati per porgli la domanda: «Cos'è per un basco la Spagna?». E' Xabier Arzallus, presidente del partito nazionalista basco, il pnv, destinato a cogliere domani la maggioranza assoluta nelle elezioni, quelle «votate» si intende. Il partito è popolare, di profonde radici [illegible] integralista [illegible] dottrina del nazionalismo per conservarsi e reggere alle persecuzioni franchiste più ad opera dei parroci che dei politici. Dunque: «Cos'è per un basco la Spagna?». Arzallus: «La Spagna è un concetto polemico, fatto con [illegible] e applicato con sopraffazione. Il basco resiste negandosi a [illegible] spagnolo in questo concetto». Ma, obietto, l'avvento della democrazia non ha cambiato le prospettive, la Spagna democratica non viene vista ancora dai baschi come una «casa comune»? Arzallus: «Credo di no. Devono passare generazioni, in condizioni di un profondo autogoverno basco, per vedere cambiare gradualmente il senso di quello che per un basco rappresenta la Spagna».

Si era portati una volta a credere che l'estremismo basco fosse un'esigua frangia rivoluzionaria, antifascista di ispirazione sinistrorsa e marxista, destinata più o meno a scomparire con l'avvento della democrazia. Altrettanto si pensava che il partito popolare, il pnv, con la maggioranza di cui dispone e dopo aver strappato a Madrid lo Statuto autonomo avrebbe emarginato le frange terroristiche tra gli stessi baschi. Invece, l'Eta («Euzkadi ta askatasuna», Paese Basco e libertà) rivendica 400 attentati, ne ha compiuti sotto Franco solo 26 e il resto dei [illegible] nel periodo della transizione della democrazia (una decina nel corso dell'ultima campagna elettorale). Perché succede?

Viene da pensare che si tratti di eversione internazionale, atta ad impedire il consolidamento della democrazia o che gli estremisti vogliano colpire, nello stesso contesto basco, proprio il pnv per impedirgli di applicare la politica della «mano tesa» verso Madrid. Invece è proprio Arzallus a smentirmi: «L'Eta nasce dalla delusione e dalle delusioni trova forza per sopravvivere». Non ha difficoltà a [illegible] che l'Eta trae origini dalla stessa dottrina e dallo stesso movimento nazionalista, inaugurato dal suo partito. Ricorre alla lotta clandestina quando per quegli ideali diventa impossibile battersi apertamente. Ricorre al terrore quando le speranze dei baschi si trovano più frustrate.

E' curioso, per non dire sconvolgente, sentire da Arzallus che l'Eta terroristica nasce dalla benedizione di Pio XII e dall'abbraccio di Eisenhower, concessi ambedue a Franco dopo l'ultima guerra. I baschi deponevano tutte le loro speranze negli Alleati. «Qui c'è stata una [illegible] guerra [illegible] Hitler». L'organizzazione segreta basca operava con gli Alleati e i loro servizi segreti. Speravano che la vittoria degli Alleati portasse al crollo del franchismo e l'agognata [illegible] ai baschi. Il franchismo trasformista, con i governi dell'«Opus Dei», si è comportato duramente quanto il franchismo «puro». E l'Eta si è [illegible].

L'avvento della democrazia, insieme con la speranza, ha portato il sospetto che l'euforia generale venisse sfruttata per emarginare le rivendicazioni basche. E l'Eta si mette a sparare ancora di più. Oggi, con lo Statuto autonomo in mano spera ancora. «Nuove delusioni», dice Arzallus, in quanto il trasferimento dei poteri da Madrid è quasi bloccato. Anzi con Suarez andava meglio che con Gonzalez. Per sottolinearlo il pnv ha invitato giorni fa l'ex primo ministro a Bilbao. Arzallus in persona, nel conferirgli un premio, si è scusato con lui [illegible] baschi avevano boicottato le cerimonie in occasione della prima visita ufficiale di un premier spagnolo al Paese basco. Gonzalez invece, nel giudizio di Arzallus, retrocede nel processo autonomistico per due ragioni: perché ha meno «coraggio storico» di Suarez e perché «come tutti quelli di provenienza marxista» soffre di un condizionamento centralistico. Quindi delusioni e — di nuovo — attentati.

A questo punto ci si chiede: avrà una fine il terrorismo basco e fin dove arrivano le rivendicazioni dei baschi, per non essere più deluse? In fondo è una stessa domanda. Mi rivolgo ancora ad Arzallus: con lo Statuto di autonomia il Paese basco ha recuperato una buona parte dei suoi diritti storici, il re Juan Carlos è venuto a Guernica a giurare simbolicamente sui fueros come facevano i suoi antenati, che cosa la Spagna deve ancora concedere perché i baschi si sentano veramente baschi? Dice Arzallus: «Manca, in primo luogo, il diritto all'autodeterminazione. Poi devono concederci competenze finanziario-economiche che si ostinano a limitarci. Quanto a sentirsi baschi, noi rivendichiamo e contestiamo tutto questo, appunto perché ci sentiamo profondamente baschi».

Infatti non servono i muri ricoperti da scritte in una lingua incomprensibile, non servono le Ikurriñas (bandiere basche, disegnate dai padri fondatori su quella inglese, cambiando il blu con il verde) piantate ormai non solo sugli edifici, ma anche negli angoli sacri dei locali e delle case, a mo' di icone, non basta il cielo sempre coperto per sentire che qui o non è la Spagna o è una Spagna profondamente diversa.

Fra tanti preconcetti ed errori che seguono i primi passi nel Paese basco, ce n'è uno che direi più ingannevole di tutti. Sullo sfondo del «problema basco» ci si aspetta di incontrare una popolazione patriarcalmente chiusa nel suo sottosviluppo rurale, restia ad accogliere e assorbire una civiltà più sviluppata: il primitivo che resiste al moderno. Si incontra, al contrario, una resistenza, per certi versi è vero patriarcale, o di razza, però di un popolo che si sente a tutti gli effetti superiore al [illegible]. Il basco potrà sentirsi anche oppresso, ma il disprezzo da queste parti è lo spagnolo. Vengono [illegible] nella figura del maketo, e se una parola viene usata per [illegible] la Spagna, si dice maketania.

La burrascosa industrializzazione, compiuta in buona parte dai baschi, ha portato gli immigrati dalle zone più povere e incolte della Spagna, dall'Andalusia e d'Estremadura, relegandoli nei ghetti ai margini delle zone industriali e dei porti. Il basco è rimasto in prevalenza contadino o benestante, borghese più o meno ricco o operaio privilegiato. Gli «sfruttati» erano in prevalenza gli spagnoli, ma allo stesso tempo la «forza di oppressione», potere polizia guardia civil, erano pure spagnoli [illegible] ancor'oggi però di estrazione bassa.

Così il basco nel confronto con l'immigrato dalla Spagna si sente di razza superiore, una nazione patrizia impegnata a difendere senza tregua la propria identità aristocratica.

Frane Barbieri

Bilbao. E' l'autunno del 1979; il Paese basco spagnolo si prepara alla consultazione elettorale per decidere l'autonomia delle tre province: sui cartelli sono scritti slogan come «Sì alla lingua basca», «Sì alla Navarra basca», «Liberate i prigionieri» (Grazia Neri)

IN MOSTRA CENTO ACQUARELLI «PRERAFFAELLITI»

Angeli per le vetrate

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Nella vecchia sacrestia bramantesca di Santa Maria delle Grazie — ben degna di stare accanto al Cenacolo leonardesco e alla Cupola del Bramante che monopolizzano l'interesse dei visitatori — è aperta una mostra che, con i suoi *Cento acquerelli preraffaelliti e neogotici per vetrate*, rappresenta una singolare attrattiva.

Giunge tra l'altro in un periodo in cui i segni di interesse per l'argomento si stanno moltiplicando anche a livello internazionale. Basti accennare alla rassegna su *La fotografia e i preraffaelliti in Inghilterra* curata da Luigi P. [illegible], con la collaborazione di Michael Bertram, partita in [illegible] da Vasto in tournée, accompagnata da un ottimo catalogo bilingue — che mette in evidenza come anche il nuovo mezzo espressivo avesse trovato riscontro nel rinnovamento delle concezioni estetiche propugnate nell'ambito della *Preraphaelite Brotherhood* —; e soprattutto a quella, più completa, che sotto il titolo *I Preraffaelliti* verrà presentata a Londra dalla *Tate Gallery* (7 marzo - 28 maggio) come uno dei motivi di maggior richiamo della prossima primavera.

L'esposizione milanese dei *Cento acquerelli*, patrocinata dalla ripartizione cultura del Comune, è dovuta all'iniziativa di Carla Bernardi. L'ha ordinata, avendo ottenuto il prestito dei preziosi fogli da un collezionista [illegible], che ne era giunto in possesso assicurandosi gli archivi d'una delle maggiori fabbriche di vetrate allora fiorite: quella fondata nel 1852 da C. Heaton che tre anni dopo fece società con J. Butler, per accogliere fin dal 1862 nell'impresa Robert T. Bayne, giovane disegnatore di grande talento al quale si deve se la ditta poté farsi apprezzare per il carattere dei suoi lavori, un vero e proprio «stile della casa», affermandosi da allora al 1920 come la più prolifica produttrice di vetrate a colori mai esistita.

La *Confraternita* dei Preraffaelliti, com'è noto, era sorta a Londra nell'estate del 1848 il giorno in cui, ribellandosi ai dettami dell'Accademia, il giovane William Holman Hunt aveva piantato il suo cavalletto in un orto della parte meridionale della città, con l'intento di dipingervi, «con una precisione mai prima d'allora raggiunta», un albero di fico «coi rami e foglie in pieno sole» accanto a «una zona erbosa con fiori e pappi di dente di leone». Per completare il quadro, l'autore trovò poi a Hampstead, all'altro capo della città, il «filare di alberelli... cosparsi di fiori più o meno aperti o più appassiti... e la sommità di un albero frondoso» che compaiono nello sfondo.

Con Hunt si erano subito schierati il pittore J. Everett Millais e il poeta e pittore D. G. Rosetti con altri di minor rilievo, avendo l'appoggio, se non l'adesione, di F. Madox Brown, più vicino ai «nazareni». Intendevano combattere l'accademismo della cultura ufficiale e il convenzionalismo vittoriano, insieme coi mali della nuova società industriale. Loro teorico fu John Ruskin che ne aveva messo in evidenza anche questa componente sociale.

Nella ricerca di una più autentica spontaneità, essi avevano inteso trarre ispirazione dal vero pensando di ritrovarne l'esempio nelle opere degli antichi sino a Raffaello (di qui il nome): ma neppur tanto nel loro stile quanto nella presunta loro adesione naturalistica. Di qui la scoperta rivisitazione del Medioevo attraverso un neogotico che non ignorava le tematiche contemporanee, persino borghesi. Tutto doveva però passare al vaglio di un romantico intimismo sul quale erano di volta in volta modellati i più diversi soggetti, storici, letterari, religiosi (e questi non palesi [illegible] col purismo dei «nazareni», ma senza retorica alcuna).

Gli stessi acquerelli esposti, di cui si ignorano gli autori, al di là della bravura tecnica fatta di precisione e purezza grafica, rispecchiano questa loro visione poetica, narrando — come nelle vetrate che dovevano esserne tratte — le storie di Gesù e di Maria, pagine dell'Antico e del Nuovo Testamento, tra parabole ed episodi della vita di santi e profeti.

L'ispirazione quattro e cinquecentesca che talora si scopre in queste tavole non nega l'originalità di una ideazione che di fatto tende a sottrarsi a [illegible] mera «imitazione», considerata da Hunt come una «insidia». Forme e colori si traducono così in una certa limpidezza figurale giustificata in funzione della luminosa trasparenza del materiale vetroso in cui i progetti costituiti dagli acquerelli avrebbero dovuto trasformarsi, fondendo ancora una volta con autenticità di spirito «stile e sentimento» sino a farne un ideale [illegible].

Angelo Dragone

«Angeli musicanti»: parte centrale di finestra a forma di rosa a otto petali (1885 circa), una delle opere in mostra a Milano

GENTE NEL TEMPO

Gigi Speroni

AMEDEO DUCA D'AOSTA

La resa dell'Amba Alagi
e la morte in prigionia
nei documenti segreti inglesi

RUSCONI

ASTA - II LOTTO
di [illegible] antichi provenienti da
PALAZZO AVITO PIEMONTESE
sono compresi:
MOBILIO D'EPOCA: cassettoni IMPERO e CARLO X - ribalta barocco piemontese - comoncino da viaggio Sheraton - librerie inglesi - tavolini francesi II Impero - credenze - sedie - poltrone - scultura lignea del '600 toscano - angoliere - vasi in porcellana Cina, Giappone - pendole a muro - specchiere.
DIPINTI: Importanti [illegible] del '600-'700 - P. Gambone - L. Crespi - C. Dagommer - A. Celesti - F. Molo - D. [illegible] - A. Marini - G.P. Pannini.
TAPPETI D'ORIENTE
PERSIANI - ANATOLICI - CAUCASICI
di vecchia e antica lavorazione
ASTA: OGGI 25/2 ore 16 - 21
Per cataloghi ed informazioni rivolgersi a
Louis Robert Italia s.r.l.
C. Vittorio 109 - TORINO
Tel. (011) 541.150 - Telex 212256

Salone LA STAMPA
Via [illegible] - Telefoni [illegible]
Specchio dei tempi
Abbonamenti
Copie arretrate
Poligrafico dello Stato
Gazzetta ufficiale
Prevendita biglietti
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da Lunedì a Sabato: 9-12,30; 15-19
Edicola Internazionale
Da Lunedì a Sabato 6-19,30 Domenica 6-13

La tensione si sposta nella zona di Tiro: quattro civili uccisi

A Beirut è scattata una fragile tregua Gli israeliani sparano nel Libano Sud

I sauditi sono riusciti a imporre un cessate il fuoco ma senza accordo politico - Gemayel non ha ancora accolto le richieste siriane - I soldati di Gerusalemme hanno aperto il fuoco sulla folla nel villaggio di Maarake

NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — Lungo la «linea verde» che taglia in due la capitale libanese, da ieri, è entrato in vigore un cessate il fuoco ma la tensione non si è spenta. Si è spostata più a Sud, nella parte del Paese controllata dagli israeliani. Migliaia di sciiti hanno inscenato manifestazioni contro gli occupanti dopo che i soldati israeliani avevano sparato sulla folla nel villaggio di Maarake. Secondo le informazioni della gendarmeria locale, quattro civili sarebbero stati uccisi e 25 feriti dai proiettili esplosi dai militari che erano stati presi a sassate dai dimostranti. Il comando israeliano in un primo momento ha detto che tra gli abitanti del villaggio non c'erano state vittime, poi ha ammesso il ferimento di due civili.

Un portavoce della forza delle Nazioni Unite che controlla questa zona del Libano meridionale ha detto di avere notizie certe di un morto e 11 feriti (gli ufficiali dell'Unifil non sono riusciti a entrare a Maarake, che sorge a 10 chilometri a Nord di Tiro, ed è ora circondato dai blindati e dai carri armati israeliani. Secondo gli osservatori dell'Onu il numero delle vittime potrebbe essere più alto anche dopo gli incidenti dell'ottobre scorso a Nabatiya — ricordano gli ufficiali dell'Unifil — Israele negò che vi fossero state delle vittime civili e fu poi accertato che erano state uccise cinque persone. Quello che è certo è che i già difficili rapporti tra gli abitanti sciiti della regione e le truppe di occupazione israeliane si sono fatti ora ancora più tesi. Appena una settimana fa il leader religioso sciita Rageb Harb veniva assassinato nel vicino villaggio di Jibchit e la gente del posto sostiene che la mano del killer era stata armata da Israele.

Radio Beirut ha riferito che un convoglio di trenta mezzi israeliani (tra carri armati e blindati) è entrato ieri mattina a Maarake e che i soldati hanno condotto un rastrellamento arrestando molti giovani. Secondo il leader sciita, Nabih Berri, tra gli arrestati ci sarebbe anche Mohammad Saad, capo di «Amal» per il Libano Sud. La sparatoria — ha detto Radio Beirut — è cominciata quando tutti gli abitanti del villaggio sono usciti dalle loro case e si sono raccolti nella piazza di fronte alla moschea lanciando pietre contro i soldati israeliani. Gli osservatori delle Nazioni Unite hanno aggiunto di avere sentito quattro forti esplosioni (forse colpi di cannone) dopo che gli israeliani avevano circondato Maarake. Sono stati visti anche elicotteri e ambulanze con la stella di Davide trasportare dei feriti negli ospedali di Tiro e di Sidone.

A Beirut, per ora, il cessate il fuoco raggiunto con la mediazione saudita regge. Ma è un cessate il fuoco non legato ad alcun accordo politico. Gemayel non ha ancora fatto sapere se accoglierà la richiesta siriana di denunciare l'accordo con Israele senza alcuna contropartita. La tregua, quindi, potrebbe saltare in qualsiasi momento.

Robert Fisk

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

ULTIMA ORA

Rotta la tregua Beirut e Chouf sotto il fuoco

BEIRUT — Ieri sera sono ripresi i combattimenti a Beirut e nella montagna libanese. Scontri violenti di artiglieria media e leggera si sono avuti lungo tutta la linea di demarcazione tra la Beirut cristiana e musulmana, in particolare all'altezza della chiesa di San Michele e della galleria Semaan. Le radio riferiscono di un continuo scambio di cannonate anche a Suq el Gharb, la cittadina alle falde dello Chouf, tenuta ancora dall'esercito regolare e circondata da postazioni dei miliziani drusi.

Bombe sono cadute sulla periferia Est, cristiana, di Beirut, a Sin el Fil, Hazmieh, Hadath. Le cannonate hanno così fatto saltare la fragile tregua raggiunta con la mediazione dell'emiro saudita Bandar Ben Sultan che sta ora cercando di ottenere un nuovo cessate il fuoco.

Contatti Usa-Olp

WASHINGTON — Il governo degli Stati Uniti e l'Organizzazione per la liberazione della Palestina resteranno in contatto indiretto, alla ricerca di una soluzione del conflitto arabo-israeliano: così ha dichiarato ieri in un'intervista il portavoce e rappresentante diplomatico dell'Olp, Hassan Abdul.

Il vertice di Bonn ha confermato l'impasse della Comunità

Craxi-Kohl: grandi mete europee ma nessun progresso immediato

Il Cancelliere: «Non ci saranno passi avanti politici senza accordi finanziari» - Ieri sera Kohl a cena con Mitterrand: proposto il rilancio dell'asse franco-tedesco?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — «*Molto utili*», ha definito Craxi i suoi colloqui di giovedì sera e ieri mattina con il cancelliere Kohl. Ma è un'utilità che resta da quantificare, che resta un punto interrogativo e nulla più. Cosa ha fruttato allora questo vertice italo-tedesco?

Assai poco. Ha confermato un'ovvia concordia sulle questioni extracomunitarie, come la «*necessità di una rapida ripresa del dialogo Est-Ovest*»; ma ha mostrato pure l'ampiezza e l'urgenza dei problemi che minacciano la faticosa, snervante ricerca di una soluzione duratura alla crisi europea. Una crisi che sempre più pare sospingere Kohl e Mitterrand, incontratisi ieri sera a Parigi, verso un «fronte comune».

Alla loro conferenza stampa alla Cancelleria, Craxi e Kohl hanno cercato di attenuare il pessimismo che già avvolgeva queste conversazioni, additando le grandi mete comunitarie, parlando di «*unificazione politica*», di «*Europa senza frontiere*». Tutti questi traguardi sono però irraggiungibili se i Dieci non arriveranno prima a una lunga serie di compromessi su tutte quelle dispute che da tempo avvelenano e paralizzano la vita della Cee, ed è tale viaggio, attraverso garbugli di interessi nazionali e di categoria, che non si vede ancora ultimare. Potrebbe un «fronte comune» Parigi-Bonn spezzare l'impasse? Forse sì, ma al prezzo di nuove difficoltà e discordie inter-europee.

Certo, su qualche punto (ma non è chiaro quale) italiani e tedeschi hanno valutato tutte le possibilità di avvicinare le opposte vedute. Ma il commento più saggio e più arguto è quello di Craxi che, interrogato sulla misura e l'efficacia di questi «passi concreti», ha risposto soltanto: «*Se son rose, fioriranno*». E se non fioriranno? Dice Kohl: «*Se tutti i Dieci daranno prova di buona volontà, il vertice di Bruxelles, tra il 19 e il 20 marzo, potrà concludersi con esito positivo. Ma un nuovo insuccesso, quale si ebbe ad Atene, e su questo siamo tutti d'accordo, avrebbe conseguenze catastrofiche*». Ed un rinvio del negoziato al vertice di giugno non de-escalerebbe il conflitto.

«*Abbiamo fatto riflessioni di fondo* — ha riferito Craxi — *Un'Europa comunitaria limitata al prevalere del solo settore agricolo sarebbe un'Europa senza avvenire. A nostro giudizio, occorre gettare basi più ampie. Bisogna raccogliere le idee e individuare le risorse per allargare la collaborazione nei campi industriale, scientifico, culturale, senza trascurare nuove proposte per riforme istituzionali*». Craxi ha ricordato che «*ogni Paese ha interessi da difendere*» e che «*la buona volontà consiste nel trovare punti di equilibrio*». Ma tutti, un avvertimento alla crescente francofilia di Kohl. Anche perché le difficoltà non sono insormontabili e «*se guardiamo al futuro dell'Europa, i suoi problemi si rimpiccioliscono*».

Facciamo l'ipotesi che un'intesa finanziaria resti tecnicamente inafferrabile: non si potrebbe avanzare egualmente verso gli obiettivi politici? «*No* — ha risposto, con fermezza, Kohl —, *non ci possono essere progressi politici senza accordi finanziari. Occorrono ambedue*». Le sabbie mobili del bilancio, della politica agricola, delle risorse comunitarie, delle candidature spagnola e portoghese non possono dunque essere aggirate, devono essere affrontate e vinte. Ecco perché la disputa sul latte sta rivelandosi non meno minacciosa del «rimborso» all'Inghilterra. L'Italia rifiuta di abbassare la propria produzione, che è già insufficiente; ma le sono tutti contro, la Germania in testa.

Ad adombrare l'inizio dei colloqui hanno contribuito altresì le agitazioni doganali al Brennero. I tedeschi sono furibondi, Kohl ha sottolineato che ci sono aziende sull'orlo del fallimento, ha chiesto a Craxi di «*ristabilire il traffico e di garantirlo per l'avvenire*». Il nostro presidente del Consiglio ha preannunciato alcune misure e soluzioni. Il traffico è nel caos pure in Francia, ma questo sembra turbare meno Kohl. Nel suo disegno, soltanto uno sganciamento Bonn-Parigi può ridare slancio all'Europa. Ma cederà Mitterrand all'abbraccio?

Mario Ciriello

Mosca chiede più protezione per le sue sedi negli Usa

MOSCA — L'Urss ha accusato l'amministrazione Reagan di «connivenza» nell'attentato compiuto giovedì a New York contro l'ambasciata sovietica presso l'Onu (finita bersaglio di tre ordigni lanciati da un'auto in corsa) e ha chiesto «maggiore protezione» per le sedi russe negli Usa.

Secondo Mosca le autorità americane «conoscono bene i recapiti delle bande sioniste, dei capi terroristi» a cui si deve l'attentato.

Messaggio del presidente del Consiglio al rientro del contingente

«Gli italiani hanno onorato la pace»

ROMA — «*I soldati italiani del contingente della forza multinazionale di pace che ha operato nel Libano saranno accolti domani sera dal presidente della Repubblica e dal ministro della Difesa in rappresentanza di tutto il governo ed insieme della gratitudine di tutta la Nazione*»: lo ha detto, in una dichiarazione diffusa ieri, il presidente del Consiglio Craxi. «*In un Paese amico* — ha aggiunto Craxi — *sconvolto dalle violenze e dalla guerra, essi hanno onorato, con le loro armi, la pace. Ancora di più l'hanno onorata con l'opera quotidiana, con l'abnegazione, col coraggio dimostrati nel soccorso di gente inerme, vecchi, donne, bambini, travolta nella bufera di un conflitto sanguinoso e terribile*».

«*Molti Paesi e la stampa di tutto il mondo occidentale hanno reso omaggio al comportamento dei soldati italiani. E' un riconoscimento giusto e meritato che ci riempie di soddisfazione. So che in molti soldati* — ha proseguito Craxi — *è vivo l'angoscia per una missione che sembra incompiuta, per quella gente che ha vissuto per 15 mesi all'ombra della nostra protezione e che ora è rimasta incerta in tutto, incerta persino della vita. E tuttavia il contingente italiano ha concluso fino in fondo la sua missione rispettando con scrupoloso rigore tutti gli impegni assunti dall'Italia. Fatti più gravi della nostra volontà hanno imposto e impongono alle popolazioni del Libano altri giorni di paura, altre distruzioni, altre vittime*».

Craxi ha messo in rilievo poi che «*noi non avevamo né il compito né la possibilità di imporre la pace. Dovevamo solo favorirla, favorire la riconciliazione nazionale* — ha osservato — *proteggendo il diritto degli uomini alla vita, intervenendo contro le manifestazioni di odio e di vendetta che avevano aperto la via alle stragi di Sabra e Chatila; guadagnando tempo, creando pause al conflitto per favorire le trattative diplomatiche e il desiderato accordo di pace*».

Craxi ha fatto notare quindi che «*la missione umanitaria e di pace dell'Italia è stata eseguita con coerenza e con tenacia, giorno dopo giorno. Abbiamo ora lasciato le posizioni nel perimetro di Beirut* — ha affermato — *mantenendo la nostra presenza militare sul mare ed una limitata presenza sulla terra libanese. Siamo disposti ad essere ancora i primi, ma solo e sempre per una missione di pace, per interventi non prevaricatori o di parte ma ispirati a compiti di conciliazione e di salvaguardia dei diritti umani. Ma ai compiti di pace avremo affidato ai nostri soldati in un compito di pace si sono impegnati a fondo anche il governo, la nostra diplomazia, le forze politiche che li hanno sostenuti per convinzione e con lealtà*».

Sbarcano i soldati di Gemayel

Beirut. Soldati dell'esercito libanese con le loro armi individuali saltano dalla nave Jeanne d'Arc all'arrivo in un porto di Beirut Est in mano ai cristiani. I resti dell'esercito di Gemayel usano soltanto navi per spostarsi nella zona perché le strade sono controllate dai drusi e dai filo-siriani

Dopo una visita alla Torre, il presidente è rientrato in Italia

Da Londra un appello di Pertini «Europa unita contro l'olocausto»

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA — La regina è apparsa tra le architetture di disegno palladiano volute dal conte di Burlington, e sul grande salone della Royal Accademy of Art è sceso il silenzio. In azzurro lungo e paillettes, Elisabetta II s'è avvicinata al presidente italiano. Piegavano il capo i gentiluomini in frac, le signore si esibivano in un inchino profondo.

Sua Maestà ha porto la mano a Sandro Pertini. Il Capo dello Stato ha sorriso a lungo. «*Sono felice di rivederla, signor Presidente*», ha detto Elisabetta e Pertini ha risposto: «*E' un grande onore per me, Maestà, e per l'Italia essere suo ospite*».

S'è concluso così, con un ricevimento di gran tono alla Royal Accademy, la giornata centrale della visita ufficiale di Pertini in Gran Bretagna. Il gran mondo londinese non ricordava una regina tanto attraente e cordiale e tutto è stato impostato, ancora una volta, al fascino di Pertini che ha fatto centro anche in Gran Bretagna.

Poi il tono ufficiale s'è sciolto. Sir Hugh Casson ha ordinato all'orchestra di riprendere gli strumenti per esibirsi in brani veneziani del Cinquecento. «*Ma che brava quella signora che suona la viola da gamba*», ha commentato il Presidente con Francis Haskwell, il grande storico dell'arte di Oxford al quale era affidato il compito prestigioso di illustrare alla regina e al Capo di Stato l'esposizione delle 175 tele del «Genius of Venice».

E' stato quello di ieri l'altro il momento centrale della visita ufficiale di Sandro Pertini a Londra, con i più bei nomi della cultura britannica chiamati al *party* della regina in onore della delegazione italiana. Tra i più attivi conversatori, *mister* Sherwood, sponsorizzatore della mostra, proprietario del «Cipriani» a Venezia, l'uomo che ha rimesso in attività l'Orient Express.

C'era tutta la storia dell'arte inglese. Folto il gruppo degli architetti. In vista anche l'addetto culturale sovietico, con decorazioni, per aver consentito l'arrivo dall'*Hermitage* di un dipinto di Lorenzo Lotto. Ciò che più ha attratto Pertini è stato *Il giudizio di Salomone*. L'opera divide nell'attribuzione gli storici dell'arte di mezzo mondo. Sebastiano Del Piombo? Giorgione? Pertini ha commentato: «*E' tra le cose più belle che io abbia mai visto*».

Nessuno riesce a sciogliere il nodo di questa tela eccezionale, un tempo dei Marescalchi di Bologna, dal 1820 in Gran Bretagna, acquistata da Bankes, su suggerimento di Byron.

A Francis Haskwell, che nell'illustrare i dipinti spesso ne ricordava la proprietà regale, Pertini ha detto: «*Ma non saranno un po' troppe le tele della Regina?*». Elisabetta ha sorriso e, subito, ha ribattuto: «*Sarà meglio, allora, che lo resti fuori dalla Sala delle Incisioni, di là quasi tutto è di mia proprietà*».

Ieri, di buonora, ha visitato la Torre di Londra. «*Ma dove è stata uccisa Anna Bolena?*», ha domandato. «*Laggiù, laggiù*», gli hanno risposto, a due passi. «*Ma perché non facciamo quegli due passi mentre mi si continua a ripetere laggiù?*», ha insistito. Ma già erano pronti i fotografi e le luci delle televisioni. Pertini s'è accontentato di puntualizzare il senso del suo viaggio di amicizia, *per l'unità dell'Europa, per la cultura, strumento di distensione e di pace*. «*Tra le due superpotenze*, ha insistito, *soltanto un'Europa salda può scongiurare la catastrofe. Di questa città avrò un ricordo d'eccezione, anche per le sue donne di gran livello: molte donne, la Sovrana, la signora Thatcher capo del governo, mentre è una donna anche il sindaco della città di Londra*». In serata Pertini è tornato a Roma. **Francesco Santini**

Christina Onassis si fidanza

PARIGI — L'ereditiera Christina Onassis si è fidanzata con il cosiddetto Thierry Roussel, di 31 anni, proprietario della principale agenzia di presentatori di moda maschile parigina e nipote dell'ex presidente dell'industria farmaceutica «Roussel-Uclaf».

L'annuncio del fidanzamento è stato dato giovedì sera e celebrato con un banchetto al «Palace» cui ha assistito soltanto una trentina di invitati. Il matrimonio avverrà a maggio.

Offensiva vietnamita anti Khmer

BANGKOK — Forze del contingente d'occupazione vietnamita in Cambogia stanno assediando da più di ventiquattro ore la principale roccaforte del «Fronte nazionale di liberazione del popolo Khmer», nel villaggio di Ampil, posto nei pressi del confine con la Thailandia.

L'attacco vietnamita, condotto con razzi, mortai e carri armati, potrebbe rappresentare l'inizio dell'attesa offensiva contro i santuari dei tre gruppi della resistenza cambogiana.

La Svizzera vota sul servizio civile per gli obiettori

NOSTRO SERVIZIO

BERNA — Gli elettori svizzeri tornano durante questo weekend alle urne per pronunciarsi, mediante il consueto sistema del referendum, su due progetti di legge governativi e un'iniziativa popolare. Sebbene l'apertura dei seggi elettorali sia stata anticipata in numerose località a giovedì, si teme che anche stavolta il fenomeno dell'assenteismo tenga lontano dalle urne almeno la metà degli iscritti. I risultati definitivi della triplice votazione federale saranno noti nella mattinata di lunedì.

L'interesse si concentra soprattutto sull'iniziativa popolare che ha per obiettivo l'istituzione di un servizio civile a favore degli obiettori di coscienza. I suoi promotori sostengono che è inumano condannare a pene detentive i giovani che, per un motivo o per un altro, si rifiutano di indossare la divisa. Il progettato servizio civile avrebbe una durata superiore al periodo di leva e ai successivi corsi di addestramento e in linea di massima si pensa di affidare agli obiettori lavori molto faticosi.

Il governo federale e la maggior parte dei partiti hanno tuttavia dato un parere negativo sull'iniziativa, giungendo alla conclusione che la sua approvazione porterebbe ad un indebolimento dell'esercito. Secondo gli ultimi sondaggi, circa il settanta per cento degli svizzeri — generalmente molto fieri delle proprie forze armate — avrebbe deciso di votare contro il progetto. Soltanto i partiti della sinistra hanno raccomandato di deporre un sì nell'urna.

I due progetti governativi all'esame dell'elettorato mirano a far affluire nuovi introiti nella cassa dello Stato. Il primo prevede un'imposta supplementare sui veicoli da trasporto. Il secondo ha invece per scopo di far pagare un bollo speciale (30 franchi) l'anno a tutti gli automobilisti, compresi quelli provenienti dall'estero, per l'uso delle autostrade, attualmente esenti da qualsiasi pedaggio. Questi due provvedimenti, molto contestati dalle associazioni che tutelano gli interessi degli automobilisti, dovrebbero procurare alla Confederazione entrate supplementari per circa 350 miliardi di lire.

Cile: arrestati esponenti dc

SANTIAGO — La polizia cilena ha arrestato ieri nella località di San Antonio (100 chilometri da Santiago) quattro esponenti del partito democraticocristiano, sospettati di violazione della legge di sicurezza interna dello Stato.

Gli ultimi momenti di vita del piccolo americano che ha vissuto nella bolla di plastica

«David ci chiese di poter morire in pace»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — «Poco prima di morire, mentre si approssimava la fine, il piccolo David, il bambino della bolla di plastica, chiese ai medici di «togliere tutti questi tubi, di smettere con tutti questi esami che non servono più a niente» e di lasciarlo andare a casa. Lo ha rivelato ieri, piangendo, il direttore del reparto di immunologia della clinica del Baylor College, a Houston, William Shearer. Shearer ha aggiunto che la stranezza morte di David potrebbe essere stata causata del cancro. «Con nostra enorme sorpresa» ha detto «l'autopsia ha svelato l'esistenza di numerose lesioni tumorali — non sappiamo se maligne o no — sui polmoni, l'intestino e il fegato».

Il medico, che aveva seguito il bambino sin dalla nascita, è apparso sconvolto dal suo decesso. Ha raccontato che David ha riso e scherzato fino all'ultimo. «Sapeva benissimo che cosa attraversava, nel nostro lungo rapporto gli abbiamo sempre spiegato tutto in anticipo» ha dichiarato. «Quando abbiamo visto che non riusciva più a respirare gli abbiamo detto: ti mettiamo le bombole a ossigeno, e ti diamo un sedativo, va bene? Ha fatto cenno di sì col capo, e ha strizzato l'occhio. E' stata la sua ultima comunicazione. Poche ore dopo, mentre dormiva, è entrato in coma. Non avremmo potuto salvarlo neppure con operazioni chirurgiche».

William Shearer non ha saputo spiegare la presenza delle misteriose escrescenze. Non ha escluso che siano state causate dal trapianto di midollo spinale da lui compiuto lo scorso ottobre nel tentativo di dare a David le difese immunologiche di cui era privo fin dalla nascita. «Abbiamo notato un'autentica proliferazione di linfociti che hanno prodotto le escrescenze» ha *affermato (i linfociti sono cellule mature del sangue)*. «Ci vorrà del tempo per stabilire se si tratta di cancro». «Il pericolo che un bambino privo di difese immunologiche come David contragga il cancro è 10 mila volte superiore alla media» ha aggiunto.

Da più parti, l'altro ieri, il medico è stato accusato di aver voluto sperimentare il trapianto del midollo spinale pur sapendo che le probabilità di successo erano minime. «Forse David avrebbe raggiunto la vecchiaia nella sua bolla di plastica» ha risposto. «Forse sarebbe morto egualmente di qui a poco. Ma da anni ormai si sentiva un prigioniero. Chiedeva di fare una vita normale, e lo chiedevano i suoi genitori. Abbiamo corso il rischio uniti, tutti insieme. L'autopsia ha dimostrato che il trapianto non ha provocato la reazione di rigetto che talvolta si verifica. E quei linfociti sono sorti del tipo del midollo da lui ricevuto».

Morendo, ha concluso il *dottor Shearer*, «David, che io consideravo un mio figlio, ci ha lasciato una straordinaria eredità di coraggio e testimonianza scientifica. Lo studio del suo caso, di quelle escrescenze, ci consentirà di salvare altre vite». *Il bambino aveva trascorso gli ultimi 16 giorni in una normale stanza di ospedale, sterilizzata, in compagnia dei genitori. Per la prima volta aveva baciato la mamma, l'aveva stretta tra le braccia, aveva condotto un'esistenza normale.*

La famiglia del piccolo morto, di cui il Baylor College continua a tacere il nome, ha ringraziato in un commosso comunicato i medici, le infermiere, tutto il personale, e le migliaia di americani che hanno mandato denaro, fiori e telegrammi. Prima della nascita di David, la famiglia aveva già perso un infante di 7 mesi affetto da gravi deficienze immunologiche. «Siamo distrutti dal dolore» è detto nel comunicato «ma non abbiamo rancori né rimpianti». *Le esequie si svolgeranno in privato, sebbene quasi l'intera Houston e molti nel Texas conoscano la famiglia, ne hanno sempre rispettato il riserbo, e continueranno a rispettarlo.*

e. c.

Tentò suicidio per uno stress da lavoro Indennizzato

TOKYO — Per la prima volta nella storia delle cause di lavoro in Giappone, il ministero competente ha concesso una pensione per invalidità civile ad un ingegnere industriale rimasto senza gambe in seguito ad un tentativo di suicidio causato da stress da lavoro.

L'uomo (il cui nome non viene precisato) nel '79 era impiegato come ingegnere capo per la costruzione di una stazione terminale della nuova linea di treni super-rapidi.

In preda ad una forte crisi di esaurimento nervoso si gettò sotto un treno.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Morello

anni 64

Lo piangono la moglie **Gianna**, il suo adorato figlio **Massimo**, zio **Michele**, mamma **Bila**, i fratelli **Angelo** e **Giovanni**, la cognata **Gianna**, la cugina **Sanca**. La cognata **Renata Vivone** [illegible]. Per volontà del defunto e della famiglia non fiori ma opere alla ricerca sul cancro e tumori.

— Candiolo, 24 febbraio 1984

Giorgio Saria e Luigi e Massimo [illegible] sentitamente commossi si uniscono alla famiglia.

La Purina Italia S.p.A., profondamente colpita dall'improvvisa scomparsa del signor

Mario Morello

[illegible]

signor Gerald Mani
dottor Maurizio Sabà
signor Rinaldo Scarpelli
dottor Paolo Moltoni
signor Orlando Mariglia
signor Franco Sarti
signor Roberto Bisconti
dottor Karl Kraemer
dottor Bartolomeo Mandaglio
signor Luciano Chiesa
dottor Enea Caroleo
dottor Silvio Ferrari
dottor Massimo Tarrasino
dottor Angelo Marino
dottor Luciano Dodi
dottor Nils Ugo
signor Ettore Pisani
dottor Amando De Paoli
dottor William Martinelli
signor Bruno Manelli
dottor Maurizio Calandi
i Collaboratori tutti

— Milano, 24 febbraio 1984

La famiglia Vivone [illegible] la cara Gianna e Massimo per la prematura scomparsa di MARIO.

Ci ha amorevolmente lasciato

Caterina Massadro ved. Rinaldi

Lo annunciano i figli **Teobaldo e Luigi** con nuore, nipoti e pronipoti. Un particolare ringraziamento al dottor Orlando Giachino e Caramelli e signora Morian. I funerali avranno luogo oggi ore 14 dalla casa Nuova Assistenza, Largo Gomeran, con funzione religiosa a Vinovo. Non fiori.

— Torino, 25 febbraio 1984

L'Istituto di Medicina dello Sport di Torino partecipa al lutto del proprio direttore amministrativo rag. Teobaldo Rinaldi per la scomparsa della mamma signora

Caterina Massadro

— Torino, 25 febbraio 1984

Vittorio e Mina Wyss partecipano al dolore dell'amico Teobaldo Rinaldi.

La famiglia Orlando-Petrini partecipano al dolore del signor Teobaldo Rinaldi per la scomparsa della MAMMA.

Carla Mariless Maggiorina Demarchi è vicina al lutto della famiglia Rinaldi.

Nipoti **Giuseppe Luigina Caterina**, con famiglie partecipano affettuosi al lutto.

Lo **Sport Club Madonna di Campagna, Sezioni Calcio e Ciclismo**, partecipa ed è vicino al consigliere Renato Frapolo e sua moglie Denise con le sorelle Anna ed il marito Nino Mosca, nel dolore per la scomparsa del caro congiunto

Michele Foresto

— Torino, 24 febbraio 1984

Le famiglie fratelli Bosello, Pistono e Patroi si associano al dolore.

Le famiglie Arago, Caponio, Domenis, Elsa Del Col, Dragonetti, Partelini, Fiore, Guarda, Marchetti, Miniello, Pignatelli, Rossetto partecipano al dolore della famiglia.

Carla Duchini partecipa.

Partecipano al lutto per la scomparsa di

Giorgio Marchioli

la famiglia

Emilio Angelotti
Libero Vernati
Giampaolo Staola
Claudio Mocheloma
Nicolas Pareno
Dino Damiani
Giacomo Bardino
Antonio Martini
famiglia Marchione
Roberto Nicolardi
Pino Macaluso
Tancredi Mattioli
famiglia Daliverdi
Doriano Retanelli
Francesca Capodilanza
Aldo Giordano e Cristina
Emilio Mosi

— Solaengera, 24 febbraio 1984

Sindaco, Assessori, Consiglieri e Popolazione tutta del Comune di Solengera, costernati, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. ing. Giorgio Marchioli

Commissario e primo Sindaco della Lavanderia.

— Solengera, 24 febbraio 1984

Franco Arese ricorda con affetto l'

ing. Giorgio Marchioli

e partecipa al dolore della famiglia.

— Torino, 24 febbraio 1984

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Agutti

di anni 56

Ne danno il triste annuncio la moglie, figlio, nuora, sorella e parenti tutti. I funerali sabato 25 alle ore 11,30 nella parrocchia SS. Annunziata in Alpignano.

— Alpignano, 25 febbraio 1984

Il Capo Servizio e Colleghi del Servizi Ispettivi partecipano al grave lutto del dott. Claudio Agutti per la perdita del papà.

Il Presidente, i Consiglieri ed i Sindaci del Consorzio Formaggio Grana Padano partecipano al lutto del dott. Antonio Masutti e del direttore dott. Claudio Masutti per la morte della loro cara

Rina Masutti

— Torino, 24 febbraio 1984

L'Associazione Italiana Lattiero casearia partecipa al dolore del dott. Antonio Masutti per la scomparsa della sorella

Rina Masutti

— Milano, 24 febbraio 1984

Il Presidente, i Consiglio di Amministrazione ed i Soci tutti partecipano al dolore del dott. Antonio Masutti, segretario Sezzamponi per la morte della sorella

Rina Masutti

— Milano, 24 febbraio 1984

L'Unità sanitaria locale 1/23 Torino prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa della

prof. Maria Pia Marini

Aiuto di Anestesia e Rianimazione dell'Ospedale Maggiore San Giovanni Battista e della Città di Torino

— Torino, 24 febbraio 1984

Cristianamente è mancato

Natale Merra

di anni 79

Lo annunciano le figlie **Franca, Carla** ed **Antonietta** con il marito **Piero Antonielli**, il fratello Don Carlo e parenti tutti. Funerali domenica 26 alle ore 15 in Condove.

— Condove, 25 febbraio 1984

Piangono con Franca, Carla, Antonietta la scomparsa del PAPA':

Anna Ardizzone
Manuela Davide
Elena e Riccardo Mosi

(Continua a pag. 5)

Trent'anni dopo il fallimento del progetto Ced si torna a parlare di un sistema di sicurezza per il Continente

Un'Armée degli Stati d'Europa?

Le sollecitazioni maggiori a ripensare il problema vengono dalla Francia - Ma fu Parigi nel 1954 a dare il colpo di grazia alla Comunità europea di difesa - Dall'ombrello atomico americano agli euromissili: gli alleati ostaggi di chi li difende e di chi li minaccia - Si può avviare la produzione standardizzata di armi convenzionali per uscire dalla dipendenza dell'industria statunitense

Si torna a parlare di difesa europea, cioè della possibilità per l'Europa occidentale di munirsi di un proprio sistema di sicurezza, ancorché collegato con quello americano nell'ambito dell'Alleanza atlantica. Se ne parla nella crisi grave della Comunità economica, come di uno dei modi (per molti aspetti quello decisivo) di uscire dalla palude dei contenziosi «mercantili», per impostare un discorso strettamente e definitivamente politico.

Una fuga in avanti, per eludere quei problemi dell'integrazione economica, che, allo stato dei fatti, devono comunque essere risolti per primi? C'è questo rischio. Ma che la «questione europea» sia, e sia sempre stata, essenzialmente una questione politico-strategica, sono ormai in molti a riconoscerlo in quasi tutti i Paesi della Comunità. E il riconoscimento è importante; ci si può solo dolere che sia tardivo.

Infatti ricorre quest'anno il trentesimo anniversario di quello che si può definire il più grave e duraturo fallimento nel processo di unificazione europea: la caduta, per il voto contrario del Parlamento francese, di quella Comunità europea di difesa (Ced), che, se approvata, avrebbe cambiato la storia di questo continente, dando vita a un nucleo decisivo di Europa federale. Ora è proprio dalla Francia che vengono, sia pure in maniera ancora confusa e ambigua, le sollecitazioni maggiori a ripensare il problema.

Trent'anni fa, in questi mesi, [illegible] ancora sembrava perduto. Cresceva, certo, l'ostilità in seno all'assemblea di Palais-Bourbon, i dubbi dei radicali si aggiungevano alle prese di posizione negative della sinistra e dei gollisti; ma la Francia viveva contemporaneamente il dramma dell'Indocina, e c'era chi sperava che la crisi dell'impero favorisse, come alternativa, l'apertura all'Europa. Invece si arrivò al voto contrario della fine di agosto, con l'incredibile astensione di Mendès-France e dei suoi ministri.

Eppure era stata proprio la Francia, con Pleven, a lanciare l'idea della Ced, nel dicembre 1950. Certo, soprattutto in chiave difensiva, di contenimento e di controllo del riarmo tedesco, che gli americani mostravano di considerare inevitabile, dopo la prima atomica russa e lo scoppio della guerra di Corea; ma era un tipo di difesa assai lungimirante, tanto più che coincideva, per iniziativa di altri francesi, Monnet e Schuman, con la messa in comune del carbone e dell'acciaio (Ceca) fra sei Paesi europei: oltre a Francia e Germania, l'Italia e i tre del Benelux.

Il trattato che gli stessi sei Paesi firmarono il 27 maggio 1952 (con l'approvazione dell'America, che aveva completamente abbandonato la sua primitiva freddezza) prevedeva la nascita di un esercito europeo, con un comando integrato e con un'autorità politica che rispondeva davanti a un'assemblea parlamentare. Un salto rivoluzionario nella direzione dell'unità europea. E per di più De Gasperi aveva ottenuto l'aggiunta di un articolo, che affidava all'assemblea parlamentare il compito di elaborare una proposta formale di passaggio dalla comunità di difesa a una vera e propria comunità politica.

Si sa quanto grande fosse, due anni dopo, per lo statista italiano, la delusione, che secondo alcuni ne accentuò irreparabilmente il declino fisico. Era di fatto che Mendès-France, diventato primo ministro nel giugno 1954, chiese e non ottenne dai cinque partner la sospensione per otto anni di tutte le disposizioni di carattere sovrannazionale del trattato; e si andò, poco dopo, al voto contrario del Parlamento di Parigi.

Un altro grande deluso fu Jean Monnet, che si [illegible] da presidente della Ceca, per dare vita al Movimento per gli Stati Uniti d'Europa. Ma in realtà l'Europa stentò a riaversi dal colpo del 1954. Ci riuscì grazie soprattutto a Martino e a Spaak, che proposero un nuovo approccio all'unità europea, dal versante economico, con i risultati importanti, ma alla fine deludenti e insufficienti, che in questo 1984 sono sotto i nostri occhi.

Quanto alla Germania, tornando a trent'anni fa, il suo riarmo si fece ugualmente, nell'ambito della Nato; e per reazione nacque a Est il Patto di Varsavia. L'Europa, senza alcuna sua autonoma presenza militare, diventava una terra di confronto tra le superpotenze, egemoni sulle rispettive alleanze. Con questa differenza: che i Paesi dell'Ovest erano politicamente autonomi e sovrani, e tuttavia si trovavano a dipendere integralmente dalla protezione dell'alleato d'Oltreoceano.

Trent'anni fa, nella Nato, vigeva la dottrina detta «della rappresaglia massiccia»: vale a dire che a ogni eventuale sconfinamento delle armate sovietiche in Europa gli Stati Uniti avrebbero risposto con tutte le armi nucleari disponibili. Ma, in quello stesso 1954, gli americani introdussero le armi atomiche «tattiche», tali cioè da colpire le truppe d'invasione, ma non la loro madrepatria. E quando i sovietici si munirono essi stessi di missili «strategici», capaci di raggiungere gli Stati Uniti, la credibilità dell'ombrello nucleare americano sull'Europa subì un altro e ben più fiero colpo.

Senza, tuttavia, che si sorgessero alternative, salvo quella della strategia nucleare francese, pensata peraltro da De Gaulle in termini strettamente nazionali e nazionalistici. Tutta quanta l'idea europea entrava in un tunnel, dal quale usciva solo per trovarsi nel decennio della grande crisi energetica.

Ora, trent'anni dopo il fallimento della Ced, siamo, in un certo senso, al punto di partenza. La vicenda degli euromissili, per alcuni versi ancora aperta, ha rappresentato una doverosa, indispensabile, risposta europea al tentativo dell'Urss di dividere l'alleanza occidentale, mettendo a nudo la debolezza degli alleati dell'America. Ma [illegible] non toglie che gli europei occidentali si sentano, in un certo senso, due volte ostaggi: di chi li minaccia e di chi li difende. Ed è fallito, sostanzialmente, il progetto di arrivare all'unità politico-militare dell'Europa per la via delle intese economiche.

Così si riparla di «salto politico» e si riscopre che l'autonomia strategica, [illegible] qualche sua forma, è un aspetto essenziale dell'autonomia, e dell'unità, politica. Per ora, naturalmente, sono sussurri e grida. Sussurri, soprattutto. [illegible] i francesi, storicamente [illegible], in buona misura, del declino europeo, sussurrano i tedeschi, condizionati ovviamente dalla propria eredità e dal proprio stesso nome, ma [illegible] pevoli del punto a cui si è [illegible].

Anche così, le [illegible] sono tante. Che fare [illegible] nucleari francesi e inglesi, e del loro programmi di ammodernamento, ora che l'Urss ha comunque deciso di non volerli più in un «limbo» strategico? E se gli stessi euro[illegible] passassero [illegible] sotto il [illegible] di un'autorità politica europea? Occorrerebbe naturalmente un'autorità politica.

Restando su un terreno più realistico, non si potrebbe cominciare con uno sforzo congiunto degli europei per la produzione «standardizzata» delle armi convenzionali della nuova generazione? Ora è l'America, in pratica, ad averne il monopolio. E questo è un aspetto della più [illegible] tecnologica, che l'Europa subisce.

Idee alla ricerca di una volontà politica, come si dice. Una [illegible] che deve comunque esercitarsi sull'immediato, cioè sui problemi economici aperti, prima di allungare il passo. Certo, fa rabbia pensare che trent'anni, per molti versi, sono passati invano. Ora è tutto più difficile.

Aldo Rizzo

Fuga documenti di Carter
L'Fbi ha assolto Reagan

NEW YORK — Una serie di documenti usati dal presidente Jimmy Carter nella campagna elettorale del 1980 e finiti in possesso di alcuni collaboratori dell'allora candidato repubblicano Ronald Reagan erano soltanto bozze elaborate dal gruppo elettorale del presidente e non provenienti dall'amministrazione né redatte a spese del governo, ma basate su materiale pubblicitario noto.

Lo ha reso noto il ministero della Giustizia, riferendo i risultati di una inchiesta di otto mesi condotta dall'Fbi, dopo che nei mesi scorsi la notizia dell'asserita fuga di documenti della passata amministrazione nelle mani dell'attuale presidente e dei suoi collaboratori aveva avuto notevole risonanza nell'opinione pubblica americana e fatto parlare i giornali di un secondo «Watergate».

Un rapporto reso noto dal ministero della Giustizia, si afferma inoltre che l'Fbi non è riuscita comunque ad appurare come i documenti fossero venuti in possesso dello staff elettorale di Reagan, alla vigilia di un suo dibattito televisivo con l'allora presidente in carica Carter nell'ottobre del 1980.

In ogni caso, si afferma nel rapporto, non si è trattato di materiale riservato e quindi non si è verificata alcuna violazione del codice penale da parte di chi ha fornito i documenti.

Il principe Carlo alla festa del Brunei

Bandar. Carlo d'Inghilterra sale sull'unità lanciamissili Waspada per compiere una crociera al largo delle coste del Brunei. Il principe di Galles è nel piccolo sultanato del Borneo che festeggia in questi giorni l'indipendenza dalla Gran Bretagna (Telef. Upi)

Mentre le squadre navali anglo-americane si trovano davanti al Golfo

L'Iraq minaccia di usare gli Exocet contro i pozzi di petrolio iraniani

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Il Pentagono ha confermato ieri che la squadra navale da guerra americana capeggiata dalla portaerei Midway e quella inglese andata in suo appoggio si sono avvicinate all'imboccatura del Golfo Persico nel timore di una ulteriore escalation del conflitto tra l'Iran e l'Iraq e del blocco dello Stretto di Hormuz da parte iraniana. Il Dipartimento di Stato ha smentito di «compiutare una rivincita della sconfitta Usa in Libano con un'operazione nel Golfo», come ha sostenuto a Teheran il presidente Khamenei, ma ha ribadito che Reagan è determinato a mantenere aperte le vie di navigazione del petrolio diretto in Occidente.

Ha contribuito ad accrescere la tensione negli Stati Uniti un'improvvisa conferenza stampa dell'ambasciatore iracheno all'Onu, Riyadh Alkyasi, che ha indirettamente minacciato la distruzione degli impianti petroliferi dell'Iran. L'ambasciatore ha letto una lettera del suo ministro degli Esteri Aziz al segretario generale delle Nazioni Unite de Cuellar in cui l'Iraq si riserva di ricorrere a tutti i mezzi bellici a sua disposizione per fermare l'offensiva iraniana. Egli ha fatto capire che il suo Paese potrebbe usare i missili francesi Exocet e i cacciabombardieri dell'aviazione militare contro i giacimenti e le raffinerie del nemico.

«L'offensiva iraniana è di enormi dimensioni — ha asserito Riyadh Alkyasi — anche se non ha il successo vantato da Teheran. Se l'Onu non interverrà, l'escalation del conflitto sarà inevitabile». Il diplomatico ha insistito che «la pazienza dell'Iraq ha un limite» e che «la misura è quasi colma». In assenza di de Cuellar, in visita in Ungheria, si esclude per ora una convocazione del Consiglio di sicurezza dell'Onu. Il Consiglio è impegnato in un dibattito dietro le quinte sulla crisi libanese in apparenza senza sbocco: il Libano ha indicato l'altro ieri di volere i caschi blu non solo a Beirut ma anche in altre aree circostanti.

Sia al Pentagono che al Dipartimento di Stato le dichiarazioni del presidente iraniano Khamenei sono apparse più bellicose nella forma che nella sostanza. In pratica Khamenei ha affermato che lo Stretto di Hormuz rimarrà aperto finché potranno passarvi anche le navi dell'Iran. Gli Stati Uniti confidano di potere evitare una crisi. Il presidente Reagan ha ricevuto ieri alla Casa Bianca il premier neozelandese Muldoon, a cui ha chiesto di esercitare pressioni su Teheran. La Nuova Zelanda è uno dei principali partners commerciali dell'Iran, e a parere di Reagan è in grado di indurlo alla prudenza minacciando ritorsioni economiche.

Per il momento, la superpotenza non intende prendere le parti dell'Iraq nella guerra del Golfo, e ne respinge perciò la richiesta di forniture militari. Sebbene voglia riallacciare i rapporti diplomatici con Baghdad, interrotti 16 anni fa a causa della guerra arabo-israeliana, essa ritiene che la sua neutralità sia la condizione indispensabile per promuovere un'azione congiunta di contenimento dell'Iran da parte dei Paesi dell'area. Tale azione ha aspetti non solo diplomatici ma anche militari; il progetto più importante è quello della formazione di una forza di pronto intervento giordano, in appoggio a quella Usa già esistente.

In India moglie di Gheddafi per conflitto Iran-Iraq

NEW DELHI — La moglie del colonnello libico Gheddafi, Safiya, è giunta ieri a New Delhi, per portare un messaggio del marito al primo ministro indiano Indira Gandhi. Il messaggio — secondo indiscrezioni di fonti indiane autorevoli — richiederebbe l'intervento della signora Gandhi, nella sua qualità di presidente del Movimento dei non allineati, per tentare di fermare il conflitto tra l'Iran e l'Iraq.

Un portavoce ha annunciato che la signora Gandhi riceverà l'ospite libica martedì prossimo.

«Non abbiamo paura»

Gonzalez ai funerali del senatore basco ucciso

MADRID — Il primo ministro spagnolo Felipe Gonzalez ha partecipato ieri a San Sebastiano ai funerali di Enrique Casas, il senatore socialista basco assassinato giovedì, nell'imminenza delle elezioni per il rinnovo parziale dell'assemblea autonoma dei Paesi Baschi che si terranno domani.

Il capo del governo ha detto tra l'altro: «Non dobbiamo mai dimenticare che si perde la libertà se si comincia a aver paura, a essere sopraffatti dal terrore ma noi non perderemo la calma di fronte a questo atto di fanatismo e di terrorismo». Per i funerali di Casas, che capeggiava la lista dei socialisti in una delle tre province basche, le organizzazioni sindacali hanno proclamato uno sciopero generale. La protesta ha paralizzato ogni attività nella provincia di Guipuzcoa e in larghi settori della Viscaya e dell'Alava.

Sulla matrice dell'attentato (il primo che ha colpito un parlamentare spagnolo dopo la fine del franchismo) le autorità non hanno dubbi. E' stata l'Eta.

Ora gli manca la terza carica: Capo dello Stato

Cernenko è già presidente del Consiglio della difesa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — La seconda delle tre cariche lasciate vacanti da Andropov, quella di presidente del Consiglio di difesa e cioè di capo supremo delle forze armate, è già stata assunta da Konstantin Cernenko. Non c'è stato un annuncio ufficiale, come non c'era stato nel momento in cui l'avevano assunta Breznev e, l'anno scorso, lo stesso Andropov: lo si è invece appreso incidentalmente, quasi come un fatto scontato, da un discorso del maresciallo Ogarkov (primo viceministro della Difesa e capo di stato maggiore) agli addetti militari delle ambasciate straniere in occasione di un ricevimento alla «Casa degli ufficiali» per la «giornata dell'Esercito e della Marina». Ogarkov ha fatto un riferimento a Cernenko qualificandolo come «segretario generale e presidente del Consiglio di difesa», allo stesso modo in cui il maresciallo Ustinov aveva rivelato quella nomina per Andropov, nel maggio scorso, in un articolo sulla Pravda.

Come a voler sottolineare il nuovo ruolo assegnato in campo militare a Konstantin Cernenko, proprio Ustinov ha dichiarato ieri, in un discorso di timbro spiccatamente antiamericano rivolto agli attivisti di partito delle forze armate, che la sua «unanime elezione alla carica di segretario generale (...) è stata approvata all'unanimità dal popolo sovietico, dai comunisti dell'Esercito e della Marina, da tutti gli uomini delle forze armate sovietiche». «Noi militari — ha aggiunto Ustinov — sappiamo bene quale grande attenzione Konstantin Cernenko abbia dato al rafforzamento della difesa nazionale, al consolidamento della potenza combattiva delle forze armate». Era l'unico elemento che ancora mancasse in questo dopo-Andropov: il formale e incondizionato avallo dei militari al nuovo segretario generale.

Una pura formalità, si osserva in ambienti diplomatici, come l'automatismo della carica militare per quello che è il segretario generale del pcus. La nomina, come prevede la costituzione sovietica del 1977, spetta al Presidium del Soviet Supremo. Sebbene le biografie ufficiali la attribuiscano a Breznev soltanto dal 1977, quando assunse anche la carica di presidente del Presidium, è probabile che egli l'avesse già negli anni precedenti; l'apparente incongruenza sarebbe dovuta unicamente al fatto che prima di allora, ma solo formalmente, la carica militare non esisteva.

Fabio Galvano

Il Politbjuro riunito da Cernenko

MOSCA — I 12 membri del Politbjuro del pcus si sono riuniti sotto la direzione di Konstantin Cernenko, che ha pronunciato un discorso sull'economia sovietica da cui sembra potersi desumere la sua intenzione di proseguire sulla linea di Jurij Andropov di intensificazione della disciplina del lavoro.

Quella di giovedì è la prima riunione del Politbjuro presieduta da Cernenko di cui l'agenzia Tass abbia dato notizia.

«Triciclo» molto spazioso

Philadelphia. Doug Domokos (con il casco nero) ha battuto un record e ora vuole esibirsi nei «motorshow» americani. Sulla sua moto a tre ruote è riuscito a fare salire sei amici (Tel. Ap)

Una rete di spie sgominata dai servizi inglesi

Moderne Mata Hari a Cipro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Le «Mata Hari» dell'alba del Duemila erano approdate a Cipro e adescando i militari inglesi di stanza nell'isola dirottavano verso l'Est le confidenze strappate con le sempre infallibili arti della seduzione. Ma il «traffico» è stato aventato, sembra rapidamente, dal controspionaggio e dalla sicurezza militare britannica che hanno rimandato in tutta fretta in patria un certo numero di elementi troppo ciarlieri, o comunque troppo sensibili al fascino femminile. Contemporaneamente proseguono gli interrogatori di qualche ufficiale di aviazione al corrente di tutto quanto avviene nella base di Akrotiri o nel centro di intercettazione elettronica che scruta da quest'isola protesa verso il Medio Oriente tutto quanto avviene in questa turbolenta regione.

Nella rete, naturalmente, è anche finita una bellissima donna sembra di origine ungherese che dirigeva il gruppo di call-girls. Per il momento non si sono appresi altri particolari sulla vicenda né l'identità delle persone coinvolte in questa trappola spionistico-erotica. Ma fonti londinesi indicavano ieri che il «movimento» era abbastanza vasto da impensierire.

I militari erano facilmente adescati nei bar di Limassol o degli altri centri dell'isola, e attirati poi in luoghi più intimi, dove le confidenze erano più facili. Ma quanto potevano rivelare in realtà soldati e aviatori così adescati? Ufficialmente non si sa, ma quello che si dice a Londra è che informazioni top-secret a Cipro ne circolano davvero parecchie. Nell'isola si trova infatti la base aerea modernissima di Akrotiri e soprattutto il centro di intercettazione elettronica di Episkopi, uno dei più importanti utilizzati dai Paesi Nato dove si vagliano tutte le informazioni provenienti dalla regione mediorientale che vengono poi ritrasmesse a Cheltenham, il centro top-secret presso Londra.

Stando a quanto si indica nella capitale inglese, l'Urss starebbe cercando di installare una rete informativa per carpire le notizie sul centro ascolto di Episkopi e per sorvegliare l'attività della base aerea di Akrotiri, utilizzata dalla Raf ma anche dagli aerei-spia americani che sorvolano di continuo Israele, l'Egitto e tutti i «punti caldi» del Medio Oriente e della regione del Golfo, oggi teatro dello scontro tra Iran e Iraq. Ma le «Mata Hari», aiutate all'occorrenza da finti mariti, padri o fratelli che minacciando scandali e vendette tentavano di spillare informazioni segrete, questa volta sono cadute loro nella rete del controspionaggio. E Cipro minaccia di diventare per i soldati una base terribilmente noiosa.

p. pat.

Varsavia conferma il no a Wajda

«L'uomo di ferro» resta in cantina

VARSAVIA — «L'uomo di ferro» di Andrzej Wajda e «L'interrogatorio» di Leszek Bugajski, due dei sei film sotto sequestro in Polonia (dopo la proclamazione dello stato di guerra sono stati sequestrati oltre 30 film) non hanno nessuna possibilità per l'immediato futuro di ricomparire sugli schermi polacchi. E' quanto è emerso durante una conferenza stampa organizzata dalla nuova Associazione dei cineasti polacchi (Sfp) alla quale ha partecipato il presidente Janusz Majewski. Nel film «L'uomo di ferro» Wajda, il più conosciuto regista polacco, narra la storia della nascita di Solidarnosc, mentre ne «L'interrogatorio» Bugajski fa una denuncia del periodo stalinista in Polonia ambientando il film negli Anni 50.

La direzione della nuova associazione dei cineasti (la passata direzione era guidata da Wajda) ha fatto sapere che i film sequestrati, comunque, non saranno distrutti ma «archiviati». Nella conferenza stampa è stata inoltre presentata l'attività in Polonia dello stesso Wajda. Il regista nell'autunno scorso doveva mettere in scena «Dziady» (Gli antenati) di Adam Mickiewicz ma, dopo essergli stata ritirata l'autorizzazione, ha dovuto preparare all'ultimo momento l'«Antigone» di Sofocle attualmente presentata al teatro «Stary» di Cracovia tra le dure critiche della stampa. Nei piani di Wajda, è stato spiegato, c'è anche la realizzazione di un film su Janusz Korczak, un pedagogo d'origine ebrea morto in un campo di concentramento perché volle seguire la sorte dei bambini che vi aveva accompagnato.

(Ansa)

Stato civile di Torino

22 FEBBRAIO 1984

Deceduti in ospedale: [illegible]

Nati 21 - Morti 33

23 FEBBRAIO 1984

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Deceduti in ospedale: [illegible]

Nati 8 - Morti 54

(Segue da pagina 4)

È mancata all'affetto dei suoi cari

Gemma Faganello Sella

Lo annunciano, a funerali avvenuti, il figlio Fulvio con Giovanna, Tiziana, Fabrizio e parenti tutti. [illegible]

— Torino, 25 febbraio 1984

La S.I.T. partecipa al grave lutto che ha colpito il suo [illegible] Fulvio Sella.

La famiglia Fusero, [illegible] partecipano [illegible] dell'amico Fulvio Sella.

Partecipano al dolore di Fulvio per la perdita della mamma

Gemma Faganello Sella

gli amici:
Anna, Beppe Avvanzino
Paola, Gianluigi Ascoli
Dina, Guido Bracq
Bruna, Sandro Lo Cascio
Elisabetta, Aldo Piano
Gianna, Dino Stella
Luigi, [illegible]

— Torino, 24 febbraio 1984

Tragico destino ha strappato all'affetto dei suoi cari

Antonio Pasquali

dottore in medicina

[illegible]

— Verona, 25 febbraio 1984

La Lenzer S.p.A. [illegible]

Toni Pasquali

— Torino, 24 febbraio 1984

Adalberto e Anna Caretto [illegible]

Toni Pasquali

— Torino, 24 febbraio 1984

Cristianamente è mancato

Vincenzo Lo Russo

[illegible]

— Torino, 23 febbraio 1984

Aldo ed Enrico Pereti
Remo e Luciana Chiere
Mario e Elsa Russo
[illegible] ENZO.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonina Mannone in Marino

[illegible]

— Torino, 24 febbraio 1984

Direzione e Maestranze [illegible] partecipano al lutto del signor Damiano Marino per la perdita della MADRE.

Carlo Gay e famiglia partecipano al dolore di Damiano per la scomparsa della MAMMA.

Improvvisamente è mancato

Remigio Pellissero

Lo annunciano la moglie [illegible], i figli Margherita con il marito [illegible] e figlia Maria Grazia, [illegible] con la moglie [illegible] e parenti tutti. Funerali sabato 25 corrente mese ore 14.15 [illegible] via [illegible] 4. [illegible]

— Torino, 24 febbraio 1984

È mancata a Dio

Irma Pero ved. Costa

L'annunciano [illegible]

— San Maurizio Canavese, 24-2-1984

(Continua a pag. 6)

Ha vinto la linea della «tranquilla fermezza» voluta dal premier Mauroy

I camionisti tolgono le barricate La Francia è uscita da un incubo

Dopo dieci giorni anche i più «duri» lasciano Chambéry

DAL NOSTRO INVIATO

CHAMBERY — Dopo dieci giorni di [illegible] da parte di duemila Tir — che nel «cul-de-sac» di Freney, St-Julien e St-Jean de Maurienne avevano bloccato le comunicazioni tra Savoia e Italia — anche gli irriducibili nella notte tra giovedì e venerdì hanno tolto le tende. Ora i blocchi dei routiers [illegible] arrivati al [illegible] più a valle, attorno a Chambéry.

Forse il timore (18 [illegible] zeroi), oppure molto più concretamente i duemila franchi di primo indennizzo consegnati dalla prefettura, hanno fatto cambiare in fretta idea agli autotrasportatori francesi. Questi, di fronte alle proposte governative, si sono divisi ed hanno finito col litigare.

Solamente gli aderenti all'Unostra (sindacato autonomo) hanno cercato di resistere. Ieri pomeriggio tra St-Jean e Chambéry i posti di blocco dimostrativi erano ancora cinque, e altri quattro gruppi di manifestanti effettuavano blocchi sull'autostrada che arriva da Lione e su altre strade nazionali, con i camion messi di traverso. Con l'arrivo della sera, tuttavia, la situazione si è normalizzata.

Giornate di fuoco, invece, al viceconsolato italiano di Chambéry, in boulevard de Lemenc 12. Nei giorni scorsi e tuttora, i funzionari hanno dovuto in qualche modo cercare di aiutare i nostri 800 camionisti italiani (270 quelli diretti al Fréjus, 530 quelli bloccati a Chamonix) rimasti intrappolati dalla protesta francese.

Spiega il viceconsole Lucilla Mori: «Anche a chi è rimasto senza denaro forniamo un prestito immediato. Ma in questi giorni abbiamo dovuto agire per convincere i nostri connazionali a rimanere pazienti nei confronti degli altri manifestanti. Questo perché ormai gli animi erano esasperati».

Ancora ieri mattina le notizie che giungevano al viceconsolato erano contraddittorie. Poi alle 12 vi è stato lo sblocco. Le stazioni sciistiche della Maurienne hanno già riaperto gli impianti.

Giuliano Dolfini

Una lenta colonna di oltre 1500 Tir diretta al Bianco

DAL NOSTRO INVIATO

CHAMONIX — Sono [illegible] i camion diretti verso il traforo del Monte Bianco dopo nove giorni di blocco. Alcuni erano partiti fin da mercoledì [illegible], lasciando Cluses, Passy, Le Fayet. La circolazione sulle strade è lenta, ma non caotica come si era temuto.

A mezzogiorno erano già entrati quindici camion in Italia e oltre un centinaio in Francia (per poter sgomberare il piazzale di Entrèves-Courmayeur). Sulla superstrada da Passy a Chamonix rimane ora il problema dei semirimorchi e dei camion abbandonati: bisognerà attendere il ritorno degli autisti, rimpatriati con altri mezzi, per poter farli ripartire.

A tutti gli autotrasportatori la prefettura di Bonneville ha consegnato 2000 franchi ([illegible] lire) a titolo di risarcimento per il danno subito con il «blocco». Chi usciva dall'Italia, [illegible] invece il proprio nome alla gendarmeria in servizio al traforo e riceverà poi il compenso.

A Passy ieri sera c'erano ancora venti camion, tra italiani e francesi. «*Preferisco aspettare che si smaltisca il traffico* — ha spiegato il sindaco Robert Fournier — *e domani potranno viaggiare. Inoltre, portano pezzi meccanici, merce non avariabile. Era ora che finisse. Abbiamo passato brutti momenti. Avevo paura che i francesi potessero scatenarsi quando gli italiani furono detti di ritenersi "ostaggi" del governo*».

Entro quarantott'ore la situazione dovrebbe essere normalizzata sia in Francia sia in Valle d'Aosta, dove i «poids lourds» potranno viaggiare anche oggi e domani. I doganieri italiani all'autoporto e ai trafori mantengono lo stato di agitazione («*Le proposte del governo sono insufficienti ed inadeguate*»), ma per motivi «*umanitari e per senso di responsabilità della categoria*» garantiscono l'apertura dei transiti ai trafori per le ventiquattr'ore, con turni di sei ore. Per gli sdoganamenti il servizio funzionerà soltanto dalle 8 alle 14 senza straordinari.

Piero Cerati

PARIGI — I camionisti francesi hanno ceduto. La circolazione, in tutto il paese, è tornata normale. Ieri mattina alle 8 i responsabili dei due sindacati di categoria hanno chiesto («*a tutti i nostri amici fermi sulle strade*») di togliere le barricate. L'«ordine», questa volta, è stato eseguito: dopo un quarto d'ora, l'autoporto di Garonor, a Parigi, era sgombro. Nella tarda mattinata, la metà degli sbarramenti era stata levata. A sera non restavano più blocchi.

Tra i camionisti molto sollievo, ma anche rabbia. «*Ci hanno tradito, i sindacati ci hanno tradito*», hanno dichiarato in tv decine di piccoli proprietari. «*Ma che senso avrebbe restare, adesso? Sarebbe inutile, in pochi*». Tra i sindacati, trionfalismo ingiustificato, [illegible] al ministro Jacques Delors, premier ad interim in assenza di Mauroy, e insulti al responsabile del Lavoro («*mi ha preso due volte, ci ha mentito*», ha detto il leader della maggiore organizzazione di categoria, Fntr, Maurice Voiron, suscitando indignazione e richieste ufficiali di scuse.

Nel governo soddisfazione legittima. Dopo gli errori dei primi giorni (l'intervento dei gendarmi e delle gru), la scelta della «*fermezza tranquilla*», come l'ha definita il premier Mauroy, ha pagato. La tattica dell'attesa si è rivelata vincente. La speranza — giovedì notte diventata certezza — che le divisioni, le spaccature sempre più nette tra «irriducibili» e «morbidi» affrettassero le defezioni, si è dimostrata esatta.

La giustificazione invocata dai sindacati di categoria («*le dichiarazioni di Delors hanno sbloccato la situazione*») è un pretesto. Il ministro, giovedì notte, non ha detto infatti niente di nuovo. Non ha ceduto su nulla. Ha ripetuto che si tornerà a trattare soltanto il primo marzo, ha respinto le rivendicazioni sugli sgravi fiscali e sul prezzo del gasolio.

Ma ha definito «*settore prioritario e produttivo*» quello dell'autotrasporto, del quale — ha insistito — «*bisogna migliorare la capacità competitiva*». Queste poche, generiche parole, sarebbero bastate a far cambiare idea ai sindacati? A capovolgerne la tattica? La spiegazione è probabilmente un'altra. Fin dall'inizio, le due organizzazioni professionali si sono trovate in difficoltà. La base le ha spesso spiazzate, ha dato segni di insofferenza, non le ha seguite. Voiron e il suo collega dell'Unostra, Jean Dervay, si sono quasi sempre [illegible] in ritardo rispetto agli umori dei trasportatori che rappresentavano, degli indipendenti e dei [illegible].

Quando, giovedì pomeriggio, sono avvenute le prime, significative defezioni nella vallata della Maurienne (grazie all'intervento del leader degli [illegible], Michel Vassiani) e dall'autoporto parigino sono cominciati a partire i primi Tir, era chiaro ormai che il conflitto dei camionisti aveva assunto una dimensione nuova. La compattezza dei primi giorni era svanita, la stanchezza si stava diffondendo: come avrebbe dimostrato ieri mattina, la fretta con la quale tanti Tir sono ripartiti. Insistere ancora, sposare la causa dei «duri», degli «irriducibili», avrebbe significato restare spiazzati, ancora una volta. Dare atto al governo di un «linguaggio nuovo», invocare la ragione, esortare alla pace sociale, ha consentito loro di riguadagnare, all'ultimo, la guida del movimento. O, almeno, di dar l'impressione di averla riguadagnata.

Il ritorno dei turisti dalle stazioni invernali (domani si conclude un turno di vacanze scolastiche) avverrà dunque nella calma. Tutti i piani d'emergenza sono stati accantonati. La Francia, in due giorni, ha cambiato volto: dai timori — o dalle simpatie — barricaderi all'indifferenza.

Emanuele Novazio

Tentando di salvare un uomo che annega

Miami (Florida). La squadra di soccorso è subito intervenuta per cercare di salvare il guidatore, al centro, della vettura (visibile sulla sinistra) precipitata dal ponte. Ma ogni sforzo è stato vano: l'uomo è giunto in ospedale ormai privo di vita (Telefoto)

Gli assessori comunisti ieri non si sono presentati in Municipio

Milano, vento di crisi sulla giunta scontro aperto tra pci e socialisti

MILANO — Una giunta quasi dimezzata, quella che ieri mattina si è riunita nel salone del governo municipale a Palazzo Marino. C'erano gli otto assessori socialisti, c'erano i due assessori socialdemocratici, mancavano gli otto assessori comunisti. Al sindaco socialista Carlo Tognoli, che presiedeva alla malinconica riunione, non restava che prenderne atto: per la prima volta in un decennio è concretamente [illegible], a Milano, la collaborazione fra i due massimi partiti della sinistra.

E' crisi, dunque, o non è crisi? Non è ancora crisi, ma la situazione potrebbe precipitare nei prossimi giorni. Cominciano oggi una serie di contatti tra i partiti: incontri di verifica urgentemente richiesti dal vicesindaco, il deputato comunista Elio Quercioli. Nel pomeriggio di ieri si è riunito il direttivo della federazione comunista, che ha manifestato il suo consenso, come ci riferisce lo stesso Quercioli, alla richiesta urgente di una riunione della maggioranza.

Questa richiesta urgente, contenuta in una dichiarazione che il vicesindaco ha diffuso nel pomeriggio di giovedì, fa seguito a una votazione del Consiglio comunale, mercoledì notte, che ha visto la maggioranza divisa, come era del resto largamente prevedibile, di fronte ai provvedimenti economici del governo. Era un ordine del giorno di appoggio alla manovra e di condanna del comportamento comunista, che otteneva il sì dei cinque partiti della maggioranza nazionale. Due di questi cinque partiti, il psi e il psdi, sono anche parte della maggioranza municipale. Era dunque inevitabile che il tripartito milanese entrasse in contraddizione con il pentapartito romano. Ma nella lunga notte consiliare pareva che tutto fosse destinato a fermarsi lì, con il capogruppo comunista, Camagni, che diceva di non volere interrompere «un lavoro positivo di dieci anni», e il segretario provinciale socialista, Finetti, che invitava a non drammatizzare.

Ma giovedì si è capito che la cosa non poteva finire lì, con la distinzione ormai classica fra una «maggioranza amministrativa» che non deve necessariamente coincidere, pena la mortificazione dell'autonomia locale, con la maggioranza politica nazionale. Non a caso lo stesso sindaco Tognoli, martedì scorso, aveva parlato di «logoramento» dei rapporti pci-psi. Dai banchi comunisti, durante la seduta consiliare di mercoledì, si era risposto parlando di «logoramento» della figura del sindaco.

Nella sua dichiarazione di martedì, Tognoli aveva anche condannato gli scioperi dei ferrovieri, invitandoli a non lasciarsi strumentalizzare, a praticare l'autoregolamentazione. Trasparente, dunque, l'attacco al pci e alla mobilitazione contro i provvedimenti governativi voluta dalla componente comunista della Cgil. Proprio a questo attacco risponde Quercioli, quando registra che il sindaco «*è andato accentuando comportamenti da leader di un partito piuttosto che di una maggioranza*». Non è una rottura, la mia, precisa il vicesindaco: è una presa d'atto.

La nota di Quercioli ha dunque riaperto la ferita politica che i capigruppo consiliari, mercoledì notte, sembravano aver rimarginato. Nell'ordine del giorno della controversa votazione ci sono alcune righe, le conclusive, in cui si parla di «*mandato alla giunta di attuare, per quanto la concerne, le disposizioni governative*» in materia di economia. Questo è inaccettabile, dice Quercioli: qui «*si pretende di dare con una maggioranza pentapartita direttive alla giunta*».

Di qui la richiesta comunista della verifica urgente. Oltre tutto preme una importante scadenza amministrativa: l'approvazione del bilancio, «*un bilancio che abbiamo preparato insieme*», come ricorda il vicesindaco nella sua nota. Che cosa accadrà ora è difficile dire. Non è la prima volta che i comunisti chiedono una verifica, ma stavolta l'attrito fra i due partiti si è fatto particolarmente spigoloso.

Così nessuno si azzarda a fare previsioni. Si ricordano i precedenti: come la lite fra i due alleati per le celebrazioni di Filippo Turati. Si ricorda come la convivenza di socialisti e comunisti si sia fatta sempre più difficile dopo l'affermazione elettorale del psi a Milano nell'80, dopo l'approfondirsi del solco politico fra Craxi e Berlinguer. E' vero che l'opposizione milanese può considerare conveniente presentarsi come tale alle elezioni dell'85, quindi non precipitare per ora la crisi. Ma è anche vero che c'è una occasione elettorale più imminente, il voto europeo di giugno: è proprio sullo sfondo della votazione europarlamentare una crisi a Palazzo Marino potrebbe trovare una efficace inquadratura politica. **a. v.**

Indiziata la giunta provinciale di Napoli

NAPOLI — Avvisi di reato per abuso di potere continuato hanno raggiunto tutti i membri della giunta provinciale di Napoli. Lo ha annunciato ieri il capogruppo del pci Giovanni Olivetta (l'amministrazione è retta da una maggioranza pentapartitica).

Il provvedimento è stato preso a proposito di indagini su 3000 delibere adottate con i «poteri del Consiglio», senza cioè la discussione in assemblea. Un sistema al quale in genere si ricorre per motivi di estrema urgenza.

Il presidente Balsamo, confermando l'esistenza delle comunicazioni giudiziarie (13 in tutto) ha detto che gli avvisi «*si riferiscono a delibere concordate con tutte le forze democratiche e sindacali*» e che «*sono scaturite dopo una contestazione della Corte dei Conti*».

Secondo il presidente Balsamo quelle delibere avrebbero tutelato gli interessi dei lavoratori (regolarizzando situazioni anomale del personale).

MANFREDONIA — Due pullman granturismo di proprietà di due piccoli imprenditori turistici, Salvatore Caputo ed Angelo Palumbo, sono stati distrutti da incendi dolosi appiccati nelle prime ore di stamani.

I dipendenti pci non avranno la contingenza dimezzata

ROMA — A fine mese i dipendenti del pci troveranno nella busta paga una gradita sorpresa: gli saranno pagati tutti i 4 punti di contingenza scattati a febbraio e non soltanto 2 come agli altri lavoratori.

Alle Botteghe Oscure — secondo quanto riferisce l'agenzia *Adnkronos* — hanno infatti deciso di non tenere conto del decreto sulla scala mobile.

«*Riesamineremo la questione* — ha detto all'*Adnkronos* il senatore Renato Pollini, amministratore del pci — *se il decreto verrà convertito in legge*».

Una delegazione di cento autisti ha annunciato il blocco fino a lunedì

L'ordine è «dal Brennero non si passa»

DAL NOSTRO INVIATO

BRENNERO — Da questo valico nel 1983 sono passati nei due sensi quasi 900 mila camion, trasportando merci per un valore di 80 mila miliardi circa. Dogana «ricchissima», dunque, quella del Brennero. Ma ancora oggi è resa inagibile da camionisti di varie nazionalità che in territorio austriaco hanno attuato un blocco stradale da giovedì, quando si era appena concluso lo sciopero dei doganieri italiani.

«*Dal Brennero non si passa*»: questo divieto che sembra un lapidario bollettino di guerra è stato nuovamente lanciato ieri mattina da una delegazione di cento camionisti riuniti a Col d'Isarco in assemblea. Alcuni erano giunti alla riunione dal territorio austriaco dove avevano lasciato i Tir in mezzo all'autostrada; altri dalla corsia italiana, anch'essa ingorgata a ridosso del confine per un paio di chilometri verso Vipiteno.

Confortati da sindacalisti dell'Anita (Associazione italiana degli autotrasportatori internazionali) i delegati dei camionisti hanno fatto sapere che almeno fino a lunedì prossimo il traffico pesante rimarrà paralizzato. «*Non un solo camion sarà lasciato passare in Italia né dall'Italia all'Austria*». Via libera invece alle vetture leggere.

Corre voce che il Brennero sarà riaperto ai Tir soltanto dopo il Consiglio dei ministri di lunedì prossimo e «*soltanto se il Consiglio dei ministri darà segni di aver capito l'antifona*», dice Bonetto, segretario regionale dell'Anita.

Questa «antifona», riepilogata in un documento letto all'assemblea, ricalca le rivendicazioni che già ieri avevamo elencato per sommi capi. I camionisti chiedono: 1) che sia adottata con effetto immediato la normativa comunitaria relativa ai transiti di frontiera emanata con direttiva della Cee; 2) che si vari un provvedimento legislativo per l'estensione a alle imprese di trasporto e di spedizione della possibilità di ottenere procedure semplificate di accertamento; 3) che sia assicurata con un provvedimento immediato l'operatività delle dogane di frontiera durante l'arco delle ventiquattr'ore, come avviene in tutte le dogane di frontiera della Cee; 4) che le dogane interne (quelle accanto al confine o nelle varie città) operino al mattino e al pomeriggio indifferentemente sia per le pratiche di importazione che di esportazione; 5) che sia modificata la prassi vigente per le operazioni di sdoganamento delle merci, prassi oggi farraginosa e defatigante.

Anche a Innsbruck ieri mattina c'è stata un'assemblea di camionisti, in maggior parte tedeschi, olandesi, austriaci, belgi (160 sono stati ospitati gratuitamente dal governo austriaco negli alberghi della città). La richiesta principale scaturita da due ore di discussione è stata un po' ingenua: «*Sia abolito in Italia il diritto di sciopero*». Questo dimostra, commenta il console italiano di Innsbruck, quanto è sentito il problema del transito al Brennero, dove le attese sono spesso di 12-16 ore.

Un valico che vede passare ogni anno merce per 70 mila miliardi non riesce dunque da parte italiana a organizzarsi con strutture funzionali? Sembra proprio di no, e non si conoscono progetti ministeriali di ammodernamento: le sbarre di confine sono poste in una valletta angusta, il piazzale dell'autostrada è piuttosto misero. I camion sono incanalati in tre corsie verso altrettante cabine a struttura rigida.

I doganieri italiani in servizio sono soltanto trenta, mentre cinquecento metri più in là al posto di controllo [illegible] vi sono 170 persone in servizio, per sette corsie di transito. Così capita che, per quanto rapidi siano i [illegible] doganieri (e spesso non lo sono affatto, specie di notte) un camion aspetti mezza giornata in coda. «*Un camionista dovrebbe lavorare quaranta ore la settimana* — dice il sindacalista Bonetto — *ma basta che vada due volte con il suo automezzo al Brennero e solo per le operazioni di passaggio del confine se ne vanno in media trenta ore del suo tempo. Inconcepibile. I danni economici sono incalcolabili*».

Come uscire da questa situazione? I 1200 Tir fermi a ridosso del Brennero in territorio [illegible] (se ognuno occupasse circa cinquanta metri di strada, si tratterebbe di una coda di sessanta chilometri, ma molti automezzi sono posteggiati in piazzali uno a fianco dell'altro) hanno un «peso» anche politico.

Franco Giliberto

Autisti spagnoli chiedono danni alla Francia

MADRID — Gli autotrasportatori spagnoli hanno sollecitato il governo di Madrid a chiedere risarcimenti alla Francia per i ritardi e le perdite subite a causa del blocco dei camionisti francesi. Lo hanno comunicato ieri le associazioni spagnole di categoria.

Le tre principali organizzazioni, che rappresentano più di 500 compagnie di trasporto, hanno fatto sapere che i propri [illegible], in particolare gli esportatori di agrumi, hanno subito grosse perdite a causa dell'azione francese.

Mezzo metro di neve nel Cuneese

CUNEO — Ondata di maltempo su tutto l'arco delle Alpi Marittime e Cozie: sessanta centimetri di neve al Colle di Tenda e a quello della Maddalena, con obbligo di catene per il tratto Borgo S. Dalmazzo-Colle di Tenda e Demonte-Colle della Maddalena.

Anche sull'autostrada Torino-Savona, innevata da Mondovì fino all'entroterra ligure, il traffico procede a rilento.

Venticinque centimetri a Cuneo, Mondovì, Dronero; trenta centimetri a Borgo S. Dalmazzo, Demonte, Chiusa Pesio, Valdieri.

Due arresti a Firenze per l'acquisto del Nazionale

FIRENZE — L'inchiesta sull'acquisto da parte del Comune di Firenze (precedente amministrazione pci-psi) dell'ex albergo Nazionale di piazza Santa Maria Novella ha portato a due ordini di cattura (dopo comunicazioni giudiziarie): [illegible] l'ing. Waldemaro Barbetta, uno dei titolari della società immobiliare proprietaria dell'edificio che aveva trattato la vendita con l'amministrazione civica, e il commercialista rag. Carlo Ridella, 44 anni.

Sono stati bloccati la notte scorsa a Firenze con l'accusa di frode fiscale. Per l'ing. Barbetta le imputazioni sono anche di appropriazione indebita e falsità in bilancio.

L'inchiesta sull'ex albergo Nazionale era cominciata nel giugno 1983 e faceva seguito a quella su Villa Favard. L'acquisto dell'ex albergo era stato deciso dal Consiglio comunale nel dicembre 1979 per oltre tre miliardi di lire

Per un miglioramento bisognerà aspettare almeno l'85

Troppa burocrazia ai valichi Queste le «ricette» della Cee

BRUXELLES — La Commissione Cee potrà chiedere alla Corte di giustizia europea di intimare ai Paesi interessati l'adozione delle misure necessarie a ristabilire la libera circolazione delle merci nella Comunità qualora si ripetessero i disagi degli ultimi otto giorni.

Lo ha detto ieri il commissario Cee al Mercato interno Carl-Heinz Narjes, sottolineando che l'interesse prevalente, per le autorità comunitarie, è la ripresa di un normale flusso di traffici.

La commissione ha chiesto che un consiglio speciale «mercato interno» avvenga l'8 oppure il 15-16 marzo.

Gli accordi raggiunti nello scorso dicembre tra i «Dieci» per semplificare le modalità di passaggio delle merci alle frontiere Cee (computo dell'Iva all'origine, e non al valico, e più ampi orari di apertura delle dogane) entreranno in vigore che dal 1985, tranne che per Italia, Francia, Grecia e Lussemburgo, che hanno ottenuto un differimento al 1987.

Alla luce di quanto accade, ha detto Narjes, è auspicabile che questi Paesi rivedano la loro posizione.

Altra semplificazione prevista, il controllo dei viaggiatori solo per sondaggio.

Il consiglio Cee, secondo Narjes, «*non può volere un passaporto europeo che non serve*».

A titolo personale egli si è anche detto favorevole a che siano appoggiate eventuali richieste di indennizzo da parte di chi è stato danneggiato dalla paralisi dei traffici. In un certo senso, ha continuato, la protesta è utile alla Commissione per eliminare le barriere ai traffici interni, in quanto ha sottolineato l'urgenza di nuove misure liberalizzanti.

Con l'avvicinarsi delle elezioni per il rinnovo dell'europarlamento, ha concluso Narjes, la loro adozione potrà fortemente contribuire all'unità europea nell'interesse di tutti i cittadini. *(Ansa)*

Coda di 18 km in Baviera

BONN — E' ancora ferma poco prima della frontiera bavarese di Kiefersfelden, sull'autostrada per il Brennero, una fila di camion lunga 18 chilometri che si è formata nei giorni scorsi dopo lo «sciopero bianco» dei doganieri italiani finito ieri.

(Segue da pagina 5)

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giorgio Tuninetti
Addolorati lo annunciano la moglie Eugenia con i figli [illegible] e Roberto, [illegible]. Funerali sabato 25 ore 14.30 [illegible] Angeli Custodi [illegible].
— Torino, 24 febbraio 1984

Condomini e inquilini di Via Saluzzo 34 [illegible]
rag. Giorgio Tuninetti
— Torino, 24 febbraio 1984

Lidia e Rodolfo Tricerri partecipano al dolore di Roberto e Sergio

È mancato
Carlo Torchio
[illegible]
anni [illegible]
Lo annunciano i figli Giuseppe, Angelina, Caterina con le famiglie, la nuora [illegible] ved. Torchio, sorelle, [illegible] nipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 14.30 [illegible] Via [illegible]. [illegible]
— Torino, 23 febbraio 1984

È mancato
Valter Gamberini
Addolorati l'annunciano la moglie [illegible], figlia, generi [illegible] famiglia Ciglieri e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Gian Carlo Gracco, al dott. Gian Luigi Orsoni, [illegible] per l'assidua assistenza, e tutto il personale del [illegible] Funerali lunedì ore 12.15 [illegible]
— Torino, 24 febbraio 1984

È serenamente mancata
Angela Boetti ved. Torre
Lo annunciano i figli Renzo con la moglie Emma Serenzo, Tommaso, Rino con il marito Ercole Margaria, Ines, i nipoti Piergiorgio e Vera, Anna Maria e Aldo, Mariangela e Pasquale, Ines e Leonardo, Laura e Paolo, Gianni e Luigina, Elena, Paola, i pronipoti Barbara, Gaiane, Emanuela, Serena, Susanna, Alice, Davide, Marco. I funerali avranno luogo sabato 25 febbraio ore 15 parrocchia di Marsaglia (Cuneo).
— Marsaglia, 24 febbraio 1984

Serenamente è mancato
Mario Dalla Giovanna
Lo piangono la moglie Angela, le figlie Giuseppina e Mariana, i generi Bruno, le sorelle Francesca e Celestina, i nipoti Laura, Mariangela, Paolo, Roberta e Stefania, parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 parrocchia Sant'Anna.
— Torino, 25 febbraio 1984

La famiglia e parenti tutti annunciano addolorati la scomparsa di
Angioletta Ferri Monara
I funerali in Rebancora sabato 25 ore 14.30 partendo dall'abitazione. Non fiori ma offerte all'Aird.
— Rebancora, 25 febbraio 1984

È serenamente mancata
Teresa Bonetto ved. Bazzoni
anni 75
Con dolore lo annunciano fratelli, sorelle, cognata, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Orbassano sabato 25 febbraio ore 15 chiesa Confraternita partendo ospedale S. Luigi.
— Orbassano, 24 febbraio 1984

Cristianamente è mancata
Angela Lavezza ved. Carpegna
Profondamente addolorati l'annunciano la figlia Giovanna, il marito Domenico Gombano, il figlio Roberto, nipote e parenti. Vivo ringraziamento al dott. Della [illegible] per le assidue cure e alla cara Lina per l'amorevole assistenza. Funerali lunedì 27 corrente in Dusino ore 10.30 partendo [illegible]
— Torino, 25 febbraio 1984

È mancata cristianamente
Teresa Bassano ved. Cafasso
L'annunciano il figlio Adriano, la nuora Anna, il nipote Claudio. Il funerale avrà luogo lunedì 27 c.m. ore 8.30 nella parrocchia S. Maria della Neve.
— Torino, 23 febbraio 1984

Serenamente come visse è mancata
Teresa Giovo in Manfredi
A funerali avvenuti per volontà della [illegible], ricordano la cara Grazia a quanti le hanno voluto bene il marito Umberto, gli amici Rol, Vivian, Lucia, Alfio, il fratello Mario e la moglie Maria Pezzetti, la sorella Leopolda e il marito Giuseppe Bertoria, cognati, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 23 febbraio 1984

Improvvisamente è mancato
Michele Costamagna
anni 78
Lo piangono la moglie Maria e figli Bernardino, Paolo e nipotina Luisina, parenti tutti. Funerali sabato 25 ore 15 via Sant'Elena.
— Moncalieri-Chiosseso, 23 febbraio 1984

È mancato
cav. Marcello Michelotto
[illegible] FIAT
Lo annunciano la moglie Maria Apra, la figlia Marisa con il marito Dario [illegible] e figlia Laura e parenti tutti. Funerali sabato 25 corrente mese ore 14.30 partendo da [illegible]
— [illegible] Torinese, 24 febbraio 1984

È serenamente mancata
Piera Farolfo
[illegible]
I funerali avranno luogo in Acqui sabato 25 corrente mese alle ore 14.15 nella parrocchia di S. [illegible]
— Asti, 25 febbraio 1984

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Cortesi, Rappelli e Mareno [illegible] commossa per la dimostrazione di affetto tributata alla cara mamma e nonna
Ercolina Piloto ved. Caetani
sentitamente ringraziano per la partecipazione al loro dolore. La S. Messa di Trigesima sarà celebrata martedì 20 marzo ore 18.30 nella parrocchia S. V. [illegible] Grazie Crocetta.
— Torino, 25 febbraio 1984

I famigliari della compianta
Maria Rinaldi ved. Osenda
profondamente commossi della partecipazione di affetto ricevuta, ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro grande dolore. Messa di Trigesima sarà celebrata il 17 marzo ore [illegible] nella parrocchia San Domenico Savio.
— Torino, 25 febbraio 1984

Famiglia Anselmino, Alessio riconoscenti, sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al dolore per la perdita della loro cara congiunta
Caterina Toppino Anselmino
— Torino, 24 febbraio 1984

Famiglia Valsecchi, Alessio ringraziano [illegible] parenti, personale ospedale Chivasso, amici che sono stati loro vicini nel triste momento della scomparsa del loro caro
Luigi
— Chivasso, 24 febbraio 1984

I familiari della compianta
Lucia Garetto ved. Pastorino
[illegible] ringraziano quanti hanno preso parte al loro grande dolore. La S. Messa di trigesima sarà celebrata sabato 17 marzo 1984 ore 9 nella parrocchia Trasfigurazione via Nizzola 13.
— Torino, 25 febbraio 1984

I figli della cara
Teresa Trinchero ved. Petiti
commossi per la partecipazione al loro dolore sentitamente ringraziano
— Torino, 25 febbraio 1984

La famiglia del
dott. Cedmo Marazzini
ringrazia sentitamente tutti coloro che si sono uniti al suo grande dolore
— Torino, 25 febbraio 1984

I familiari di
Jean Pierre Roccati
commossi e riconoscenti ringraziano tutti coloro che con affetto e con simpatia hanno partecipato al loro dolore. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata martedì 20 marzo 1984 alle ore 18 nella parrocchia della Gran Madre di Dio.
— Torino, 25 febbraio 1984

ANNIVERSARI

Nel quarto anniversario della scomparsa del
gr. uff. Eugenio Torretta
la famiglia lo ricorda con profondo rimpianto.
— Torino, 25 febbraio 1984

1982 — 1984
Marco Borgna
Vivi sempre con noi.
— Torino, 25 febbraio 1984

1978 — 1984
comm. Aldo Valle
Con immutato affetto lo ricordano i suoi cari. S. Messa parrocchia del Lingotto martedì 28 febbraio ore 18

1983 — 1984
Giuseppe Traversa
Nel suo ricordo S. Messa Nova Borgo [illegible] 26 febbraio ore 11.

1983 — 1984
Marcello Pellasetti
vive sempre nel affettuoso ricordo dei suoi cari. Messa 26 febbraio ore 10 S. Trinità Crocetta.

1981 — 1984
Felice Dialeria
Sei sempre nel nostro cuore

1979 — 1984
Ugo Rapetti
Affettuosamente ricordato dai suoi cari

24 febbraio 1979 — 24 febbraio 1984
Emmanuel Carellò
Con amore e rimpianto lo ricorda la sua famiglia. S. Messa domani ore 10 parrocchia SS. Annunziata.

Conclusa l'indagine sul triplice omicidio, ma non si è ancora trovato il corpo della suocera

Il ragioniere di Bergamo confessa «E' vero, le ho uccise tutte e tre»

In serata sospesi gli scavi sul monte di Leffe alla ricerca del terzo cadavere - Non ancora rivelati i motivi all'origine della strage - Gli inquirenti: «Un folle molto lucido» - Ricostruiti i movimenti dell'assassino

Roma. Giovanni Bergamaschi, l'ex impiegato di banca accusato di aver ucciso la suocera, la moglie e la figlioletta

DAL NOSTRO INVIATO

BERGAMO — Si scava sul Monte Croce per recuperare il cadavere di Annunciata Brignoli, 71 anni, la prima vittima del ragioniere di Leffe. Il corpo è sotto 60 centimetri di terra ghiacciata, in un boschetto vicino alla casa d'affitto dove la donna in estate trascorreva le vacanze.

Il punto esatto dove è sepolta l'ha indicato l'assassino, che ieri pomeriggio è stato portato sul posto sotto una nutrita scorta di carabinieri che avevano il compito di tenere lontani i curiosi e di proteggere lui da possibili tentativi di linciaggio.

Ma trovare la salma della Brignoli non è impresa facile, è impastata nella massa di terra che il gelo ha indurito come l'acciaio; fino a tarda sera due operai hanno lavorato col martello pneumatico. Lo scavo sarà ripreso stamane con la luce del sole.

L'assassino ha assistito senza battere ciglio. Ormai è un uomo finito, davanti a lui il carcere a vita. Sul Monte Croce c'era il dott. Antonio Di Pietro, il tenace magistrato che è riuscito a scoprire il triplice omicidio, l'avvocato d'ufficio, Roberto Magri, e il medico legale, Giancarlo Borra.

Bergamaschi ha confessato i suoi delitti in un colloquio col magistrato nel carcere di Bergamo. Per tre ore ha sempre parlato, ricordando i minimi particolari. Non sembra abbia tentato di giustificarsi. E' stato definito un «*folle estremamente lucido*». Quello che ha detto è coperto dal segreto istruttorio e sembra che il suo secondo duplice omicidio due anni dopo aver assassinato la suocera, ha ammazzato a colpi di spranga la moglie, Giannina Pezzoli, 33 anni, e la figlioletta, Aurora, di 4 anni, murando poi i corpi nel sottoscala) non sia stato una conseguenza del primo.

Questo particolare farebbe escludere l'ipotesi che il ragioniere abbia eliminato moglie e bambina perché Giannina aveva scoperto il primo omicidio e minacciava di denunciarlo. Per il momento il movente non lo conosce solo il magistrato.

Il Monte Croce è sopra Leffe, a 1100 metri, quattro baite e quattro villette attorno a una piccola chiesa. Annunciata Brignoli aveva preso in affitto una casetta ristrutturata dove stava una donna della sua stessa età. Qui il genero l'ha raggiunta una sera del luglio '78 e l'ha uccisa. Un omicidio premeditato: era partito apposta dal mare dove si trovava in villeggiatura con la famiglia.

E per tre anni l'ha fatta franca, riuscendo a ingannare tutti, compresi i carabinieri che a un certo punto sospesero le ricerche della donna. Giovanni Bergamaschi conduceva una vita tranquilla, di piccolo borghese, un solido impiego in banca, marito affettuoso e particolarmente apprensivo per la figlioletta, disperato per la scomparsa della suocera. Questa l'apparenza. L'altra personalità, ben diversa, è saltata fuori nei primi mesi dell'81 quando i dirigenti della banca scoprirono che il loro prezioso «collaboratore» intascava piccole somme e lo costrinsero a licenziarsi. Giovanni Bergamaschi trovò un nuovo lavoro come autista di Tir e sembra che nel suo girovagare abbia conosciuto la ballerina di un circo che poi si è trasferita in Germania. Non è escluso che questo amore gli abbia fatto perdere del tutto la testa.

Nell'aprile dell'81 il ragioniere racconta in giro che ha deciso di trasferirsi con la famiglia in Svizzera e sempre in quel mese uccide moglie e bambina, che poi chiude in due sacchi di plastica e mura nel sottoscala. Per un po' di tempo scompare dalla circolazione, si è poi saputo che dal novembre '82 ai primi di aprile '83 ha fatto il cuoco a Dresda, Germania Orientale, dove vive la sua «fidanzata».

Quando torna a Bergamo, il dott. Di Pietro gli ha già messo gli occhi addosso. La conferma che è un assassino il magistrato l'ha il 13 febbraio quando abbatte il muricciolo del sottoscala. Giovanni Bergamaschi sfugge per poco alla cattura. Quel giorno aveva pranzato dai genitori, a Bergamo, in via Broseta. Si era fatto imprestare dal padre 100 mila lire per acquistare il biglietto ferroviario per Roma, andata e ritorno. Voleva salutare i due fratelli che abitano nella capitale prima di trasferirsi per sempre in Germania.

Quando torna in via Broseta vede i carabinieri nel portone e capisce di essere stato scoperto: sale sul pullman, trascorre due giorni e due notti randagio per Milano, poi in treno va a Napoli (fino a Roma con il biglietto, poi clandestino). Nella valigia che egli aveva lasciato in casa dei genitori, il magistrato trova un'agenda con dieci indirizzi di amici che abitano in Campania. Li avverte di non dargli ospitalità perché è ricercato. Bergamaschi trova le porte chiuse e i soldi che ha in tasca sono ridotti a poche migliaia di lire. Telefona a un avvocato il quale lo consiglia di costituirsi. Ormai è un uomo disperato: a tappe forzate raggiunge Roma e si mette in contatto con uno dei fratelli. L'appuntamento è vicino alla stazione Termini. Arrivano anche i carabinieri.

Aldo Fopale

Palermo, crollo all'ospedale Inchiesta

PALERMO — La procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta sul crollo avvenuto giovedì notte al reparto di neurochirurgia dell'ospedale civile di Palermo. Il distacco parziale di un soffitto ha ferito dieci bambini ricoverati e le mamme che li accudivano.

Il sostituto Piero Giudici ha acquisito le perizie compiute dai vigili del fuoco ed interrogherà oggi dirigenti sanitari ed amministrativi dell'ospedale. Intanto l'intero secondo piano del padiglione in cui è avvenuto il crollo è stato chiuso.

Processo «7 aprile» «Autonomia voleva uccidere Carlo Fioroni in carcere»

ROMA — I dirigenti di «Autonomia» avevano progettato l'assassinio in carcere di Carlo Fioroni perché temevano che il «professorino» parlasse e coinvolgesse l'organizzazione nel sequestro e nella morte dell'ing. Carlo Saronio. La rivelazione è stata fatta al processo «7 aprile» da Rocco Ricciardi, il portalettere di Varese considerato un infiltrato dei carabinieri nelle formazioni terroristiche.

La deposizione di Ricciardi, alla quale non ha assistito per protesta nessuno degli imputati detenuti, potrebbe rivelarsi importante, non solo per il caso Saronio, ma soprattutto per le conferme da lui fatte circa un ruolo di direzione e di organizzazione delle frange della lotta armata svolto da Toni Negri, Franco Tommei ed altri imputati.

Ricciardi conobbe Negri nel 1975, quando il docente, insieme con Tommei, Paolo Pozzi, Corrado Alunni e Gianfranco Pancino, era nella «segreteria centrale» di «Rosso», una struttura nella quale — ha detto Ricciardi — si progettavano e si deliberavano «azioni di finanziamento». «*Io — ha aggiunto — ho partecipato personalmente ad una decina di rapine tra la fine del 1975 e la metà del 1977*».

Toni Negri, secondo Ricciardi, era presente anche alla riunione di Fino Mornasco, nel corso della quale si decise di innalzare il livello di scontro ed incrementare «*le fonti di finanziamento*».

Ricciardi ha parlato anche della rapina di Argelato (1974), nel corso della quale fu ucciso il brigadiere dei carabinieri Andrea Lombardini. Il «pentito» fece le sue prime esperienze nella lotta armata proprio accanto a Bruno Valli, il giovane varesino che partecipò a quella rapina e fu trovato impiccato poi in carcere.

Volantino Br a Firenze su delitto Hunt

FIRENZE — Una copia del volantino con cui le Br hanno rivendicato l'uccisione a Roma del diplomatico americano Ray Leamon Hunt, responsabile della Forza multinazionale di osservazione nel Sinai, è stato recapitato ieri con la posta del mattino al quotidiano fiorentino «La Città». Il ciclostilato era contenuto in una busta chiusa spedita a Firenze il 21 febbraio scorso.

Da tempo si suppone che la Toscana e Firenze siano usate dal terrorismo come zone dove tenere basi «tranquille» e il fatto che la busta sia stata spedita in città avvalora questa tesi.

La Corte d'assise, inoltre, ha sospeso il giudizio per 4 imputati e ne ha assolti altri 9

Genova, condanne fino a 25 anni a 22 br accusati di un sequestro e 15 attentati

GENOVA — Ventidue dei trentacinque terroristi alla sbarra della Corte di assise di Genova per il sequestro dell'armatore Pietro Costa, e per i quindici attentati avvenuti tra il 1977 e il 1981 contro personalità del mondo politico ed economico del capoluogo ligure, sono stati condannati a pene che vanno da 25 anni a sei mesi di carcere. Nove sono stati assolti con formula piena o per insufficienza di prove. Per gli altri quattro imputati i giudici hanno deciso di sospendere il giudizio e di inviare gli atti alla Corte Costituzionale perché si pronunci su una questione di legittimità.

La sentenza e la lunga ordinanza (13 fogli dattiloscritti) sono state pronunciate, dopo 94 ore di camera di consiglio, in un'aula semideserta. Nei gabbioni riservati agli imputati erano presenti soltanto Enrico Fenzi, Adriano Duglio e Lorenzo La Paglia.

Le condanne: Lauro Azzolini, 30 anni; Livio Baistrocchi, 24; Barbara Balzerani, 30; Leonardo Bertulazzi, 26; Franco Bonisoli, 20; Lorenzo Carpi, 16; Enrico Cresta, 3 anni e 2 mesi; Calogero Diana, 15 anni; Prospero Gallinari, 16; Francesco Lo Bianco, 20; Rocco Micaletto, 24; Mario Moretti, 30; Luca Nicolotti, 20; Luigi Novelli, 9; Bruno Seghetti, 16; Francesco Sincich, 9; un anno e sei mesi a Lorenzo La Paglia e Antonio Savasta; un anno ad Angela Scozzafava.

Ad Enrico Fenzi, Gian Luigi Cristiani e Edoardo Gambino, figlio del sindaco di Arenzano, la corte ha riconosciuto il «vincolo della continuità» con i reati per i quali erano già stati giudicati in altri processi ed ha deciso un aumento delle pene comminate in precedenza di, rispettivamente, sei, sette e otto mesi di carcere.

Per La Paglia, Gambino e Cresta, nonostante le condanne, si spalancano, definitivamente, le porte del carcere: hanno già pagato il loro debito con la giustizia.

Le assoluzioni riguardano Anna Maria Brioschi, Raffaele Fiore, Valerio Morucci e Cristoforo Piancone, imputati soltanto del sequestro dell'armatore Costa; Sergio Adamoli, figlio dell'ex sindaco di Genova, il senatore Gelasio (attentato all'ingegnere Castellano); Antonio De Muro, Adriano Duglio, Vincenzo Guagliardo e Gianni Cocconi, accusati, rispettivamente, delle gambizzazioni di Angelo Sibilla, Filippo Peschiera, Giancarlo Dagnino e Giuseppe Bonzani.

Il giudizio è stato sospeso, in attesa delle decisioni della Corte Costituzionale, per Carlo Bozzo, Maria Giovanna Massa, Fulvia Miglietta e Enrico Porsia. I primi due sono «pentiti», gli altri sono «dissociati». Enrico Porsia non si è presentato al processo. Si è rifugiato, da tempo, a Parigi. Il suo difensore ha prodotto la dichiarazione con la quale ha chiesto asilo al ministero degli Interni francese. La corte vi ha ravvisato elementi concreti di «dissociazione» dalla lotta armata.

La questione di legittimità per la quale è stato stralciato il processo di questi quattro imputati riguarda l'ultimo comma dell'articolo 280 del codice penale e l'articolo 3 della «legge sui pentiti». La corte ha deciso che l'ordinanza con la quale si sollevano i dubbi di costituzionalità sia notificata al presidente del Consiglio dei ministri e comunicata ai presidenti del Senato e della Camera dei deputati.

Secondo i giudici genovesi, l'ultimo comma dell'articolo 280 del codice penale impedisce la concessione dei benefici previsti per i «pentiti», nei reati di terrorismo posteriori al 6 febbraio 1980, in cui si sono verificati ferimenti o omicidi. Nasce quindi un trattamento di disparità, fra imputati, in contrasto con i dettami costituzionali. Un esempio clamoroso, citato a mo' di spiegazione dal giudice a latere, Pastorino: Marco Barbone non avrebbe potuto usufruire del generoso sconto di pena ottenuto.

Con la sentenza di ieri si chiudono, in primo grado, i processi che hanno ripercorso gli «anni di piombo» del capoluogo ligure, santuario e roccaforte delle Brigate rosse. In precedenza, nella stessa Corte di assise, era sfilato il «Gotha» del terrorismo per il processo contro gli assassini del sindacalista Guido Rossa, di ufficiali e sottufficiali dei carabinieri e del commissario di polizia Antonio Esposito.

Bruno Balbo

Peschereccio sequestrato dai tunisini

TRAPANI — Un motopeschereccio di Mazara del Vallo, il «Sirenetta» (45 tonnellate di stazza), dell'armatore Gaspare Bubiolo, è stato sequestrato da una motovedetta tunisina a circa 15 miglia dall'isola di Pantelleria.

Al momento dell'intercettamento, sul battello c'erano cinque uomini d'equipaggio, compreso il comandante Salvatore Binagra.

Il colpo l'altra sera poco prima dell'ingresso nella stazione di Milano

Assalto al treno Torino-Venezia per svaligiare il vagone postale

NOSTRO SERVIZIO

MILANO — Rapina al vagone postale, l'altra notte, poco prima della Stazione Centrale di Milano. Quattro banditi armati e mascherati si sono impadroniti di quattro plichi speciali e di alcuni «espressi», poi hanno bloccato il convoglio azionando il segnale d'allarme e si sono dati alla fuga.

Inutili fino ad ora tutte le ricerche. Non si conosce neppure l'entità del bottino, ma con ogni probabilità i plichi contenevano forti somme di denaro in valuta italiana.

Il colpo è stato compiuto attorno alle 23 sul Torino-Venezia, che avrebbe dovuto raggiungere la Stazione Centrale di Milano alle 23,20. I malviventi, saliti in treno in una delle fermate precedenti, sono entrati in azione nel tratto fra Corbetta Santo Stefano e Arluno-Vittuone.

Erano quattro, indossavano tute blu, passamontagna calati sul volto. Hanno raggiunto lo scompartimento del capotreno e hanno spianato le armi, costringendolo ad accompagnarli fino al vagone.

Qui un intoppo: il vagone era chiuso dall'interno, dove si trovavano gli uomini del servizio postale. I banditi non hanno avuto esitazioni: una prima rivoltellata a vuoto, poi l'arma puntata contro la testa del capotreno: «*Aprite o l'ammazziamo*», hanno intimato.

Gli uomini del servizio postale non hanno avuto scelta: sono stati costretti ad aprire e subito si sono trovati sotto la minaccia delle pistole.

I rapinatori sono piombati nella carrozza e si sono impadroniti dei plichi postali. Poi uno di loro ha azionato l'allarme. Il convoglio si è arrestato.

I malviventi sono balzati a terra e sono subito scomparsi. E' fuori dubbio che complici li aspettavano in auto. Il treno è giunto alla Stazione Centrale di Milano con forte ritardo.

Le indagini, fino ad ora, non hanno avuto esito. Si sta tentando un bilancio del bottino. Difficile anche la ricostruzione di identikit.

r. s.

Camorra Arrestato gestore di un cinema

ROMA — Un esponente della Nuova camorra organizzata di Raffaele Cutolo, ricercato per l'omicidio dell'imprenditore edile Raffaele Di Maio, è stato arrestato la notte scorsa da agenti della Criminalpol del Lazio.

E' Pietro Indinimeo, 32 anni, gestore di una sala cinematografica a Salerno. E' stato sorpreso in casa di un amico, in un residence di Mostacciano (alla periferia di Roma) e ha cercato di sottrarsi alla cattura esibendo documenti falsi.

Docenti vendevano i titoli di studio

ROMA — Per un milione, due professori, i fratelli Giovanni e Giuseppe Furlaro, di 46 e 40 anni, rilasciavano nel giro di due giorni titoli di studio e diplomi falsi attraverso «istituti-fantasma».

I carabinieri li hanno arrestati dopo un mese di indagini con l'accusa di truffa aggravata e continuata, contraffazione di sigilli di Stato, sostituzione di persona e falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici.

Ai due professori i carabinieri sono giunti dopo aver accertato al provveditorato che i diplomi presentati da numerose persone alla Camera di commercio erano rilasciati privi di valore legale. Il sostituto procuratore Lina Cusano, sulla base dei risultati delle indagini, ha emesso due ordini di cattura.

Nell'abitazione di Giovanni Furlaro, un'elegante palazzina in via Vittorio Rossi, a Torre Angela, avevano sede gli «istituti-fantasma» «Petrarca» e «Pio XI», dotati di aule magna, mensa e sale ritrovo. Qui sono stati sequestrati timbri e sigilli di Stato falsi, diplomi in bianco contraffatti di scuola media inferiore o superiore, 15 milioni di lire in contanti, assegni e ricevute per centinaia di milioni, libretti universitari contraffatti in bianco.

Nel 1980, Giovanni e Giuseppe Furlaro erano stati arrestati per fatti analoghi e sospesi dal ministero della Pubblica Istruzione dalle loro mansioni di insegnanti.

Operata la suora ferita dai killer

MILANO — E' stata operata nell'ospedale milanese di Niguarda, Angela Corradi, di 33 anni, l'ex componente la banda Vallanzasca — ora suora laica — ferita una settimana fa a colpi di pistola in un misterioso agguato in viale Jenner.

L'intervento ha avuto buon esito. Alla donna, le cui condizioni generali sono da giorni in progressivo miglioramento, sono stati estratti i due proiettili che le erano rimasti conficcati in una mascella e nel collo, vicino alla carotide. L'operazione, durata circa due ore, è stata compiuta nella divisione di otorinolaringoiatria dal primario, dott. Ezio Colombo, e dal prof. Giuseppe Scolari, primario odontoiatra. I sanitari hanno riscontrato sul volto della donna fratture complesse al maxillofacciale e alla mandibola.

La prognosi è di trenta giorni salvo complicazioni. Sul fronte delle indagini non vi sono al momento novità. Suor Angela Corradi era stata colpita da un uomo a bordo di una motocicletta, mentre percorreva viale Jenner sulla sua automobile.

MILANO — Otto persone arrestate, tra le quali cinque donne; sequestrati un chilo e 700 grammi di eroina, otto chilogrammi di sostanze da taglio, una bilancia di precisione e 33 milioni in contanti: è il bilancio di una operazione compiuta dal nucleo regionale della Guardia di Finanza di Milano.

REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO ALLA SANITA' E ASSISTENZA
Corso Regina Margherita, 153 bis - 10122 Torino

Nell'ambito della Mostra Hospital '84 - Bologna - 25-29 febbraio 1984, cui partecipa la Regione Piemonte nel settore fieristico con un proprio Stand,

l'Assessorato alla Sanità e Assistenza invita gli operatori alla

Tavola Rotonda «La Programmazione socio-sanitaria regionale e subregionale»,

che si svolgerà il giorno 28-2-1984, ore 10, presso la SALA CONVEGNI PALAZZO AFFARI.

Partecipano gli assessori alla Sanità delle Regioni Abruzzi, Marche, Piemonte, il Dirigente Generale Ufficio Centrale Programmazione Sanitaria e il Presidente dell'Anci Sanità.

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale
AVVISO DI GARA

La Regione Toscana intende indire appalto concorso ai sensi dell'art. 7 della L.R. 25 giugno 1981, n. 54, per la progettazione e realizzazione di dispositivi [illegible] ed esecutivo e fornitura di Office-Automation (posta elettronica, gestione automatica di testi, scambio informazioni tra archivi distribuiti in ambiente locale). [illegible]

Il presente avviso non vincola l'Amministrazione Regionale.

IL PRESIDENTE
[illegible]

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
PROVVEDITORATO REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE PER L'EMILIA-ROMAGNA - BOLOGNA
UFFICIO CONTRATTI - Piazza VIII Agosto, 26 - 40126 Bologna
AVVISO DI GARA

[illegible]

IL PROVVEDITORE [illegible]

CAMICIA DA NOTTE COORDINATA ALLA VESTAGLIA RICAMATA A MANO, MUTANDINE E REGGISENO DI PIZZO COORDINATI, IL TUTTO IN PURA SETA. REGALA UN CAPRICCIO ALLA TUA MODA INTIMA. UNO DEI PIACERI DELLA VITA SONO LE COSE BELLE.

la Rinascente

ECONOMICI

1 Commerciali

2 Affari e capitali

3 Aziende, negozi

CEDESI
negozio in Crocetta
Abbigliamento pelle
Tabella XI
Vero affare. Tel. 390.671

OCCASIONE
Ristorante 120 coperti

4 Terreni

5 Locali e negozi

GABETTIMARK

6 Domande lavoro e impiego

7 Offerte lavoro e impiego

8 Rappresentanti

9 Lavori a ore

10 Prestazioni consulenze

SCEGLI LA TUA STELLA SULLA VIA LATTEA

SANSICARIO

Se scii, certamente conosci Sansicario, la sua neve "garantita al cannone", i 400 Km. di piste della Via Lattea. E se conosci qualcuno che ha casa a Sansicario, sai anche che Sansicario non è solo sci, ma è un posto vacanze "4 stagioni": si va a cavallo, si gioca a tennis, si nuota, si va a pesca, si passeggia, si fa shopping o tracking... E "24 ore su 24": a Sansicario, quando finisce il giorno, comincia la notte. Discoteche, ristoranti, cinema, pubs, boutiques, pizzerie. E le case dei nuovi amici vicini di casa.

Ecco perché conviene acquistare una casa-vacanza a Sansicario, perché è un posto bellissimo per passarvi le vacanze.

Oggi, Sansicario è più invitante che mai.

Perché da oggi, Sansicario propone la formula "MultiTime". Un appartamento pronto consegna e arredato, per 6 persone, per 4 settimane - bianche o verdi - o multipli di 4, per sempre. Con la "garanzia Sansicario".

Sansicario è stata costruita per le vacanze. E da più di 10 anni è interamente gestita da una organizzazione che continuerà... sin quando ci sarà Sansicario. A Sansicario hai la sicurezza che il tuo investimento non si scioglierà mai come neve al sole, ma anzi tornerà a rifiorire a ogni primavera.

Vuoi sapere com'è il "tuo" appartamento a Sansicario? Beh, devi proprio vederlo con i tuoi occhi. Che ne diresti di sabato prossimo? O il giorno che vuoi. Ma presto!

Prezzo	Settimane		
6.000.000	49-50-51-24	15-16-17-18	
8.000.000	33-34-35-36		
10.000.000	25-26-27-28		
12.000.000	29-30-45-46	31-32-47-48	
16.000.000	2-3-4-23	5-6-19-20	7-8-41-42
	9-10-39-40	11-12-37-38	13-14-21-22
35.000.000	52-1-43-44		

Cimif

GENOVA Via Odero, 1 - Tel. 010/585864-541756 - SANSICARIO CENTRO Tel. 0122/811243-811212 - TORINO Via Duchessa Jolanda, 17 - Tel. 011/756625-753989
TORINO Via Villa della Regina, 4 - Tel. 011/830218-831061 - MILANO Via Mazzini, 12 - Tel. 02/860011 - LECCO P.zza Manzoni, 23 - Tel. 0341/362484
FIRENZE Via Vanni, 5 - Tel. 055/496510-489029 - ROMA V.le Mazzini, 134/C - Tel. 06/311042 - CAGLIARI Via Carbonia, 22 - Tel. 070/669153-669154

15 Autovetture

Grande svendita per rinnovo locali
Automobili d'occasione

VOLETE VENDERE LA VOSTRA AUTO
di ogni età e ogni marca
realizzando il massimo?
AUTOMOTOR
Zona Crocetta - Torino

ALLOGGI

APOLLO 81
ORBASSANO
IMPRESA
vende direttamente
ALLOGGI E NEGOZI
TEL. 901.2319
TEL. 790.182

IMPRESA VENDE IN CHIERI
Tel. 550.029 - 942.2402

QUADRIFOGLIO
IMPRESA
vende direttamente
SETTIMO TORINESE
TEL. 800.9962
TEL. 790.182

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

A ORBASSANO
PREZZI E DILAZIONI ECCEZIONALI.
Personale in loco
MAIORA 749.5089

A SETTIMO
PREZZI VANTAGGIOSI
PAGAMENTO FACILITATO
Personale in loco
MAIORA 756.625

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

(continua)

Il progetto ritirato dalla giunta di Magliano Romano

«No», sulle tombe etrusche non sorgerà l'inceneritore

NOSTRO SERVIZIO

MAGLIANO ROMANO — Sventato a furor di popolo, in un piccolo paese del Lazio, il progetto del sindaco d'installare un mastodontico inceneritore sulle tombe etrusche: è accaduto a Magliano Romano, in provincia di Roma, al confine col Viterbese, dove l'altra sera, in un infuocato Consiglio comunale — con tutta la popolazione dentro il municipio e in piazza —, il primo cittadino Ercole Turchi ha dovuto battere la ritirata con tutta la maggioranza a lui fedele (due consiglieri erano passati dall'altra parte).

La delibera che accettava nel suo territorio l'installazione dell'inceneritore provinciale, per la quale aveva già ottenuto dalla Regione un primo finanziamento di un miliardo, sarà ritirata. Turchi ha dovuto promettere solennemente che al prossimo Consiglio, fra qualche giorno, sarà varata una controdelibera. La popolazione ha festeggiato fino a notte inoltrata l'insperata vittoria ecologica. [illegible] che in Italia [illegible] di rado.

Ma ecco i fatti. Due anni fa, dopo una campagna indetta da *Italia Nostra* per difendere la valle del Treja, un incantevole lembo di natura tipicamente etrusca rimasto intatto, l'assessorato all'urbanistica della Regione approvò il piano per un vincolo paesistico che fu varato con rapidità eccezionale.

Il vincolo paesistico copre tutta l'estesa zona percorsa dal limpido e scrosciante fiumiciattolo Treja, a partire da Civita Castellana, comprendendo gli antichi borghi di Nepi (un bellissimo Comune che — altro miracolo — aveva chiesto spontaneamente di venire inserito), Faleria, la stupenda Calcata arroccata su un cucuzzolo di tufo, fino a lambire il Comune di Magliano Romano, comprendone la sua parte più bella: il monte Li Santi, chiamato così tradizionalmente perché pieno di tombe etrusche, e l'idillica valletta del rio Mola, affluente del Treja, non lontano dalla sua sorgente.

Quando in provincia si cominciò a parlare della necessità di un inceneritore comunitario, tutti i Comuni della zona opposero un netto rifiuto ad eccezione di uno, Magliano appunto, che offrì l'incavo della valle del Mola, proprio in zona Li Santi, per l'impianto. Il 23 dicembre scorso, ricevuti i documenti di prassi dal Comune di Magliano, la Regione decretava lo stanziamento di un miliardo, pur riservandosi un sopralluogo sul posto.

A Magliano vi è un Consiglio formato da una maggioranza di undici dc e una minoranza di tre pci e tre indipendenti. Fu da questa minoranza, accresciuta presto da due dissidenti dc, che si diffuse la notizia, fino ad allora tenuta sotto silenzio, dell'inceneritore in imminente arrivo. La popolazione di Magliano, sconvolta, — per la prima volta nella loro plurimillenaria storia (sono popoli di origine falisca) — da quella di Calcata (da classici vicini di casa, non era mai corso tra loro buon sangue), la quale si sarebbe vista soffocata dai fumi dell'inceneritore e con il Treja, ai piedi della rocca, inquinato, insorse. Si formò un comitato antinquinamento, che organizzò dimostrazioni sotto il municipio.

Ieri sera, l'ultima battaglia con la disfatta dell'inceneritore e il trionfo.

Laura Bergagna

Mobilitate le più moderne tecnologie per realizzare una cartografia storica

Un dirigibile teleguidato sul Ticino cerca le tracce delle antiche civiltà

DAL NOSTRO INVIATO

NOVARA — Satelliti, aerei, un dirigibile teleguidato e il computer per scoprire le tracce delle antiche civiltà in Piemonte. Un progetto-pilota, che sarà approvato tra pochi giorni, sta per partire nel parco del Ticino, in provincia di Novara: è un programma ad alto livello tecnologico e scientifico, coordinato dal Consorzio Parco (presidente Gianrocco Vellata), dalla Regione, dal Politecnico e dal Centro ricerche archeologiche e scavi di Torino.

Lo scopo è quello di realizzare una cartografia storica piemontese nell'ambito di un progetto regionale di indagine sui beni culturali.

Le prime ricerche sono state indirizzate sul Ticino (sponda novarese) perché la zona si presta in modo particolare alle rilevazioni e a una «lettura» tecnica del territorio.

Dice il professor Pietro Mocchetto, assessore alla cultura del Parco: «*La classificazione interesserà il periodo che va dalla protostoria all'alto Medioevo. Si comincerà con un'indagine preliminare del materiale già esistente nei musei, poi passeremo alla ricerca vera e propria*».

Tutta la fascia compresa fra dieci Comuni, dal Lago Maggiore alla provincia di Pavia (Castelletto, Varallo Pombia, Marano, Oleggio, Bellinzago, Cameri, Galliate, Romentino, Trecate, Cerano), sarà battuta da un gruppo di schedatori inviati dalla Regione, affiancati da archeologi.

Primo obiettivo un censimento delle testimonianze archeologiche visibili, compresi i reperti conservati in qualche museo, come quello della civiltà contadina di Oleggio.

In seguito dovrebbe entrare in azione l'équipe tecnologica coordinata dal professor Giorgio Gullini, direttore scientifico del Centro ricerche archeologiche dell'università di Torino. Il metodo da seguire è quello di «*un approccio sistematico al territorio*» con apporti tecnologici che sono già stati sperimentati in Paesi stranieri.

I risultati del lavoro saranno poi valutati e adottati come base per proseguire il lavoro su tutto il Piemonte. La procedura è basata sulla lettura e l'interpretazione di immagini «*multilinguali e multispettrali*», che arriveranno sui tavoli degli studiosi.

A procurare queste fotografie sarà appunto l'occhio del satellite, un mezzo scientifico al quale si ricorre in altri campi (ad esempio quello meteorologico o agricolo) in grado di «spiare» i mutamenti del terreno nella zona prescelta e di indicare possibili reperti sepolti. Inoltre si utilizzeranno gli aerei e piccoli dirigibili telecomandati da terra.

Dice il professor Gullini nella relazione che accompagna il progetto: «*Le teleosservazioni saranno collegate a una maglia topografica di grande precisione che permette, sul piano operativo, di compiere una verifica attraverso un puntuale controllo verità-terreno*». In altre parole si procederà a un esame incrociato.

Tutti i dati raccolti confluiranno in una banca automatica, in grado di fornire cartografie in scale diverse a seconda della necessità. In questa banca (e qui entrerà in gioco l'elaborazione elettronica) saranno custoditi anche tutti i riferimenti storici, pronti a essere richiamati.

Dopo secoli di storia saranno quindi il computer e le rilevazioni dei satelliti che porteranno alla luce lembi di storia celata sulle rive del grande fiume europeo. Esistono quasi sicuramente reperti che molti studi indicano per sicuri: come i resti di colonia che si dedicavano allo sfruttamento dell'oro contenuto nelle sabbie del Ticino (la più antica licenza concessa a un privato venne firmata nel 1164 da Federico Barbarossa); oppure le tracce di un'importante strada romana, l'Aquileia-Eporedia, che collegava i centri del sistema difensivo ai piedi delle Alpi.

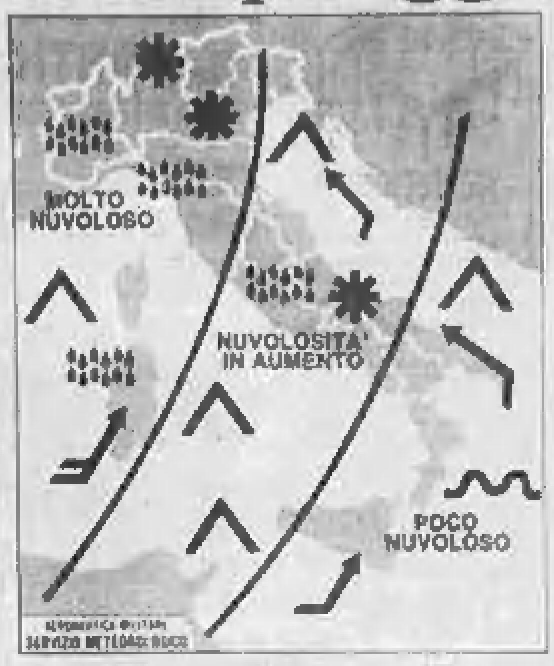
Informatica e conquiste spaziali proiettate nel futuro aiuteranno a scoprire i segreti del passato custoditi per secoli.

Gianfranco Quaglia

BRINDISI — Soccorsi ieri pomeriggio, a sedici miglia dalla costa, due contrabbandieri alla deriva su un motoscafo per un'avaria al motore.

A compiere l'operazione sono stati due elicotteri.

Il tempo oggi



situazione: la depressione sul Mediterraneo centro-occidentale è in fase di ulteriore approfondimento. La perturbazione localizzata sul Mare di Sardegna si muove lentamente verso la Penisola italiana.

tempo previsto: su tutte le regioni condizioni di tempo perturbato con piogge sparse, nevicate sui rilievi anche a quote basse e temporali occasionali. Tendenza ad attenuazione dei fenomeni sulla Sicilia e sulle estreme regioni meridionali.

temperature: in lieve aumento sulla Penisola, in diminuzione sulla Sardegna.

venti: da moderati a forti intorno Sud sulla Penisola, intorno Ovest sulle isole maggiori.

mari: molto mossi o agitati.

città italiane

Bolzano	0	8	Pescara	3	8
Verona	1	8	Roma	6	13
Trieste	3	10	Campobasso	3	7
Venezia	3	10	Bari	7	16
Milano	—3	6	Napoli	7	15
Torino	—4	4	Potenza	3	10
Cuneo	—1	0	S. M. di Leuca	12	14
Genova	4	7	R. Calabria	9	17
Bologna	2	3	Messina	11	16
Firenze	2	10	Palermo	10	18
Pisa	2	10	Catania	7	17
Ancona	0	9	Alghero	8	14
Perugia	3	7	Cagliari	7	11

città estere

Amsterdam	0	3	nuvoloso	Lisbona	8	14	nuvoloso
Atene	7	10	nuvoloso	Londra	3	4	nuvoloso
Bangkok	27	34	sereno	Los Angeles	8	21	nuvoloso
Belgrado	—1	7	sereno	Madrid	3	10	nuvoloso
Berlino	—1	1	nuvoloso	Miami	22	28	sereno
Bruxelles	0	3	nuvoloso	Montreal	—1	11	nuvoloso
Buenos Aires	23	31	pioggia	Mosca	—15	—8	sereno
Il Cairo	6	21	sereno	New York	4	12	nuvoloso
Copenaghen	1	1	nuvoloso	Oslo	—3	—1	nuvoloso
Dublino	3	5	nuvoloso	Parigi	1	6	nuvoloso
Francoforte	1	3	nuvoloso	Pechino	0	6	nuvoloso
Ginevra	1	6	nuvoloso	Rio de Janeiro	22	37	sereno
Helsinki	—14	—8	sereno	Stoccolma	—2	—1	nuvoloso
Hong Kong	15	18	nuvoloso	Sydney	18	27	sereno
Gerusalemme	7	15	nuvoloso	Tokyo	6	10	sereno
Johannesburg	20	30	sereno	Vienna	—2	3	neve

Seta dell'Ottocento

Firenze. Un abito da giorno in due pezzi del 1881, in seta giallo ocra e ricami policromi, che fa parte della donazione Weil Nuñes esposta da ieri alla «meridiana» di Palazzo Pitti (Ansa)

Il processo in pretura a Castelfranco Veneto, assolto il quarto imputato

«Lavora, terrone», poi botte tre condannati per razzismo

NOSTRO SERVIZIO

CASTELFRANCO — L'accusa era di lesioni e ingiurie: «Terrone», e più botte. Così Gianni Reginato, 21 anni, Giorgio Dalla Zanna, 21, Bruno Feltrin, 20, sono stati condannati a pagare 300 mila lire di multa; assolto perché minore, Andrea Gatto, 18 anni; tutti e quattro dovranno risarcire il danno morale. Uno dovrà scontare tre mesi di carcere per lesioni; un altro 15 giorni per percosse.

Si è concluso così, ieri alle 18.40, a Castelfranco Veneto, con la sentenza pronunciata dal pretore Giuseppe Alò, il primo processo per razzismo in Italia.

La storia era cominciata in maggio, nel magazzino di abbigliamento dei fratelli Vendramin. Gianluca Daino, 14 anni, bocciato in prima magistrale, ci tornava a lavorare per la seconda estate consecutiva, a «*fare un po' di tutto*», come racconta lui, «*tanto per non perdere tempo sulla strada*», come spiega il padre. Ma lì sarebbero volati spintoni, vessazioni, parole pesanti. Tipo: «*Terrone, lavora*». Oppure: «*Tu e tuo padre venite qui a portarci via il lavoro*».

Un giorno la storia finì al pronto soccorso: ecchimosi ad un occhio e abrasioni sulle braccia. Gianluca lasciò il magazzino e il padre decise di portare la vicenda in sede giudiziaria.

Quarantaquattro anni, ragioniere, economo alla Casa di riposo del paese, originario di Palermo ma veneto da trent'anni, da quando rimasto orfano s'è trasferito al Nord con un cognato, Vincenzo Daino ha voluto fare una battaglia di principio. La moglie, Maria Gabriella Alpini, 42 anni, artigiana in proprio, nata e vissuta a [illegible] aggiunge: «*Non ne potevamo più. Gianluca tornava a casa abbacchiato, triste, si vedeva che qualcosa non andava. Ci ha spiegato tutto solo quando è tornato con un occhio nero*».

I quattro imputati, ieri mattina si guardavano intorno un po' spaesati. Giacche di pelle e jeans di velluto, mai avrebbero pensato di dover rispondere davanti alla legge del loro modo «da ragazzi». «*Era un rapporto scherzoso tra colleghi* — hanno risposto al pretore —. *Lui ci diceva polentoni, testoni, e questo cos'è, razzismo al contrario?*».

La piccola sala delle udienze ha registrato il pienone: sono venuti amici, colleghi di lavoro e anche gente di passaggio, in centro per il giorno di mercato.

Giuseppe Alò, nato a Caltanissetta ma romano d'adozione, non ama essere definito il primo pretore che mette sotto accusa il razzismo. «*Qui si giudicano* — dice — *fatti specifici, contemplati negli articoli 594 e 582 del codice penale*». E ricorda piuttosto la sua battaglia contro il fumo, la condanna inflitta a un settimanale che ospitava la pubblicità delle sigarette, l'intenzione di colpire le corse di Formula 1 per l'identico motivo.

La gente, addossata alle transenne, sta a guardare e preferisce non commentare. Una risposta, ottenuta al segreto di un questionario anonimo, l'ha cercata un mensile locale [illegible] un'inchiesta: il [illegible] per cento dei ragazzi di Castelfranco si sente antimeridionale; il [illegible] per cento preferirebbe per i propri figli un insegnante veneto; il [illegible] per cento ritiene che la gente del Sud abbia poca voglia di lavorare. E un'altra risposta è venuta dalle urne: qui la Liga Veneta, alle ultime elezioni, ha ottenuto il 9 per cento dei suffragi, rubando alla dc di Tina Anselmi, per la prima volta, la maggioranza assoluta.

Cinzia Sasso

L'ufficiale giudiziario rinviato a giudizio

ROMA — L'avv. Enzo Gaudio, difensore del sig. Oscar Menghini — di cui si parla nel breve articolo «Ufficiale giudiziario rinviato a giudizio», pubblicato su *La Stampa* dell'11 febbraio —, ci prega di precisare che il Menghini non pignorò l'intera attrezzatura del laboratorio, non effettuò asta giudiziaria alcuna e non aggiudicò ad alcuno il compendio pignorato».

Il testo della notizia pubblicata è stato diffuso dall'Agenzia Italia.

TORINO
[illegible]
Via Cialdini 44 B - Tel. 011 443344

TORINO
C.A.S.
Via Pinelli 14 - Tel. 011 488277
C.so Matteotti 47 - Tel. 011 547284

TORINO
ITALCAR
Corso F. Turati 63 - Tel. 011 505252

ALBA-GUARENE
FERRERO
Corso Canale 8 - Tel. 0173 361306

ALESSANDRIA
ROLANDI AUTO
Zona D3 - Via della Maranzana - Tel. 0131 347131

ASTI
AUTOSTYLE
Corso Luigi Einaudi 84 - Tel. 0141 53444

BIELLA
BIELLA AUTO
Via P. Losana 24 - Tel. 015/21950
Filiale di Borgosesia
Via 25 Aprile 35 - Tel. 0163/25801

CASALE MONFERRATO
ROMANO BRUNO & C.
Via G. Di Vittorio ZAI - Tel. 0142/75161

CUNEO
GARNERO SECONDO & C.
Corso Gramsci 39 - Tel. 0171 2053

IVREA-ROMANO
C.E.A.
Via Scarmagno - Tel. 0125 711364

NOVARA
CAMAUTO
Viale Volta 96/A - Tel. 0321/39217

TORTONA
ROLANDI di Rolandi Giovanni e Ezio
Via Emilia 373 - Tel. 0131 862031

VERBANIA INTRA
GERMANCAR
Corso Cairoli 84 - Tel. 0323/43354

VERCELLI
CAMAR
Via Crivola 35 - Tel. 0161/392283

AOSTA
AUTORIPARAZIONI CERVINO
Via C. Carrel 41 - Tel. 0165/41043

IMPERIA
GARAGE LINO di Coccoluto G.
Via della Repubblica Pal. SEP - Tel. 0183/90856

SAVONA
EMMEGI
Via Bellini 4/R - Tel. 019/800733

il mercato immobiliare

L'IMMOBILIARE «IL PORTICO» s.a.s.
Via Po 38 - TORINO - Tel. 835544

PER DEFINIZIONE VENDITE ULTIMI ALLOGGI DISPONIBILI

IL PORTICO IMMOBILIARE

VENDE TRA SASSI E SANT'ANNA

sulla bellissima Riviera del Po in palazzina signorile di nuova costruzione alloggi abitabili entro giugno '84 con
- Impianto termico a metano individuale per ogni appartamento
- Video citofono
- Ascensore
- Portoncini d'ingresso blindati
- Giardino condominiale
- Rifiniture di altissimo pregio

Le palazzine confinano con un parco attrezzato di campi tennis, bocce, ecc. e molto verde. Sullo sfondo il nostro bellissimo e amato Po e dall'altra parte le colline di Superga

Zona servitissima da negozi, linee urbane, scuole materne, elementari e medie. Il tutto nel raggio di ml 200 circa

A PREZZI IMBATTIBILI

per l'alta qualità delle rifiniture e per la posizione dell'immobile stesso

DA L. 1.000.000 AL MQ. INCREDIBILE MA VERO

Minimo in contanti
Massime dilazioni
Permutiamo direttamente il vostro immobile a prezzo di mercato

Appartamenti da L. 80.000.000 in su - Box auto da L. 14.000.000 in su
Offerta unica nel suo genere

AFFRETTATEVI

sono rimaste poche unità immobiliari da vendere

MONCALIERI
Borgata Santa Maria

Vendiamo nuovi, eleganti appartamenti accuratamente rifiniti: Soggiorno, due-tre camere cucina-pranzo, biservizi

da L. 81.900.000

Box auto

PREZZO CONVENZIONATO CON IL COMUNE

MUTUO AGEVOLATO
L. 36.000.000 all'interesse del 6,5%

Consegna luglio 1984

Per informazioni:
CONSORZIO CEDI - EDILCASE
Corso Matteotti 47 - Torino
Tel. 54.81.54

Visite sul posto: oggi e tutti i martedì 9-12; 14-17

SAN PAOLO
VIA OSASCO 83 - VIA MILLIO 37 - VIA RIO DE JANEIRO 30

In stabile dotato di tutti i comforts
1 - 2 - 3 camere, servizi da L. 25.000.000
50% MUTUO DECENNALE IVA 2%

UFFICIO VENDITE SUL POSTO — IPI — ORE 14,30-19

AFFARONE
causa trasferimento vendesi in ASTI su corso di primaria importanza fabbricato composto da:
- 1 scantinato magazzino mq 60
- 1 locale negozio con tre vetrine mq 50 interamente messi a nuovo nel 1982
- 1 alloggio al 1° piano da mq 80 ed 1 alloggio al 2° piano da mq 40 entrambi da ristrutturare, un terrazzo di mq 20 e 3 balconi

IL TUTTO AL PREZZO DI L. **160.000.000** non trattabili

Pagamento contanti - Libero subito
VENDITA SOLO DA PRIVATO A PRIVATO
Se veramente interessa scrivere a:
PUBLIKOMPASS 332 — 10100 TORINO

Via STRADELLA 82-84
FRAZIONIAMO
Stabile recente dotato di ogni comfort
— 1 camera - tinello - cucinino - bagno **Lit. 37.800.000**
— 2 camere - tinello - cucinino - bagno **Lit. 54.000.000**
Dilazioni di pagamento personale sul posto

SERVIZI IMMOBILIARI
VIA SANTA TERESA, 3
Tel. 519.801
serim

M. DI CAMPAGNA Via
ROCCAVIONE 38
PRENOTIAMO APPARTAMENTI SIGNORILI IN PALAZZINA DI NUOVA COSTRUZIONE
Consegna marzo '85
Saloncino - 2 camere - cucina
2 bagni - box - mansarda
MUTUO - facilitazioni - permute

CONSULEDILE
FRAZIONAMENTI IMMOBILIARI
via cibrario 1 (to) tel. 533.322 (5 linee)

C. UNIONE SOVIETICA
Via Asuncion 8 int. 2
- Casa recente, con tutte le comodità moderne
- Alloggi spaziosi di metratura eccezionalmente abbondanti, doppia esposizione (levante-ponente)

una camera tinello cucinotto ingresso bagno 2 ripostigli da L. 33.000.000
due camere tinello cucinotto ingresso bagno 2 ripostigli L. 58.000.000
DILAZIONI DI PAGAMENTO A TASSI RIBASSATI
UFFICIO VENDITE SUL POSTO

VIA TRIPOLI 64
1 camera cucina ingresso bagno da L. 27.000.000
2 camere cucina ingresso bagno L. 49.000.000

VIA TRIPOLI 68
2 camere cucina ingresso bagno L. 61.000.000
3 camere cucina ingresso bagno L. 85.000.000

NICHELINO - VIA GALVANI 18
1 camera tinello cuc. ingresso bagno L. 30.000.000
2 camere tinello cuc. ingresso bagno L. 45.000.000

CORSICA
Veramente sul mare con spiaggia, bianca, finissima, [illegible]
VENDO
Terreno mq 2000, con permesso di costruire
Prezzo interessante
Telef. 003393 / 381.698

STUDIO CODONI S.A.S.
Amministrazioni e gestioni patrimoniali
C.so Vittorio Emanuele 88 Torino - tel. 530.671
per incarico fiduciario cerca in acquisto
STABILE IN BLOCCO
anche proveniente da eredità
Massima riservatezza
Telefonare 530 671

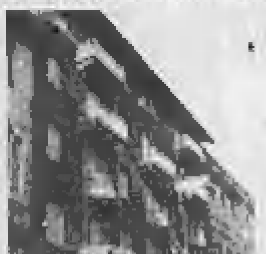
VINOVO centro
Impresa vende appartamenti 2-3-4 camere con tavernetta, giardino, soffitta, box, magazzini
MUTUO FINO AL 75% A TASSO AGEVOLATO
DILAZIONI - PERMUTE
CDS-EDIL via Garibaldi 4 (proseguimento via Marconi dal Municipio) - Tel. 965.3281
Aperto anche la domenica

COLLINA DI PIOSSASCO
impresa vende
VILLE UNI-BIFAMILIARI
salone cucina 2-3-4 camere 4 servizi - tavernetta - garage - lavanderia - giardino privato
Rifiniture di pregio
Mutuo fondiario Iva 2%
RESIDENZA
ai PINI s.a.s.
Tel. 63.72.22

dal 1920
Furbatto
immobili

TESORIERA
Via Beaulard 53 - 57
Vendiamo in stabili recenti, eleganti appartamenti spaziosi: 2-3 camere, cucina, servizi; oppure 2-3 camere, tinello, cucinino, bagno. IVA 2%

PIAZZA STATUTO
Via Dal Carmine n. 21
bella costruzione in paramano vendiamo spaziosi appartamenti di 3-4 camere, cucina e bagno.



DUE IMMOBILI DI SICURO INTERESSE
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
Visite sul posto: 10-12 / 15-18

EDILCASE
Settore edilizia abitativa - Torino
Corso Matteotti 47 - Tel. 518.154
FIMAA

ESIM ... TORINO

ESIM ... ASTI

ESIM ... RIVOLI

APPARTAMENTI CITTA'
Libero adiacente C.so Orbassano costruzione del 1977 salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, cantina. Prezzo interessante.
Libero C.so S.Maurizio in stabile con portineria, ascensore e riscaldamento [illegible] 3 camere, cucina, bagno, cantina, terrazzo. L. 95.000.000
Libero adiacente via Bologna in stabile decoroso con ascensore e riscaldamento 3 camere, cucina, bagno, cantina. L. 75.000.000. Rateizzabile.
Libero Mirafiori 5° piano, soggiorno, 3 camere, cucina, bagno L. 70.000.000. Posteggio box L. 17.000.000. Pagamenti dilazionati.
Libero Crocetta camera, cucina, bagno, cantina, completamente ristrutturato in stabile con riscaldamento e portineria. L. 33.000.000
Libero Mirafiori 5° piano, recente soggiorno, 2 camere, cucina, bagno. Minimo contanti e dilazioni.
Libero adiacente C.so Unione Sovietica [illegible] camera, tinello, cucinino, bagno, cantina. L. 38.000.000 dilazionabili.
Libero Via Botticelli, recente, 3 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina ampia metratura L. 90.000.000. Mutuo e dilazioni.
Libero Borgaro costruzione 1970, soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi, cantina. L. 54.000.000 minimo mutuo e dilazioni.
Uso libero C.so Monte Cucco [illegible] metrature posto per 3 auto adatto anche magazzino L. 43.000.000 minimo mutuo e dilazioni.

APPARTAMENTI FUORI CITTA'
San Antonino di Susa, [illegible] 1 camera, cucina, bagno, giardino. L. 17.000.000. Sufficiente L. 5.000.000 contanti.
Aeligiano - Gonengo, [illegible] panoramica, indipendente, con giardino, disposta su due piani, 5 camere, cucina, bagno, adatta anche prima abitazione. L. 68.000.000. Eventuale mutuo.
Arlasina, libero in palazzina recente, [illegible] 1 camera, cucina, bagno, giardino. L. 37.000.000. Facilitazioni di pagamento.
Mazzanile, libero recente [illegible] ampia metratura, 1 camera, tinello, cucinino, bagno, cantina, giardino condominiale. L. 37.000.000. Eventuali dilazioni di pagamento.
Bruinasco, libero nuova costruzione abitabile subito, soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi, cantina, box auto. L. 70.000.000 minimo mutuo.
Bardonecchia, [illegible] in piccolo e [illegible] soggiorno, 2 camere, cucinino, doppi servizi, completamente arredato, pronto da abitare. Prezzo interessante.
Piossasco, villaggio Rosazza, recente costruzione, libero, salone, 4 camere, cucina, due servizi, cantina. L. 150.000.000. Mutuo e dilazioni.

RISPARMIO CASA
10122 Torino via del Carmine 23
Tel. (011) 549916 - 513078

Visitate a Ventimiglia il prestigioso Centro di acquisti «COMCENTRO» in fase di ultimazione, in posizione strategica, vicino alla frontiera con la Francia ed al centro di Ventimiglia. Il Centro Commerciale è la risposta più moderna alla esigenza di una razionale ed efficiente rete di distribuzione al pubblico dei consumatori.
Potrete acquistare spazi di tutte le metrature per il vostro locale di vendita.
Per ulteriori informazioni scrivete o telefonate a
COMCENTRO
Corso Limone Piemonte 9 - 18039 Ventimiglia - Tel. 0184/357.181 - 33.335

BANCADATI IMMOBILIARI
METTE IN CONTATTO DIRETTO
ACQUIRENTE E VENDITORE
C.SO EINAUDI, 18 (TO) TEL. 011/504.848 - 509.847
TEL. 500.200

ISTIM VENDE
RIVOLI - VIA LEO COLOMBO, 6

FILIALE DI TORINO
VIA BERTOLA 2 TEL. 514.588

G.E.A.
SERVIZI IMMOBILIARI s.r.l.
Via Barbaroux 2 (Ang. P. Castello) Torino
Tel. 519.939 - 541.464

COLLEGNO Via Portalupi, Strada Torino - Pianezza
Nuova costruzione - SIGNORILE - ottime rifiniture riscaldamento singolo a gasmetano - box auto.
Alloggi di soggiorno 2 camere servizi e salone cucinotto due camere e servizi a partire da **L. 76.500.000**
30% preliminare - 30% dilazioni 40% mutuo - possibilità di permute

[redacted] E PROSEGUONO [redacted]

[redacted] chimici, meccanici, [redacted] segnali per [redacted] ripresa di [redacted] dialogo

Deciso da 354 consigli di fabbrica

Uno sciopero generale [redacted] in Piemonte

TORINO — Uno sciopero generale regionale [redacted] quattro-otto ore (a seconda delle realtà di fabbrica) per il [redacted] marzo, contro il decreto governativo che «taglia» la scala mobile, è stato deciso ieri dall'assemblea «autoconvocata» di [redacted] consigli di fabbrica piemontesi che si è riunita [redacted] cine Colosseo. In Piemonte i consigli di fabbrica sono oltre 10 mila di tutte le categorie; [redacted] provincia di Torino ci sono circa 1500 consigli solo nel settore metalmeccanico ed almeno 2500 se si considerano tutte le categorie.

Il Colosseo [redacted] gremito e almeno 500 persone non hanno potuto accedere [redacted] disposizione della polizia, tenuta a far rispettare le misure di sicurezza. [redacted] presenti in sala hanno approvato a stragrande maggioranza la decisione di sciopero: [redacted] contrario e 21 astenuti. Alla manifestazione [redacted] partecipato anche [redacted] rappresentanza dei [redacted] consigli milanesi. Difficile, per gli stessi promotori della riunione, stabilire la rappresentatività degli intervenuti: c'erano consigli completi ed unanimi; altri dei soli membri di maggioranza; altri ancora in posizione di minoranza. Per esempio per l'Olivetti c'erano soltanto alcuni rappresentanti, per la [redacted] Mirafiori solo delegati di settore perché il «consiglione» non ha [redacted] l'accesso.

La [redacted] segretario regionale della Cgil Bertinotti che ha immediatamente aderito allo sciopero, ha avvertito che parlava a nome della maggioranza Cgil in quanto la componente socialista era su posizioni diverse. Il segretario torinese della Cisl, Ghedda, [redacted] è presentato alla tribuna «soltanto per illustrare la posizione della sua confederazione, favorevole all'accordo stipulato [redacted] il governo» e non [redacted] aderito né alla manifestazione, né [redacted] sciopero. Ghedda è riuscito a parlare anche [redacted] volte è stato interrotto [redacted] fischi e da [redacted] che [redacted] presidenza tentava di sedare «in nome della libertà di parola e della democrazia». E' stato l'unico oratore contestato. Per il resto l'assemblea [redacted] è svolta abbastanza regolarmente, sia pure in un'atmosfera di grande eccitazione.

[redacted] momento di tensione si è avuto alla fine quando alcuni gruppi della platea hanno chiesto a gran voce che lo sciopero [redacted] di 8 ore anziché inferiore che [redacted] 4 o 8. La presidenza ha spiegato che occorreva «una certa elasticità» perché [redacted] in tutte le aziende c'è la [redacted] situa[redacted]. Infatti i delegati della Mirafiori hanno avvertito che «si [redacted] di definire la quantità di ore di sciopero e le modalità».

Inoltre la presidenza ha spiegato che bisogna tener conto che il 6 marzo i consigli di Torino si recheranno a Milano per proporre all'assemblea [redacted] uno sciopero generale in tutta Italia «tra il 15 e il 17 marzo» per cui due agitazioni di 4-8 ore [redacted] dieci giorni, potevano essere troppe. «Noi il 6 marzo abbiamo fatto riuscire lo sciopero piemontese e [illegible] San Carlo». [illegible] la città.

Nel corso del dibattito si è parlato dell'esigenza di aprire vertenze aziendali per recuperare i punti di contingenza «tagliati». Lo stesso Bertinotti ha insistito su questo tema: tuttavia nel documento finale questo «recupero» è più sfumato e nello stesso volantino distribuito dalla «maggioranza della Cgil» si afferma che «la rivendicazione di una compensazione puramente salariale [redacted] taglio della contingenza sarebbe una risposta senza prospettive».

Quale [redacted] l'atteggiamento della Cisl, della Uil e dei socialisti [redacted] Cgil [redacted] fronte alla decisione di fare due scioperi generali (uno piemontese ed uno nazionale) nell'arco di dieci giorni? Un primo orientamento lo si potrà avere lunedì nella riunione della segreteria unitaria della Flm [redacted].

Sergio Devecchi

ROMA — I segnali [redacted] disgelo [redacted] nel sindacato [redacted] incrociano con il persistere [redacted] fermenti ed agitazioni. [redacted] le organizzazioni unitarie degli alimentaristi, dei metalmeccanici, dei pensionati, [redacted] lavoratori delle costruzioni, dei chimici e la federazione dei dipendenti dell'energia [redacted] a superare i [redacted] «bandendo ogni forma di settarismo», ieri sono stati attuati scioperi generali a Firenze, Livorno, Viareggio, [redacted] gusa; per la prossima settimana si preannunciano astensioni a Potenza, Crotone ecc. e assemblee di delegati contro la manovra economica del governo; da più parti si sollecita la proclamazione di una astensione generale [redacted] protesta.

Per le «fermate» nelle ferrovie, che continuano ad essere deliberate dai consigli [redacted] delegati o da «spezzoni di militanti» in violazione [redacted] di autoregolamentazione, la Federazione trasporti della Cisl ha intimato un nuovo altolà al sindacato trasporti Cgil. I danni di una settimana di scioperi «a scacchiera» [redacted] indicati in [redacted] miliardi per l'Azienda delle ferrovie dello [redacted] oltre a quelli [redacted] più rilevanti derivanti [redacted] produzione e [redacted] collettività.

Roma. Lama e Carniti ai tempi dell'Eur; nel sindacato, dopo lo strappo, si è iniziata la lunga marcia di riavvicinamento?

L'unità — afferma un documento approvato dalla federazione unitaria dei lavoratori delle costruzioni (Flc) — è giunta ad una prova difficile che può essere superata con metodi corretti di confronto di lavoro unitario capace di creare le condizioni per iniziative che coinvolgano l'insieme dei lavoratori. Di qui la necessità di sviluppare un nuovo rapporto unitario tra Cgil, Cisl e Uil, e fra esse, i consigli dei delegati e tutti i lavoratori per rilanciare [redacted] sui problemi della [redacted] goria.

La federazione unitaria dei chimici ha deciso di avviare il confronto unitario a partire dalla convocazione dei consigli dei delegati per proseguire un dibattito che si allarghi a tutti i lavoratori: il tutto «nelle forme atte a garantire la discussione e il massimo di approfondimento [redacted] natura e sul ruolo del sindacato nell'ambito dei processi di trasformazione produttiva».

Dello [redacted] un [redacted] del giorno votato dal comitato centrale della Federazione lavoratori dell'energia della Cgil: «Il consenso sociale — insiste il segretario confederale della Uil — deve essere allargato e il tempo della discussione parlamentare per l'approvazione del decreto è sufficiente per recuperare, almeno sul fronte sindacale, il [redacted] del confronto unitario che, senza [redacted] e inutili polemiche, possa approdare ad una strategia [redacted] delle federazioni sui problemi grandi che [redacted] di fronte a tutto il movimento sindacale».

L'«altolà» [redacted] Federazione trasporti della Cisl [redacted] gli scioperi «spontanei» dei ferrovieri ha riacutizzato le tensioni. «Abbiamo apprezzato la Filt-Cgil — ha detto Arconti — che, [redacted] non intervenisse una sua presa di posizione pubblica e coerente con quello sottoscritto, [redacted] potremmo partecipare alle riunioni delle segreterie e [redacted] per martedì prossimo per esaminare come ripristinare le condizioni per [redacted] ripresa di un dibattito tra le strutture sindacali e i lavoratori».

Arconti ha sottolineato come sia indispensabile che la Filt-Cgil [redacted] copertura alle iniziative che non rientrano nelle norme che autonomamente la categoria si è data e che regolano i rapporti [redacted] l'azienda delle ferrovie e [redacted] le organizzazioni sindacali. [redacted] dissenso [redacted] spunto il sottosegretario ai Trasporti Meillo, per sostenere la necessità [redacted] una disciplina legislativa del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali.

La Cisnal (sindacati autonomi) deciderà lunedì una serie di azioni [redacted] lotta contro il decreto legge sulla scala mobile; la Cisnal [redacted] sul piede di guerra, insiste perché sia ricostituita ai lavoratori la prevista «compensazione fiscale» in caso di superamento del tasso di inflazione e chiede un più consistente recupero del «fiscal-drag».

Gian Carlo Fossi

Con i tagli (secondo il Cer) l'inflazione calerà al 10,2%

ROMA — Gli interventi governativi su scala mobile e tariffe porteranno nel 1984 [redacted] una riduzione di due punti del [redacted] inflazione tendenziale, in pratica del 10,2%, permettendo il rispetto del tetto programmato del 10%.

Sempre nel 1984 il salario reale lordo segnerà un lieve miglioramento, mentre il salario reale netto segnerà una lieve riduzione che comunque sarà inferiore a quella che ci [redacted] be stata senza interventi.

Questa diagnosi [redacted] fornita [redacted] Centro [redacted] che (Cer) [redacted] Giorgio Ruffolo, che ha anticipato alcune parti del prossimo rapporto periodico sull'economia italiana. Il Cer avverte che in questo quadro [redacted] però anche delle [redacted]: la riduzione dell'inflazione del 1985 [redacted] inferiore agli obiettivi stabiliti ed il fabbisogno pubblico subirà un peggioramento.

Il Cer inoltre osserva che il blocco di tariffe, prezzi amministrati ed equo canone rappresenta in qualche modo una componente di inflazione che [redacted] compressa e [redacted] a carico del fabbisogno pubblico.

Dopo [redacted] previsioni [redacted] Isco (Istituto per lo [redacted]) congiunturali rese note l'altro ieri, un secondo istituto di ricerca fornisce quindi [redacted] che confermano sostanzialmente le cifre fondamentali avanzate dal governo in occasione [redacted] varo dei provvedimenti sulla contingenza e sulle tariffe.

Il [redacted] Europa ricerche segnala inoltre tra [redacted] effetti «negativi» [redacted] manovra economica [redacted] un [redacted] di lieve entità del [redacted] corrente della pubblica amministrazione.

[redacted] — Ecco una tabella delle [redacted] rispetto allo scenario tendenziale (che tiene conto [redacted] della legge finanziaria) dopo [redacted] del 14 febbraio.

	1984	1985
Pil	3,5 (+ 0,4)	2,9 (+ 0,5)
Import	10 (+ [redacted]	4,6 (+ 1,3)
Export	4,3 (+ 1,1)	5,1 (+ 0,6)
Consumi	1 (+ 0,2)	2,1 (+ 0,0)
Inv. fissi lordi	— 0,4 (+ 0,7)	4,4 (+ 3,4)
Bil. pagamenti (saldo corrente in mld)	— 693 (— 706)	— 2.111 (— [redacted]
Disavanzo corrente della P.A. (in mld)	— 34.530 (— 41)	— 40[redacted] (— 462)
Prezzi consumo	10,2 (— 2,0)	8,5 (— 3,4)
Prezzi export	10,0 (— 1,0)	8,02 (— 0,5)
Occupazione	0,1 (+ 0,1)	0,8 (+ 0,1)
Salario lordo (ind.)	10,9 (— 2,0)	10,1 (— 3,3)
Salario reale (ind.)	0,6 (+ 0,4)	1,7 (+ 0,1)
Salario r. netto (ind.)	— 0,1 (+ 0,4)	— 0,3 (+ 0,1)
Costo lav. per u. prodotto	9,5 (— 2,1)	7,7 (— 3,3)
Prezzi industriali	10,9 (— 0,9)	9,0 (— 1,1)

Visentini «Contingenza statali va tassata»

ROMA — I dipendenti pubblici che hanno presentato domanda per la restituzione dell'Irpef pagata sulla scala mobile [redacted] hanno, almeno [redacted] momento, nessuna [redacted] ranza di vedere accolte le loro istanze.

E' questa la risposta che il [redacted] Finanze ha dato, [redacted] una recente circolare a firma del ministro Visentini, alle montagne di richieste di rimborso e di diffide ad applicare l'imposta sul reddito (l'Irpef, appunto) sull'indennità integrativa speciale (la scala mobile degli statali), che si [redacted] riversate [redacted] uffici dopo che alcune commissioni tributarie (in particolare la commissione tributaria di 1° grado di Rimini, con la decisione del 3 aprile 1982) hanno ritenuto l'indennità integrativa non assoggettabile all'imposta [redacted] quanto non costituirebbe reddito, ma [redacted] rimborso [redacted] danno patrimoniale subito per effetto dell'inflazione.

Il ministero delle Finanze, dopo aver ricordato che ha proposto appello alle decisioni delle commissioni, che non possono perciò essere considerate definitive, ribatte punto per punto, con la circolare, tutte le argomentazioni in favore di chi aveva presentato ricorsi.

In sintesi il ministero afferma che l'indennità integrativa speciale è tassabile perché, comunque, costituisce reddito, indipendentemente dalle ragioni per cui è corrisposta; perché è parte integrante del reddito di lavoro dipendente in aggiunta [redacted] normali compensi; perché, per essere [redacted] dalle imposte sul reddito dalla normativa precedente alla riforma tributaria, l'abrogazione delle esenzioni ed agevolazioni tributarie, prevista dal decreto presidenziale [redacted] del 1973, ha comportato [redacted] la tassazione [redacted] quella indennità. (Ap)

Nuovo cavo telefonico nel Mar Rosso

LONDRA — Gli enti per le telecomunicazioni dell'Arabia Saudita e di Gibuti hanno [redacted] segnato a un'azienda britannica l'appalto per la progettazione, costruzione e posa di un collegamento telefonico sottomarino lungo 1400 chilometri, che attraverserà il Mar Rosso tra Jedda, [redacted] Arabia Saudita, e Gibuti.

L'appalto è stato vinto dalla [redacted] Communications International di Londra.

Il collegamento, [redacted] porterà 1840 circuiti telefonici e avrà 111 ripetitori (amplificatori) sommersi, sarà completato [redacted] alla fine del 1985. Farà parte di un sistema — denominato Sea-Me-We — che unirà Singapore all'Europa.

Lo afferma Altissimo, ma [redacted] necessario abbandonare le produzioni superate (siderurgia)

C[redacted] le tecnologie 3 milioni di posti [redacted] più

[redacted] disoccupati nell'industria

ROMA — Ancora segnali negativi per l'occupazione. La grande industria nei primi undici mesi del 1983 ha «espulso» un addetto su venti. Da gennaio a novembre dello scorso anno, infatti, gli occupati alle dipendenze nelle aziende [redacted] più di 500 unità sono scesi del 5,1%. Questo dato — rende noto l'Istat nella consueta indagine mensile — conferma il trend recessivo dell'occupazione che si è manifestato con [redacted] flessione media mensile di circa 0,5 punti (dato depurato della stagionalità e dell'accidentalità) dall'inizio del 1983. Sempre nei primi undici mesi dello scorso anno le ore lavorate mensilmente per operaio hanno fatto registrare un calo dell'1,7%, mentre i guadagni medi mensili di fatto sono saliti del 16,7%.

In tutti i settori produttivi si sono avute diminuzioni più o meno accentuate dell'occupazione che vanno dall'1% nell'energia al 6,7% nella chimica.

CASTEL GANDOLFO — *Le nuove tecnologie in Italia dovrebbero consentire la creazione di [redacted] 3 milioni di nuovi posti di [redacted], soprattutto nel terziario avanzato, a condizione che si recuperino i ritardi accumulati in questi [redacted] e si riorganizzi profondamente [redacted] legislazione industriale.* La previsione è del ministro dell'Industria Altissimo che, intervenendo al convegno organizzato dalla Iafe («Strategie e strutture per l'elaborazione [redacted] e [redacted] della politica industriale in Italia») introdotto dal presidente dell'Eni, Franco Reviglio, ha annunciato la presentazione, entro marzo, di un progetto organico di riforma degli strumenti legislativi di incentivazione e di «gestione [redacted] la transizione industriale».

Secondo Altissimo, infatti, l'Italia è «nelle posizioni di coda» di una Europa che a sua volta lamenta un forte gap tecnologico nei confronti degli Usa e del Giappone. «Se nel nostro Paese — ha detto — [redacted] mantenere il tasso [redacted] sviluppo tecnologico di questi [redacted] avremmo [redacted] oggi due milioni di occupati in più».

Per «riconvertire [redacted] attualmente» nel confronto con gli altri Paesi industrializzati — ha proseguito Altissimo — dobbiamo «voltare pagina e cercare di non ripetere in altri [redacted] gli errori commessi nella siderurgia».

Sulla urgenza [redacted] modificare la legislazione [redacted] politica [redacted] dustriale si è soffermato anche Giorgio La Malfa, presidente della commi[redacted] della Camera intervenuto poco prima di Altissimo.

Per l'ex ministro del Bilancio occorre una profonda semplificazione delle leggi di politica [redacted] industriale attualmente in vigore (circa 30.

Renault 11 Electronic 1400. E' l'auto capace di provare la sua intelligenza. Il suo sistema elettronico fornisce una serie completa di informazioni di grande utilità per la guida. Chi si trova al volante, infatti, oltre ad avere sott'occhio uno schermo che visualizza tutte le indicazioni tradizionali (velocità, numero di giri, ecc.), viene avvisato da una voce sintetizzata di eventuali dimenticanze, di situazioni di precedenza o di pericolo. Inoltre può usufruire di una serie di informazioni elaborate dal calcolatore di bordo: temperatura esterna, ora, carburante residuo, autonomia, consumo medio, distanza percorsa, velocità media, consumo [redacted] o [redacted] [illegible] non si limita all'informazione. Un impianto Hi-Fi stereo a 6 altoparlanti (4x20 watt), concepito in fase di progettazione del veicolo e quindi non utilizzabile altrove, completa l'equipaggiamento. Un equipaggiamento r[redacted], [redacted] retrovisori esterni a comando elettrico, dispositivo di apertura delle porte a distanza

RENAULT 11 ELECTRONIC

Pensa. E parla.

Renault sceglie elf

La valuta Usa [redacted] 1631 lire (-17), record (620 lire) [redacted] quella tedesca

[redacted] il dollaro, [redacted] più forte franco belga al limite dello Sme

Anche la moneta italiana più debole nel Sistema monetario europeo

ROMA — Nuovo brusco ridimensionamento [redacted] dollaro, che ha perduto [redacted] 17 [redacted], continuando così l'andamento [redacted] negativo in atto da una decina di giorni. La valuta [redacted]tunitense chiude la settimana a quota 1631,25 lire, [redacted] le [redacted] di giovedì, e scende quindi ai livelli più bassi dal 21 novembre scorso.

Rispetto a venerdì della [redacted] quando quotava 1660,50 lire, il dollaro cede quasi 30 lire, a vantaggio della nostra valuta; dal 1° febbraio, quando si collocava a quota 1707,25 lire, la [redacted] Usa ha perduto ben 76 punti.

Un andamento analogo ha avuto la moneta Usa nei confronti del marco tedesco; al fixing di Francoforte è stata quotata a 2,6288 marchi, il valore più basso dal 31 ottobre; giovedì il dollaro quotava [redacted] marchi e la perdita [redacted] è stata quindi superiore [redacted] 3 pfennig. Rispetto [redacted] a venerdì della [redacted] settimana, quando quotava 2,6847 marchi, il dollaro perde poco meno di 6 pfennig.

Il marco, intanto, continua a rafforzarsi e ieri ha superato quota 620 lire sui mercati italiani (620,53).

Il vistoso arretramento del dollaro conferma la tendenza in atto da qualche tempo, che viene giudicata per il momento non facilmente reversibile dagli [redacted]. Al calo di ieri ha contribuito [redacted] notizia [redacted] un aumento estremamente modesto, e pari a 300 milioni di dollari [redacted] previsioni di almeno 1 miliardo, nella massa monetaria statunitense (accezione ristretta) per la settimana terminata [redacted] febbraio. A ciò si sono aggiunte le dichiarazioni dell'economista Kaufman ascoltatissimo a Wall Street secondo il quale i tassi d'interesse statunitensi sono destinati a salire, anche se con movimenti piuttosto irregolari nei prossimi mesi.

E' risultata poi inconcludente la riunione tra esponenti del governo Reagan e delle Camere statunitensi per mettere a punto un piano per contenere la spesa pubblica. Pertanto permangono le preoccupazioni generate dall'elevato disavanzo pubblico, che secondo lo stesso Kaufman rischia di giungere entro tempi ormai brevi in collisione con il fabbisogno [redacted] finanziamento delle imprese, [redacted] ostacolare così la ripresa dell'economia. Tali preoccupazioni finiscono [redacted] prendere il sopravvento [redacted] considerazioni relative all'andamento attuale dell'economia statunitense, che risulta [redacted] dati a disposizione ancora estremamente positivo.

Indipendentemente, in [redacted]te, dai problemi del dollaro, ma aggravandoli in [redacted] certa misura, il marco continua la [redacted] ascesa rafforzandosi su tutte le piazze, collezionando record.

La flessione del dollaro ha portato un certo scompiglio nel Sistema monetario europeo nel quale il marco si rafforza a danno delle monete più deboli. Ieri la Bundesbank è intervenuta a sostegno del franco belga acquistandone per quasi 40 milioni, quando al fixing la divisa belga è stata indicata [redacted] limiti dello Sme (4,882 per [redacted]).

Alla rimonta nei confronti del [redacted], pari al 5,2% rispetto al record [redacted] di 1751,25 lire del 12 gennaio, per [redacted] lira ha corrisposto un altro slittamento all'interno dello Sme, dove [redacted] toccato nuovi minimi storici oltre [redacted] sul marco anche sul fiorino. [redacted] 12 gennaio il marco ha guadagnato [redacted] una ventina di lire; il fiorino si avvia alle 550 lire. Tolta la pausa di martedì per la lira [redacted] conclude una settimana [redacted] tutta in discesa nello Sme. E' salito il franco francese, e [redacted] perfino il franco belga (a [redacted] lire contro 20,37) nonostante rimanga sempre sul limite [redacted] intervento sul marco e [redacted] anche su fiorino, franco francese e corona danese. (La Banca Centrale belga per il secondo giorno [redacted] seguito ha aumentato i tassi di interesse corrisposti sui Buoni del Tesoro a [redacted] o due mesi, mentre il [redacted] il franco commerciale e quello finanziario si è accentuato, [redacted] inequivocabile che la speculazione sta scendendo in campo per sfruttare il riemergere delle tensioni dello [redacted].

La [redacted] d'Italia non è intervenuta nelle contrattazioni in marchi in questi giorni, a quanto è dato di sapere; anche a Parigi la Banca di Francia insiste a mandare segnali di relativa tranquillità, anche se negli ambienti finanziari internazionali si incominciano ad avvertire i sintomi della cosiddetta «sindrome del fine settimana»: le decisioni di riallineamento dello Sme, con relative svalutazioni, vengono adottate di sabato o domenica, a mercati chiusi, come è avvenuto anche nel marzo dell'anno scorso. (Agi-Ansa)

Punto franco a Genova Bruxelles dice sì

GENOVA — [redacted] commissione Industria della Cee ha dato una risposta affermativa alla richiesta italiana di stabilire a Genova un «punto franco» per lo sviluppo industriale, per compensare la crisi produttiva [redacted] [redacted]cupazionale dei settori cantieristico e siderurgico. La notizia è stata data ufficialmente ieri l'altro a Roma dal ministro per i Rapporti con la Comunità europea, Francesco Forte, al presidente della Regione Liguria, Rinaldo Magnani.

Quest'ultimo ha spiegato ieri che da parte della Cee è stato precisato che l'assenso all'istituzione d'una [redacted] franca industriale nel capoluogo ligure è stato condizionato però da [redacted] scelta del tipo di agevolazioni: dovranno essere doganali e non fiscali.

Nelle agevolazioni doganali, però, ha precisato Magnani ieri, rientrato in sede dopo il colloquio con il ministro, potranno essere compresi agevolazioni creditizie e investimenti a basso interesse, messi in moto da finanziarie regionali o dalla Spi (la finanziaria dell'Iri).

Se la locomotiva [redacted] vuole tirare

La Comunità Europea ha diffuso in questi giorni uno studio commissionato a due professori del Massachusetts Institute [redacted] Technology, Olivier Blanchard e [redacted] Dornbusch, [redacted] relazioni tra il disavanzo pubblico americano, il dollaro e l'economia europea, un tema lungamente dibattuto su queste colonne.

L'analisi concernente i legami tra l'ampio fabbisogno finanziario pubblico, la persistenza di elevati tassi di interesse reale positivi e la solidità del dollaro è quella [redacted]. Poiché lo studio porta la data di dicembre, ci si sarebbe aspettato da parte degli autori un cenno ed un giudizio sul legame tra il disavanzo della [redacted] corrente americana con l'estero ed il livello del dollaro, che comincia a manifestare prepotentemente la sua forza rispetto al legame finora prevalso tra gli elevati tassi dell'interesse ed i movimenti [redacted] capitali in ingresso negli Stati Uniti.

Presente od omissioni farebbero di questo studio un documento [redacted] scarso interesse se non sostenesse l'opportunità di una politica di bilancio più aggressiva da parte di alcuni Paesi comunitari, al fine di sollecitare l'attività produttiva al di là del modesto stimolo proveniente [redacted] dalle esportazioni indotte [redacted] ripresa americana. Le proposte di Blanchard e Dornbusch si basano sulla valutazione che i disavanzi dei bilanci pubblici dei principali P[redacted]ropei sono largamente di origine ciclica, ossia sono effetto e non causa della disoccupazione europea (tuttora sull'11,5 per cento della forza lavoro).

1 Per noi italiani la curiosità per questo studio si tramuta in interesse allorché i due economisti americani prendono a base della loro dimostrazione proprio il disavanzo pubblico del nostro P[redacted]. Ricorrendo al lavoro di un economista italiano, [redacted] autori dello studio promosso dalla Commissione [redacted] Bruxelles affermano che il nostro di[redacted]avanzo misurato sul pil (17 punti percentuali) è spiegato per l'8 per cento con l'inflazione, per il 3 con la depressione, per il 4 con esigenze pubbliche di investimento. Lo [redacted] conclude testualmente: «Perciò, nel 1982 e 1983, il disavanzo di pieno impiego è solo il 2 per cento piuttosto [redacted] il più pubblicizzato 17 per cento». Non paghi di ciò, gli autori aggiungono: «La situazione non è così favorevole per altri Paesi, Belgio e Danimarca hanno attualmente ampi deficit ciclici e (contrariamente [redacted]lia - n.d.r.) lasciano poco spazio per una espansione di bilancio».

Deve essere chiarito che i papers della Direzione Economica della Comunità riflettono solo il parere degli autori e non quelli della Commissione. Nella sua direzione, cioè nella Commissione che con loro calcoli del sopraddetto alcuni economisti italiani sono battuti per anni muovendo [redacted] scemote posizioni minoritarie, oggi [redacted] loro tesi paiono migrorate: ma gli equilibri e le autorevoli posizioni paiono restare.

2 Anche a voler prendere per buone le valutazioni sulla qualità, e quindi sul significato del 4 per cento degli investimenti pubblici, se fosse vero che il 65 per cento del disavanzo totale è spiegabile con l'inflazione e la depressione, occorrerebbe dimostrare che la stagflazione sia indipendente dalla dimensione del deficit pubblico. Anzi, si dovrebbe spiegare il perché e il come questo deficit momentaneamente ampliato «con larghezza ma in modo determinato» — secondo il suggerimento di Blanchard e Dornbusch — dovrebbe portarci alla piena occupa[redacted], cancellando disavanzo e inflazione pubblici. Mi [redacted] proprio che Blanchard e Dornbusch [redacted] incappati nel classico tunnel del «se tutto va bene, allora tutto va bene». Non mi stupirei se, basandosi sul loro suggerimento, rifiorisse da noi una letteratura favorevole all'attuale disavanzo.

3 Chiarita questa implicazione [redacted] è giusto sottolineare che le tesi qui discusse sono applicabili, senza scomodare difficili e problematici calcoli sui deficit strutturali o congiunturali, ai Paesi europei in avanzo di bilancia corrente con l'estero, ossia alla Germania e all'Olanda. Non ho mai fatto mistero della mia valutazione — comune al [redacted] autori, ma per [redacted] motivi — circa una responsabilità europea nella [redacted] ripresa. Mentre, tuttavia, la Germania e l'Olanda non si permetteranno di sperimentare l'ipotesi, credo che l'Italia lo farà anche presto, in quanto si determinerà simultaneamente una riduzione dei costi salariali (1-2 per cento) e un ampliamento del disavanzo pubblico (1-1,5 per cento). Contrariamente a quanto ipotizzato nello studio esaminato non [redacted] luogo attendersi che l'inflazione riprenderà entro l'anno, anche nel [redacted] vole di pienia e testuale approvazione della recente decisione sul salario.

Paolo Savona

La guerra Iran-Iraq si aggiunge alle preoccupazioni per l'enorme deficit pubblico

Dietro la scivolata della moneta americana c'è la paura di [redacted] crisi petrolifera

[redacted] NOSTRO [redacted]

NEW YORK — Da qualche giorno danneggia il dollaro, oltre all'enorme deficit [redacted] bilancio dello Stato e alla minifuga dei capitali verso la Germania, anche la crisi del Golfo Persico, che porta la prospettiva di una nuova scarsità [redacted] petrolio. Il timore di un colpo [redacted] mano dell'Iran, che [redacted] minacciato [redacted] chiudere [redacted] stretto di Hormuz, bloccando così l'uscita dal Golfo delle petroliere dirette in occidente, assilla la tesoreria e i ministero del Commercio ed energia americani. Se venisse a mancare nuovamente il greggio, i prezzi salirebbero provocando una recrudescenza dell'inflazione e il dollaro ne sarebbe gravemente indebolito.

«Attraverso lo stretto di Hormuz, largo circa 25 km, passa il 50 per cento del petrolio diretto in Giappone e in Europa e il 25 per cento di quello diretto negli Stati Uniti — ha detto l'altro ieri il ministro dell'Energia Hodel. — Il suo blocco avrebbe [redacted] quanto gravi come quelle delle crisi petrolifere del '73 e del '79». Nel '79, a causa della crisi iniziata l'anno precedente, la moneta Usa toccò punte così basse che il presidente Carter fu costretto a negoziare con gli alleati interventi stabilizzatori sui mercati per complessivi [redacted] miliardi di dollari. Per qualche mese, si prospettò addirittura la eventualità di una svalutazione.

Secondo alcuni economisti, come il consulente della Casa Bianca Laffer, esiste un rapporto costante [redacted] l'aumento del prezzo del petrolio e quello dell'oro, e a esso è legato il deprezzamento del dollaro. In regime di scarsità di greggio, il metallo prezioso sale, e la moneta Usa scende. Lo stesso Laffer ammette che se il dollaro si deprezzasse gradatamente e in percentuale modesta, l'economia occidentale ne avvantaggerebbe, quella americana, in particolare, potrebbe rilanciare le esportazioni. Ma egli teme una caduta troppo rapida, che riterrebbe comunque ingiustificata, data la crescita attuale [redacted] prodotto nazionale lordo.

Testimoniando al Congresso, il ministro del Tesoro Regan ha fatto buon viso a cattivo gioco, escludendo che l'Iran attui la minaccia di chiudere lo stretto di Hormuz, e definendo temporaneo il calo del dollaro. Stando a Regan, i mercati monetari sono turbati da un'ondata speculativa che ha poco a che vedere con la realtà economica e finanziaria. Egli l'ha paragonata [redacted] tempesta degli scorsi giorni a [redacted] Street, che ha fatto cadere l'indice Dow Jones dei titoli industriali da quasi 1300 punti a [redacted] di [redacted], tempesta peraltro che da ieri accenna a placarsi: «Si è trattato — ha detto — di una corsa al prof[redacted] di realizzo».

Lo stesso presidente Reagan ha discusso della Borsa e del [redacted] nel la sua ultima conferenza stampa definendo l'attuale incertezza «un fenomeno psicologico». La tesi del Presidente è che nel dopoguerra, ad ogni ripresa economica (sette in tutto, in alternanza con altrettante recessioni) è seguito uno scoppio dell'inflazione, e che i mercati finanziari e monetari non credono che questa volta sarà diverso. «Cambieranno [redacted] dea — ha asserito Reagan — quando toccheranno [redacted] mano [redacted] che facciamo sul serio». Egli [redacted] garantito che la ripresa [redacted] stabile, e si è impegnato a bloccare l'enorme deficit del bilancio in collaborazione col Congresso.

Gli economisti più prestigiosi sono d'accordo nell'affermare che il disavanzo pubblico è il [redacted] della questione. Le sue dimensioni, circa 200 miliardi di dollari (320 mila miliardi di lire) sono foriere di nuove spinte inflazionistiche.

e. c.

ECONOMICI

21 Offerte affitto

24 Mobili, arredi

25 Artigiani, ecc.

33 Matrimoniali

37 Campeggio e sport

38 Animali e veterinaria

42 Antiquariato

43 Filatelia, collezioni

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

50 Smarrimenti

51 Occasioni

Varie

ALBENGA
A DUE PASSI DAL MARE
PRONTA CONSEGNA
Ufficio vendite in loco [redacted] e domenica.
Comfel, [redacted] 115
Albenga, tel. 0182 50.713.
Torino, via Guarini 4,
tel. 011 546.123

ALBENGA
BI-TRILOCALI
2.500.000

ARENZANO GENOVA

SANREMO
fronte Porto Sole

STELLA ALPINA

ACQUISTA ORO

Sistema Usato Sicuro
1 mese di prova 1 anno di garanzia

IFA
La Finanziaria del Gruppo Fiat per l'usato

Fino al 31/3/84

USATO SICURO A CONDIZIONI DI SOGNO

SOLO PER VETTURE DI COSTO SUPERIORE A L.4.000.000

SCEGLI UNA DI QUESTE QUATTRO OFFERTE

1 FINANZIAMENTO IFA AL 10% DI INTERESSI
25% IN CONTANTI - RATEAZIONI A 12, 18, [redacted] MESI.

2 [redacted] MASSIMA DEL TUO USATO
ALMENO L. 500.000, CON PARTICOLARI ATTENZIONI IN ALCUNI CASI.

3 [redacted] CON PREZZO RIDOTTO DI L. 450.000
(FINO A 13 CV FISC.), DI L. 550.000 (DA 14 A 16 CV FISC.) [redacted] DI L. 650.000 (OLTRE 16 CV FISC.) CIOÈ CON [redacted]
5000 KM DI PERCORRENZA INCLUSI NEL PREZZO
VETTURE DIESEL CON PREZZO RIDOTTO DI L. 650.000
(FINO A 16 CV FISC.) E DI L. 850.000 (OLTRE 16 CV FISC.) CIOÈ CON CIRCA
5000 KM [redacted] PERCORRENZA E SUPERBOLLO PER UN ANNO [redacted] NEL PREZZO

4 [redacted] ENTRO UN ANNO A VALORE [redacted]
(A NORMALI CONDIZIONI D'USO).

Offerta [redacted] presso:
Succursale Fiat di Vendita e Assistenza
Torino - Corso [redacted]monte 21 - Tel. (011) 65611

Dal 1° marzo saranno 7 le piazze collegate in tempo reale

Borse, con il mercato unico arriva il boom degli affari

Successo dell'esperimento a Genova, Roma e Torino - Più titoli in contrattazione

ROMA — Il presidente, Alberto Berti e il segretario generale, Bernardino Pieranti, [redacted] Comitato direttivo degli agenti di cambio della Borsa valori di Roma, [redacted] hanno dubbi. [redacted] quotazione contemporanea, a Torino, Genova e Roma, dei quattro titoli scelti per l'esperimento — Fiat, ordinarie e privilegiate, Assicurazioni Generali, Montedison — si sta dimostrando un [redacted]so successo, come le cifre, che vedremo subito, attestano.

Così, mi annunciano, [redacted] 1° marzo, giovedì prossimo, [redacted] «contemporanea» si allarga [redacted] altre quattro [redacted]: Trieste, Firenze, Napoli e Bologna. [redacted]. Infine, seconda notizia, [redacted] 19 marzo, [redacted] del nuovo mese borsistico di aprile, [redacted] quattro titoli suddetti [redacted] ne aggiungeranno tre, forse quattro, tutti di gran [redacted] ma non ancora da rivelare.

Le cifre. Alla liquidazione [redacted] 16 dicembre, prima dell'esperimento, le due Fiat trattate alla Borsa [redacted] Roma [redacted] state complessivamente [redacted] più [redacted] un milione, mentre a quella del [redacted] state quasi 3 milioni e mezzo. E le Generali sono passate [redacted] 46 [redacted] a [redacted], le [redacted] son da poco più di 10 milioni a oltre 19 milioni.

Ma questo, pur sensazionale, progresso nel volume di af[redacted] è niente di fronte a quello della Borsa di Genova, veramente risuscitata, anzi nata a nuova vita e nella quale, tra dicembre e febbraio, l'esperimento ha fatto passare il numero di azioni trattate da 110 mila a un milione 285 mila per le due Fiat, da 8700 a 58.300 per le Assicurazioni Generali, e da meno di un milione e mezzo a quasi 5 milioni e mezzo per le Montedison.

Apparentemente inferiore, rispetto a questi «sconvolgimenti», il risultato dell'esperimento a Torino, anche se vistoso: da 3,7 a 10,3 milioni di Fiat, da 132.400 a 237 mila Generali, da meno di 6 a oltre 12 milioni e mezzo di Montedison. Ma il presidente Berti e il segretario Pieranti, che già avevano precisato di parlare a nome dei rispettivi collegi di Torino e di Genova, [redacted] tengono a sottolineare che gli agenti [redacted] cambio di Torino si erano mossi per primi, stabilendo un collegamento diretto, [redacted] embrionale quotazione [redacted] contemporanea, con gli agenti di cambio di Milano.

Il collegamento [redacted] fatto «partire» il volume d'affari della loro Borsa e, in sostanza, ha fornito quello che si può dire l'«input» per l'esperimento a tre in corso, e [redacted] si allargherà, tra il 1° marzo e i mesi successivi, a [redacted] le Borse italiane. Milano, per ora, rimane alla finestra, pur [redacted] approvato l'esperimento all'unanimità con gli altri Comitati direttivi e Consigli nazionali degli ordini degli agenti di cambio, il scorso 13 febbraio. Ma la [redacted] Borsa è pronta a inserirsi, quando si profilerà in concreto la possibilità di creare anche in Italia quel mercato nazionale dei titoli mobiliari, già esistente negli Stati Uniti, in Canada, in Gran Bretagna, in Giappone e in altri Paesi più progre[redacted].

L'esperimento [redacted] corso in Italia si limita a mettere [redacted] operatori [redacted] d'intervenire sulla Borsa dove, in quel momento, ci sono le condizioni migliori di mercato per l'acquisto o per la vendita di quel titolo che il cliente gli ha [redacted] nell'arco di tempo che va dall'apertura alla chiusura delle Borse, fissate per legge alle 10 e alle 13,45. [redacted] questo computista, e ancora in buona [redacted] porta, che molte operazioni di compra e vendita dei titoli siano concluse sul listino di chiusura di Milano (ma non [redacted] quello di apertura, abolito da un paio d'anni).

Così [redacted], e succede, che in Borsa «passino» poche contrattazioni, quelle necessarie a stabilire le qu[redacted], fissate le quali, fuori Borsa, da chiunque, [redacted] può [redacted]re il grosso dei titoli. Gli agenti di cambio, infatti, hanno per legge l'esclusiva degli scambi che avvengono nel recinto della Borsa, ma non di quelli «esterni», perché, in base al Codice Civile, la contrattazione privata è libera.

Questo esperimento, in sostanza, intende dare più professionalità agli agenti di cambio e più trasparenza al mercato, con una doppia ga[redacted]. Aumentando il volume degli scambi, la speculazione patologica, quella esasperata, diventa più difficile, e l'operatore può scegliere la Borsa che, in quel momento, gli offre le condizioni migliori. Inoltre, tutto avviene previa informazione completa, documentata, alla Consob, l'organo di controllo, della, [redacted] Borse, il cui consenso è garanzia per gli operatori e per i risparmiatori che tutto si svolga correttamente.

Mario Salvatorelli

L'indice Comit ha perso lo 0,14%

Centrale in luce

MILANO — Prevalenti assestamenti dei prezzi con scambi in diminuzione. Pur permanendo un tono di fondo resistente, il mercato appare ancora condizionato dai timori e dalle incertezze legati all'evoluzione della situazione politico-sindacale ed all'aggravarsi dei conflitti mediorientali. Sull'andamento degli scambi hanno inoltre pesato fattori tecnici in vista della liquidazione di fine mese. L'indice Comit ha registrato un regresso dello 0,14% (a quota 219,89).

In un quadro caratterizzato da generali, anche se modesti, assestamenti dei titoli guida, hanno fatto eccezione le Centrale +8,4%, le Centrale risp. +7,1, Credito Varesino +2,1 e le Catt. Veneto +3,4%, di riflesso alle voci circa un prossimo passaggio del pacchetto di maggioranza del Cred. Varesino.

Migliori anche Condotte +2,7, Alleanza e Latina priv. +4,4, Milano Centrale +1,7, Euromobil +1, F. Tosi +6,8, Olivetti priv. e Gemina +0,7.

Resistenti Olivetti ord., Generali e Pirellina, mentre hanno perso terreno Centenari —4,4, Burgo ord. —3,4, Bastogi —3,2, Silos —[illegible], Interbanca —1,5, le due Cir e Rina priv. —1,7.

La scarpa made in Italy conquista Usa e Europa (ma cede terreno a Corea del Sud, Taiwan e Cina)

MILANO — Nel [redacted] le 14 mila [redacted] italiane che lavorano il cuoio e producono scarpe, articoli [redacted] abbigliamento e [redacted] in pelle hanno esportato per oltre 7000 miliardi, con un [redacted] attivo per la nostra bilancia [redacted] superiore [redacted] 6000 miliardi. Sono ormai il secondo settore produttivo a introitare valuta dopo l'abbigliamento e il tessile. Queste le cifre [redacted] le quali l'Unione [redacted] nazionale dell'industria conciaria, l'Associazione italiana manifatturieri pelli e l'Associazione nazionale calzaturifici hanno presentato ieri congiuntamente alla stampa i risultati del 1983 e le previsioni per il 1984.

«*Nonostante queste cifre* — ha esordito Luigino Rossi, presidente dei calzaturieri, cioè il settore più importante — *debbo premettere che il* [redacted] *non è stato un anno positivo. La produzione di scarpe è calata del 8 per cento, con una perdita di circa 50 milioni di paia. La crisi è stata determinata soprattutto dal mercato interno, che ha assorbito il 12 per cento in meno rispetto al 1982, e nel contempo ha aumentato le importazioni del 40 per cento*».

[redacted] conquistarsi quote del mercato italiano sono state soprattutto la Corea del [redacted] (+ 100,0%), Taiwan (+ 65,5%), Cina (+ 41,0%), cioè quei produttori di calzature per il tempo libero che hanno all'origine un prezzo medio intorno alle 4-7 [redacted] lire al paio. All'estero gli italiani vendono invece calzature di cuoio con un prezzo medio intorno alle 12-13 mila lire e trovano i loro sbocchi nei Paesi economicamente evoluti.

Come incentivi per migliorare la penetrazione sui mercati esteri e in Italia, Rossi ha chiesto a nome della categoria azioni di sostegno nelle prossime manifestazioni [redacted] settore, a partire dal Micam, che si terrà a Milano in marzo e che ospiterà 1212 produttori con oltre [redacted] mila modelli esposti. Gli industriali del settore chiedono inoltre la riduzione dell'Iva sulle calzature [redacted] 18 all'8 per cento, per evitare quella che essi definiscono la discriminazione [redacted] ginocchio: i capi di abbigliamento dal ginocchio in su sono gravati da un'aliquota Iva dell'8 per cento, mentre per le calzature è notevolmente più alta.

Gianfranco Modolo

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	121.000-116.000
Sterlina n.c.	121.000-114.000
Marengo it.	120.000-125.000
Marengo sv.	126.000-132.000
Marengo fr.	121.000-126.000
Marengo bel.	115.000-123.000
20 Doll. oro	580.000-610.000
Krugerrand	455.000-465.000
Argento (*)	503-513
Platino (*)	20.530

(*) Per grammo, lire vendita.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	16,750	17,125
7 gg	16,250	16,625
15 gg	16,375	16,750
1 mese	16,760	17,125
2 mesi	16,875	17,25
3 mesi	17,000	17,375
6 mesi	17,125	17,50

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Contante (Milano) 23-2	Contante (Milano) 24-2	Esportazione (Milano) 23-2	Esportazione (Milano) 24-2	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 23-2	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 24-2
Dollaro Usa	1647	1670	1648,90	1631,25	1648,5	1631,25
Dollaro Usa t. p.	1630	1600	—	—	—	—
Marco tedesco	617,50	616,50	618,83	620,64	618,815	620,63
Franco francese	200	200	201,00	201,27	201,00	201,26
Fiorino olandese	544	544	549,32	549,66	549,225	549,575
Franco belga	29,75	29,40	[redacted]	[redacted]	30,270	30,21
Sterlina	2345	2305	2412,20	2383,90	2412,15	2382,225
Lira irlandese	1880	1880	1906,40	1908	1905,70	1907,75
Corona danese	168,75	168,75	169,15	169,28	169,17	169,39
E. C. U.	—	—	1380,21	1389,71	1380,21	1389,71
Dollaro canadese	1310	1280	1318,90	1306,10	1318,75	1306,75
Yen giapponese	6,90	6,90	7,084	7,018	7,086	7,017
Franco svizzero	752,50	746,50	763,41	750,00	763,005	750,33
Scellino austriaco	86,50	86	87,04	90,11	87,84	90,076
Corona norvegese	214	214	216,40	216,00	216,64	216,046
Corona svedese	207	207	208,35	208,30	208,36	208,30
Marco finlandese	280	280	790,03	[illegible]	284,165	284,675
Escudo portoghese	11,75	11,25	12,00	12,44	12,375	12,42
Peseta spagnola	10,25	10,35	10,817	10,837	10,615	10,530
Dinaro taglio gr.	13	11,00	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	13,60	13,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1600	1[redacted]	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
25/5/84	87	96,661	14,40
24/8/84	178	93,200	14,90
24/2/85	362	86,370	15,06

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 24-2		Rend.	Endas
Capital Italia	doll.	—	—
Fondital	»	21,39	—
Interfund	»	11,04	—
Int. S. Fund	»	—	—
Multinvest	»	—	—
Italfortune	»	18,04	[redacted]
Italunion	»	9,12	[illegible]
Medicol Sel.	»	[illegible]	[illegible]
Rominvest	»	15,19	15,04
Rasfund	lire	18.164	—
Tre R	»	17.030	—
Fonde Ina	»	1223,540	—
Eur '86	fr. sv.	—	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	23-2	23-2
Londra	388	388,30
Zurigo	387	402
Parigi	394,94	396,73
New York	395,80	396,80
Milano	21.100	21.400
[illegible]	—	—
Hong Kong	388,40	402

Un'oncia troy equivale a gr. 31,1035

VALUTE	Parigi (fr. per 1) 22-2	Parigi 23-2	Francoforte (in marchi) 22-2	Francoforte 23-2	Londra (per sterlina) 22-2	Londra 23-2	Zurigo (fr. sv.) 22-2	Zurigo 23-2
Dollaro	8,1000-8,1025	8,1017-8,1027	2,6075-2,6085	2,6525-2,6535	1,4620-1,4630	1,4625-1,4635	2,2300-2,2310	2,1000-2,2100
Fr. fr.	—	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fr. sv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	—
Marco	[illegible]	[illegible]	—	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sterlina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	—	[illegible]	[illegible]
Yen	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lira	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

* per cento ** per mille unità

Ieri altri istituti di credito hanno comunicato le loro decisioni

Tassi, la riduzione di un punto scontenta Confindustria e la dc

Merloni chiede che i ribassi non siano applicati solo al prime rate - Rubbi insiste per un intervento [redacted] autorità

[redacted] — Quasi tutte le banche si stanno allineando su una riduzione del costo del denaro di un solo punto. Le imprese ne sono scontente. Ieri è toccato alla Banca dell'Agricoltura, al Banco di Santo Spirito, alla Cassa di Risparmio [redacted] Roma e [redacted] Banca del Monte di Bologna: tutte un punto in meno. Nessun istituto importante si è aggiunto per ora a limi. Cassa [redacted] Puglie e [redacted] di Sicilia nel ribasso di un punto e un quarto. Solo alcuni minori [redacted] sono spinti [redacted] questa cifra. Entro lunedì tutti [redacted] deciso; ed è sempre più probabile che martedì l'Associa[redacted] bancaria porti il «prime rate» (tasso per i clienti migliori) [redacted] al 17,5%.

La polemica [redacted] riaccende e si conferma l'attrito fra [redacted] e governo. Il presidente della Confindustria Vittorio Merloni, in un telex alle banche, esprime insoddisfazione e chiede chiarimenti; soprattutto, se i ribassi riguardino davvero l'intera scala dei tassi e non [redacted] il «prime rate» e il «top rate» che sono pubblici.

Le banche credono poco alla politica del governo contro l'inflazione, oppure non vogliono fare la [redacted] «*Il sistema banc*[redacted] *deve corrispondere con coerenza* — dice il responsabile economico del pci Enrico Manca — *alla manovra complessiva* [redacted] *realizzando con i decreti per la politica dei* [redacted]. *Ci sono* [redacted] *superare immobilismo e vischiosità*».

Si continua a discutere se il governo [redacted] fare qualcosa. Il responsabile economico della dc, Emilio Rubbi, precisa di aver proposto un «*intervento di autorità*» del potere pubblico solo «*come ipotesi al limite, da ultima spiaggia*». Il ministro del Tesoro Giovanni Goria, pure dc, se [redacted] risentito, ma ieri, dopo il chiarimento, dichiara che «*si è trattato di un equivoco*». Rubbi non voleva insegnare a Goria come si fa il ministro.

Però una divergenza, anche se amichevole, rimane. Dice il senatore [redacted]: e le capire [redacted] agire in accordo con la segreteria dc: «*Se vogliamo giustamente che i banchieri siano considerati maggiorenni, vuol forse dire che consideriamo i lavoratori minorenni?*» (tra[redacted] la scala mobile per decreto, n.d.r.). Questa mossa della [redacted] non è piaciuta affatto [redacted] repubblicani, per i quali «*non è neanche ipotizzabile un intervento d'autorità sul costo* [redacted] *denaro*». Anche per i socialisti «*non è il caso di introdurre elementi di dirigismo*».

[redacted] è [redacted] chiaro quali forme potrebbe avere un intervento d'autorità, formalmente compatibile con la legge bancaria del '36, ma mai praticato. Per i socialisti «*è tecnicamente possibile*» pur se inopportuno, per i repubblicani sarebbe in contrasto con [redacted] regole caratterizzanti del nostro sistema economico. Chi è contrario a interventi e pressioni confida che la nuova prassi inaugurata [redacted] banche per i tassi di interesse — prima ogni istituto per conto suo, poi l'Abi che [redacted] ottina la media — apra un periodo di maggiore concorrenza, che potrebbe [redacted] verso nuovi [redacted].

[redacted] dei «prime [redacted]» quasi tutti allineati, la concorrenza sembra poca [redacted] è affidata — come lo è sempre stata — ad accordi riservati [redacted] clienti per tassi inferiori [redacted] «top rate». I [redacted] massimi per i [redacted] peggiori, c'è qualche differenza in più, con il massimo per il Banco di Napoli che proclama di non superare mai il 20,25%. **s. l.**

Chi ha già ridotto

Ecco [redacted] quadro [redacted], sulla base delle informazioni disponibili:

Banche	Riduzione «prime rate» (punti percentuali)
Cassa Risparmio Cuneo	—1,50%
BNL - B. Sicilia - Cassa Risparmio Cesena - Banca Salento	—1,25
Banco Napoli - Cariplo - [redacted] - [redacted] Paschi - B. Roma - Catt. Veneto - B. Naz. Agricoltura - S. Spirito - B. del Monte Ravenna - C. Risp. Verona Vicenza Belluno - B. Pop. Vicenza - B. Pop. Belluno - Cassa R. Bologna	—1,00

Vademecum della Comit per affari in Cina

[redacted] — E' [redacted] «La conversazione del [redacted] cante in Cina», il volume edito [redacted] Commerciale Italiana per [redacted] i rapporti [redacted] con la Cina. L'opera, [redacted] sua seconda edizione, è composta [redacted] un'ampia introduzione e da una raccolta di frasi utili nelle [redacted] diverse circos[redacted] [redacted] passaggio in dogana, al [redacted] di monete, alla richiesta di assi[redacted] sanitaria. Le frasi sono riportate in italiano, inglese e [redacted].

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura [redacted] Bancario San Paolo di Torino

Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 24-2	Variaz.	Quantità trattate	Torino 24-2
ALIMENTARI				
Alivar	4705	— 35	17500	[redacted]
Bonifiche Ferr.	10650	— 350	50	n.q.
Cavarzere	—	—	—	n.q.
Eridania	8270	— 100	17300	8200
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Titoli	Milano 24-2	Variaz.	Quantità trattate	Torino 24-2
Saffa ord.	6325	— 50	[redacted]	6250
Saffa risp.	6130	+ 45	1200	6150
Snia	n.q.	—	—	1100
Bioaligeno	10480	— 20	800	n.q.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Titoli	Milano 24-2	Variaz.	Quantità trattate	Torino 24-2
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	6250	— 100	4500	n.q.
Attività Imm.	3720	— 30	500	3720
Bil ord.	742	— 3	40000	745
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
[illegible]	[illegible]	[illegible]

OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

Titoli	Milano	Torino
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Dopo anni di polemiche, stanno per partire i lavori di ristrutturazione

Vecchie case operaie, addio

Gli edifici della zona M2, costruiti negli Anni Trenta, denunciano tutti i loro acciacchi - Chiusi l'asilo e l'ufficio anagrafe - L'assessore assicura: «Limiteremo i disagi degli abitanti»

Questo gruppo di case, costruite negli Anni Trenta, è diventato un simbolo per Mirafiori

C'è un angolo della vecchia T[redacted] destinato a morire una per risorgere rimesso a nuovo. [redacted] un paio d'anni il complesso di casegiati di Mirafiori Nord a due passi [redacted], all'angolo fra [redacted] Agnelli e [redacted] negli Anni Trenta rappresenta, forse, il più vecchio esempio di agglomerato urbano pertinente [redacted]. Si chiama M2 e da un [redacted] d'anni è al centro di [redacted] che [redacted] chi lo vorrebbe ristrutturare completamente e chi sostiene che va bene così, soddisfatto delle opere di manutenzione degli anni [redacted].

Le abitano 154 famiglie [redacted] abitativi, complessivamente circa 1500 persone. Tutte dovranno essere trasferite in altri alloggi popolari per consentire gli interventi di recupero dei vecchi edifici, ma solo 330 nuclei familiari potranno tornare nel quartiere ristrutturato. Per i restanti 24 verrà trovata altra sistemazione.

Il Comune ipotizza di completare i lavori in due anni, ma all'M2 molti temono che ci vorrà più tempo. Il costo dell'intera operazione dovrebbe aggirarsi fra i 12 e i 20 miliardi e una simile spesa non ha mancato di destare perplessità.

Nelle ultime settimane le notizie del prossimo avvio dei lavori hanno provocato un fuggi-fuggi: sarebbero già partite [redacted] famiglie, altre trenta starebbero per farlo. Lo spopolamento è solo l'ultimo episodio di una storia [redacted]. Nella zona [redacted] recentemente chiusi l'asilo e l'ufficio decentrato dell'anagrafe, mentre si parla di un imminente trasferimento anche dell'ufficio postale.

Alloggi disponibili 246 Domande, oltre seimila

Seimila domande per chiedere una [redacted] popolare con il bando del Cit (Consorzio intercomunale torinese): 246 alloggi disponibili a maggio nella prima cintura, Settimo, Nichelino, Moncalieri, Beinasco, Rivoli e Nichelino. Le graduatorie sono state pubblicate in questi giorni nell'atrio dell'ufficio-casa di piazza San Giovanni: [redacted] tabelloni [redacted] tutti i nomi [redacted] ordine alfabetico e la posizione in classifica.

Il primo in lista, con la certezza quasi matematica di avere un tetto, è Antonio Langhitano di Rivoli che ha totalizzato 55 punti. [redacted] 246° posto Luigia Grassitelli: [redacted] punti alla pari [redacted] altri 47 capifamiglia. Numerosi altissimi sulla svolta della sfortuna: [redacted] reddito inferiore agli 8 [redacted] l'anno vale 8 punti, la sentenza di sfratto [redacted] punti; altrettanto l'esecuzione della sentenza; ma [redacted] tiene conto anche della possibilità di [redacted] una sistemazione, della presenza di anziani, handicappati e inabili nel nucleo familiare.

Davanti a quei [redacted], le speranze nascono e muoiono a centinaia [redacted] giorno [redacted] cerca con ansia il proprio [redacted] il punteggio, la posizione in [redacted]. Pochi sorrisi, le case sono limitate. [redacted] ha 21 punti in graduatoria e già confinato fra il 221° ed il [redacted] posto [redacted]. Lo sconforto esplodono a ogni momento. «Non è possibile, da 5 anni cerco di sistemarmi decentemente. [redacted] tre figli e forse perderò il lavoro. Viviamo con mio fratello, 7 in tre camere, non è più vita», con le lacrime agli occhi Luigi P., operaio, [redacted] dei tanti che affollano l'atrio, racconta la sua storia. Vorrebbe parlare di persona all'assessore Russo, ma due vigili urbani presidiano l'ingresso. Deve rivolgersi alla segreteria dove tre funzionari affrontano le rimostranze del pubblico.

«Le graduatorie [redacted] sono definitive — spiegano — C'è tempo fino al 21 marzo per presentare ricorso. La faccia, è [redacted] suo diritto. I tabelloni verranno aggiornati, può ancora sperare».

Si è costituito Paolo Oddenino Paris, il veggente ricercato per stupro

«Sfidava l'uomo più che il mago e io non sono fatto di ghiaccio»

«E' carina, mi ha provocato perché voleva dimostrare di non essere frigida» - Barba lunga, alla Rasputin, si è presentato con aria afflitta ai carabinieri di via Valfrè

Accompagnato dall'avv. Foti, Paolo Oddenino si costituisce

Di statura modesta, ma con lunga barba che fa tanto Rasputin, il mago ha l'aria smarrita. Paolo Oddenino Paris, [redacted] anni, ogni [redacted] si passa la mano sul viso [redacted] per scacciare fantasmi ossessivi. Cerca di vivere il più dignitosamente possibile la disavventura giudiziaria capitata [redacted] tra capo e collo ma il fisico e il morale sono scossi.

[redacted] ...vincerla [redacted] contrario scatto tre foto, facendola sdraiare sulla sua pelliccia: il suo problema, le spiego, è riuscire a identificarsi con quelle immagini sensuali. Ma lei è sempre più delusa: se non è riuscita a farlo [redacted] un mago — dice — figuriamoci con il fidanzato...

...accuse di Claudia V.: «Mi ha aggredita». Intanto pare che al magistrato [redacted] giunte telefonate anonime di donne [redacted] hanno qualcosa da rimproverare [redacted] mago.

Claudio Ceraseolo

L'episodio del medico picchiato

Appello dei vigili dopo 5 condanne

Dicono: «Siamo innocenti, anche il rapporto non era falso» - Parte lesa assolta con dubbio

I due vigili condannati per aver picchiato un medico in piazza Solferino e i loro tre colleghi condannati per il falso rapporto sull'accaduto, hanno presentato ieri appello contro la pesante sentenza del tribunale. «Siamo innocenti: il medico non è stato picchiato e il rapporto che abbiamo fatto [redacted] era falso» continuano a sostenere gli imputati. E attorno a loro fanno quadrato tutti i [redacted] del Comando di corso XI Febbraio. L'ex comandante Della Corte, dice con amarezza: «La sentenza è stata una grossa sorpresa per noi, non voglio creare sterili polemiche ma ...quei ragazzi noi li conosciamo bene, non sono dei picchiatori». Per aiutarli ad affrontare le spese del processo tutto il Corpo [redacted] comandante fino all'ultimo vigile, per tre mesi si è autotassato di tremila lire.

Anche il medico [redacted] Maurilio Orbecchi assistito dai legali Zancan ed Elena Negri ha presentato appello: l'assoluzione per insufficienza di prove dall'accusa di oltraggio non gli sta bene.

Resta ora da chiarire il futuro dei vigili interdetti dai pubblici uffici. Se la decisione del tribunale sarà confermata nella sentenza definitiva (ma i loro legali Dardellino Dirindin, Capelletto e Ronco sono convinti di poter ribaltare la situazione in appello) arriverà il licenziamento automatico [redacted]. Ma ora siamo appena [redacted] primo grado e ci vorrà tempo prima che si arrivi all'appello. Nel frattempo però i civich potrebbero essere sospesi (con decisione discrezionale [redacted] cautelativamente dal servizio [redacted] ordinanza del [redacted] sentito il parere della commissione di vigilanza. Le guardie resterebbero così a casa senza stipendio fino all'appello.

Apre la Fiera di Primavera

S'inaugura, oggi ore 15, la [redacted] Fiera [redacted] Primavera nell'ormai tradizionale sede di via Ventimiglia 211 (Palazzo del Lavoro). Resterà aperta fino al 11 marzo. Orario: feriali 16-22, sabato e domenica 15-22. Come tradizione dal lunedì al venerdì l'ingresso è gratuito, sabato e domenica si pagherà il biglietto di 2 mila lire (mille ridotto per bambini).

Clamorosi sviluppi nell'inchiesta dei carabinieri sulle esenzioni dal servizio militare

Presi il fantomatico Picone e due medici legati al clan dei congedi a pagamento

Il primo è un commercialista di Como, profondo conoscitore dell'ambiente militare, gli altri un cardiologo e il medico condotto [redacted] Nichelino - Arrestate in tutto 20 persone - Sarebbero mille i giovani che hanno «evitato» la divisa

Il dott. Sebastiano Cuolo

...che il presunto capo dell'or[redacted] il fantomatico Picone, l'uomo cui dovevano rivolgersi i giovani per ottenere, pagando, l'esenzione [redacted] servizio militare e che forniva loro la parola d'ordine («Mi manda Picone»), ap[punto] per avvicinare ufficiali, sottufficiali e graduati affiliati al clan compiacente.

Sarebbe Attilio Cajra De Sirie, [redacted] anni, affermato commercialista di Como [redacted] studi anche a Milano e a Roma...

...di giovani, tenuto conto dei [redacted]tali accumulati dagli ar[redacted]ati.

A far «accettare» al Distretto le diagnosi mediche [redacted] — che non necessariamente dovevano portare al congedo, ma anche [redacted] a un avvicinamento alla città di residenza o a qualche giorno [redacted] licenza — dovevano provvedere gli altri arrestati: Alfredo Pironti, 62 anni, corso Siracusa 130, Filippo Cicione, di 63, via Buriasco 2/e, entrambi [redacted] di Fan[redacted] in pensione.

Dietro le sbarre sono finiti anche il sergente maggiore del Distretto, Carmine Pecoraro, 29 anni, via Buriasco 2; il maresciallo dell'Ospedale militare, Alessandro Tridente, 35 anni, [redacted] Roma 4, Nole; il colonnello medico direttore dell'ospedale [redacted] del Celio, Gaetano Guastadisegni, 63 anni, via Anala 16, e l'appuntato dei carabinieri Antonio Valletta, 46 anni, in [redacted]za alla stazione San Secondo di corso Montelungo 61, ma distaccato alla Commissione militare ospedaliera. Quest'ultimo è stato arrestato in casa, in via Di Nanni 62 a Grugliasco, con la moglie Maria Capezzuto, 38 anni, mentre, in compagnia del Pironti, attendeva l'arrivo di un giovane con il padre i quali, per farsi aprire, recitarono diligentemente la parola d'ordine: «Mi manda Picone».

Cade da [redacted] metri e muore

Un operaio, padre di sette figli, è morto ieri alle Molinette, cadendo da un'impalcatura alta neanche due metri: forse per un malore, forse per un improvviso giramento di testa o per aver messo un piede in fallo. Lo stabilirà l'autopsia, ordinata dal giudice.

La disgrazia è successa poco dopo [redacted] 14, nella sala delle ecografie, nel reparto del professor Juliani, al secondo piano delle Molinette, nell'ala che dà su corso Genova. Carmelo Torre, 33 anni, originario della provincia di Messina, ma residente a Venaria da molti anni, in via Scissa 49/A, era entrato nella sala per togliere alcuni «plafonis», i rettangoli metallici che coprono le volte.

Nel locale superiore, nel reparto di radioterapia del professor Sannazzari, sono in corso infatti dei lavori di ristrutturazione ad opera della «Edilcars», impresa edile che ha sede in via Bertola 15, di cui il Torre era dipendente da diversi anni.

Salendo sul cavalletto il Torre ha rassicurato un collega che lo esortava a stare attento: «Non sono un bambino» ha detto, ma sono state le sue ultime parole. Subito dopo, messo un piede [redacted] fallo, è piombato pesantemente al suolo, soccorso da quello stesso compagno di lavoro che un istante prima gli aveva raccomandato prudenza. Trasportato al pronto soccorso, il Torre vi è giunto ormai cadavere: poco dopo la salma è stata trasportata all'Istituto di medicina legale.

• Carabinieri e vigili del fuoco hanno ripescato ieri, [redacted] torrente Arlatti, a Giaveno, il cadavere di [redacted] Portigliatti, 68 anni, frazione Maddalene, Giaveno.

Le boxeuses [redacted] k.o. dal prefetto

E' stata la Prefettura, questa volta, a mettere ko le 16 ragazze-pugili e gli organizzatori dell'insolita manifestazione folcloristico-sportivo-carnevalesca in programma in un club privato [redacted] via Gaidari. Dopo le prime due serate che hanno [redacted] impegnate sul ring [redacted] spavalde «boxeuses», ecco, imprevisto, il provvedimento: il torneo non poteva continuare perché il locale non era a posto con le norme di sicurezza.

Semifinale e finale non si sono pertanto svolte, e il locale è stato dichiarato [redacted] agibile. «Non riesco a capire una simile decisione — ha commentato ieri Claudio Basulli, uno dei soci del club promotore dell'iniziativa — il nostro locale può ospitare non più di cento persone, noi...»

Finalmente affacciati sulle vacanze

Con un giorno di ritardo, e dopo molta suspense, ieri alle 16,30, la Commissione di vigilanza ha dato il nulla osta per l'apertura del salone a Torino Esposizioni

I battenti si sono finalmente spalancati su solo [redacted] estate, voglia di ferie. Con un ritardo di un giorno, dopo alcune ore di ulteriore brivido vissute convulsamente e con notevole nervosismo, ieri pomeriggio alle 16,30 è arrivato il nulla osta da parte della Commissione provinciale di [redacted] sulla sicurezza dei locali pubblici. Expocaravan ha quindi aperto [redacted] porte a una notevole quantità di visitatori giunti puntualmente alle 15 e rimasti in attesa.

Nella notte, e ancora nella mattinata di ieri, squadre di dipendenti di Torino Esposizioni avevano lavorato a ritmo intenso per rimediare alle deficienze rilevate dalla Commissione provinciale che riguardavano esclusivamente l'allestimento di alcuni stand e non la struttura del Salone.

L'autorizzazione all'apertura è quindi arrivata...

...espositori; anche l'Associazione albergatori aveva emesso [redacted] comunicato nel quale rilevava [redacted] l'altro: «La ritardata apertura del salone provoca un grave danno all'immagine turistica di una città che appare sempre più emarginata, e vanifica gli sforzi che [redacted] pubblica amministrazione e la categoria compiono per il rilancio di Torino sul piano nazionale e internazionale».

Con le nubi (almeno quelle rel[redacted] al p[redacted] della sicurezza) finalmente ricacciate all'orizzonte, [redacted] rassegna ha visto una notevole affluenza di pubblico...

...to, negli ultimi due anni, un incremento del 20 [redacted] nella produzione di moto [redacted] media cilindrata, complessivamente, nell'83, sono state costruite nel nostro Paese 453 mila motocicli e motoscooter e oltre due milioni di biciclette, di cui oltre il 50 per cento esportato in Europa.

Oggi e domani il Salone rimarrà aperto dalle 10 alle 23 (nei giorni feriali l'orario è 15-23). Prosegue (è stato l'unico settore a aprire regolarmente già giovedì sera) il fe[redacted] della cucina spagnola nel ristorante «La rotonda», che unisce ai piatti tipici uno spettacolo musicale.

Pesca alla trota

Domani, [redacted] si apre ufficialmente la pesca alla trota, in accordo con la normativa regionale. La Provincia di Torino, in un comunicato, ha reso noto di aver disposto che in alcune acque del proprio demanio (i bacini di Villaretto, Perosa Argentina e Villar Perosa, in [redacted] Chisone, e il tratto dell'Orco a Forno/cuorgnè) la pesca sia temporaneamente vietata in attesa di un'apposita regolamentazione.

temperatura di ieri		
massima	+	4,4
minima	—	3,8
media	+	1,0

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 25...

Specchio dei tempi

Dramma degli sfrattati: «Ereditano ciò che hanno seminato» - Due idee sulla droga - L'impegno non basta, occorrono i mezzi - Come possiamo alzare la nostra voce? - Lapidei pericoli, lapidaria contestazione - Si soffoca

Lorenzo Marciolla

Segue la firma

Roberto Basso

Pari

Gaetano Landi

Seguono 108 firme

Ogni anno il 30-40 per cento degli studenti [redacted] in viaggio di istruzione

[redacted] scolastica, relax [redacted]

Le mete più ambite sono soprattutto: Venezia, Firenze, Siena, Ravenna, Assisi, Roma - Dal sabato al lunedì [redacted] per sei giorni interi (settimane bianche [redacted] azzurre) - I più fortunati vanno [redacted] Parigi, Londra, Vienna - Con le scuole private in Grecia, Turchia, Urss - Per diecimila alunni offerte del Comune a prezzi politici

Chi non ha nei propri ricordi un giorno diverso trascorso con i compagni di classe e con gli insegnanti trasformati in amici allegri e simpatici? Il miracolo si compie almeno una volta l'anno per merito della gita scolastica. Un tempo questa sorta di premio durava al massimo un giorno, [redacted] qualche anno le cose sono cambiate: la gita è diventata viaggio di istruzione. Può durare due-tre giorni e qualche volta, sfruttando il ponte con le vacanze consacrate dal calendario, anche di più. Si fanno settimane «bianche» o «azzurre», si percorrono iti[redacted] archeologici in Italia o all'estero. A proporre e decidere le mete sono i consigli di circolo o di istituto.

Dove vanno, [redacted], quanto pagano gli studenti per un viaggio di istruzione? Il Touring Club da sempre ha particolare cura per il turismo scolastico, ma anche molte agenzie di viaggi hanno una sezione riservata ai più gio[redacted]

Dicono in provveditorato: «*Calcoliamo che circa il 30-40 per cento degli studenti delle statali usufruisca di un viaggio all'anno. Le uniche limitazioni sono: l'autorizzazione del ministero per chi vuole andare all'estero. [redacted] gite non possono essere programmate nei primi due mesi né nell'ultimo mese di lezione, non possono superare i [redacted] giorni*».

Quali le mete più ambite? Gli studenti torinesi vanno soprattutto a Venezia, Firenze, Siena, Ravenna, Assisi, Roma. [redacted] servono quanto più possibile del treno perché costa meno del pullman. Partono quasi sempre il sabato dopo le lezioni e rientrano il lunedì o martedì notte, guadagnando così un giorno. Il costo medio in pensione o albergo oscilla [redacted] 15 alle 25 mila lire al giorno, viaggio compreso. [redacted] spesso la scuola contribuisce con un «ticket» per venire incontro alle famiglie, paga l'intero viaggio a chi non può permetterselo.

Parigi, Londra, Vienna sono gli obiettivi più ambiti all'estero anche se sovente a causa del costo (sulle 300 mila lire per una settimana) [redacted] ripiegano su altre soluzioni.

[redacted] soprattutto le scuole private ad organizzare i viaggi più lunghi e [redacted] costosi: Sicilia, ma anche Grecia e perfino il circuito delle Oasi Tunisine, la Turchia, l'Unione Sovietica.

Per i più piccoli delle elementari e medie inferiori il [redacted] di Torino offre una serie [redacted] possibilità a prezzo politico: una settimana in montagna a Pra Catinat nell'Orsiera, al [redacted] (Loano), oppure a La Mandria, a Mattie costa 30-60 mila lire, è gratuita per i meno abbienti. Ma si può andare anche in Toscana o ad Agrigento a visitare, [redacted] l'aiuto dell'Associazione Nuova Archeologia, i luoghi di particolare interesse storico: a Bologna, Roma, Firenze, L'Aquila. Si fanno soggiorni [redacted]bio con allievi di città straniere (Lille, Chambéry, Madrid, Barcellona). I ragazzi sono ospiti in strutture pubbliche oppure presso famiglie.

Circa 10 mila alunni ogni anno usufruiscono di queste offerte, ma le richieste sono molte e non mancano le polemiche degli esclusi: «*Tentia[redacted] accontentare tutti e rotazione* — spiega il dott. Sor[redacted] dell'assessorato Istruzione — *dando la precedenza a coloro che non hanno mai ottenuto nessuna delle agevolazioni comunali*».

I viaggi con la scuola sono utili? Dice [redacted] preside della media Marconi prof. Laura Rotta Vercelli: «*I ragazzi li considerano un premio quasi dovuto*». Aggiunge la preside [redacted] classico Alfieri prof. Scaliotti Grimaldi: «*Ogni meta è legata allo studio svolto, ma i giovani badano più al piacere dello stare insieme, al socializzare in un ambiente diverso da quello della scuola*».

Maria Valabrega

I 16 ragazzi della 3ª F della scuola media Enrico De Nicola (succursale di via Madonna de La Salette 29), partiranno martedì 6 marzo, per Roma. Una gita scolastica diversa, almeno per la sua insolita preparazione. Racconta la professoressa di lettere, Liliana Renzi: «Gli studenti hanno venduto per Natale tanti piccoli lavori che avevano confezionato a scuola. Con il denaro raccolto ci paghiamo il viaggio».

Tutto è stato preparato alla perfezione. Lo conferma Massimiliano, a nome dei compagni: «Un intenso programma di tre giorni, per conoscere la Roma barocca, quella storica e la moderna». Sono anche arrivate le lettere che confermano due incontri che i ragazzi desidera[redacted] e avevano chiesto: il 7 marzo udienza con il Papa, il giorno dopo, ore 9, visita al Palazzo del Quirinale per poi [redacted] Pertini.

Oggi il congresso

Pri: subito il rilancio di Torino

Congresso cittadino del pri, oggi e domani (Sala convegni di via Bertola, 34) «per il rilancio di Torino», che non è soltanto uno slogan, ma un invito per riflettere su alcune proposte concrete: urbanistica, linee di sviluppo, trasporti, mercato del lavoro.

Il congresso si apre con la relazione politica del segretario Emilio Lombardi, seguiranno gli interventi di rappresentanti di altre forze politiche e [redacted] dei parlamentari repubblicani Aristo e Gawronski. Nel pomeriggio parleranno l'on. Poggiolini e i responsabili dei settori di studio per le relazioni [redacted]matiche. Domani chiuderà il dibattito il vicesegretario nazionale del partito, [redacted] Giorgio La Malfa.

Ieri, il segretario cittadino Lombardi ha commentato il documento comunista sulla «Convenzione» di marzo, affermando che «*il rilancio di Torino, per riprendere il tema conduttore del [redacted] gresso, non passa per irrealizzabili e schematiche metafisiche che rimandano costantemente al futuro, accantonando le esigenze prioritarie del presente. Prima di proporre alleanze il pci dovrebbe confrontarsi più in concreto con i problemi di oggi*».

• Dibattito, lunedì alle 21, nel salone Iacp (corso Dante 14) organizzato dalla federazione torinese del pdup sulle lotte operaie di queste settimane contro il decreto Craxi e sulla crisi dell'unità sindacale. Parteciperanno Lucio Magri segretario nazionale del pdup, [redacted] Daghino (Fim-Cisl), Fausto Bertinotti (Cgil) e Sergio Chiamparino (pci).

Le misure di sicurezza allo stadio

Derby: «volontari» [redacted]

Persone scelte dalle società Juventus e Torino collaboreranno domani con le forze dell'ordine

Ci saranno anche gruppi di volontari che, in occasione del *derby* di domani, affiancheranno allo stadio le forze dell'ordine per evitare che «*la febbre da tifo*» possa degenerare in episodi di teppismo o peggio. E' questa la proposta che riguarda anche le manifestazioni del Palasport lanciata ieri dal questore nel corso di una riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza [redacted] presieduta dal prefetto [redacted]rano, cui hanno partecipato, insieme ai comandanti del Gruppo carabinieri e della 2a legione Guardia di finanza, rappresentanti del Coni, della Juventus, del Torino e della società di basket Berloni.

Tali gruppi di volontari «*opportunamente scelti*» e muniti di appositi distintivi forniti [redacted] società sportive e [redacted] dalla Questura, collaboreranno con carabi[redacted], polizia e vigili con il compito di «*adoperarsi per un civile comportamento degli spettatori*».

I volontari saranno servizio nelle due curve dello stadio, presso i parcheggi interni e nelle vicinanze [redacted] pullman.

Tre le [redacted] dell'operazione ordine pubblico. Prima: pre[redacted] l'apertura dei cancelli dell'impianto sportivo con vigilanza sulle strade di accesso, sui parcheggi e sulle aree esterne allo stadio, ai caselli autostradali e alle strade d'accesso alla città, alle sta[redacted] ferroviarie e all'aeroporto. *Seconda*: durante lo svolgimento della gara, saranno controllati i punti ritenuti pericolosi (all'interno dello stadio lungo la [redacted] divisoria e di recinzione dei settori e degli spogliatoi). Terza: dopo la partita saranno protetti gli itinerari di [redacted]usso del pubblico e sorvegliati parcheggi e stazioni ferroviarie. Entreranno in [redacted] anche speciali squadre anti-borseggio.

Acrobazie aeree

Gli spettatori [redacted] derby avranno un fuori programma prima della partita con l'esibizione, nel cielo del Comunale, di quattro monoplani da acrobazia, SF 260.

La manifestazione, organizzata da Retequattro, si svolgerà proprio pochi minuti prima del calcio d'inizio. I piloti fanno parte di un *team* acrobatico noto in tutta Italia che già si è esibito in occasione [redacted] *Settimana aerea piemontese*.

Accusato di tentato omicidio è catturato dai carabinieri in via delle Orfane

Latitante ricercato [redacted] si [redacted] vicino al [redacted]

Angelo Sanna, 32 anni, il 18 ottobre scorso ferì a rivoltellate un rivale a Leinì - Nel «rifugio», attrezzato come un bunker, trovati passamontagna, 5 pistole e munizioni

Rosanna Pacifico, 20 anni

Seguendo la regola per cui i luoghi più sicuri per nascondere qualcosa sono quelli ben in evidenza (e, per questo motivo, mai controllati da chi cerca), Angelo Sanna, 32 anni, un passato di rapinato[redacted] e ricercato dall'ottobre scorso per tentato omicidio, si nascondeva a pochi passi dal Tribunale, in una casetta bunker all'interno di un cortiletto di via delle Orfane [redacted]

[redacted] tradire lui e i suoi complici (quattro, tra cui [redacted], affittuario [redacted] rifugio) è stata un'altra regola fondamentale, non solo per i latitanti: a tirare troppo, la corda si spezza. Infatti l'andirivieni di uno della banda, ben conosciuto [redacted] polizia e carabinieri, ha suscitato la curiosità di un militare che ha ben presto scoperto il trucco.

Per snidare il Sanna i carabinieri del Nucleo operativo del maggiore Lotti [redacted] provato tutte le strade prima [redacted] scegliere la più ovvia, ma anche la più pericolosa. L'irruzione in forze è stata subito scartata perché dalla casa, a due piani, si controlla agevolmente l'unico ingresso del cortile e le vie di fuga a disposizione del latitante erano almeno tre e in [redacted] opposte. Non solo: tutte le finestre, tranne una, erano provviste di inferriate, e la porta [redacted] blindata.

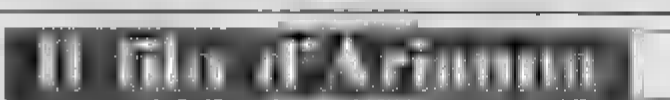
Non rimaneva che una soluzione: un militare [redacted] semplicemente [redacted] e, rivol[redacted] in dialetto sardo al Sanna, originario di Teulada, l'ha convinto ad aprire per «un affare».

In casa c'erano [redacted] Pacifico, 20 anni, via Trieste 69; i fratelli Angelo e Fernando Giurgola, 29 e [redacted] anni, il primo detenuto in semilibertà, l'altro titolare di un ri[redacted], e Antonio Scoditti, 26 anni, via Marinetti 6, anche lui già conosciuto dagli investigatori. Nell'appartamento erano nascoste cinque pistole, altrettanti passamontagna, munizioni, rotoli di nastro adesivo, guanti, pile, occhiali scuri e un sacco di chiodi a tre punte: tutto il necessario per una banda di rapinatori.

Il Sanna era ricercato dal 18 ottobre scorso perché durante un litigio, a Leinì, aveva ferito a pistolettate Alfio Amenta, 32 anni.

Sviluppo dove

Nel resoconto [redacted] conferenza stampa indetta dal pci per presentare la Convenzione per il futuro di Torino [redacted] «*Cambiano anche le linee di intervento a medio termine per rivitalizzare Torino: tramonta lo quasi il polo di sviluppo a Ovest,* [redacted]*sogna privilegiare* [redacted] *concen*[redacted] *sull'area Lingotto*». Il segretario provinciale del pci Piero Fassino precisa: «*Una simile affermazione* [redacted]. ancora una settimana fa, nel corso del convegno "Da cintura a città", scol[redacted] e Rivoli, i comunisti fortemente hanno sostenuto il pieno valore strategico delle scelte territoriali del polo Ovest (campo a volo di Collegno, insediamento residenziale Rivoli-Rivalta, centro fieristico a Grugliasco, linea metropolitana, recupero e utilizzo del castello di Rivoli per la rivitalizzazione dell'intera [redacted] metropolitana*».



Impossibile (chissà perché) riconsegnare direttamente i trovatelli a quattro zampe - La stangata fiscale si può anche ereditare

Le ferree leggi della [redacted]crazia, spesso imperscrutabili nei loro fini, possono coinvolgere anche gli animali! Sembrerebbe di sì, a giudicare dalla protesta [redacted] *una lettrice che segnala*: «Pochi giorni fa ho trovato, nei pressi di casa, uno splendido cucciolo di cocker, evidentemente smarrito ed impaurito. Al collo aveva la medaglietta con il numero di matricola: mi sono perciò rivolta all'ufficio comunale che gestisce l'imposta sui cani per conoscere il nominativo del proprietario ed avvisarlo. Un'impiegata mi ha risposto, però, che non poteva darmi questa infor[redacted]ne e che dovevo portare l'animale al canile di via Germagnano: "Abbia[redacted] precise disposizioni — ha aggiunto — e il canile [redacted] pur sopravvivere".

«Per questa storia ho già perso una mattina di lavoro — conclude — e non avendo il tempo [redacted] andare in [redacted] Germagnano mi restano due alternative. Abbandonare a mia volta questa povera bestia oppure tenermela, visto che mi ci sto affezionando. Penso, però, che non sia giusto sottrarre il cocker alla famiglia che l'ha perduta, dove forse dei bambini ne attendono il ritorno, e mi sorge un dubbio: che un simile, complicato meccanismo serva soltanto ad [redacted] il canile municipale l'introito delle "rette di pensione" pagate dai proprietari all'atto del ritiro degli animali!».

Abbiamo controllato, le disposizioni sono proprio queste. Se il cane ha la regolare medaglietta è lo stesso canile che si incarica di rintracciare il proprietario per avvisarlo tramite lettera o telefono, e quest'ultimo — al momento della riconsegna — dovrà corrispondere una retta giornaliera per il periodo di custodia. Nessuno, però, ha saputo spiegare il perché di questo passaggio obbligato, c[redacted] *molti casi può portare l'autore del ritrovamento a disinteressarsi dell'animale per evitare perdite di tempo. Oltretutto, consentire la riconsegna diretta ed immediata eviterebbe al «trovatello» un periodo forse lungo e traumatico di distacco dall'antico padrone.*

★★ *Se anche i cani hanno i loro guai i contribuenti, come al solito, nei problemi addirittura ci sguazzano. Ed ecco moltiplicarsi le reazioni di amara sorpresa alla stangata fiscale per i «doppi 101», che in qualche caso sta mietendo vittime innocenti.*

«Sono vedova da due anni — *scrive, ad esempio, la si*[redacted] *Elena, lettrice "da almeno 40 anni" de La Stampa* — e [redacted] questi giorni ho ricevuto un'ingiunzione di pagamento di circa 300 mila lire intestata a mio marito, ex bancario e titolare di due pensioni, che per il 1977 aveva inviato i modelli "101" senza compilare e trasmettere il "740". Premetto che io non mi interessavo di come agisse mio marito nei riguardi del fisco, e quindi per me è stata una tegola.

«Che cosa posso fare — *domanda la lettrice* — per avere lo sgravio? [redacted] almeno [redacted] qualcosa per ottenere [redacted] per il periodo 1978-'81, dato che mio marito è mancato nell'83 e tutto ora mi [redacted] pensare [redacted] si sia regolato allo stesso modo anche per questi anni? Credo che ci siano parecchie persone nelle mie condizioni».

Infatti, sono moltissime, perché il condono ha salvato schiere di pesci grossi ma [redacted] *è stato sfruttato — per scarsa conoscenza delle norme — dai contribuenti più* [redacted]*bili. Suo marito,* [redacted] *una parte dei titolari di doppi «101», probabilmente ha commesso a suo tempo un errore in buona fede, ma oggi, purtroppo, è tardi per rimediare: le pendenze fiscali si ereditano come qualunque altro debito, confermano in corso Bolzano, e il condono è ormai archiviato. Non le resta che sperare che suo marito abbia rimediato all'errore negli anni successivi.*

★★ *Infine una risposta-lampo al signor Luciano, alle prese con il «Red 1» per i «giovani invalidi», anche se il modulo viene compilato integralmente, l'Inps terrà conto soltanto dei redditi indicati* [redacted] *legge, i diritti d'autore sono classificati come redditi da lavoro autonomo.*

Conferenza di Romita

Tecnologia e vivere quotidiano

«*Il problema dell'innovazione scientifica e tecnologica* [redacted] *limita agli aspetti strettamente tecnici, ma si estende alle correlazioni e alle interdipendenze di quel sistema sempre più complesso che è il vivere sociale*». Lo ha detto il ministro Romita, parlando, ieri, al convegno su «*Il politico nella società scientifica*» organizzato dal [redacted].

Rilevando quanto la scena politica ed economica itali[redacted] sia attualmente dominata da temi come inflazione, occupazione e scarsità di risorse, Romita ha detto che il mondo della scienza deve prefiggersi obiettivi precisi e lavorare al superamento [redacted] per contribuire in modo determinante al rilancio del sistema produttivo.

«*La società politica deve rendersi* [redacted] *che l'innovazione tecnologica costituisce una scelta prioritaria per il futuro della nostra comunità*», ha detto il ministro. Per questo va incentivata la ricerca scientifica, coordinata e finalizzata, per recuperare punti nei confronti degli altri Paesi industrializzati.

FINO AL [redacted] FEBBRAIO

SAVEA CORSO FRANCIA, 353

1.000.000 (e anche qualcosa in più...)

VALUTIAMO LA TUA VECCHIA AUTO ACQUISTANDO UNA NUOVA A112

Gaidano VIA VENTIMIGLIA, 166

AGLI ESTREMI DELLA CITTÀ PER TRATTARE MEGLIO IL VOSTRO USATO

CONCESSIONARI LANCIA / AUTOBIANCHI

Gaidano VIA VENTIMIGLIA, 166 TORINO TEL. 690.358 / 636.535

SAVEA [redacted]SO FRANCIA, 353 TEL. 713.113 - TORINO

Messaggi urgenti

PELLICCIA leopardo, balestrina, visone canadese, marmotta argentata, giacca volpe bianca, tutta ered. vendono. Tel. 391.366

FATTORINO: azienda torinese 37enne pratico italia sentiero [redacted] maestra [redacted] rende, passaggio diretto offresi anche mezza giornata. Tel. 714.174

A DITTE ARTIGIANE E COMMERCIALI PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE dipendenti - professionisti

Primaria società [redacted] in PIEMONTE VALLE D'AOSTA LIGURIA finanzia lo sviluppo del commercio industria artigianato concedendo prestiti fiduciari e ipotecari, anticipo fatture, sconto portafoglio commerciale, leasing immobiliare

FINANZIAMENTI da 2 a 50 milioni

rimborsabili in comode rate mensili all'interesse annuo [redacted].000 per milione

FINARCO srl tel. 396.928 - 326.804 Torino - C.so Siracusa 157

CERCASI CORRISPONDENTI IN PIEMONTE E LIGURIA

echi di cronaca

Soccorso dentistico festivo e notturno

Olivari Lampadari

Tv soccorso Tv tel. 472.510 - 473.02.77

Tende a rullo Porte pieghevoli

Costumi di C[redacted] per bimbi ed adulti

FABBRICA LAMPADARI SOLARA LUX 80 s.n.c.

Vasto assortimento di lampadari in ogni stile e arredamenti bagno

SCONTI E FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

Via Confienza 60 (ang. Via [redacted]) - Tel. (011) 7[redacted]21 1616 [redacted]

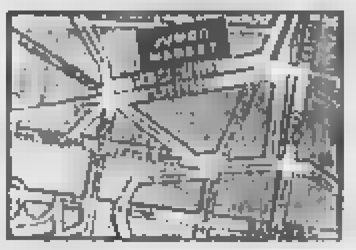
C. V. Emanuele 90 TORINO Tel. 544.659

RESTAGNO

Valorizza il tuo stipendio al

JUMBO MARKET

TORINO Via Orbetello, 64 Tel. 011 - 25.66.09

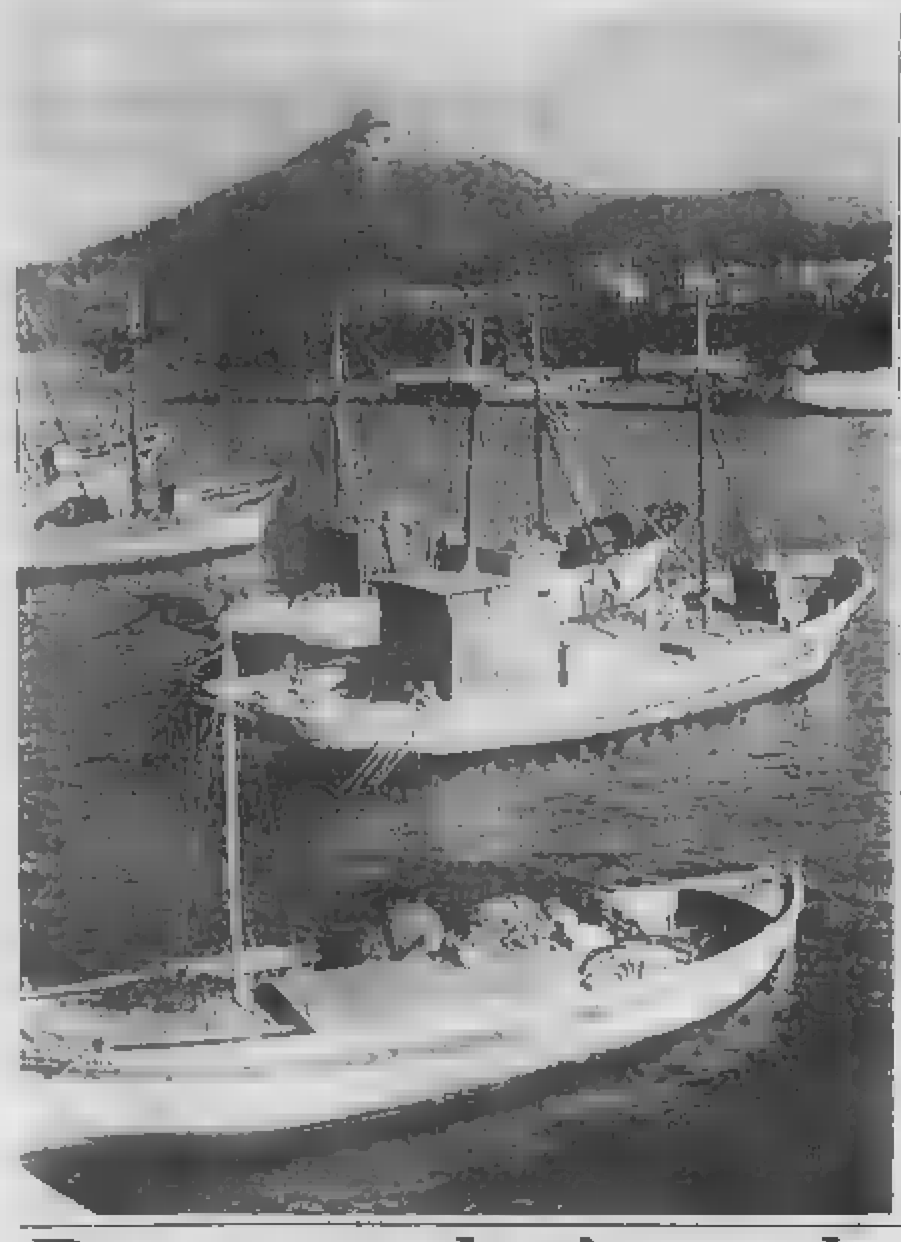


[redacted] 4000 [redacted]

Il meglio degli elettrodomestici e casalinghi [redacted] prezzi [redacted]

Frigorifero 230 lt. doppia porta bianco	L. 329.000	Videoregistratore da tavolo	L. 849.000
Frigorifero 140 lt. bianco REX	L. 179.000	Registratore corrente/batteria	L. 34.900
Cucina 4 fuochi	L. 129.000	Radiosveglia TELEFUNKEN	L. 49.000
Lavatrice [redacted] Kg. INDESIT 12 programmi	L. 289.000	Ferro da stiro ROWENTA DA 14	56.500
Macchina caffè espresso	L. 125.000	Servizio piatti 21 pezzi	L. 21.900
100 GRADI con pulivetro	L. 134.500	Tris brasiere acciaio	L. 15.900
Aspirapolvere HOOVER S 4244	L. 149.000	Saliscendi da cucina al neon	L. 17.500
Rack 30+30 W RMS completo di mobile e box	L. 619.000	Stendi biancheria con snodo e prolunga	L. 9.900
TVC 22 pollici 99 canali con telecomando	L. 699.000	Mobile pensile 80 cm. B/T/F	L. 37.900
		Carta igienica SCOTTEX 6 rotoli	L. 1.500

Il più [redacted] di Torino



Le proposte turistiche presenti [illegible]

A Capri o sulla Costa amalfitana il magico mare della Campania

Tra le presenze più significative al Salone Internazionale delle vacanze [illegible] segnalata quella della Regione Campania, che ha delegato all'Ept di Avellino il compito di esporre i programmi predisposti dall'assessore al Turismo, on. Dante Cappello, con la collaborazione delle organizzazioni turistiche pubbliche e private. «Scopo della nostra partecipazione — dicono [illegible] organizzatori — è di presentare [illegible] migliore immagine delle [illegible] turistiche regionali in uno con le possibilità per i visitatori di contattare gli [illegible] privati del settore presenti nel nostro stand e conoscere così direttamente condizioni e prezzi per un soggiorno [illegible] Campania».

Per l'anno in corso gli operatori alberghieri e paralberghieri si sono impegnati a mantenere tariffe contenute nei limiti del tasso d'inflazione e comunque concorrenziali, perseguendo l'obiettivo di conseguire risultati positivi sul piano dell'incremento delle presenze, specie in periodi di bassa stagione.

A tal fine il Crat (Consorzio regionale aziende turistiche) presenta offerte concrete raggruppate in un pregevole catalogo nel quale non solo vengono illustrate le bellezze della regione, indicati monumenti [illegible] visitare consigliate escursioni, ma è segnato in modo dettagliato il costo di vacanze che vanno dal week-end a soggiorni di una o più settimane negli alberghi di Napoli, Capri, Amalfi, Sorrento, Positano ecc. o nei campeggi e villaggi turistici sparsi dalla Costa Domiziana al Cilento.

Dopo il [illegible] degli anni scorsi, inoltre, è stato rilanciato il pacchetto «Benvenuti a Napoli» predisposto da organismi pubblici e privati del capoluogo campano, per soggiorni di due, [illegible], quattro giorni a Napoli o nelle isole del Golfo. Il «pacchetto» prevede moltissime agevolazioni, come ingressi gratuiti [illegible] musei, spettacoli, un passaggio gratuito di andata e ritorno sui traghetti Caremar per le isole, sconti sugli aliscafi, l'uso di una vettura (Avis o Hertz) con il solo addebito dei chilometri percorsi, pubblicazioni varie e una tessera «Compra a Napoli» con la quale si ottengono sconti del 10 per cento in molti negozi.

Interessanti risultano anche le proposte per il turismo termale, specie nella media e bassa stagione, e per il turismo associativo, scolastico e dei giovani che per gruppi di almeno venti persone prevedono una quota [illegible] 65 mila lire (tre giorni e due notti) tutto compreso, con escursioni nelle principali località del Golfo di Napoli, e quote [illegible] mila lire (quattro giorni e [illegible] notti) egualmente tutto compreso, con escursioni a Pompei, Amalfi, Sorrento, Capri.

Presso lo stand inoltre è presente la Faita Campania, che rappresenta oltre la metà dei campeggi e dei villaggi turistici della regione. La Faita propone, con la collaborazione del Cot, «Settimane azzurre», nel mese di giugno, in alcuni villaggi turistici di Sorrento, Palinuro e Marina di Camerota [illegible] Cilento. Si tratta di soggiorni di una settimana con pensione completa, alla tariffa straordinaria di 150 mila lire a persona.

Fra il tennis in miniatura e aspiranti Guglielmo Tell

Nell'ambito degli impianti ed attrezzature sportive presenti ad Expovacanze 84 (nel padiglione 2° B), la Sith propone un insolito [illegible] da tennis realizzato in dimensioni «miniaturizzate» [illegible] caratteristiche tali da conferire al gioco le medesime prerogative riscontrabili su un campo tradizionale.

L'area di gioco, infatti, misura 9x18 mt (pari cioè ad 1/4 della superficie del campo classico) ed implica l'uso di racchette più ridotte e più leggere, di palle di dimensioni normali ad assorbimento di energia e di una rete leggermente ribassata. Tutti questi rapporti sono stati studiati e collaudati scientificamente in modo da riprodurre il più fedelmente possibile le condizioni di gioco e le caratteristiche dello sport tradizionale, soprattutto per coloro che accedono per la prima volta al gioco del tennis.

Ma, in seguito si possono scoprire anche interessanti caratteristiche che sviluppano particolari attitudini dello sportivo, costituendo pertanto [illegible] un vero e proprio «nuovo gioco». Tutto ciò consente innanzitutto ai principianti [illegible] imparare in tempi rapidi i movimenti, l'assetto del gioco, le posizioni e tutti quegli elementi che risulteranno utili [illegible] campo classico. Coloro che giocano regolarmente al tennis possono invece mantenersi in esercizio adottando un palleggio non forzato, o allenare i propri riflessi con un gioco più accelerato. Infatti, il gioco [illegible] permette di allenarsi piacevolmente senza percorrere complessivamente lunghe distanze, mentre il gioco [illegible] più rapido di quello tradizionale [illegible] abitua ad un maggior [illegible] dettico.

L'allestimento di un campo progettato con queste caratteristiche costa intorno agli 8 milioni [illegible].

Un hobby [illegible] quello del [illegible] con [illegible], quanto mai appassionante per le immagini che evoca, è proposto nel quadro delle manifestazioni «stock-stop» organizzate dallo Csain (Centri sportivi aziendali e industriali) nel 5° padiglione «Valentino» di Expovacanze.

Questo sport raccoglie in Italia 160 «compagnie» (il termine evoca Robin Hood e la foresta di Sherwood...) [illegible] associazioni di appassionati che hanno allestito un proprio campo [illegible], soprattutto in Lombardia, Emilia-Romagna, Toscana e Piemonte, nell'ambito delle quali gli odierni «Guglielmo Tell» si dedicano a coltivare uno sport che non è soltanto espressione di potenza muscolare.

Chiunque — persino i bambini, dal nove [illegible] in [illegible] — [illegible] essere [illegible] a questa specialità vestito di bianco (colore tradizionale che contraddistingue l'ortodosso praticante) e «armato» di arco e dardi. L'arciere può arrivare a colpire bersagli fino a 90 metri di distanza.

Ai massimi livelli una gara olimpionica offre a ciascun candidato 36 possibilità, rappresentate da altrettante frecce; alla fine, la somma totalizzata [illegible] ciascun tiro di bersaglio è suddiviso in dieci centri concentrici ciascuno dei quali vale un punto) indica il vincitore della competizione. Ma esistono anche gare «country» su terreno accidentato, nel corso delle quali non è dato di conoscere esattamente la distanza del bersaglio che, essendo collocato nei siti più strani, presenta maggiori difficoltà ad essere colto.

Infine, esiste anche la possibilità di praticare tiri al chiuso: in questo caso, il bersaglio è posto ad una distanza che varia dai 18 ai 25 metri e prevede la partecipazione di uomini, donne e bambini a parità di condizioni competitive.

Danza acrobatica e alta cucina si possono imparare in crociera

[illegible] break dance? Si può imparare in crociera. È la novità di questi ultimi tempi: una vacanza sul mare (a tema), magari finalizzata ad apprendere all'apparecchio [illegible] dei primi rudimenti dei balli acrobatici nati negli Stati Uniti sulle strade e nei locali dei neri e fatti conoscere al grosso pubblico di tutto il mondo dal film «Flashdance».

Fino a una quindicina d'anni fa il viaggio a bordo di una nave costituiva la vacanza per antonomasia, scelta abituale di [illegible] obiettivo di [illegible], sogno proibito di molti.

Il romanticismo di una notte sul mare, la cornice di lusso delle feste negli eleganti saloni di bordo, l'arrivo nei porti più o meno lontani [illegible] [illegible] per uscire dalla [illegible] [illegible] di vivere [illegible].

[illegible]

[illegible]

La nave [illegible] dall'ambiente [illegible] [illegible] che [illegible].

Tramontata [illegible] l'identificazione tempo libero-riposo per quella tempo libero-diversificazione [illegible] attività, la crociera si adegua e la nave si trasforma da albergo galleggiante in una [illegible] di [illegible] isola [illegible] molteplici attrattive per riempire le [illegible] strappare alla routine.

Crociera come sogno? È allora in crociera si realizzano tutti i sogni più bizzarri, concretizzando i desideri più strani, in un clima di deresponsabilizzazione, di gioco: la nave come il Paese dei Balocchi per adulti.

Le possibilità sono molte, e il ventaglio delle offerte (in passato impensabili) si apre a coprire anche i periodi generalmente meno «vendibili».

«Vendere una nave solo come albergo. Non è un po' come vendere un teatro senza lo spettacolo?» recita lo slogan delle «crociere d'autore» firmate Italturist (fra le più economiche). E così si va dalla Genova - Marsiglia - Montecarlo - Montecarlo - Genova per vedere il Grand Prix al «Naviga e balla» Venezia - Corfù - Malta - Tunisi - Genova, con i campioni del mondo dei balli tradizionali e gli esperti delle danze più [illegible] per imparare a ballare. [illegible] «Crociera [illegible] moda e dello spettacolo», con sottotema «Nale [illegible] dal Sud», in compagnia di «[illegible]» firme della moda italiana con Renzo Arbore e il suo «clan», alla «Crociera dell'avventura», presentata da Hugo Pratt e Corto Maltese. Per chi vuole tentare l'aerobica c'è «Superdance», mentre Ugo Tognazzi fa da capite-gastronomo-attrazione durante la navigazione Genova - Casablanca - Cadice - Tangeri - Genova.

I prezzi? Dalle 290 mila lire della crociera al Grand Prix di Montecarlo alle 880 per Ugo Tognazzi e la nuova cucina.

A Messina non c'è la crisi

La provincia di Messina, sotto l'aspetto turistico, è tra le poche zone d'Italia a non conoscere il significato della parola crisi. Anche nel periodo di recessione economica generale, gli indici statistici hanno fatto registrare un costante progressivo aumento delle presenze. Il segreto sta nelle bellezze naturali di questa terra, che l'uomo non ha [illegible], ma che ha saputo invece valorizzare con infrastrutture che [illegible] inseriscono armoniosamente nel paesaggio.

Gli viene da [illegible] parti, anche se solo per pochi giorni [illegible] [illegible]. Mare pulito, spiagge incantevoli, panorami che non si stanchi [illegible] ammirare, aria buona, un'estate che dura quasi otto mesi, storia, tradizioni, cultura, gastronomia genuina [illegible]. Ancora un dato [illegible] che [illegible] la Sicilia [illegible] Italia, perché l'indice di criminalità nel Messinese è in assoluto tra i più bassi d'Italia.

Il turismo qui è diventato un fatto sociale di primaria importanza legato sì alle condizioni ambientali favorevoli, ma soprattutto alle iniziative che l'assessorato regionale al Turismo, l'Ept di [illegible] e le Aziende autonome di Taormina (una vera perla nel Mediterraneo), Giardini Naxos e Isole [illegible], si sforzano di rendere [illegible] più adeguate al tipo di turismo che il «consumatore» esige. Iniziative che non si esauriscono nell'organizzare manifestazioni di gran richiamo come le rappresentazioni nei teatri greci di Taormina e Tindari, ma si spingono verso orizzonti più ampi conseguendo indici [illegible] incidenza nello stesso corpo sociale provinciale, quali, ad esempio, azioni promozionali sui mercati interni ed esteri e incentivi all'iniziativa privata [illegible] settore. Non vanno dimenticate, inoltre, le massicce campagne per il silenzio nelle zone di maggiore concentrazione turistica, per la pulizia delle spiagge, per un sempre più signorile trattamento degli ospiti.

La provincia di Messina può oggi contare su cinque poli turistici di notevole importanza: comprensorio di Messina a cavallo tra il Mare Jonio e il Mar Tirreno sul lembo nordorientale della Sicilia; comprensorio di Taormina sullo Jonio; [illegible] delle Isole Eolie collegate a Milazzo; comprensorio [illegible] Gioiosa Marea-Capo d'Orlando sul Tirreno, comprensorio [illegible] facente capo alle zone di Cesarò, Capizzi e Floresta. [illegible] quindi [illegible] ampia su cui l'operatore turistico può effettuare la sua scelta e su cui l'Ente provinciale per il turismo opera da anni per migliorare e potenziare [illegible] strutture ricettive.

Se i maggiori poli turistici restano quelli marini, l'Ept messinese non trascura gli altri, anzi sta concentrando i propri sforzi per fornire di valide strutture e infrastrutture turistiche quello montano che ha [illegible] le caratteristiche per essere un luogo ideale per chi ama la natura e i panorami incontaminati.

Gli astrattisti dipingono le isole Eolie

TORINO — Dieci pittori che vivono in Piemonte presentano in questi giorni, allo stand dell'Ept di Messina, i loro quadri frutto di una originale esperienza. Amerigo Carella, Vannetta Cavallotti, Giorgio Cellauro, Claudio Ciacone, Graziella Giglio-Tos, Mario Gremaglia, Luciana Penna, Alex Ognianoff, Mario Tonalni e Cleo Zanello sono pittori non paesaggisti, fanno astrattismo o arte fantastica, ma si sono ispirati per le loro tele a paesaggi, colori e atmosfere delle isole Eolie, dove sono stati per una settimana in vacanza fuori dalla stagione del turismo di massa, in ottobre.

Con base a Salina, i dieci pittori hanno peregrinato per Lipari, Vulcano e Filicudi, accompagnati dagli abitanti [illegible] hanno mostrato loro gli aspetti più tipici e suggestivi delle isole. [illegible] hanno ricavato emozioni e sensazioni che hanno trasferito nei quadri, presentati per la prima volta ad Expovacanze.

CALABRIA
VACANZE
FANTASIA
[illegible] CALABRIA
ASSESSORATO AL TURISMO
Informazioni: EXPOVACANZE 84
Stand 6-7 1° Padiglione

EXPOVACANZE 84
per il pubblico [illegible] Salone
SUONI E SAPORI DALLA SPAGNA
cena tipica con spettacolo di musica e canzoni spagnole
Ristorante La Rotonda
Torino Esposizioni
Questa sera, dalle ore 20
Tel. 650.56.00

ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO
MESSINA
... I mandorli in Sicilia sono già in fiore.
Vieni [illegible] noi,
Vieni nel sole!
Scoprirai una cultura secolare,
le nostre tradizioni,
il nostro folklore.
INFORMAZIONI [illegible]
[illegible]
(corridoio tra il 4° e il 5° padiglione STANDS N. 1230-1234) [illegible] potrete ritirare anche i buoni sconto del [illegible] per il soggiorno negli alberghi [illegible] tutta la provincia

[illegible]
Nuovo centro assistenza
CARAVAN [illegible]
di tutte le marche
Assistenza autorizzata
ELNAGH
VENDITA OCCASIONI
V. dei Ronchi [illegible] Alpignano
[illegible] 011/967/1996

publikompass spa

EXPO VACANZE 84
un anticipo d'estate
turismo nautica caravanning
campeggio casavacanze
motociclismo attrezzature e articoli sportivi
tutti i giorni expovacanze show
torino esposizioni
fino al 4 marzo
orario: feriali 15-23
sabato e festivi 10-23

Una madre denuncia le condizioni di un reparto ospedaliero

In prigione i [redacted]?

«Al Regina Margherita [redacted] sezione di patologia generale è ormai invivibile [redacted] causa della mancanza [redacted] spazio» - Difficile anche [redacted] i medici avvicinarsi [redacted] piccoli ricoverati

Il reparto è angusto: un minuscolo [redacted] in [redacted] si affacciano cinque stanze, o meglio, box, di pochissimi metri quadri, separati l'uno dall'altro da vetrate. All'interno, due o tre letti schiacciati, tra i quali ci sta a malapena uno stipetto. Stiamo descrivendo un reparto di patologia generale al quarto piano del Regina Margherita.

«Quando è entrato, [redacted] settimane fa, mio [redacted] era stato sistemato in un altro reparto. Poi, è [redacted] un bambino [redacted] la varicella e i medici hanno deciso il suo trasferimento in questo box invivibile» spiega [redacted] Rosselto, 30 anni. E aggiunge: «Il caldo è insopportabile. Non abbiamo un armadio dove sistemare le [redacted] bambini. In questi pochi metri quadri vivono i piccoli, i relativi genitori e gli eventuali parenti che li [redacted] a trovare. Quando i medici devono visitarli si deve spostare il tavolino perché possano raggiungere i letti. [redacted] dobbiamo compiere [redacted] incredibili per riuscire a sistemare una sdraio tra un letto e l'altro: manca lo spazio, e dividiamo i pochi metri cubi d'aria tra almeno [redacted] persone. [redacted] può immaginare [redacted] questa situazione con che facilità vengono trasmesse le malattie infettive».

Fabrizio, diciannove mesi, spalanca gli occhioni e sorride tra le braccia del padre. [redacted] ne parla, stretto [redacted] tre letti, un tavolino, un lavandino e un numero imprecisato [redacted] di plastica sparse un po' dappertutto. La [redacted] di [redacted] spiega di aver [redacted] per questa situazione scomoda, che diventa preoccupante se si considera che si tratta [redacted] bambini [redacted]. «Le infermiere mi hanno spiegato che da tempo hanno chiesto un armadio, ma senza risultato. Ho telefonato alla direzione sanitaria ma mi hanno risposto che per ottenere ascolto avrei dovuto inviare alcune lettere. [redacted] sono scoraggiata e ho telefonato a La Stampa».

La direzione sanitaria non lesina spiegazioni: le ragioni di questo stato di cose ci sono, e sono le stesse di sempre. Spiega Domenico Tapparo, direttore sanitario del Regina Margherita: «E' vero, i problemi ci sono. Per quel reparto è allo studio un progetto che prevede l'eliminazione del piccolo corridoio per restituire spazio alle stanze». Ma, [redacted] capire Tapparo, il nocciolo della questione non è solo il reparto del quarto piano. «Questo ospedale [redacted] dato bene anni fa. Ora [redacted] cambiate le esigenze ed è cambiato anche il malato che si rivolge a noi. Un tempo l'età media [redacted] più bassa, e lo spazio era sufficiente per le culle. [redacted] questo [redacted] aggiunge la questione delle mamme che [redacted] hanno la possibilità di assistere continuamente [redacted] figlioletto. Quando ci avevano chiesto di pronunciarci in proposito, [redacted] avevamo spiegato che eravamo favorevoli alla presenza della madre, ma avevamo anche fatto presente che inevitabilmente sarebbero sorti [redacted] problemi di spazi e di servizi».

A Cuorgnè si ricorda don Caravario

Il cardinale Ballestrero, il presidente della regione Piemonte e il vicario generale della diocesi, mons. Peradotto, saranno a Cuorgnè [redacted] e domani per partecipare alle celebrazioni in onore [redacted] don [redacted] Caravario, sacerdote salesiano, che il Papa ha dichiarato beato un [redacted] fa. [redacted] Caravario, nato a Cuorgnè ai primi del secolo, fu assassinato nella Cina meridionale nel 1930: con lui erano mons. Versiglia e tre suore. Furono sorpresi da [redacted] gruppo di [redacted] che, dopo averli depredati, cercarono di rapire le religiose, non riuscendovi per la decisa opposizione dei sacerdoti. [redacted] vendicarono allora uccidendo i cinque componenti la spedizione.

Mons. [redacted] questa sera, ore [redacted], al teatro Salesiano, la commemorazione ufficiale. Domani mattina, alle 10,30, Viglione presiederà allo scoprimento di [redacted] lapide presso [redacted] casa natale del sacerdote e all'inaugurazione di una via a suo nome. Alle 11, nella chiesa di S. [redacted] il cardinale presiederà la Messa.

Una riunione piena [redacted] polemiche

[redacted] Consiglio [redacted] spaccatura

La minoranza ha abbandonato l'aula accusando la dc di abilità sulle nomine per la biblioteca

La minoranza composta da liberali, repubblicani e comunisti ha abbandonato, l'altra notte, l'aula dove si stava svolgendo la seduta del Consiglio comunale [redacted] Chieri per protestare contro l'atteggiamento tenuto dalla dc che fa parte [redacted] giunta insieme a socialisti e socialdemocratici. L'episodio è nato da una divergenza di vedute sull'elezione dei membri del consiglio [redacted] biblioteca, un organismo di secondaria importanza, spesso disertato da alcune [redacted] politiche.

Da questo fatto di poca rilevanza è nato sorprendentemente un [redacted] andato ben oltre il semplice fattore tecnico e che ha toccato motivazioni ideologiche e politiche. Un vecchio accordo tra i raggruppamenti prevedeva rappresentanti di ogni partito nel consiglio di biblioteca, ma un successivo accordo [redacted] giunta aveva assegnato il giorno precedente quattro seggi alla maggioranza e due alla minoranza.

Quando Cerchio (dc) ha reso nota la posizione democristiana si è scatenata la bagarre. Ossia per il pci ha accusato di prepotenza e [redacted] il [redacted] cittadino. I socialisti presi alla sprovvista [redacted] per un momento [redacted] sembrati in disaccordo [redacted] gli alleati. I comunisti ne hanno approfittato per parlare [redacted] «giunta divisa» e di «mercanteggiamento di favori al suo [redacted]». La reazione [redacted] all'apparenza spropositata, è giustificabile col clima che [redacted] respira da qualche mese in aula, dove una decina di consiglieri [redacted] di [redacted] maggioranza [redacted] opposizione sono stati [redacted] comunicazioni giudiziarie per interessi privati in atti d'ufficio.

A S.Mauro la dc parla [redacted] scandali

Tre delibere sono al centro di aspre polemiche a [redacted] Mauro [redacted] dc, all'opposizione, ha dichiarato guerra alla giunta e ha deciso di inviarle [redacted] magistratura. «Sono stati usati i poteri d'intervento d'urgenza quando l'urgenza non esisteva» hanno [redacted] i democristiani.

Le tre delibere in questione riguardano lo sdoppiamento di [redacted] appalto per una [redacted] tura di gasolio, l'appalto per l'asfaltatura di una [redacted] e la [redacted] fondi per l'arredo di [redacted] scuola. [redacted] martedì sera è stato [redacted] con il consiglio comunale

[redacted] pericolosa

I sindaci di Rivarolo, Rostagno, Il Oregna, Marmo e di Castellamonte, Borrello, sono [redacted] convocati per giovedì mattina presso [redacted] direzione Satti-TT, a Torino, per esaminare la situazione del tronco ferroviario della Canavesana Rivarolo-Castellamonte. Alcune settimane fa il ministero dei Trasporti aveva inviato una diffida alla Satti a far transitare il treno in questo tratto di linea, perché la strada ferrata corre a fianco della statale [redacted] senza alcun tipo di protezione. Il ministero minacciava anche il ricorso [redacted] magistratura [redacted] la Satti non fosse intervenuta.

Durante un incontro con i sindaci dell'Alto Canavese per esaminare il problema [redacted] linea, lo stesso presidente del Consorzio TT aveva manifestato l'intenzione di sospendere il transito dei treni finché la situazione [redacted] fosse stata chiarita. A novembre, nei pressi di Castellamonte, si era verificato un incidente abbastanza grave: un'auto, uscita di strada, si era posta di traverso sui binari, proprio nel momento in cui transitava un convoglio.

Tra [redacted] e Anas, proprietaria della [redacted], è da tempo aperta una controversia per decidere a chi spetti sistemare guard-rail o barriere protettive tra strada e ferrovia. La Satti denuncia problemi finanziari tali da non permetterle d'installare le protezioni; l'Anas, [redacted] parte sua, sollecita interventi per eliminare ogni fonte di pericolo. E' probabile che dall'incontro di lunedì possano emergere novità importanti sulla questione.

Quasi un primato: cinque generazioni, tutte viventi

Chiara ha 4 [redacted]

A Cambiano, un'inconsueta famiglia - L'ultima nata, oltre che dalla madre, [redacted] coccolata [redacted] nonna, [redacted] e trisnonna

Si chiama Chiara, è nata il 4 dicembre scorso. Testina rosa, occhi grigi, svegli, la piccina ha la rara fortuna di sgambettare tra le braccia della [redacted]. E quando si stanca può tranquillamente usufruire [redacted] attenzioni della bisnonna, [redacted] nonna o, ancora, della madre. [redacted] donne, riuscite a diventare mamme con intervalli così brevi e regolari, vent'anni l'una dall'altra, tanto da rappresentare cinque generazioni viventi, abitano a [redacted] no. [redacted] nonna di Chiara, nonna [redacted] definizione [redacted] non di aspetto, è Virginia Sciallo, 40 anni, e abita con il marito falegname, i due figli, Katia di 21 anni e Michele di 25, e la piccola Chiara, figlia [redacted] Katia, in un lindo appartamento in via IV Novembre 75.

Capelli biondi, pettinata a lulu, blue-jeans, occhiali, la signora Virginia racconta. «Siamo [redacted] ceppo brindisino. Dopo la guerra, la fame [redacted] che [redacted] dodici anni, e mia madre siamo immigrate [redacted] Torino. Dopo qualche tempo ci ha raggiunto mia nonna, che [redacted] vissuto [redacted] pochi mesi fa. Ora è in un ricovero».

Cinque generazioni a confronto: [redacted] 81 anni, [redacted] bisnonna Giovanna 60 anni, la nonna Virginia [redacted] Katia e Chiara. Una domanda d'obbligo: si sente il [redacted] generazionale? La signora Virginia racconta una [redacted] dei nostri giorni. [redacted] figlia Katia ha vissuto per diverso tempo in una comunità, poi ha [redacted] di [redacted] un figlio e non sposarsi. «Quando Katia ci ha comunicato la sua scelta c'è stato qualche problema di comprensione, poi parlandone la nonna [redacted] capito e accettato la situazione. [redacted] stato più duro convincere [redacted] marito. Però, [redacted] quando è nata la bambina e ritornata in casa la serenità» spiega nonna Virginia.

Carlo, fratello di Katia, ride divertito: «Altro che salto generazionale e nonne. In questa famiglia l'unica persona che ha una mentalità vecchia e sorpassata è mio padre che di anni [redacted] cinquanta».

Chiara, con lei la famiglia arriva alla quarta generazione

[redacted] la [redacted] poi [redacted]

A Pinerolo: [redacted] magistratura ha aperto un'inchiesta sul capo [redacted] personale dell'Usl che è anche presidente del Parco della Val Troncea - Si sarebbe aumentato lo stipendio modificando delibere

Un'inchiesta a carico di Alex Berton, 51 anni, Pinerolo, viale Don Minzoni 16, capo del personale [redacted] Usl 44, è [redacted] aperta [redacted] giudice del[redacted] istruttore. Il procedimento è partito su richiesta del dottor Cutelli, procuratore della Repubblica di Pinerolo, dopo che era giunta [redacted] denuncia da parte della [redacted]. Ieri l'interessato ha ricevuto comunicazione giudiziaria.

Le violazioni che si ipotizzano nell'inchiesta sarebbero due: truffa continuata aggravata e falso ideologico, anche questo continuato e aggravato. La prima imputazione trarrebbe origine dal fatto che dal '79 all'80 il Berton avrebbe percepito compensi non dovuti; al momento risulta difficile quantificarli: la cifra dovrebbe essere dell'ordine di alcuni milioni. Deriverebbe che il falso ideologico derivi da alcune delibere non veritiere rispetto a quanto deciso in seduta.

In merito a questa vicenda esiste un precedente: nel marzo [redacted] il Berton era stato denunciato [redacted] pretura di Pinerolo dal suo vice, il dottor Burzello, per diffamazione. La questione è [redacted] in istruttoria. Attualmente Alex Berton si è dimesso dall'incarico di coordinatore amministrativo dell'Usl; le dimissioni motivate per scaduto mandato risalgono al 25 dicembre scorso. Continua il suo operato invece come responsabile del personale e del servizio patrimoniale e legale.

[redacted] giudiziaria incombe il più stretto segreto istruttorio, ma secondo [redacted] attendibili [redacted] che il Berton, sindaco di Pragelato dal '71 fino all'80 e attualmente presidente del Parco naturale della [redacted] Troncea, bollasse la cartolina di presenza all'Usl per recarsi invece a Pragelato.

Pace e missili Collegno divisa

Le segreterie cittadine di pci, psdi, pli, pri e dc di Collegno hanno preso posizione circa il referendum autogestito per i missili promosso dal «Comitato per la pace» per oggi, domani e domenica. «I nostri partiti si dissociano nettamente dall'iniziativa — hanno dichiarato — che è del tutto strumentale. Noi non [redacted] abbiamo aderito né abbiamo sottoscritto l'appello dei promotori. Il discorso per la pace non può limitarsi ai missili di Comiso ma deve chiamare in causa anche quelli dell'Est Europa e le violazioni dei diritti umani in atto in tanti Paesi del mondo».

A Lanzo risolto problema idrico

Al Comune di Lanzo è giunta una buona notizia che permetterà di ridurre, almeno parzialmente, il disagio per la grave scarsità stagionale di acqua che affligge [redacted] alcune [redacted] Essendo chiusa per restauri la piscina del centro polisportivo provinciale il Comune aveva di recente chiesto alla Provincia [redacted] utilizzare l'acqua [redacted] pozzo che approvvigionava la piscina [redacted]. Ma occorrevano gli esami dell'Istituto d'igiene [redacted] potabilità dell'acqua che [redacted] eseguiti ed hanno dato esito favorevole.

La portata del [redacted] dovrebbe essere di circa cinque litri al secondo e [redacted] sollievo la parte [redacted] del territorio comunale.

Avevano [redacted] auto due pistole Presi in quattro

Un [redacted] stradale ha portato all'arresto di quattro giovani di Cuorgnè e Pont, [redacted] di detenzione abusiva di armi e munizioni. Le [redacted] sono scattate [redacted] Vona, [redacted] anni, via Isonzo 15; Carlo Angotti, 23 anni, via Brigate Partigiane 64; e Aldo Mattioda, 22 anni, via Torino 7, tutti [redacted] Cuorgnè. Il quarto è un minorenne abitante a Pont, in via Castiglione.

Verso le 22 di giovedì sera, i militari di Pont hanno fermato un'«Opel Kadett» alla guida della quale era il Vona: insospettiti dallo strano comportamento dei giovani, i carabinieri hanno iniziato una meticolosa perquisizione dell'auto, che ha permesso di scoprire numerose pallottole calibro [redacted] e due pistole.

A Rapina, l'altra [redacted] a Venaria. Alle [redacted], due malviventi armati hanno fatto irruzione nel circolo Juvarra, in via Andrea Mensa 31. Pistole in pugno, si sono fatti consegnare i portafogli da [redacted] persone. Soddisfatti del bottino, hanno [redacted] e [redacted] gli altri presenti.

[redacted] forse [redacted] ripresa

Un dibattito in Consiglio comunale aperto, [redacted] crisi occupazionale in Valle Susa, si è tenuto nella [redacted] consiliare del Municipio [redacted] Avigliana. In [redacted] i rappresentanti del consiglio di fabbrica della Teksid [redacted] Buttigliera Alta hanno [redacted] la situazione dello stabilimento, dove negli ultimi quattro anni i posti di lavoro sono passati da oltre 4500 a 2400.

Il dott. Tapparo, [redacted] al lavoro della Regione, dopo aver tracciato un quadro della situazione generale ha assicurato, nel caso specifico della Teksid, l'interessamento [redacted] suo assessorato per richiedere che [redacted] mantenga l'unità produttiva di Buttigliera Alta. Per quanto riguarda la situazione in Valle, [redacted] all'istituzione a Bardonecchia di una scuola sulle attività alpine (lavorazione del legno, agricoltura montana, [redacted] all'assegnazione alla Rkt di Sant'Antonino della produzione [redacted] 60 mila televisori annui e gli altri interventi in [redacted] di realizzazione e di progetto per il recupero di posti.

A Una [redacted] trappone [redacted] civica di Rivoli e i dipendenti comunali che hanno proclamato uno sciopero per lunedì. Oggetto dello scontro è il decreto governativo sulla [redacted] tingenza. «Pubblicato sulla [redacted] ufficiale il [redacted] febbraio — sostengono i delegati sindacali — il decreto stabilisce in due punti la contingenza di febbraio, ma l'amministrazione comunale non ha corrisposto nemmeno questi due punti. Rivoli è l'unico Comune ad aver agito in questo modo».

Per spiegare [redacted] sciopero i dipendenti [redacted] emesso un comunicato con cui si [redacted] il provvedimento governativo, contro l'atteggiamento dispotico dell'amministrazione che si sostituisce al governo, contro l'atteggiamento tenuto dalla giunta sull'applicazione del contratto».

Rogo alla Scet

«E' stata la fuoriuscita di solvente a provocare la scorsa notte [redacted] un forno della ditta Scet (Smalterie conduttori elettrici [redacted] che ha sede a [redacted] in [redacted] Statale 11. Questa industria [redacted] principalmente fili di rame [redacted] immersi [redacted] grossi forni ad alta temperatura per l'essiccazione. Proprio in uno [redacted] questi forni si è sviluppato l'incendio p[redacted] per il traboccamento di un contenitore di vernice solvente.

Le fiamme hanno [redacted] facile esca nel [redacted] depositato.

Giorno per giorno

Problema [redacted]

[redacted] alle [redacted] prende il via in via Roma 101 il convegno di studi su «Gli enti locali ed il problema [redacted]». Alle 17 è prevista una [redacted] rotonda presieduta da Aldo Viglione [redacted] quale partecipano Bastianini (pli), Botta (dc), [redacted] Ganga (psi), La Malfa (pri), Libertini (pci) e Pagani (psdi).

Consultorio familiare

Si apre oggi a Candia Canavese, nel soggiorno di via Ivrea [redacted], un seminario per operatori dei consultori familiari e per operatori [redacted] settore della terza età. I lavori si concluderanno domani pomeriggio.

[redacted] storica

Alle 14 si terrà l'assemblea della Società Storica Pinerolese, in [redacted] Archibugieri 23. L'ordine del giorno prevede, tra gli [redacted] punti, l'elezione del presidente e un programma di attività per l'anno '84.

Agevolazioni Inail

Il 29 febbraio scade il termine per usufruire delle particolari agevolazioni previste dal decreto legge n. 4 del 23 gennaio '84. Ne dà notizia l'Inail, invitando i datori di lavoro interessati a rivolgersi alle sedi dell'Istituto per conoscere modalità ed adempimenti per conseguire le agevolazioni.

Corsi elettricista

E' iniziato mercoledì per concludersi il 23 maggio il [redacted] pratico [redacted] elettricista [redacted] presso il Centro d'incontro di Borgo Vittoria, in via Scotello 118 (tel. 290.201). [redacted] dei [redacted] disponibili sono [redacted] alle [redacted].

Accademia agricoltura

Oggi alle 10 a Palazzo Lascaris [redacted] Alfieri 15), cerimonia inaugurale del 199° anno di attività dell'Accademia di Agricoltura di Torino. Interviene il prof. Francesco Laguzzi su «Ambiente e sistemi produttivi».

Gite a Claviere

La circoscrizione Pozzo Strada organizza [redacted] e nelle prime tre domeniche di marzo, gite a Claviere.

Impresa vende o affitta direttamente
[redacted]
LOCALE COMMERCIALE
in complesso residenziale
posto sulla provinciale Chieri - Cambiano
SUPERFICIE DI 750 MQ
ESTENSIBILE FINO A 1350 MQ
accesso carraio indipendente
e 5 vetrine prospicienti
ampio parcheggio privato
CENTRALE TERMICA AUTONOMA
[redacted] 1° [redacted] - TORINO
Via XX Settembre 12 - Tel. 61.82.84

APPUNTAMENTI DI CARNEVALE PER TUTTI I GUSTI

Dodici Comuni in festa

Durerà undici giorni, da oggi al 6 marzo, il «Carnevale del Pinerolese» organizzato dall'Associazione Comitato Manifestazioni Pinerolesi con il patrocinio della Città di Pinerolo, Provincia di Torino e Regione Piemonte.

Verrà aperto [illegible]mente oggi a Torino dove si incontreranno Gianduja, [illegible] le quattro Giacomettine e le maschere provenienti da dodici Comuni piemontesi. L'appuntamento è per le ore [illegible] a Palazzo Lascaris.

Verso le 15 nel Municipio di Pinerolo si terrà la cerimonia d'investitura di Gianduja e Giacometta, impersonati da Riccardo Vallocia, 34 anni, artigiano (Gianduja per la tredicesima volta) e da Paola Re, 18 anni, studentessa in Agraria. Fra gli appuntamenti di maggiore spicco ricordiamo: oggi ore 18,30 inaugurazione de «Le galuperie 'd Carlevè», quinta rassegna eno-gastronomica.

Oggi stesso appuntamento a Palazzo Vittone nella Saletta Pro Pinerolo per la quinta mostra nazionale del disegno umoristico che vedrà l'inaugurazione della «Personale di Giorgio Fenoglio».

L'eremita spogliato

La neve, caduta [illegible] in questi giorni nel Canavese, sta lasciando il posto ai coriandoli.

A Valperga questo pomeriggio [illegible] 15,30 [illegible] del Carnevale, preceduti [illegible] Filarmonica di Valperga, compiranno un giro per le vie [illegible] paese durante il quale distribuiranno i «cellari» alla popolazione. Domani alle 10,15 la maschera di Valperga, il Pellacuit, che significa «spoglia eremiti», che quest'[illegible] impersonato dal diciassettenne Pietro Trala, [illegible] gli anziani [illegible] accompagnati dai gruppi mascherati rionali. [illegible] 14,30 appuntamento [illegible] torno di via [illegible] dove il gruppo «Vecchi e camerieri» servirà la «suprelagiolata». Seguirà alle 14,30 la sfilata dei carri allegorici con il Pellacuit e la Bela Chinota.

Apertura ufficiale del Carnevale questa sera a Chiaverano con la presentazione alle 20,30 della Bela Ciavranese del [illegible]. Seguirà la fiaccolata con pifferi, tamburi e [illegible] fino al campo sportivo.

Il generale e la bella

Stasera [illegible] *il Carnevale di Montanaro, con l'incoronazione al teatro Cai Rionero delle maschere della* [illegible] *Chapleta, interpretata dall'impiegata Graziella Ferrero, 27 anni, e del Generale, al secolo Franco Crosetto. Domenica 4 marzo si terrà la tradizionale fagiolata, seguita nel pomeriggio dal corso mascherato e alle 21 da un ballo alle sale danze «Miquelo».*

A Chivasso l'incoronazione ufficiale della Bela Tolera (Tiziana Tarantino, studentessa in Medicina, 20 anni) e dell'abbé (Alberto Monaco, assicuratore, 44 anni) ci sarà il 1° marzo alle 21 al teatro Politeama. Il 4 marzo ci sarà la sfilata dei carri e il 6 il «Carnevale sotto le stelle».

Sempre il 4 marzo corso mascherato anche a Verolengo, con la Bela Caseina e il Caseine.

COME PASSEGGIARE IN BICICLETTA VICINO AL PO

Ruote lungo il fiume

Anche se fa freddo, perché non fare una passeggiata in bicicletta? La gita, se ben organizzata, consente a volte di scoprire realtà cittadine che spesso la fretta quotidiana non ci consentono di afferrare. E allora strade e viali si presentano sotto una luce diversa: anche l'angolo più banale diventa bello.

[illegible] dall'estate [illegible] l'assessorato all'ambiente, con la collaborazione della divisione giardini e alberate del Comune, ha predisposto un pittoresco itinerario che consente all'appassionato di ciclismo di percorrere tutta la sponda [illegible] del Po, sino alla Colletta.

L'escursione può iniziare dal parco delle Vallere, a Moncalieri, per proseguire sino alla confluenza della Stura e del Po. Sull'intero percorso è po[illegible] collegarsi alla [illegible] ciabilità in [illegible] rispondenza dei [illegible] centri cittadini.

Gli itinerari consigliati sono cinque e hanno una lunghezza totale di 14 chilometri o poco più.

Entrati nel parco nelle vicinanze dell'antica cascina ora [illegible] ristrutturata (dove esiste un secolare pioppo) si può scavalcare il Sangone, percorrere il ponte dell'Aam e raggiungere quindi il Po. Una galleria d'erba, di pioppi e di salici accompagna il turista sino al Bit dal quale si arriva al parco Millefonti in corrispondenza della passerella che collega le due sponde del fiume. Sono stati così percorsi due chilometri.

Un altro piccolo sforzo sul [illegible] che costeggia il Po e attraversato tutto il parco eccoci all'altezza delle Molinette. Uno sguardo verso l'altra sponda è indispensabile: scrutando tra la vegetazione (adesso il compito è [illegible] difficile) è possibile vedere una delle rare vigne fluviali tuttora attive. Segue un sali-scendi, il ponte Balbo, [illegible] Italia il [illegible] Isabella e siamo al Valentino.

Con una pedalata di altri cinque chilometri si arriva al ponte Washington sulla Dora. Lo si attraversa provenendo da corso Voghera per «approdare» infine al parco della Colletta. La zona è ancora in via di completamento.

Qui, per mesi, civili e militari hanno lavorato fianco a fianco per attrezzare il parco, che una volta ultimato raggiungerà piazza Sofia. **m. f.**

Anteprima

Alle 17, al cinema «Charlie Chaplin» (Sala Debuy) sarà presentato ai giornalisti e al pubblico in anteprima il film «Sogno di una notte d'estate» di Gabriele Salvatores. Alla proiezione farà seguito un dibattito con il regista.

UNA SCUOLA CHE INSEGNA A DORMIRE

Essere alla ricerca del sonno perduto

[illegible] poche e fortunate le [illegible] che godono di un sonno tranquillo e profondo. Per [illegible] le altre (e non necessariamente per chi soffre di insonnia e per chi deve ricorrere ai tranquillanti) può essere interessante la nuova proposta dello Strolling Players' Centre: un corso dedicato all'Arte del Dormire.

I [illegible] organizzati dal[illegible] di corso Pascoli 5 mirano a sviluppare le capacità, spesso non sfruttate, presenti in ogni individuo che consentono di migliorare le condizioni di vita e [illegible] «con l'impiego di tecniche naturali, efficaci e non tossiche».

Date queste premesse è comprensibile l'attenzione [illegible] data al sonno «che occupa da un terzo a un quarto della nostra vita e la cui bontà è essenziale per la salute fisica, emotiva ed intellettuale. Tuttavia, l'insonnia, malattia sgradevole e debilitante, il [illegible]ismo ed il sonno è comunque [illegible], incerto e superficiale».

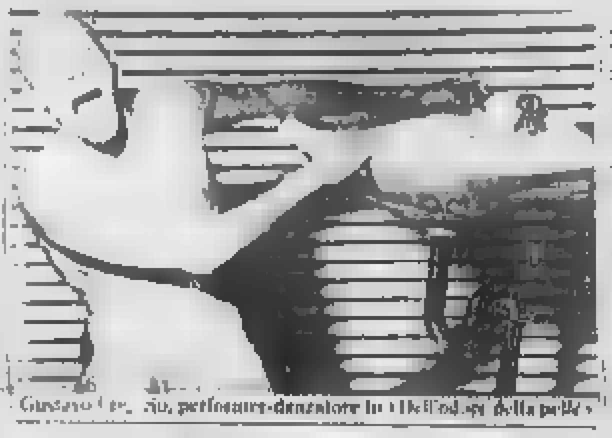
«Dormir bene — spiegano gli organizzatori — è un diritto ed un'arte da imparare o reimparare. Ci sono dei principi semplici, naturali, scientifici, degli atti di applicazione immediata che favoriscono o conducono al sonno».

Durante il corso di Arte del Dormire vengono quindi studiati i meccanismi del sonno e vengono illustrati e sperimentati regole pratiche ed esercizi a vari livelli in grado di migliorarne la qualità. Come la respirazione, la posizione da assumere, il tipo di letto da usare, la luminosità della stanza.

I [illegible] in qualunque periodo dell'anno con gruppi composti da quattro persone al massimo. Il costo è di 180.000 lire e l'orario delle lezioni (mattino, pomeriggio o sera) verrà concordato insieme con i partecipanti. **V. E.**

SINO A DOMANI TEATRO D'AVANGUARDIA AGLI INFERNOTTI

In scena c'è odore di pelle



Gustavo Frigerio, performer-danzatore in «Dell'odore della pelle»

Anche se la scenografia dello spettacolo «Dell'odore [illegible] pelle» è un po' soffocata, mentre avrebbe bisogno di un più ampio respiro, il Teatro degli Infernotti è comunque lo spazio ideale per questo lavoro che ha qualcosa di inquietante e aggressivo. [illegible] parte del pool del teatro d'avanguardia presentato dal Cabaret V[illegible] e dall'Unione Culturale e sarà replicato fino a domani. È la storia di due fratelli, uno malato e l'altro [illegible] che si muovono nello spazio limitato di un vecchio appartamento.

In scena ci sono Gustavo Frigerio, performer-danzatore che s'interessa della «contaminazione» [illegible] teatro e danza e che ha curato la regia di questo spettacolo e Stefano Abbati che [illegible] una formazione teatrale, sia di teatro di mimo che di parola. Si muovono su una colonna sonora intessuta con il montaggio e la scomposizione di respiri, urla e ansiti e alle spalle di due schermi che moltiplicano il campo visivo.

«Il lavoro sul video è stato fatto secondo l'idea dello «stile al dettaglio», un po' sul tipo di fumetto, come Crepax per esempio che riprende dettagli di Valentina sempre più ravvicinati — dice Frigerio —. C'è inoltre un elemento di comparazione dei valori cromatici, del concetto di corpo, di pelle che sono le cose ricorrenti nello spettacolo».

Nel titolo «Dell'odore della pelle» c'è [illegible] un riferimento al lavoro di Francis Bacon, artista contemporaneo di grande fama nella cui pittura è presente il discorso della sofferenza, dello squartamento della carne con macchie di colore e colori che alterano l'aspetto figurativo dell'opera.

[illegible] scenografia e le luci sono di Giovanni Keller, la musica di Paolo Modugno e gli interventi visivi di Aldo Di Domenico. **[illegible] ma.**

Rettore stasera è «soft»

Donatella Rettore, in arte «Rettore» e basta, arriva a Torino: questa sera [illegible] na al «Milleluci» di piazza Guala [illegible] (ore 21,30, ingresso 15.000 lire).

Dopo il periodo «glamour» di Splendido splendente, quello «sexy» del Cobra, lo «ska» di Donatella, il «punk» e il «Japan look», la cantante ha imboccato una strada decisamente più «soft», col suo nuovo lp «Far West». La risposta del pubblico, a dire il vero, non è stata delle più entusiastiche, ma la bionda cantante veneta non si considera «in calando»: in scena è pur sempre in grado di offrire un «act» tra i più scatenati e il peso da «hit parade» prima o poi saltrà fuori. Intanto Rettore non risparmia le esibizioni «live» (s'era già fatta vedere dalle parti di Torino nel periodo di Capodanno) e aspetta l'uscita di «Cicciabomba», il film che avrebbe dovuto lanciarla [illegible] che come [illegible] cinematografica e che invece ha incontrato gravi difficoltà per la distribuzione.

Pronto teatro

Casa campestre — Domani al Parco Regionale della Mandria secondo camminata di scena campestre con partenza alle 9,30 dalla Cascina Brero. Vi partecipano oltre 200 atleti. Organizzazione Aics.

NOZZE DI SANGUE — Per le recite dello spettacolo «Nozze di sangue» di Garcia Lorca, in programmazione al Teatro Carignano, la Compagnia Teatroggi-Bruno Cirino concede una riduzione al prezzo speciale di Lire 8000 per studenti e giovani lavoratori. La suddetta riduzione si ottiene direttamente al botteghino del teatro, al momento dello spettacolo, per le recite di stasera alle ore 21 e domani alle ore 15,30 e 21.

New Wave — La «Dra Video Club» di via Pomba [illegible] l'ultima replica del programma new wave con video «Live e Promo». Apertura ore 15.

Cento artisti — Al[illegible] di giornalismo di [illegible] tecchi 38, domani alle ore 18, inaugurazione della mostra collettiva «Cento artisti e il giornalismo». Nella prossima manifestazione aderiranno cento poeti.

Terza Età — Alle [illegible] al Centro Incontri della Cassa di Risparmio di Torino in corso Stati Uniti 23, incontro sul tema «Passeggiata storica tra gli antichi ospedali e farmacie di Torino». Parla il prof. Orlando Orlandi. È per l'Università [illegible] Terza Età.

Al Conservatorio — Alle 21, [illegible] la [illegible] dei concerti Cami: esibizione del pianista Raffaele Terlizzi. Musiche di Bach, Schumann, Liszt, Debussy e Rachmaninov.

A Cirié — Alle 21 all'Istituto Musicale «Cuneo» concerto della pianista Valeria De Bernardi. Musiche di Ravel, Marinuzzi, Quaranta, Liszt.

La melodia — Secondo incontro al Conservatorio, ore 17, per la didattica [illegible] musica. Il tema è «La melodia». Il ciclo d'incontri è organizzato dall'Agimus.

Gianduja in cucina — Stasera, nella sede del Melograno in via Borgo Pisani, incontro fra l'alta [illegible] di Ro[illegible] e i Cavalieri dei Canei guidati dal Gran Maestro Giovanni Goria. Alla serata hanno partecipato Gianduja (Roberto Cat[illegible]) e la sua Giacometta.

Il jazz — La [illegible] Dixie [illegible] alla Campus di via Battaglia alle 17,30 un concerto di jazz tradizionale con il trio di Beppi Zuticeli (Zanieri al clarinetto, Fabio Bortolotti al pianoforte, Velerio Molari al banjo). Ingresso libero.

A Chieri arriva il rock

Il teatro-discoteca «Studio 5» di [illegible] Mollecilli ospiterà a Chieri la terza edizione del «Rock Festival», in programma dal 22 marzo al 12 aprile. La manifestazione, organizzata da Radio Centro Torri, è un'occasione per i giovani musicisti e cantanti rock non professionisti di mettersi in luce.

«Sono soprattutto giovanissimi, 18-20 anni, che ogni anno partecipano con entusiasmo alla nostra iniziativa — dice Rosanna Canta dell'organizzazione — ma non mancano artisti che superano i trent'anni. Quasi tutti provenienti dalla provincia torinese». La gara si svolgerà in quattro serate (22 e 29 marzo, 5 e 12 aprile).

Ad ogni serata parteciperanno sette gruppi o singoli concorrenti che avranno a disposizione quindici minuti per esibirsi di fronte a una giuria composta da giornalisti, musicisti professionisti e discografici. Alla finale del 12 aprile prenderanno parte i sei concorrenti risultati vincitori delle tre precedenti serate eliminatorie.

Le iscrizioni al Festival si chiudono mercoledì 29 febbraio (la quota è di 30 mila lire). Il 942.1780 è il numero telefonico a cui rivolgersi per ulteriori informazioni.

Le televisioni private

Canale 5

10 — Telefilm Giorno per giorno
10,30 Telefilm Alice
11 — Telefilm Lou Grant
12 — Telefilm Simon Templar
13 — Il pranzo è servito, gioco a quiz con Corrado
13,30 Telefilm Una famiglia americana
14,35 Film Lo straniero di V. e Boy, con D. Carson, D. Andrews
16,30 Telefilm T. J. Hooker
17,30 Record, settimanale sportivo
18 — [illegible] Giorno per giorno
19,30 Zig Zag, gioco a quiz con Raimondo Vianello
20,25 Film Il compagno Don Camillo, di L. Comencini, con G. Cervi, Fernandel, S. Urzi
22,25 Super Record, programma sportivo
[illegible] Film Il segreto degli Incas, di J. Hopper, con C. Heston, Y. Sumac

Retequattro Telestudio

11 — Film Pugni pupe e marinai, di Daniele D'Anza, con Maurizio [illegible], Ugo Tognazzi, Gloria Paul, Paolo Ferrari, Alberto Bonucci
12,30 Telefilm Fantasilandia
13,20 Nano e Maria Maria
14 — Lotteria Magia
14,50 Giochi al 13 (replica)
15,15 Calcio spettacolo
16,20 [illegible] e piazzale, [illegible] nostro da Tokio
16,45 Slalom speciale Sarajevo
17,02 Telefilm La famiglia Bradford
18,50 Ironside Marron glacé
19,20 Telefilm Il mistero di Jillian
20,25 Telefilm A-Team
22,20 Telefilm Dynasty
23,20 Film Un mandarino [illegible] Tao, di Mario Mattoli, con Walter Chiari, Sandra Mondaini, Ave Ninchi, Riccardo Billi, Alberto Bonucci
1 — Calcio spettacolo

Telecity

11 — Telefilm Buck Rogers
12 — Sì o no, vendite spettacolo
15 — Catch, campionati mondiali
16 — Telefilm Buck Rogers
17 — Vies, per ragazzi
19,20 Telefilm Buck Rogers
20,20 Film Sua moglie preferisce suo marito
22,10 Catch, campionati mondiali
23,20 Un giallo per voi

Italia 1

[illegible] L'impareggiabile Godfrey, di H. Koster, con D. Niven
12 — Telefilm Angeli volanti
13 — Bim Bum Bam
14 — [illegible] Calcio Mundial
16 — Bim Bum Bam
17,45 Mus ca è...
18,40 Telefilm Simon & Simon
20 — Cartoni animati Charlie Brown
20,30 Telefilm Supercar
21,25 Telefilm Magnum P.I.
22,30 Drive In, varietà con Carmen Russo, Enzo Braschi, Gianfranco D'Angelo, Massimo [illegible]
0,15 [illegible] Jay Television [illegible] musicale

Grp

10 — Il prezzo della settimana
12 — Telefilm Kronos
12,30 Telefilm Il mio amico fantasma
14 — Diario Italia
14,30 Telefilm Il sorriso del diavolo
15 — Rombo tv
16 — Catalogo tv, con [illegible] Andenna
19,20 Retecalcio
20,30 [illegible] fare bottiere. Spettacolo [illegible] i Gatti di [illegible] Urscor
1 — Film Bruna, formosa, cerca superdotato, con Tony Kendall, Femi Benussi
2,30 Film I buoni sentimenti stuzzicano l'appetito
4 — Film La dolcissima Dorotea
6,30 Film La ballata dei lontani

Telemalta

13 — Sport Calcio
13,30 Film Dimmi che mi ami Junie Moon
15,30 Telefilm The doctors
16 — Sport Basket Scarpone
17 — Telefilm Un'età difficile
17,45 Telefilm Gli invincibili
18,15 Telefilm I falciatori di margherite
19,45 Telefilm Angeli volanti
20,30 Film La regina dei pascoli
22,10 Telefilm Quando suona la sirena
23,10 Telefilm I falciatori di margherite
23,40 Telefilm Sempre tre passi pro [illegible]
0,40 Telefilm Gli eroi di Hogan

Marisa Mell interpreta il film «Massacro e diamanti» (ore 20,30) in onda su Quarta rete

Quarta rete Elefante

10,50 [illegible] settimanale motoristico
11,45 Presso quiz
12 — Il prezzo della settimana
17,15 Il maggiordomo
17,30 Videofantasy
18 — Telefilm Paci
18,30 Videocar
20,30 Film Massacro e diamanti, con Marisa Mell, Ron Ely
22,10 Schoolpen
[illegible] Film I mercenari uccidono all'alba, con Elga Andersen, Robert Woods
0,30 Dolce note
0,45 Film Cronaca erotica di una coppia, con Pascale Petit, Roger Coggio

Quinta Rete

10,30 Telefilm Computers
11,30 Telefilm Ellery Queen
12,30 Telefilm Doris Day
14 — Film Vacanze alle Hawaii
15,30 Telefilm Computers
16,30 Telefilm Super Jeg Black
17 — I giochi di Scapino
18,00 Telefilm Barbary Coast
18,30 Dall La domenica è calcio
20,30 Film Banditi selvaggi
22,30 Film Bosco in tavola
0,30 Film Banditi

R1 (Svizzera)

12,30 Disegni animati
12,40 Appunti del sabato
12,50 Documentario
14,30 Orsa Maggiore
16,30 Tv ragazzi
17 — Telefilm
17,50 Musica Mag
[illegible] Quale scuola
19,10 Il Vangelo di domani
19,20 Scacciapensieri
[illegible] Film Ho sposato una strega
22,10 Sabato sport
24 — Film La prima avventura

Videouno

11,30 Il grigio è ancora verde, settimanale della terza età
13 — Teleromanzo Sebastiano
13,30 Juventus-Torino ecoslate
14 — Film Le vedove allegre, di Carlo Borghesio, con Lena Turner, Fernando Lamas
16,45 Pie e centro
16,15 Teatro ragazzi
17,15 Telefilm New Scotland Yard
18 — Sugli schermi del cinema
18,45 Lavoro e città
19,15 Cronache dal cinema
20,15 Teleromanzo Sebastiano
20,45 Teleromanzo La fanciulla di Avignone, con Marthe Keller
21,15 Obiettivo neve
21,20 Periscopio, i fatti della settimana
21,50 Rotos, informazione e spettacolo
22,45 Agricoltura Piemonte
23,15 Film Squalo tenente, di George Wagner, con [illegible] Wayne Patricia Neal

Primantenna

10 — Telemarket
12,15 Film Il giardiniere spagnolo, con D. Bogarde
14 — Bazar non stop, asta in diretta
19 — Superclassifica show
19,40 Buon appetito con...
20 — Sceneggiato Sebastiano
20,30 Film Il marchio del cobra, di H. French, con R. Patrick
23,30 Obiettivo neve
23 — Sceneggiato Vita e morte di Penelope
0,10 Film
1,30 Buonanotte con...

Studio Nord

12,45 Canavese oggi
13 — Telefilm La grande barriera
14 — Le proposte d'oro, di Carm Gopeli
16,30 Film Il birio, di F. Cecchi, con Raf Vallone, Gianni Rizzo
18 — Parco giochi, gioco quiz
19,15 Canavese oggi
19,25 Telefilm Nick Verlaine
20,30 Telefilm
22,30 Il prezzo della settimana

Telecupole

16,30 Cartonissimo
[illegible] Telefilm A tutto amore
19 — Sabato sport
20,15 Telefilm Bill Cosby Show
21 — Film I due evasi di Sing Sing, con F. Franchi, C. Ingrassia
23 — Telefilm La lama d'Oriente
23,30 Telefilm Difesa ad oltranza
0,40 Film Deviazione

Telesubalpina

16 — Telefilm in lingua inglese Barrier Reef
16,45 Film Gli assassini non hanno scelta, di François Fourastié, con Bernard Noël
18 — Zecchino d'oro, trasmissione regionale
19 — Terza pagina. Il giorno del Signore
19,30 Il vestaglio
20,25 Film L'invasione degli astromostri, di Ishiro Honda
22,20 Telefilm Ultimo indizio
23,20 Sceneggiato Voltaire

Videogruppo

12,15 Telenovela Anche i ricchi piangono
12,45 Telefilm Voglia di vincere
14 — Telenovela Anche i ricchi piang[illegible]
14,30 Telefilm Get Smart
15 — [illegible] Ai confini dell'Arizona
16 — Grande Upu
17,35 Telefilm Get Smart
18 — Telefilm Voglia di vincere
19,15 Primo piano
19,30 Swing
20 — Telenovela Anche i ricchi piangono
20,30 Film La battag[illegible] spiaggia insanguinata
[illegible],15 Telefilm Ai confini dell'Arizona
23,15 Tutti cosa studio e...
24 — Primo piano
0,15 Film della notte

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

OGGI su STAMPA SERA

AUT. MINIST. N. 4/261048

Il nome del vincitore della 2ª estrazione

VINCI DUE A112 AL MESE

[illegible] strada Pinerolo-Osasco... NUOVO [illegible] di casalinghi articoli regalo. Aperto al pubblico 8.30/12.30 - 15/19. Ampio parcheggio

[illegible] car RENAULT OC. Richiedi la garanzia internazionale sull'usato valida 365 giorni. Occasioni della settimana: 6 GTL 80-81-82; 5 Alp. Turbo 81-83; 8 GTS nere 83; 6 [illegible] bianca 82; 15 Automatica 81; 11 [illegible]; 10 BK TO 81-82; Trafic N. Diesel 82. Ritiro usato di tutte le marche. Ampie rateazioni anche senza anticipo. VENDITA - ESPOSIZIONE: 10093 COLLEGNO (To) C.so Francia 333, Tel. 78.61.57 - 78.38.41; 10095 GRUGLIASCO (To) Via Lupo 54 - Tel. [illegible]

Sir Wilson. SETTIMANA INGLESE Sconti 20% 30% 40% 50%. Sir Wilson. Venite a vedere le nostre vetrine. Piazza Carlo Felice 8 angolo via Roma - Tel. 512.482

[illegible] via Pilo ang. via Piedicavallo. VENDIAMO [illegible] STABILE SIGNORILE APPARTAMENTI ANCHE [illegible] soggiorno 1-2-3 camere, cucina, servizi. Telefono 544.741 - Visite: 15,30 - 18,30

ITI [illegible] INFORMATICA INTERNATIONAL TURIN INSTITUTE. Piazza Statuto 17 - Torino - Tel. (011) 540.143
- Partenza nuovi Corsi programmatori: RPG, Cobol, Basic;
- Corsi di registrazione;
- Corsi di contabilità, paghe, IVA;
- Corsi accelerati di inglese.

amu - MACCHINE UFFICIO. Rotolini fiscali [illegible] per registratori di [illegible]. Via Fattori, 75 - 10141 Torino. Tel. 011/793.261 - 726.732

CASA [illegible] SALOTTO pradotto. IN CORSO GIULIO [illegible] 58 - TORINO. [illegible] SALOTTI CLASSICI E MODERNI, [illegible] PELLE ED [illegible] TESSUTO

MAGIQUE CLUB [illegible] condotta dal [illegible] MERAVIGLIOSA SERATA [illegible] Musica - Astrologia - Bellezze - Profumi. Una gradita sorpresa per tutti. Per prenotazioni TELESTUDIO [illegible] International Film Tel. 546.487. MAGIQUE CLUB - Tel. [illegible] - 649.7071 - 649.6970

Incontro con il regista, che [illegible] girato per [illegible] Piovra» (dall'11 marzo)

Damiani, il cinema «civile» in tv

Affronta nuovamente il tema della mafia, con la storia di un agente di polizia: «Nelle sale ora vogliono evasione»

ROMA — «*Il cinema "civile" è esistito negli Anni 70 come segnalazione della malattia di un sistema garantista che finiva per lasciare molto spazio a un certo tipo di organizzazione delinquenziale*». Secondo Damiano Damiani, sessantadue anni, regista de *Il giorno della civetta* e ora de *La piovra*, la storia scritta da Ennio De Concini (che dall'11 marzo andrà in onda su Raiuno in sei puntate), quell'epoca non è [illegible] finita e quindi quel cinema ha [illegible] ragione di esistere.

«*L'Italia è un calderone di interessi* — [illegible] Damiani, che ne *La piovra* ha affrontato nuovamente il tema [illegible] mafia — *dove a una mentalità democratica diffusa fa riscontro un altrettanto diffusa cultura mafiosa. La nuova mafia è la tendenza all'affermarsi di strutture oscure e invisibili come la P2 ne sono la prova*».

Nella magistratura, il mondo dove Damiani ha ambientato alcuni tra i suoi film più riusciti [illegible] *Confessione di un commissario di polizia al procuratore della Repubblica* e *L'istruttoria è chiusa: dimentichi* le cose sono cambiate: «*Quindici anni fa la magistratura e* [illegible] *polizia* [illegible] *considerate* [illegible] *gente come caste chiuse al servizio di interessi di parte* — dice Damiani — *la guerra* [illegible] *strisciante che l'Italia ha vissuto in questi anni* [illegible] *dimostrato invece che esistono magistrati e poliziotti democratici, coraggiosi fino ad arrivare al sacrificio personale. La conseguenza è che, in questo processo di chiarificazione, i corpi separati* [illegible] *hanno avuto uno scossone salutare,* [illegible] *spinta verso la ricomposizione, in un clima sereno* [illegible] *democratico*».

In Italia sarebbe ancora possibile fare film come quelli [illegible] negli Anni 70? «*Oggi nello spettatore c'è il rifiuto verso la rappresentazione della realtà traumatica che lo riguarda da vicino* — risponde Damiani —. *questo spiega il grande successo della commedia di pura evasione e spiega anche come* [illegible], *in una logica che mette al primo posto il rientro dei capitali impiegati, sia piuttosto rischioso riproporre opere* [illegible] *quel tipo*».

E' questo il motivo per cui ha girato *La piovra* per la televisione? «*Sicuramente la tv in questi ultimi anni ha prodotto opere avanzate e significative, che in altro modo non sarebbe stato possibile produrre: La piovra fa parte di questa serie*».

Protagonisti del racconto sono Michele Placido e Barbara De Rossi: è stato difficile trovare due giovani attori adatti a questo lavoro?

«*I volti nuovi del cinema italiano esprimono, nella stragrande maggioranza dei casi, una cultura dialettale, legata a* [illegible] *mentalità qualunquistico-servile; è molto difficile quindi trovare attori lontani* [illegible] *questo cliché. Più facilmente si affermano i "barzellettari", quelli che* [illegible] *l'ideale, mai morto, del* [illegible] *ricre astuto, dell'Arlecchino servitore dei due padroni*».

Nelle sei ore, quasi completamente ambientate in Sicilia, che Damiani ha girato per *La piovra*, si racconta la storia «*di un agente* [illegible] *polizia che porta avanti le inchieste con l'animo di un poliziotto di oggi, consapevole di muoversi in* [illegible] *ambiente che non sa bene se è fatto di amici o* [illegible] *criminali. In questo smarrimento il protagonista è portato a confondere i sentimenti personali con la sua opera di tutore della legge; e, proprio* [illegible] *traverso il rifiuto sui sentimenti personali, l'organizzazione* [illegible] *criminale finirà per distruggerlo*».

Prima ancora [illegible] mandare in onda la prima puntata, alla Rai si parla già di una *Piovra 2*: «*C'è l'intenzione di riprendere* [illegible] *gli stessi personaggi* — anticipa Damiani — *portandoli fuori dalla periferia dov'è ambientata questa prima parte del racconto*».

Fulvia Caprara

Barbara De Rossi è, con Michele [illegible] protagonista della [illegible] di [illegible]

MAI COSI' TARDI IL CONCERTO [illegible] BERNSTEIN - I FILM TV

[illegible] Beethoven [illegible] perdere [illegible]

Ultima settimana di quiete per [illegible] *Rai.* [illegible] *giovedì primo marzo* [illegible] *la grande battaglia — che durerà tre mesi — all'insegna dei rilevamenti Istel. C'è di* [illegible] *la conquista dei più* [illegible] *indici di ascolto e quindi dei pacchetti pubblicitari: Rai e networks getteranno* [illegible] *mischia programmi su programmi, film su film in una lotta gigantesca e frenetica, in un assurdo* [illegible] *frontale che andrà a danno di tutti, telespettatori compresi messi continuamente davanti a scelte impossibili.*

Ma per ora, ancora per qualche giorno, soltanto per qualche giorno prima della tempesta, regna la calma.

Così la Rai ha potuto dominare indisturbata anche in [illegible] *settimana, e stasera* [illegible] *Al Paradise, fastoso varietà* [illegible] *nostalgico capeggiato dalle Kessler, non avrà, come al bel tempo, rivali di alcun tipo e monopolizzerà trionfalmente la fine settimana (ma da* [illegible] *prossimo* [illegible] *bire il* [illegible] *assalto diretto di Risatissima, da Canale 5,* [illegible] *Paolo Villaggio, Ornella Vanoni, Ric e Gian e Renato Pozzetto).*

Tanto era tranquilla e sicura la Rai che si è permessa ancora [illegible] *volta, giovedì, di spingere a tardissima ora il programma Bernstein-Beethoven* [illegible] *l'Ottava Sinfonia.*

E si che aveva assicurato [illegible] *apposito* [illegible] *ai quotidiani* [illegible] *migliore,* [illegible] *decente collocazione subito dopo Test:* [illegible] *questo non è avvenuto, dopo Test è* [illegible] *in onda il TG e dopo il TG è andata* [illegible] *la seconda, lunga parte dello sceneggiato Il ritorno del marinaio* [illegible] *doveva* [illegible] *mercoledì sera — sempre* [illegible] *il comunicato — e che* [illegible] *è stata sostituita da un* [illegible] *sul costo del* [illegible].

Comunque sia, il risultato è stato questo: mai [illegible] *stavolta il* [illegible] *certo è partito tanto tardi, alle 23 e 35,* [illegible] *terminare nel cuore* [illegible] *notte.*

Che la prossima settimana la [illegible] *sia stata* [illegible] *ufficialmente alle 21,50 le l'annunciatrice l'altra sera, scoppiando a ridere non si* [illegible] *perché, ha invece parlato* [illegible] *22,55): importa molto poco: non è con un orario appena giusto concesso magnanimamente, bontà della* [illegible], *all'ultima puntata che si può rappezzare un'ottava* [illegible] *errori per otto settimane alla faccia della logica, della cultura e dei doveri del* [illegible] *pubblico, e cancellare il fatto — grave —* [illegible] *grossa occasione malamente perduta.*

u. bz.

Leonard Bernstein

Un delitto diabolico per Delon

DELITTO IN PIENO SOLE (1960) di René [illegible] su Raidue con Alain Delon, Marie Laforêt e Maurice Ronet. Il [illegible] è tratto dal diabolico [illegible] romanzo vero *Il talento* [illegible] *Mister Ripley* [illegible] [illegible] Highsmith, nero sino in fondo perché [illegible] [illegible] l'assassino, lui stesso incredulo, non viene mai smascherato neanche alla fine, grazie al meccanismo dell'imbroglio e alla scarsa astuzia degli inquirenti sia italiani sia [illegible] [illegible] (ma non [illegible] il film segue [illegible]).

E' la storia [illegible] e sbrigosciosa [illegible] una sostituzione di persona: [illegible] Ripley [illegible] celebre per [illegible] [illegible] Highsmith, qui [illegible] giovane, pavido [illegible] complessato [illegible] criminale, uccide un ricco americano, [illegible] coetaneo e [illegible] vive [illegible] [illegible] e con un'allucinante messa in scena [illegible] [illegible] e nel [illegible].

HO SPOSATO UNA STREGA (1942) [illegible] Svizzera, deliziosa favola ironica e [illegible] di [illegible] Clair con Veronica Lake (famosa vamp) [illegible] degli Anni Quaranta, Fredric March, Susan Hayward e Robert Benchley: è uno [illegible] cinque film girati da Clair a Hollywood ed è la vicenda comica, surreale e sentimentale di una strega di Salem che torna sulla terra [illegible] [illegible] stregone [illegible] vendicarsi sul lontano discendente fidanzato e [illegible] procinto di sposarsi del signorotto che l'[illegible] condannata [illegible] rogo: ma l'amore giocherà a tutti quanti un bello scherzo.

[illegible] **MOGLIE PREFERISCE SUO MARITO** (1953) [illegible] Henry [illegible] Potter [illegible] [illegible] EuroTv, [illegible] brillante musicale con [illegible] Lemmon, Betty Grable e la [illegible] [illegible] ballerini e coreografi Gower e Marge Champion: la moglie [illegible] di un divo di Broadway credendosi [illegible] di guerra sposa l'attore che faceva la «spalla» al marito, il quale invece [illegible] vivo e vegeto: dopo una serie di baruffe, equivoci e numeri di spettacolo, ecco tutti rappacificati.

IL DIAVOLO (1963) di Gian Luigi Polidoro nel primo pomeriggio [illegible] su Raiuno con Alberto Sordi, ritratto di un italiano che va in Svezia sognando di avere straordinarie avventure con le bionde [illegible] di laggiù; ma [illegible] delusioni.

I VIVI E I MORTI (1960) di Roger Corman ancora nel pomeriggio a Raitre [illegible] Vincent Price, horror ispirato ad uno [illegible] [illegible] famosi [illegible] di Edgar [illegible] Poe, [illegible] casa degli Usher.

PRIME FILM: «Il console onorario» [illegible] Mackenzie [illegible] «Ballando ballando» di Scola

Gere nell'Argentina [illegible] Greene

Doveva essere [illegible] film [illegible]litico, è diventato piuttosto un film sessuale - Caine bravo console

IL CONSOLE ONORARIO di John Mackenzie con Michael Caine, Richard [illegible] Bob Hoskins, Elpidia Carrillo. Produzione americana a colori. Drammatico. Cinema Arlecchino di Torino. Cinema Nir, Maestoso, Embassy, Eden di Roma.

Doveva essere un film politico, è diventato piuttosto un film sessuale con Richard Gere che espone i lombi nelle lontananze esotiche tra Argentina e Paraguay. Capita a chi traduce un [illegible] *di Greene di* [illegible] *misurare gli ingredienti e di sbagliare apposta le dosi.*

[illegible] *Greene il tormento sessuale è un rifugio dal tormento più profondo delle coscienze, tra il bene e il male, tra la* [illegible] *e la dannazione, in termini più politici e cattolici tra potere e ribellione. Se terrete conto che Il console onorario non è dei migliori Greene e soffre di qualche manierismo, capirete meglio l'imbarazzo in cui si è trovato il* [illegible] *turbo Mackenzie e apprezzerete le polemiche a film finito tra Gere e* [illegible] *produzione, accusata di aver deritalianizzato e sterilizzato l'opera per il mercato americano. Ma un colpo in più avrebbe salvato il significato politico del Console?*

In Argentina, nel paese di confine arriva il dottor Gere, fa il medico, frequenta il locale bordello; chiacchiera col capo [illegible] *polizia, conosce presto i metodi delle autorità contro i presunti terroristi nascosti nell'ospedale. Incontra l'altro inglese che risiede nella zona, appunto il console onorario Michael Caine.*

Ma il dottor Gere ha anche un segreto, la memoria dolorante per un padre ufficiale politico «desaparecido» [illegible] *il confine, la tentazione di dare aiuto ai vecchi amici d'infanzia venuti a tentare un sequestro clamoroso per far liberare un gruppo di guerriglieri.*

Gere è titubante, non è ideologo, è un cinico, sarebbe un avventuriero se non fosse pigro, gli piace soprattutto la [illegible] *Elpidia Carrillo incontrata nel bordello una prima volta e la seconda in casa del console, vecchio innamorato pazzo, che l'ha fatta sua moglie.*

Così gli appuntamenti d'amore diventano più frequenti e più importanti degli abboccamenti sovversivi. Elpidia è una preda appassionante, possederla è anche fare [illegible] *sberleffo al console un* [illegible] *stupido e un po' troppo sentimentale, è un modo per uscire dal maledetto soffoco del paese dimenticato e violento.*

Che cosa credete che succederà quando gli amici d'infanzia di Gere rapiscono per [illegible] *il console credendo di* [illegible] *fra le mani l'ambasciatore americano? Chi sarà fatto fuori, il console o Gere? Qui il film ha un'impennata d'orgoglio, ma sente anche il trionfo dello schema, la fragile precipitazione della retorica.*

Il Sud America? Il peso dei militari rabbiosamente al potere? Oppure la lacerazione cattolica per cui i più spavaldi e cinici diventano più colpevoli? No, [illegible] [illegible] *d'avventura, un'occhiata di genere che si esercita meglio nel bordello, nelle lotte erotiche di Gere piuttosto che nei confronti guerriglieri sul campo.*

E' abbastanza bravo Caine a fare il console, ma è avvantaggiato dal ruolo, mentre Gere si lascia portare [illegible] *corrente.*

BALLANDO BALLANDO («Le bal») di Ettore Scola con gli attori del Théâtre du Campagnol. Produzione italo-franco-algerina a colori. Commedia in ballo, senza parole. Cinema [illegible] e Chaplin 1 di Torino. Cinema Fiamma di Roma.

Ci si incontra, si balla, la storia passa, ma la vediamo solo di riflesso immersi nelle [illegible] *piccole passioni e nei nostri fuggevoli miti. Abbiamo* [illegible] *parlato del film di Scola* [illegible] *l'inaugurazione del Festival di Berlino, adesso,* [illegible] *in programmazione estesa a tutta Italia, giungono le* [illegible] *sul* [illegible] *internazionale e sulla candidatura all'Oscar per conto di uno dei Paesi produttori, l'Algeria.*

[illegible] *combinazione, ma anche singolare film che vorrebbe ricostruire cinquant'anni di storia francese attraverso gli occasionali incontri e le famose musiche di una balera parigina. Se l'ambizione del controcanto storico o* [illegible] *costume rimane* [illegible] *marginal, irrisolta, la seduzione di questa muta prova di regia sta, come già abbiamo osservato, nella persistenza delle facce, nell'eccezionalità «normale» dei tipi, frugali e indapati come figurine* [illegible] *un album* [illegible]*bico. Insomma, l'intenzione di una piccola gente sempre uguale nei vizi e nei miserabili sogni, contro ogni prepotenza della Storia.*

s. r.

Richard Gere espone i lombi in un paesaggio esotico

«A Team», [illegible] [illegible] serie di telefilm da stasera [illegible] Retequattro

Le avventure del reduce Peppard

Tra i cinque protagonisti Lawrence Tero, avversario di Stallone nel film «Rocky III»

MILANO — Va in onda questa [illegible] su Retequattro, alle ore 20,25, il primo telefilm della serie «*A Team*». Ogni puntata avrà una replica la successiva domenica mattina. «*A Team*» proseguirà, con cadenza settimanale, per l'intera primavera.

Protagonisti del nuovo serial, importato dagli Usa, sono quattro uomini e una donna che, dopo essersi conosciuti in Vietnam, ed essere stati incarcerati con una ingiusta accusa, evadono e riescono a tornare negli Stati Uniti. Anche qui però non trovano pace, l'esercito continua a ricercarli e loro non possono ovviamente chiedere l'intervento della polizia.

Gli attori sono George Peppard (il «cervello» della [illegible]), Mr. T (il cui vero nome è Lawrence Tero, uno degli interpreti di Rocky III) nella parte di un uomo dotato di eccezionale forza fisica, Dwigth Schultz [illegible] pilota), Dirk Benedict, maestro nell'arte [illegible] travestirsi, e Melinda Culea (Amy Allen; giornalista).

Contemporaneamente allo sceneggiato, «Rete 4» ha annunciato la sponsorizzazione della prima pattuglia acrobatica civile [illegible] composta da 4 piloti provenienti dalle Frecce Tricolori: gli aerei parteciperanno alle più importanti manifestazioni aeronautiche e sportive, contribuendo così a pubblicizzare la rete televisiva di Mondadori.

George Peppard e Mister T., 2 reduci dal Vietnam per «Team»

Annunciato ieri l'accordo tra il Comune e l'Alivar: primo aiuto al Carnevale

[illegible] '84: [illegible]

VENEZIA — Un miliardo per tutta l'attività culturale di Venezia nell'84, escluse le manifestazioni della Biennale. Questa somma è stata stanziata da uno sponsor, il Consorzio «Alivar», di cui fanno parte i marchi Pai, De Rica, Bertolli e Pavesi: è l'assessorato alla Cultura del Comune ad aver siglato l'accordo.

Primo a trarre vantaggio [illegible] il Carnevale che [illegible] oggi; si saranno poi la Regata storica, le grandi mostre e tutte le altre iniziative, coordinate, quest'anno per la prima volta, in un unico programma sotto la sigla «Venezia e cultura».

L'accordo è stato illustrato ieri in una conferenza stampa dall'assessore alla Cultura [illegible] e dal presidente della «Alivar» Pellistari. Alla scadere dell'anno, l'impegno è rinnovabile.

Il miliardo stanziato — ha reso noto Crivellari — sarà così suddiviso: 250 milioni per il Carnevale e 750 per le altre iniziative.

Il [illegible] «Venezia e cultura» ha lo scopo, tra l'altro, di aiutare a migliorare la qualità delle presenze turistiche a Venezia.

Oltre al Carnevale e alla Regata, saranno sponsorizzate le mostre dedicate a Carlo Scarpa, Emilio Vedova, George Grosz, [illegible] impressionisti e post-impressionisti dei musei sovietici, alle esposizioni fotografiche e di costume del [illegible] di documentazione di [illegible] Fortuny, a una rassegna sul cinema americano negli Anni Trenta e a una serie di concerti.

L'iniziativa del Comune e dell'Alivar ha suscitato molte reazioni favorevoli, ma anche qualche perplessità. Proprio durante la conferenza stampa, in un'altra sala di Ca' Giustinian un folto gruppo di aderenti al «Comitato per la [illegible]» ha manifestato [illegible] il «Carnevale dei ricchi e dei turisti», incontrandosi poi con [illegible] il turismo Ceccoui o con lo stesso Crivellari.

Gigi Bevilacqua

Il consigliere De Michelis lascia la Biennale

VENEZIA — Il consigliere socialista della Biennale, Cesare [illegible] Michelis, si è dimesso. [illegible] notizia è data per certa. [illegible] si conoscono i motivi del gesto di De Michelis che nei giorni scorsi è stato nominato responsabile dell'«Arci-media».

Anche l'Agis denuncia «Enti lirici alla chiusura»

Il rischio di un'interruzione di attività da parte della [illegible] maggioranza degli enti lirico-sinfonici e di altre importanti istituzioni musicali per l'esaurimento di ogni risorsa finanziaria, quando i dati testimoniano lusinghieri successi delle stagioni con teatri e sale gremiti, è stato denunciato dall'assemblea unitaria dei direttivi delle associazioni musicali di danza aderenti all'Agis, svoltasi a Roma ieri.

In televisione

[illegible]

Telegiornali: 13; 13,30; 17; [illegible]; 22,05; 23,50

10 — I perché dello sport. La pronunzia di [illegible] [illegible]

10,55 Joe Panther. Regia di Paul Krasny

12,30 Check-up. Un programma di medicina ideato da Biagio Agnes

14 — Prisma. Settimanale di varietà e spettacolo. Servizi su Liza Minnelli e Scola

14,30 Il diavolo (1963) film di Gian Luigi Polidoro, con Alberto Sordi

16,10 Artisti d'oggi. Giacomo Manzù

16,30 Speciale Parlamento. Un programma di Gastone Favero

17,05 Il sabato dello Zecchino

18,05 Estrazioni del lotto

18,10 Le regioni della speranza

18,20 Prossimamente

18,40 Forte fortissimo tv top, con Corinne Clé

19,40 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa

20,30 Al paradise di Antonello Falqui e Michele Guardì. Con Alice ed Ellen Kessler, Harold Nicholas e Bonnie Bianco. [illegible] Orchestra Lionello

22,15 Tam tam. Attualità del Tg1

23,05 Un tempo di una serata [illegible] nazionale A1 di pallacanestro

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,25; 17,35; 19,45; 22,15; 24

10 — Giorni d'Europa. Un programma di Gastone Favero

10,30 Prossimamente

10,45 Il sabato. Appuntamento in diretta

12,30 Tg2 - Start. Muoversi: come e perché

13,30 Tg2 - Bella Italia. Città, paesi, uomini

14 — Dse. Scuola aperta

14,25 Sabato sport. Gran Bretagna: Coppa Davis, Tennis, incontro Gran Bretagna-Italia

17 — Atlas Ufo Robot: «Catturate gli spaziali»

17,35 Estrazioni del lotto

17,40 Per Vediamoci sul Due: oggi, il salamone

18,30 Tg2 - Sportsera

18,40 Cuore e batticuore. «Quanto vale Joe Di Maggio», telefilm con Robert Wagner, Stefanie Powers

20,30 Delitto in pieno sole (1960), film di René Clément, con Alain Delon, Marie Laforêt

22,25 Il cappello sulle ventitré. Spettacolo della notte di Alberto Argentini

23,15 Pugilato in Eurovisione: Acaries-Sibson, per il titolo europeo dei pesi medi

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,45

13,50 America America

14,50 Dse. Schede-storia. Chiaravalle milanese: la vigna che si rinnova

15,20 Monreale. Settimana ciclistica internazionale. 3ª tappa Caltanissetta-Monreale

16 — Dse. Raccontiamo le città: Matera

16,30 Cento città d'Italia: Brindisi, porta dell'Oriente

16,40 Il signore della paura: Vincent Price

17,10 Terrore terrore - 3 maghi per 3 film (1ª), a cura di Enrico Ghezzi: I vivi e i morti (1960) film di Roger Corman. Con Vincent Price, Mark Damon

18,25 Il pollice. Programmi visti e da vedere

19,35 Geo. L'avventura e la scoperta. Un programma di Folco Quilici

20,15 Prossimamente

20,30 Tutto Musco. Sei serate con Angelo Musco attore: «L'eredità dello zio buonanima»

22,20 Un uomo vuol salire. Dall'omonimo romanzo di Hans Fallada. Sceneggiatura di Ken Wittlinger, con Mathieu Carrière. Regia di Herbert Ballmann

23,20 Di Gei musica. The Band of Jocks

Bonnie Bianco, vedette dello show «Al Paradise», con l'ore [illegible] su Raiuno alle 20,30

Italia 1

14 — Sottocanestro - Calcio mundial

16 — Bim Bum Bam

17,40 Musica è!

18,40 Simon & Simon

20 — Charlie Brown, cartoni

20,25 Supercar, [illegible]

21,30 Magnum P.I., telefilm

22,30 Drive in (replica), spettacolo musicale con Enrico Beruschi

0,15 Dee Jay Television. Video Music No-Stop

Canale 5

14,30 La straniera, film di Mervyn Le Roy con G[illegible] Garson, Dana Andrews

16,30 T.J. Hooker

17,30 [illegible]

19 — Giorno [illegible] giorno, telefilm

19,30 Zig Zag, gioco

20,25 Il compagno Don Camillo, film di Co[illegible] con Fernandel, Gino Cervi

22,25 Super Record

23,25 Il segreto degli Incas, film [illegible] Charlton [illegible]

Rete quattro

16,20 Vincente e piazzato

16,40 Slalom speciale Sarajevo

17,20 Storie belle in tv, cartoni

17,50 La famiglia Bradford, telefilm

18,50 Marron Glacé

19,30 Il mistero di Jillian

20,25 A Team, telefilm

22,20 Dynasty

23,20 Un mandarino per Teo, film di Mario Mattoli, [illegible] Walter Chiari

1 — [illegible] spettacolo

Eurotv

12 — [illegible] Rogers, [illegible] film

13 — [illegible], campionati mondiali

18 — Lamù, cartoni

18,30 Lupin III, cartoni

19 — Uomo Ogre, cartoni

19,30 Buck Rogers, telefilm

20,20 Il signore di Ballantrae, sceneggiato

22 — Catch, campionati mondiali

23 — Tuttocinema

23,10 Rombo tv, settimanale

Svizzera

Telegiornale 19; 20,15; 22; 23,45

13,30 Orsa Maggiore

15,05 Ti piace l'insalata?

16 — Buzz Fizz

17 — Chinese Connection

17,50 Musicmag

18,30 Grande schermo

20,40 Ho sposato una strega, film di René Clair con Veronica Lake, Fredric March, Susan Hayward

22,10 Sabato sport

Capodistria

Telegiornale 18,55; 19,30

17 — Pallacanestro - Belgrado: Partizan - Sibenka. Campionato jugoslavo

18,30 Documentario

19 — La principessa Zaffiro, cartoni

19,50 Con noi in cucina

20 — La Francia nella canzone

20,30 Una festa molto animata, telefilm

21 — La lunga ricerca

22 — Tg - Tuttoggi

22,10 Film notte

Montecarlo

Telegiornale 19,10; 0,15

12,30 Sabato sport

17,50 Discoring

19,20 Il principe reggente, telefilm

20,20 Capitol, telefilm

21,20 In Eurovisione e in diretta da Madrid - Calcio Real Madrid - Barcellona

22,50 Verso l'ora zero, film da un racconto di Agatha Christie con Giuseppe Pambieri, Alida Valli, Laura Trotter

Rete A

14 — Accendi un'amica special

14,30 Incontro con l'arte

17 — Space Games, cartoni animati

18 — Dimensione oro, telefilm

19,30 Anche i ricchi piangono, telenovela

20,30 La spia che cadde dal cielo, film di Delbert Mann con Lee Major

22,15 Cañas, telefilm

23,30 Superproposte

Alla radio

RADIOUNO

Giornali [illegible] [illegible] 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23.

6,05 La combinazione musicale. [illegible] Onda verde weekend. 10,15 [illegible] 11,10 Mina. 12,15 Giuseppe Giusti [illegible] arrabbiato dell'800. 14 Estrazioni del lotto; 14,40 [illegible]. 15,03 Varietà varietà. 18,30 Doppio gioco. 19,30 Musicalmente voice. 20,40 Ci siamo anche noi. 21,30 Giallo sera. 22,28 Teatrino. 23,05 - 23,28 La telefonata - Buonanotte. 15-24

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,35; 19,30; 22,30.

6,45 Mille e una canzone. 8,35 Laura Pepping. 11 Long Playing Hit. 12,45 - 15,42 Hit parade. 15,35 Estrazioni del lotto; 17,32 «Lo schiaffo», di André Roussin. 19,50 - 22,50 Da sabato a sabato. 21 Concerto diretto da Massimo Pradella - Buonanotte 15-24

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53

6,55; 8,30; 10,30 Il concerto del mattino. 12 Pomeriggio musicale. 15,30 Folkconcerto. 16,30 L'arte in questione. 17 - 19,15 Spaziotre. 21,10 Franz Schubert, gli anni della crisi. 21,55 Quando le cicogne erano di legno. 23 Il jazz - Buonanotte 23,30 A.

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007) Cujo, (il nuovo mostro del terrore), ... Vm 14 Or 15.45 17.15 18.50 20.30 22.30.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 581.183) Il console onorario con Michael Caine, Richard Gere ... Ingresso 6000

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540.605) Sahara, Brooke Shields ... ingresso 6000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110) Come ti ammazzo un killer, Walter Matthau, Robin Williams ...

CHARLIE CHAPLIN I (via Garibaldi 32) Ballando ballando ...

CHARLIE CHAPLIN II ...

CRISTALLO ... The day after ...

DORIA ... Una poltrona per due, Dan Aykroyd, Eddie Murphy ...

ELISEO GRANDE ... Mi manda Picone ...

ELISEO BLU ... Un ragazzo e una ragazza, con Marina Suma, Jerry Calà ...

ELISEO ROSSO ... Lucida follia ...

NEI CINEMATOGRAFI

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283) Coraggio fatti ammazzare, Clint Eastwood, Sondra Locke (poliziesco) Vm 18 Or 15, 17.40, 20.05, 22.30 Ingresso 6000

MAFFEI ... Sexy porno America ...

METROPOL ... Visitazione la gradevole bomba sexy ...

NAZIONALE ... Un ragazzo e una ragazza, con Marina Suma e Jerry Calà ...

OLIMPIA ... Essere o non essere ...

PRINCIPE ... Cotta come la dolcia ...

REGINA ... Le labbra di Marilyn ...

REPOSI ... Delitto in Formula Uno ...

ROMANO ... Gorky Park ...

STUDIO RITZ ... Ballando, ballando ...

TORINO ... Beauty è Cristine ragazza tuttofare ...

VITTORIA ... Sapore di mare ...

MILANO - COPPIA LUCE ROSSA ...

ROMA BLUE ... Marilyn l'insaziabile ...

SELENE ...

SPEDA ...

S. VENETO ...

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA ...

CONTINENTAL ...

FARO ...

MAESTOSO ...

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA ...

FORTINO ...

NUOVO ODEON ...

ZETA RAGAZZI ...

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB ...

CINECLUB ...

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO ...

ZONA FRANCIA

ZETA D'ESSAI ...

ZONA SAN DONATO

VALDOCCO ...

ZONA MILANO - P. PARCO

MAJOR ...

ZONA NIZZA - LINGOTTO

OLIMPIA ...

* Cinema a luci rosse ...

FUORI CITTA'

AVIGLIANA, BUSSOLENO, CARMAGNOLA, CASELLE, CASTELLAMONTE, CHIVASSO, CIRIÈ, CUORGNÈ, LEINÌ, MONTANARO, MONCALIERI, NONE, ORBASSANO, PINEROLO, RIVAROLO, RIVOLI, SETTIMO, VALPERGA, VENARIA ...

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO ...

AGUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA ...

CABARET VOLTAIRE ...

CARIGNANO ...

CONSERVATORIO G. VERDI ...

GIANDUJA ...

GOBETTI ...

MASSAUA ...

NUOVO ...

PERUGINO ...

RITROVI

AL BAGATELLE ... AL GATTO NERO ... ARLECCHINO ... DU PARC ... FORTINO ... LA CONCHIGLIA ... LE ROI ... PRINCIPE ... TROCADERO ... PERSONAL DISCOTECA ...

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA ... ARTE ANTICA QUADRINO ... MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ... MUSEO DELL'AUTOMOBILE ... MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ... MUSEO DI ANTICHITÀ ... PIEMONTE ARTISTICO ... GALLERIA SABAUDA ...

ASSOCIAZIONE PER MOSTRE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA ... ASPRONIO ... CAVOUR ... CITTADELLA ... DORIA ... GOBETTI ... LA BUSSOLA ... LA DIOSTRA ... LA PARISINA ... LE IMMAGINI ... NARCISO ...

Al Museo dell'Automobile
80 anni di motociclismo in italia
dal 22 febbraio al 11 marzo

ULTIMI DUE GIORNI
OMBRETTA COLLI
in «Una donna tutta sbagliata»
di ALLOSIO-COLLI-GABER
regia di GIORGIO GABER

GIOVEDI' ore 21
Gino Bramieri
Pardon, Monsieur Molière

Prev. da Lunedì - Cassa Teatro

TEATRO NUOVO
LUISELLA GUIDETTI
TINO ZERBINI
MARIO PIOVANO
«DEME NA RASUNA»

COLOSSEO
Giovedì 1° marzo ore 21.15
unico concerto di
Loredana BERTE'
POSTI ■

EXPOVACANZE 84
Suoni e sapori dalla Spagna con spettacolo
Ristorante ROTONDA
Torino Esposizioni

MILLELUCI
Questa sera ore 21.30
DONATELLA RETTORE

La Cometa
SUPERDISCOTECA + GLI ULTRASONICI
SANDRINO PIVA
CICCIOLINA

club84
DANIELE COMBA

RISTORANTE
Murazzi
SPECIALITÀ DI SOLO PESCE FRESCO
Chiuso la domenica

LE CUPOLE
DON MIKO
GLI ELEGANT

oggi DI ■ 14.30

PER UN CARNEVALE ... 1° MARZO ... PATTINAUTA

DU PARC
ARMANDINO & RAFFAELE

NAZIONALE e eliseo blu
Ritorna la coppia favolosa di SAPORE DI MARE
JERRY CALA' MARINA SUMA
Un ragazzo e una ragazza

grand'eliseo
IN ESCLUSIVA
mi manda picone
NANNI LOY

eliseo rosso
Un film sull'amicizia femminile
lucidafollia

SCONVOLGENTE all' AMBROSIO
Cujo

SUCCESSO al CENTRALE
I due principali interpreti Walter Matthau, dalla faccia di gomma e Robin Williams, compongono un duetto irresistibile. (La Stampa)
Un film ricco di trovate brillanti e battute sarcastiche che costituisce un esempio per il nostro cinema commerciale. (Stampa Sera)
Commedia per famiglie diretta da Michael Ritchie, con la lodevole intenzione di divertire ... (Corriere della Sera)
WALTER MATTHAU ROBIN WILLIAMS
COME TI AMMAZZO UN KILLER

SUCCESSO al VITTORIA
Più romantico del «TEMPO DELLE MELE»
Più travolgente di «FLASHDANCE»
BONNIE BIANCO e PIERRE COSSO
la nuova coppia dell'anno
Cercasi Regula

IN ESCLUSIVA
CHARLIE CHAPLIN 2
In Dolby Stereo
SOTTO TIRO

DORIA
Una poltrona per due
DAN AYKROYD EDDIE MURPHY
regia di JOHN LANDIS

Ideal Cristallo
3ª settimana
48.000 spettatori
THE DAY AFTER il giorno dopo

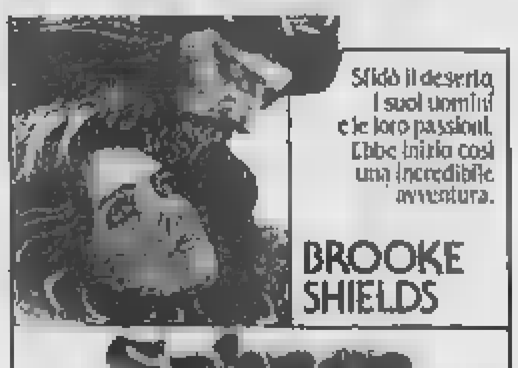
STREPITOSO AL LUX
L'ultimo strepitoso, formidabile CALLAGHAN!
CLINT EASTWOOD
CORAGGIO... FATTI AMMAZZARE

Finalmente TOMAS MILIAN come ispettore Giraldi ritorna in un TURBOGIALLO, TURBOMUSIC, TURBOCOMICO
SUCCESSO AL REPOSI
DELITTO in FORMULA UNO

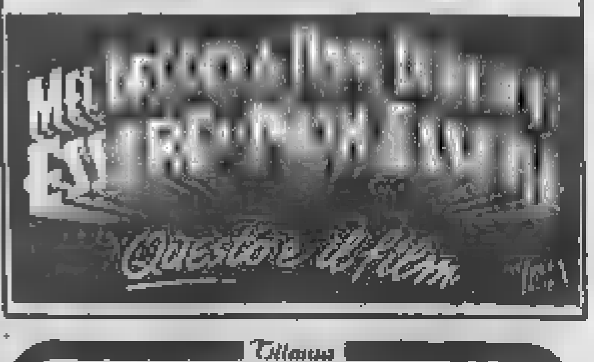
All'ARLECCHINO
La prima volta che la vide era una prostituta, la seconda volta era la moglie del suo migliore amico, la terza volta era la sua amante
MICHAEL CAINE RICHARD GERE
IL CONSOLE ONORARIO

Inizio film: 15.10 - 17.05 - 18.50 - 20.35 - 22.30 ● Viet. min. 14

Dopo «LAGUNA BLU» il grande ritorno di BROOKE SHIELDS
al CAPITOL SUCCESSO!
Sfidò il deserto, i suoi uomini e le loro passioni. Ebbe inizio così una incredibile avventura.
BROOKE SHIELDS
Sahara



OLIMPIA LILLIPUT GRANDE SUCCESSO
Un film irresistibilmente comico candidato ■ PREMIO OSCAR
Mel Brooks Anne Bancroft
Essere o non essere



Studio RITZ - CHARLIE CHAPLIN 1
Candidato all'OSCAR 1984
Scola ■ danzare 50 anni di ricordi
ETTORE SCOLA
BALLANDO BALLANDO

GIOIELLO e ROMANO
2ª SETTIMANA DI SUCCESSO
GORKY PARK

BEAUTY KNOWS HOW TO TAME THE BEAST!
OGGI al TORINO DALLE ORE 10 NO STOP
BEAUTY è CRISTHINE RAGAZZA TUTTOFARE
LONI SANDERS
PENTHOUSE «PET OF THE MONTH» and HIGH SOCIETY CENTERFOLD
ABSOULTELI ■ ONLY
X
NO ONE UNDER 18 ADMITTED

Grande successo all'Adua di «Nemico [redacted] classe» col Teatro dell'Elfo

In questa scuola [redacted] «nuovi angeli» c'è un solo professore, la violenza

La commedia di Nigel Williams, ottimamente tradotta, fornisce [redacted] la radiografia di una solitudine esistenziale senza scampo - Originale impostazione registica [redacted] risentita espressività

Una scena di «Nemico di classe» di Williams: storia di ragazzi senza passato né futuro

TORINO — Nella cruda desolazione della 5ª C, un'aula-prigione [redacted] una scuola dell'hinterland milanese, [redacted] «nuovi angeli», sei antieroi dell'odierna [redacted] giovanile [redacted] una metropoli del Nord, attendono invano un professore che non verrà mai.

Questo, brutalmente, il [redacted] narrativo [redacted] Nemico [redacted] classe del trentaseienne inglese Nigel Williams, che il Teatro [redacted] propone infine, all'Adua, al pubblico torinese, ad un anno circa [redacted] suo fortunato esordio.

E' [redacted] gran bello spettacolo che non dovete perdervi: per l'amara linfa nera che tutto lo percorre, per l'originale impostazione registica e la risentita espressività degli interpreti.

[redacted] piano etico questa non è tanto una [redacted] costume, quanto una commedia «devozionale» profana, [redacted] tocchi [redacted] emozionalità anche ed un'ombra, non più che tanto, di [redacted] sacralità rituale: Nemico di classe è la radiografia di [redacted] solitudine esistenziale [redacted] scampo: privi di retroterra e di futuro, questi Iron, Angel, Cabriolet, Vicks, Marrakesh, [redacted] del precocissimi mortivivi: abbandonati [redacted] se [redacted] fin dalla nascita, distruggono tutto perché non posseggono nulla, nulla dentro, voglio dire, nulla per cui lottare, in cui credere.

Non [redacted] un caso che, quando non rissano, si tengano l'un l'altro [redacted] le lezioni, scampoli di un autentico psicodramma sull'angustia soffocante del [redacted] «vissuto» quotidiano: il sesso molto vagheggiato e mai praticato, la cucina e il giardinaggio, la violenza su persone e cose; o l'oscuro terrore dell'altro da sé, che qui assume le consuetudinarie fattezze [redacted] «terroni», causa prima [redacted] effetto ultimo d'ogni disaffezione sociale.

Proprio l'inserimento di questa [redacted] rispetto all'originale inglese (in cui si discute di negri) ci consente d'accennare alla traduzione-elaborazione [redacted] testo, da parte di Elio De Capitani ed Elisabeth Boeke, ch'è parte integrante ed attiva dello spettacolo: un adattamento minuzioso e consuetudini, persone, luoghi [redacted] un'inquieta Milano sottoproletaria e suburbana e il loro «riversamento» in un dettato di elementare essenzialità e concisione, perfetto nella lisanìa mai tradita degli idiotismi da fabbrica.

Ma il testo, questo testo riscritto nell'atto d'essere tradotto, è, a [redacted] volta, parola e gesto, silenzio ed aggressività dei personaggi. Stavolta la distribuzione, come si [redacted] in [redacted] più che [redacted] un'assegnazione di ruoli, sfocia in una sconvolgente equivalenza antropologica, a partire [redacted] caratteristiche somatiche [redacted] piccoletto psicotico, l'atletico demente, giù giù sino alle scelte dialettali (che [redacted] dal milanese all'emiliano al «terronico»).

Tuttavia — questo [redacted] punto-forza dello spettacolo — non c'è [redacted] di mi[redacted] in quest'equivalenza: [redacted] non è un [redacted], ma un risultato, raggiunto non per via di veri[redacted] di stampo naturalistico. I sette bravissimi giovani interpreti (il settimo è un fantasma di supplente) riescono al contrario ad imporci una loro misura di realismo secco e pungente, che alle sequenze più tese ed esasperate dà qualcosa di astratto, l'astrazione di un incubo ad occhi aperti.

Sarei tenuto a parlar d'ognuno, per esteso: vorrei citarli tutti almeno di [redacted]: il De Capitani, cui va, oltre alla difficile impresa registica, il merito di tratteggiare un Iron di violento ribellismo; il Biolo, incerto tra aggressività e tenerezza; il Ronchi, che trotte rizza e malinconia impotente nel suo Cìo-Cìo; il Alni, il Catania, il Filocamo, l'Olivieri, [redacted] a perfetto agio nel proprio [redacted] lo.

Alla prima [redacted] sera caldissimi applausi.

Guido Davico Bonino

«Adelchi» [redacted] Bene [redacted] Milano

Anna Perino

MILANO — E' stato un grande successo di pubblico il debutto, al Teatro Lirico, dell'«Adelchi» di Alessandro Manzoni letto da Carmelo Bene sulla colonna sonora di Gaetano (Gian) Laporini incisa su nastro dall'orchestra sinfonica e dal coro della Rai di Milano, [redacted] percussioni, in diretta, erano affidate ad Antonio Siriano.

Carmelo Bene ha letto tutte le parti maschili da tre punti diversi del palcoscenico. Ermengarda era Anna Perino, molto applaudita anche lei, nonostante l'esiguità della parte, dal pubblico prevalentemente studentesco [redacted] all'anteprima.

Lo spettacolo sarà replicato a [redacted] fino al 25 marzo, ma è possibile [redacted] allungamento per far fronte [redacted] numero sempre crescente di prenotazioni.

RADIO MONTE CARLO O.M. 701

RMC

... [redacted] metti [redacted] raggio di sole nella [redacted] giornata.

F.M. [redacted] Torino
F.M. 101,7 [redacted]
F.M. 101 Genova e Imperia
F.M. 98,3 Savona
F.M. 91 Asti e Cuneo
F.M. 93 Casale [redacted] e Vercelli

L'attrice torna al teatro, voluta dal regista per la parte di Amanda Wingfield

Olga Villi [redacted] «Zoo» [redacted] Williams-Sepe

Olga Villi, un ritorno

ROMA — *Alla Comunità, sulla stessa scena dove fino a pochi giorni fa [redacted] replicava Accademia Acker[redacted] si scontrano adesso Tom e Amanda Wingfield nelle prove dello Zoo di vetro di Tennessee Williams. E non basta, perché l'infaticabile Giancarlo Sepe, regista di entrambi i lavori, si prepara anche a presentare nei locali prossimo al Giulio Cesare [redacted] Roma La resistibile ascesa di Arturo Ui di Bertolt Brecht (Accademia Ackermann [redacted] ripreso [redacted] estate in Francia e in Spagna).*

Per il «maestro» del teatro d'avanguardia il dramma [redacted] Williams è una riproposta poiché proprio [redacted] lo «Zoo» debuttò nella regia nel [redacted], quando aveva vent'anni anni, e in quell'occasione interpretava anche la parte di Tom.

«Sebbene [redacted] [redacted] dei pochi testi che si salvano per la loro vena poetica — dice — non ho problemi [redacted] affermare che il teatro [redacted] Tennessee Williams è oggi superato. Con questa mia ripresa intendo offrire lo spunto per una rilettura. In pratica, prendo per buone le indicazioni dello scrittore americano, percorro un viaggio a ritroso nella memoria e colloco lo spettacolo in una sala cinematografica degli Anni Quaranta.

«E qui Tom, attraverso lo schermo, rivivrà il ricordo del dramma familiare e poi, varcando lo schermo, dialogherà con gli altri personaggi e ristabilirà il rapporto incrinato parecchi anni prima — continua Sepe —. Fin quando nel finale Tom non tornerà sui suoi passi».

Da ragazzino accanito («Quando ero ragazzino vedevo anche tre film al giorno»), Giancarlo Sepe considera la [redacted] cinematografica come una sorta di «contenitore della memoria» dove si addensano miti, dramini e ricordi che lasciano il segno.

Non ha mai pensato [redacted] regia cinematografica?

«Certamente — confessa — soltanto che la mia autonomia non mi consente rapporti lunghi con produttori e distributori come, invece, impone l'organizzazione cinematografica. [redacted] abituato con il teatro dove tra la progettazione e [redacted] messa in scena passano [redacted] massimo un paio di mesi. Lo [redacted] Fellini per portare in porto la sua "Nave" ha impiegato più di due [redacted]. Incredibile! Non potrò mai rimanere attaccato [redacted] progetto per tanto tempo».

La grossa novità dell'operazione Williams-Sepe si chiama Olga Villi: la replica, per la parte di Amanda Wingfield, riporta infatti in palcoscenico l'attrice che da parecchi anni [redacted] era appartata a [redacted] Margherita. Con [redacted] ci saranno Luigi Diberti, Daniela Giordano e Pino Tufillaro (il debutto avverrà a [redacted] marzo a Livorno).

«Quello con [redacted] Villi — precisa Sepe con un pizzico d'orgoglio — non è stato un incontro casuale: l'ho proprio cercata perché mi [redacted] della [redacted] voce. E ritengo sia una scelta azzeccata. Nella parte [redacted] Amanda, una donna ex ricca, legata al passato, la Villi è perfetta. Vedendola in prova, mi sembra che non abbia mai interrotto l'attività. E' un'attrice piena di vitalità e di freschezza, dotata tra l'altro di una forza espressiva moderna. Non è legata alla magia della [redacted] voce ma si amalgama all'omogeneità dello spettacolo».

Dopo lo Zoo di vetro, c'è Goethe nei programmi di Giancarlo Sepe: allestirà per il Centro Teatrale Bresciano Wilhelm Meister.

«Una sorta [redacted] omaggio alla gentilità germanica — sottolinea — dopo aver fatto tanti spettacoli contro la Germania, [redacted] Herman, Accademia Ackermann, Arturo Ui. Una glorificazione dei "[redacted]" della Germania non legati [redacted] sterminio, al sangue [redacted] crudeltà tedesca».

Ernesto [redacted]

BENEDETTO PASTORE

PASTORE SERRANDE DI SICUREZZA

Alla FIERA [redacted] Vi proponiamo
[redacted] NELLO [redacted]
[redacted]
Gioca [redacted] il computer e
[redacted] LO [redacted]
ordinando o prenotando
- porte blindate
- tapparelle corazzate
- cancelli riducibili

E... più la garanzia [redacted]
Dilazioni di pagamento con «PRESTITEMPO» [redacted] Banca d'America [redacted] d'[redacted]

Incontro a Milano col musicista che ha presentato il suo secondo Lp e parte in tournée mondiale

Gilmour [redacted] è solo con la [redacted] chitarra I leggendari Pink Floyd si dividono?

David Gilmour: «Il gruppo non ha piani futuri, ma non è finito»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Tramontano i grandi gruppi che hanno fatto la storia del pop. Si disgregano in silenzio, senza annunci ufficiali, [redacted] precisando [redacted] che [redacted] separazione è occa[redacted]: [redacted] no [redacted] insieme, [redacted] ci verrà la voglia.

Dai [redacted] ai Who, [redacted] Led Zeppelin [redacted] [redacted] è [redacted] ripeterà dello stesso copione, e ieri a Milano David Gilmour ha aggiunto alla lista dei presunti sciolti anche i leggendari [redacted] Floyd, di cui è stato dopo [redacted] il prestigioso chitarrista: *«Il gruppo non ha piani futuri — ha [redacted] annunciato, quasi con [redacted] — [redacted] non è finito. [redacted] un giorno suoneremo ancora [redacted]».*

About face, l'album [redacted] Gil[redacted] ha fatto [redacted] solo, lo porta in giro per l'Europa per le sacrosante interviste promozionali, e lo obbliga a squarciare il velo sui rinnovalismi ex re della musica psichedelica [redacted] antesignani del matrimonio musica-immagine. [redacted] con fastidio, preferirebbe giustamente parlare di sé. Emergono, a fatica, squarci [redacted] [redacted] miti giovanili di [redacted] generazioni fa: che ne è di Syd Barrett, il chitarrista [redacted] diede fiato e anima e pubblico ai Pink Floyd, [redacted] anni dopo il suo [redacted] *«E' molto malato. Quando [redacted] mamma [redacted] potrà più curarlo, sarà internato».*

[redacted] ultimi anni dei [redacted] non devono essere [redacted] troppo idilliaci. Di *The Wall*, il film [redacted] [redacted] oggi [redacted] gli spettatori, Gilmour non è stato entusiasta: *«Non [redacted] [redacted] sia un film meraviglioso, [redacted] riferisci quell'esperienza».* Dell'olofonia, la tecnica [redacted] trattamento del suono usata nell'ultimo disco, è soddisfatto, ma *«non è così utile per [redacted] musica normale, visto che è così faticosa. Roger Waters (il [redacted] [redacted] Pink, ndr) sta [redacted] [redacted] album [redacted] suo [redacted] olofonia».*

The final cut, l'ultimo [redacted] album, aveva un titolo premonitore, e il suo parziale insuccesso può spiegare una disaffezione dalla premiata ditta che Gilmour non si cura molto di nascondere. *«Non ci si può sentire per anni ristretti sempre nello stesso gruppo — dice — gli interessi individuali [redacted] poter esprimersi. E' passato lavorare sempre con tre persone».*

Il suo secondo album «solo» esce tra pochi giorni in tutto il mondo, reca l'inconfondibile impronta [redacted] sound dei Pink, [redacted] è il disco di un chitarrista puro, d'amori acustici [redacted] ballate, un reggae. Reca grandi firme, Jeff Porcaro alla batteria, Steve Winwood suona in un paio di pezzi alle tastiere, Pete Townshend [redacted] Who ha collaborato ai [redacted] di altri due brani.

L'8 marzo parte da Dublino una tournée mondiale, da cui l'Italia sarà probabilmente tagliata fuori «for economic reasons», per [redacted] economiche, come Gilmour laconicamente suppone.

Grassoccio, occhi azzurri, capelli cortissimi, David Gilmour, che vive nella campagna inglese ed ha tre figlie, pare molto afflitto dalle [redacted] nostre reazioni. *Dark side of the moon*, il disco più clamoroso del gruppo, uscito nel 1973, è ancora oggi nei cento più venduti dischi delle classifiche americane: 500 settimane di presenza, [redacted] record assoluto. Immaginarsi i diritti d'autore: ma lui il suo disco l'ha registrato a Parigi, «fuori Inghilterra, per [redacted] di tasse», e [redacted] denaro che indubbiamente ha guadagnato racconta: «Se n'è [redacted] metà in tasse, metà qui e là».

Gli restano, dopo l'aridità delle ragioni economiche, [redacted] ragioni romantiche, che lo rendono più simpatico: *«Che freddo il compact disc, preferisco i vecchi dischi. La trasformazione elettronica? Certo che cambia il consumo della musica, [redacted] alla fine, per dare emozioni, bisogna sempre saper scrivere belle canzoni».*

Marinella Venegoni

Sei passi nell'avanguardia [redacted] Bartolucci

TORINO — *Il corpo è bello, diciamo. Ma il corpo, [redacted] Giuseppe Bartolucci, è anche intelligente. [redacted] [redacted] E allora, se così stanno [redacted] cose, niente di meglio di un trittico di bellezza per presentare un programma teatrale [redacted] proprio su questo nostro corteggiare e sulle [redacted] [redacted] spettacolari.*

L'abbinamento teatro-palestra intende supporre soltanto il clima della rassegna «Le previsioni del tempo: i Movimenti (6 + 1)», che per due settimane, dal 27 febbraio al 10 marzo, presenterà agli Infernotti per [redacted] Torresi sei gruppi teatrali e un film.

Così, [redacted] spettatori lenti e metodici, *docce affollate, sonno deserte e palestre sudate.* Bartolucci illustra il suo programma, badando a precisare che tutto accadrà in modo «soft», che il messaggio dell'operazione potrebbe consistere nel messaggio che da qualche parte, qui, viene praticato: in un delizioso nulla.

«Questi spettacoli — spiega — altro non sono che geroglifici, muscolari [redacted] simbolico con il quotidiano e con il banale. Richiedono soltanto affinità, simpatia».

E, [redacted] spiegarsi meglio, aggiunge che i sei gruppi incarnano [redacted] [redacted] di movimento e di irregolarità, «di bradisismo nascosto e di tachicardia rallentata». Si potesse eguagliare Pozzuoli con le sue infinite scosse marginali in altesa di una catastrofe lontana [redacted] e mai raggiunta, allora tutto questo scendere e risalire dagli Infernotti [redacted] due settimane [redacted] un senso produttivo e non un [redacted] superfluo». *Ma Pozzuoli appartiene alla realtà; al teatro non resta che il superfluo.*

Il programma della manifestazione è così articolato: 27 febbraio, D'amore si vive, film di Silvano Agosti, anteprima [redacted] per Torino; 28-29 febbraio, Occhese di Nome con Calore di Enzo Cosimi; 1-2 marzo, Padiglione Italia di Mantova con Verdi sponde; 3-4 marzo, Raffaello Sanzio di Cesena con i [redacted] della bontà, musiche di Roedelius e Rother; 6-7 marzo, Teatro Studio [redacted] Caserta presenta Toni Servillo in Guerriglia; 9 marzo, Giuseppe Bartolucci presenta Messaggi/messaggi n° 2 con Barbanera da Narni; 9-10 marzo, Express di Firenze con Ai piedi della guerra. o. g.

fabbrica in pelle

OCCASIONI DA NON PERDERE

VISONI a partire da £.3.700.000

LIGURIA
PIEMONTE
LOMBARDIA

PREZZO STOP pagamento facilitato

Albert Pellicce

APERTO LA DOMENICA

JUVENTUS-TORINO Lo scontro tra i due (con espulsione del polacco) fu l'episodio chiave dell'andata

[redacted] e Zac riprendono il derby interrotto

Il bianconero: «Fui protagonista negativo, ma ho imparato la lezione» - «Cerco il riscatto con la vittoria» - Il centrocampista dolorante ad [redacted] gamba - La carica di Boniperti alla squadra

TORINO — «All'andata fui l'uomo-chiave negativo, adesso vorrei fare un giro di 180 gradi e capovolgere la situazione, [redacted] non [redacted] facile: nel calcio conta il collettivo». Sono passati quattro mesi dall'ultimo derby, eppure Zbigniew Boniek non scorderà quel [redacted] istante in [redacted] svincolarsi dall'at[redacted] falloso di [redacted] reagì e venne espulso da D'Elia: ridotta in [redacted], la Juventus si batté con [redacted] orgoglio [redacted] non riuscì [redacted] evitare la sconfitta. E [redacted] polacco si sente [redacted] un po' in colpa, anche se l'arbitro fu molto severo.

«C'è sempre [redacted] imparare e la lezione m'è servita: in Italia chi ti [redacted] botte sulle gambe spesso non viene punito, basti l'esempio di Bogoni con Giordano, mentre se [redacted] reagisci l'arbitro non perdona: vorrà dire che, se mi fermeranno per la maglia o mi picchieranno come nel rugby, starò fermo aspettando il risarcimento...», promette Boniek.

Boniek spera soltanto di ripetere, ma per [redacted], la prestazione offerta in quella mezz'ora [redacted] 23 ott[redacted]. Il fisico c'è, però è un po' preoccupato per un [redacted] al nervo sciatico. Trapattoni [redacted] l'offerta della Sampdoria? È certo di recuperarlo così come [redacted] avere Penzo [illegible]

Il momento decisivo dell'ultimo derby: D'Elia espelle Boniek

[illegible] mente è trapelato sul colloquio, ma il futuro in bianconero di «Zibì», che spera di restare alla Juventus, è legato all'esito della stagione in cors[redacted] se il contratto gli scadrà nell'85 e c'è la conferma verbale del presidente. Il centrocampista pensa solo al Torino.

«Il derby? Chi ne parla troppo è perché ha paura e [illegible]», spiega Boniek, aggiungendo che sarebbe sbagliato giocare in funzione del «tutto».

Ritiene che l'eliminazione dalla Coppa Italia non avrà ripercussioni: «A Bari ho visto un super Tardelli e questo è l'aspetto più importante [illegible]»

[illegible]

Incasso record 780 milioni

TORINO — Tutto esaurito per il 105° derby torinese. [illegible]

[redacted] granata: «Acqua passata, penso solo ad [redacted]n altro successo» - «Siamo forti, e dunque ottimisti» - Visita del presidente Rossi

TORINO — Renato Zaccarelli la racconta così, muovendo gli angoli e pescando gli esempi nella sua lunga esperienza. «Io l'ho afferrato da dietro, facendo fallo [redacted] gioco. [redacted] ha avuto un gesto [redacted] reazione ed è stato espulso. Capita, nel calcio, di perdere il controllo dei nervi. [redacted] successo a Damiani domenica scorsa. [redacted] tre tanti anni fa, a Düsseldorf in Coppa Campioni. L'arbitro mi diceva di non muovermi dalla barriera, ed io non mi rendevo conto di fare l'esatto contrario. Naturalmente sono stato espulso. Questo per spiegare l'episodio dell'andata: non è stata né furbizia mia né ingenuità di Boniek. Acqua passata».

Eppure il dubbio rimane, anche perché il Torino vinse il derby giocando in undici contro dieci. Almeno così pensa qualcuno. «Non esiste controprova. Del resto, se la Juventus avesse pareggiato o vinto, gli stessi si sarebbero [illegible]»

[illegible]

Mica [redacted] ieri, è dall'inizio di stagione che il Torino gioca con continuità [redacted] alti livelli. E stavolta non scendiamo in campo solo per battere la Juventus: c'è lo scudetto di mezzo, e pure la nostra credibilità. Questa squadra, dopo qualche anno di grigiore, sta ricostruendo la propria immagine: ecco da dove viene la nostra fiducia».

[illegible]

Carlo Coscia

Bruno Bernardi

COSI' PER SPORT *di Gian Paolo Ormezzano*

Da maggiordomi a samurai

Sino a due giorni fa circolava un'aria strana, persino inquietante intorno [redacted] derby Juventus-Torino di domani. I giochetti pariali e scritti della vigilia apparivano tutti prevedibili, consunati. [illegible]

I portieri Tacconi e Terraneo visti in un derby personale [redacted] Franco Bruna

[illegible]

Carlo Coscia

Marchesi e la foto

Curiosamente, quando Rino Marchesi ha firmato il contratto con il Napoli, quasi tutti i giornali hanno pubblicato l'identica sua [redacted] formato tessera, faccia da brava persona [illegible]

Damiani e Saronni

Dice Damiani: «La coscienza è a posto [illegible]»

[illegible]

Per aver lasciato il ritiro della squadra, richiamato Bruno Pace

Sorpresa: il Pisa caccia Vinicio

PISA — Con una decisione a sorpresa, quando pareva che la situazione fosse tranquilla dopo il successo di domenica con il Catania, il Pisa ha cacciato Luis Vinicio. Alla guida della squadra è stato richiamato Bruno Pace, allontanato dopo poche partite dell'attuale campionato, in particolare dopo la sconfitta a Catania.

[illegible]

Inter, Zenga ha paura di Zico

MILANO — [illegible]

[illegible]

Totocalcio n. 27

Ascoli-Napoli	1		
Avellino-Genoa	1	x	
Inter-Udinese	1		
Juventus-Torino	1	x	2
Pisa-Fiorentina	x		
Roma-Lazio	x	1	2
Sampdoria-Milan	1	x	
Verona-Catania	1		
Arezzo-Empoli	1		
Cagliari-Padova	x	1	
Como-Pescara	1		
Brescia-Modena	1	x	
Jesi-Cittadella	x		

Totip n. 9

PRIMA CORSA			
Napoli (trotto)	[illegible]	[illegible]	
SECONDA CORSA			
Bologna (trotto)	[illegible]		
TERZA CORSA			
Padova (trotto)	1	[illegible]	
QUARTA CORSA			
Milano (tr[redacted]	x	[illegible]	[illegible]
QUINTA CORSA			
Roma (galoppo)	[illegible]	x	
SESTA CORSA			
Pisa (galoppo)	x		

g. gand.

Che tempo [redacted]

PARTITE DI DOMANI	sereno	nuvol.	pioggia	neve	tempor.	nebbia	VENTO mod.	VENTO forte	T°
Ascoli-Napoli		●	●				●		11
Avellino-Genoa		●	prob.				●		13
Inter-Udinese		●	●						9
Juventus-Torino		●	prob.						7
Pisa-Fiorenti[redacted]		●	prob.						12
Roma-Lazio		●	prob.						13
Sampdoria-Milan		●	●		prob.				[redacted]
Verona-Catania		●	prob.						10
Arezzo-Empoli		●	prob.						11
Cagliari-Padova		●			prob.		●		[redacted]
Como-Pescara		●	prob.						9
Brescia-Modena		●	prob.						10
Jesi-Giulianova		●	prob.						12

Le attuali condizioni di diffuso maltempo si protrarranno ancora, con una tendenza per domani ad allentamento sulle regioni centro meridionali, dove tuttavia resteranno moderate possibilità di piogge.

Marcello Loffredi

Roma-Lazio, «baroni» con[redacted]

ROMA — Il «barone» di Tivoli, Paolo Carosi, contro il «barone» di Valdemarsvik, Nils [redacted] chi vincerà domani all'Olimpico questo scontro tra [redacted] della panchina? [illegible]

[illegible] rebbe invece ad uno spreco inutile di energie. Se invece pareggia o perde il derby, potrà realisticamente concentrare le sue forze sulla Coppa dei Campioni [illegible]

g. b.

Chi c'[redacted] manca

ASCOLI — Rientra lo stopper Boga e Perrone sostituisce Menichini fratturato. [illegible]

AVELLINO — [illegible]

CATANIA — [illegible]

FIORENTINA — [illegible]

GENOA — [illegible]

INTER — [illegible]

JUVENTUS — [illegible]

LAZIO — [illegible]

MILAN — Rientra [redacted]

NAPOLI — [illegible]

PISA — [illegible]

ROMA — [illegible]

SAMPDORIA — [illegible]

TORINO — [illegible]

UDINESE — [illegible]

VERONA — [illegible]

QUESTA SERA ALLE 20.25

A-Team: cinque diavoli scatenati, guidati da una strategia d'eccezione, John Smith "Hannibal", con l'impeto di un uragano, la forza di un bulldozer, la carica di un fuoco d'artificio. A-Team vi trascinerà ogni settimana nelle avventure più pazze e spericolate.

IN COLLABORAZIONE CON

NATURALMENTE SU... RETEQUATTRO

COPPA DAVIS — Emozionante avvio a Telford di Gran Bretagna-Italia

Ocleppo ok, [redacted] Barazzutti [redacted]

Il piemontese (che oggi giocherà [redacted] Claudio Panatta un doppio quasi decisivo) [redacted] battuto in 4 set Dowdeswell - Corrado si è arreso a Lloyd, con il quale forse sarà [redacted] campo Mottram

DAL NOSTRO INVIATO

TELFORD — L'Italia ha [redacted] il colpo del 2-0 contro la Gran Bretagna nella prima giornata della sfida di Coppa Davis. Ocleppo ha battuto Colin Dowdeswell, confermando le sue doti di combattente e vincendo [redacted] paura dell'emozione in un set. Poi si è scatenato, facendo valere il rendimento del servizio [redacted] più efficace di quello dell'avversario.

Barazzutti, purtroppo, ha interrotto la sua serie positiva di vittorie contro John Lloyd. L'azzurro ha perso in quattro set una partita che ha visto l'inglese giocare al meglio delle sue possibilità. Corrado, invece, ha dimostrato [redacted] condizione non sufficiente per permettergli una gara di resistenza e di regolarità secondo il suo costume. Ha rivaleggiato con l'avversario negli attacchi, ha retto bene i primi due set ma alla distanza, proprio quando si pensava che dovesse avere il sopravvento, forte della sua esperienza, [redacted] finito col soccombere.

La sfida conferma così il suo equilibrio, logico [redacted] due formazioni [redacted] con giocatori tutti oltre la trentottesima posizione della classifica mondiale. Assume pertanto grande importanza l'odierno doppio nel quale gli inglesi potrebbero [redacted] l'avvilito Dowdeswell con Mottram.

Si è giocato in un clima di massima sportività di fronte a poco più di duemila spettatori. Perfetto il comportamento dei giudici di linea, anche se la [redacted] Barazzutti [redacted] e Lloyd ha registrato numerosi falli di piede. Tre sanzionati all'inglese e ben sette a Barazzutti che, fuori di sé, sull'ultimo (addirittura nel set conclusivo) ha inscenato un siparietto, invero patetico, con il giudice di battuta, concluso da un bacio sulla gota dell'esterrefatto arbitro.

Ocleppo cominciava male, incapace di muoversi, paralizzato dall'emozione. Sembrava votato alla sconfitta. [redacted] un 6-1 in [redacted] minuti, concedendo all'avversario sei giochi consecutivi dopo quello d'apertura.

«Non avevo [redacted] giocato un match così importante — spiegava l'azzurro dopo la vittoria — *ed ero emozionato. Poi mi sono detto che non potevo perdere come uno stupido ed ho saputo reagire. Servendo bene ho messo in difficoltà Dowdeswell e così è migliorato anche il [redacted] rendimento nelle risposte».*

Così Ocleppo si riscattava nella seconda frazione rifilando un [redacted] in ventisei minuti a Dowdeswell. L'inglese vedeva scemare l'efficacia del [redacted] e, pur dotato di buon [redacted] e di [redacted] valida volée di rovescio, finiva per arrendersi alle bordate dell'italiano, dotato di minor tocco ma di maggiore potenza e di una superiore grinta.

Ocleppo dominava anche la terza frazione. Sul 5-2, per chiudere alla grande, alla ricerca di un punto spettacolare, sprecava il primo set-point, e successivamente se ne faceva annullare altri cinque prima di chiudere al 7° dopo aver permesso all'avversario di rimontare due break di svantaggio fino a 5 a 7 dopo 61 minuti di lotta.

A questo punto la partita era praticamente conclusa. Dopo il riposo Dowdeswell non esisteva più. *«Negli spogliatoi era completamente demoralizzato* — diceva il capitano inglese Hutchins —, *abbiamo cercato di incoraggiarlo, ma non c'è stato niente da fare».*

Nel quarto set Ocleppo si portava subito in vantaggio per 4-0 e poi nell'ottavo gioco chiudeva il primo singolare a favore degli azzurri al secondo match-point dopo 34 minuti. In tutto un'ora e 58 minuti di partita, con tre ace di Ocleppo.

La seconda partita vedeva Barazzutti scattare subito all'attacco come il rivale. C'era equilibrio, anche se [redacted] giocava leggermente più corto e si appostava troppo lontano dalla linea [redacted] battuta nel rispondere.

Lloyd poteva aggiudicarsi il primo set grazie ad un [redacted] nel settimo gioco sul punteggio di 5-4 dopo 43 minuti. Nel secondo set, Barazzutti riusciva [redacted] allungare la gittata dei colpi e sembrava avviarsi a mantenere la propria imbattibilità [redacted] confronti di Lloyd (quattro [redacted] in precedenza). Finiva 6-3 per Barazzutti dopo 40 minuti.

Nel terzo set, però, Corrado accusava la fatica, non [redacted] vano i match del campionato nazionale di serie A a dargli la tenuta necessaria. Lloyd si imponeva per 6-2 dopo 24 minuti. Infine, dopo il riposo, l'inglese liquidava partita e Barazzutti 6-3. In totale, due ore e [redacted] minuti di gioco.

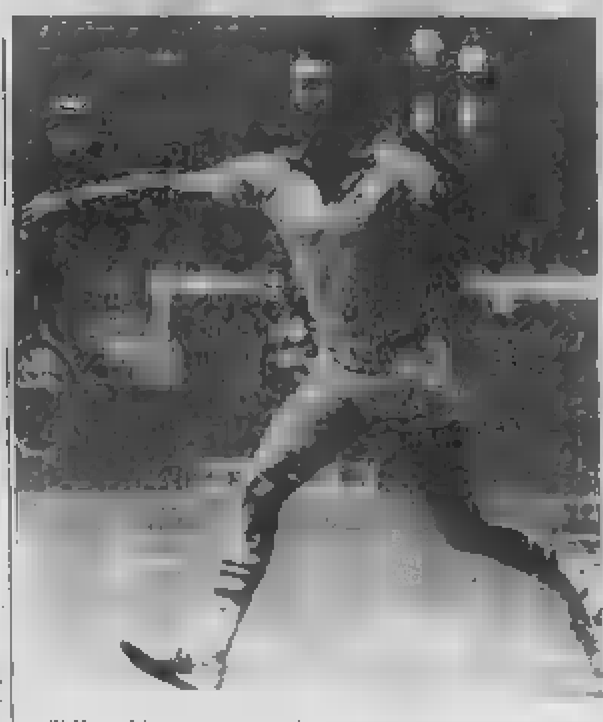
Rino Cacioppo

Gran Bretagna-Italia 1-1: Ocleppo b. [redacted] 1-6, 6-2, 9-7, 6-3; Lloyd-Barazzutti 6-4, 3-6, 6-2, 6-3.

Programma di oggi: doppio Dowdeswell (Mottram)-Lloyd e Claudio Panatta-Ocleppo.

[redacted] risultati

A Nuova Delhi: India - Francia 0-2 (Noah b. Krishnan 6-2, 7-5, 6-2; Leconte b. Amritraj 3-6, 6-2, 6-3, 6-4) — A Perth: Australia - Jugoslavia 2-0 (McNamee b. Zivojinov 9-7, 4-6, 9-7, 10-8; Fitzgerald b. Ostoja 3-6, 7-5, 6-1, 6-3) — A Christchurch: Nuova Zelanda - Paraguay 0-2 (Gonzales b. Simpson 6-1, 6-3, 6-3, 2-6, 6-4; Pecci b. Lewis 4-6, 3-6, 6-4, 2-6, 6-3) — A Bucarest: Romania-Stati Uniti 0-2 (Connors b. Segarceanu 6-2, 6-1, 6-4; McEnroe b. Nastase 6-2, 6-4, 6-2) — A Stoccarda: Germania Ovest - Argentina 0-2 (Vilas b. [redacted] 3-6, 6-2, 7-5; Clerc b. Westphal 6-3, 3-6, 6-3, 1-6, 6-4) — A Stoccolma: Svezia-Equador 1-1 (Gomez b. Jarryd 6-1, 3-6, 6-4, 2-6, 6-2; Wilander b. Ycaza 6-3, 6-2, 6-1).



Telford. Gianni Ocleppo, felice protagonista in Coppa Davis

CALCIO — La guerra continua: ora Carraro ha uno Stato Maggiore

[redacted] calcio, più qualità

Gattai, Nebiolo, Sordillo e [redacted] in una commissione che discuterà il problema «Lo sport non è un programma dell'accesso, [redacted] e spettacolo [redacted] massimo rilievo: e come tale va trattato» - Confermato: Canale 5 aveva «comprato» Los Angeles

ROMA — La dichiarazione di guerra lanciata dal Coni alla televisione di Stato in occasione dei [redacted] Olimpici di Sarajevo viene seguita ora dalle prime battaglie. Come lo stesso Carraro aveva preannunciato nella sede olimpica, una volta sollevato il caso, non c'erano più motivi di particolare urgenza e quindi eccoci alla presa di posizione ufficiale del governo sportivo, successiva a un incontro personale che Carraro stesso ha avuto con il presidente della Rai, Sergio Zavoli.

La novità è che a dar corpo [redacted] tesi del Coni e a sostenerle nei confronti della Rai non sarà più soltanto Carraro, ma un'intera commissione creata all'uopo, che comprende i due vicepresidenti [redacted] e Nebiolo, il segretario generale Pescante e i dirigenti calcistici Sordillo e Matarrese.

«Questa commissione si incontrerà con la dirigenza Rai — ha detto Carraro — *e una cosa è certa: non si risolveranno le [redacted] con una riunione soltanto, perché da parte nostra non si vuole lasciare nessun punto oscuro. A scanso di equivoci vorrei intanto [redacted] curare che non sarà compito di questa commissione contrattare quanto costino alla Rai le riprese delle partite di calcio, ma anche il calcio sarà considerato come parte dello spettacolo sportivo».*

In effetti tra Coni e Federcalcio c'è un'oggettiva convergenza di interessi: il primo vuole allargare la sfera di intervento televisivo a tutte le discipline, il [redacted] vuole ridurre l'affluenza di telecamere su tutti i campi per ritornare a incassi diretti più cospicui. Si spiega così la presenza nella commissione di Sordillo e Matarrese, anche [redacted] luce di un «ricatto» indiretto [redacted] emerso nei fatti, visto che alla tv di Stato interessa soltanto il [redacted]. Gattai rappresenta gli sport invernali e Nebiolo l'atletica, due discipline privilegiate attualmente, mentre [redacted] rappresentanza diretta del basket. [redacted] giovedì ha [redacted] l'intenzione di ridiscutere tutta la propria convenzione con la Rai. Carraro ha garantito che il basket sarà rappresentato collegialmente.

Il presidente del Coni ha poi esposto le tesi di partenza dell'ente sportivo: *«Noi vogliamo che alle trasmissioni sportive vengano dati gli spazi che il pubblico richiede, e non che lo sport entri come un programma dell'accesso. E' ufficiale la notizia che l'Abc ha sottoscritto un contratto per 309 milioni [redacted] dollari (oltre [redacted] miliardi [redacted] per le prossime Olimpiadi invernali di Calgary. Dal momento che le televisioni private americane non sono abituate a fare beneficienza o [redacted] lo stanziamento di una somma del genere testimonia [redacted] valore assoluto dello sport negli indici di gradimento di Paesi che hanno caratteristiche analoghe al nostro. Lo sport non va trasmesso per fare un favore, quindi non ci stanno bene scarsa qualità, orari impossibili, servizi incompleti e tanti altri difetti congeniti che vanno rimossi».*

Per quel che riguarda i rapporti con le televisioni private Carraro [redacted] detto disponibile a dialogare con tutti. [redacted] ha anche sottolineato di non aver [redacted] inviti specifici da nessuno. Ha poi aggiunto: *«E' vero quanto hanno affermato i responsabili di Canale 5 riguardo al mio intervento presso gli organizzatori di Los Angeles. [redacted] i stessi [redacted] concluso un accordo di massima [redacted] Comitato organizzatore olimpico e il Cio aveva accettato il fatto, ma a me non [redacted] giusto che, stando [redacted] leggi attuali, soltanto gli abitanti [redacted] una regione d'Italia potessero avere le immagini in diretta. Di qui il mio intervento in favore [redacted] Rai, che ha recuperato così le posizioni perdute. E' chiaro che poi, se la [redacted] non sa sfruttare questa possibilità [redacted] dare lo spettacolo sportivo in diretta oppure lo relega sulla Rete 3 che ha larghe [redacted] buie sul territorio [redacted], allora tutto torna in discussione. Lo sport è l'unica attualità programmata, importante e capire che è attualità».*

Giorgio Viglino

Stasera basket

Dopo le Coppe P[redacted]-Simac

L'auto-basket si sforza d'archiviare in fretta il «giovedì nero» di Coppa Campioni, niente affatto rallegrato dal record d'incasso (28 milioni e mezzo). Ora, nelle ultime due giornate, il match-chiave è Barcellona-Jolly di giovedì prossimo. Le varianti possono venire da Tel Aviv, dove devono andare Banco e Barcellona. Una complicazione potrebbe derivare da un successo esterno (sarebbe il primo) a Limoges del Bosna, che salirebbe così a 12 punti.

Una cosa comunque è certa: se il Jolly vince a Barcellona cancella il disastro col Banco e va in finale, lasciando romani e spagnoli (e forse jugoslavi) a battersi indirettamente a Tel Aviv per l'altro posto. Questo è ora il traguardo (difficile) dei bi-campioni d'Europa.

Intanto localizza il campionato: stasera, a Livorno, ore 20, importante anticipo della 22ª giornata fra la Peroni (28 punti, 3°) e il Simac Milano, capolista con 34 punti.

FORMULA 1 — Piquet, Laffite, Patrese, Prost e De Cesaris sul mondiale '84

Nei sogni [redacted] incubo: la Ferrari

DAL NOSTRO [redacted]

SESTRIERES — *La [redacted] è ormai finita. I piloti di F.1, dopo aver disputato due gare [redacted] sci e trascorso una piacevole settimana a Sestrieres, sono pronti a riprendere l'attività automobilistica. Molti saranno da lunedì nel circuito di Le Castellet, gli altri a Kyalami in Sud Africa. In programma gli ultimi test prima dell'avvio del campionato mondiale (Rio, 25 marzo).*

Tutti sono concordi nel sostenere che la prossima stagione sarà avvincente e incerta. Parla per primo Nelson Piquet, campione del mondo in carica: «L'impegno delle grandi [redacted] più consistente. Questo significa che la sfida sarà non solo agonistica ma anche tecnologica e ad altissimo livello. Non dimentichiamo che le squadre sono quasi rivoluzionate e quindi bisognerà vedere come saranno le forze in campo, chi riuscirà ad adattarsi meglio».

Per vincere, non il titolo, ma anche solo qualche Gran Premio, sarà necessario possedere vetture molto competitive e affidabili. Interviene Jacques Laffite: «La riduzione della capacità del serbatoio della benzina a 220 litri [redacted] il divieto di [redacted] rifornimento in corsa [redacted] un'importanza decisiva all'elettronica. Per questo [redacted] che noi della Williams, con il motore Honda, avremo del materiale di prim'ordine. I giapponesi, in questo campo, sono dei fenomeni».

[redacted] problema dei consumi *interessa tutte le squadre e soltanto a Rio si potrà avere un'idea esatta della situazione. Sostiene Riccardo Patrese:* «Noi con l'Alfa Romeo stiamo studiando diverse soluzioni. Avremo una monoposto nuova, forse [redacted] turbine diverse e poi arriverà anche l'iniezione integrale. Credo, comunque, che sarà un campionato difficilissimo».

E tutti, naturalmente, [redacted] *temono farà quest'anno la Ferrari. Alain Prost afferma:* «Sono convinto che Maranello sarà come sempre al vertice. E Alboreto è un ottimo pilota. Io avrò [redacted] con motore Porsche. Molti mi dicono che dovrò superare la concorrenza interna di un campione del calibro [redacted] Niki Lauda. Non ho paura: proprio alla McLaren ho fatto i miei primi passi in F.1 e non credo [redacted] sia il momento di avere [redacted] timori reverenziali. Sarà semmai Lauda a dover fare attenzione [redacted]. Debbo vincere quel titolo [redacted] che non sono riuscito a ottenere [redacted] la Renault».

La quale Renault avrà [redacted] motori su altrettante monoposto: [redacted] ufficiali, [redacted] Lotus e due Ligier. Alla [redacted] di una di queste ultime ci sarà l'«emigrante» Andrea De Cesaris. Abbandonato dall'Alfa Romeo, ha scelto [redacted] Ligier. Ora dice: «Sono convinto che [redacted] grandi responsabilità sulle spalle [redacted] tendo correre a modo mio, con l'esperienza che ho ormai acquisito, potrò fare un'ottima stagione. Sarò la rivelazione del campionato 1984».

Cristiano Chiavegato

EUROPEO DI BOXE — In tv la sfida dell'inglese [redacted] Acaries per i medi

Sibson rischia grosso [redacted] Parigi

E' reduce [redacted] una pesante sconfitta negli Usa - Dubbi sul suo completo recupero fisico

Tocca a Louis Acariès, numero [redacted] di Francia, l'onore [redacted] aprire stasera alla boxe il [redacted] Palazzo dello Sport parigino inaugurato recentemente con la Sei Giorni ciclistica. E questo «lever de rideau» imperniato sulla sfida per il titolo europeo dei pesi medi fra l'abile pugile algerino e l'inglese Tony Sibson ex detentore della [redacted] offre alla Rai-tv l'occasione di un riscatto da certe recenti «magre» in fatto di [redacted] sportive.

Non c'è dubbio infatti che si tratterà di un match ricco di emozioni, fra un furbo incontrista come Acariès, che ha nel suo futuro il miraggio di una sfida [redacted] Hagler, e l'imprevedibile ex mondiale di Leicester. Il quale — purtroppo per lui — attraverso Hagler è già passato. Sibson era campione d'Europa da un anno e mezzo quando, a [redacted] del 1983, dopo la quarta difesa del titolo strappato nel dicembre 1980 alla nostra «meteora» Salvemini, gli si profilò l'opportunità di guadagnare una barca di soldi — circa 700 milioni di lire — andando a sfidare il grande Hagler sul ring americano di Worcester.

Sibson prese i soldi, ma anche un sacco di botte (k.o. tecnico alla sesta ripresa) e recentemente si è ripetuto, ancora in America, andando a perdere in sei riprese, dopo [redacted] atterramenti, da Don «Cameron» Lee, sul ring di Atlantic City. Quest'ultimo disastro, avvenuto poco più di 40 giorni fa, il 15 gennaio, avrebbe dovuto consigliare a Sibson di rinviare i suoi sogni di riconquista del primato europeo e di rivincita con Hagler a dopo un prudente periodo di riposo e alla sua federazione [redacted] imporre [redacted] di sicurezza ad [redacted] pugile che, per le sue caratteristiche — coraggio, pugno, ma scarsa classe e tendenza a parare i pugni con la faccia —, sembra sul limite del rischio.

Sibson invece ha insistito sostenendo che il k.o. con Lee era dovuto solo a scarso allenamento. E la Federboxe inglese lo ha autorizzato alla trasferta a Parigi senza tener conto che quaranta giorni non consentono certo un completo recupero fisico a chi sul ring deve chiedere tutto proprio alle risorse atletiche e non all'intelligenza tattica che certo non possiede.

[redacted] *pronostico è ovviamente per Acariès, che ha classe, scherma e colpo d'occhio sufficienti per rimediare [redacted] una certa inferiorità fisica, inevitabile per lui, superwelter naturale. Ma il francese non è un cuor di leone ed un certo margine alla sorpresa conviene quindi lasciarlo.* **g. pig.**

OGGI in TV

RETE 1

Basket — Ore 23,05: Peroni-Simac, serie A1

RETE 2

Tennis — Ore 14,55-17: da Telford, [redacted] Bretagna-Italia per Coppa Davis (doppio).

Pugilato — Ore 22,15: da Parigi, Acaries-Sibson, titolo europeo pesi medi.

RETE 3

Ciclismo — Ore 15,20-16: da Monreale, 3ª tappa Caltanissetta-Monreale per la Settimana internazionale.

Pallanuoto oggi ultima ritorno

GENOVA — Dopo la sosta di sabato scorso, per la disputa del quadrangolare di Napoli, il campionato di pallanuoto riprende oggi con l'ultima giornata di ritorno della prima fase. Le capoliste, Posillipo e Florentia, sono attese da trasferte non facili, rispettivamente a Camogli e Bogliasco, ma anche i campioni dello Stefanel Recco giocheranno fuori casa, a Siracusa.

Serie A1: Bogliasco - Florentia; Camogli - Posillipo; Ortigia - Stefanel Recco; Can. Napoli - Del Monte Savona. Classifica: Posillipo e Florentia p. 18, Stefanel 17, Del Monte, Can. Napoli e Bogliasco 11, Camogli 10, Ortigia 5.

● **Thranhardt** (Germ. O.) ha stabilito ieri a Berlino il nuovo primato mondiale di salto in [redacted] al coperto in m 2,37 (precedente, 2,36 metri Paklin, Urss).

● **Nuoto:** a Ravenna, nella seconda giornata dei campionati indoor, altri cinque limiti italiani «cancellati»: 100 (?) Revelli 200 delfino in 1'57"84, Dell'Uomo 400 si in 3'49"72, Bartolon 200 dorso in 57"29, Lasi 400 si donne in 4'17"84, Persi 50 sl in 26"22.

"Se il corridore, diretto da Conconi, riuscirà ad accordarsi con lo sponsor

La Vuelta nel [redacted]

Ridurre il numero di corse, abolire i circuiti per pensare soprattutto al Giro

Stiamo per maturare importanti decisioni, relative al futuro [redacted] di Francesco Moser, [redacted] di un nuovo ciclista, scoperto in Messico nello [redacted] gennaio con [redacted] felicissima conquista del bi-[redacted] dell'ora. Mercoledì prossimo Moser andrà a Pescara, sede della Gis, l'industria [redacted] che lo sponsorizza insieme alla Tuc-Lu e parlerà con il suo patron. Sabbatini. Moser sarà accompagnato da due medici, due scienziati del suo corpo: Conconi e Ferrari (quest'ultimo è anche il medico della squadra).

A Ferrara dove Conconi lavora, Moser ha parlato con lo scienziato (che lo [redacted] visitato) e ha deciso di spostare sulla stagione italiana della strada il se stesso «messicano»: e [redacted] un corridore nuovo, che fa allenamenti nuovi, che si prepara soltanto per determinate gare, che segue un regime [redacted] alimentazione, farmaci, esercizi del tutto speciale. Questo corridore potrebbe al condizionale e il minimo dopo undici [redacted] di tanta fallita e anche per non caricare Moser di responsabilità eccessive) tentare di vincere il prossimo Giro d'Italia, che [redacted] (per parole entusiaste del giorno [redacted] presentazione Moser e Conconi [redacted] ritengono non troppo irto di salite, non troppo [redacted] facile.

Per presentarsi al meglio al Giro d'Italia e fare, in [redacted] umiltà, il tentativo di verifica totale di se stesso anche per le corse a tappe su strada, [redacted] dovrà variare il suo programma, potarlo molto. Dovrà rinunciare a circuiti remunerativi, a prove in linea di importanza soltanto pubblicitaria, anche a prove a tappe di validità relativa. Dovrà fare meno gare e tanti allenamenti. Dovrà [redacted] tranquillamente, come [redacted] visto nel [redacted] preparazione al record dell'ora, e come sta ancora [redacted] adesso (due dei Giorni [redacted] prendere [redacted] pasticcetta per stare sveglio, una salute strepitosa: e anche per questo a Conconi appare assurdo non [redacted] il nuovo Moser già quest'anno).

Il problema è semplice: riuscirà il nostro eroe, con l'apporto del parere della scienza, [redacted] a convincere il patron? Riuscirà a rendere valida la sua offerta di grossa pubblicità (possibile) tutta inalterata anziché pubblicità spicciola (sicura) gara dopo gara? Riuscirà a coinvolgere lo sponsor nei suoi sacrifici anche economici, [redacted] comprensione e aiuti materiali? Secondo noi, per lo sport e per la stessa immagine di chi appoggia allo sport la propria campagna pubblicitaria, il problema non si pone: meglio un Moser nuovo, sperimentale, per un Giro ipotetico (ma con ipotesi scientifiche, serie, [redacted] a quelle formulate dall'équipe Enervit prima del record dell'ora), che il [redacted] Moser del solito tran-tran, e del Giro d'Italia che finisce sulle montagnole.

Il nuovo Moser esordirebbe sempre il 3 marzo con la Milano-Torino, farebbe al capitare la Sanremo il 17, ma poi taglierebbe tante corse, magari riducendo la trasferta al Nord alla sola Parigi-Roubaix. E sopratutto farebbe — ecco la grossa novità — il Giro di Spagna, dal 17 aprile al 6 maggio, a parte, particolare scopo di allenamento, specie sulle salite. **g. p. o.**

Sicilia, primo Argentin

AGRIGENTO — Moreno Argentin ha vinto in volata ad Agrigento la [redacted] tappa della Settimana internazionale ciclistica di Sicilia. La maglia giallorossa di leader della classifica è passata dalle spalle dell'olandese Van Vliet (che ha perso qualche secondo sulla salitella dell'Acropoli agrigentina) a quelle del giovane Orlando Maini, che appartiene alla squadra di Pelito, il vincitore del Trofeo Laigueglia.

La tappa è stata movimentata da una lunga fuga del siciliano Barone, arrivato a sfiorare i 10' di vantaggio, e da un'efficace reazione guidata da Baronchelli, che ha annullato l'offensiva alle porte di Agrigento.

Nello sprint, su un rettilineo che Argentin conosceva bene [redacted] averci vinto [redacted] anni fa una tappa del Giro d'Italia, il veneto ha preceduto gli olandesi Van Der Poel e Van Der Velde ed il connazionale Pelito. Oggi terza tappa da Caltanissetta a Monreale per 183 chilometri.

ORDINE D'ARRIVO: 1. Argentin, km. 170.500 in 4h22'21" media km. 31,736; 2. Van Der Poel s.t.; 3. Van Der Velde; 4. Pelito; 5. Mutter.

CLASSIFICA: 1. Maini 9h33'57"; 2. Van Poel a 1"; 3. Argentin a 1"; 4. Bombini a 2"; 5. Van Der Velde a 6"; 6. Maurani a 5".

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA [redacted] S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Mario Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Gianni Merlo Saragat
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Farneti (presid.)
Luigi Demarin
Giovanni Perasso

CERTIFICATO N. 000 DEL 20-12-1983

© Editrice LA STAMPA S.p.A.

Coppa Coppe [redacted] pallavolo, contro il Son Amar

La [redacted] vince [redacted]

DAL NOSTRO INVIATO

INNSBRUCK — Meno facile del previsto l'esordio della Kappa Torino nelle finali di Coppa delle Coppe. Gli spagnoli del Son Amar di Palma di Majorca hanno impegnato per quasi un'ora la squadra di Prandi che si è imposta alla distanza: 3-1.

Priva dello svedese Gustavsson, la Kappa ha trovato in Salomone un validissimo sostituto: con lui ha giganteggiato l'americano Hovland, che ha scatenato gli applausi dei 500 tifosi fra cui una comitiva di 80 torinesi.

Il Son Amar si è battuto veramente bene nel primo set, imponendosi (16-14) dopo 33 minuti di autentica battaglia, con il punteggio sempre in bilico. Hanno deluso in questa prima frazione Rebaudengo e Dametto, mentre De Luigi non è mai stato in partita.

La Kappa ha comunque riequilibrato il punteggio nel secondo set (15-7 in 24 minuti) grazie a Rebaudengo e Da[redacted] hanno cominciato a servire meglio e non hanno più compiuto errori di battuta. Grazie alla continuità di Vullo e all'ingresso in campo di Peruzzi al posto del deludente De Luigi, sul [redacted] nella terza frazione, la squadra italiana ha finalmente preso il largo, facendo sua la ripresa col punteggio di 15-8. Sbloccati psicologicamente i torinesi hanno dilagato nel quarto set (15-3 in 13 minuti) facendo dimenticare i brividi dell'avvio.

Se la Kappa non ha brillato, gli olandesi del Brother Martinus, considerati i nostri più forti rivali per la Coppa Coppe, si [redacted] addirittura fatti superare [redacted] francesi dell'Asnières Sports nella gara inaugurale del torneo: 1-3 (parziali 4/15 15/6 15/13 15/13 per i transalpini).

Diventa quindi decisiva per la Kappa l'incontro di oggi (ore 17) con l'Asnières. I francesi si sono dimostrati una formazione compatta.

Franco Badolato

La Riccadonna gioca a P[redacted]

Quart'ultima giornata per il campionato di pallavolo con la Riccadonna a cercare il risultato di prestigio a Parma contro una Santal che, nonostante il successo in Coppa Campioni, continua a non essere al meglio.

[redacted] giocano cinque partite: la sesta, Victor Village - Kappa è già stata disputata martedì (3-2 il risultato) per consentire ai torinesi di disputare in questo fine settimana le finali delle Coppe.

Programma (ore 17,30): Santal Parma - Riccadonna Asti; Panini Modena - Casio Milano; Pallavolo (?) - [illegible] Damiani Bellinzago - [illegible] Bologna; Kutiba Falconara - Mioni [illegible].

Classifica: Kappa p. 36; Santal [illegible] Panini 28; Riccadonna [illegible]; Casio 20; Casio 16; [illegible] e Kutiba 14; [illegible] Mioni 10; [illegible] Victor Village 8 (Kappa e Victor Village una partita in più).

Sci: a Daniela Zini [redacted] gigante tricolore

DAL NOSTRO INVIATO

S. CATERINA — *Daniela Zini ha vinto in Valfurva il titolo italiano assoluto di slalom gigante. E' la sua sesta maglia tricolore. Alle sue spalle la campionessa uscente Fulvia Stevenin, terza la Tonioli. La Magoni è uscita di pista a pochi porte dal traguardo della prima manche. Assente la Quario, già ripartita verso casa dopo la delusione di giovedì nello speciale.*

Il successo della Zini sulle nevi di casa (è di Livigno, una cinquantina di chilometri da S. Caterina) non è stato facile. Nella prima manche ha avuto problemi con gli occhiali e ha staccato di soli due centesimi la Tonioli, nella seconda è stata battuta dalla Stevenin. In conclusione, vittoria con appena 25 centesimi di margine. **r. d. a.**

Classifica gigante: 1. Zini 2'7"51; 2. Stevenin 2'7"76; 3. Tonioli 2'7"67; 4. Marcola 2'7"67; 5. Valli 2'7"78; 6. Lanco 2'7"36; 7. Bricchetti 2'7"31; 8. Bonnet 2'7"87; 9. Frigo 2'7"14; 10. Ferrari 2'7"86.

Premio Rovigo oggi a Vinovo

VINOVO — Quattro cavalli sono le [redacted] del Premio Rovigo dotato di 13 milioni di lire, [redacted] clou della riunione [redacted] trotto di fine settimana. Assen (G. Guzzinati), Cercevo (S. Varetto) e Brikey (G. B. Mantaldo) partono alla start dei 1600 metri mentre Boves del Fri (G. Rossi) lascerà [redacted] metro di penalità. Inizio ore 14,30.

I favoriti: Pr. Rovigo: Assen, Boves del Fri; Pr. Landimarai: Calaraga, Canaletto; Pr. Adria: Daraleo Perm, Derby Ham; Pr. Bersea: Borgarella, Philegrd Om; Pr. Folaselini: Barbarossa, Barchera; Pr. Crevacore: Ildenark, Dumonay C4; Pr. Crevacuore: Fleo, Gladiator; Pr. Cavelle: Allanore, Albania.

● Corsa Tris: nel Premio Birland successo di Lanzone davanti a Taken For Granted, Thunderwalt e Maxi Pep. Tot 101, 27, 26, 21 (440). Combinazione vincente: 14-3-12. Quota Tris: L. 1.213.735 per 310 vincitori.

● Il Cus Torino (A1 femminile, girone A) ospita oggi nella palestra di via Braccini (ore 17,30) il Livorno.

ACQUISTANDO I MOBILI

AIAZZONE BIELLA

TUTTI GLI SPOSI GRATIS

A PALMA

DI MAIORCA

A TUTTI GLI SPOSI

a chi acquisterà l'arredamento completo
per la propria casa
con la minima spesa di L. 3.500.000

MOBILI AIAZZONE BIELLA

REGALA IL VIAGGIO DI NOZZE

ed il soggiorno di una settimana per 2 persone

A PALMA DI MAIORCA

*I nostri architetti vi attendono
graditi ospiti a pranzo e a cena
dal [illegible] al [illegible]
per risolvere qualsiasi problema
di arredamento della vostra casa:
siamo a vostra completa disposizione*

*Ai genitori degli sposi
che accompagneranno i loro figli*

AIAZZONE

*regalerà uno splendido
orologio al quarzo ai papà
e due raffinatissimi
gioielli-orologio alle mamme*

PARTECIPA ALLA GRANDE FESTA DEL SABATO CON RICCHI PREMI PER TUTTI

[illegible] a Biella è facile: esci al casello di Carisio sull'Autostrada Torino-Milano [illegible] di cartelli ti guiderà a destinazione

AIAZZONE
FIRMA I TUOI MOBILI
CHIUSO LA DOMENICA

CONSEGNE GRATIS IN TUTTA ITALIA E NELLE ISOLE

PAGAMENTO IN 8 ANNI SENZA CAMBIALI

Il guasto al terminale della Erg [redacted] lo sciopero dei doganieri

Le cisterne lasciano Arquata oggi ritorno [redacted]?

Quattrocento le autobotti che sono riuscite a caricare il carburante - Si placa l'ira dei camionisti, [redacted] le polemiche continuano - Il piazzale [redacted] è idoneo - Le richieste

DAL [redacted] INVIATO

ARQUATA SCRIVIA — E' andata lentamente migliorando ieri la situazione delle autocisterne — [redacted] seicento — bloccate sul pia[redacted] [redacted] deposito costiero della Erg (Edoardo Garrone Raffineria) di Arquata e sulla provinciale della Val Borbera.

Giovedì, nonostante [redacted] cla[redacted]na protesta dei cisternisti — alcuni dei quali in attesa da due o tre giorni — che ave[redacted] anche attuato un blocco lungo la provinciale e sulla vicina autostrada Milano-Genova, all'altezza del casello di Vignole Borbera, non un solo automezzo era stato [redacted] sta per lo [redacted] degli [redacted] alla dogana, [redacted] per l'interruzione del terminale che regola le operazioni di carico.

«Per l'intera giornata e per tutta la notte, al freddo, sotto la neve che è caduta a più riprese — [redacted] molti autisti — [redacted] così rimasti in attesa di poter finalmente caricare, con altri disagi fisici ed economici. Per parecchi di noi [redacted] la terra, la quarta [redacted] all'aperto».

Poi, ieri mattina, riparato il terminale dai tecnici della Elp e sospeso lo sciopero degli addetti alla dogana, le operazioni di carico sono riprese e, accogliendo le richieste degli interessati, [redacted] proseguite per tutta la giornata, permettendo ad oltre quattrocento autocisterne di lasciare Arquata Scrivia [redacted] i loro carichi [redacted] benzina, cherosene, olio combustibile, gasolio ed altri prodotti petroliferi, il cui rifornimento è garantito dal deposito costiero della Erg.

In serata la situazione era quasi tornata alla normalità, se oggi — contrariamente agli altri sabati — saranno garantite le operazioni [redacted] carico [redacted] potrà finalmente liberare completamente il piazzale e la provinciale della Val Borbera dall'ingorgo caotico di autocisterne, ponendo fine anche alla rabbia dei cisternisti, ed ai loro disagi.

«Quanto è accaduto giovedì, con il blocco totale dell'impianto e quindi il caos attorno al deposito Erg — dicono alcuni degli autisti bloccati ad Ar[redacted] Scrivia —, per la rottura del terminale e per lo sciopero dei doganieri, è stato realmente la goccia che [redacted] fatto traboccare il [redacted] della nostra rabbia, ma non si devono scordare i tanti altri problemi che già esistevano, di cui ci lamentiamo da tempo e che, quasi noi non avessimo diritti [redacted] soltanto doveri, nessuno [redacted] mai preso in considerazione».

Primo problema è il piazzale, *[redacted] è [redacted] al [redacted] del deposito — spiegano i [redacted] sternisti — ed è pericoloso perché le cisterne rimangono imbottigliate, [redacted] dovesse incendiarsi [redacted] un rogo generale, nessuno potrebbe sperare di allontanarsi».*

Si chiede poi alla Erg di essere [redacted] garantire il numero di automezzi [redacted] intende caricare durante una giornata. *«Inutile — [redacted] gono gli autisti — costringerci ad ore [redacted] coda, con perdita di tempo e quindi danno economico, se si sa di [redacted] poter soddisfare tutti, meglio dirlo chiaro subito, [redacted] uno può scegliere di dirigersi verso altri impianti».*

Franco Marchiaro

Arquata Scrivia. I cisternisti discutono dei loro problemi durante il blocco (Foto Zala)

Medaglia d'oro

Cantalupo [redacted] l'eroe Poletaiev

CANTALUPO LIGURE — Domani alle 10 a Pertuso si commemorano il partigiano russo Fiodor Poletaiev ed i caduti della divisione Pinan-Cichero. Oratore ufficiale — presente una delegazione sovietica — Germano Benzi, presidente della Regione Piemonte.

E' il 39° anniversario della battaglia di Cantalupo, dove un distaccamento partigiano si scontrò con sei colonne di soldati tedeschi e di brigate nere salite in Val Borbera per un rastrellamento.

Tra i partigiani era Fiodor Poletaiev, un soldato russo catturato e fuggito da un campo di concentramento.

Fu [redacted] a costringere [redacted] resa un consistente gruppo [redacted] nemici, ma venne [redacted] colpito a morte da un cecchino. E' l'unico combattente straniero in Italia insignito di meda[redacted] d'oro al valor militare.

A Pertuso, sul luogo dove cadde il partigiano russo, fu eretto un cippo che è meta [redacted] continui pellegrinaggi: qui si svolgerà [redacted] cerimonia di domani mattina. (w. g.)

I dati dell'Ente provinciale turismo sulle presenze nell'Alessandrino

Vacanze '83: [redacted] turisti in albergo aumentano gli amanti del campeggio

Il giro d'affari è stato di [redacted] miliardi - Notevole incremento soltanto nell'Ovadese

ALESSANDRIA — [redacted] colpi, nella provincia [redacted] Alessandria, già colpita da crisi nel settore industriale, anche il turismo, che pure rappresenta [redacted] importante per l'economia provinciale, tenuto conto che lo scorso anno il giro d'affari è stato, malgrado [redacted] crisi, di almeno 64 miliardi.

Lo indicano le cifre e l'analisi dell'Ept (Ente provinciale per il turismo): nel 1983 le presenze negli esercizi alberghieri della provincia sono diminuite, rispetto all'82, di 51.434 giornate (—10,2 per cento), con [redacted] arrivi in meno (—7,2 per cento).

Diminuiscono i turisti e, dato ancor più negativo, calano [redacted] stranieri: [redacted] arrivi e 11.927 presenze in [redacted] «Sono dati — fanno notare il presidente ed il direttore dell'Ept, avv. Franco Reale e dott. Gianluigi Fasolini — che annullano abbondantemente i progressi del [redacted] che [redacted] no ben sperare».

La situazione non è certo migliore per le «seconde case» e gli alloggi per villeggianti affittati [redacted] periodi stagionali: è stato registrato, infatti, un calo di presenze (—11.869) e di arrivi (—1000).

Sono invece aumentati gli arrivi e le presenze di italiani e stranieri, nei cinque [redacted] peggi esistenti in provincia: 394 arrivi e 2344 presenze in [redacted]. E' l'unico dato positivo dell'analisi turistica [redacted] l'anno scorso, in base ai dati raccolti dall'Ept.

«Un esame dei dati — spiega il direttore dell'Ept — conferma la flessione di presenze turistiche un po' ovunque in provincia: calano a Alessandria del 18,2 per cento, ad Acqui del [illegible] a Casale del 3,1, a Novi del 9,2, a Tortona del [illegible], a Valenza del 22,3 e, in complesso, negli altri Comuni del 13,5 per cento».

Unica città che va contro corrente è Ovada, con un incremento del 39 per cento, spiegabile con il notevole richiamo che hanno indubbiamente sollevato alcune iniziative di promozione commerciale organizzate dagli operatori locali, sia al «Transatlantico» di Ovada che al «Palazzo Settecenti» di Belforte Monferrato.

Ad Acqui Terme dove il turismo è più che altro [redacted], gli arrivi, che nell'82 erano stati 25.370, sono scesi a 23.673, con un netto calo anche [redacted] presenze: da 247.304 a 219.370. Il che, osservano all'Ept, conferma l'inarrestabile declino della stazione termale, il cui ruolo, a causa della vetustà delle attrezzature ricettive e della mancanza di [redacted] politica turistica, [redacted] figurando in quello di [redacted] di prestazioni mutualistiche. Finiti i momenti felici della «belle époque», anche proprio per l'indifferenza di chi avrebbe dovuto intervenire.

Una nota positiva, invece, viene dall'analisi [redacted] dell'Ept calano i [redacted], i villeggianti, ma aumentano quanti in provincia, specialmente nelle località più caratteristiche e suggestive (il Monferrato, le Valli Curone e Borbera, certe zone dell'Ovadese e dell'Acquese) si trattengono una sola giornata per trascorrere qualche ora in un ambiente naturale ancora intatto, per ammirare [redacted] testimonianze artistiche e per degustare le indubbie specialità enogastronomiche locali.

Le presenze di una sola giornata sono almeno un milione e 600 mila, con una spesa di circa 30 miliardi. f. m.

Il consorzio interviene nella polemica

«Il depuratore [redacted] può inquinare i pozzi»

CASSANO SPINOLA — Mentre è all'esame del Pretore di [redacted] il rapporto-denuncia presentato dai carabinieri sulla vicenda del «fangodotto» [redacted] Spad e non accennano a finire [redacted] polemiche che hanno portato [redacted] alle dimissioni del vicesindaco socialista Luigi Bemino, il Consorzio per la bonifica [redacted] bacino dello Scrivia passa all'attacco con [redacted] municato stampa.

Il depuratore, costruito a Cassano — dicono i responsabili [redacted] — non ha subito danni [redacted] la [redacted] del «fangodotto», e nel comunicato aggiungono [redacted] con la Spad per ricevere gli scarichi dello stabilimento [redacted] prevedeva che si dovesse attuare il trasporto dei fanghi sino al depuratore.

Al Consorzio, poi, si nega l'esistenza di una denuncia (ma c'è) e si precisa che sono diverse le imprese che attuarono i [redacted] per la costruzione degli impianti di bonifica.

Infine, si sottolinea, al di là della polemica, la validità della [redacted] del depuratore, escludendo che questo possa provocare guasti [redacted] che alimentano l'acquedotto. f. m.

Cordoglio nel Vogherese per la tragica fine dell'esponente dc

Insegnante [redacted] si è ucciso [redacted]

Professore al «Baratta» di Voghera aveva 44 anni - Era assessore alla Comunità dell'Oltrepò

PONTENIZZA — Un insegnante dell'Istituto tecnico per ragionieri Baratta di Voghera che era anche assessore democristiano [redacted] Sport, Turismo e [redacted] Comunità [redacted] dell'Oltrepò Pavese, [redacted] a Varzi, è [redacted] trovato morto ieri mattina davanti al cimitero di Cecima, a pochi chilometri da Pontenizza dove abitava.

E' il professor Eugenio Rossi, 44 anni: sembra si sia ucciso. Aveva [redacted] volto sfigurato. Accanto al cadavere i carabinieri, che hanno subito aperto un'inchiesta, hanno trovato due bossoli, mentre l'uomo impugnava ancora la pistola con cui si sarebbe tolto la vita.

Secondo una prima ricostruzione, il professor Rossi si sarebbe sparato un colpo al petto mentre con una mano si [redacted] al cancello che immette al cimitero, quindi — soltanto ferito — avrebbe esploso un secondo colpo, alla testa, che lo [redacted] ucciso. Sarà comunque l'inchiesta [redacted] [redacted] [redacted] Godiasco e dell'autorità giudiziaria di Voghera a stabilire le esatte cause della morte dell'insegnante.

Eugenio Rossi, da quanto si è appreso, negli ultimi tempi soffriva di crisi depressive dovute ai lancinanti dolori che gli procurava un'artrosi cervicale divenuta ormai cronica. Forse in una crisi più violenta delle altre l'insegnante si è [redacted]. Fino allo [redacted] anno il professor [redacted] aveva ricoperto la carica di presidente dell'area faunistica e gestione sociale di Godiasco; [redacted] era poi [redacted] proprio per motivi di salute.

La notizia della sua morte si è sparsa rapidamente in tutta la Valle Staffora, dove Eugenio Rossi era molto conosciuto. A Varzi questa sera [redacted] riunisce l'assemblea della Comunità montana dell'Oltrepò Pavese e in questa occa[redacted] l'insegnante, di Pontenizza, valido collaboratore nel consiglio direttivo, sarà commemorato. f. d.

A Tiglieto [redacted] morto il sindaco

OVADA — Ieri [redacted] è morto il sindaco di Tiglieto, Ettilo Pesce; aveva [redacted] anni ed era stato eletto a capo dell'amministrazione socialcomunista nel 1953. Rimase in carica fino al 1970 poi, dopo una parentesi di cinque anni, era stato rieletto nel 1975. I funerali si svolgeranno domani alle 11. r. bo.

Le disavventure coniugali di un'alessandrina

[redacted] risposa [redacted] dovrà rispondere di bigamia

Insieme [redacted] un giovane egiziano - La denuncia inoltrata d'ufficio

ALESSANDRIA — Una [redacted] casalinga, verso la fine del 1980, se ne andò di casa dopo [redacted] scritto [redacted] che [redacted] sarebbe chiusa in convento. Invece fuggì con un giovane egiziano. I due si sposarono al Cairo e ora dovranno rispondere in tribunale [redacted] concorso in bigamia. Li ha incriminati il giudice [redacted] Alfonso Martinelli.

Protagonisti dell'inconsueto episodio Giuseppa Contalilla, 50 anni, e l'ex insegnante Bakit Mawila Abdel Mohamed, 29 anni: entrambi respingono l'accusa e sostengono che il matrimonio celebrato al Cairo è solo religioso, non ha effetti civili in Italia anche perché la donna [redacted] abbracciato la fede islamica, non è stato trascritto sui registri di Stato Civile e in [redacted] alla legge egiziana è ammessa la poligamia.

Secondo l'accusa, invece, la trascrizione non poteva avvenire [redacted] quanto Giuseppa Con[redacted] era già sposata e quel [redacted] è valido in [redacted] agli accordi internazionali.

La coppia era stata denunciata su segnalazione del capo ufficio dello Stato Civile di Alessandria, Otello Vercelli, il quale nel febbraio dello scorso anno si rivolse ai carabinieri segnalando il caso. Tramite [redacted] consolare italiana al Cairo, gli era stato richiesto di [redacted] atto di matrimonio, impossibile per il nostro Stato Civile, non essendo stato sciolto quello [redacted] donna, sposata con il pavimentista Giacomo Sammartino (via Parnisetti 33) fin dal 1954. L'a[redacted] fu interrogato: disse che la moglie, nel 1980, lo aveva abbandonato e al convento aveva preferito il giovane egiziano.

«Per qualche tempo i due — dice Giacomo Sammartino — hanno vissuto in varie città d'Italia e sono documentato [redacted] poi sono scomparsi». e. c.

La manifestazione di protesta si attuerà giovedì

I sindacati uniti nel Casalese 4 ore di sciopero in 48 aziende

Contro il decreto Craxi - I lavoratori alle 9 in piazza XXV Aprile

CASALE — Uno sciopero generale di 4 ore è stato deciso per giovedì [redacted] coordinamento di 48 Consigli di fabbrica e aziende del Comprensorio casalese. La protesta [redacted] [redacted] nella mattinata. Alle 9 i lavoratori [redacted] ritroveranno in piazza XXV Aprile, poi sfileranno fino a piazza Mazzini dove interverranno gli esponenti del coordinamento delegati.

La decisione è stata presa da un'assemblea a cui hanno partecipato circa 150 delegati di tutte [redacted] confederazioni e si inserisce [redacted] protesta contro il decreto legge varato dal governo Craxi dieci giorni fa sulla scala mobile.

«I delegati — è detto in un documento — non accettano e chiedono al sindacato di non accettare che il governo attraverso decreti legge intervenga a definire accordi e contratti, superando la stessa trattativa sindacale tra le parti».

[redacted] manifestazione ha [redacted] dato la propria adesione [redacted] Cgil che nel Comprensorio [redacted] circa 7000 [redacted] gliamo affermare — spiega Bruno Pesce, segretario della Camera del Lavoro casalese — *i valori [redacted] democrazia e [redacted] rito alla contrattazione dei lavoratori, in quanto non si è potuto e voluto andare unitariamente e coinvolgere e consultare i lavoratori né prima, né durante, né al termine degli incontri con il governo».*

La spaccatura sindacale [redacted] la componente comunista della Cgil e quella socialista — e tra le confede[redacted] — a Casale non si è ripercossa in modo drammatico. La componente socialista della Cgil si trova concorde con quella comunista nel condannare il metodo del decreto legge.

«Siamo unitari — dice Mauro Ferraris, leader socialista — nel condannare la decisione governativa di imporre la propria volontà. Pensiamo però che [redacted] accordo poteva essere raggiunto tra sindacati e governo, le condizioni esistevano». m. fa.

Mancata rapina a Mombello

[redacted] — Rapina mancata ieri mattina alla filiale della Banca Anonima di Credito di Casalino, frazione di Mombello, in [redacted] Cerrina.

Un [redacted] ha minacciato con la pistola il direttore della filiale, Lorenzo Magrassi, [redacted] farsi aprire la [redacted] accortosi di [redacted] mucchiato sorpreso da una donna affacciatasi a una finestra, ha desistito ed è fuggito. (p. d.)

La vasta produzione di monete false a Acqui e Visone

Esperti tedeschi [redacted] francesi accusano «Le due Zecche ci hanno danneggiato»

Forse i ministeri [redacted] due nazioni si costituiscono parte civile

ALESSANDRIA — La zecca clandestina scoperta a Visone nell'Acquese, [redacted] quella di Acqui, per le quali [redacted] in [redacted] sei persone, avrebbe [redacted] notevolissimo danno economico alla Francia e alla Germania.

Lo hanno confermato funzionari del ministero delle Finanze di Parigi e ispettori di polizia della Repubblica Fe[redacted] Tedesca che hanno svolto per alcuni giorni in provincia un'inchiesta sul traffico di valuta falsa.

Nella zecca di [redacted] dove si è lavorato per almeno un paio d'anni, sono state coniate migliaia e migliaia di monete false da dieci e cento franchi [redacted] e da cinque marchi tedeschi (la polizia ne [redacted] sequestrati [redacted] pronti per [redacted] spediti) e che hanno invaso il mercato dei due Paesi.

La valuta, prodotta con apparecchiature sofisticate, era falsificata alla perfezione così da ingannare anche gli esperti, e ha potuto circolare tranquillamente finanziando forse attività della malavita e del traffico di droga.

Non è escluso che i ministeri [redacted] delle Finanze [redacted] Francia e Germania si costituiscano parte civile nel processo a carico delle persone arrestate per falsificazione e spaccio di monete false e associazione per delinquere.

L'inchiesta penale affidata al sostituto procuratore della Repubblica di Acqui dottor Nando Pincioni prosegue; non sono esclusi altri arresti anche se non si conoscono i nomi dei «cervelli» dell'organizzazione che agiva su vasta scala servendosi di esperti e di semplice manovalanza. E' un'inchiesta delicata e difficile: su di essa non vengono rilasciati molti particolari, certo non si potrà concludere in tempi molto brevi.

La delegazione francese e tedesca si è incontrata con il magistrato acquese e ha compiuto un sopralluogo a Visone dove era installata la zecca. e. c.

Minirapina alle Poste di Frascaro

FRASCARO — Minirapina ieri mattina all'ufficio postale nel centro del paese: due banditi — un terzo complice li attendeva in auto — vi hanno fatto irruzione, impossessandosi [redacted] circa due milioni custoditi nella cassaforte, in quel momento aperta.

La rapina è avvenuta poco dopo le 9.30, quando nell'ufficio si trovavano l'impiegata Ines Orsetti, 24 anni, abitante ad Alessandria, via Gioia 7, ed un cliente, Giovanni Cenza, di 38, abitante in paese, che sono stati fatti sdraiare a terra dai due banditi, armati di pistola, mascherati e con calzamaglia. I rapinatori sono poi fuggiti in auto. (r. sc.)

[redacted] al Circolo «La Boccia» Tre arresti

[redacted] — Tre giovani, sorpresi a rubare, [redacted] stati arrestati dalla polizia: sono Calogero Lombardo e Armando Zuccon, di 22 e 27 anni, abitanti a Pellegrano, rispettivamente in via [redacted] Antica Alessandria e in via Padana Ovest, e una minorenne di Cerignola. Il sostituto procuratore della Repubblica, Bruno Rapetti, li [redacted] interrogati.

L'altra notte, un cittadino dell'ordine ha udito alcuni rumori provenire dal Cral «La Boccia» di Lungo Tanaro, e ha dato l'allarme. Sul posto è accorsa una pattuglia della Volante che ha bloccato Calogero Lombardo, Armando Zuccon e la giovanissima complice mentre stavano portando a termine un «colpo».

Dalla [redacted] della [redacted] bocciofila avevano già prelevato circa 80.000 lire, duecento gettoni telefonici, un prosciutto, formaggi, un orologio e numerosi altri oggetti. Per entrare nei locali de «La Boccia», i tre erano passati da una finestra. (e. c.)

AFFARI

vendita speciale a prezzi irrisori

di tutte le vecchie scorte di magazzino

Una vasta gamma di vere occasioni:

- MOBILI [redacted]
- [redacted] DI [redacted] FATTURA
- MOBILI [redacted] DIFETTI
- TAPPETI [redacted]
- [redacted]
- [redacted] E [redacted]
- [redacted] SU TUTTA LA [redacted]

FINO AL 10 MARZO [redacted]

Il seguente orario di negozio verrà rigorosamente rispettato
9 - 12.30 / 15.30 - 19.30 chiuso domenica [redacted] lunedì mattina

STILDOMUS

Mobili - Oggetti d'arte - Tappeti orientali

NOVI [redacted] - VIA MAZZINI, [redacted] - TELEF. 0143/76.323

Comunicazione al Sindaco in data 4/1/1984

Gianduja a Morano apre il Carnevale

MORANO PO — Gianduja, [redacted] maschera di Torino e dell'intero Piemonte, aprirà domani mattina il carnevale di Morano Po. Alle 10, sulla piazza principale del paese, ci sarà l'incontro tra Gianduja e le sue Giacomette con la maschera locale Gherardo che, assieme ad uno stuolo di valletti e cavalieri, arriverà in carrozza dal suo palazzo al rione Castello.

Scambio di doni — riso, i toccetti fatti a mano secondo una antica ricetta ed i gustosi krumiri di Casale —, poi Gianduja e Gherardo saliranno nel palazzo comunale per ricevere dal sindaco Feltre le chiavi del paese: la maschera moranese, infatti, ed il suo seguito, saranno padroni incontrastati di Morano sino all'11 marzo, quando la sfilata dei carri allegorici ed il rogo del «babacio» segneranno la fine delle pazzie carnevalesche. L'11 marzo saranno presenti anche le maschere casalesi Gipin e Catlinin.

Il Carnevale '84 [redacted] pare si è estremamente interessante proprio per la presenza di Gianduja. «Mi chiamano — spiega la maschera torinese — la decina di ponti, anche perché la mia presenza significa, assieme al divertimento, cultura tradizionale».

Domani carnevale anche a Carbonara Scrivia, nel Tortonese. Con inizio alle 14.30, sfilata di carri allegorici e maschere preparate dai giovani del paese in collaborazione con le insegnanti della scuola elementare. Alla sera ballo mascherato alla Soms, con rottura della pentolaccia e distribuzione di frittelle e assaggi del buon vino locale. I carri di Carbonara sfileranno poi, il 3 marzo, alla manifestazione in programma a Tortona. (f. m.)

[redacted] - Lo spettacolo andrà in [redacted] lunedì al Comunale

I personaggi di Mastelloni da Viviani [redacted] Bertolt Brecht

Recital di Franco Graziosi sempre al Comunale giovedì e venerdì sulla poesia italiana

ALESSANDRIA — Il Teatro Comunale continua la sua cartellone di [redacted] del palcoscenico internazionale, presentando lunedì 27 alle 21.15 Leopoldo Mastelloni, attore, fantasista, mimo, «sciantosa», e altro ancora. La sua matrice culturale ed espressiva è certamente la «napoletanità», intesa come linguaggio universale in cui si mescolano il classico e l'avanguardistico.

Napoli è sede di una tradizione spettacolare che va dall'opera buffa settecentesca al teatro di Eduardo. [redacted] Napoli attingono tutti gli stimoli più vitali per lo spettacolo italiano contemporaneo da Leo De Berardinis a Carlo Cecchi, da De Simone a Eduardo Bennato, a Pino Daniele.

Leopoldo Mastelloni è in questo contesto culturale, in questa internazionalità nel suo «bagaglio» c'è il mondo di Raffaele Viviani, ma anche quello di Milly (che, lo ricordiamo, era un'alessandrina).

Non c'è la sceneggiatura, ma c'è il cabaret di Brecht-Weill. Il suo travestitismo non deriva dall'avanspettacolo, lo ma da personaggi di Jean Genet.

Di Leopoldo Mastelloni i critici hanno scritto che «questo scatenatissimo mondo... ghiotto e confuso sembra fondere i tratti di un levigato gaudio, di un Inferno di un Pierrot... Le pechiate lisciate di nero come uscite sotterra, le labbra pannose... una lacrima sotto la palpebra destra e un arabesco all'angolo della palestra perversa piattolo... sui applausi e hanno lasciato il collant nero, la redingote nessospento gli stivali neri».

Sono gli stessi strumenti della trasformazione che in mano a lui prendono luce, il culmine è un effetto di simboli.

Soltanto con un cappelluccio, una piuma, un pezzo di tulle, Pierrot diviene, a vista davanti agli spettatori, la sciantosa logora, la diva che scende cadente le scale, una Butterfly [redacted] quart'ordine, una mordente [redacted] creola da avanspettacolo.

Sempre al Comunale, giovedì e venerdì 1-2 marzo alle 11, nell'ambito delle iniziative per la scuola sarà rappresentato per gli studenti delle medie superiori della città e provincia un recital dell'attore Franco Graziosi del Piccolo Teatro di Milano: «Portate venti, questi dolci versi», ed è dedicato alle poesie nella lingua italiana dalle origini al Quattrocento. Franco Graziosi le leggerà una serie di brani legandoli l'uno all'altro attraverso alcune note esplicative. c. c.

Leopoldo Mastelloni attesissimo al Comunale di Alessandria

Lini suona i valzer celebri

ALESSANDRIA — I valzer celebri di Strauss, Lehar, Chabrier, Chopin, Ravel, Schubert, Waldteufel saranno eseguiti mercoledì, alle 21, al teatro «Arnoldi» di via Vescovado, dal pianista Enrico Lini.

L'appuntamento fa parte della stagione concertistica di primavera, promossa dall'Associazione musicale «Emma Maria Ferrari». Ingresso 2500 lire (ridotti 1000 lire).

Un altro pianista, Mario Delli Ponti, si esibisce invece domani mattina alle 11, al Teatro Comunale, per la serie «Conservatorio a teatro» che vede all'opera i docenti del Conservatorio «Vivaldi».

La serie, che offre una panoramica della musica da camera dal Barocco ad oggi, è giunta all'800 e infatti il concerto di Delli Ponti si intitola «Il pianoforte romantico»: presenta due pezzi di Schumann [redacted] uno di Brahms. (p. b.)

LE [redacted] - Nella biblioteca comunale di Casei Gerola

«Ridiamoci su» con Forattini e gli altri big della satira

Sono presenti anche Altan, Angese, Chiappori, Pericoli [redacted] Pirella

Le più famose vignette di Giorgio [redacted] su La Stampa saranno presentate, assieme ad altre di Altan, Angese, Chiappori, Pericoli e Pirella, [redacted] prima mostra di satira politica che verrà inaugurata oggi alla biblioteca comunale di Casei Gerola.

La mostra è intitolata «Ridiamoci su» e sono oltre un centinaio le vignette, [redacted] te da note esplicative sull'attività degli autori, che propongono così un quadro completo dei migliori vignettisti italiani. La mostra resterà [redacted] fino al 9 marzo.

Oggi pomeriggio, alle 17.30, si inaugura ad Alessandria, in via Trotti 51, il «Caleidoscopio», [redacted] nuova [redacted] galleria che ospiterà manifesti originali contemporanei e grafica d'autore.

Si inaugura alle 17 di oggi ad [redacted] alla galleria d'arte «Il vicolo» di via Ghilardini 5, la quarantesima edizione della mostra di pittura ed arte figurativa riservata in particolare a pittori liguri e piemontesi. E' allestita alla Accademia Urbense con la collaborazione del Comune (assessorato alla Cultura). Sino all'11 marzo.

[redacted], pittore alessandrino innamorato delle Langhe (trascorre lunghi periodi a Bosschiasco) apre oggi pomeriggio (inaugurazione alle 18) ad Asti, una sua interessante personale alla galleria d'arte «La giostra». L'artista presenta, sino al 15 [redacted], una raccolta di figure e paesaggi delle Langhe.

Sino all'11 [redacted] prosegue al Centro comunale di Cultura, a Valenza (piazza 31 Martiri) la mostra «Persistenza del mito nella pittura e nella scultura degli Anni Ottanta» che raccoglie opere di Abate, Bartolini, [redacted] Giusto, Di Stasio, Fallini, [redacted] Onozzi, Monari, Mosca, Ongaro, Parisot, Pompili, Tangarelli e Zanni.

Notevole successo, alla rassegna d'arte «Arco 84» di Madrid, per il pittore e grafico Stefano Tramalierra, alessandrino di adozione, che ha saputo conquistare consensi dei visitatori e della critica con un gruppo delle sue opere simboliche.

E' aperta alla galleria d'arte «La lanterna» di [redacted] Querci, [redacted] Alessandria (sino [redacted] 29), [redacted] di maestri contemporanei. Alla galleria [redacted] Villata a Cerrina Monferrato (sino all'8 marzo) [redacted] «I Napoleonidi», interessanti opere dei primi Anni [redacted] del pittore Pietro Ruggeri. f. m.

DOVE SI BALLA

ALESSANDRIA — Consueta panoramica tra i principali dancing e discoteche della provincia.

A Tortona, allo «Xenon», si balla con dischi questa sera; domani selezione del concorso «Ragazza In» condotto da Paolo Facll. Al dancing «Valentia» [redacted] Valenza si balla questa sera con l'orchestra «Tecnicolor»; domani pomeriggio discoteca e [redacted] liscio con l'orchestra «Ruspa».

Programma nutrito alla «Cometa music-hall» di Sale: questa sera e domani pomeriggio e sera [redacted] moderno con il complesso «[redacted] Eden», giovedì discoteca e venerdì [redacted] con l'orchestra di [redacted] tra Piva.

[redacted] Acqui Terme, al «Salotto» di via Nizza piano-bar con Mario Viggiano. Al «Palladium» questa sera si balla con Ramona Salutri. (r. at.)

CONCERTI - Pochi spettatori per il cantautore

I superfans di Cattaneo

ALESSANDRIA — L'operazione «Cattaneo-revival» è naufragata di fronte ad una platea semivuota (presenti 287 spettatori circa). C'erano comunque un'ottantina di giovanissimi superfans di Ivan Cattaneo e sa a loro merito se il concerto ha avuto luogo.

Sino alle 22.30 (l'inizio era per le 21.30) il cantautore non si è presentato [redacted] palco, gli organizzatori dar[redacted] per motivo un [redacted] dello spettacolo «per motivi tecnici», ma evidentemente il timore che i «teenager» presenti si surriscaldassero troppo, come stava accadendo, ha consigliato Cattaneo a far buon viso a cattivo gioco.

Il concerto è durato solo un'oretta. p. b.

Una meteora demenziale (5 film con Belushi)

ALESSANDRIA — Una rapida panoramica dei film proposti per la prossima settimana da cineclub ed associazioni deve iniziare con il [redacted] appuntamento de «Una meteora demenziale: cinque [redacted] con [redacted] Belushi».

Si tratta del famoso «The blues brothers» di John Landis, proiettato lunedì e martedì, alle 20 ed alle 22, al cinema «Ambra», a cura del Dlf.

A cura invece di Sandro Duoro, sempre all'«Ambra», viene proiettato, per la serie «Mercanti sì, ma intelligenti», mercoledì e giovedì, «Ti ricordi di Dolly Bell?» di Emir Kusturica.

Infine venerdì, alla sala «Ferrero» del Comunale, per la stagione del Gruppo Cinema prende il via una rassegna dedicata al «Neorealismo fiammeggiante», cioè a Rossellini (con la Bergman) ed a Giuseppe De Santis. Primo film «Stromboli terra di Dio».

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: The day after (drammatico)
AMBRA: Nati con la camicia (comico)
[redacted] Al confini [redacted] realtà (fantascienza)
CORSO: Sahara (avventuroso)
CRISTALLO: Giovanna, farfalla in calore (sexy)
GALLERIA: Occhio malocchio prezzemolo e finocchio (comico)
MODERNO: Carmen story (drammatico)

ACQUI TERME
ARISTON: Occhio malocchio prezzemolo e finocchio (comico)
[redacted]: Monty Python (commedia)
ITALIA: Il libro della jungla (animazione)

CASALE MONF.TO
MODERNO: Sapore di mare un anno dopo (commedia)
POLITEAMA: 2019 dopo la [redacted] di New York (fantascienza)

VITTORIA: 1983 ... (comico)

CASSANO SPINOLA
LUX: Benny e [redacted] (comico)

CASTELCERIOLO
MACALLÈ: Gli ultimi giorni del Condor (thriller)

GAVI LIGURE
IL FORTE: Mi manda Picone (commedia)

[redacted] LIGURE
CRISTALLO: Sinfonia dei sensi (sexy)
IRIS: Se tutto va bene siamo rovinati (comico)
ITALIA: Gorky Park (spionaggio)
MODERNO: Nati con la camicia (comico)

OVADA
LUX: The [redacted] after (drammatico)

MODERNO: Il libro della giungla (animazione)
TORRIELLI: Lontano da dove (drammatico)

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: [redacted] storie d'armi e d'amore (avventuroso)

[redacted]
MODERNO: Essere o non essere (comico)
[redacted]: Acqua e sapone (commedia)
VERDI: Re per una notte (commedia)

[redacted]
SOCIALE: I ragazzi della [redacted] Strada (drammatico)

VOGHERA
ARLECCHINO: Fanny e Alexander (sexy)
GALVANI: The day after (drammatico)
SOCIALE: Class (commedia)
ROMA: Se [redacted] va bene siamo rovinati (comico)

ALLE TV

TELECITY
20.20 Alla moglie preferisco una ... di H. C. Potter con J. Lemmon

G.R.P.
1 — Bruna formosa cerca superdotato di A. Cardone con F. [redacted]

TACCUINO

FARMACIE
Alessandria: Bruni [redacted] Libertà ... Forlani e Meneghini d'Oro. Acqui Terme: XX Settembre C... e Garibaldi. Casale: Valentino e Valentino. Novi: Scotti e Repubblica. Ovada: Frascara e ... Tortona: Centrale e Cucina. Valenza: Bolinger e Gerbola. Voghera: Comunale II v. Repubblica.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: [redacted] 42.241; Acqui 57.715; Casale 71.381; Novi 213 ... 81.717; Tortona 813 ... Valenza 952 ...; Voghera 41.330 (ambulanza 212.834).

NUOVA LINEA [redacted] DI [redacted] OLIVETTI
Apparecchi misuratori fiscali conformi alla legge n. 18 del 26-1-83 e al D.M. [redacted] approvazione [redacted] n. 343118 del 23-6-83

olivetti
Informazioni sulle condizioni di vendita e assistenza presso
[redacted]
[redacted] Alessandria
Corso Acqui, 40 - Tel. 0131/344.653
15100 ALESSANDRIA

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.109
SABATO 25 [redacted] (solo sera)
DOMENICA 26 FEBBRAIO (pomeriggio e sera)
[redacted] MODERNO con il complesso
EDEN GROUP
GIOVEDI' 1 MARZO
DISCOTECA
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

VALENTIA
dancing discoteca - valenza - tel. (0131) 91.475 - 92.200
SABATO 25 FEBBRAIO
SERATA DI [redacted] ORCHESTRA
TECNICOLOR
DOMENICA 26
(pomeriggio) PER [redacted]
[redacted] con [redacted]
(sera) [redacted] LISCIO ORCHESTRA
RUSPA
SABATO 3 MARZO
VEGLIONE DI [redacted] prenotazione tavoli
[redacted] CONDIZIONATA

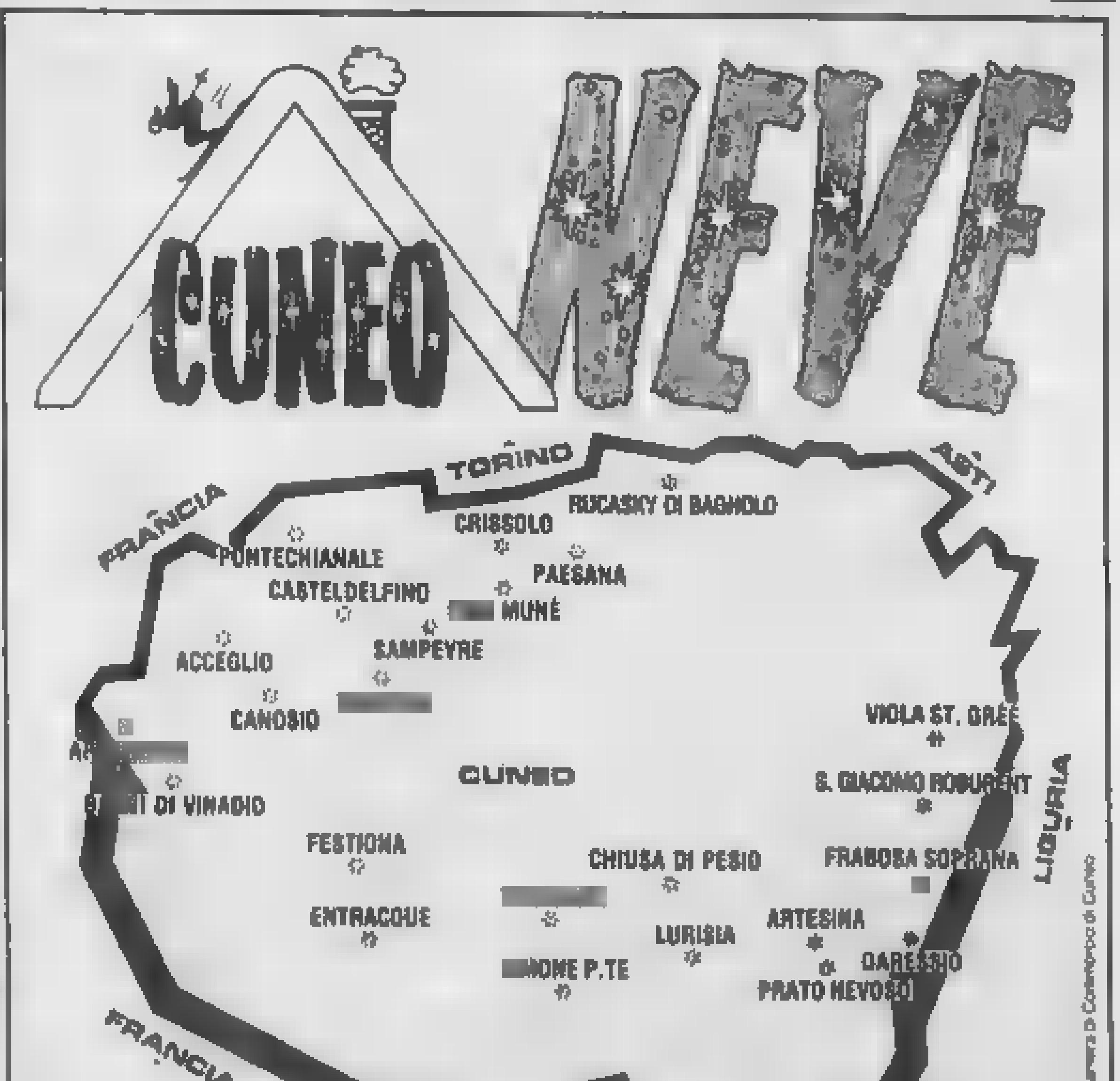
ISTITUTO
LABOR
Direzione g[redacted]
Via Intra [redacted] - Tel. 02-607.19.81 - MILANO
corsi diurni, preserali [redacted] serali di preparazione agli esami [redacted] di recupero anni
PERITI
ELETTRONICI - MECCANICI - ELETTROTECNICI - LICEO LINGUISTICO - AGRARI - GEOMETRI - AZIENDALI - RAGIONIERI
corsi accelerati per esami in sede statale di:
MATURITA' PROFESSIONALE
- ASSISTENTI [redacted] COMUNITA' INFANTILI
- TECNICO DELLE IND. ELETTRICHE ED ELETTRONICHE
- ODONTOTECNICO
VIDEOCORSI
— Lezioni videoregistrate
— Possibilità noleggio videoregistratore
— Controllo periodico rendimento in sede
[redacted] scolastiche
MILANO - Via Intra 3 - Telef. 607.19.81
ALESSANDRIA - Via Pistoia 17 - Tel. 40.713
CASALE M. - V. XX Settembre 2 - T. 72.463
OVADA - Piazza S. Domenico 3 - Tel. 81.369
TORTONA - V. del Seminario 3 - T. 861.301

PER HOTEL [redacted] CASALE
cercasi personale
referenziato e qualificato:
MAITRE
PORTIERE
BARMAN
AIUTO CUOCO
LAVAPIATTI
CAMERIERE AI PIANI
CAMERIERI [redacted] SALA
FACCHINO
Telefonare al numero 0142/71.701
Orario: 9-12 e 15-19

[redacted]
POZZOLO FORMIGARO
Avviso di indicenda gara
ai sensi della Legge 2-2-73 n. 14
L'Amministrazione comunale di Pozzolo Formigaro intende procedere mediante appalto concorso ai sensi della delibera ... del Consiglio comunale di Pozzolo Formigaro alla gara per l'aggiudicazione dei lavori ... di costruzione ... nonché di un progetto ... infrastrutture ... comunale.
...
IL SINDACO
(Dott. G. Mosino)

DOVEROSO RINGRAZIAMENTO
...

NIGHT ODEON
... Vercelli
STREEP
... 0161/316 238



SI SCIA DI PIU' SI SPENDE DI MENO
● [redacted] STAZIONI INVERNALI ●
140 IMPIANTI RISALITA ■ 450 KM PISTE
200 MAESTRI SCI e oltre 6.000 POSTI LETTO
VIENI ANCHE TU !?

Aperto ieri mattina il traffico nei due sensi al traforo del Monte Bianco

Ripartono i [redacted] giorni I primi [redacted]

Libera circolazione anche oggi e domani - I servizi di emergenza continuano - Turni continui dei doganieri

Traforo del Monte Bianco. I camion [redacted]no appena ripreso la marcia (Foto De Tomaso)

Courmayeur. Il traffico è ripreso nei due sensi da e per il traforo del Bianco (Foto De Tomaso)

NOSTRO SERVIZIO

AOSTA — Il «blocco» degli autotrasportatori è durato nove giorni, ed è stato il più lungo finora mai avvenuto: da ieri mattina i camion hanno ricominciato a passare lungo il traforo del Monte Bianco nei due sensi. Le autorità francesi avevano avvertito alle ore 9 la [redacted]idenza della giunta regionale che gli autotrasportatori avrebbero consentito la ripresa del traffico commerciale.

Il presidente Augusto Rollandin verificava subito che i servizi doganali fossero [redacted] rafforzati, richiedendo inoltre che nelle giornate di oggi e [redacted] le operazioni si svol[redacted] sempre all'autoporto anziché al traforo. Con un decreto stabiliva poi che la circolazione degli autoarticolati era consentita anche oggi e domani.

Tutti i servizi di emergenza disposti dalla Regione con la Protezione civile e la collaborazione dei diversi Corpi e istituzioni continuano però a funzionare regolarmente. Ai camionisti che non sono ancora partiti [redacted] perché la strada era intasata, [redacted] stati distribuiti i «buoni» pasto. E' [redacted] anche definita una convenzione con gli alberghi diurni per consentire agli autotrasportatori di accedere ai bagni e [redacted] docce. I mezzi messi a disposizione dall'Usl per i casi di urgenza [redacted] pronti a intervenire. Funziona sempre il servizio informazioni presso l'autoporto di Pollein.

I primi a partire sono stati i seicento camion fermi poco dopo Courmayeur. Alcuni autotreni abbandonati [redacted] ancora fermi e si attende ora il ritorno [redacted], che forse sono rientrati in patria con i pullman [redacted] il treno. Soprattutto si tratta di tunisini che [redacted] le autorità [redacted]no di rintracciare.

Occorre dire che il [redacted] dei camion, al di là dei problemi connessi con il disagio degli autisti e con l'agitazione dei funzionari di dogana, non ha creato in Valle particolari problemi al funzionamento delle stazioni turistiche. Anche in queste fine settimana tutte le [redacted] sciistiche, Courmayeur compresa, sono regolarmente aperte e raggiungibili sia in auto sia in pullman. Il traffico autostradale non presenta particolari difficoltà, né impedimenti.

I doganieri della [redacted]zione di Aosta, dopo la decisione [redacted] nazionali di sospendere l'astensione [redacted] ore straordinarie in seguito alle assicurazioni avute dal governo, «ritenendo le proposte insufficienti e inadeguate mantengono lo stato di agitazione». «Teniamo però conto — dice un comunicato — dei problemi che si sono creati alla frontiera francese, «per motivi esclusivamente umanitari e nell'intento di mettere in evidenza il senso di responsabilità della categoria [redacted] deciso di garantire l'apertura dei transiti ai trafori per le 24 ore con turni di sei ore da concordare».

«Per gli autocarri in transito sarà assicurato il servizio all'autoporto di Pollein e al traforo, mentre per gli sdoganamenti il servizio rimarrà in funzione soltanto dalle 8 alle 14 senza ore straordinarie. «Pertanto — conclude il comunicato — continua lo stato di agitazione».

Il traffico commerci[redacted] in Valle riguarda per il [redacted] per [redacted] il «transito», e soltanto per il 30 per cento lo sdoganamento. Può darsi che vi siano problemi per i [redacted] fermi lungo la statale e l'autostrada che dovranno fare i documenti a Pollein. Si tratterà di sostare ancora qualche ora in più dopo nove giorni di attesa.

I camion italiani che sono rientrati in patria invece di proseguire verso la destinazione stabilita e scritta sui documenti doganali e dove era diretta la [redacted] hanno ottenuto un «permesso» speciale in quanto non avrebbero potuto rimpatriare senza prima aver portato il carico a destinazione.

Gli autotrasportatori hanno mostrato in frontiera i documenti del sindaco del Paese presso il quale [redacted] bloccati che attestavano come la merce fosse avariata, non potevano venderla e quindi erano costretti a ritornare in Italia.

In un primo tempo erano sorte contestazioni, in quanto i doganieri non volevano lasciare passare i camion. Poi la direzione di Aosta ha autorizzato il «permesso» speciale, previa consegna d'una fotocopia dei documenti.

Ieri [redacted] poche le auto che circolavano lungo la statale Aosta-Monte Bianco. La Pro[redacted] civile è riuscita a rintracciare un camionista di Pessy, Martial Pellot, dopo un appello del sindaco Robert Fournier. In poche ore è stato rintracciato il [redacted] del giovane camionista e si è accertato che era partito in auto con alcuni colleghi per la Francia. La famiglia aveva chiesto con insistenza sue notizie.

Qualche disguido al tunnel è sorto perché la polizia di frontiera è stata costretta a far passare per primi i camion che si trovavano allineati in seconda fila, quindi erano arrivati dopo. Ma non c'era altra possibilità se si voleva far transitare i veicoli che stavano tornando dalla Francia.

Nella prima ora è avvenuto [redacted] di «scambio» tra italiani e francesi, sono stati fatti [redacted] per primi 150 italiani, per poter liberare un ampio tratto di stra[redacted] ne sono [redacted]50 dalla Francia.

Beatrice Mosca

[redacted] contributo agli artigiani

AOSTA — Scade oggi il termine per la presentazione da parte degli artigiani delle domande di contributo «una tantum» prevista dalla legge regionale del 9 dicembre, numero 73.

La normativa [redacted] l'erogazione di somme di denaro alle imprese artigiane che abbiano stipulato, prima del 31 maggio 1982, contratti di finanziamento agevolato con l'Artigiancassa le cui condizioni siano variate a seguito dell'aumento dei tassi di interesse.

Distrutti il bar e la hall dell'albergo [redacted] 1ª categoria

Courmayeur, [redacted] incendio all'hotel «Les [redacted]»

Le fiamme provocate dallo scoppio d'una lampadina e da corto circuito

COURMAYEUR — Un incendio ha distrutto il bar e la hall dell'Hotel Les Jumeaux di Courmayeur, in via Circonvallazione 40. Le fiamme sono divampate all'improvviso verso le ore 20, creando notevole panico tra le persone presenti nell'albergo. Non vi sono stati feriti. Tutti gli ospiti sono riusciti a mettersi in salvo aiutati dal personale di servizio.

I carabinieri di Courmayeur hanno aperto un'inchiesta per accertare con precisione le cause dell'incendio. I danni, anche se non ancora valutati, sono ingenti. L'Hotel Les Jumeaux è un albergo di prima categoria aperto da appena due mesi.

Le strutture portanti dell'edificio, secondo le perizie dei tecnici, non sono state danneggiate. Non si fanno previsioni per il momento sui tempi necessari a ripristinare i locali danneggiati, ma il personale sta procedendo a annullare tutte le prenotazioni.

Dalle prime indicazioni l'incendio sarebbe stato provocato, secondo quanto dichiarato dagli inquirenti, dallo scoppio d'una lampadina e dal successivo cortocircuito. Le fiamme avrebbero avuto facile esca sulla moquette e sulle suppellettili.

Il fuoco è divampato nel bar che si trova nel seminterrato dell'edificio e ha un'uscita di sicurezza che dà direttamente sulla s[redacted]. Proprio [redacted] verso questa porta si [redacted] messe in salvo le persone che si trovavano nel locale.

Parecchi clienti, infatti, erano riuniti nel [redacted] per prendere l'aperitivo: hanno visto all'improvviso levarsi una fiammata dallo scoppio della lampadina e il corto circuito, quindi [redacted] divampare l'incendio. Le [redacted] assumevano proporzioni allarmanti, favorite dai rivestimenti in legno delle pareti e dalle moquette dei pavimento.

Veniva dato l'allarme ai vigili del fuoco di Courmayeur: l'intervento era pressoché immediato, ma il fuoco aveva già distrutto completamente il bar. L'ondata di calore intensa distruggeva poi la hall, che si trova proprio sopra il bar.

Intervenivano anche due autobotti dei vigili del fuoco di Aosta e soltanto dopo un'ora l'incendio poteva essere te[redacted]nuto sotto controllo, quindi spento. I carabinieri hanno escluso il gesto doloso e in base alle testimonianze, confortate [redacted] primi rilievi, attribuiscono l'incendio a un corto circuito.

m. r.

«Finaosta anticipi i soldi attesi dai cassintegrati»

AOSTA — Il gruppo dei consiglieri regionali del pci ha presentato una proposta di legge che prevede un intervento della Finaosta per anticipare i soldi ai lavoratori in cassa integrazione. La [redacted] ma [redacted] utilizzare è [redacted] quattro miliardi di lire.

«Le spettanze ai cassintegrati [redacted] erogate [redacted] l'Inps dopo il decreto del [redacted] stero del [redacted] — [redacted] il capogruppo comunista Demetrio Mairica — e adesso ci sono tempi di attesa anche [redacted] un anno. I dipendenti della Sir di Arnad hanno dovuto aspettare tredici mesi prima di avere i soldi. Per questo chiediamo che la Finaosta, che ha contributi di tutti i [redacted] tante aziende, con [redacted] nei [redacted] sempre valide, intervenga [redacted] a favore dei lavoratori».

I [redacted] isti tengono a [redacted] che la Finaosta dovrebbe fare soltanto anticipazioni: nel momento in cui i lavoratori riceveranno i soldi dall'Inps dovranno restituire quanto avuto in prestito. «La [redacted] a carico [redacted] Regione quindi — [redacted] — sarebbe soltanto quella degli interessi e non l'intero importo dei quattro miliardi di lire, che è la cifra da noi quantificata come necessaria per intervenire, ogni anno, nei confronti dei cassintegrati di tutta la Valle».

La proposta di legge adesso dovrà essere vagliata [redacted] commissioni consiliari e potrà essere votata in assemblea fra circa un mese.

Il pci aveva proposto una iniziativa dello stesso [redacted] alla fine della passata legislatura, ma la legge era stata esaminata, spiega Mairica, «nell'ultima ora dell'ultima riunione e frettolosamente accantonata. [redacted] auguriamo che adesso [redacted] attentamente valutata la nostra [redacted] proposta aperta».

b. bas.

Presentato domani sera alle 21 al Circolo Sant'Orso

Il caso del «mago» Pleod in un film documentario

Il caso del conte di Pleod e della nobildonna Arnod d'Entrèves, figure storiche e protagonisti emblematici del Carnevale di St-Martin de Corléans, è anche [redacted] un filmato di Patrizio Vichi, «Processo per magia. Aosta 1729», presentato domani sera, alle ore 21, presso il salone S. Lorenzo [redacted] Circolo culturale St-Orso.

Il mediometraggio [redacted] Vichi, un'opera [redacted] documentario e metà finzione, realizzata in «super 8» secondo costi ridottissimi e con l'interpretazione di attori dilettanti per le scene in costume, si basa su una ricerca storica dello stesso regista.

«Sulla vicenda del conte [redacted] Pleod — afferma Vichi — esisteva solo la pubblicazione della sentenza [redacted] le trascrizione fattane [redacted] storico André Zanotto in un libro del [redacted]. Una serie di ricerche, [redacted] nell'archivio storico regionale e negli archivi delle parrocchie, [redacted] ha permesso di trovare altri documenti inediti relativi [redacted] storia del processo (elenchi di conti per spese processuali) e alla vita privata del Pleod (lettere e contratti di compravendita [redacted] terreni)».

[redacted] un grande passo avanti nella ricostruzione [redacted] nell'interpretazione della vicenda è stato fatto, spiega Vichi, ritrovando l'originale della «ammenda onorevole», [redacted] frazione pubblica e [redacted] testamento per tutti [redacted] che erano condannati per «magia, sacrilegio e lesa maestà divina».

«La mia versione degli avvenimenti — prosegue Vichi — non vuole essere la verità [redacted]: è solo un'ipotesi [redacted] leggenda e realtà, [redacted] le altre che sono state fatte». C'è infatti chi ha considerato il conte un astuto uomo di mondo, chi invece lo ha preso per un povero sempliciotto travolto da fatti più grandi di lui.

«Per me — conclude il regista — egli non [redacted] che [redacted] uomo del suo tempo, che credeva nelle pratiche magiche [redacted] ci credevano [redacted] (compresi i preti e i giudici che lo condannarono), [redacted] in più una [redacted] componente di sfortuna. Chi che lo tradì, infatti, furono il desiderio imperioso di avere eredi e l'invidia dei suoi concittadini per motivi di interesse. La sua ricchezza già molto consistente per tradizione familiare era da lui stata incrementata tramite l'attività [redacted] amministratore di beni di nobili ed ecclesiastici».

Al film sul conte farà seguito «Rivus villae, canali della vecchia Aosta», un cortometraggio documentario dello stesso Vichi sui corsi d'acqua che scorrevano fino al 1935 nelle vie di Aosta.

l. b.

Successo delle musiche popolari ai Concerts de Prestige

Anche il [redacted] con i tre cori canavesani

AOSTA — Interamente dedicato [redacted] canto popolare, il «Concert de prestige», di sabato 14 febbraio, ha attirato, nella sala delle manifestazioni del Palazzo regionale, [redacted] folto pubblico, venuto ad applaudire le due formazioni locali, il [redacted] Enel, la Corale «Neuventse» di Nus, e i gruppi corali ospiti, il Coro Baiolegna di Baio Dora, i cantori di Loranzè e le canterine di Pavagnasco diretti da Amerigo Vigliermo.

[redacted] dall'assessorato [redacted] alla Pubblica Istruzione, in [redacted] con l'[redacted] musicale, i «Concerts de prestige» di quest'anno erano cominciati sabato 4 febbraio con un recital polifonico di grande interesse, contrassegnato, accanto al [redacted] di Arvier e al coro femminile «Città di Aosta», [redacted] ed entusiasmante esecuzione del [redacted] Turritano di Porto Torres.

Nella seconda serata, d[redacted] all'espressione corale popolare, avevano cantato il Coro di Verrès, il Coro «Printemps» e il gruppo «La [redacted]gnola» di Biella.

Il concerto [redacted] sabato scorso [redacted] in [redacted] una compita [redacted]ione del Coro Enel, diretto da Luigi Morandini, e una felice prestazione della Corale «Neuventse» diretta da David Mortara, che è apparsa in piena forma per ciò che concerne la coesione e la qualità sonora del [redacted]gio vocale.

La fase finale del recital è stata tuttavia simpaticamente monopolizzata dai gruppi canavesani che da anni [redacted] dedicano al recupero più integ[redacted]e possibile della loro tradizione [redacted]. E, nel concerto [redacted] hanno effettivamente dimostrato di averne c[redacted] [redacted] lo spirito, realizzandone la lettera [redacted] per frase, nella consapevolezza infallibile dello [redacted] e [redacted] tempo esatto.

Contagiato dall'effervescenza ritmica e sonora di esecuzioni [redacted] spontanee e intelligenti, il pubblico [redacted] [redacted] per unirsi con il c[redacted] ai tre cori canavesani, in un significativo e divertente momento socializzatore.

L'ultimo concerto della rassegna [redacted] polifonico, si svolgerà sabato [redacted] marzo nella chiesa parrocchiale di Châtillon, alle ore 21. Vi parteciperanno «Les chanteurs [redacted] Aymavilles», il Coro Cral Cogne e il «Coro Città di Milano».

e. l.

Aosta — L'Usl ha comunicato che sono stati riaperti ad Aosta gli ambulatori di quartiere Dora, viale Europa e quartiere Cogne. Questi gli orari dal lunedì al venerdì: quartiere Dora, dalle 8,30 alle 10; quartiere Cogne, dalle 10,30 alle 12,30; viale Europa, dalle 14,30 alle 16,30. Dovrebbero anche essere riaperti quanto prima i consultori ostetrico-ginecologici.

TACCUINO

AOSTA

CORSO: I [redacted] dell'Anno 2072, regia di Lucio Fulci, con J. Martin, F. Wilkerson, C. Cassinelli (Italia 1983) — Alla conquista dei [redacted] campo[redacted] telecomunicazioni le multinazionali [redacted] battaglia in una Roma [redacted]. Unica nota positiva le bizzarre scenografie.

GIACOSA: Gabriela, regia di Bruno Barreto, con M. Mastroianni, S. Braga (Brasile 1983) — Ragazza libera e anticonformista porta lo scompiglio nella vita di una cittadina della provincia brasiliana degli Anni 30.

ITALIA: Come ti ammazzo un killer, regia di Michael Ritchie, con W. Matthau, R. Williams (Usa 1983) — Per sfuggire alla vendetta di un pericoloso criminale, due sprovveduti cittadini si addestrano ad un corso di sopravvivenza gestito da una setta.

LUX: Il giorno dopo, regia di Nicholas Meyer, con J. Robards (Usa 1983) — La tragica esistenza quotidiana dei sopravvissuti alla catastrofe nucleare in una città degli Stati Uniti.

SPLENDOR: Gorky Park, regia di Michael Apted, con J. Hurt, L. Marvin, J. Pacula (Usa 1983) — Poliziotto russo scopre sotto la neve di un parco moscovita tre cadaveri sfigurati. Il Kgb ostacola le sue indagini. Buon giallo d'azione.

[redacted]

DES GUIDES: Il petomane, regia di Pasquale Festa Campanile, con U. Tognazzi, M. Melato (Italia [redacted]) — Artista [redacted] «particolari qualità» al salone di Moulin Rouge durante la Belle époq[redacted] elegante ricostruzione storica.

COURMAYEUR

[redacted] BIANCO: Flashdance, regia di Adrian Lyne, con J. [redacted] M. Nouri, B. Rodhes (Usa 1983) — Giovane operaia realizza il suo sogno di diventare danzatrice classica, musiche e [redacted] coreografie travolgenti.

VERRES

IDEAL: Nati con la camicia, regia di E. B. Clucher, con B. Spencer, T. Hill (Italia 1983) — Due vagabondi scambiati per agenti sfruttano la situazione a loro vantaggio. Cazzotti e comicità elementare.

[redacted]

Aosta: «Tesecc», via Chambéry, «Agip», corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip», viale Piemonte.
La Salle: «Ip», sulla statale 26.
Morgex: «Total», località Marais.

IL TEMPO

Tendenza fino alle 13 di domani: [redacted]. Temperature di ieri: min. —4, max 0. Umidità [redacted]. Vento calmo.

RADIO E TV

RADIO 2

17,10 Vois de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle: Concerto di S. Ilario e Marc Recitazione di Carlo Rossi
14,30 Vois de la Vallée

RADIO V. D'AOSTA

[redacted] Dai giornali di stamane
7,30 Oroscopo
8,20 Spettegoliamo un po', consigli utili
9 — L'isola in libertà
10,30 Come eravamo
11 — Aperitivo in musica
13 — Caccia al personaggio, quiz settimanale
14 — Discoteca con Marco
16 — Classifica dei più richiesti
17 — I dischi più belli in discoteca
18,45 Il Vangelo della domenica
19 — Taccuino della sera
20 — Concerto grande per Napoli
21 — Musica italiana dedicata a te...
23 — Notturno di Radio Valle d'Aosta

ANTENNE 2

11,30 Platine 45
12 — A nous deux
12,45 Antenne 2 midi
13,35 La vie secrète d'Edgar Briggs
14 — La course [redacted] du monde
14,55 Les jeux du stade
17 — Terre des bêtes
17,30 Récré A2
17,50 Les carnets de l'aventure
19,10 D'accord pas d'accord
19,40 Le théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20,35 Champs Elysées
22,05 Les enfants du rock
23,20 Edition de la nuit

TV 3

19,10 Tg3 Regionale

TV SUISSE ROMANDE

13 — Téléjournal
13,10 Ecoutez voir
13,40 Le temps de l'aventure
14 — Temps présent
16,10 Yeti Quoi
16,35 Bali et les secrets de Tongaran
17,40 L'antenne est à vous
18 — La course autour du monde
19 — Bouffonie 80-82
19,20 Loterie suisse à numéros
19,30 Téléjournal
20,05 Kojak
21 — Jardins divers
22,10 Téléjournal
22,20 Sport
23,25 Une [redacted] et un fusil, film

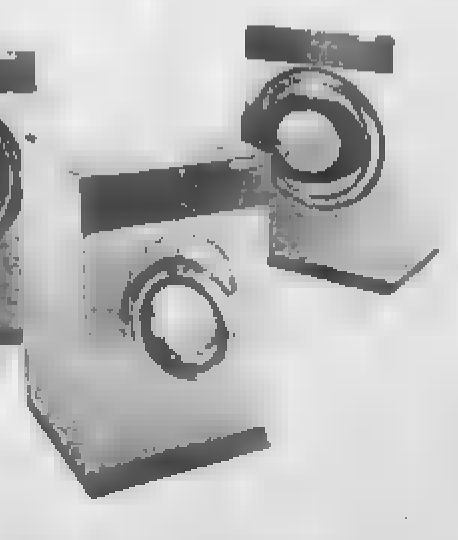
studio RG
0166 2424
CEDE
TRATTORIA
conduzione familiare con alloggio
PASTICCERIA - BAR
complementi ed attrezzature rinnovati unica in paese turistico
ALIMENTARI BAZAR - GIORNALI
lab. 1-VI-XIV in bassa valle
ALIMENTARI - LATTERIA
esclusivo e supermercato in Aosta
ALBERGO
30 posti letto ristorante per 60 persone e bar in stazione turistica di media importanza. Pagamento 50% contanti. Saldo dilazionato
CONFEZIONI
BAMBINO E GIOCATTOLI

MOOG'S CLUB
AOSTA - C.SO IVREA - Tel. 40.757
QUESTA [redacted] alle [redacted] 21,30
BALLO LISCIO
CON L'ORCHESTRA
«I [redacted]»

[redacted]
GARAGES semplici [redacted] doppi
MAGAZZINI artigianali
CENTRO AOSTA
[redacted] COMBIN
di GOMIERO & PIVOT
Tel. 0165/33.348

ZANUSSI
Lavabiancheria ZANUSSI.
Articolata su ben 40 modelli,
[redacted] gamma di apparecchiature
ZANUSSI per il lavaggio dei
tessuti è la risposta più ampia,
specialistica [redacted] completa.
Ciò significa che [redacted] in grado [redacted]
risolvere tutti i pur diversi
molteplici problemi [redacted] alberghi,
ristoranti, ospedali, comunità [redacted]
lavanderie industriali.

Lavare
per pochi o per tanti
ma sempre rapidamente
efficientemente
[redacted] economicamente.



Quando la soluzione di certi problemi è ottenibile
solo disponendo di efficienza ed affidabilità:
Lucchetti
Châtillon
via E. Chanoux, 176
tel. 0166-61.490
Ao[redacted]
via Pangi, 164
0165-552.476
Zanussi Grandi Impianti spa

Dal 2 al 7 [redacted] Pont-Saint-Martin dovrà cambiare nome

Rio de Ponteiros, Carnevale diventa una notte di [redacted]

Già scelti i personaggi della carrellata storica - Allegra sfilata «alla brasiliana»

Renzo Fasano, Sandro Juglair, Marco Nitri e Piero Enrietti presidente Pro Loco, Diavolo, S. Martino, Console (F. Muraglia)

PONT-SAINT-MARTIN — «Una noce de folia — Carnaval do Rio de Ponteiros», più semplicemente [redacted] allegra sfilata brasiliana aprirà venerdì 2 marzo a Pont-Saint-Martin i festeggiamenti del 74° Carnevale storico.

«Centinaia di persone in maschera — dice il presidente della Pro Loco, Renzo [redacted] [illegible] [redacted], [redacted], daranno il benvenuto [redacted] Carnevale e a tutti l'opportunità di tra[redacted] qualche momento in allegria, dimenticando almeno per qualche ora, i problemi legati al lavoro che per molti di [redacted] Pont-Saint-Martin, purtroppo [illegible]».

Le [illegible] [redacted] la [redacted] riuscita dei festeggiamenti sono ottime: basti pensare al [redacted] scelto dalla Pro Loco per vestire i panni del console Appio Claudio, che accompagnerà la «misteriosa» Ninfa del Lys.

L'identità della «regina» del Carnevale sarà svelata [redacted] la sera di sabato [redacted] quando l'attesa protagonista della «noce de folia» farà la sua apparizione sul [redacted] di piazza IV Novembre. Il console sarà impersonato [redacted] Piero Enrietti simpaticissimo [illegible] conosciuto in Bassa Valle [illegible] per creare allegria. Nelle vesti di San Martino, la cui arguzia secondo la leggenda gli permise di sconfiggere il dia[redacted] sarà Marco Nitri [illegible] campo automobilistico. A impersonare, invece, il Diavolo sarà [illegible] Sandro Juglair, [redacted] dipendente dell'Ilssa Viola e [illegible].

Mentre rimane «segreto» il nome della fanciulla che darà vita alla Ninfa [redacted] quelli delle due [illegible] Elena Garda, [illegible] all'istituto magistrale di Aosta e Anna Caffaro, diciassettenne [illegible] [redacted] pubblico.

Scelti i personaggi, si lavora comunque ancora molto nella sede della Pro Loco per preparare gli ultimi [redacted]. «Nell'organizzazione del Carnevale non c'è mai fine — dice il presidente Renzo Fasano — anche perché ogni anno si cerca di fare meglio del precedente».

«Quest'anno poi — continua Fasano — [redacted] il grande entusiasmo che accompagna sempre il Carnevale [illegible] la manifestazione.

«Abbiamo avuto infatti alcuni problemi — aggiunge Renzo Fasano — soprattutto perché il peso dell'organizzazione [redacted] e [redacted] da poche persone, che forse bastavano come numero negli [redacted] passati, ma ora sono insufficienti vista la dimensione che ha assunto il nostro Carnevale».

Al [redacted] programma dei festeggiamenti, che si concluderà il 7 marzo, sono state apportate sostanziali modifiche. «Infatti [redacted] previsto — spiega Fasano — [redacted] non vi siano interruzioni nei festeggiamenti da venerdì 2 marzo a mercoledì 7. Si è poi abolita la disfida del lunedì, che [redacted] impegnati [redacted] lancio, non soltanto simbolico, di patate tra i "Romani" e i "Salassi". Abbiamo inoltre aumentato il monte premi per i gruppi e i carri allegorici che parteciperanno alle sfilate di domenica e martedì».

«Per il resto — aggiunge il presidente della Pro Loco di Pont-Saint-Martin — il programma rimane inalterato rispetto alle edizioni precedenti con l'inclusione di serate danzanti [redacted] belli [redacted] maschere per adulti e bambini, l'ormai tradizionale lotteria [redacted] crociera in palio, la caratteristica fagiolata e la [redacted]zione di polenta e merluzzo in chiusura del Carnevale».

«Il nostro in[redacted] — [redacted] clude Renzo Fasano — non è [redacted] Carnevale squisitamente ispirato e improntato alla storia, ma il divertimento è garantito».

Walter Barbero

Molti campi coperti dalla [redacted]

Tre sole partite in 2ª categoria

Un campionato di calcio che procede a stento

AOSTA — Nel campionato di calcio di Seconda Categoria si continua a procedere in maniera molto stentata e, a causa dell'ultima nevicata caduta sui campi dell'Alta Valle, saranno ancora parecchie le partite che non potranno avere regolare svolgimento.

Il [redacted] prevede infatti il recupero del [redacted] turno del girone di ritorno, non si giocherà però certamente l'incontro Morgex Carbo-Verrès, che all'[redacted] vide il successo dei verrezziesi per 3-0 (reti di Avondoglio e di Mosca), così come non si potrà disputare la partita Aspi Eller-Barre Chezallet (vinse all'andata il Barre per 2-1, con reti di Carlo Ammendola e Neri, autorete su tiro di Neri).

Impossibile anche l'incontro Saint-Marcel - Bellavista, vinto all'andata dall'undici valdostano con reti di Champion e Giannelli, molta neve ancora sul terreno del comunale di Gressan, per cui non sarà possibile il confronto tra Gressan e Pont-Donnaz vinto all'andata dal [illegible] per 1-0 con rete di Provenzano. Si giocheranno:

Issogne - Saint-Pierre. Nel turno d'andata l'Issogne si impose con il netto punteggio di 3-0, marcatori Lucio Pelacca e doppietta di Devolo. Per l'Issogne è il secondo impegno di questo travagliato girone di ritorno dopo avere pareggiato per 0-0 [redacted] Cretella con il Pont-Donnaz nella prima [redacted] di ritorno, conquistando [redacted] [redacted] modo la [redacted] della classifica, un primato che l'undici di Peretti vorrà certamente mantenere.

Borgofranco-Arnad. I [redacted] ospiti [redacted] casa [redacted] [redacted] tali terribilmente nella lotta per [redacted] [redacted] (penultimi in [redacted] e [redacted] rifarsi della [redacted] subita all'andata [redacted] 2-1 (reti di Raga e doppietta di Losano).

Il Borgofranco è reduce [redacted] [redacted] sconfitta esterna sul campo del Verrès per 1-0 mentre l'Arnad ha pareggiato 1-1 sul proprio terreno con il Châtillon. La squadra valdostana è in grado di fare risultato avvicinandosi alle parti alte della classifica del campionato.

Châtillon - Sangiorgese. Partita agonisticamente tutta da vedere [redacted] l'undici di Kidilisi (Châtillon) che deve assolutamente vincere per non perdere di vista la testa della classifica.

Lo Châtillon, infatti, s'impose all'andata per 2-2, si trova a due soli punti dalla capo[redacted] Issogne e vorrà confermare le sue legittime aspirazioni di vittoria finale. Tra gli ospiti molto pericoloso [redacted] mezzala Affortunato. **c. g.**

Tennis tavolo

AOSTA — Il Centro sportivo italiano San Pietro di Châtillon [redacted] per domani, con inizio alle [redacted] 9, una manifestazione regionale di tennis tavolo riservata alla categoria femminile.

Contro il Giornalino che punta ai «play-off»

La Gagliardi va ad Alba con quattro giovanissimi

Troppi gli infortunati - Frosini: «Giocheremo a uomo, in contropiede»

Luca Venzon della Gagliardi Basket segna un canestro

AOSTA — Per la sesta giornata di ritorno, del campionato nazionale di serie [redacted], la Gagliardi Basket è impegnata questa sera in trasferta ad Alba dove affronterà il Giornalino squadra [redacted] e in corsa per la conquista di un posto nei play-off e quindi avversario quasi proibitivo per gli aostani.

I padroni di casa vinsero già ad Aosta, all'andata, per 71-82 e anche per questo secondo incontro i pronostici vedono favoriti [redacted] [redacted]. Le [redacted] squadre [redacted] entrambe [redacted] [redacted] un successo esterno: la Gagliardi si è imposta infatti a Viareggio [redacted] il Giornalino è [redacted] tura a vincere in casa dell'Acqueport, squadra al terzo posto della classifica generale.

Durante la settimana il trainer Frosini [redacted] svolto una serie di allenamenti molto intensi e il morale dei ragazzi, dopo la [redacted] vittoria esterna dell'ultimo turno, è altissimo. «Supponiamo che contro il Giornalino sarà [redacted] [redacted] — dice l'allenatore Frosini — però la [redacted] ha recuperato in maniera completa sotto l'aspetto psicologico e quindi ritengo che, [redacted] le difficoltà [redacted] tecniche che stiamo attraversando per l'indisponibilità di alcuni giocatori per noi fondamentali, la partita di questa sera possa anche diventare meno difficile di quanto il pronostico faccia dire».

Mancano sempre alla Gagliardi i vari [illegible], Diodato, Zardo e Porcedda, quest'ultimo però in netto recupero per cui [illegible] un altro «junior» proveniente dalla seconda squadra della Gagliardi, e precisamente Marco Albino (classe 1966).

I giocatori «giovanissimi» della prima squadra diventano perciò quattro e cioè: Luca Ferrari, Marco Albino, Sergio [redacted] Muzio, del 1966 e Paolo «Ciccio» [redacted] del [illegible].

«[redacted] squadra è però in ottime condizioni di forma — sottolinea Frosini — e abbi[redacted] creato un sufficiente amalgama all'interno tra i ragazzi e [redacted] "[redacted]", i vari Venzon, Enderami, Tournoud, Sartore, Schiavi».

«Dopo la vittoria esterna sul [redacted] del Viareggio — continua il tecnico [redacted] Gagliardi —, abbiamo ritrovato una certa tranquillità, soprattutto sul piano psicologico, perché le possibilità di salvarci dalla retrocessione sono diventate più concrete».

«L'incontro con il Giornalino lo consideravamo già quasi proibitivo nel nostro calendario — dice ancora il trainer —, ora però abbiamo la possibilità di giocare in maniera meno [redacted] anche perché possiamo permetterci di perdere mentre il Giornalino deve assolutamente vincere se vuole rimanere in corsa per i play-off».

«Gli albesi hanno molti giocatori alti — conclude Frosini — e l'Indoranze avrà brutte gatte da pelare a [illegible]. Noi cercheremo "a uomo" [illegible], e giocheremo in contropiede, cercando di [illegible] i "lunghi" [redacted] la nostra velocità». **c. g.**

Folta la presenza degli atleti valdostani a Capracotta

Fondo, campionati [redacted] per juniores ed aspiranti

Oggi si disputeranno le competizioni individuali e domani le staffette

Elena Fosseret — Daniele Oliier

AOSTA — Cominciano stamane a Capracotta, [redacted] provincia [redacted] Isernia (Molise), i campionati italiani aspiranti [redacted] e femminile) e juniores (femminile) di fondo, organizzati nella località appenninica per celebrare il [illegible] anno di fondazione dello Sci Club Capracotta.

Folta la presenza degli atleti valdostani che hanno svolto a Saint-Barthélemy, agli ordini dei tecnici regionali [redacted] Favre e Sergio Favre, l'ultimo [redacted] allenamento collegiale. Questi i nomi [redacted] rappresentanti [redacted] valdostani: Myriam Brocard, Lea Cavagnet e Bruna Cava[redacted], dello S.C. Gran Paradiso, Rosella Brulard (S. C. St-Barthélemy); Marina Cattani ed Elena [redacted] (S. C. Morgex); [redacted] Nicolussi [redacted] C. Valtournenche); Adriana Armand [illegible] (C. Barre) e Lucia [illegible] (C. Pallere).

Nel settore maschile saranno [redacted] [redacted] Fabio Ghisafi (S. C. [illegible]) [redacted] Godioz (C. [redacted] Godioz); [redacted] Gontier (S. C. Champorcher); Mauro Na[redacted] (S. C. Amis de Verrayes) e Daniele Oliier [redacted] C. Morgex).

Nella giornata odierna [redacted] disputeranno le gare individuali, mentre domani i campionati si concluderanno con le staffette maschile (3x8 chilometri) e femminile (3x5 chilometri). Vediamo brevemente la situazione nelle varie categorie.

Aspiranti femminili. [redacted] atlete valdostane che [redacted] la possibilità di conquistare piazzamenti [redacted] rilievo [redacted] Liliana Nicolussi (campionessa valdostana di categoria), Myriam Brocard e Marina Cattani. La grande favorita è Lorella Bazon, già vincitrice lo scorso anno, a Conca dei Farpari, dove il miglior risultato delle nostre fondiste fu ottenuto [redacted] Lea Cavagnet, tredicesima, mentre [redacted] Brulard fu sedicesima.

Aspiranti [redacted] [redacted] in gran [redacted] forma attuale, [redacted] Gaudenzio Godioz sia Daniele Oliier possono [redacted] in zona medaglia tentando magari di conquistare un titolo italiano di categoria, che vide l'ultimo nostro campione nel 1974 quando vinse Remo Brocard. Gran favorito è Silvio Fauner, ma i nostri ragazzi possono anche creare grosse sorprese.

Juniores femminili. Tra le nostre rappresentanti, è certamente Fazzarina Gabriella Carrel quella in grado di conquistare un risultato molto vicino alle posizioni del podio. I favori del pronostico sono per la olimpionica Paola Pozzoni (campionessa uscente) e [redacted] Klara Angerer.

Lo scorso anno le migliori valdostane furono la Carrel, che si era piazzata al quinto posto e Adriana Armand giunta [redacted]. Le altre fondiste che possono ben figurare sono Elena Fosseret, Rosella Brulard [redacted] Cavagnet, Adriana Armand e Bruna Cavagnet.

Nella staffetta femminile l'anno scorso il comitato valdostano giunse quinto assoluto [redacted] con Lea Cavagnet, Adriana Armand e Gabriella [redacted], mentre i maschi furono soltanto decimi, con Fulvio Bovet, Leonardo Follis e Corra[redacted].

La Valle d'Aosta vinse il titolo italiano aspiranti [redacted] staffetta maschile nel 1973, con Leo Vidi, Franco Blanc, Elvio Venturini e Fabio Cavagnet, mentre nel settore femminile l'unico titolo italiano aspiranti è stato conquistato da un'atleta valdostana con Alberosa Ronc, nel 1975. **c. g.**

La gara aperta a tutti, cittadini e valligiani

Valtournenche, [redacted] slalom per il trofeo don Tafuri

[redacted]NENCHE — Organizzata dai giovani dell'Oratorio San [redacted] di Maen, con la collaborazione della Scuola di sci e dell'Azienda di soggiorno [redacted], si [redacted] domani [redacted] a Valtournenche (pista Baracconi), il 4° Trofeo don Tafuri, gara di slalom gigante libera a tutti, cittadini e valligiani, senza che sia necessaria l'iscrizione a uno sci [redacted].

I concorrenti, dai 10 anni in su, [redacted] suddivisi in una dozzina di categorie tra maschili e femminili. Per [redacted] che hanno anche partecipato al 3° Trofeo [redacted] di fondo a Maen, il 5 febbraio scorso, verrà stilata la classifica della combinata istituita per la prima volta quest'anno: per il cittadino primo classificato prevede [redacted] giro in elicottero attorno al Cervino offerto dalla Scuola di sci del Cervino.

Ma vi [redacted] numerosi premi per tutti e, alle 16, presso la casa colonia di Maen, verranno sorteggiati anche i vincitori dei numerosi quadri offerti da alcuni noti pittori torinesi, tra i possessori dei biglietti acquistabili [illegible] vengono effettuate le iscrizioni [redacted] San [illegible] (Orag Oasi, via Luserna [redacted] Torino e San Paolo di Maen, telefono 0166-92.302; il [redacted] andrà a favore di un istituto di ricerca sui tumori e del [redacted] Julio di Campogrande [redacted] in Brasile.

Quest[redacted] manifestazione assume [redacted] particolare significato perché [illegible] decimo anniversario della scomparsa del sacerdote cui è dedicata [redacted] Giuseppe Tafuri, una straordinaria figura di salesiano, scomparso in un incidente stradale il 24 luglio 1974 alle porte di Racconigi, in provincia di Cuneo.

Ottimo giovanissimo dalla Puglia era giunto a Cellino San Marco nel 1927, con i genitori e altri cinque tra fratelli e sorelle, in borgo San Paolo a Torino, cominciò a frequentare [redacted] dei salesiani, dove venivano a passare alcuni giovani chierici della vicina parrocchia della Crocetta. Nacque così forse in lui l'amore per don Bosco, i giovani e, forse [redacted] vocazione salesiana.

Compiuti gli studi a Bene Vagienna (Cuneo), il [redacted] a Roma nel [redacted] con una brillante [redacted] laurea [redacted] teologia alla Pontificia Università Gregoriana. Torna [redacted] lo stesso anno a Torino, dove insegnò per 18 anni materie umanistiche all'Istituto San Paolo, affiancando a quella di insegnante un'intensa attività [redacted] oratorio e sportiva, con le quali riuscì a interessare molti giovani (era appassionato di calcio e giocava sulla vando la tonaca con le mani).

[redacted] il circolo giovanile San Paolo (proseguito [redacted] da don Aldo Rabino, promotore più tardi dell'[redacted] San Paolo di Maen) e lo Sci Club San Paolo. Alla vocazione religiosa univa un sincero interessamento per i giovani dai quali era amato e seguito. Appassionato di montagna, portava spesso i giovani in escursione e in vacanza in Valle d'Aosta, per la quale aveva una predilezione particolare, nella Valtournenche, a Torgnon, e a Blanc, in Valsavarenche, dove si recava con i ragazzi [illegible]. **l. c.**

discoteca Free time
Sabato 25 febbraio 1984
Vieni a ballare con noi
e parteciperai all'estrazione di:
1 Radio portatile con [redacted]
[redacted] Radio portatili
1 Orologio [redacted] per auto
[illegible]

IN REGOLA?
Non parliamo [redacted] [redacted] del vostro organismo [redacted] regolari oppure avete problemi di stitichezza?
Allora venite in Via Croce di Città 6
NATURAL SHOP
e potrete risolvere il [redacted] problema con l'acqua [redacted] Janos, la straordinaria regolatrice del vostro intestino

SORDITA'
[redacted]
PHILIPS
(EINDHOVEN - OLANDA)

[illegible]
AOSTA — ISTITUTO RADIOLOGICO VALDOSTANO, Via G. Elter 24 - Telefono 0165-34.[illegible] [redacted] [redacted] FEBBRAIO [illegible]
NUS — FARMACIA FABBRI, Via S. Barthélemy 2 - Tel. [illegible] — MERCOLEDI' 29 FEBBRAIO 9-17
HONE — FARMACIA ROBINO, Piazza del Municipio - Tel. [illegible] — GIOVEDI' 1° MARZO
DONNAS — FARMACIA FRUTAZ, Via Roma 51 - Tel. [illegible] — GIOVEDI' 1° MARZO 15.30-18.30
CHATILLON — OTTICA SANDERE', Via A. Chanoux 26 - Tel. [illegible] — LUNEDI' 5 MARZO 9-17

AGENZIA IPPICA
ALLA [redacted] C'ERI ANCHE TU?
OK - Ti sei qualificato per il Gran Premio [redacted] domani.
Peccato per ieri.
Solamente ad Aosta oltre 600 come te. RICEVUTO?

Princi Valle
LAGO DI GARDA
A Salò in [redacted] incantevole vicino al lago vendonsi bi-trilocali e [illegible] [redacted]
AOSTA
Cedesi bar avviato L. 100.000.000 [redacted]
[redacted]
Vendesi alloggio composto di [redacted] cucinino, camera e [redacted] L. 50.000.000.
ST-VINCENT
[redacted] ampio [redacted] con servizi nuovi mq 55 L. 65[redacted]
Uscita casello autostradale
CHATILLON ST-VINCENT
Telefono (0166) 61.776 [redacted] festivi

CV
TRAPUNTE
PIUMINI
GUANCIALI
BABY TRAPUNTE
CUSCINETTI
AOSTA - VIA BREAN 35

PELLICCERIA
LES GRIFFES
Via Challand 29
ang. Via Festaz
Tel. 0165-40.261 - AOSTA
[redacted] VENDITA
[redacted]
DI PELLICCERIA
[redacted] PELLE

Alcuni esempi:

OPOSSUM	L.	990.000
VOLPE	L.	1.700.000
PERSIANO	L.	990.000
CASTORO	L.	850.000
VISONE COD.	L.	1.450.000
MARMOTTA	L.	1.800.000
AGNELLO	L.	570.000
MURMEL	L.	1.900.000
VIKINGO	L.	[redacted]

[redacted] DILAZIONATO
ANCHE CON LA CESSIONE DEL QUINTO DELLO STIPENDIO

[redacted]
DELLA [redacted]
Assessorato Turismo, Urbanistica e Beni Culturali
Sovrintendenza per i Beni Culturali e Ambientali
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
Ai sensi dell'art. 5 della Legge regionale 15 giugno 1978, n. 17, si rende noto che l'Amministrazione [redacted] della [redacted] d'Aosta procederà [redacted] una licitazione privata per l'esecuzione [redacted] lavori di manutenzione delle aree verdi di proprietà regionale.
La gara verrà esperita con le modalità previste dall'art. 1 lettera a) della Legge 2 febbraio 1973, n. 14.
L'importo dei lavori a [redacted] ammonta a L. 120 milioni.
[redacted] imprese [redacted] intendessero [redacted] dovranno far pervenire regolare domanda in [redacted] entro le ore 17.30 del giorno 12 [redacted] 1984, all'Assessorato del Turismo, Urbanistica e Beni Culturali dell'Amministrazione [redacted] gionale della Valle d'Aosta
L'ASSESSORE
(Giuseppe Borbey)

Blumax
CLUB DISCOTHEQUE POLLEIN (AO)
TEL. 0165/40.757
DOMANI SERA ALLE ORE 21,30
«PIGIAMA PARTY»
[redacted] - PREMI PER I PIGIAMI PIU' PARTY

[redacted]
EVANÇON
VERRES
TUTTE [redacted] SERE TRATTENIMENTI DANZANTI
GIOVEDI' [redacted]
TEL. 0125-92.235

AVIS
AOSTA
[illegible]

BIZERBA
LARIO

• Bilance automatiche con peso netto
• Bilance elettroniche
• Bilance elettroniche con stampante
• Bilance elettroniche misuratore fiscale

Concessionaria per la Valle d'Aosta:
TAMONE & VIVIANO
[redacted] Parigi 226 - Tel. 0165 552.740 - Aosta
Arredamenti completi per: Bar - Ristoranti - Macellerie - Alimentari ecc.

Giudicano «pretestuosa» l'agitazione del 14 marzo

Lo sciopero nella sanità Medici autonomi contrari

Minaccia di un ricorso al Tar per l'accordo raggiunto tra Regione e sindacati confederali [redacted] la ricostruzione delle carriere

ASTI — «Lo sciopero proclamato dai sindacati della Sanità per il 14 marzo è pretestuoso. Ci sono altri strumenti per ottenere che l'Unità sanitaria osservi il contratto di lavoro senza colpire gli ammalati e gli utenti». I medici dello Snami, il sindacato autonomo che raggruppa la maggior parte dei «camici bianchi» astigiani, spara a zero su Cgil, Cisl e Uil che hanno deciso di scendere in sciopero per protestare contro la situazione di paralisi in cui si trova l'Usl e la mancata applicazione di alcune disposizioni previste dal contratto unico per la sanità firmato lo scorso anno.

Lo [redacted] sostiene che il comportamento del sindacato è in contraddizione con le motivazioni [redacted]. Afferma il segretario provinciale Gianfranco Ferraro: «Ad esempio martedì è stato siglato un accordo tra l'assessorato regionale e Cgil, Cisl e Uil per la [redacted] delle carriere, un problema [redacted] riguarda un altissimo numero dei 1300 dipendenti dell'Usl [redacted] Asti. Ebbene questo accordo è nettamente peggiorativo rispetto a quanto prevede lo stesso contratto. Non si vede come questi [redacted] sindacati possano sollecitare uno sciopero, quando non tutelano i legittimi interessi dei dipendenti. Contro tale accordo stiamo studiando [redacted] modalità [redacted] un ricorso al Tar per l'equa applicazione del contratto».

Il 14 [redacted] l'assistenza sarà in pratica [redacted] paralizzata; bloccati uffici e servizi della Saub; assicurata solo l'emergenza [redacted] ospedale. Secondo i medici il ricorso all'arma dello sciopero, in questo caso, causerà solo disagi [redacted] visiti che potevano essere evitati.

Sostengono i responsabili del sindacato autonomo: «Si possono incrociare [redacted] braccia quando si lotta per ottenere un contratto, non quando il problema è di ottenerne l'applicazione. Sono altri gli strumenti a disposizione dei lavoratori, senza creare problemi ai malati».

[redacted] Snami, infine, ha inviato una diffida, attraverso i suoi legali, al presidente (dimissionario) dell'Usl, Piero D'Adda, e al coordinatore amministrativo, proprio per chiedere che vengano subito applicate parti del contratto che riguardano ad esempio il pagamento dell'indennità di reperibilità.

Se, come ha promesso l'Usl, entro febbraio non saranno pagate le somme richieste, il sindacato autonomo ha deciso di denunciare i due responsabili dell'Usl per omissione di atti d'ufficio e violazione di pubblico contratto. Si riapre la polemica sulla opportunità [redacted] sciopero in un settore delicato come quello dell'assistenza.

Tutto il [redacted] della Sanità è in agitazione. I responsabili [redacted] Cgil, Cisl e Uil andranno, la prossima settimana, dal prefetto per presentare un documento, con oltre tremila firme raccolte in ospedale e nelle fabbriche, con il quale si sollecita la soluzione del problema dei dipendenti precari. Ad [redacted] sono 130 e rischiano di non essere [redacted] nel loro incarichi a causa della legge finanziaria. Alcuni servizi in questo caso resterebbero paralizzati.

Domenico Quirico

Festeggiamenti in tutta la provincia

Maschere e carri [redacted] Carnevale

Sfilate e mangiate [redacted] Cisterna, Valfenera, Canelli, Montiglio e Cortiglione - Canti e balli

CISTERNA — *Se il tempo non sarà troppo inclemente, domani via al Carnevale con le maschere [redacted] Cisterna, il Principe e [redacted] Principessa, ad aprire il corteo e la sfilata dei gruppi mascherati che scenderanno dal castello per giungere fino alla piazza. Vi prenderanno parte otto comuni vicini.*

La merenda è a base di polenta, salsiccia, frittelle e vino.

Fra i temi dei carri allegorici, il più originale è quello delle antiche «masche» (demoni fantasmi della tradizione piemontese) aggiornate in moderne praticanti della gi[redacted]stica aerobica.

Anche Valfenera festeggia domani il carnevale con «'l Cont e la Contessa d'la Roca». Sfilata di [redacted] gruppi provenienti dai paesi vicini, giochi sulla piazza del Comune, polenta e salsiccia [redacted] tutti.

La Pro Loco, dopo un [redacted] di declino, promette un'edizione memorabile della festa.

A Canelli sarà invece la maschera [redacted] «Bitarla» ad inaugurare [redacted] giornata: [redacted] allegorici e maschere sfileranno per il paese e [redacted] distribuiti agnolotti (?) de [redacted] locale. Al termine della festa, «Bitarla» verrà data al rogo fra canti e balli.

Montiglio apre domani la nona edizione del «Carnevale viva la gente». [redacted] «Bela Fresa» riceverà [redacted] chiavi della città [redacted] dalle mani del sindaco e per tre settimane consecutive [redacted] rà lei la regina del paese.

A Cortiglione nel pomeriggio sfilata di carri [redacted] frazioni al concentrico. **l. b.**

[redacted] — Inizieranno in primavera i lavori di completamento del quartiere Torretta, con la sistemazione di alcune strade.

Quattro serate musicali

ASTI — Lunedì 5 marzo [redacted] le 21 nella biblioteca del quartiere Asti Ovest in [redacted] Baracca si inizia il ciclo [redacted] quattro serate [redacted] ascolto musicale. Il primo appuntamento riguarda la musica sinfonica. La seconda serata del ciclo è fissata [redacted] per lunedì 12 marzo con l'ascolto [redacted] dischi di musica lirica. Le ultime due [redacted] riguarderanno invece il jazz (19 marzo) e il pianoforte (27 marzo). L'ingresso è gratuito.

Trovati acido ossalico [redacted] malico, «invertasi» e liquidi antifermentativi

Sotto seq[redacted] prodotti [redacted] [redacted] ditta [redacted] di [redacted]

I composti potrebbero essere usati per la sofisticazione vinicola - Un delicato caso di interpretazione della legge - La prefettura deve decidere - La difesa dell'azienda

DAL NOSTRO INVIATO

NIZZA — Il primo a [redacted] te di «inquietante risvolto» è stato [redacted] scorsa [redacted] assessore regionale all'Agricoltura Bruno Ferraris. [redacted] piazza di Canelli, di fronte a migliaia di viticoltori del moscato, ha annunciato: «*La lotta al vino fasullo si sta allargando e arriva rischiando anche a chi sta a monte dei sofisticatori*». Nel mondo enologico astigiano c'è infatti fermento per la [redacted] di un'operazione compiuta nei giorni scorsi a Nizza dal Servizio antifrode della Provincia. Nei magazzini della ditta «L'Enotecnica», una grossa società che opera nel settore chimico-enologico con sedi anche a Canelli e Asti, sarebbero stati sequestrati vari quantitativi di sostanze che possono essere usate per la sofisticazione dei vini.

In particolare si tratterebbe di molti quintali di acido malico e ossalico, litri di antifermentativi e minori quantità di «invertasi» (lievito [redacted] polvere che provoca [redacted] tra[redacted] zuccheri). Il tutto è [redacted] sequestrato in attesa che la prefettura decida in [redacted] amministrativa sull'istanza presentata dall'avvocato de «L'Enotecnica».

«Abbiamo chiesto il dissequestro del materiale — spiega Gerardo Barra, legale della ditta — *perché a nostro avviso [redacted] di fronte ad [redacted] interpretazione [redacted] estensiva della legge. L'Enotecnica [redacted] infatti licenza di vendita commerciale anche di questi prodotti. Il legislatore ne vieta la vendita e la detenzione per scopi enologici, ma non ci sono prove che la ditta mercificasse quelle sostanze a fabbricanti di vino. L'acido ossalico ad esempio è [redacted] anche per la pulitura dei pavimenti di legno*».

Una tesi difensiva che ora è al vaglio della prefettura. Martedì scadono i dieci giorni previsti dalla legge per la risposta alla domanda di dissequestro e allora si saprà se anche per le aziende di servizi valgono le norme imposte dalla legge 162 del [redacted] genuinità dei vini.

In pratica, una ditta che opera nel settore [redacted] può far valere la sua qualifica di rivenditrice di prodotti chimici senza problemi sulla destinazione di questi prodotti? La legge appare poco chiara e per certi versi presenta [redacted] contrastanti. In [redacted] delicato sarebbe [redacted] più precisione. Il caso [redacted] «L'Enotecnica» è [redacted] destinato a costituire [redacted] precedente importante, specie in una provincia come quella di Asti.

Le sostanze trovate nei [redacted] di Nizza sono quelle [redacted] compaiono puntualmente in tutte le denunce per sofisticazione: l'acido ossalico serve per impedire intorbidamenti del vino eliminando l'eccesso di calcio ma [redacted] legislazione vinicola ne [redacted] l'uso per l'elevata [redacted]. L'acido malico, presente naturalmente nel vino, costituisce una delle componenti chimiche per la sua «*costruzione artificiale*». L'invertasi [redacted] sforma in saccarosio (zucchero [redacted] barbabietola) il glucosio-fruttosio naturale dell'uva: serve cioè per le fermentazioni fasulle e si dissolve in meno di due ore.

Gli antifermentativi, pericolosissimi liquidi tassativamente vietati dal legislatore. Pochi milligrammi sono in grado di «uccidere» ogni processo biologico in un quintale di vino. Sostituiscono illegalmente e a minor [redacted] le filtrazioni [redacted] e la pastorizzazione [redacted] consentita [redacted] legge. Venti milligrammi [redacted] [redacted] — spiegano i chimici — sono letali per l'uomo, la loro [redacted] distrugge infatti la [redacted] interna.

Chi produce vini con antifermentativi può anche [redacted] re arrestato (è [redacted] recente [redacted] un commerciante di Montbercelli). [redacted] Nizza propone ora un interrogativo preoccupante: è possibile risalire alle fonti di approvvigionamento dei sofisticatori?

Sergio Miravalle

Tesserini sanitari

ASTI — Da giovedì 1° marzo fino al 30 aprile saranno distribuiti negli uffici [redacted] di [redacted] Artom i [redacted] sanitari della Regione Piemonte che sostituiscono i vecchi libretti della mutua. L'orario degli sportelli è dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle [redacted] il [redacted] e il giovedì apertura anche il pomeriggio [redacted] 15,30 alle 17.

Dopo la sentenza del pretore che ha assolto due insegnanti del «Giobert»

[redacted] non [redacted] [redacted] segreto [redacted]? La Procura appella

ASTI — La procura della Repubblica ha appellato la sentenza del pretore Mario Bazzola, che due settimane fa ha assolto con formula piena due docenti dell'Istituto Tec[redacted] statale «Giobert» di Asti, Giuseppina Vassallo e Jolanda Verrua, dall'imputazione di aver rivelato notizie d'ufficio in merito ad una decisione adottata, nel giugno [redacted] dal consiglio di classe [redacted] quinta geometri riunitosi per decidere sull'ammissione degli studenti all'esame.

La vicenda, segnalata al pretore dalla preside dell'Istituto Francesca Righetti ha avuto origine da un [redacted] presentato al [redacted] (Tribunale amministrativo [redacted] d[redacted]vocato Lino Mangone di Asti per conto di due studenti, Marco Fattori, di Felizzano [redacted] (Alessandria), e Maurizio Graziano, di Asti. I due giovani, al termine [redacted] quinta geometri (anno scolastico 1981-82) non erano stati ammessi agli esami di maturità per un giudizio negativo espresso [redacted] consiglio di classe.

I due studenti erano venuti a [redacted] dell'esito della votazione del consiglio di classe: 4 voti favorevoli all'ammissione dei due s[redacted] agli esami, e 5 contrari.

A questo punto è intervenuta la preside dell'istituto, che ha votato contro, per cui è stata raggiunta la parità dei voti.

Secondo il [redacted] confermato dall'ordinanza del Tar, i due studenti dovevano [redacted] ammessi. Invece, era [redacted] decretata la loro esclusione dagli esami «*sul falso presupposto — secondo il legale dei due studenti — che il voto della preside vale per due*».

Ammessi agli esami in base all'ordinanza del Tribunale amministrativo, i due studenti hanno ottenuto il diploma. Secondo la preside ci fu rivelazione di segreto d'ufficio. In base ad alcune testimonianze, il pretore iniziò l'azione penale nei confronti dei due docenti quali [redacted] «rivelazioni» e precisamente la Vassallo (che negò ogni indiscrezione in merito al risultato dello scrutinio, e il pretore l'ha assolta per non aver commesso il fatto), e il Verrua, che ammise solo di aver parlato con la madre del Fattori.

Il Verrua è stato assolto invece perché il fatto non costituisce reato.

Il pretore che ieri ha depositato la motivazione della sentenza afferma testualmente: «*La legge attribuisce agli studenti esclusi dall'esame di maturità il diritto di conoscere la motivazione del giudizio negativo risultante [redacted] scrutinio, giudizio basato sui singoli pareri analitici formulati da tutti i docenti, e perciò tali atti non [redacted] tutelati dal segreto*».

Secondo il pretore, se sul [redacted] veniva mantenuto il riserbo si sarebbe consentito «*il perpetuarsi di una situazione di illegittimità,* [redacted] *dopo il ricorso del Tar, e questo sarebbe stato un danno non* [redacted] *per l'interesse dell'amministrazione alla correttezza dei propri atti* [redacted] *per i due studenti che avrebbero, sulla* [redacted] *di un atto amministrativo viziato, perso l'anno scolastico*».

[redacted] motivazione della sentenza così conclude: «*L'imputata Verrua non violò alcuna consegna al segreto, le notizie da lei fornite alla madre del Fattori, che consentirono di correggere un atto illegittimo, non erano nei confronti degli interessati coperte da vincolo alcuno, se non quello generico del riserbo, posto meramente a tutelare l'amministrazione o i terzi* [redacted] *un danno. Un danno, che certamente si sarebbe verificato se il riserbo non fosse stato infranto*».

Della delicata questione, che ha suscitato un vasto in[redacted] negli ambienti scolastici, si ri[redacted]rlerà prossimamente in tribunale.

Vittorio Marchisio

MOSTRE E ARTISTI NELL'ASTIGIANO

Pittore delle Langhe e delle nevi

Personale [redacted] Guido Botta a «La Giostra» - Disegni e sculture di Paolo Fresu a «L'Archivolto»

ASTI — *Si inaugura oggi pomeriggio la personale di Guido Botta a «La Giostra». Alessandrino di nascita, l'artista è stato allievo di Cesare Maggio e ha frequentato le lezioni di* [redacted] *Kokoschka all'Accademia di Salisburgo. Per Asti la pittura di Botta non è nuova, essendo già stato ospite della medesima galleria negli anni passati. Viene definito «il pittore delle Langhe e delle nevi».*

Dal 1965 Guido Botta lavora nel suo studio di Bossolasco, frequentando e conoscendo «le colline rare a Cesare Pavese» e i personaggi tipici della zona: il «trifolao», il cercatore di funghi, vecchi contadini. La natura e le sue espressioni più dolci, dai colori dell'autunno al candore dell'inverno, sono tra i temi preferiti dall'artista che recentemente ha ricevuto «l'Oscar del successo» conferito ai piemontesi affermatisi in campo nazionale e internazionale.

A «L'Archivolto», di via XX Settembre 83, continua la mostra di disegni e sculture dell'astigiano Paolo Fresu, una interessante galleria di personaggi storici interpretati dall'artista [redacted] *pungente ironia, senso del drammatico e penetrazione critica.* [redacted] *i suoi formidabili «pupi», Fresu riesce a fare originale satira sui vizi secolari dell'umanità.*

Alla «Nuova Penelope» è in corso la mostra di Walter Piacesi, maestro incisore, marchigiano, che presenta l'opera «Quarantun sonetti» del poligrafo veneto cinquecentesco Giorgio Dolfo con dieci acqueforti originali. La mostra, organizzata in collaborazione col club «Grafica dei venti» e con l'editrice «All'insegna di Lazarillo» di Castiglione, è completata da una ricca serie di incisioni, acquarelli e [redacted] *di Piacesi.*

Completa il panorama delle [redacted] *cittadine la collettiva* [redacted] *«Artisti contemporanei» a «La Fornace».* [redacted] *termine, sabato 3 marzo, inaugurazione della personale dell'astigiano Armando Brignolo.* **l. b.**

«La modella», un'opera di Guido Botta esposta ad Asti

Montechiaro presenta i suoi piatti

ASTI — Per il Festival invernale delle sagre questa sera e domani è [redacted] turno Montechiaro. Il menù, presentato dalla Pro Loco, ripropone i piatti più antichi della gastronomia «povera» monferrina, messi a punto da una valida équipe di cuochi e cuoche.

Si inizia con pane in crosta insaporito da lardo campagnolo. Come primo e secondo piatto Montechiaro propone la sua tipica polenta in tre varietà: al sugo di funghi, con carni di maiale e con le lenticchie. Chiude il formaggio al tartufo del Monferrato.

Il menù è completato da vino barbera d'Asti. Il prezzo è di [redacted] lire.

Quella della polenta è una tradizione che ha lontane origini in paese: nel passato, ogni martedì di Carnevale, erano i «magnin» (cioè i ragazzi della leva) a passare di casa in casa per cantare e invitare la gente a scendere in piazza per assaggiare una fetta beneaugurale di polenta condita con salsiccia. La tradizione è tutt'ora rispettata in paese, a ogni febbraio.

Appuntamento con il karatè e altri sport

ASTI — Appuntamento oggi al Palazzetto con la terza edizione del «Memorial Ruberto Amoruso» di karatè, organizzata dal Centro studio Shotokan di Asti per ricordare un karateka tredicenne scomparso alcuni anni fa. La manifestazione prenderà il via alle ore 15 con una serie di combattimenti riservati ai giovani.

A partire dalle 18 scenderanno in pedana numerosi gruppi di cinture nere del Piemonte, Veneto e Lombardia per le eliminatorie valide per l'assegnazione del trofeo messo in palio dalla Cassa di Risparmio di Asti. Alle ore 20,30 avranno inizio le finali.

● Battesimo per la nuova scuderia astigiana «Rennporsche» che stasera farà il suo esordio agonistico prendendo parte al «Rally del Carnevale», a Viareggio. La formazione sarà presente con tre equipaggi: CirIotti-Mussino, Bertola-Accornero e Chiarano-Viarengo, tutti alla guida della Porsche 2700 SC. La corsa, interamente su asfalto, comprende cinque prove speciali da ripetersi due volte.

● Una partita «spareggio» attende questa sera (ore 21) l'Astense impegnata a Montirino contro il Cava, diretta concorrente degli astigiani nella lotta per la salvezza. Entrambe le formazioni infatti si trovano al penultimo posto in graduatoria con 12 punti. Una vittoria dell'Astense potrebbe rivelarsi decisiva per abbandonare i pericoli del fondo classifica.

● Prendono il via oggi a Torino (sferisterio Baffini, ore 15) le semifinali del Torneo città di Torino di tamburello: quattro le formazioni astigiane impegnate in questa fase: Madonna dell'Olmetto, Chiusano, Settime e Nizza. **f. c.**

PALLAVOLO - Oggi pomeriggio gli astigiani sono ospiti del Santal Parma

Riccadonna, ultimo difficile scoglio

ASTI — Dopo aver battuto per due volte la Panini Modena ed essere riuscita a far soffrire sia il Santal che la Kappa, sfiorando in entrambe le occasioni il successo pieno, la Riccadonna si trova oggi di fronte l'ultimo difficile scoglio del girone di ritorno, approdato a quattro turni dalla conclusione.

A Parma gli astigiani sosterranno (ore 17,30) l'esame del Santal, reduce da una settimana trionfale: domenica scorsa, infatti, gli emiliani hanno conquistato la Coppa dei Campioni nella finale di Basilea e quindi al loro ritorno in Italia, battendo il Kutiba nel recupero di campionato, si sono lanciati nella scia della Kappa, solitaria capolista.

Gli uomini di Edelstein sono dunque avvisati: il sestetto parmense ha sì affrontato una stressante sequenza di impegni, ma gli importanti risultati raggiunti possono anche far passare in secondo piano la fatica fisica e psicologica accumulata dai giocatori.

La stessa Riccadonna comunque si trova in una condizione abbastanza favorevole: c'è, è vero, il discorso del terzo posto ancora aperto, e Parma potrebbe risultare decisiva in questo senso, ma nello stesso tempo con la quarta posizione ormai saldamente in mano, la squadra può giocare con una certa serenità, sentendosi le spalle coperte.

L'obiettivo iniziale, il quarto posto appunto, è stato raggiunto: tutto quello che verrà in più sarà accolto ovviamente con soddisfazione.

Bottolinea [l'allenatore]: «*L'avversario non ha bisogno di presentazioni; dal canto nostro, cercheremo di disputare una buona partita senza fare pronostici alla vigilia. Sarà molto difficile, ma la squadra non lascerà nulla di intentato per rendere come prima cosa l'incontro molto equilibrato. Poi, vedremo*».

Queste le formazioni in campo Santal: Kim Ho Chul, Lanfranco, Negri, Vecchi, Conte, Errichiello, Ninfa, Lucchetta, Belletti. Riccadonna: Martino, Quiroga, Angelov, Pera, Bonola, Gobbi, Berti, Magnetto, Vignetta.

Le altre gare della giornata: Panini-Casio, Ugento-Kappa (posticipata per gli impegni di Coppa dei torinesi), Edilcuoghi-Gandi, Dantoni-Bartolini, Kutiba-Chieti. **(f. c.)**

Cinema e taccuino di Asti e provincia

ASTI

LUX: Se tutto va bene siamo rovinati con Gigi e Andrea (1984, umoristico).
POLITEAMA: The day after (1983, drammatico).
RITZ: Un ragazzo, una ragazza con J. Calà e M. Suma (1984, commedia).
SPLENDOR: La diceria con R. D'Angelo (1983, sentimentale).
VITTORIA: Carmen story di C. Saura (1983, musicale).
DON BOSCO: La notte di San Lorenzo di P. e V. Taviani (1982, drammatico).
CRISTALLO: Cane e gatto con B. [redacted] e T. Milian (1983, comico).

CANELLI

BALBO: Sapore di mare numero due un anno dopo con J. Calà (1983, commedia).
RAGNO D'ORO: Mai dire mai con S. Connery (1983, azione).

NIZZA

AURORA: Mezzelina organda imperiale.
LUX: Ciao, con J. Bassi (commedia).
SOCIALE: Mai dire mai con S. Connery (1983, azione).
VERDI: Sapore di mare numero due un anno dopo con J. Calà (1983, commedia).

SAN DAMIANO

LUX: Rambo.
SPLENDOR: Il ritorno dello Jedi (1983, fantascienza).

FARMACIE DI T[redacted]O

Asti: Chierina Alfieri, piazza Alfieri 3; notturna San Domenico, corso Volta 29.
Canelli: Secco, piazza Amedeo d'Aosta 5.
Moncalvo: Emanuel, via Cavallo 12.
Nizza: Bianchi, viale de [redacted].

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.564, Nizza 721.971; [redacted] 832.820, Monastero Bormida 89.045, Rocca d'Arazzo 405.110, Calliano 926.441, Montechiaro 408.193, San Damiano 975.010, Costigliole 966.779, Villafranca 933.044, Cocconato 485.050, Montemagno 63.293, Castelnuovo Don Bosco 987.6464, Villanova 94.555.

Moncalvo — La «Compagnia dialettale dei Nove» di Ferrere presenta questa sera (ore 21) al «Comunale» lo spettacolo dialettale «Mala per invera» di Alberto Rossini. Il ricavato dello spettacolo sarà devoluto a favore della sezione di Asti della Lega italiana per la lotta contro i tumori. I prezzi dei biglietti: primi posti 10 mila, secondi 8 mila.

[redacted] S.p.A. CREMONA
ricerca AGENTE
per la provincia di ASTI
[redacted] richiede monomandato, introduzione nel settore dolciario-alimentare, inquadramento Enasarco, premi, incentivi, provvigioni, anticipo mensile.
Pregasi inviare curriculum vitae
CASELLA POSTALE 141 - CREMONA

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
QUESTA SERA E DOMANI SERA
SUPER SHOW con JULIE and CHARTER
+ I SUPERDISCHI di JACK & PINO
DOMENICA POMERIGGIO
DISCO - SHOW
VENERDI' 2 MARZO
ANNA OXA

CAB 3
CASTELNUOVO CALCEA (AT)
LA DISCOTECA
QUESTA SERA e DOMANI SERA
TROVIAMOCI AL CAB

ad Asti e a Nizza
[redacted] Concessionaria
[redacted]
Asti - C.so Dante, 96 - tel. 212735
Nizza - C.so Asti, 83 - tel. [redacted]
così l'Alfa è più vicina
Alfa Romeo

Il guasto al terminale della Erg e lo sciopero dei doganieri

Le [redacted] Arquata oggi [redacted] alla normalità?

Quattrocento le autobotti che sono riuscite a caricare il carburante - Si placa l'ira dei camionisti, ma le polemiche continuano - Il piazzale non è idoneo - Le richieste

DAL NOSTRO INVIATO

ARQUATA SCRIVIA — E andata lentamente migliorando ieri la situazione delle autocisterne — almeno seicento — bloccate sul piazzale del deposito costiero della Erg (Edoardo Garrone Raffinerie) di Arquata e [redacted] provinciale della Val Borbera.

[illegible] [redacted] protesta dei cisternisti — alcuni dei quali in [redacted] da due o tre giorni — che avevano anche attuato un blocco lungo la provinciale e sulla vicina autostrada Milano-Genova all'altezza del casello di Vignole Borbera, non un solo automezzo era stato caricato. [redacted] lo sciopero degli addetti alla [redacted] l'interruzione del terminale [redacted] regola le operazioni di carico.

«Per l'intera giornata e per tutta la notte, al [redacted] tutta la neve che è caduta a più riprese — lamentano molti autisti — siamo così rimasti in attesa di poter finalmente caricare, con altri disagi fisici ed [redacted]. Per parecchi di noi era la terza, la quarta notte all'aperto».

Poi [redacted] mattina, riparato il terminale dai tecnici della Erg e sospeso lo sciopero degli addetti alla dogana, le operazioni di carico [redacted] riprese e, accogliendo le richieste degli interessati, sono proseguite per tutta la giornata permettendo ad oltre quattrocento autocisterne di lasciare Arquata Scrivia con i loro [redacted] di benzina, cherosene, olio combustibile, gasolio ed altri [redacted] dotti petroliferi il cui rifornimento è garantito dal deposito costiero della Erg.

In serata la [redacted] era quasi tornata alla normalità, e oggi — contrariamente agli [redacted] sabati — saranno garantite le operazioni di carico si potrà finalmente liberare completamente il piazzale e la provinciale della Val Borbera dall'ingorgo caotico di autocisterne, ponendo fine anche alla rabbia dei cisternisti ed ai loro disagi.

«Quanto è accaduto giovedì, con il blocco totale dell'impianto e quindi il caos attorno al deposito Erg — dicono alcuni degli autisti bloccati ad Arquata Scrivia —, per la rottura del terminale e per lo sciopero dei doganieri, è [redacted] realmente la goccia che ha fatto traboccare il vaso della nostra rabbia, ma non si devono [illegible] [redacted] altri problemi che già esistevano di [illegible] [illegible] [illegible]».

[illegible] [redacted] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

Franco Marchiaro

Arquata Scrivia. I cisternisti discutono dei loro problemi durante il blocco (Foto Zeta)

Medaglia d'oro

Cantalupo commemora l'eroe Poletaiev

CANTALUPO LIGURE — Domani alle 10 a Pertuso si commemorano il partigiano russo [redacted] Poletaiev ed i caduti [redacted] divisione Pinan-Cichero. Oratore ufficiale — presente una delegazione sovietica — Germano Benzi, presidente della Regione Piemonte.

E' il 39° anniversario della battaglia di Cantalupo, dove un distaccamento partigiano si scontrò con sei [redacted] soldati tedeschi e di brigate nere saliti in Val Borbera per un rastrellamento.

Tra i partigiani era Fiodor Poletaiev, un soldato russo catturato e fuggito [redacted] un campo di concentramento.

Fu lui a costringere alla resa un consistente gruppo di nemici, ma venne poi colpito a morte [redacted] un cecchino. E' l'unico combattente straniero in Italia insignito di medaglia d'oro al valor militare.

A Pertuso, sul luogo dove cadde il partigiano russo, fu eretto un cippo che è meta di continui pellegrinaggi: qui si svolgerà la cerimonia [redacted] domattina. (w. gi.)

I dati dell'Ente provinciale turismo sulle presenze nell'Alessandrino

Vacanze '83: [redacted] turisti in albergo aumentano gli amanti del campeggio

Il giro d'affari [redacted] stato di [redacted] miliardi - Notevole incremento soltanto nell'Ovadese

ALESSANDRIA — Perde colpi, [redacted] provincia di Alessandria [redacted] già colpita da crisi nel settore industriale, anche il turismo, che pure rappresenta una voce importante per l'economia provinciale, tenuto conto che lo scorso anno il giro d'affari è stato, malgrado la crisi, di almeno 68 miliardi.

Lo indicano le cifre e l'analisi dell'Ept (Ente provinciale per il turismo): nel 1983 le presenze negli esercizi alberghieri della provincia sono diminuite, rispetto all'82, di 31.634 giornate (—10,2 per cento), con 9482 arrivi in meno (—7,2 per cento).

Diminuiscono i turisti e, dato ancor più negativo, [redacted] gli stranieri [redacted] arrivi e 11.277 presenze in meno. «Sono dati — fanno notare il presidente ed il direttore dell'Ept, avv. Franco Reale e [redacted] Gianluigi Fasolini — che annullano abbondantemente i pr[redacted] del [redacted] che lasciavano ben sperare».

La situazione non è certo migliore per le «seconde [redacted]» e gli alloggi per villeggianti affittati in periodi stagionali: è stato registrato, infatti, un calo di presenze (—20.863) e di arrivi (—1068).

Sono invece aumentati gli arrivi e le presenze di italiani e stranieri nei cinque campeggi esistenti in provincia: 394 arrivi e 2344 presenze [redacted] più. E' l'unico dato positivo dell'analisi turistica per l'anno scorso, in [redacted] ai dati [redacted] colti dall'Ept.

«Un [redacted] [redacted] dati — spiega il direttore dell'Ept — conferma la flessione di presenze turistiche un po' ovunque in provincia: calano [redacted] Alessandria del 18,2 per cento, ad Acqui del 3, a Casale dell'8,3, a Novi del 8,1, a Tortona del [redacted] a Valenza del 23,3 e, in complesso, [redacted] altri [redacted] del 13,5 per cento».

Unica città che va contro corrente è Ovada, con un incremento del 39 per cento, spiegabile con il notevole richiamo che hanno indubbiamente sollecitato alcune iniziative di promozione commerciale organizzate dagli [redacted] [redacted] locali, sia al «Transoltantico» di [redacted] che al «Palazzo Settelenti» [redacted] Belforte Monferrato.

Ad Acqui Terme, dove il turismo è più che altro termale, gli arrivi, che nell'82 erano stati 25.370, sono scesi a 23.072, con un netto calo [redacted] di presenze: da 247.504 a 219.370. Il che, osservano all'Ept, conferma l'inarrestabile declino della stazione termale, il [redacted] ruolo, a causa della [redacted] delle attrezzature ricettive e della mancanza di [redacted] [redacted] politica turistica, si va configurando in quello di centro di prestazioni mutualistiche. Finiti i momenti felici della «belle époque», anche proprio per l'indifferenza di chi avrebbe dovuto intervenire.

Una nota positiva, interviene dall'analisi turistica dell'Ept: calano i turisti, i villeggianti, ma aumentano quanti in provincia, specialmente nelle località più caratteristiche e suggestive (il Monferrato, le Valli Curone e Bor[redacted], certe zone dell'Ovadese e dell'Acquese) si trattengono una sola giornata, per trascorrere qualche ora in un ambiente naturale [redacted] [redacted]to, [redacted] [redacted]re alcune [redacted]licate artistiche e per degustare le indubbie specialità gastronomiche locali.

Le presenze di una sola giornata sono almeno un milione e 600 mila, con una spesa di circa 30 miliardi. f. m.

Il consorzio interviene nella polemica

«Il depuratore [redacted] [redacted] può inquinare i pozzi»

[redacted] SPINOLA — Mentre è all'esame del Pretore di Tortona il rapporto-denuncia presentato [redacted] carabinieri sulla vicenda del «fangodotto» della Spad e non accennano a finire le polemiche che hanno portato anche alle dimissioni del vicesindaco [redacted] Luigi Semino, il Consorzio per la bonifica del [redacted] dello Scrivia [redacted] [redacted] [redacted] un comunicato stampa.

[redacted] depuratore, costruito a [redacted] — dicono i responsabili [redacted] Consorzio — non ha subito danni dopo la rottura del «fangodotto», e nel comunicato aggiungono che l'accordo con la Spad per ricevere gli sc[redacted]i dello stabilimento non prevedeva che si dovesse attuare il trasporto [redacted] fanghi sino al depuratore.

Al Consorzio, poi, si nega l'esistenza di una denuncia (ma c'è) e si precisa che sono diverse le imprese che attuarono i lavori per la costruzione degli impianti di bonifica.

Infine, si sottolinea, al di là della polemica, la validità della ubicazione del depuratore, escludendo che questo possa provocare guasti ai pozzi che alimentano l'acquedotto. f. m.

Cordoglio nel Vogherese per la tragica fine dell'esponente dc

Insegnante [redacted] si è [redacted] due colpi di pistola

Professore al «Baratta» di Voghera aveva 44 anni - Era assessore alla Comunità dell'Oltrepò

PONTENIZZA — Un insegnante dell'istituto tecnico per ragionieri [redacted] di Voghera, che era anche assessore democristiano allo Sport, Turismo e Caccia della Comunità montana dell'Oltrepò Pavese, con sede a Varzi, è stato trovato morto ieri mattina davanti al cimitero di Cecima, a pochi chilometri da Pontenizza dove abitava.

E' il professor Eugenio Rossi, 44 anni: sembra si sia ucciso. Aveva il volto sfigurato. Accanto al cadavere i [redacted]nieri, che hanno subito aperto un'inchiesta, hanno trovato due bossoli, mentre l'uomo impugnava ancora la pistola con [redacted] si sarebbe tolto la vita.

Secondo [redacted] prima ricostruzione, il professor Rossi si sarebbe sparato un colpo al [redacted] mentre con una [redacted] si aggrappava al cancello che immette al cimitero, quindi — [redacted] ferito — avrebbe esploso un secondo colpo, alla [redacted], che lo ha ucciso. Sarà comunque l'inchiesta dei carabinieri di Godiasco e del [redacted] giudiziaria di Voghera a [redacted] le [redacted] cause della morte dell'insegnante.

Eugenio Rossi, da quanto si è appreso, negli ultimi tempi soffriva di crisi depressive dovute ai lancinanti dolori che [redacted] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] delle altre l'insegnante si è [redacted]. Fino allo [redacted] anno il professor Rossi aveva ricoperto [redacted] [redacted] di presidente dell'area faunistica a gestione sociale di Godiasco: si era poi dimesso proprio per motivi di salute.

La notizia della sua morte si è sparsa rapidamente in tutta la Valle Staffora, dove Eugenio Rossi era molto co[redacted]. A Varzi questa [redacted] si [redacted] l'assemblea della Comunità montana dell'Oltrepò Pavese e in quella occasione l'insegnante di Pontenizza, valido collaboratore nel consiglio direttivo, sarà commemorato. f. d.

A Tiglieto è morto il sindaco

OVADA — Ieri mattina è morto il sindaco di Tiglieto, Elvio Pesce; aveva 78 anni ed era stato eletto a capo dell'amministrazione socialcomunista nel 1953. Rimase [redacted] carica fino al 1970 poi, dopo una parentesi di cinque anni, era stato rieletto nel 1975. I funerali si svolgeranno domani alle 11. r. bo.

Le disavventure coniugali di un'alessandrina

[redacted] si risposa al [redacted] dovrà rispondere di bigamia

Insieme con un giovane egiziano - La denuncia inoltrata d'ufficio

ALESSANDRIA — Una matura casalinga, verso la fine del 1980, se ne andò di casa, dopo avere [redacted] al marito che si sarebbe chiusa in convento. Invece fuggì con un giovane egiziano. I due si spo[redacted]o al Cairo e ora dovranno rispondere in tribunale [redacted] concorso in bigamia. Li [redacted] incriminati il giudice istruttore Alfonso Marinelli.

Protagonisti dell'insolito episodio Giuseppa Contafila, 60 anni, e l'ex insegnante Bakit Maria Abdel Mohamed, 30 anni: entrambi respingono l'accusa e sostengono che il matrimonio celebrato al Cairo è solo religioso, non ha effetti civili in Italia anche perché la donna ha abbracciato la fede islamica, non è stato trascritto sui registri di Stato Civile e in base alla legge egiziana è ammessa la poligamia.

[redacted] l'accusa, invece, [redacted] trascrizione non poteva avvenire in quanto Giuseppa Contafila [redacted] già sposata e quel matrimonio è valido in base agli accordi internazionali.

[redacted] coppia era stata denun[redacted] su segnalazione del [redacted] ufficio dello Stato Civile [redacted] Alessandria, Otello Vercelli, [redacted] quale nel febbraio [redacted] [redacted] so anno si rivolse ai carabinieri segnalando [redacted] [redacted]. Tramite l'ambasciata italiana al Cairo, gli era stato richiesto di trascrivere un atto di matrimonio, impossibile per il nostro Stato Civile, non essendo stato sciolto quello della donna, sposata con il pavimentista Giacomo Sammartino (via Parmisetti 23) fin dal 1954. L'alessandrino fu interrogato: disse che la moglie, nel 1980, lo [redacted] abbandonato e al [redacted] [redacted] aveva preferito il giovane egiziano.

«Per qualche tempo i due — disse Giacomo Sammartino — hanno sostato in varie città d'Italia e poco documentario, poi sono scomparsi». c. c.

La manifestazione di protesta si attuerà giovedì

I sindacati uniti nel Casalese 4 ore di sciopero in 48 aziende

Contro il decreto Craxi - I lavoratori alle 9 in piazza XXV Aprile

CASALE — Uno sciopero generale di 4 ore è stato deciso per giovedì dal coordinamento di 48 Consigli di fabbrica e aziende del Comprensorio casalese. La protesta sarà attuata nella mattinata. Alle 9 i lavoratori si ritroveranno in piazza XXV Aprile, poi sfileranno fino a piazza Mazzini dove interverranno gli esponenti del coordinamento dei delegati.

La decisione è stata presa da un'assemblea a cui hanno partecipato circa 150 delegati di tutte le confederazioni e si inserisce nella protesta contro il decreto-legge varato dal governo Craxi tre giorni fa sulla scala mobile.

«I delegati — è detto in un documento — non accettano e chiedono al sindacato di non accettare che il governo attraverso decreti legge intervenga a definire accordi e contratti, superando la stessa trattativa sindacale tra le parti».

Alla manifestazione ha già dato la propria adesione la Cgil che nel Comprensorio conta circa 7000 iscritti. «Vogliamo affermare — spiega Bruno Pesce, segretario della Camera del Lavoro casalese — i valori di democrazia e diritto alla contrattazione dei lavoratori, in quanto non si è potuto e voluto andare unitariamente a coinvolgere e consultare i lavoratori né prima, né durante, né al termine degli incontri con il governo».

La spaccatura sindacale nazionale tra la componente comunista della Cgil e quella socialista — e tra le confederazioni — a Casale non si è ripercossa in modo drammatico. La componente socialista della Cgil si trova concorde con quella comunista nel condannare il metodo del decreto-legge.

«Siamo [redacted] — dice Mauro Ferraris, leader socialista — nel condannare la decisione governativa di imporre la propria volontà. Pensavamo però che un accordo potesse essere raggiunto fra sindacati e governo. [redacted] condizioni c'erano». m. fa.

Mancata rapina a Mombello

MOMBELLO — Rapina mancata ieri mattina alla filiale della Banca Anonima di Credito di Gaminella, frazione di Mombello, in Val Cerrina.

Un uomo ha minacciato con la pistola il direttore della filiale, Lorenzo Magrassi, per farsi aprire la porta, ma, accortosi di essere stato scoperto da una donna affacciatasi a una finestra, ha desistito ed è fuggito. (g. d.)

La vasta produzione [redacted] monete false a Acqui e Visone

Esperti tedeschi e francesi accusano «Le due Zecche ci hanno danneggiato»

Forse i ministeri delle due nazioni si costituiscono parte civile

ALESSANDRIA — La zecca clandestina scoperta a Visone dell'Acquese, collegata a quella di Acqui, per le quali sono finite in carcere sei persone, avrebbe causato notevolissimo danno economico alla Francia e alla Germania.

Lo hanno confermato funzionari del ministero delle Finanze di Parigi e ispettori di polizia della Repubblica Federale Tedesca che hanno svolto per [redacted] giorni in provincia un'inchiesta [redacted] traffico di valuta falsa.

Nella zecca di Visone, dove si è lavorato per alm[redacted] un paio d'anni, sono state coniate migliaia e migliaia di [redacted]nete false da [redacted] e cento franchi francesi e da cinque marchi tedeschi (la polizia ne aveva sequestrati 800 chili pronti per essere spediti) e che hanno invaso il mercato dei due Paesi.

La valuta, prodotta con apparecchiature sofisticate, era falsificata alla perfezione così [redacted] ingannare anche gli esperti e [redacted] potuto circolare tranquillamente finanziando forse attività della malavita e dei traffici di [redacted].

Non è escluso che i ministeri delle Finanze di Francia e Germania si costituiscano parte civile nel processo a carico [redacted] persone arrestate per falsificazione e spaccio di monete false e associazione per delinquere.

L'inchiesta penale affidata al sostituto procuratore della Repubblica di Acqui dottor Nando Pinton [redacted]: non sono esclusi altri arresti anche se non si conoscono i nomi [redacted] «cervelli» dell'organizzazione che agiva su [redacted] scala servendosi [redacted] esperti e di semplici manovalanza. E' un'inchiesta delicata e difficile: su di essa non vengono rilasciati molti particolari, certo non si potrà concludere in tempi molto brevi.

La delegazione francese e tedesca si è incontrata con il magistrato acquese e ha compiuto un sopralluogo a Visone dove era installata la zecca. [redacted]

Minirapina alle Poste di Frascaro

FRASCARO — Minirapina ieri mattina all'ufficio postale nel centro del paese: due banditi — un terzo complice li attendeva in auto — si hanno fatto irruzione, impossessandosi di circa due milioni custoditi nella cassaforte, in quel momento aperta.

La rapina è avvenuta poco dopo le 9,30, quando nell'ufficio si trovavano l'impiegata Ines Orsetti, 21 anni, abitante ad Alessandria, via Gioia 7, ed un cliente, Giovanni Cenna, di 58, abitante in paese, che sono stati fatti sdraiare a terra dai due banditi, armati di pistola, mascherati e con calzamaglia. I rapinatori sono poi fuggiti in auto. (f. sc.)

[redacted] al Circolo «La Boccia» Tre arresti

ALESSANDRIA — Tre gio[redacted] sorpresi a rubare, sono stati arrestati dalla polizia: sono Calogero Lombardo e Arnaldo Zuccon, di 22 e 27 anni, abitanti a Pelizzaro, rispettivamente in strada Antica Alessandria e in via Padana Ovest, e una minorenne di Origlia. Il sostituto procuratore della Repubblica, Bruno Pepetti, li ha interrogati.

L'altra notte, un cittadino dell'ordine ha udito alcuni rumori provenire [redacted] Cral «La Boccia» di Lungo Tanaro, e ha dato l'allarme. Sul posto è accorsa una pattuglia della Volante che ha bloccato Calogero Lombardo, Arnaldo Zuc[redacted] e [redacted] giovanissima complice mentre stavano portando a termine un «colpo».

Dalla sede della società bocciofila stavano già prelevato circa 60.000 lire, duecento gettoni telefonici, un [redacted] salato, formaggi, un orologio e numerosi altri oggetti. Per entrare nei locali de «La Boccia», i tre erano passati [redacted] [redacted] finestra. (c.c.)

AFFARI
vendita speciale a prezzi
irrisori
di tutte le vecchie scorte di magazzino

Una vasta gamma di vere occasioni:

- MOBILI MASSICCI SCOMPAGNATI
- PEZZI DI VECCHIA FATTURA
- MOBILI CON PICCOLI DIFETTI
- TAPPETI ORIENTALI
- STAMPE FINE SERIE
- RIMANENZE BICCHIERI E OGGETTISTICA
- SCONTI SPECIALI SU TUTTA LA MERCE ESPOSTA

FINO AL 10 MARZO 1984

Il seguente orario di negozio verrà rigorosamente rispettato
9 - 12.30 / 15.30 - 19.30 chiuso domenica e lunedì mattina

STILDOMUS
Mobili - Oggetti d'arte - Tappeti orientali
NOVI LIGURE - VIA MAZZINI, [redacted] - TELEF. 0143/76.323

Comunicazione al Sindaco in data 4/1/1984

Organizzati dalla Confcoltivatori

Cinque convegni sull'agricoltura

Si svolgeranno tra marzo e aprile - Fra i temi: credito, moscato e zootecnia

CUNEO — Cinque convegni per fare il punto sulla situazione agricola del Cuneese, discutere le tentare di risolvere problemi vecchi e nuovi del mondo contadino [illegible] Granda. La proposta arriva dalla sezione provinciale della Confederazione italiana coltivatori, sindacato agricolo con 6 mila iscritti in provincia distribuiti in trentaduemila aziende coltivatrici.

«Siamo partiti [illegible] una considerazione anche nella Granda il reddito dei nostri agricoltori è stato più [illegible] stretto compreso fra l'aumento dei costi e quello dei prezzi di [illegible]. La situazione del settore vitivinicolo (basti pensare alla questione del moscato), quella del settore zootecnico (si aggira sul diecimila la riduzione di capi bovini) e quella del [illegible] ortofrutticolo sono emblematiche delle difficoltà in cui si dibatte la nostra agricoltura», precisa il neo presidente della Confcoltivatori Giovanni Fantone, agricoltore di Fossano.

Crisi di un settore, per il sindacato agricolo, significa [illegible] diminuzione del reddito degli addetti: secondo i calcoli [illegible] della Confcoltivatori il reddito in provincia, lo scorso [illegible], è diminuito del 6,5 per cento.

«E' chiaro per tutti i prodotti, nel 1983, sono di [illegible] lungo diminuiti i prezzi. In alcuni settori è calata la produzione (ed sono ad esempio trentamila quintali in meno), sono entrate in crisi le colture del frumento, delle fragole, del luppolo», precisa Gianfranco Falco, direttore [illegible] nizzativo della Confcoltivatori.

Ecco allora il primo contributo concreto: i cinque convegni sui temi più disparati in programma a marzo e aprile a Cuneo, Fossano, Mondovì e [illegible]. «Il primo appuntamento è sulla questione del fisco e del credito in agricoltura, in programma il 16 marzo a Cuneo: un tema specifico, che interessa sempre di più i nostri associati, che chiedono maggiori crediti e servizi», precisa un altro funzionario, Salvatore Vecchi. Poi il [illegible] marzo [illegible] appuntamento di [illegible] interesse e di stringente attualità: la questione del mercato zootecnico di Cuneo (si farà seguito un dibattito il 6 aprile, a Fossano) sul risanamento bovino.

«Due aspetti di uno stesso grande problema, in un settore [illegible] punto per l'agricoltura della [illegible]. La zootecnia infatti nel Cuneese [illegible] sviluppa [illegible] con cinquecentoquarantamila capi. Ci sono innanzitutto problemi di risanamento, la percentuale di animali colpiti da brucellosi è sempre molto alta».

[illegible] questo convegno gli allevatori si attendono risposte chiare dai rappresentanti della Regione e del Comune: dove [illegible] il nuovo mercato (si parla con insistenza della frazione Ronchi), quando e come inizieranno i lavori. Infine gli altri convegni: sulla questione previdenziale (il 5 aprile a Mondovì) e quello del moscato e delle associazioni dei produttori (19 aprile a Mango d'Alba).

Luigi Sugliano

Sarà abbattuto il silos del Consorzio agrario sul lato Nord-Ovest

Savigliano, polemica per il progetto di [illegible] palazzo [illegible] piazza Schiaparelli

L'edificio diventerà sede di uffici e centro residenziale - [illegible] nuove Poste

SAVIGLIANO — Il 1984 è l'anno in cui saranno gettate le basi per realizzazioni urbanistiche destinate a mutare in poco tempo il volto della città.

E' quanto emerge dalle decisioni prese ultimamente dalla giunta comunale, che tuttavia sono oggetto di accese discussioni tra i saviglianesi e tra gli stessi consiglieri.

Al centro dell'attenzione è il progetto [illegible] completamento di piazza Schiaparelli, che prevede l'abbattimento del silos del Consorzio agrario provinciale, sul lato nord-ovest dell'area, per far posto a un moderno palazzo, sede di uffici e centro residenziale.

«Una realizzazione — commenta il sindaco, Piergiorgio Pagano — destinata a dare un nuovo aspetto a piazza Schiaparelli e che le consentirà di assumere una posizione di [illegible] nell'ambito cittadino».

Il progetto [illegible] giunta [illegible] il parere favorevole della maggioranza dei gruppi politici, mentre profondi dissensi sorgono sulle modalità da seguire. «Il Comune intende regalare 970 mq di terreno su cui sorge il silos [illegible] Consorzio agrario, il quale vendendo l'area ai privati consente la realizzazione dell'edificio», criticano i comunisti. «Una simile operazione non è conveniente senza una contropartita, visto l'alto [illegible] dei 970 mq».

La giunta ha ribadito che l'importante è che [illegible] costruito il palazzo, alle spalle del quale il Comune farà sorgere a sue spese una palazzina che ospiterà gli uffici delle imposte e del registro.

«Non esiste un interesse pubblico in una simile operazione» ribattono i comunisti — [illegible] perché abbiamo presentato un esposto al Comitato regionale di controllo teso a impedire questo progetto che rappresenta un danno per la collettività».

Ma le polemiche non si esauriscono qui. Accanto al discusso palazzo, sull'area in cui sono i bagni pubblici e il peso comunale, a chiusura [illegible] lato settentrionale della piazza, [illegible] costruito il nuovo edificio postale, ritenuto indispensabile, considerata l'ormai cronica insufficienza dei locali dell'attuale sede di corso Roma.

Le critiche non [illegible] mancate. La Giunta, comunque, ha dato il via al progetto, affidandone la preparazione alla «Italposte», dopo che era stato rifiutato [illegible] prefabbricato che l'ente postale intende eccentrici dalla perizia che ne fece domanda.

«Abbiamo richiesto qualcosa che fosse più adattato all'estetica della piazza e che si intonasse alla città», dichiarano in Comune.

«L'Italposte — dice il sindaco — ha presentato un progetto di edificio che non mancherà di far discutere per la sua originalità ma che alla fine piacerà ai cittadini».

I tecnici dell'ente postale hanno voluto [illegible] un particolare significato all'edificio: un «collage» di affinità, usi e costumi di Savigliano e del suo circondario proponendo, infatti, una costruzione che nella sagoma ricordi le vecchie ferriere cittadine, con le facciate [illegible] [illegible] i diversi stili che hanno influito sull'arte e l'architettura saviglianese, con riferimenti al lavoro della campagna, all'industria delle costruzioni ferroviarie e alla medioevalità delle sue piazze.

p. p. g.

I colpi (scarso il bottino) a Cuneo e a Chiusa Pesio

Rapinati [illegible] uffici postali [illegible] uno [illegible] banditi

L'arresto è avvenuto nelle campagne di Margarita dopo una sparatoria - Altri due autori degli assalti hanno fatto perdere le tracce

CUNEO — Dopo un conflitto a fuoco nelle campagne tra Margarita e Pianfei, i carabinieri hanno catturato uno dei tre banditi che avevano appena compiuto le rapine agli uffici postali di Borgo S. Giuseppe, [illegible] periferia della città, e di Chiusa Pesio. E' un sardo residente a Torino, Pietro Zedde, 27 anni. I due complici sono riusciti a fuggire per i campi, sotto una fitta nevicata, e sono braccati da numerose pattuglie di carabinieri. Gran parte del bottino — poco più di tre milioni di lire — è stato recuperato.

A bordo di un'automobile che avevano rubato a Torino dieci giorni fa, i tre hanno rapinato prima l'ufficio postale di Borgo S. Giuseppe e quindi quello centrale di Chiusa Pesio. In entrambi i casi negli uffici sono entrati in due, armati [illegible] pistole, a volto scoperto, mentre il complice li attendeva a bordo dell'automobile.

La rapina all'ufficio di Borgo S. Giuseppe è avvenuta alle 11,10 ed è stata rapidissima: armi alla mano, i rapinatori hanno costretto il titolare e l'impiegata a consegnare i soldi, pronunciando poche, secche parole, apparentemente senza inflessioni dialettali. Quindi sono fuggiti a bordo dell'automobile, [illegible] gendosi verso Peveragno.

Nell'ufficio postale di Chiusa Pesio sono entrati verso le 11,30. All'interno c'erano la titolare, Maria Grazia Coltro, abitante nello stesso paese, tre impiegati e tre portalettere, [illegible] a una persona che doveva effettuare un versamento [illegible].

«Erano due dei ragazzi — dice Maria Grazia Coltro — a volto scoperto, uno alto, [illegible] di statura [illegible] impugnavano le pistole [illegible] molto emozionati, quasi spaventati. Dapprima, infatti abbiamo creduto in uno scherzo di pessimo gusto, poi ci sono messi a urlare istericamente "è una rapina, una rapina" e abbiamo dovuto arrenderci». Anche in questo caso, tuttavia, il bottino è stato esiguo.

Nel frattempo, l'allarme era pervenuto al comando dei carabinieri e numerose «gazzelle» erano giunte nella zona. Una di queste [illegible] l'auto dei banditi. C'è stato un inseguimento sulla statale 22, in direzione di Carrù. Nei pressi di Margarita, i carabinieri hanno raggiunto l'auto [illegible] banditi, che sono scesi precipitosamente e, prima di darsi alla fuga nei campi, hanno sparato contro i militari alcuni colpi di pistola.

I carabinieri hanno risposto al fuoco e s'è iniziato l'inseguimento attraverso i campi innevati. Dopo poche centinaia di metri uno dei banditi è stato catturato. Gli altri due sono fuggiti in direzioni opposte e sono braccati dalle pattuglie dei militari.

L'intercettazione dell'auto dei banditi e la cattura di uno di essi sono state favorite da alcune segnalazioni fatte da cittadini, che avevano notato un'auto sospetta aggirarsi per Borgo S. Giuseppe — prima che fosse effettuata la rapina all'ufficio postale — e avevano informato i carabinieri che alcuni individui stavano applicando dei numeri sulla targa di un'automobile.

Era, appunto, quella dei rapinatori, che pochi minuti dopo facevano irruzione nell'ufficio postale. La rapina è stata rapidissima e i banditi sono quindi fuggiti in direzione di Peveragno. Di qui, hanno raggiunto Chiusa Pesio e quando stavano tornando verso la pianura, dopo aver rapinato l'altro ufficio postale, sono caduti nella rete predisposta dai carabinieri.

Giorgio Ravasi

Carte cinesi in mostra

CUNEO — E' stata inaugurata e rimarrà aperta fino [illegible] marzo al Liceo [illegible] «Ego Bianchi», la mostra di [illegible] ritagliate cinesi.

La [illegible] è nata dalla collaborazione del distretto scolastico n. 58 di Cuneo, dell'Istituto italo-cinese, del circolo ricreativo «Paolo Maresugo» di Torino e della direzione dell'artistico [illegible]. [illegible] nuove e simili iniziative.

Il sindaco risponde ai socialisti

«Ecco cosa faremo per il Palasport»

In merito alle affermazioni fatte dai consiglieri comunali del psi relative al palazzetto dello sport a Cuneo, nel corso di una conferenza stampa e riportate dal quotidiano «La Stampa», desidero precisare quanto segue, con preghiera di pubblicazione.

1) E' assolutamente falso quanto affermato circa la possibilità di costruire, nel 1983, un palazzetto dello sport a Cuneo con totale spesa a carico dello Stato. E' falso e sfido coloro i quali hanno fatto diversa affermazione a provare il contrario.

2) Nell'anno 1981 vi era la possibilità di ottenere dallo Stato un finanziamento pari ai due terzi del costo dell'opera (soltanto nel mese di dicembre nuove disposizioni di legge — nuove e quindi non prima conoscibili — hanno integrato al 100 per cento le possibilità di finanziamento), ma tale finanziamento — e non contributo, attenzione — erogato dal credito sportivo sarebbe stato un normale finanziamento senza particolari agevolazioni. Nonostante tutto ciò il Comune ha presentato al credito sportivo la relativa domanda.

3) Uno studio-progetto del Coni di Cuneo, al quale era stato affidato l'incarico esplorativo per la redazione di un elaborato — e dei relativi atti tecnici — tenente conto delle varie esigenze cittadine, faceva prevedere in tre sette miliardi il presumibile costo dell'intera opera.

4) Di fronte a una somma così importante, la civica amministrazione, sentite anche le varie associazioni sportive in un rapido giro di consultazioni, decideva di ridimensionare l'opera ripiegando sulla costruzione di un palazzetto dello sport — [illegible] fatto in altre città i cui impianti sportivi sono stati opportunamente visionati dai tecnici del Comune — più modesto ma egualmente capace di soddisfare le necessità cittadine, il cui costo si dovrebbe aggirare sui 2-3 miliardi di lire.

5) Per attivare le [illegible] procedure di appalto dei lavori, come previsto dalla legge, occorrono tempi tecnici che non è stato più possibile «spendere» nel 1983.

6) Nel corrente anno la pratica sarà certamente ripresa in tutta la sua portata.

Guido Bonino
sindaco di Cuneo

Savigliano — Con inizio alle 9, presso la sezione di informatica dell'Istituto tecnico industriale di Fossano, avrà luogo un convegno organizzato dall'Usl 63 di Savigliano sul tema «Informatica nella sanità».

Qualche pericolo di slavine

[illegible] nevicata [illegible] sui [illegible]

CUNEO — Una nuova ondata di maltempo ieri, su tutto il Cuneese: nevica dalle 11 del mattino sulla pianura e nelle vallate. La precipitazione con il trascorrere delle ore ha però perduto intensità per cui non è da escludere che si tratti di un fenomeno di portata limitata. Gli [illegible] montanari dicono: «Non è un inverno di neve» nel senso che non sono prevedibili manti nevosi eccezionali come si sono registrati [illegible] all'inverno 1981-82 con spessori superiori al metro oltre i 1500 metri di [illegible].

Ieri pomeriggio la neve non aveva superato infatti i 10 cm a Cuneo e i 20 cm in montagna. La [illegible] stradale segnala che almeno sui valichi alpini del Tenda e della Maddalena [illegible] fino a ieri sera erano necessarie le catene.

Sull'autostrada Fossano-Savona si poteva ancora transitare alla stessa ora con i pneumatici normali, ma per [illegible] si metteva in viaggio era consigliabile avere le catene perché la situazione poteva rapidamente peggiorare [illegible] trascorrere delle ore.

Il bollettino della neve e [illegible] valanghe dell'Amministrazione provinciale segnalava alle 13 di ieri che la precipitazione era in corso ma che è previsto un miglioramento del tempo dalla [illegible] di domenica.

Il pericolo di caduta di slavine è per ora [illegible], ma ovviamente si deve attendere la conclusione della precipitazione. Il manto nevoso è per il momento [illegible], ma se lo spessore di neve fresca dovesse superare i 40 cm la situazione diventerebbe più preoccupante.

Nelle stazioni di sport invernali la nevicata è accolta [illegible] favore perché allunga la stagione sciistica, soprattutto a Pontechianale, Crissolo, Pian Munè, Rucas dove lo spessore della neve diminuiva a vista d'occhio compromettendo le «settimane bianche».

g. d. m.

Cassa Risparmio riduce i tassi

CUNEO — Il Consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di Cuneo — il quarto istituto di credito del Piemonte, con oltre 1.300 miliardi di raccolta — ha deciso ieri pomeriggio di ridurre i tassi attivi dell'1,50 per cento su tutte le operazioni [illegible] clientela. «Con questa riduzione — dice il presidente della Cassa, Lamberto Bellani — riteniamo di fornire un contributo di rilievo al rilancio dell'economia».

A Savigliano

Nuovi corsi del Centro formativo

SAVIGLIANO — Il Centro socio-formativo in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune, organizza un programma di attività [illegible] artigianali per insegnanti, operatori sociali e volontari.

L'iniziativa, che comprende cinque corsi di differenti attività, è stata varata «con il duplice scopo di riportare i giovani verso l'artigianato e [illegible] fornire a chi opera [illegible] sociale, e in special modo a contatto con individui portatori di handicap, le nozioni necessarie per un "saper fare" creativo e interessante», come dichiara la direttrice del Centro, Franca Chiarle.

Il programma comprende corsi di falegnameria e di intaglio, curati da Giovanni Dogliotti e Luigi Sagliotti; attività con la ceramica, diretta dai coniugi Marino Mabel e Gianni Pizzini; corsi di tessitura tenuti da Liliana Chiappero; recupero e composizione dei tessuti con Paul Onientenie, e un interessante corso di «decor[illegible]» a terzo fuoco» su ceramica e vetro, diretto [illegible] Elena Moner.

Il Centro socio-formativo, che ha sede in piazza Arimondi 13, opera dal 1979 come punto d'incontro e di formazione professionale a carattere artigianale.

p. p. g.

Come accusatore per una querela

Il [illegible] di Torino in pretura [illegible]?

BRA — Paolo Oddenino Paria, 37 anni, il mago torinese denunciato da una cliente per violenza carnale e sfuggito all'arresto durante una perquisizione di carabinieri, dovrebbe presentarsi [illegible] in pretura a Bra non come imputato ma — assistito dall'avvocato Roberto Ponzio — come accusatore.

Ha querelato per appropriazione indebita un fornitore, l'idraulico Filippo Bonifacio abitante a Torino in via San Secondo 60, che non avrebbe mantenuto la promessa di restituirgli due cambiali del valore complessivo di quattro milioni e mezzo.

Naturalmente non c'è alcuna certezza che il mago si faccia vivo [illegible] ribadire [illegible] sua versione dei fatti essendosi ieri costituito per i fatti che gli si addebitano a [illegible].

Tuttavia, c'è parecchia curiosità per la vi[illegible] giudiziaria che lo riguarda [illegible] episodio meno rilevante della storia torinese ma che rappresent[illegible] altro duro colpo alla sua credibilità di veggente.

Secondo la denuncia presentata al pretore alla fine del [illegible], Oddenino Paria — che [illegible] costruito le sue [illegible] vantando doti telepatiche di cui a sentir lui avrebbe avuto prova fin dall'età di quattro anni quando «captava i pensieri della mamma e della nonna» — sarebbe stato «biidonato» dal Bonifacio, il quale, dopo essersi fatto pagare per i lavori eseguiti, anziché restituirgli le cambiali avute in [illegible] le avrebbe «abusivamente» incassate agli sportelli della filiale di Bra della Banca Popolare di Novara.

g. m.

[illegible] tradizione immobiliare d'avanguardia ...
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 5 - 12100 Cuneo
Tel. (0171) 56271

MULASSANO
PIAGGIO
HONDA
[illegible]IC MOTOR

Stiamo lavorando giorno e notte, per offrirti il più bel passatempo del mondo
Se sei una donna parlane anche [illegible] tuo parrucchiere
Intanto vieni QUESTA SERA in DISCOTECA
ci spiegheremo meglio a voce

DISCOTECA
Sempre alla AVANGUARDIA
Appuntamento a QUESTA SERA E DOMENICA POMERIGGIO E SERA

GALLERIA ARTE 80
di SENESI PIERO
VIA CERNAIA 19
Tel. (0172) 2922 SAVIGLIANO
Fino al 18 MARZO
Prima Rassegna del TAPPETO ORIENTALE
Apertura OGGI ore 16
Orario feriali 10-12 / 16-19
festivi 15,30-19,30
(Chiuso il lunedì) Ingresso libero

CAVALLO CENTRO SPORT
SPECIALISTA SCI FONDO BORGO S. DALMAZZO CN

VUOI IL MEGLIO dello sci di fondo e sci escursionismo?
SCI GRAZIE...
STREPEIS SUPERSKI
[illegible] DI VINADIO (Valle Stura)
«LE [illegible] GIULIETTO GERARDI»
Vieni anche tu a fare
SCI DI FONDO ed ESCURSIONI
su favolose [illegible] incontaminato
UNICO IN PROVINCIA!!
Serali entusiasta, sino al [illegible] maggio
PROVA PISTE GRATUITO
Tessera stagionale Club (tutti i servizi più assicurazione infortuni) a sole L. 15.000. Bambini sino 12 anni gratuito
Sci-alpinismo - Noleggio attrezzature - Bar crêperie - Ristoro
[illegible] - tel. [illegible] 959282
[illegible] - tel. [illegible] 959287
RICETTIVITA' ALBERGHIERA DELLA MIGLIORE TRADIZIONE ALPINA
Tranquillità nel soleggiato altipiano dei Bagni, contornato da foreste di conifere - Pranzo dello sciatore a prezzi speciali - Bar - Tavernetta - Discoteca
Prenotazioni [illegible] settimane bianche - Facilitazioni a Gruppi e [illegible]
Prenotazioni noleggio [illegible] Fondo - Sci-Escursionistico e Sci-Alpinismo

CRAZY BOY
AMERICAN BAR - DEL SALE DA BALLO - DEL ORCHESTRE
QUESTA SERA AL CRAZY LA GRANDE MUSICA CON
I TAXI Group
+ RAFFA D.J. SUPER
e nella sala del liscio con la grande orchestra [illegible]
[illegible] PIVA

LA CORNICE
presenta OLI e DISEGNI di GIANCARLO GIORDANO
dal 25 febbraio al 17 marzo
Orario 9-12/16-19,30
Chiuso lunedì mattina
Corso Garibaldi 64, BRA
Tel. 0172/415374

Stiamo cercando
DIRETTORE TECNICO
per agenzia di viaggi categoria A) illimitata
Scrivere a Casella Postale n. 10 Pianfei (Cuneo).

TUNNEL
★ Pizzeria
★ Ristorante
Discoteca
Per una serata completa
Fossano - Via Marene 27
Tel. 0172 634 615

[illegible] 76324

STUDIO [illegible]
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
QUESTA SERA DOMANI POMERIGGIO E SERA
[illegible] L.D.C. MUSIC
LISCIO [illegible] FOLK
GIOVEDI' 1 MARZO LISCIO [illegible]

Industria metalmeccanica leader nel suo settore
cerca
VENDITORE
da inserire in una dinamica e moderna organizzazione di vendita
Scrivere a
PUBLIKOMPASS 601 — 10100 TORINO

A GRANDE RICHIESTA
almeno 1.000.000 [illegible] INNOGENTI 3 [illegible]
Concession[illegible]
GARELLI AUTOMOBILI

[redacted]

La Granda sarà presto invasa da coriandoli e stelle filanti

Oggi Lasagnon e Ciuciabarlet fanno visita al vescovo e al sindaco - Domani investitura della Castellana e di Ciaferlin - Carri allegorici [redacted] un palio dei rioni

ALBA — Iniziano oggi i festeggiamenti di Carnevale con la tradizionale visita al vescovo già mattinata alle 11 e al sindaco in Municipio (ore 15.30) da parte delle maschere albesi «Lasagnon» e «Ciuciabarlet» con il loro nutrito seguito. Nel pomeriggio, a partire dalle 14.30 prima comparsata in tutta la città con la «passeggiata» in via Maestra, piazza del Duomo, via Cavour [illegible] ... di un gruppo di ... [illegible]

«Lasagnon» e «Ciuciabarlet» dopo un anno di riposo tornano a indossare i panni di ... [illegible] ... Vito Baraldo [redacted] dalla Giulia. Graziano, dirigente industriale Giorgio Begni, che si alterneranno nel [redacted] impegni che li attendono nei prossimi giorni con Olga Bergina e Giovanna Clerico impiegati.

(g. f.)

SALUZZO — La Castellana, Ciaferlin e il loro seguito faranno ingresso in città domani mattina, uscendo dal borgo storico attraverso la porta di S. Maria e dopo aver attraversato corso Italia saranno ricevuti dal sindaco che consegnerà loro le chiavi della città.

Sarà fatto dell'investitura dei personaggi della tradizione carnevalesca cittadina: la Castellana sarà impersonata da Mariangela Colletti, 32 anni, commerciante, che indosserà un ... [illegible] ... mentre Isidoro Cassina (59 anni, artigiano) porterà il variopinto costume del popolano Ciaferlin. Sulla carrozza della Castellana prenderanno posto le damigelle Rosella Giraudo e Carla Marro, sul carro di Ciaferlin saranno ospitati anche i «ciaferlinot» Pier Giorgio Vercelli e Adriano Ribero.

Alle 10.30 sarà inaugurata la quarta edizione della «Fiera enogastronomica e dei prodotti delle vallate», allestita in piazza XX Settembre dove, ogni sera, si terranno spettacoli con appuntamenti speciali riservati ai bambini e agli anziani. (g. p.)

FOSSANO — Il titolare di un distributore di carburante sull'autostrada Savona-Torino, Giovan Battista Giacone, di 47 anni, assumerà le fragilità ... [illegible] ... per l'ottava edizione del «Carlevè d'ir bastiùn». Sarà affiancato dalla ... [illegible] ... impersonata da Marin ... [illegible]

Saluzzo: La Castellana Mariangela Colletti con le damigelle

Teresa [redacted] Ferrero [illegible] ... I due personaggi ... [illegible] ... giovedì 1 marzo in occasione del veglione ... [illegible] ... apertura delle manifestazioni carnevalesche. (p. r.)

OENOLA — Il Castellano e la Castellana inaugureranno ... pomeriggio alle 14 il tradizionale carnevale cittadino. Dopo una ... [illegible] ... al palazzo comunale durante la quale il sindaco consegnerà alle due maschere le simboliche chiavi della città. Il [redacted] Castellano [redacted] Castellana, per un giorno padroni di Oenola, apriranno la sfilata di carri allegorici guidati dalla banda musicale «Arrigo Boito».

«Abbiamo diviso il paese in otto rioni — spiega Gianpiero Pompeiano, uno degli organizzatori dei festeggiamenti — ognuno dei quali ha allestito con pochi mezzi e tanta buona volontà un carro allegorico e ha formato un gruppo folcloristico». (p. p. g.)

CEVA — Domani pomeriggio, al teatro Borsi, comincerà il tradizionale Palio dei rioni, sfida fra i ragazzi delle borgate cittadine, che proseguirà la prossima settimana con una caccia al tesoro e si concluderà sabato 3 marzo.

In serata, presentazione delle maschere locali durante una veglia danzante nel salone della «Brenta».

Giovedì prossimo, al pomeriggio ballo dei bambini

SI APRE STASERA LA TERZA RASSEGNA PROVINCIALE

Teatro popolare a Savigliano con la compagnia di Verzuolo

Quattro spettacoli dialettali - Attese Candiolo, Carmagnola e Bra

DAL NOSTRO INVIATO

SAVIGLIANO — Si comincia con la compagnia di Verzuolo: «Ant el 2020 un vej a conta», commedia brillante di Agostino Faso in dialetto piemontese, apre stasera al «Milanollo» la terza rassegna provinciale di teatro popolare, organizzata da assessorato comunale alla cultura, Cassa di Risparmio e Teleradio Savigliano.

«Proponiamo l'abbonamento a quattro spettacoli, con i gruppi di Verzuolo, Candiolo, Carmagnola e Bra — spiega Elio Castellano, convinto sostenitore del teatro dialettale —. Il successo degli scorsi anni ci ha spinti a proseguire nella certezza di poter ripetere il "tutto esaurito"».

Il palco centrale costa [illegible] mila (6 posti), quelli laterali 60 mila, la platea 16 mila, la galleria 12 mila. Prezzi accessibili che dovrebbero contribuire ad attirare i ragazzi. «Fra i giovani c'è un notevole interesse per gli spettacoli in piemontese — continua Castellano — e anche le compagnie che si presentano sul palcoscenico del "Milanollo" hanno molti attori sotto la trentina».

L'intero calendario: Dopo Verzuolo stasera, tra 20 arriverà a Savigliano la filodrammatica «La Verbenetta» di Candiolo con «A 'l'è mai troppo doe» (sabato 3 marzo), seguita da «Donne d'andé Torino» del Gruppo Carmagnola Compagnia «... [illegible] (sabato 17 marzo) e «N'ora d'Paradis» con la compagnia «I drabeta» di Bra (sabato 24 marzo), sempre alle ore 21.

«Ant el 2020 un vej a conta», in scena stasera per la regia di Enzo Odello, la riflettere e diverte assemblando vari temi: Simon [redacted] che nel 2020 compie cent'anni, tira fuori una sorta di diario con gli avvenimenti della sua vita. In particolare, uno triste, che per molto tempo ha offuscato l'esistenza di un'intera famiglia, e uno meraviglioso, che ha fatto ritrovare madre e figlia e reso felice il nostro Simon. Nella commedia risaltano il contrasto tra il [redacted] di Simon e il proprio figlio, che non [redacted] voglia di lavorare, e la simpatia di un nonno che capisce meglio di padre e madre i problemi della loro figlia.

La Compagnia verzuolese, presieduta da Giuseppe Sonale, in dieci anni ha raccolto vasti consensi in provincia (dalla rassegna dialettale di Mondovì ad Alba, Dronero, Boves) ed è giunta fino a Montecarlo ospite della Famija Piemonteisa del Principato di Monaco.

«Parcogliamo idealmente da Mondovì, dove il 4 aprile chiuso il ciclo popolare il testimone per una lunga staffetta del teatro piemontese nella "Granda"», conclude Elio Castellano.

Giuseppe Grosso

MOSTRE E ARTISTI

a cura di Claudia Ferraresi

CUNEO — Nella sala comunale delle Colonne, in via S. Maria 1, l'assessorato Cultura propone, presentata con affetto e competenza dal prof. Olmo e Massucco, una personale di Romolo Cerutti, pittore torinese di ottimo livello artistico. La rassegna comprende l'opera realistica e cerebrale di un autore che [redacted] sua profonda ricerca ha saputo trarre spunti coerenti pur con tecniche molto diverse tra loro, come si può ammirare nella [redacted] cuneese, che si inaugura oggi alle ore 18 e dove si presentano studi grafici, acquerelli, sanguigne, opere ancora di originale resa estetica su materiali speciali e sculture in cera russa.

L'esposizione vale una visita attenta per quei messaggi che esplodono dai suoi lavori presentandoci i problemi dell'uomo, i drammi, le sue indignazioni esistenziali. La mostra chiude il 4 marzo.

SAVIGLIANO — Alla Galleria Arte 80, in via Cervala 19, si apre oggi e fino al 18 marzo la prima rassegna del tappeto orientale di antica e nuova manifattura. La mostra propone tappeti come opere d'arte vere e proprie, soprattutto per gli esemplari più rari e antichi. Tutti i pezzi sono corredati di certificati di autenticità di un esperto perito iscritto alla Camera di Commercio di Cuneo a disposizione per illustrare tutte le caratteristiche e le valutazioni degli esemplari esposti.

BRA — La Cornice Arte Interior in via Garibaldi 64 inaugura oggi alle ore 16.30 la mostra di Giancarlo Giordano, sensibile e bravo pittore di Racconigi. Un disegnatore eccezionale oltre che un reporter per amore dei ... [illegible] ... della vita. Osservatore attento delle conflagrazioni sociali, rappresenta i suoi «malati», fuori del tempo nell'attesa angosciosa di un futuro senza speranza, nelle tipiche espressioni attonite di chi invoca pietà e affetto. Una battaglia sociale, oltre che artistica, condotta dignitosamente in silenzio da un artista che farà molta strada ... [illegible] ... piemontese. La [redacted] braidese continua fino [redacted] 18 marzo.

BRA — L'Angolo Arte Contemporanea in via Principi 27 presenta ancora fino al 3 marzo una splendida mostra di Mario Schifano, autore romano di particolare personalità appartenente alla generazione del postinformale gruppo del quale Schifano risultò il più quotato. La mostra comprende oli che vanno dal 1965 al 1983 e che rendono autentico omaggio alla sua figura di artista contemporaneo.

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO: Una poltrona per due
FIAMMA: Saporе di mare n. 2
ITALIA: Susan la stilosa
NAZIONALE: The day after

ALBA
CORINO: The day after
EDEN: La discoteca

BEINETTE
ASTRA: I giorni della notte

BENE VAGIENNA
ALLODI: L'ultima sfida

BORGO S. [redacted]
MODERNO: Staying Alive
DON BOSCO: Italiani con la rivincita

[redacted]
[redacted]: Lola

[redacted]
[redacted]: The day after
POLITEAMA: Pigs today
VITTORIA: Cujo

[redacted]GLIO
SPLENDOR: La casa con la scala nel buio.

CHERASCO
GALATERI: Staying Alive

CEVA
[redacted]: Dolce e selvaggio

DOGLIANI
[redacted]: Il diavolo e l'acquasantiera

FOSSANO
[redacted]: [illegible]
[redacted]: Thunder
POLITEAMA: Vacanze di Natale

MONDOVI
BERTOLA: Tootsie
ITALIA: Sogni erotici ... [illegible]

ORMEA
ARISTON: Il mondo della ... [illegible]

PIASCO
LA ROSA: [redacted]

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: [illegible]

[redacted]LA[redacted]
ROBILANTESE: [illegible]

SALUZZO
CIVICO: Vacanze di Natale
ITALIA: The day after
SPLENDOR: I ... del quartiere

SAVIGLIANO
AURORA: [illegible] ... Vigilante
RITZ: [illegible]

FARMACIE
Cuneo: [illegible]
Alba: [illegible]
Bra: [illegible]
Ceva: [illegible]
Fossano: [illegible]
Mondovì: [illegible]
Saluzzo: [illegible]
Savigliano: [illegible]

[redacted] TV PRIVATE

TELECITY
20.20 Mia moglie preferisce suo marito di H. C. Potter con J. Lemmon — [illegible]

G.R.P.
[illegible]

RETE 4
[illegible]

VIDEOUNO
[illegible]

VIDEOGRUPPO
20.30 Battaglie sulla spiaggia insanguinata di H. Coleman con A. Murphy — [illegible]

QUARTA RETE
20.30 [illegible]

QUINTA RETE
20.30 [illegible]

ECONOMICI

[illegible]

IL CENTRO
MUSIC-HALL
[illegible] Tel. [illegible]
QUESTA SERA
(al moderno)
[redacted]
(al liscio)
Orchestra spettacolo
I LANGAROLI

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
L'orchestra più applaudita
L'orchestra più [redacted]
L'orchestra più importante
[redacted] SERA
IN PEDANA
[redacted]
AL LISCIO
GLI ELEGANT
[redacted] ristorante
omaggio a [redacted]
FUSILLI
ALLA CAMPAGNOLA

CLUB
L'ALTRO MONDO
ALBA
[redacted] SERA
E DOMANI
SUPER SHOW con
JULIE [redacted] CHARTER
+ I SUPERDISCHI
[redacted] JACK [redacted] PINO
DOMANI
POMERIGGIO
DISCO - SHOW
VENERDI' 2 MARZO
ANNA [redacted]

La S.p.a. S.I.S.I.
Via Vecchia di Cuneo - Borgo S. Dalmazzo
Tel. 0171/760.984 - 760.436
[redacted]
N. 3 alloggi ristrutturati in via Roma 35 - Cuneo
N 1 alloggio, mq 120 p. 3° in c.so S. Santarosa 30 - Cuneo
N. 1 alloggio, mq 200 p. 1° in via XXVIII Aprile 12 - Cuneo
N. 1 alloggio, mq 106 p. 4° in via Statuto - Cuneo
N. 1 villetta [redacted] via Tevere - Borgo S. Dalmazzo
N. 1 mansarda in Roccavione
N. 1 bilocale arredato in Frabosa Sottana
N. [redacted] monolocali in S. Giacomo di Roburent
N. 1 bilocale [redacted] Monterosso Grana
N. 1 monolocale in Monterosso Grana
Appartamenti in località Bersezio «Argentera»
Lotti di terreni industriali
Mutui, rateazioni, permute

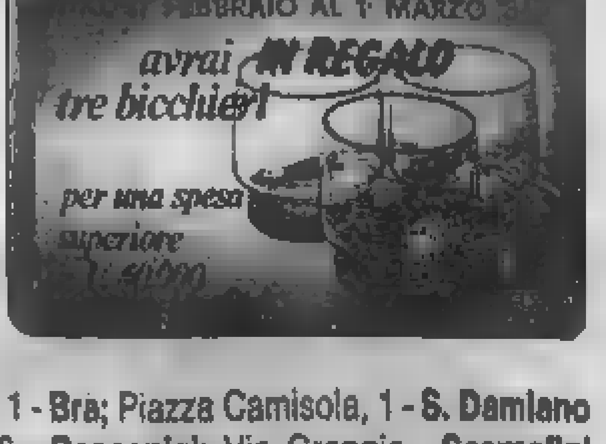
trova Calosso

e scopri mobili d'arte originali ed esclusivi, pezzi unici costruiti per rendere unica la tua casa.
Trova Calosso e scopri mobili, boiseries e cucine realizzati su misura nei nuovi ed attrezzati laboratori.
Trova Calosso e scopri esperti arredatori che ti forniscono preziosi consigli per risolvere qualsiasi problema di arredamento.
L'arte di fare i mobili d'arte
Via Torino, 41 - tel. (0175) 41333
CALOSSO
SALUZZO

abitpel
[illegible] Asti-Alba reg. Baracone di Castagnito [illegible]
APRE [redacted] PORTE ALLA "PRIMAVERA"!
a prezzi inferiori all'anno scorso!
GIUBBINI unisex pelle da L. 98.000
PANTALONI vera [redacted] da L. 98.000
GIACCHE uomo-donna vera pelle da L. [redacted]
e tantissimi TAILLEURS - [redacted]E - BLOUSONS a prezzi che solo ABITPEL ti può fare!!
Nel settore specializzatissimo in abbigliamento per uomo, potrai trovare un vasto assortimento di ABITI uomo [redacted] cerimonia, GIACCHE [redacted] tessuto, [redacted] di tutte le marche, GIUBBETTERIA, CAMICERIA e MAGLIERIA giuste a condizioni vantaggiosissime abitpel!
VAI DOVE VUOI, TI CONVINCERAI DI UNA COSA SOLA! NOI DELL'ABITPEL SIAMO I PIU' FORTI: [redacted] IMBATTIBILI!
abitpel aperto solo pomeriggio
[redacted] - [redacted] TUTTO IL GIORNO

SPECIALE

Porta blindata PASTORE
e con i ladri hai chiuso!
Al nuovo
[redacted]
C.so Dante 26 - CUNEO - Tel. 0171 2039
[redacted] 15-3-84
L. 1.150.000
Prezzo valido per porte ad [redacted] con dimensioni e rivestimento standard
PO[redacted] IN [redacted] DA NS. [redacted] SPECIALIZZATO

Continua con grande successo l'operazione
COMPRA RISPARMI E TI REGALI
A&O
nei supermercati


di
Piazza Unione Europea - Canelli; Via Cora, 5 - Boglietto di Costigliole; Via Piumatti, 1 - Bra; Piazza Camisola, 1 - S. Damiano d'Asti; Via Roma, 30 - Savigliano; Via Torino 44 - Saluzzo; Via S. Domenico, 16 - Racconigi; Via Grangia - Scarnafigi

Lo ha detto Forte a Magnani

Il [redacted] Cee [redacted] franca» in porto [redacted]

GENOVA — «A Genova sarà costituita la zona "franca" industriale. La Cee si è convinta che è l'unico mezzo per salvare un patrimonio storico e produttivo, in un momento [redacted] riconversione che può essere drammatica». Il «sì» della Cee alle richieste italiane è stato annunciato a Bruxelles al ministro Francesco Forte, responsabile dei rapporti comunitari, e Forte [redacted] comunicato ieri l'altro a Roma al presidente della Regione Rinaldo Magnani.

Ora nell'ufficio di [redacted] Fieschi, Magnani, che è rientrato in treno nella notte [redacted] seconde una certa soddisfazione. «L'incontro di Forte con i rappresentanti della città e della Regione due settimane fa non era stato inutile. La causa di Genova è stata perorata con efficacia. Ma il discorso [redacted] è soltanto [redacted] [illegible]. Si tratta d'una autentica [redacted] per recuperare una dimensione industriale ed espandere al mercati le espansione e approfittato per impedire l'emorragia di posti [redacted] lavoro. Ma occorre agire rapidamente».

All'incontro [redacted] il ministro Forte Magnani era accompagnato da due [redacted] [illegible] [redacted], il prof. [illegible] e l'ing. Daniele [illegible], anche i rappresentanti della [redacted] di [illegible] regionale e di [redacted] Spi di [redacted] [illegible] dell'Iri che ha [illegible] una importante sede a Genova.

In che cosa consiste il [illegible] della Cee? In pratica [redacted] riconosciuta [illegible] alla legge del [illegible] [redacted] e mai [illegible] istituiva a Genova una «zona franca» industriale. Questa legge venne accolta integralmente nel Trattato di Roma nel 1959 che [redacted] vita alla Cee.

«Oggi — spiega Magnani — [illegible] per Genova e per la Liguria [illegible] di [illegible] alla eliminazione o al [illegible] ridimensionamento di due settori fondamentali come la siderurgia e la cantieristica, questa [illegible] [redacted] legge viene rispolverata. E' una fortuna perché si guadagnerà tempo prezioso. La Cee [redacted] posto però una condizione precisa che potrà in [illegible] d'accordo il governo italiano e la Regione. Le operazioni debbono essere solo doganali o creditizie, non fiscali».

Sulla base di questo presupposto, [illegible] una perdere la buona disposizione di Bruxelles e lo stato di necessità conseguente dalla crisi di Italsider e Italcantieri il governo varerà un decreto di regolamentazione. Poi la Regione presenterà una legge esecutiva legata alla pianificazione territoriale che è di sua competenza.

«Ma soprattutto — ha proseguito Rinaldo Magnani — [illegible] i dispositivi di finanziamento tramite appunto la Filse e la Spi. Le parte normativa dovrebbe chiudersi entro [illegible] un mese al massimo, quella finanziaria dovrà essere un primo "volano" di trecento miliardi entro la fine dell'anno».

La legge del 1953 individuava la «zona franca» tra Sampierdarena e Cornigliano, grosso modo dove oggi ci sono stabilimenti Ansaldo, parte dell'Italsider e s'è allargato il porto container. Quei confini, questo il senso del discorso [redacted] Magnani, debbono essere modificati e riadattati, fatto salvo lo spirito della legge.

«A questo punto — [redacted] conclude — la soluzione ideale e più certa è una rapida risoluzione del problema del porto di Voltri». Magnani non aggiunge altro ma il senso del suo ragionamento è evidente: se il traffico container si sposta a Voltri, si può recuperare l'area Ital[redacted] (parte) per la «zona franca» che vede favorevoli anche industriali, operatori economici e Camera di commercio.

Paolo Lingua

In altra pagina

[redacted] condanne al [redacted] dei brigatisti

di Bruno Salbo

Recco: è costato [redacted] milioni lo scambio «socio-culturale»

Si estende l'inchiesta sul «caso Germering»

RECCO — Proseguono gli interrogatori del pretore Biagio Saggese per chiarire la vicenda della «pratica Germering». Il magistrato, che [redacted] ha già ascoltato come testi alcuni amministratori, dipendenti comunali e altre persone che parteciparono all'iniziativa, sembra intenzionato [redacted] appurare in particolare come la spesa di 6 milioni inizialmente prevista [redacted] al [redacted] Marco Ferreccio (del psi) finanziare l'operazione, sia salita a 18. Il pretore ha inviato delle comunicazioni giudiziarie agli amministratori che il primo dicembre [redacted] come membri di giunta approvarono la delibera per la liquidazione in sanatoria della spesa sostenuta dal Comune.

Pare che [redacted] di [illegible] [redacted] ancora ascoltato. Gli [redacted] non si dicono preoccupati dell'indagine del magistrato. «Il pretore fa il suo lavoro, è giusto che vada ad esaminare e approfondire alcune pratiche — dice il sindaco Giorgio Pesce (dc) — anche in considerazione delle illazioni che spesso vengono fatte [redacted] Consiglio comunale».

Ecco i fatti. Nell'estate 1982 viene organizzato uno scambio socio-culturale tra Recco e la cittadina tedesca di Germering. L'idea viene prospettata alla giunta dall'assessore Marco Ferreccio e nessuno fa obiezioni, anche perché la cifra occorrente è modesta. Dell'organizzazione si cura principalmente il consigliere democristiano Antonio Picasso (oggi assessore al Turismo dopo la rinuncia di Ferreccio per impegni di lavoro). Il Comune annuncia l'iniziativa attraverso manifesti: vi sono trenta posti disponibili per i ragazzi di Recco che intendano essere ospiti delle famiglie tedesche. Le richieste sono 26.

L'ospitalità viene quindi ricambiata, [redacted] da Germering arrivano, divisi [redacted] vari gruppi, 120 ragazzi. [redacted] spese salgono, i calcoli iniziali vengono stravolti. Il primo dicembre la pratica [redacted] la liquidazione in sanatoria della spesa arriva sul tavolo della giunta, che non aveva [redacted] impegni di [redacted]. Il conto è salato: 18 [redacted].

Vengono sollevate obiezioni e critiche, ma poi la delibera è approvata [redacted] tutti: il sindaco Giorgio Pesce, gli assessori Marco Ferreccio, Giovanni Raineri e Bianca Taviani Tixi, democristiani, gli assessori liberali Sebastiano Bertagnon (scomparso l'estate scorsa) e Alessandro Mantero, il socialdemocratico Arnaldo Lavoratori.

A marzo esplode la crisi: il pli abbandona la coalizione e lancia accuse, tra cui quella di sperpero [redacted] denaro pubblico, citando il caso Germering.

L'ultimo atto della pratica è la ratifica del Consiglio il 24 gennaio scorso. Nella maggioranza si notano assenze [redacted] «strategiche»: il socialista Picardi (il psi ha sostituito il pli nella coalizione) e Bianca [redacted] Tixi (dc). Assente anche il missino De Marchi. I liberali si astengono, i [redacted] votano contro, nessun gruppo politico fa dichiarazioni e la pratica viene approvata. In caso contrario gli stessi amministratori avrebbero dovuto ripianare la spesa.

Andrea Plebe

Capitan Giulietti, una figura mitica nella storia del porto

[redacted] D'[redacted] [redacted] il fascino [redacted] tribuno che conquistò Genova

In un periodo in cui il sindacato sta perdendo l'unità, e i marittimi appaiono provati dalla crisi, si riscopre la figura dell'uomo che diede forza e autorità ai lavoratori del mare

[redacted] — Ricorda il professor Giulio Giacchero, studioso di economia marittima, giornalista: «C'è una riattivazione [redacted] capitan Giulietti, e non è un caso. I marittimi sono oggi sbandati, un po' per la crisi dei traffici e per il blocco dei confieri, un po' per le lacerazioni che affliggono il sindacato. Si sta perdendo l'unità ed è naturale ricordare chi questa unità l'ha sempre sventolata come una bandiera».

Giulio Giacchero ha vissuto il periodo giuliettiano e del capitano entrato nel mito è stato attento osservatore. Su di lui ha scritto un libro che seguendo la vita tumultuosa di un uomo [illegible] [redacted] spaccato in [redacted] intrecciano lotte, ambiguità, sindacalismo alla vecchia maniera, perfino dannunzianesimo.

— Professor Giacchero, chi era Giulietti?

«Tante cose insieme, tutte quali [redacted] prevalse una [illegible] [redacted]. Si è detto che seguiva le [redacted] e i grandi personaggi della politica di quel tempo, e in parte è [redacted]. Ma lo faceva con una coerenza [redacted] esemplare, finalizzata all'interesse della gente di mare».

— Un romagnolo [redacted] conquista di Genova. Non è strano, in questa città che chiama «foresto», forestiero, [redacted] arrivi solo dal di [redacted] della cinta daziaria?

«Giuseppe Giulietti, figlio di un pescatore, magro, alto, sguardo aggressivo, cravatta [redacted] "Lavallière", approdò a Genova, poco più che ventenne, nella prima decade del secolo [redacted] ma non [redacted] sindacalista cresciuto a terra. Aveva viaggiato [redacted] e su tutte periglose, era del "mestiere". Inoltre, si trasferì a [redacted] nel momento in [redacted] il passaggio della navigazione a vela al vapore, prima rivoluzione tecnica dei marittimi, aveva [redacted] spirito vecchi traumi. Non c'erano patti [redacted]. [redacted] d'opera contro [redacted] "confidenti"».

«Giulietti capì subito [redacted] una unione fra tutte le categorie, fino ad allora divise, avrebbe potuto creare [redacted] marittimi una forza contrattuale. Lanciò un [redacted] slogan: "Dal mozzo al [redacted]". Chiese la solidarietà fra marittimi e portuali. E cominciò la sua lotta».

— Su Giulietti vi sono [redacted] valutazioni opposte: per alcuni fu un tribuno spaccatutto, per altri rappresenta un mito.

«Tribuno, certo, lo fu, alla maniera dei capipopolo dell'[redacted] del [redacted]. Anche il suo linguaggio [redacted] di grana grossa. Ma il sindacalismo non aveva ancora inventato (per fortuna? per disgrazia?) le strategie e le sottigliezze [redacted]».

— Poi cominciò a ordinare scioperi.

«[redacted] ma con [redacted] morbidezza che contrastava con [redacted] suo carattere. Decidere [redacted] chi società per società. Diceva: "Di rimbalzo andremo a bersaglio". Chiedeva poco: piccoli aumenti di paga, un'ora di lavoro [redacted] miglioramenti delle tabelle viveri. [redacted] poco ma sicuro. Ottenne di [redacted] quando [redacted] 1918 [redacted] primi sentori di guerra, ci fu bisogno di navi per trasportare materiali e [redacted] bellico».

— E durante la seconda guerra mondiale?

«Era già entrato nella leggenda della [redacted] e vi rimase a lungo, nonostante il fascismo lo avesse tartato al [redacted]no, processato, incarcerato. Ebbe un alleato in D'Annunzio al quale fornì [redacted] per il trasporto dei legionari fiumani».

— E dopo la guerra?

«Tornò alla ribalta sorpinlori dei marittimi. C'è in proposito un episodio storico. Nel 1947, si presentò ad un'assemblea di marittimi al cinema "Odeon" di Genova. Presiede un [illegible] Jacoponi. Giulietti, [redacted] viene [redacted] spinto [redacted] palco e rieletto immediatamente [redacted] capo indiscusso della categoria. Il mito si era rinnovato. Due anni dopo l'ultima scelta della sua presidenza: blocco delle navi per [redacted] giorni, 72 ore di discussione con gli armatori ed un accordo per una [redacted] di miglioramenti normativi e [redacted]. Morì nel giugno del 1953 [redacted] causa di una [illegible] a Pegli. Lasciò una montagna di buste di contratti. E non una lira».

Guido Coppini

Il «gioiello» [redacted] Moser [redacted] Alassio

ALASSIO — La «bicicletta più veloce del mondo» sarà esposta domani nel corso dell'ultima giornata della Mostra del ciclo al «Salon d'Arasse».

Il «gioiello» con il quale Francesco [redacted] ha battuto il record dell'ora a Città del Messico [redacted] segreto è nella forza d'inerzia che [redacted] le ruote pesanti) [redacted] un'attrazione per le migliaia [redacted] cicloamatori. (f. ar.)

Si spera tuttavia nel prossimo incontro col governo

Anche [redacted] operai [redacted] [redacted] al piano-tubi

SESTRI LEVANTE — Il giudizio complessivo è ancora una volta negativo, ma le proposte del [redacted] sembrano aver lasciato aperta la strada ad un confronto che sindacato e consiglio di fabbrica permettono serrato. Questa la sintesi dell'assemblea dei cassintegrati svolta [redacted] mattina alla Fit Ferrotubi per riferire sull'esito dell'incontro svoltosi mercoledì a Roma per la presentazione del piano nazionale tubi. «Il governo — spiegano i sindacalisti — si è limitato a confermare che il suo piano prevede il rilancio, con produzione ridotta, del laminatoio continuo 2». L'impianto, ai pari dell'acciaieria di Trigoso, dovrebbe operare in [redacted] alla legge [redacted].

Per il prossimo incontro previsto [redacted] il [redacted] marzo e nel quale il [redacted] [redacted] entra[redacted] nel dettaglio tecnico circa gli interventi per [redacted] Fit e per la Maraldi di Brescia, a [redacted] siti si affidano le armi. Anche riavviare l'«LC 2», infatti, non è [redacted] semplice come [redacted] pare [redacted] [redacted]. Occorre tempo (almeno tre mesi per [redacted] manutenzione), molto denaro (si parla di diversi miliardi: il governo ha previsto i finanziamenti).

«Occorre soprattutto — dicono al sindacato — che lo Stato riesca a dimostrare che questo intervento è finalizzato all'occupazione non precaria e non [redacted] a un effimero tentativo [redacted] rievocare la produzione».

Questa mattina, proprio per [redacted] le [redacted] al che dovranno essere portate al vertice del [redacted] marzo, sindacato e consiglio [redacted] fabbrica si incontrano [redacted] Regione [redacted] [redacted] Nagni e [redacted] tardi con [redacted] Trucco.

Nessuna novità intanto per la Lames [redacted] Chiavari (ieri il prefetto Pupillo su richiesta dei cassintegrati [redacted] inviato un fonogramma al ministro De Michelis per sollecitarlo a firmare il decreto di proroga della cassa integrazione, già pronto).

Ai Cantieri Navali di Chiavari ieri gli operai, che da oltre [illegible] sono in cassa integrazione, hanno diffuso un volantino nel quale la vicenda del Cnc, che non può lavorare a causa del no del Comune [redacted] piattaforma di alaggio e varo, viene definita «una vergogna cittadina».

L'ex sindaco di Finale è tornato di fronte al giudice Granero

Un altro interrogatorio per Bottino e poi la richiesta di scarcerazione

SAVONA — L'ex sindaco di Finale Lorenzo Bottino, socialista, è stato trasferito ieri pomeriggio alle 14 nella caserma di corso Ricci a Savona [redacted] essere interrogato dal giudice Francantonio Granero. Gli inquirenti stanno seguendo una pista [redacted]. Bottino era già stato sentito mercoledì pomeriggio a Savona per quasi otto ore. Il giorno dopo nel carcere di Sanremo era stata la volta dell'ex presidente della Camera di Commercio [redacted] Savona e ex parlamentare Paolo Caviglia.

A sorpresa il giudice Granero ha deciso di richiamare a Savona [redacted] carcere di Pinerolo l'ex sindaco.

Oltre a lui e a Caviglia altri tre finalesi sono stati coinvolti nello scandalo Teardo: An[redacted] Vadora, arrestato a maggio dello scorso anno per falsa testi[redacted] e colpito poi da mandato [redacted] cattura per associazione mafiosa, Roberto Sicardi [redacted] consi[illegible] [illegible] della pericolosa organizzazione in carcere dal 14 giugno, e Nicola Bongiorni che era arrestato [illegible] [illegible] di Vadora del quale era socio in affari, e poi era stato scarcerato. Ora è ricercato.

[redacted] nuova convocazione [redacted] Bottino è da collegarsi [redacted] interrogatorio di Paolo Caviglia, per il quale [redacted] avvocati Finocchio e Lombardi hanno presentato un'istanza di libertà provvisoria che verrà discussa nei prossimi giorni.

C'è l'impressione che le indagini in questa fase siano incentrate proprio su Finale, e riguardi alcuni interventi edi[redacted] [redacted] i quali la lottizzazione di San Bernardino. I lavori furono bloccati nel 1975 dal sindaco Bottino [illegible] [illegible] una grave speculazione edilizia», aveva dichiarato in [redacted] conferenza stampa [redacted] [illegible] dopo il blitz del 14 giugno e si arrivò a una transazione considerata [redacted] giudici [illegible].

Sotto inchiesta anche i locali gestiti da Vadora e da Bongiorni dove [illegible] [illegible] [illegible] Bottino sarebbe [illegible] chiamato in causa per questo secondo interrogatorio dallo stesso Caviglia che ha negato di avere fatto da «postino» della presunta [redacted] [illegible]ione. L'ex parlamentare ha ammesso di avere [redacted] alcuni assegni, [redacted] cui peraltro [redacted] detto ignorava la provenienza illecita.

Bottino che non si è [redacted] dimesso da consigliere comunale deve rispondere di associazione per delinquere di [illegible] [illegible] [illegible] stato arrestato il 2 settembre [illegible] [illegible] [illegible]. Questa seconda [redacted] si riferirebbe ad un [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sarebbe stato versato da Alberto Teardo.

Sulla [illegible] [illegible] della [illegible] regionale e stata [illegible] una [illegible] che è stata [illegible] [illegible] [illegible]. Pare che [illegible] [illegible] [illegible] a quelli di un documento trovato [redacted] [illegible] una perquisizione. E' stato [redacted] poi l'interrogatorio di Bottino. I suoi legali Giorgio Finocchio e [redacted] Scopesi hanno presentato una richiesta di libertà provvisoria. [redacted] è stato interrogato Antonio Vadora.

Gian Paolo Carlini

Lorenzo Bottino

Durante il Consiglio comunale

Assegnate le nuove deleghe agli assessori di Camogli

CAMOGLI — Durante la seduta [redacted] giunta di giovedì sera sono state definite, da parte del sindaco Attilio An[redacted], quali le deleghe agli assessori effettivi e supplenti eletti nella riunione del Consiglio comunale del 17 febbraio scorso.

Al democristiano Enrico De Gregori [illegible] [illegible] è stata attribuita la delega generale [illegible], termini quella di vicesindaco e gli assessorati all'urbanistica, edilizia pubblica, polizia urbana, viabilità, traffico e posteggi. Vincenzo Javarone (dc) si occuperà di assistenza, igiene e sanità, cimiteri, chiese e monumenti. L'altro democristiano Marco Lanati [redacted] bilancio, tributi, finanze, [redacted] e patrimonio.

Al socialista Mario Mortola sono andati i lavori pubblici. Due [redacted] [redacted] assessori supplenti: il democristiano Antonio Rezzo (cultura, pubblica istruzione, biblioteca, musei e teatri) e Giovanni Calfarotti, socialista (servizi tecnologici, industria, commercio, artigianato, agricoltura e pesca).

Il sindaco ha inoltre incaricato il consigliere democristiano G. B. Figari di occuparsi dei problemi [redacted] al porto e [redacted] sport. **a. pl.**

Una mostra fotografica sulle rarità naturali di Genova

[redacted] nella [redacted]

Uccelli in via d'estinzione, piante pregiate e valli selvagge dietro casa

GENOVA — Questa mattina, presso il Museo [redacted] storia naturale di Genova, il ministro dell'Ecologia Alfredo [redacted] inaugurerà la mostra fotografica «Ecologia [redacted] città», un'iniziativa realizzata dal [redacted] di Genova (assessorato all'Ambiente) e dalla direzione del Museo di storia naturale.

La mostra raccoglie un migliaio di fotografie scattate a Genova e che colgono, [redacted] notevole efficacia, alcuni aspetti naturalistici, assolutamente imprevedibili in una grande città industriale.

[redacted] sono fiori rarissimi, piante ancora più rare, esempi di fauna in estinzione, tra cui uccelli come il pettirosso e persino il «cavaliere d'Italia», ormai quasi introvabili anche in zone selvagge.

La mostra è un'occasione per far conoscere valli sconosciute (come l'Alta Val Varenna sopra Pegli, le Valli del Leira e del Cerusa sopra Voltri, l'Alta Val Bisagno) e tutte le piccole conche boscose [illegible] che [illegible] solo alle [redacted] [illegible] protezionistiche.

Tra l'altro sono stati attrezzati e muniti di segnaletica (oltre che di informazioni sommarie su [redacted] e fauna) molti itinerari sui monti di Genova, saranno coinvolte gratuitamente le [redacted] cittadine di ogni ordine e grado attorno [illegible] [illegible] e si compone escursioni-passeggiate alla riscoperta di [redacted] Genova ancora [redacted].

Ha detto la direttrice del Museo di storia naturale professoressa Lilia Capocaccia: «Una manifestazione come "Ecologia in città" non si risolve in una rassegna di foto, piante in vaso o piante [illegible] [illegible] in un museo. Occorre coinvolgere [illegible] [illegible] pioronieri in una [illegible] delle conoscenze non solo artistiche, ma anche naturalistiche [redacted] territorio della propria città». **p. l.**

TRIBUNALE DI IMPERIA

Avviso di vendita di immobile

[illegible] [redacted] [illegible] dei seguenti immobili di proprietà della «Immobiliare Villa Faraldi di Landoni rag. Luigi & C. s.a.s.» [illegible]

Lotto 1° [illegible] mappale 616 [illegible] mappale 540 [illegible] mappale 536 pascolo mq 1105, mappale [illegible] mq 4349, mappale 641 seminativo arborato [illegible] mappale 600 pascolo mq 2500 [illegible] pascolo di mq 4055 in totale mq 12.506, mappale [illegible] mq 1473, mappale 630 pascolo mq [illegible] pascolo mq 2550; mappale 276 [illegible] pascolo mq 1725 in totale mq [illegible] mappale 464 [illegible] mappale 747 seminativo arborato mq 1707 [illegible] mq 785, mappale [illegible] mq 1317 [illegible] seminativo mq 208, mappale [illegible] [redacted]

[illegible] [illegible] Villa Faraldi terreni di [illegible] [illegible] mq 221, [redacted] 90 oliveto mq 624 [illegible]

[illegible] [illegible] posto in vendita al prezzo base di L. 12.000.000 [illegible] L. [redacted] 000 [redacted] spese approssimative L. [redacted] aumenti minimi di L. 300.000.

Lotto 2 [illegible] Cenesano o Villa Faraldi foglio [illegible] mappale 435 oliveto mq 1476, mappale 617 oliveto mq 190 [redacted] [illegible] mq 663, mappale 604 pascolo mq 634, mappale 637 [redacted] mq [illegible] mappale [illegible] oliveto mq 608, mappale [illegible] mq 553, mappale 551 oliveto mq 974, mappale [illegible] mq 73, mappale 595 pascolo mq 572, mappale [illegible] pascolo mq 1262, mappale [redacted] pascolo mq 390, mappale [illegible] pascolo mq 250, [redacted] 616 pascolo mq 160, mappale 591 oliveto mq 1458, mappale 593 pa[redacted] mq [illegible] [redacted] pascolo mq [redacted] mappale [redacted] mq [redacted] [redacted] bosco di alto fusto mq 1347, mappale [illegible] [redacted] mq 1562, mappale 624 pascolo mq 190, mappale 625 pascolo mq 2192, mapp. 750 bosco [redacted] mq 1126, [redacted] 630 pascolo di mq 2786, [redacted] 626 seminativo di mq [redacted], [redacted] [redacted] di mq 62 [illegible] 633 incolto produttivo di mq 72.

[redacted] [redacted] [redacted] vengono posti in vendita al [redacted] base di L. 73.200.000, cauzione pari a L. 7.300.000, deposito spese approssimative L. 14.600.000 le offerte in aumento non potranno essere [redacted] a L. 500.000.

[redacted] di registrazione, trascrizione e voltura sono a carico dell'aggiudicatario.

Le domande [redacted] all'incanto dovranno essere presentate [redacted] [redacted] il giorno 22-3-84 unitamente [redacted] numero di codice [redacted] [redacted] regime catastale per [illegible] luoghi.

Versamento del [illegible] prezzo entro [illegible] giorni dall'aggiudicazione.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Civile del Tribunale di Imperia.

Il Cancelliere Capo
Dott. C. Dedebé

Sandro Damiani parteciperà al «Camel Trophy»

[redacted] piste dell'Amazzonia per il [redacted] [redacted]

Sandro Damiani in Amazzonia

GENOVA — Il medico genovese Sandro Damiani ce l'ha fatta: ha superato anche l'ultima selezione, quella più importante, che si è svolta a Birmingham nei giorni scorsi, e sarà uno dei quattro italiani che parteciperanno al «Camel Trophy», la prestigiosa gara di fuoristrada che quest'anno si disputerà in Amazzonia.

Quest'anno, per la prima volta, gli equipaggi italiani saranno due: del primo faranno parte il milanese Maurizio Levi, 36 anni, dirigente d'industria con l'hobby della fotografia e dell'alpinismo, e Alfredo Radaelli [redacted] Lecco, 41 anni, paracadutista, appassionato [redacted] motonautica, pe[redacted] subacquea, sci e atletica leggera. Il secondo team tricolore sarà composto appunto da Sandro Damiani e [redacted] Giancarlo Baronceli, 33 anni, perito agrario di Piasello Valdittone.

Il raid comincerà il 5 aprile, con partenza da Manaus, sulle rive del Rio delle Amazzoni, e si concluderà il 19 aprile, sempre a Manaus, dopo aver toccato il Rio Branco, nell'interno del Brasile. I concorrenti dovranno affrontare in Land Rover 1400 chilometri di piste attraverso le giungle dell'Amazzonia, superando prove speciali e difficoltà naturali che metteranno a dura prova uomini e mezzi.

Sandro Damiani è nato l'11 ottobre 1942 all'Asmara, in Eritrea, dove ha vissuto fino al '78, quando la famiglia dovette rientrare in Italia in seguito agli avvenimenti politici che travagliavano l'Etiopia. Nel frattempo Damiani aveva frequentato l'università a [redacted] a, laureandosi in medicina.

In Africa, oltre [redacted] accumulare una notevole esperienza in [redacted] tropicali, Damiani aveva scoperto il gusto dell'avventura, percorrendo con auto fuoristrada le savane e le piste dell'Etiopia, della Somalia e del [redacted]. Oggi Damiani, che è [redacted] primario ospedaliero specializzato in radiologia ed oncologia, abita a Genova Quarto con la moglie e i due figli. **g. fer.**

La Provincia [redacted] Genova «spaccata» sui decreti

GENOVA — *Divisione, all'interno della maggioranza di sinistra, al Consiglio provinciale di Genova, convocato per l'approvazione del bilancio: il documento è stato approvato con i voti del pci, del psi e del psdi, astenuto il pri, contrari la dc, il pli e il msi-dn.*

La maggioranza si è spaccata su due ordini del giorno di appoggio ai decreti governativi: il gruppo consiliare dc aveva presentato un documento analogo a quello approvato nei giorni scorsi al Comune di Milano, che ha però ricevuto i voti, oltre che dei democristiani, di liberali e repubblicani, il no dei comunisti e l'astensione di socialisti e socialdemocratici.

Il psi e il psdi hanno a loro volta presentato un ordine del giorno dello stesso contenuto, ma dai toni più blandi, e questo documento ha ricevuto l'approvazione di tutti i gruppi, ad esclusione del pci e del msi-dn che hanno votato contro.

Una delegazione di commercianti di Chiavari s'è incontrata col sindaco

I negozianti: «L'isola ci soffoca»

Hanno esposto i motivi dell'opposizione alla chiusura [redacted] via Martiri della Libertà alle auto

CHIAVARI — Una delegazione di commercianti guidata dal presidente dell'Ascom Tito Lino Fontana si è incontrata l'altra sera in Comune col sindaco De Petro (dc) e l'assessore alla Viabilità Gozzi (psi).

Sul tappeto c'era la verifica, a oltre due [redacted] [redacted] [redacted] istituzione, del funzionamento dell'isola pedonale [redacted] via Martiri della Liberazione, ma più in generale i problemi legati alla attività commerciale chiavarese «che — denunciano i commercianti — si trova in [redacted] fase decisamente calante».

Tra le cause principali di questo declino, almeno per quello che riguarda la zona del centro, [redacted] sicuramente annoverata, sempre [redacted] gli operatori, l'istituzione dell'isola, in funzione dalle 16 alle [redacted] di ogni giorno, quando [redacted] Martiri della Liberazione viene chiusa al traffico veicolare. «Con il risultato — commenta Fontana — che in corrispondenza non ci passa più nemmeno la gente a piedi». La strada, fino a pochi mesi fa, era infatti la meta preferita di giovani e meno giovani: tipiche le «vasche» come quelle più [redacted] in via [redacted] Settembre a Genova. Una [redacted] [illegible] di incontro, di colloquio, molto spesso anche di acquisto, il tutto facilitato dai portici che a differenza di quanto accade a Genova riparano tutto l'anno dalle intemperie.

Secondo il presidente dell'Ascom, che ha invitato i presenti a passare per carruggio in un giorno qualsiasi della settimana, al pomeriggio la [redacted] [redacted] un deserto: c'è più gente a mattino quando il traffico veicolare è normale che al pomeriggio. «Una città [illegible] "Come mai?" — si chiede [redacted] Fontana — Eppure lo spazio per i pedoni è [illegible] aumentato, non c'è più il pericolo rappresentato dalle macchine. Per spiegare il [redacted] ci vorrebbe forse uno psicologo». Sta di fatto che la strada che il Comune voleva rivitalizzare è oggi più [redacted] che mai. Anche perché [redacted] tutte le iniziative promesse (attrazioni, parcheggi [redacted] [illegible]) si è visto poco o nulla».

Pacato e deciso a tutti i costi [redacted] a smorzare i toni di una polemica che rischia di riaccendersi De Petro dice: «Abbiamo preso nota delle osservazioni [redacted] operatori» e risponde tra l'altro che molti dei problemi erano preesistenti all'istituzione dell'isola, quali [redacted] esempio il minore flusso commerciale nei negozi nella parte del carruggio vicina a Rupinaro, altri, come l'evasione commerciale verso le vallate e il sempre minor [redacted] da queste [redacted] verso Chiavari, sono, secondo il sindaco, questioni di ampio respiro che l'amministrazione [redacted] cercando di affrontare «ad esempio proponendo [redacted] alternativa al traforo [redacted]polis-Fontanabuona il collegamento rapido via Chiaravagna». «Non è vero però — continua — che i parcheggi siano sempre gli stessi: ne abbiamo reperiti oltre un centinaio». **m. r.**

Chiavarese arrestata a Savona

CHIAVARI — Ieri [redacted] [redacted] uomini della volante hanno [redacted]o a Savona, Maria Pia Greco, 25 anni di Chiavari, tossicodipendente, che era [redacted] a frequentare la città. **g. p. c.**

STUDIOSO ACQUISTA

M[illegible] [illegible] [illegible]an[illegible] [illegible] [illegible]chitetti

[illegible] MOLLINO - [illegible]

GUSTAVO PULITZ[illegible]

Tel. 011 - 513.044

Versati dalla Banca d'Italia: si incominciano a pagare i debiti

Solo 3 miliardi all'Usl di Sanremo

Bastano a coprire marginalmente i «buchi» del deficit - Oltre 500 milioni [illegible] stati utilizzati [illegible] le ritenute fiscali, 302 sono serviti a coprire gli arretrati dei «medici di famiglia» - E ora si devono pagare gli stipendi al personale: in tutto un miliardo e 271 milioni - Se non arriveranno altri fondi, la situazione tornerà come prima

SANREMO — Per 195 mila abitanti del bacino dell'Usl 2, impegnati dall'11 gennaio di quest'anno nella «guerra della salute», dopo tante amarezze è finalmente arrivata la prima boccata d'ossigeno. La Banca d'Italia nei giorni scorsi ha fatto pervenire alla tesoreria della filiale sanremese della Banca Popolare di Novara un acconto di 3 miliardi di lire per gli ospedali di Sanremo.

Da 48 ore l'unità sanitaria locale [illegible] potuto cominciare a pagare qualche debito. «Abbiamo versato 511 milioni — ha illustrato il presidente dell'Usl 2, Giorgio Spagnesi — per le [illegible] sugli stipendi dei dipendenti. 302 milioni sono andati a saldo degli stipendi dei "medici di famiglia" [illegible] di dicembre del [illegible] altri 200 milioni, [illegible] a saldo dei farmacisti per le medicine dell'ultimo mese dello scorso anno.

«La situazione, però, continua ad essere tragica [illegible] la cifra che resta, infatti, dobbiamo ora pagare gli stipendi [illegible] tutto il personale. E il 27 è vicinissimo. In pratica gli stipendi sono in pagamento [illegible] da oggi. Complessivamente ammontano a 1 miliardo 271 milioni di lire. Di fatto quindi, siamo di nuovo senza una lira».

Con i 3 [illegible] sono state chiuse le falle [illegible], ma il problema purtroppo resta aperto. Se non [illegible] presto altri soldi la situazione tornerà come prima. Se non peggio. I farmacisti continuano a restare sulle barricate. L'acconto di 200 milioni (devono avere dall'Usl quasi un miliardo e mezzo di arretrati) è stato considerato «irrisorio».

Un risultato, però, c'è stato: il «blocco totale» delle medicine a credito, instaurato dall'11 gennaio di quest'anno, è parzialmente saltato. Da ieri, infatti, anche i farmacisti dell'Usl 2 hanno ripreso a consegnare le medicine [illegible] alla «fascia protetta».

Nel comprensorio sono circa 12 mila [illegible] aventi diritto. Solo una parte, però, è in regola con il tesserino per il 1984. Gli altri hanno le pratiche [illegible].

«A questo proposito — ha continuato il presidente Spagnesi — per evitare code agli sportelli, affollamenti, il ripetersi di episodi di intolleranza nei vari uffici sarebbe opportuno che a richiedere [illegible] "fascia protetta" fossero solo le persone che realmente ne posseggono i requisiti».

Il prefetto di Imperia dottor Spirito segue da vicino ogni sviluppo.

«Dal 1981 — ha [illegible] Spagnesi — non abbiamo più una lira in conto capitale. E senza soldi ci si è paralizzati, impotenti. Sia ben chiara una cosa: l'Usl 2 non può onorare i debiti non per cattiva volontà o per folli strategie, [illegible] perché non ha i milioni».

Nell'occhio del ciclone anche l'apparato [illegible]. La gente oltre alla beffa di dover pagare le [illegible] e co[illegible] a fare lunghe code, perdere delle giornate per chiederne il rimborso. E chiuta quando [illegible].

L'Usl 2 nel tentativo di rendere meno pesante la [illegible] ... ha preparato un «piano d'emergenza» che dovrebbe entrare in funzione già da lunedì. [illegible] sintesi [illegible] tratta di questo. Per i ticket gli uffici di via Francia [illegible] «orari allungati».

Funzioneranno sino alle 18. In pratica l'attuale turno di sportello sarà raddoppiato. I ticket eccezionalmente si potranno fare anche presso gli ospedali di Sanremo e Bordighera.

Inoltre per agevolare chi ha [illegible] di medicine, di assistenza sanitaria e abita in periferia e nell'entroterra sono stati presi contatti con i sindaci dei 15 Comuni del bacino dell'Usl 2 per [illegible] meccanismo che [illegible] di pagare direttamente, per posta il ticket ai vari municipi. Questi li consegneranno ai [illegible] diretti residenti che ne hanno diritto.

Roberto Basso

Appalto per strada a S. Lorenzo

SAN LORENZO MARE — [illegible] Comune ha bandito l'appalto, per l'importo di 101 milioni, [illegible] la costruzione del secondo lotto [illegible] strada carrozzabile [illegible] regione [illegible], destinata ad aprire allo sviluppo edilizio e turistico l'immediato entroterra del paese. (g. r.)

[illegible] scippata [illegible] giovani sono fermati

SANREMO — Due giovani pregiudicati sospettati di essere gli autori di uno scippo ai danni di una cliente del casinò, sono stati fermati ieri dalla polizia. Sono Andrea Milani, 21 anni, via Fiume 34, e Roberto Olametta.

L'episodio è accaduto l'altra notte, sulla scalinata di fronte all'entrata principale della casa da gioco.

Una turista [illegible] Padova, Gianna Calocchio, 52 anni, è stata aggredita da due ragazzi: uno l'ha bloccata alle spalle, l'altro le ha sfilato la borsetta.

Qualche ora dopo attraverso la descrizione fornita dalla derubata gli agenti del commissariato hanno fermato Milani e Olametta. (c. d.)

Il viaggio scientifico comincerà il 9 marzo prossimo nelle isole Lofoten

Dieci imperiesi al Circolo polare studieranno la vita del merluzzo

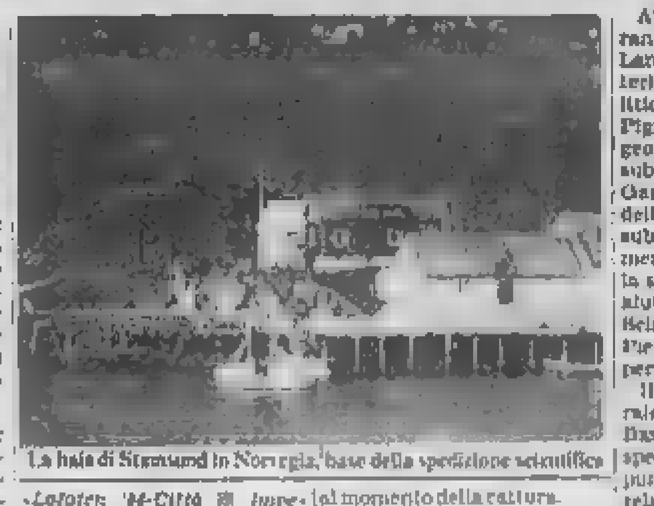
L'organizzazione è stata curata dal «Foto club Imperia» - Saranno riprese scene subacquee, fondali, specie ittiche pregiate - Una ricerca [illegible] maree [illegible] correnti nei fiordi

IMPERIA — «Cercare, attraverso ricette norvegesi a base di merluzzo, i legami storici con la nostra terra, che da [illegible] importa questo alimento. Confrontare [illegible] abitudini locali con quelle liguri e mediterranee tenendo [illegible] che, secondo alcune supposizioni storiche, lo stoccafisso venne introdotto nel Mediterraneo [illegible] vichinghi attorno all'anno Mille» — sono due dei molteplici obiettivi della spedizione scientifica imperiese alle isole norvegesi Lofoten, oltre il Circolo polare artico, in programma dal 9 al 18 marzo.

Un viaggio scientifico che documenterà tutte le fasi della pesca stagionale al merluzzo e lo straordinario patrimonio naturalistico della zona un'oasi protetta che serve da base d'appoggio per numerose specie di uccelli migratori.

La spedizione battezzata «Lofoten '84-Città [illegible] Imperia», studierà i fondali marittimi, [illegible] correnti, le maree e la flora delle isole. Inoltre, saranno riprese immagini sottomarine inedite di merluzzi al momento della cattura.

L'organizzazione è del gruppo composto [illegible] Francesco Bernardi, Gianni Languasco e Gaetano Magri del Foto club Imperia.



La baia di Stamsund in Norvegia, base della spedizione scientifica

Alla spedizione parteciperanno anche il [illegible] Angelo Lanteri Cravet di Imperia, veterinario, che curerà la parte ittico-scientifica; l'ing. Marco Pigino di Imperia, esperto di geografia marina e fotografo subacqueo; il dottor Marco Gandolfo di Imperia, medico della spedizione e fotografo subacqueo; il cameraman Domenico Carratta di Genova; la segretaria organizzatrice e aiuto-cameraman Maria Ester Belgrado di Imperia; il prof. Pietro Degli Innocenti, di Imperia, fotografo naturalista.

Il direttore del parco naturale del Ticino, prof. Franco Bazzilana, si [illegible] della spedizione [illegible] messa a punto della parte scientifica relativa alla fauna.

Il patrocinio è del Comune e della Provincia di Imperia, dell'ambasciata norvegese in [illegible] della Camera di Commercio di Genova e Imperia, del Comitato nazionale importatori di stoccafisso, dell'Arci e dell'Università di Genova - Medicina dello sport.

L'arcipelago delle Lofoten comprende numerose isole e isolette. La base, posta nel villaggio di Stamsund, dove si trova il principale porto peschereccio in prossimità dell'arcipelago [illegible], sarà raggiunta in aereo via Milano - Copenaghen - Oslo - Bodø.

Riserva[illegible] naturalistiche verranno compiute anche nelle [illegible] di Svolvaer e in quella di [illegible] per la presenza [illegible] di colonie di uccelli migratori.

La Norvegia è il [illegible] Paese nel mondo per [illegible] pescato dopo Perù, Giappone e Urss.

Alle isole Lofoten punto d'incontro della corrente tiepida del Golfo («Gulf Stream») e di quelle [illegible] artiche, nel periodo [illegible] si pesca il 60% del merluzzo norvegese.

Saranno studiati anche gli effetti delle maree che, [illegible] tandosi attraverso gli stretti e i bassi fondali dell'arcipelago, formano correnti e gorghi pericolosi alla navigazione. m. f.

Ieri sera l'organo amministrativo si è sciolto

Bordighera senza Consiglio si va alle elezioni anticipate

BORDIGHERA — Dalla tarda serata di ieri Bordighera non ha più amministrazione. Con la presa d'atto delle dimissioni presentate pubblicamente nel gennaio [illegible] quindici consiglieri [illegible] e msi, il Consiglio comunale convocato in sessione straordinaria, ha infatti decretato il suo stesso scioglimento e il ricorso alle elezioni anticipate.

L'impressione generale raccolta [illegible] il pubblico al termine della riunione di ieri sera è che [illegible] sia [illegible] ricercarsi [illegible] nella [illegible] «poltrone» che nella volontà di amministrare. E nata forse da questa considerazione la sfiducia che aleggia in città nei confronti dei partiti.

Ne è la prova la tendenza alla costituzione di liste indipendenti [illegible] presentare all'appuntamento elettorale. Alcune, a quanto [illegible] sarebbero già in [illegible] formazione. Una prima [illegible] estrazione cattolica guidata dall'assessore uscente dc Giacomo Gandolfo, un'altra facente capo a Franco Di Gregorio, assessore repubblicano dimessosi dopo pochi mesi di mandato, e infine una [illegible] costituita esclusivamente da elementi nativi locali, riallacciantesi alle tradizioni bordigotte. Per contrastare il sorgere di tali liste considerate dispersive per i partiti, la [illegible] uscente dc, pri e pli [illegible] concordando [illegible] programma unitario [illegible] cui presentarsi all'elettorato.

Di certo però non si è [illegible] nulla, neppure la data della convocazione alle urne che per legge dovrebbe avvenire entro 90 giorni dallo scioglimento del Consiglio. Da parte democristiana sono in corso istanze presso il ministero dell'Interno per fare slittare il confronto elettorale a dopo l'estate. Ufficialmente per non [illegible] coinvolti con le votazioni di Sanremo, che hanno origini ben diverse — si sostiene — ma [illegible] oppositori non sono d'accordo.

Un'ultima incognita grava infine su chi [illegible] governare Bordighera [illegible] questo scorcio di vacanza amministrativa. In [illegible] nativa all'invio di un commissario, il prefetto potrebbe infatti [illegible] di delega [illegible] già lo scorso anno [illegible] accadde ad Alassio [illegible] giunta uscente.

Luciano Lanteri

Sentenza in Corte d'assise a Savona per il delitto di due anni fa a Ventimiglia

Rocco Pangallo condannato a 20 anni uccise l'amico dopo la «passatella»

Rocco Pangallo

SAVONA — La Corte d'assise di Savona ha condannato ieri Rocco Pangallo, 43 anni, di Ventimiglia, accusato di omicidio volontario, a 20 anni di reclusione, e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici e a 3 anni di libertà vigilata. L'accusa aveva chiesto la condanna a 24 anni. La sentenza è giunta al termine della seconda udienza del processo iniziatosi il 23 gennaio e aggiornato a ieri [illegible] quanto mancavano due testimoni importanti.

Il 17 giugno del 1982 Pangallo aveva esploso tre colpi di pistola contro Rocco Trimboli, 23 anni, che era morto dopo due giorni di agonia all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Pangallo doveva anche rispondere del tentato omicidio di Salvatore Lillo, 32 anni, raggiunto da un colpo di pistola al ginocchio. L'episodio era avvenuto in un bar di Ventimiglia durante una partita a «passatella», un tipico gioco meridionale (tutti i protagonisti della vicenda sono calabresi) che si disputa davanti ad un fiasco di vino. Pangallo aveva improvvisamente [illegible] di [illegible] la «passatella» attirandosi addosso gli insulti degli altri avventori. A questo punto aveva estratto la pistola, una 6,35, e aveva sparato all'impazzata.

L'[illegible], che è stato più volte ricoverato in ospedali psichiatrici, è apparso molto impacciato davanti ai giudici ai quali ha risposto in uno stentato italiano [illegible] a frasi in dialetto calabrese. «Si è trattato di legittima difesa — ha detto —. Rocco voleva aggredirmi, ed sono spaventato e ho estratto la pistola. Volevo solo spaventare il mio rivale. Non volevo ucciderlo».

Ieri hanno parlato i suoi difensori, gli avvocati Boscetto e Lo Vaglio che hanno sostenuto la tesi dell'omicidio preterintenzionale. Un delitto che aveva scosso [illegible] comunità calabrese che vive a Ventimiglia. Alle radici della tragedia potrebbero esserci vecchi rancori tra i componenti di clan diversi.

L'inchiesta, che [illegible] stata affidata [illegible] sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Giuseppe Stipo [illegible] molto complessa. Il magistrato dovette indagare a lungo negli ambienti degli immigrati cercando di sfondare impenetrabili muri di omertà. g. p. c.

Per il fatto accaduto a Bordighera

Prosegue l'indagine sul «commercialista»

BORDIGHERA — Interessa ha suscitato sulla Riviera [illegible] Ponente l'indagine [illegible] la Guardia di Finanza sta svolgendo presso professionisti e pubblici esercizi. Dopo [illegible] de[illegible] che riguardano lo st[illegible] [illegible] Oliverino [illegible] Laura, 34 anni [illegible] Bordighera, si attendono sviluppi. Le fiamme gialle, [illegible] mantengono per il momento il più rigoroso «riserbo».

Nella [illegible] del commercialista [illegible] secondo gli investigatori, qualche [illegible] altera le ricevute fiscali è intervenuta un'impiegata, [illegible] Norma Ciravegna, 48 anni, residente a [illegible] San Martino.

La donna ieri mattina dopo aver appreso la notizia che anche lei era stata denunciata ha scritto una lettera per precisare la sua posizione.

La missiva testualmente dice: «Ho intenzione precisa di non avere ricevuto alcun tipo di [illegible] dalla competente autorità e pertanto di essere [illegible] da [illegible] oddebiti».

Il comandante della Guardia di Finanza di Ventimiglia capitano Alberti, alla richiesta di chiarimenti ha risposto confermando quanto detto, che la signora Lidia Norma Ciravegna è stata denunciata a piede [illegible] da [illegible] al termine di [illegible] per concorso in truffa aggravata continuata. r. b.

Bonjean eletto presidente del Circolo scacchistisco

IMPERIA — Il Circolo scacchistico imperiese ha rinnovato il consiglio direttivo. Presidente è stato eletto Ercole Bonjean, vice-presidente [illegible] Faraci, segretario Carlo Maltoverni. (c. d.)

Trecento giovani al teatro Ariston di Sanremo

I campioni con gli studenti

SANREMO — Circa trecento ragazzi delle elementari e medie sanremesi hanno partecipato ieri mattina al Teatro Ariston al meeting incontro del ciclo «Sport e Scuola» organizzato dal Comune con il patrocinio de «La Stampa - Cronache della Liguria».

Hanno sottoposto ad una raffica di domande i due campioni di turno: Felice Mariani, medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Montreal, per lo judo, e Paolo Cherubini, lanciatore del Milano, per il baseball.

Due sport «minori», che stanno però suscitando un crescente interesse nei giovani.

Nella foto di Gatti, un momento della manifestazione, con Cherubini affiancato da due graziose studentesse del Liceo Classico «Cassini», Manuela Verresi a sinistra e Beatrice Pertile a destra. (c. d.)

Taggia: per un residuo di pena

Arrestato giovane scontava 5 giorni

TAGGIA — È tornato in carcere perché deve scontare cinque giorni, residuo di una condanna [illegible] per una [illegible] rapina avvenuta nel 1981.

Protagonista un giovane di Taggia, [illegible] Martini, 25 anni, nullafacente. Nel luglio di tre anni fa era stato al centro di un episodio clamoroso insieme con un compaesano, Gino Sturchio, anch'egli venticinquenne, era stato bloccato dalla Digos di Genova come presunto terrorista.

L'arresto era avvenuto a Rapallo. Sturchio e [illegible] lui si apprestavano a compiere una rapina ai danni del direttore del «Banco di Roma», Giancarlo Remagni, 52 anni. Claudio Martini, conosciuto a Taggia con il soprannome di «Claudietto» per la sua bassa statura, si era subito dichiarato prigioniero politico.

Questo particolare, il [illegible] nuto del giovane [illegible] militante nelle file dell'autonomia [illegible], la sua sospetta appartenenza alle «ronde proletarie», avevano portato gli investigatori a ritenere possibile un legame del ragazzo con il terrorismo.

La vicenda si era poi sgonfiata e l'accusa era [illegible] poi limitata a «tentata rapina». Claudio Martini, nel processo d'appello a Genova, il 2 febbraio 1983, era stato condannato a due anni e otto mesi di reclusione, in gran parte condonati.

Poiché aveva già scontato, prima del dibattimento, quasi sette mesi di detenzione, era stato rimesso in libertà.

La macchina della giustizia, nel suo cammino spesso lento, ha però accertato che, fatti i debiti conti, Claudio Martini [illegible] rimanere cinque giorni in cella. Così, i carabinieri di Taggia lo hanno [illegible] vamente arrestato e condotto nel carcere sanremese.

DISCOTECA [illegible] 49
Diano Marina
In occasione del Carnevale la Discoteca offre agli appassionati degli interventi di musica JAZZ, il TRIO [illegible] Riccardo Zegna con al contrabbasso ROSARIO BONACCORSO e alla batteria [illegible] VALERIO.
Questi incontri musicali [illegible] protrarranno per tutto il periodo del carnevale.

Nota di protesta dell'ordine degli avvocati al ministero

Imperia: c'è un solo cancelliere il tribunale rischia il blocco

IMPERIA — In una recente lettera di protesta [illegible] al ministero di Grazia e Giustizia il presidente dell'Ordine degli avvocati di Imperia, avv. Arcangelo Musso, ha definito «tragica» la situazione organizzativa del [illegible]: «Ciò [illegible] certo per demerito dei magistrati e del personale addetto — ha specificato — che si prodiga oltre ogni limite, [illegible] perché l'insufficienza degli organici amministrativi ha ormai superato il cosiddetto livello di guardia».

In effetti si è [illegible] fronte ad una situazione che il blocco delle assunzioni, e l'aumento continuo del lavoro, ha [illegible] drammatica con un [illegible] do di lamentele da parte dei magistrati, del personale burocratico, degli avvocati e del pubblico.

Mentre l'organico previsto per il tribunale di Imperia prevede l'assegnazione di tre cancellieri, tre segretari e cinque coadiutori della carriera esecutiva, nella pratica il personale presente e rappresen[illegible] da un cancelliere, due segretari, tre coadiutori. «È meno della metà di quanto sarebbe necessario — [illegible] Musso —. L'unico cancelliere presente, col [illegible]: [illegible] le pratiche di carattere penale, civile, commerciale, e [illegible] tribunale della libertà si trova praticamente, nella impossibilità di usufruire delle giornate di ferie cui ha diritto [illegible] perché, ove mancasse lui, per un qualsiasi motivo, tutto il lavoro giudiziario verrebbe a fermarsi perché [illegible] altro può firmare per lui il tratto di centinaia di pratiche ogni giorno. Purtroppo tutte le [illegible] richieste fatte al ministero perché intervenga urgentemente sono finora risultate vane».

Una situazione che ha aspetti paradossali: lo scorso anno il ministero [illegible] bandito un concorso per cancellieri limitato alle regioni del Nord: i posti disponibili erano 500 ma i partecipanti [illegible] idonei sono stati soltanto 66, ora Imperia sta lottando perché almeno uno di questi [illegible] le venga assegnato.

Alcune cifre illustrano la [illegible] compiuto nel [illegible] udienze di tribunale penale, [illegible] di Corte d'Assise, [illegible] pratiche passate all'ufficio istruzione, 277 udienze civili, 39 ricorsi da parte del Tribunale della Libertà (competente anche per Sanremo), 498 processi civili a cognizione ordinaria definiti (con oltre 1500 in istruttoria) e fallimenti definiti, con altri [illegible] pendenti. b. v.

Un corso per guardia venatoria

SANREMO — La delegazione ligure del [illegible] Mondiale per la Natura (Wwf) organizza, a partire dal 10 marzo, un corso per guardia giurata venatoria aperto a tutti i soci.

Le lezioni riguarderanno argomenti giuridici (c. d.)

Nata una cooperativa turistica nel comprensorio di Diano e Imperia

Le guide si chiamano «Azzurro»

E' la prima organizzazione di questo tipo che nasce nella zona - In comitiva fino a St-Tropez

DIANO MARINA — È nata a Diano Marina «L'Azzurro», [illegible] prima cooperativa di guide turistiche del comprensorio imperiese e dianese, per rendere più piacevole e interessante il soggiorno degli ospiti in Riviera.

«L'Azzurro», il cui atto ufficiale di costituzione è stato firmato ieri pomeriggio, è [illegible] per iniziativa di una quindicina [illegible] specialisti [illegible] settore. «L'intento è quello di dare un forte impulso all'attività turistica della zona, rispondendo alle moderne e sempre più ricercate esigenze del mercato, con un servizio professionale [illegible] alto livello» spiega Franca Weitzenmiller, presidente della nuova cooperativa. La carica di vicepresidente è stata assegnata a Giuseppe Gobbi.

La sede è situata a San Bartolomeo [illegible] Mare e il raggio d'azione è compreso tra Portofino e S. Tropez.

In che [illegible] consiste esattamente l'attività de «L'Azzurro» [illegible] costituita? Risponde [illegible]: «[illegible] sono molteplici [illegible] dipano di trascorrere le vacanze nella zona con viaggi organizzati. [illegible] comitive [illegible] presuppongono frequenti movimenti [illegible] riere lungo la costa e nell'entroterra. Questo tipo [illegible] indirizzo [illegible] fatto crescere a dismisura [illegible] richiesta di accompagnatori qualificati per il periodo di permanenza. Sennonché la forte domanda è forse andata a discapito di chi opera da sempre in questo settore».

Aggiunge Franca Weitzenmiller: «La nostra iniziativa ha due precisi scopi: quello di funzionare da veicolo-traino per il turismo locale e nel frattempo riqualificare professionalmente la figura della "guida"».

Tutti i [illegible] «L'Azzurro» svolgono questa professione da diversi anni: «Assicuriamo al turista una gamma [illegible] informazioni e di nozioni storico-sociali e geografiche indispensabili per [illegible] costruttiva e interessante. Ognuno di noi parla almeno tre lingue». f. d.

Due imperiesi protagonisti a «Test»

IMPERIA — Anche Franco Pizzichi, 38 anni, geometra del Comune e la moglie Jolanda Maggio, 36 anni, impiegata all'Aci, residenti a Imperia in via Santa Lucia 22, tra i protagonisti giovedì [illegible] della serata di «Test» dedicata al tema della [illegible].

I coniugi imperiesi, rappresentanti della Liguria, hanno totalizzato 20 punti, un buon punteggio che però non è bastato per aggiudicarsi la vittoria.

Franco e Jolanda Pizzichi, sistemati in prima fila, sono stati visti [illegible] milioni di telespettatori e riconosciuti da migliaia di [illegible] tadini e [illegible]. (c. d.)

In motorino si scontra [illegible] un'auto

VENTIMIGLIA — Vincenzo Altomare, 27 anni, abitante [illegible] corso Limone Piemonte 58, dipendente comunale, stava tornando a bordo del proprio motociclo dalla frazione Trucco dove si era recato per accendere i termosifoni nelle scuole elementari, quando per cause ancora in via di accertamento si è scontrato con una 127. (L. m.)

moustache presenta - estate 1984 - [illegible]

COMUNICA
L'USCITA DI UN NUOVISSIMO CALENDARIETTO
[illegible] UNA MINI ENCICLOPEDIA DEL CALCIO [illegible]
VOSTRA PUBBLICITÀ [illegible]
INDISPENSABILE PER I VOSTRI CLIENTI
COSTA POCO E DURA UN ANNO
A PREZZI DI FABBRICA - ARTICOLI IN PELLE
[illegible]

VENERDI 2 ore 21,15
[illegible]
IL BANCO IN CONCERTO
[illegible]
Prenotazioni presso la cassa del teatro - tel. 71.071
Poltronissima L. 12.000 - Poltrona L. 9000 - Gall. L. 7000

Firmato [redacted] Genova un accordo sull'occupazione alla Montedison

Per Fertimont, [redacted] e [redacted] [redacted]

Attualmente i tre stabilimenti del gruppo nel Savonese danno lavoro a [redacted] persone - Dalla Regione [redacted] miliardi per interventi ecologici - Reindustrializzazione delle aree abbandonate

GENOVA — Ieri pomeriggio nella sede della Regione è stato siglato [redacted] accordo sui problemi occupazionali degli stabilimenti del gruppo Montedison.

All'incontro erano presenti l'assessore all'industria Luciano Trucco, i rappresentanti [redacted] organizzazioni sindacali dei chimici, i rappresentanti dei consigli di fabbrica e una delegazione di dirigenti Montedison guidati da Paolo Orejpi.

In provincia di Savona gli stabilimenti del gruppo sono tre, la Vitrofil di Vado Ligure, l'Acna di Cengio e la Fertimont di San Giuseppe di Cairo, dove sono occupati 1790 lavoratori, 91 dei quali in cassa.

Secondo l'accordo raggiunto, nell'arco di due anni la cassa integrazione dovrebbe cessare grazie a interventi radicali.

Dal canto [redacted] la Regione si è impegnata in una serie di iniziative. Verranno organizzati corsi di avviamento al lavoro e verrà affrontato il problema dell'ecologia.

Inoltre è stato deciso un piano di investimenti di 35 miliardi, 20 dei quali verranno destinati allo stabilimento [redacted] di Cengio per interventi di carattere ecologico.

Durante l'incontro si è parlato anche di «reindustrializzazione» delle [redacted] inutilizzate. Da tempo sia Cairo che [redacted] si battono per cercare di usare vaste zone abbandonate dalla lavorazione. Il fatto [redacted] più clamoroso si registra a San Giuseppe di Cairo: nel piazzale [redacted] Fertimont ci sono centinaia [redacted] metri quadri di terreno che da anni non servono assolutamente a nulla.

Sull'argomento è più volte intervenuto [redacted] sindaco di Cairo, Chebello, che negli ultimi mesi ha lanciato una serie di proposte per sfruttare le aree.

L'ultimo progetto riguarda quello di costruire una centrale Enel che potrebbe essere autosufficiente sfruttando l'acqua [redacted] diga di Osiglia, che è collegata [redacted] il bacino artificiale di San Giuseppe di Cairo. La direzione dell'Enel non ha ancora preso in esame la proposta.
g. p. c.

A Roma, la [redacted] [redacted] i risultati del referendum per [redacted] Magrini

SAVONA — Ore [redacted] tensione alla Magrini-Galileo. A Roma il coordinamento nazionale della [redacted] Flm sta valutando i risultati delle varie assemblee di fabbrica avvenute nei giorni scorsi che erano state indette per votare nell'accordo raggiunto tra [redacted] dell'Industria e Merlin Gerin, sul passaggio delle quattro aziende italiane della Magrini ai francesi.

Come è noto, dopo che gli operai di Battaglia Terme avevano votato per il «no», a Savona e Bergamo sono invece prevalsi i «sì». [redacted] resa dei conti questi ultimi hanno vinto per poche decine di unità. A Roma la Flm nazionale deve valutare i risultati e quindi dare una risposta finale al governo e alla Merlin Gerin. Nella tarda serata di ieri c'era ancora un'atmosfera di incertezza e di timore. [redacted] però [redacted] che i dirigenti del sindacato siano orientati ad approvare il piano di ristrutturazione che prevede 639 posti di lavoro in meno, su un totale di oltre 1700.

Gli operai «tagliati» dalla produzione non sarebbero licenziati; la maggior parte godrebbe del pre-pensionamento. A Savona sono previsti 50 lavoratori in meno rispetto all'attuale organico di 303.

Il gruppo Magrini-Galileo, di proprietà della Bastogi, rischia il fallimento, se non andrà in porto l'operazione di compravendita. E' infatti sull'orlo del crack finanziario. Le speranze di sopravvivenza sono dunque legate al passaggio alla Merlin-Gerin. Intanto si fa strada l'ipotesi per i [redacted] mini mesi, di un ricorso alla cassa integrazione per un numero [redacted] imprecisato di dipendenti.
m. nu.

Tre fratelli, due vivono a Savona

Rapinano [redacted] a Vara[redacted] presi

VARAZZE — Tre fratelli di origine siciliana, due [redacted] quali residenti a Savona, sono stati arrestati ieri pomeriggio dai carabinieri e dai vigili urbani di Varazze subito dopo aver compiuto una rapina ai danni dei proprietari [redacted] [redacted] Stella, in via Malocello.

Sergio Gramaglia, 31 anni (che dovrebbe essere [redacted] soggiorno obbligato in Sicilia), Giuseppe, di 19, e un terzo fratello minorenne, sono entrati poco prima delle 15 nel locale di proprietà di Antonio Vecchi, ordinando tre caffè. In quel momento al banco c'era solo [redacted] donna. Al momento di pagare, però, uno dei tre fratelli Gramaglia ha intimato alla barista di consegnargli l'incasso della giornata, facendo il gesto [redacted] prendere un'arma dal giubbotto.

Impaurita la donna ha consegnato ai tre circa [redacted] mila lire. Il terzetto è uscito, andando ad attendere l'autobus che l'avrebbe riportato a Savona, dove Giuseppe Gramaglia abita, in via Moizo. I vigili urbani, però, che nel frattempo [redacted]o notato il terzetto aggirarsi per Varazze, avevano già avvisato i carabinieri.

Non appena i proprietari del caffè Stella hanno dato l'allarme, gli uomini del maresciallo Marsala e i vigili del comandante Giorgis si sono messi sulle tracce dei Gramaglia. Li hanno presi verso le 15,30, mentre stavano per salire sull'autobus per Savona. I tre giovani non erano armati.

Il terzetto ha passato la notte nella caserma dei carabinieri di Varazze. Stamane [redacted] interrogato dal pretore, dottor Sarni. Per i due maggiorenni si apriranno con ogni probabilità le porte del carcere genovese di Marassi.
r. bg.

La cameriera di Finale è in libertà provvisoria

[redacted] party: [redacted] la Lopez lascia il carcere

SAVONA — Dopo due mesi di reclusione Joaquina Lopez, la came[redacted] di Finale arrestata nell'ambito dell'inchiesta sul droga party, è stata scarcerata. La giovane ha potuto lasciare ieri poco prima delle 14 il carcere [redacted] Sant'Agostino dove era rinchiusa dal 21 dicembre scorso.

La concessione della libertà provvisoria è stata firmata dal giudice istruttore Filippo Maffeo, che fino a ieri aveva sempre respinto le istanze del difensore Umberto Cavallo. Secondo gli inquirenti la Lopez avrebbe potuto inquinare le prove.

La decisione è arrivata inattesa. Poco prima, infatti, il giudice Maffeo aveva firmato [redacted] permesso [redacted] colloquio per i parenti [redacted] ragazza, che le avrebbero fatto visita in carcere oggi. «Ho passato due mesi d'inferno — ha detto Joaquina Lopez all'uscita del Sant'Agostino —, mi hanno descritta come una delle pedine più importanti di questa vicenda della quale non conosco assolutamente niente. Sono stata presa di mira soltanto perché, da sempre, mi confeziono le sigarette con tabacco olandese, ma, vi assicuro, di droga [redacted] ne ho mai sentito parlare».

Jaqui Lopez

La ragazza è stata interrogata subito dopo l'arresto ma ha sempre continuato a negare ogni addebito. Contro di lei ci sarebbero però le testimonianze di alcuni giovani fermati nello scorso dicembre. «Non posso negare — ha aggiunto la [redacted] — di conoscere Ricci, Fierchi e altri ragazzi coinvolti [redacted] questa storia. Abito a Finale, è un paese, per cui ci si conosce tutti. Se poi questi trafficavano droga sono [redacted] loro. Io non ne ho mai sentito parlare».

Le indagini sono proseguite anche nella giornata di ieri. I carabinieri del reparto operativo hanno interrogato alcuni testimoni. E' confermata la voce secondo cui nei festini a base di cocaina che si tenevano in lussuose ville di Finale Ligure era presente anche gente del mondo dello spettacolo. Tra cui una cantante molto affermata, ed un presentatore che rischia l'arresto.
g. p. c.

Un convegno per riesaminare il ruolo degli organismi decentrati

A Savona il «quartiere» ormai è morto La circoscrizione? Potrebbe star peggio

I [redacted] consigli esistono solo sulla carta, ma in pratica sono confluiti nelle cinque grandi «zone» in cui [redacted] divisa la città - Si vorrebbe compiere [redacted] salto di qualità, potenziando le attività che vengono svolte attualmente

SAVONA — Consigli di quartiere, circoscrizioni, hanno [redacted] ancora un senso? Il calo di partecipazione, altissimo, ha reso inutili queste strutture, di cui ben pochi avvertono l'esistenza? Una risposta a questi interrogativi, ormai sempre più pressanti, potrebbe scaturire dal convegno su «Decentramento e Partecipazione» in programma a Savona [redacted] dal 28 [redacted] 29 febbraio, nella sala consiliare del Comune. Si inizierà martedì alle 17, con la relazione dell'assessore del pci Franco [redacted]storino, e sarà concluso mercoledì [redacted] dal sindaco Um[redacted]o [redacted]ci.

Intanto è già possibile un primo bilancio degli «organi decentrati». I 16 consigli di quartiere esistono [redacted] sulla carta, salvo qualche rarissima eccezione. In pratica sono confluiti nelle cinque circoscrizioni di Savona (Lavagnola, Villapiana, Oltreletimbro, Zinola, Centro). E proprio queste [redacted] potrebbero compiere un «salto di qualità». I cinque presidenti (Mario Accalino, Renato Dellaglio, Mario Siri, Roberto Bonfanti, Leonardo Bruzzone), aiutati dall'assessore Franco Pastorino, hanno tentato una difesa ad oltranza, che poggia su questi elementi: il primo riguarda il risparmio di denaro pubblico, notevole, che [redacted] circoscrizioni, attraverso il volontariato (ripulitura [redacted] zone verdi, piccoli interventi di manutenzione, istituzioni di squadre anti-incendio), riescono ad assicurare.

Poi l'assistenza sociale agli anziani ed agli handicappati, sempre attraverso i volontari, di cui pochi cittadini sono a conoscenza. Infine le nuove incombenze in [redacted], e cioè la collaborazione con il vigile di quartiere (il primo esperimento sarà a Villapiana), una maggiore sorveglianza delle scuole e delle vie, anche in funzione antidroga. Recenti esperienze hanno dimostrato la validità di questa iniziativa. [redacted] certe zone «controllate», gli spacciatori sono spariti.

Infine la «qualità della par[redacted]pazione», che, secondo i presidenti e l'assessore, pur essendo diminuita, è sicuramente migliore. «La gente — dice Renato Dellaglio, di Villapiana — oggi ha necessità di "fare", e non di ascoltare inutili parole, o discorsi politici».

Insomma, questi organismi di base, nati sull'onda ormai esaurita degli Anni 60, [redacted]no un nuovo ruolo nella società. A Savona c'è la richiesta di un maggiore finanziamento (nell'82 il Comune ha [redacted] 181 milioni) per «dare un [redacted]o migliore». «Le circoscrizioni — dice l'assessore Franco Pastorino — devono essere potenziate proprio per aiutare il Comune ad essere più efficiente. Per esempio dovremo due circoscrizioni, Villapiana e Fornaci, di terminali per consegnare le schede anagrafiche». Le «cinque sorelle» sono nate [redacted] anni fa, con la legge «278». La loro storia affonda però le radici già nel 1968-'69.

Massimo Numa

Alassio: premi dell'Alberghiero

ALASSIO — Cerimonia di premiazione dei migliori allievi dell'Istituto alberghiero di Stato nelle specializzazione sala-bar e cucina nell'anno '82-'83 a cui andranno borse di studio messe a disposizione dalla Camera di Commercio. Questi i vincitori: Lara Salamone, Piercarlo Fandi, [redacted]erto Alcardi, Ro[redacted] Viale, Roberto Bauducco, Giovanni Cardone, Giovanni Vallo.
(r. ar.)

Ferraris [redacted] Roma «La crisi è grave»

Il segretario pci savonese al Comitato centrale

SAVONA — *In questo momento delicato che la provincia sta attraversando (scandalo Teardo, crisi delle industrie) l'intervento del segretario del pci Elio Ferraris, svolto al comitato centrale del partito a Roma, proprio in questi giorni, può assumere un significato particolare.*

Il dirigente comunista ha affrontato, di fronte ai vertici [redacted] questione morale, con riferimento [redacted] situazione savonese. Ha detto fra l'altro: «Savona non è solo la provincia dello scan[redacted]lo Teardo, [redacted] purtroppo una realtà in cui la magistratura sta indagando su un grande traffico di droga, che coinvolge ambienti importanti del mondo commerciale, ed è anche provincia in cui un terzo scandalo, quello dei petroli, evidenzia intrecci tra evasori fiscali e settori politici».

«Ma [redacted] — *ha proseguito Ferraris* — è [redacted] realtà in cui i lavoratori della Ferrobox hanno [redacted] organizzare, per la prima volta nella storia del movimento operaio italiano, uno sciopero della fame per richiamare l'attenzione [redacted] [redacted] un [redacted] di pirateria industriale».

Il segretario ha affrontato le conseguenze dei vari scandali sul tessuto socio-economico della [redacted]. Un intero capoverso è dedicato ad una decisa autocritica sull'atteggiamento a volte assunto dal partito [redacted] questione morale: «Essa è [redacted] — [redacted] detto — talvolta sottovalutata o considerata in termini riduttivi [redacted] nelle nostre file. Troppe volte viene ridotta a moralismo di fronte alla corruzione politica, o ristretta al fenomeno [redacted] lottizzazione e di "spartitocrazia", o viene intesa come un problema che non ci riguarda perché nella sostanza non ci tocca, o addirittura viene considerata co[redacted] male ormai intrinseco alle società mature [redacted] il [redacted] dobbiamo convivere. Guai a noi se queste [redacted] avessero il sopravvento e non si vedessero tutte le implicazioni della "questione morale": grossi rischi correrebbero le istituzioni e la democrazia».

L'attenzione di Ferraris, dopo queste premesse, è ritornata sul Ponente ligure. «La vicenda di Savona e del casinò di Sanremo — *ha affermato* — non sono tutti isolabili a quelle realtà e non possono essere ridotti a fenomeni di corruzione politica: [redacted] iceberg di un mode nuovo di [redacted], tra l'intreccio tra potere legale e fenomeni di [redacted]lità».

Il segretario del pci analizza i perché del diffondersi di scandali, dell'aumentare del [redacted] di [redacted]. Ha dichiarato al proposito: «Le colossali accumulazioni di denaro "sporco", riversate sul mercato legale, in virtù del riciclaggio operato attra[redacted] settori diversi del sistema politico, può rappresentare davvero la fine, per quelle attività economiche [redacted] che oggi si dibattono tra problemi di costo del lavoro e costo del denaro».

Conclude: «La questione morale è una emergenza, non solo per Savona, ma per il Paese».
m. nu.

A Ceriale, prima del Consiglio

La dc in extremis cerca la verifica

CERIALE — Riuscirà la dc a «ricompattare» le proprie file — da mesi ormai divise fra i sostenitori del sindaco Aldo Gianatti e quelli dell'ex assessore Emilio Dallone — prima della seduta consiliare di v[redacted]i 2 marzo, [redacted] su richiesta della minoranza comunista e socialista?

La [redacted] di crisi strisciante all'interno della maggioranza potrà essere [redacted]posta solo se l'intervento del segretario provinciale dello scudo crociato, Francesco Accordino (obbligato a mediare situazioni difficili in molti paesi del Ponente savonese), sarà in grado di ricomporre le [redacted] lacerazioni.

La [redacted] si presenta quindi come un [redacted] non facile per la giunta guidata [redacted] Gianatti proprio per le divisioni interne nella maggioranza [redacted] hanno portato alla situazione paradossale di assessori socialdemocratici e liberali rimasti «nudi» e fuori dalla giunta, privati cioè dal sindaco delle proprie deleghe.

«E' da oltre due [redacted] che il Consiglio — afferma l'ex sindaco Flaminio Bruzzone, [redacted] dipendente comunista — non si convoca. La nostra intenzione è di dibattere sull'argomento "verifica della maggioranza" giunge quindi opportuna, al fine di una maggiore chiarezza e funzionalità del Comune».

Questa [redacted] [redacted] i consiglieri sono chiamati a decidere su [redacted] una serie [redacted] pratiche riguardanti l'urbanistica, le tariffe [redacted] servizi comunali (acquedotto e nettezza urbana) [redacted] ed alcune [redacted] interrogazioni presentate dall'assessore [redacted] opposizione Alberto Galli[redacted] e dai consiglieri Antonio Sciallino e Flaminio Bruzzone.
r. ar.

Dopo la visita dei colleghi italiani

Equipe medica cinese sarà ospite [redacted] Pietra

PIETRA LIGURE — [redacted] Cina grazie alla medicina è veramente più vicina, in particolare alla Liguria. Domenica 4 marzo arriverà infatti a Pietra Ligure una prima delegazione [redacted] primari ortopedici dello «pedale» di Pechino per un periodo di studio e scambi culturali che durerà sei [redacted]. Ai quattro specialisti [redacted] [redacted] [redacted] seguito due altri «luminari» dell'Università di Tianjin.

Si tratta dello [redacted] di contatti tra la Repubblica Popolare e [redacted] [redacted] regione a seguito della spedizione medica guidata dal dottor [redacted] Spotorno, e [redacted] quale facevano parte medici, anestesisti e infermieri, nel maggio [redacted]. Una spedizione il cui [redacted]to fu estremamente positivo e mise a confronto le moderne tecniche ed apparecchiature della medicina occidentale, con le terapie della medicina tradizionale cinese.

La spedizione del dottor Spotorno, primario del reparto di chirurgia protesica e del [redacted] [redacted]lare degli Ospedali Riuniti Ruffini San Biagio-Santa Corona, fu [redacted]guita con estremo interesse in Cina.

I primari cine[redacted] nel periodo di permanenza ligure avranno modo di frequentare tutti i reparti dell'ospedale, ten[redacted]do anche una lunga serie di conferenze aperte a tutti i medici della 5ª Usl sulle esperienze [redacted] della medicina tradizionale cinese. Medicina che effettivamente si rifà [redacted] brillanti successi, alle più antiche tradizioni, quali l'uso di pomate a base di pelli di elefanti o di serpenti o di gusci di tartaruga [redacted] [redacted] quali si ottengono risultati incredibili, ad esempio nelle ustioni. Si parlerà anche dell'agopuntura.

Il prof. Mantero presenta [redacted] libro su Neruda

[redacted] [redacted] [redacted] [redacted] scrivevano poesia

SAVONA — Ieri pomerig[redacted] nella [redacted] [redacted] del Comune, il professor Renzo Mantero, primario di chirurgia del S. Paolo, ha presentato il libro «*Mani di Neruda*».

Alla cerimonia, a cui è intervenuto [redacted] folto pubblico, [redacted] presenti il professor [redacted] Albini, dell'Univer[redacted] di Genova, Luis Guastavino, parlamentare cileno in esilio, e Giancarlo Dettori, che ha letto alcuni brani dell'opera.

La serata è stata organizzata dal Comune [redacted] Savona e dalla «Fondazione savonese per la mano».

«*Mani di Neruda*», uno studio dello stesso professor Renzo Mantero, è dedicato alle mani del grande poeta cileno. Vi sono contenute liriche di Neruda, illustrazioni a corredo dei testi. Tra il pubblico tanti giovani, molto interessati all'iniziativa: Renzo Mantero si è soffermato a lungo sui valori della poesia del «Nobel» cileno.
m. mg.

Minaccia i passanti

[redacted] — Quattro giorni [redacted] [redacted] [redacted] ieri dagli uomini della volante al comando del brigadiere Augusto Del Maschio: Filippo Massari, 21 anni, Savona, via Saredo [redacted] è stato bloccato mentre con un coltello minacciava alcuni passanti.

Mario Romano, 30 anni, via Gianlagalletto, è finito in carcere per un ordine di cattura emesso dalla procura di Milano. Sempre ieri mattina gli uomini della volante hanno bloccato Maria [redacted] Greco, [redacted] anni di Chiavari.

Infine è finita nel carcere minorile Marina L., 16 anni.

La Direzione, i Colleghi e tutti i Dipendenti ... si uniscono al lutto che ha colpito il signor Roberto Bellandi e famiglia per la grave perdita della madre signora

Lina Pagni in Bellandi

— Milano, 24 febbraio 1984

Contro il Casale altro delicato incontro per la salvezza

Il Savona colpito dalla sfortuna chiama in [illegible] il suo pubblico

Canali spera di recuperare almeno Pizzetti e Talami, che potrebbe giocare libero In panchina tutti ragazzi della formazione Berretti - Momento decisivo per la società

[illegible] — [illegible] Pizzetti e Talami giocheranno contro il Casale. Canali spiega: «Non potranno essere al meglio della forma, [illegible] quasi certamente ce la faranno a scendere in campo». Il portiere è sulla strada [illegible] recupero, più complessa la situazione di Talami. I medici hanno detto che può lasciare il giocatore. Interpellato da Canali si è riservato di dare una risposta oggi. Il tecnico medita di schierar[illegible] libero per evitargli il contatto con l'uomo. Mancheranno sempre in cinque: [illegible] Turone e [illegible] Guerra squalificati, Rolando Del... [illegible] e Romei. [illegible] ma almeno Canali ha [illegible] [illegible] uomini da mandare in campo.

[illegible] formazione anti-Casale dovrebbe essere [illegible] Pizzetti in porta. De Marco e Manieri marcatori, a centrocampo Castellani, Ivano Guerra, Orlando, Madocci e Meneghetti in attacco Lucci... e Gaudino. In panchina [illegible], Parma e tre ragazzi della Berretti: [illegible] centrocampisti e un attaccante.

L'incontro con il Casale è diventato più importante del previsto. In [illegible] i giocatori hanno due punti in meno rispetto a [illegible] la vittoria significherebbe un altro importante passo avanti [illegible] la salvezza.

Al Savona contano molto sull'appoggio [illegible] pubblico e il perché è presto spiegato. La società sembra vivere finalmente tempi migliori [illegible] riabilitati programmi ambiziosi. La squadra arriva da un periodo d'oro (cinque punti in tre partite).

Il presidente Del Buono dice: «Giocheremo senza cinque titolari, ci vorrà l'incitamento del pubblico. Questi ragazzi meritano di essere aiutati». E mister Canali: «A volte si dice che il pubblico può essere il dodicesimo giocatore ma, nelle nostre condizioni, dovrà esserlo davvero. Spero che i tifosi ci siano vicini».

[illegible] test per verificare anche le possibilità di recupero di [illegible] certe parti del pubblico.

s. ch.

Un derby della Riviera fra play-off e salvezza

La diciottesima giornata in serie D maschile di basket mette di fronte il Polysport Lavagna ed il Mondial Rapallo: un derby della Riviera che oltre ad avere i classici risvolti campanilistici, interessa la lotta per i playoff e quella per la retrocessione. Ci sono dunque tanti buoni motivi per aspettarsi dai quintetti allenati da Picasso e Dellacasa una partita vibrante ed agonisticamente valida.

[illegible] punto di vista tecnico la bilancia pende nettamente a favore degli ospiti rapallesi che [illegible] insediati [illegible] parecchie settimane al terzo posto in classifica [illegible] Cus Erg Genova e Ira Pisa. Il Mondial affronterà questo match, [illegible] domani pomeriggio alle ore 17,30, indubbiamente con il dente avvelenato per il ricordo di quanto successo all'andata. [illegible] ogni pronostico si ripeté la storia di Davide e Golia. Il Polysport andò a vincere addirittura nella [illegible] dei rapallesi al termine di una partita che li aveva visti ad un certo punto [illegible] anche di 15 punti.

«Difficile che si possa ripetere un altro colpaccio simile — afferma il coach dei lavagnesi, Roberto Picasso — Allora per la cronaca giocammo una buona partita, [illegible] [illegible] ed una volta che forse si [illegible] già pensato i due punti in tasca. Noi comunque ce la metteremo di nuovo tutta: sul piano della classe partiamo sfavoriti, cercheremo di sopperire con la grinta».

[illegible] formazione lavagnese mancherà il Cerruti, squalificato per un turno, mentre il Mondial si presenta al gran completo con il rientro in squadra di Giordano al posto di Fiasche. «Una partita da non fallire — afferma il presidente dei rapallesi Franco Orio — per tanti motivi. In allenamento ho visto nuovamente i ragazzi a posto, dopo un periodo piuttosto opaco dal punto di vista atletico. Troveremo qualche difficoltà forse nelle dimensioni anguste della palestra e del campo, ma i due punti non dovranno scappare».

Partita del riscatto per l'Autorighi Chiavari, impegnato stasera sul proprio campo contro il Capurol [illegible] nei bassifondi della classifica. Dopo aver conosciuto per tre turni consecutivi l'amaro sapore della sconfitta, [illegible] di Adriano Frattini vogliono tornare a far punti [illegible] rimanere nel giro dei playoff. Il grande malato, [illegible] nio Galli, sembra essersi finalmente rimesso in salute. Stagnaro, il pivot dei chiavaresi, [illegible] gli impegni famigliari che gli hanno fatto saltare in questo ultimo mese e mezzo quasi tutti gli allenamenti, ha promesso che sarà al suo posto e anche il playmaker Bertelà appare in buone condizioni.

«Due punti per [illegible] [illegible] alle della classifica — afferma Frattini — [illegible] di ritrovare la condizione [illegible] qualche serata fa».

s. b.

Con l'Albenga Busallese «arrabbiata»

ALBENGA — Quella che sulla carta potrebbe sembrare una partita facile, diventa in realtà un impegno da prendere con le molle. L'Albenga anticipa oggi a Busalla (ore 15) il suo impegno di campionato, e trova una squadra che non solo non ha ancora ammainato bandiera, ma anzi si gioca le ultime chance di salvezza.

«La Busallese — spiega l'allenatore dell'Albenga, Elvio Fontana — sa benissimo di dover a tutti i costi far risultato oggi per sperare ancora. Io stesso avrei immaginato che, dopo la sconfitta subita a Mezzomerico, i genovesi avrebbero perduto ogni stimolo, e invece ho saputo che intendono combattere alla morte. Ecco perché questa trasferta si presenta ricca di insidie».

Tra l'altro sembra che la Busallese sia in procinto di recuperare proprio oggi alcuni elementi (Rossi, Piratesi) di notevole valore, che le sono mancati nelle ultime partite. L'Albenga, dal canto suo, ha assoluto bisogno di conquistare la vittoria per poter ancora rimanere tra le grandi del girone.

Squadra. Assenti Daga e Marcolini per infortunio, Lazzarini è squalificato. E' però pronto il rientro Galeotti. Fontana deve solo togliere il [illegible] relativo all'impiego di uno o due marcatori. Se la Busallese schiererà due attaccanti, dentro Dado e Rembado, altrimenti c'è spazio per uno solo dei due, con l'inserimento di Di Napoli. Questa dunque l'Albenga di oggi: Remo Bianchi; Dado (Rembado), Marco Bianchi; Davi, Sarti, Mach, Franchi; Di Napoli (Rembado), [illegible], no, Basso, Matchritti, Galdetti.

c. bg.

Bianconeri fiduciosi per l'anticipo col Poggibonsi al «Macera»

Rapallo prudente ma senza paura la capolista avrà vita difficile

Incerto Sodini, a tempo pieno il recuperato Mura - Massa confida in [illegible] delle solite buone prestazioni casalinghe: «La difesa [illegible] sgobbare, ma non rinunceremo ad attaccare»

Il giovane Galli è in predicato di sostituire Sodini

RAPALLO — «I miei ragazzi [illegible] molto [illegible] ed abbastanza fiduciosi: sanno di dover incontrare la squadra più forte del girone, ma al tempo stesso sono consci delle [illegible] possibilità. Il morale è alto, quale formazione però scenderà in campo contro il Poggibonsi francamente non lo so ancora». Così si esprime Gianni Massa a poche ore dal big [illegible] della ventiduesima giornata.

Nel complesso la salute della pattuglia bianconera è buona: bisogna registrare però acciacchi e doloretti piuttosto maligni che impediscono ad alcuni titolari di presentarsi a questo odierno importante appuntamento nelle condizioni fisiche [illegible] mali. All'inizio della settimana sembrava che Giribaldi non dovesse farcela a causa di un leggero [illegible] stiramento, mentre Sodini, dolorante anch'esso, [illegible] quasi sicuro in campo. Adesso le parti si [illegible] invertite: il primo probabilmente ce la farà, mentre per il secondo (stiramento al quadricipite della gamba destra) ci sono parecchie incertezze.

La rifinitura [illegible] ieri [illegible] dovrebbe comunque aver schiarito le idee al tecnico. Le soluzioni a disposizione del mister bianconero sono due, in caso di forfait del suo vice bomber. Dice infatti Massa: «Inserisco un altro attaccante, cioè Galli, oppure [illegible] arretrare Bertola, che è ritornato ad [illegible] buon livello di forma, e a presidio del centrocampo posso mettere Giribaldi e Mariani. Per quanto riguarda il resto, non esistono problemi. In difesa giocherà a tempo pieno Mura, che si è ripreso [illegible] bene dopo l'assenza dai campi di gioco durata alcune settimane. Il nostro libero ha effettuato un ottimo allenamento giovedì contro la primavera [illegible] Sampdoria: le [illegible] [illegible] mi tranquillizza parecchio in [illegible] incontro così difficile ed insidioso com'è quello con la capolista. Indubbiamente il [illegible] reparto arretrato dovrà sgobbare molto [illegible] prese con gli attaccanti gialloròssi che sono davvero [illegible] vi, [illegible] i vari Armienti, Pere... [illegible] Mura ed i giovani che scalpitano dietro di loro, mi permettono di dormire sonni abbastanza tranquilli».

Di tattiche, l'allenatore non vuol sentir parlare, almeno prima di aver visto con quale formazione e con quale disposizione mentale scenderà il «Macera» il Poggibonsi. [illegible] certo gli ospiti non rinunceranno a combattere come ha fatto il Castelfiorentino sabato scorso — afferma Massa —; noi comunque cercheremo di ripetere [illegible] delle buone prestazioni che abbiamo offerto in casa. Non mancherà da parte nostra una certa prudenza, ce lo impone il valore degli avversari, però non lasceremo nulla di intentato per cercare il risultato di prestigio. [illegible] resto, le caratteristiche della mia squadra sono ormai note: il Rapallo si esprime compiutamente solo quando può manovrare ed attaccare. Il difensivismo non si addice ai miei uomini».

g. b.

L'ultimo turno dà la possibilità ai furbi di scegliere i gironi graditi

La pallanuoto s'arrende ai calcoli

GENOVA — [illegible] prima fase del campionato di pallanuoto si chiude all'insegna della matematica. [illegible] oggi scendono [illegible] [illegible] cercando [illegible] conseguire quel punteggio che dopo [illegible] [illegible] risulta il più utile per l'inserimento [illegible] gironi «graditi» della seconda fase, e le più «brave» [illegible] no con il bilancino del farmacista gol [illegible] fare e da subire per l'eventuale rincorsa a differenza reti. A rimetterci saranno i tifosi?

«Mi auguro proprio di no — dice Giunio Di Bartolo — e da parte nostra faremo tutto il possibile [illegible] onorare lo spettacolo». L'allenatore del Bogliasco, quindi, spronerà i suoi uomini alla vittoria nel match con la Florentia e spera che il pubblico assista ad Albaro ad una bella gara.

«Si fanno calcoli — prosegue il trainer — per la seconda fase, ma è chiaro che gli interessi degli [illegible] contro quelli degli altri e che sarà impossibile accontentare tutti. Tanto vale quindi giocare "normalmente" e cercar di battere l'avversario di turno. La Florentia quest'anno è davvero forte e sarà un ostacolo molto duro, confidiamo tuttavia nella vittoria».

Avversario di [illegible] anche per il Camogli Portofino, che il Boschetto dovrà vedersela con il Posillipo Parmacotto. «All'andata — ricorda mister Vio Marciani — andammo incontro ad un completo naufragio, cercheremo oggi di rifarci: i napoletani di Paolo De [illegible] sceneu sono una delle più belle realtà del campionato, [illegible] i miei ragazzi [illegible] in crescendo di forma e potrebbero spuntarla. Calcoli? Non ne facciamo ed è comunque mortificante vedere un torneo deciso con il pallottoliere».

Il Recco Stefanel va a Siracusa decisa [illegible] [illegible] il fanalino di coda Ortigia, anche perché la gara è valida per il «Trofeo Syracusae». «Con D'Altrui disponibile — osserva mister Imre Salkora — la squadra dovrebbe tornare ad esprimersi su buoni livelli e cancellare le ultime poco convincenti esibizioni. Vogliamo vincere senza sforzi o pensare troppo, perché tocca agli altri far [illegible] per evitare il [illegible] Stefanel e non viceversa».

Il quadro pare, quindi, tutti vogliono far punti e non calcoli. [illegible] Osvaldo Spadicchi, presidente della Mameli, ammette: «Vorremmo evitare [illegible] seconda fase la costosissima trasferta di Siracusa».

E i nervisi [illegible] dicono? L'allenatore Lillo Morbelli ribatte: «La squadra è lanciatissima e non mi sembra proprio il [illegible] di peliarla. Ad Albaro [illegible] le Fiamme Oro e vedremo di batterle senza tante storie».

Trasferte [illegible] infine, per Chiavari e Sturla che al [illegible] Italico se la vedranno rispettivamente [illegible] Lazio e Civitavecchia. «Ci interessa molto di più la rapida soluzione del caso Aprone — ammette il direttore sportivo sturlino Giorgio Conte — che non la partita di [illegible] Marino fa [illegible] la squadra perde [illegible] del suo potenziale e i nostri programmi vanno a rotoli».

a. c.

I campionati di volley

[illegible] l'Erg playoff [illegible] gioco

GENOVA — La Jean d'E[illegible] è ormai tagliata fuori dalla [illegible] alla [illegible] e [illegible] appassionati di volley rivolgono la maggior parte dell'attenzione alla serie cadetta dove l'Erg tenta di acchiappare l'autobus [illegible] i [illegible] e la coppia Giuppani-Cus Binasci è impegnata ad evitare la [illegible] retrocessione.

A2 femminile. Orera Albizzate e Vecchia Marina Livorno volano verso la promozione e la Jean d'Estrées deve accontentarsi delle briciole e difendere almeno il [illegible] posto. «Il nostro obiettivo stagionale — dice il direttore sportivo Nardi — è diventato la Coppa Italia, ma vedremo di chiudere in bellezza anche il campionato». Le ragazze di Fabrizio Giusti [illegible] di scena [illegible] 17,30) sul parquet dell'Alfa Cucine [illegible] (arbitri Tizzoni e [illegible]) e cercano di sfatare una tradizione che le vuole sempre perdenti nella «tana» dell'équipe di Volpicella. Incerta la Marchese, verrà concesso spazio [illegible] varie Del [illegible] Chiodaroli e Canofieri.

[illegible] altri incontri in programma sono Elecar Piacenza-Gewiss Cenate, Cus Torino-Vecchia Marina Livorno, Splnea-Oso San Lazzaro, Goldoni Carpi-Orera Albizzate, Ocas Sesto San Giovanni-Agfacolor Piombino.

B femminile, poule promozione. L'Erg [illegible] la visita dell'Aquarius Lodi (palestra di via Cagliari, ore 17, arbitri Barbero e Carlesi) e punta decisamente alla vittoria. «Il Bisignani Casale — s[illegible] l'allenatore [illegible] — ha già un piede in A2, [illegible] noi possiamo ancora qualificarci per i playoff. Bisognerà battere però l'Aquarius Lodi, che è una nostra diretta concorrente e che ci precede di due punti in classifica».

Il Cus Binasci attende alla palestra di via Cagliari (ore 21,15, arbitro Rianli) la visita dell'Argentia Gorgonzola; vuol vincere per chiudere definitivamente il discorso salvezza. Nella prima fase il sestetto di Bertolotto ha sempre battuto l'Argentia Gorgonzola e cerca ora di confermarsi. Il quadro è completato da Sant'Anna Pescatori-Moncalieri.

a. c.

[illegible] • La serie d'oro della capolista Fossese corre seri pericoli • Ceparana

Lavagnese, [illegible] subito oppure è il [illegible] Il Riva infrangerà anche i sogni del Bogliasco?

[illegible]nese e Bogliasco continuano il loro duello a distanza e sono attese da trasferte insidiosissime. I rossoneri di Ivo Pattaro vanno nella tana del terribile Ceparana, la truppa di Santo Machi deve [illegible] con i «cugini» del Riva Trigoso, rinfrancati dal [illegible] successo nel derby con il Sestri Levante. In [illegible] si attende la [illegible] della Lavagnese: i bianconeri non fanno punti da tre giornate e un'altra sconfitta li farebbe precipitare nel baratro. Si gioca domani con inizio alle 15; quattro gli anticipi odierni.

Lavagnese (13) - Audace Campomorone (21): la squadra di Francesco Cipolli proviene da tre [illegible] consecutive (un solo gol segnato contro addirittura 8 subiti) ed è obbligata a battere l'Audace Campomorone per rimettersi in carreggiata. «Per arrivare alla salvezza — ha detto il trainer bianconero — bisogna [illegible] tutti gli incontri casalinghi sotto quindi con i genovesi di Pincelli». Grossa battaglia quindi [illegible] al «Stibolo», con la Lavagnese che confida nel robusto [illegible] dei suoi tifosi. Tra i padroni di casa [illegible] Avanzi, gli ospiti devono rinunciare a Mirandi ma recuperano Ferretti.

Baiardo (16) - Sestri Levante (24): [illegible] arrivano da una settimana difficile in [illegible] mister Giorgio Fossa ha [illegible] minacciato le dimissioni. La meta della promozione è ormai irraggiungibile, però si vuole almeno concludere il torneo con un [illegible] piazzamento: i propositi sestresi però mal... no contro quelli del Baiardo che oggi è decisissimo a vincere per allontanarsi dalle zone calde della graduatoria. Mister Maggioni deve fare a meno di Ballabene e Giardano ma recupera Cigna, nelle file rossoblù [illegible] c'è Tomasini.

Molassana (21) - Marinella (15): pronostico scontato. [illegible] al «Ca de Rissi», con gli uomini di Dellino che dovrebbero facilmente regolare il [illegible] Marinella. L'équipe spezzina è ormai rassegnata [illegible] retrocessione, mentre i genovesi sperano ancora di raggiungere una posizione di prestigio. Mister Vinciguerra non può schierare Quattrini.

Pontedecimo (20) - Valdellora (20): è l'ultima delle sfide in programma oggi e vede opposte al «Grondona» [illegible] compagini che [illegible] [illegible] più nulla da chiedere al campionato e navigano in un tranquillo centroclassifica. I genovesi di Steppino dovrebbero essere al completo, mister Tamburini deve fare a meno di Barbera e Alberto Baudi e schiererà nella mischia Lucignani.

Ceparana (25) - Fossese (21): è senza dubbio il match-clou della ventunesima giornata e sono in molti a [illegible] che sarà proprio la formazione di Ursia [illegible] interrompere la serie d'oro (5 vittorie consecutive) della capolista Fossese. Il Ceparana vuol vendicare la rocambolesca sconfitta dell'andata e tentare un clamoroso reinserimento nel giro che conta, la Fossese invece giocherà una [illegible] d'attesa, tentando di colpire con il suo micidiale contropiede. Al seguito della squadra rossonera ci sarà un pullman di tifosi, a testimonianza del grande valore che viene attribuito alla partita.

Riva Trigoso (18) - Bogliasco (23): dopo aver infranto i sogni del Sestri Levante i rivani meditano di fare lo sgambetto anche al Bogliasco, sfruttando come sempre le armi della generosità e della determinazione. La formazione di Ennes Paterlini è in netta ripresa e ha il morale a mille, ma i bogliaschini hanno dalla loro una evidente superiorità tecnica: mister Machi sogna addirittura il blitz [illegible] recuperare terreno [illegible] confronti [illegible] Fossese. Francesco incerto al «Riso», con i [illegible] che devono rinunciare a Fravega. Nel Bogliasco [illegible] Valeri e Speranza [illegible] ritorna Pelucchini.

Monterosso (16) - Fratelli Bignani (18) al «Curatini»: il team di M[illegible] deve far suo la posta [illegible] per avvicinarsi alla metà della salvezza però il Fratelli Bignani è osso duro [illegible] e ci vorrà il miglior Monterosso. Le levantine bispezzate nella lotta di coda [illegible] il tifo [illegible] di Fabbri, ma [illegible] [illegible] enterossini [illegible] [illegible] determinante. Tra [illegible] rientra Beruggia.

Virtusanse (23) - Manzone (21): derby spezzino a Fivizzano tra due formazioni senza [illegible] o problemi di classifica. I tifosi sperano di assistere ad [illegible] sfida [illegible] del bel gioco, visto che il risultato non ha molta importanza.

a. c.

[illegible] CATEGORIA - Molte speranze riposte nella matricola Robino che ospita la capolista

Guidata dalla Samm la caccia all'Ascom

Al Broccardi arriva la non irresistibile N. S. Fruttuoso - Derby al Riboli - La Pro Recco è all'ultima spiaggia

La Sammargheritese [illegible] immediatamente riprendersi lo scettro del comando che le è stato strappato dall'Ascom Ortomercato: il team di Victor Brogi è [illegible] a battere la N. S. Fruttuoso e spera che la matricola Robino riesca a fermare i rossoverdi di Marzoria. In coda, Camogli e Calvarese sono intenzionate ad allungare la loro serie favorevole, mentre la Pro Recco «deve» fare risultato ad ogni costo, ma si trova davanti il difficile ostacolo Ligorna. Si gioca domani e il fischio d'inizio è alle 14,30.

Sammargheritese (31) - N. S. Fruttuoso (15): il [illegible] di Calpari è [illegible] loro il primato a Torre, i campagnini vogliono subito rifarsi liquidando al «Broccardi» (ore 15) la non irresistibile N. S. Fruttuoso. [illegible] [illegible]ammargheritese è la super-favorita per la promozione [illegible] l'Ascom Ortomercato sta facendo veramente sul serio e gli [illegible] dovranno quindi rimboccarsi le maniche per vincere la volata finale. Nelle [illegible] domenica i due punti sono d'obbligo [illegible] e mister Brogi deve ovviare all'indisponibilità di Onori.

Robino (21) - Ascom Ortomercato (32): la neocapolista si trova subito davanti uno scoglio duro da superare, ma al «Ca de Rissi» decisa a dimostrare di aver tutte le carte in regola per puntare alla promozione. Il Robino ha sempre dato grattacapi alle «grandi» e vuol confermare la tradizione anche con l'Ascom Ortomercato: mister Sacchini non dispone di Danesi, mentre Baccolla [illegible] dovrebbe aver problemi.

Athletic Club Genova (19) - Calvarese (11): i biancorossi di Carlo Mazzini sono in netta ripresa e contano di uscire imbattuti anche dal campo di San Desiderio dove li attende un Athletic Club Genova in condizioni non proprio smaglianti. La formazione fontanina dovrebbe essere al completo, mister Villa recupera il «motorino» Carlini.

Cavese (24) - Camogli (14): derby tutto levantino al «Riboli» [illegible] il Camogli deciso ad incamerare punti-salvezza e cavalierissimo del successo sulla Pro Recco. La Cavese è ormai estromessa dal giro promozione, però è pur sempre formazione di tutto rispetto e non renderà vita facile ai bianconeri. Nelle file camogliesi rientra Pinasco [illegible] ster Morini deve rinunciare a Lagomarsino e Gianluigi Ferrecchio.

Pro Recco (14) - Ligorna (28): i recchelini sono in piena crisi e rischiano grosso al campo di [illegible] [illegible] (ore 15) con l'ambizioso Ligorna [illegible] la truppa biancoceleste la vittoria è obbligatoria; i genovesi di Tanganelli non [illegible] certo assecondarne i piani e meditano addirittura il colpaccio. La Pro Recco ha l'handicap della triplice assenza di De Marchi, Verdigi e Riolfi, tra i granata manca Paolino.

Monegliese (25) - Borgoratti (21): alla «Secco» (ore 15) la compagine di Castellotti non dovrebbe faticar troppo a sbarazzarsi del modesto Borgoratti e a rinsaldare così la sua [illegible] posizione in [illegible] Monegliese, inoltre, [illegible] le levantine [illegible] nei bassifondi della classifica, in modo da tenere nella mischia anche il Borgoratti. Il trainer Ceretti recupera Fiorini.

Little Club Genoa (7) - Cap San Salvatore (21): i genovesi di Dossetti sono già rassegnati alla retrocessione e al «Ligorna II» il Cap San Salvatore dovrebbe aver buon gioco. Tra i padroni di casa ci saranno anche Silvestri, Papi e Ferraro, i levantini recuperano Mengiardo.

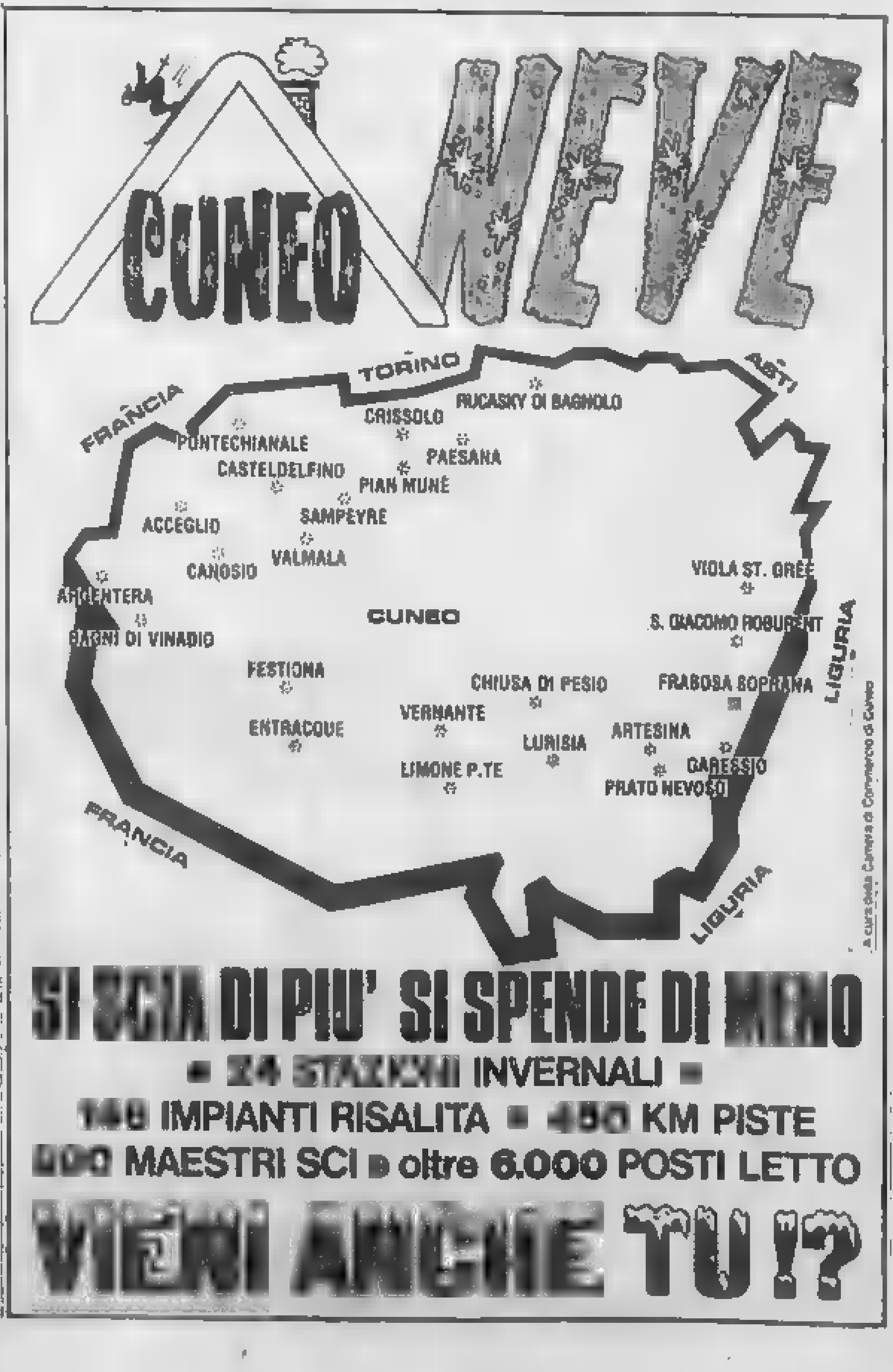
Marassi (13) - Veronesi A. Doria (21): derby genovese al «Baiardo», con i rossoneri di Nicola [illegible] a vincere per allontanarsi definitivamente dalle zone che scottano. Nel Marassi non c'è Vigatti [illegible] rientrano Bianchi, Vignla e Memoli, mister Prescia non dovrebbe avere problemi di [illegible].

a. c.

Boccette le finaliste del Levante

CHIAVARI — Si è concluso il campionato del Levante di boccette a squadre. Le prime due classificate dei due gironi (Bott. Crovetto, Maltese Floricultura Morelli, Ripamarò Fossese e Maltese Coppa Prioloi) parteciperanno ora alle finali in programma a Genova.

a. c.



[redacted] E [redacted] LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

[illegible]

SECONDE VISIONI

[illegible]

TEATRI

[illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible]

CINEMA D'ESSAI

[illegible]

SAVONA

[illegible]

Polifonica e la b[redacted] in concerto a Finale

FINALE LIGURE — Concerto vocale e strumentale della Polifonica e della banda musicale di Finalpia questo pomeriggio [illegible] Joanna di salita del Drillo a Finale Ligure.

Il concerto, che avrà [illegible] alle ore [redacted] con ingresso gratuito per gli anziani, rientra [redacted] nelle manifestazioni invernali di intrattenimento organizzate dal Comune e dall'Azienda autonoma.

Per consentire a Chiesa [redacted] salvare [redacted] bilancio

La Regione allo Stabile un aiuto [redacted] 300 milioni

Ivo Chiesa

GENOVA — Ivo Chiesa, direttore artistico e amministrativo del Teatro di Genova, accompagnato dal presidente del consiglio d'amministrazione Salvarezza, s'è incontrato ieri mattina — presenti anche il sindaco di Genova, Cerofolini, e il presidente della Provincia, Carocci — con il presidente della Regione Magnani, per la spinosa questione del finanziamento del teatro di prosa, che, pur amministrato da Chiesa con la massima oculatezza, presenta qualche «tensione» inquietante nel bilancio.

Chiesa, è noto, da mesi chiede un contributo alla Regione, ma già l'assessore alla Cultura Gamalero aveva trapposto delle difficoltà. Allora ha cercato di aggirare l'ostacolo, rivolgendosi a Magnani.

L'incontro è durato un paio d'ore e s'è risolto con un «affidamento» della Regione per trecento milioni, ma Magnani non ha accettato la tesi del contributo annuo fisso, su cui aveva sperato. Del problema, comunque, si riparlerà nei prossimi giorni, perché si tratta d'una vicenda tutt'altro che chiusa.

Magnani [redacted] spiegato, al termine, le decisioni della Regione: «L'affidamento di trecento milioni l'abbiamo deciso in termini d'urgenza, perché obiettivamente Chiesa aveva dei conti da far quadrare, sulla base d'un finanziamento della Regione che aveva calcolato di ottenere al momento di stilare il bilancio preventivo. Non ce la siamo sentita di mettere in diff[redacted] un'istituzione prestigiosa [redacted] me lo Stabile».

«Al tempo stesso, però, vorrei precisare — ha continuato il presidente — che si prevede l'insediamento d'una consulta che deve decidere contributi e quanti sulla base dell'intervento, dello stimolo e della novità dei progetti e delle persone che debbono, per così dire, essere "aiutate". E' fin [redacted] ovvio che, se la Regione [redacted] dispone di un miliardo con cui per questa destinazione, potrebbe cavarsi d'impaccio dividendo i fondi tra il Teatro Comunale dell'Opera e lo Stabile di prosa. Ma sembrerà fondi destinati a coprire [redacted] stioni correnti, magari a pagare interessi passivi, comunque finanzierebbero programmi e scelte culturali alla cui formazione la Regione non ha concorso».

«Certo — ha [redacted] Magnani — ci sono aspetti complessi del problema, ma la linea politica che io sostengo è abbastanza chiara: non intendo legare l'ente a contributi fissi, istituzionali, che pretenderebbero [redacted] Regione dell'autonomia. Quindi, è stato deciso, lo ripeto, di dare una mano provvisoria a Chiesa per "chiudere un buco", per dirla alla maniera spiccia, ma questi trecento milioni non possono essere considerati una quota su cui Chiesa può contare nel prossimo bilancio tra le voci di entrata».

[redacted] la consulta della cultura [redacted] entrerà in funzione? E quando la Regione formulerà, in chiave turistica e promozionale, i propri piani? E perché non è possibile, magari seduti allo stesso tavolino, elaborare programmi comuni tra la Regione e i maggiori enti di cultura (prosa e lirica), in modo che si possa ottenere un doppio risultato positivo da un intervento finanziario?

Magani [redacted] esclude ipotesi di questo genere in un immediato avvenire, ma, lo ripete ancora una volta, non accetta il ruolo di «semplice ufficiale pagatore».

p. l.

Telemontecarlo gira a Diano

DIANO MARINA — Oltre cinque milioni di premi sono stati assegnati a Diano Marina durante le registrazioni della trasmissione «Gli affari sono affari» dell'emittente Telemontecarlo.

Oltre cinquecento persone hanno festosamente preso d'assalto la rivendita specializzata «Il Punto», di Romano Garibaldi, in viale Matteotti, per [redacted] alle riprese. Le puntate registrate a Diano, l'ultima delle quali martedì pomeriggio, saranno messe in onda nel periodo tra il 5 e il 16 marzo dalle 19 alle [redacted].

Questo l'elenco [redacted] premiati: Luigi Giancarlo [redacted] vinto un campionario completo d'abbigliamento del valore di 750 mila lire. Paola Ceravco si è aggiudicata un ciclomotore del costo di 670 mila lire. A Fa[redacted] Vuerch è andato uno dei premi messi in palio da «Il punto»: l'arredamento per [redacted] da bambino (valore 800 mila). Tre biciclette (420 mila lire) sono state vinte da Giuseppe Mirello.

Il balletto domani sera al Chiabrera [redacted] Savona

La Cosi e [redacted] nel «Don [redacted]»

Liliana Cosi e Marinel Stefanescu in un momento del «Don Chisciotte» in scena a Savona

SAVONA — Liliana Cosi, una delle più grandi ballerine classiche italiane, e il romeno Marinel Stefanescu, che è stato compagno di scena di altre famose danzatrici, debutteranno domani sera al Teatro Chiabrera (ore 20,30) con il «Don Chisciotte».

Il balletto, di Ludwig Minkus, sarà replicato lunedì sera alla stessa ora. La compagnia Cosi-Stefanescu e la scuola di balletto [illegible] in attività.

I due artisti si sono esibiti in Italia e all'estero, riscuotendo successi sia di critica che di pubblico.

La sede della compagnia è a Reggio Emilia, in un ampio fabbricato strutturato con criteri particolari [redacted] le più moderne concezioni della scuola di danza.

Unica compagnia di balletto affiancata da una scuola professionale dal 1977 ad oggi ha presentato i suoi spettacoli che spaziano dal repertorio classico tradizionale come le [illegible] produzioni di [illegible]

[illegible] di Delibes [illegible] di Adam [illegible]

[illegible]

L'appuntamento con Liliana Cosi e Marinel Stefanescu è uno dei più importanti della stagione 83-84. [illegible] il pubblico savonese ha [redacted] possibilità di assistere a spettacoli di danza di alto livello.

La speranza è che la gente risponda in modo adeguato affollando il Chiabrera.

m. n.

La «Carmen» in prima mondiale

MONTECARLO — Lunedì prossimo all'Auditorium Ranieri III di Montecarlo [redacted] presentato in prima mondiale il film «Carmen» del regista italiano Francesco Rosi.

In questa realizzazione, che ripropone l'opera lirica di Bizet, Lorin Maazel dirige l'Orchestra Nazionale di Parigi e il coro di Radio France. Le coreografie sono di Antonio Gadés. I protagonisti, [redacted] nomi di risonanza mondiale, [redacted] Domingo

Le [redacted] private in Liguria

A & O TELEVISION CANALE 5

[illegible]

TIVUESSE RETE QUATTRO

[illegible]

TELENORD TN4

[illegible]

TELECITTA'

[illegible]

2 NTV

[illegible]

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

[illegible]

TELEGENOVA

[illegible]

TELECITY

[illegible]

I Gatti di Vicolo Miracoli alle 20,40 su Canale 31 Sanremo

CANALE 7

[illegible]

PRIMO CANALE

[illegible]

SAVONA TV

[illegible]

TELE T.R.L.

[illegible]

TELEARCOBALENO

[illegible]

SANREMO

[illegible]

TELETRIS

[illegible]

CANALE 31 SANREMO

[illegible]

Le contraddizioni della sconosciuta capitale dei musei italiani, citata nelle enciclopedie

A Genova [redacted] collezione d'arte moderna che da trent'anni è imballata [redacted] cantina

GENOVA — La Galleria d'arte moderna di Genova, che da anni agonizza in uno stato d'incuria e di abbandono, sarà riordinata. Le opere della collezione donata alla città da Lazzaro Frugone nel 1951, come dispose diciotto anni prima il fratello Luigi, usciranno dagli imballaggi per trovare una degna sistemazione dopo il lungo tempo trascorso nella polvere dei fondi dell'Accademia Ligustica prima e di Villa [redacted] dopo.

Villa Croce, la splendida residenza patrizia che [redacted] darsena di corso Aurelio Saffi, da poco [redacted], diventerà un «Centro di arti visive contemporanee».

Il «piccolo Beaubourg» genovese sarà dotato di biblioteca specializzata, di banca dati e sale per proiezioni di audiovisivi e conferenze ed è stato allestito dall'architetto Gianfranco Franchini e da Guido Giubbini, direttore del settore arti contemporanee dell'assessorato alla Cultura.

Villa [redacted] come [redacted] d'arte [redacted] contemporanea» andrà dunque ad arricchire la «collezione» già numerosa di musei, gallerie e pinacoteche civiche: [redacted] in tutto. Eppure, tutto questo patrimonio di opere è incalcolabile: non sembra ripagare la città con eguale fama e potenzialità turistiche.

«Genova è [redacted] capitale dei musei italiani — dice Giovanna Terminiello Rotondi, soprintendente ai Beni Artistici e Storici della Liguria — con il suo Palazzo Bianco, insieme a Napoli (Capodimonte), è l'unica città italiana citata nell'Enciclopedia Universale dell'Arte [illegible] la voce "museo". [illegible] è una città molto strana: è riuscita perfino a [illegible] quel che l'ha portata su un libro di grande valore qual è l'Enciclopedia. A Genova c'è [redacted] ufficio dei Beni Architettonici, dove i musei addirittura si progettano, che è diretto dall'architetto Mario Semino, uno dei più celebri [redacted], chiamato in tutta Italia a progettare [redacted] sono Palazzo Poli, il Museo Egizio, l'archivio di Stato».

«Neppure questo i genovesi [redacted] però e chi li governa localmente fa finta di saperne anche meno. Il Comune organizza Casorati? È una esposizione preconfezionata, da Circuit, con tutto il personale che lavora all'assessorato — conclude polemicamente Giovanna Rotondi — [redacted] trebbe invece organizzare mostre che [illegible] città e [redacted] appartengono, magari da [redacted]».

Tra Soprintendenza ai Beni Artistici e assessorato alla Cultura [redacted] [illegible] è aperta e [illegible] anche con molto fair play da entrambe le parti.

Che Genova spenda energie e denaro per progetti di [redacted] richiamo turistico e di difficile diffusione sono molti a pensarlo. Per un [redacted] numero di artisti e di intellettuali genovesi, poi, il destino è [illegible] e la [illegible] perché il [redacted] sembra non voler esercitare nel loro confronti né il ruolo di committente né quello di interlocutore.

«Anche se [redacted] corretti [illegible] definite "ecumenico" — dice Gianfranco Bruno, direttore dell'Accademia Ligustica di Belle Arti, consulente del Comune di Milano per l'allestimento di numerose esposizioni — purtroppo devo ammettere d'aver provato negli ultimi anni una grande nostalgia della vecchia "Società promotrice delle Belle arti", accusata negli Anni 50 di costituzione eccessivamente tagliata, tra che organizzava manifestazioni importanti come "Immaginare per la città" del '72, una mostra di livello europeo, o l'esposizione delle opere di Morandi nel '76. Oggi si fanno festival, «biennali» [illegible] dove molto si discute e poco si [redacted]. In [illegible] [redacted] ad [illegible] che si possa produrre cultura senza «circolarità» [illegible]».

L'assessore Attilio [redacted], dalla sua roccaforte a Palazzo Rosso risponde alle accuse.

«Negli ultimi dieci anni — dice — c'è stato un impegno fortissimo, non solo quantitativo ma anche qualitativo nell'allestimento di mostre d'arte antica e contemporanea. Sono state istituite le visite guidate, e [redacted] una stretta collaborazione tra Comune e Università, sono stati attivati spazi nuovi. Il Comune ha importato Turner, gli acquerelli inglesi e Daumier. Ha esportato "Lerici" a Torino. Certamente non ha potuto fare Calder, per il quale il Comune di Torino ha speso miliardi. I soldi sono quelli che sono. L'assessorato alla Cultura è [redacted] struttura giovane che è [redacted] creata dal nulla. La città deve [redacted]. Indubbiamente il cammino è lungo, ma il nostro progetto per [redacted] "città policentrica" ha un futuro».

d. g.

[redacted], Magaloff [redacted] per il festival di Cervo [redacted]

CERVO LIGURE — Nomi di artisti celebri sono stati confermati per il Festival internazionale di musica da camera di Cervo Ligure: dal prossimo 11 luglio si alterneranno sulla piazzetta della Chiesa dei Corallini il violinista Salvatore Accardo, il pianista Nikita Magaloff, il duo di pianoforte a quattro mani Bagnoli-Gorini, il flautista Severino Gazzelloni, il «quartetto» di Vienna. Tornerà sul palco anche il violinista Sandor Vegh, ideatore e fondatore del Festival, che dirigerà la celebre «Camerata accademica» [redacted] Salisburgo.

Il Festival è così uscito [redacted] fase di incertezza. I contratti [redacted] gli artisti interessati [redacted] firmati anche se con ritardo. Merito principale di questa soluzione positiva spetta alla Regione Liguria che «con il suo determinante intervento — ha chiarito un portavoce dell'Azienda di Soggiorno — ha reso possibile la realizzazione».

In effetti il Comune e la stessa Azienda, al momento di rilevare il Festival dall'Epi, che l'aveva gestito negli ultimi anni, si erano trovati ad affrontare una spesa [redacted] oltre cento milioni, assolutamente al di fuori della portata della finanza locale.

«L'assessorato regionale al Turismo — ha chiarito Franco Ferrero, direttore dell'Azienda — si è immediatamente preoccupato di trovare una soluzione al problema e si è reso disponibile nel modo più completo per assicurare la continuità della manifestazione, ed anzi arricchirla nel numero e nel livello artistico dei concerti. Nel corso di un incontro con sindaco e presidente dell'Azienda, l'assessore Gamalero si è formalmente impegnato a dare al Festival il pieno sostegno finanziario della Regione mentre il Comune gestirà la parte amministrativa».

Complessivamente il Festival presenterà quest'anno dodici concerti a Cervo ed altri tre decentrati nell'immediato entroterra, a Dolcedo, Cesiana e Dolceacqua, località che potranno così essere «scoperte» dai turisti.

Quest'ultima iniziativa, in particolare, è stata resa possibile anche dall'intervento dell'Amministrazione provinciale che ha deciso di aumentare il proprio contributo.

h. v.

NOTIZIE FLASH: APPUNTAMENTI DI SPETTACOLO, CULTURA

«Rolighed», [redacted] Andersen tradotto in teatro

GENOVA — Va in scena oggi alle 16 al teatro Albatros di Rivarolo, per la rassegna «Albatros teatro ragazzi», organizzata dalla compagnia «La Mela magica», in collaborazione con l'Ente decentramento culturale e il Consiglio di circoscrizione di Rivarolo, lo spettacolo «Rolighed» del Teatro all'Improvviso di Mantova.

Rolighed è la casa dove visse scrivendo le sue opere e visse [redacted] Christian A[illegible] [illegible] per studiare le personalità dello scrittore danese. Lo spettacolo è realizzato mediante tecniche miste. Si [redacted] uso di marionette, ombre e pupazzi.

I vampiri di mezzanotte

GENOVA — Nuovo appuntamento del ciclo «Cinema di mezzanotte». Al [redacted] Diana alle 0,30 avrà luogo la proiezione del film «Per favore, non mordermi sul collo», di Roman Polanski con Sharon Tate. E' una grottesca parodia delle classiche pellicole dell'orrore.

Nella Transilvania dei primi anni dell'Ottocento, un [redacted] di vampiri» [redacted] il suo assistente cercano di salvare una giovane fanciulla.

Spettacolo su Pirandello

GENOVA — Continuano le repliche dello spettacolo su Pirandello del circuito «Teatro al mattino» curato dal Teatro studio laboratorio di Genova. Le rappresentazioni hanno luogo ogni sabato alle ore 10 al Teatro Ferroni di Sampierdarena.

Il cinema pacifista

GENOVA — Oggi e domani ultimi giorni [redacted] programmazione del film «Atomic cafe», nell'ambito della rassegna «25 film per la pace» organizzata dal «Circolo nuova ecologia per l'ambiente» in collaborazione con il «Cinemateatroincontro».

L'orario degli spettacoli è ore 16,30-18,30-20,30-22,30.

La rassegna proseguirà martedì e mercoledì prossimi con «Il dottor Stranamore» di Stanley Kubrick.

[redacted] Il [redacted] Rimington

GENOVA — Il clarinettista Sammy Rimington sarà per la prima volta di scena al Louisiana jazz club la sera [redacted] giovedì 1° marzo alla testa [redacted] un quintetto comprendente il pianista John Marks, il banjoista Johnny Rohberg, il contrabbassista Brian Turnock e il batterista Didier Geers.

Salito alla ribalta con le bande di Ken Colyer e Barry Martyn, Rimington è entrato ben presto in contatto con i pionieri di New Orleans, George Lewis e Captain John Handy, ai quali si deve il suo successo.

Lo ha detto Forte a Magnani

Il [redacted] della Cee alla «zona franca» [redacted] porto [redacted]

GENOVA — «A [redacted] sarà costituita la zona "[redacted]" industriale. La Cee [redacted] convinta che è l'unico mezzo per salvare un patrimonio storico e produttivo, in un momento di riconversione che può essere drammatica». Il «sì» della Cee [redacted] richieste italiane è [redacted] annunciato a Bruxelles al ministro Francesco Forte, responsabile dei rapporti comunitari [redacted], e Forte l'ha comunicato ieri l'altro a Roma al presidente della Regione, Rinaldo Magnani.

Ora, nell'ultima [redacted] via Fieschi, Magnani, che è rientrato in serata [redacted] non [redacted] nasconde una certa soddisfazione. «L'incontro di Forte [redacted] i rappresentanti della città e [redacted] Regione, due settimane [redacted] non era [redacted] inutile. La causa di Genova è stata patrocinata [redacted] efficacia. Ma il discorso non è soltanto economico [redacted] d'una autentica occasione per recuperare una dimensione industriale appetibile ai mercati in espansione e soprattutto [redacted] impedire l'emorragia di posti di lavoro [redacted] occorre agire rapidamente».

All'incontro con il [redacted] Forte, Magnani era [redacted] gnato da due [redacted] consulenti, il prof. Victor [redacted] e l'ing. Daniele Milvio. C'erano anche i rappresentanti della Filse [redacted] finanziaria regionale) e della Spi (la finanziaria dell'Iri che ha istituito recentemente una importante sede a Genova).

In [redacted] cosa consiste il «sì» [redacted] Cee? In pratica è stata [redacted] una legge del [redacted] carta e mai resa efficace) che istituiva a Genova una «zona franca» industriale. Questa legge venne accolta integralmente nel Trattato di Roma nel 1958 che [redacted] vita alla Cee.

«Oggi — spiega Magnani — visto che esiste per Genova e per la Liguria uno stato di crisi tiritoso, legato alla eliminazione o al pesante ridimensionamento di due settori fondamentali come la siderurgia e la cantieristica, questa vecchia legge viene rispolverata. E' una fortuna perché si guadagnerà tempo prezioso. La Cee ha posto però una condizione precisa, che peraltro ha trovato d'accordo il governo italiano e la Regione: le agevolazioni [redacted] essere [redacted] doganali o creditizie, non fiscali».

Sulla base di questo presupposto, anche per non perdere la buona disposizione di Bruxelles e lo «stato di [redacted] sità» conseguenza della crisi di Italsider e Italcantieri, il governo varerà un decreto di regolamentazione. Poi la Regione presenterà una legge esecutiva legata alla pianificazione territoriale che è di sua [redacted].

«Ma soprattutto — ha proseguito [redacted] Magnani — faremo scattare i dispositivi di finanziamento, tramite appunto la Filse e la Spi. La parte normativa dev'essere chiusa entro tenti [redacted], un [redacted] al massimo quella [redacted] dev'essere un primo "volano" di trecento miliardi entro la [redacted] dell'anno».

La legge del 1938 individuava la [redacted] franca» tra Sampierdarena e Cornigliano, grosso modo dove oggi ci sono [redacted] Ansaldo, parte dell'Italsider e s'è allargato il porto containers. Questi confini, questo il senso del discorso di Magnani, [redacted] modificati e dilatati, fatto salvo lo spirito della legge.

«A questo punto — ha concluso — la soluzione ideale a mio avviso è una rapida risoluzione del problema del porto di Voltri». Magnani non aggiunge altro ma il senso del suo ragionamento è evidente: se il traffico containers si sposta a Voltri, si può recuperare l'area Italsider (o parte) per la «zona franca» (che vede favorevoli anche industriali, operatori [redacted] e [redacted] di economia).

Paolo Lingua

> In altra pagina
>
> **[redacted] condanne al processo [redacted] brigatisti**
>
> di Bruno Baldo

La candidatura sarebbe ben vista [redacted] pci

Il socialista Borgo presidente dell'Usl

Il suo vice dovrebbe essere il comunista Renato Saccone Resistenze potrebbero venire dall'interno del partito

SAVONA — Potrebbe essere già decisa la futura composizione del comitato di gestione della 7ª Usl, che succederà alla presidenza attuale, retta dal comunista Renato Saccone.

[redacted] e psi, infatti, vale [redacted] l'accordo, raggiunto all'indomani delle [redacted] dell'avvocato Giuseppe Jovino, per [redacted] questione morale, che prevedeva un ricambio al vertice del comitato, subito dopo [redacted] conclusione del [redacted] provinciale del psi, che [redacted] avvenire nella [redacted] seconda metà di marzo.

I giochi sembrano già fatti: presidente, secondo ambienti [redacted] al psi, dovrebbe essere il sindaco di Bergeggi, Riccardo Borgo, della corrente riformista. Al secondo posto della scala gerarchica, sempre Renato Saccone. L'unica «novità» di rilievo potrebbe essere costituita dall'ingresso dei repubblicani, con un loro esponente all'interno del comitato, [redacted] mente formato da sei consiglieri del pci, quattro del psi, due democristiani, e un [redacted] cialdemocratico.

Questa soluzione avrebbe lo scopo di istituire all'interno della 7ª Unità sanitaria locale rapporti meno tesi, ed è frutto degli incontri tra i due partiti [redacted] sinistra, che detengono la maggioranza. La candidatura di Borgo, per il psi, sembra abbastanza unitaria. [redacted] suo nome non [redacted] sarebbero polemiche più o meno sotterranee.

Nei mesi scorsi il comitato di gestione ha attraversato momenti burrascosi, soprattutto per la gravità dei problemi con cui è stato costretto [redacted] misurarsi: in primo luogo il trasferimento del S. Paolo dal vecchio fabbricato di corso Italia al complesso di Valloria, da decenni in costruzione e mai portato a termine.

Le uniche difficoltà per Borgo potrebbero dunque venire dal [redacted] partito. Il sindaco di Bergeggi, infatti, faceva parte [redacted] corrente teardiana, messa in crisi dalle note vicende giudiziarie.

I problemi più seri che gli amministratori del S. Paolo si troveranno [redacted] affrontare nei prossimi mesi hanno bisogno della massima unità fra i vari membri del comitato di gestione. I comunisti, che accettarono malvolentieri [redacted] presidenza della 7ª Usl, si dichiarano [redacted] disposti al cambio della guardia.

Intanto la Regione ha finanziato [redacted] prime opere, in programma a Valloria per ospitare i reparti ancora al S. Paolo. La direzione sanitaria, a nome di tutti i medici, ha chiesto che vengano realizzate in tempi brevi. Le polemiche, sopitesi dopo le dichiarazioni di buona [redacted] espresse a più riprese dagli amministratori, in caso di ritardi ulteriori, potrebbero riesplodere.

m. nu.

Capitan Giulietti, una figura mitica nella storia del porto

Anche [redacted] subì il [redacted] [redacted] conquistò [redacted]

In un periodo in cui il sindacato sta perdendo l'unità, e i marittimi appaiono provati dalla crisi, si riscopre la figura dell'uomo che diede forza e autorità ai lavoratori del mare

GENOVA — Ricorda il professor Giulio Giacchero, studioso di economia marittima, giornalista: «C'è una riabilitazione di capitan Giulietti, e ho i è un caso. I marittimi sono allo sbando, un po' per la crisi dei traffici e per il blocco dei cantieri, un po' per le lacerazioni che sviliscono il sindacato [redacted] sta perdendo l'unità ed è naturale ricordare chi, questa unità, l'ha sempre sventolata come una bandiera».

Giulio Giacchero [redacted] vissuto il periodo giuliettiano, e del capitano entrato nel mito è stato attento osservatore. [redacted] di lui ha scritto un libro che seguendo la vita tumultuosa [redacted] un uomo arriva ad uno spaccato [redacted] cui si intrecciano lotte, ambiguità, sindacalismo alla vecchia maniera, perfino dannunzianesimo.

— Professor Giacchero, chi era Giulietti?

«Tante [redacted] insieme, sulle quali ha prevalso una ininterrotta coerenza. Si è detto che seguiva le correnti e i grandi personaggi della politica di quel tempo, e in parte è vero. Ma lo faceva con una coerenza esemplare, finalizzata all'interesse della gente di mare».

— Un romagnolo alla [redacted] quista di Genova. Non è atipico, in questa città che chiama «foresto», forestiero, chi arrivi solo dal [redacted] fuori della cinta daziaria?

> ## Il «gioiello» di Moser ad Alassio
>
> ALASSIO — La «bicicletta più veloce del mondo» sarà esposta domani nel corso dell'ultima giornata della Mostra del ciclo al «Balun d'Arasce».
>
> Il «gioiello» con [redacted] quale Francesco Moser ha battuto il record dell'ora a Città del Messico (il segreto è nella forza d'inerzia che assumono le ruote pesanti) sarà un'attrazione per le migliaia di cicloamatori. **(r. st.)**

«Giuseppe Giulietti, figlio [redacted] un pescatore, magro, alto, sguardo aggressivo, cravatta alla "Lavallière", approdò a Genova, poco più che ventenne, nella prima decade del secolo, ma non era un sindacalista cresciuto a [redacted]. Aveva viaggiato su barche e su rotte [redacted] era dei "mestiere". Inoltre, si trasferì a Genova nel momento in cui il passaggio dalla navigazione a vela al vapore, prima rivoluzione tecnica dei marittimi, aveva inasprito vecchi traumi. Non c'erano patti sindacali, la mano d'opera veniva ingaggiata dai "confidenti"».

«Giulietti capì subito che solo una unione fra tutte le categorie, fino ad allora divise [redacted] potuto creare nei marittimi una forza contrattuale [redacted]. Lanciò un suo slogan: "Dal [redacted] al comandante". Chiese [redacted] solidarietà [redacted] marittimi e portuali. E cominciò la sua lotta».

— Su Giulietti vi sono due valutazioni opposte: per alcuni fu un tribuno spregiudicato, per altri rappresentò un mito.

«Tribuno, certo, [redacted] fu, alla maniera dei capipopolo dell'inizio del secolo. Anche il suo linguaggio era di grana grossa. Ma il sindacalismo non aveva ancora inventato (per fortuna? [redacted] disgrazia?) le strategie e le sottigliezze di oggi».

— Poi cominciò a ordinare scioperi.

«Sì, ma con una certa morbidezza che contrastava con il suo carattere. Decideva blocchi società per società. Diceva: "Di rimbalzo andremo a bersaglio". Chiedeva poco: piccoli aumenti di paga, un'ora di lavoro in meno, miglioramenti delle [redacted]. Il poco ma [redacted]. Ottenne di più quando nel 1914, coi primi sentori di guerra, ci fu bisogno di navi per trasportare minerali e strumenti bellici».

— E durante la seconda guerra mondiale?

«Era già entrato nella leggenda della marineria, e ci rimase a lungo, nonostante il fascismo [redacted] stesse inviato al confino, processato, incarcerato. Ebbe un alleato in D'Annunzio al quale fornì navi per il trasporto dei legionari fiumani».

— E dopo la guerra?

«Tornò alla ribalta sospinto dai marittimi. C'è in proposito un episodio storico. Nel 1947, si presenta ad un'assemblea [redacted] marittimi al cinema "Odeon" di Genova. Presiede [redacted] livornese, Jacoponi. Giulietti, riconosciuto, viene sospinto sul palco e rieletto immediatamente capo [redacted] so della categoria. Il mito si era rinnovato. Due anni dopo, l'ultima svolta della sua gestione: blocco delle navi per [redacted] giorni, 77 ore di discussione con gli armatori ed un accordo per una fascia di miglioramenti normativi e salariali. Morì nel giugno del 1953 in casa di una sorella a Pegli. La[redacted] una montagna di buone di contratti. E non una lira».

Guido Coppini

Si fa il nome dell'attuale vicesegretario Torcello, psi

La Confesercenti [redacted] «rinnova» Chi [redacted] Giorgio Magni?

SAVONA — Si sono conclusi i precongressi provinciali della Confesercenti, in attesa del congresso, previsto per domenica 11 marzo.

Sarà un appuntamento importante per l'organizzazione sindacale dei commercianti, che rinnoverà molti dirigenti. Come è noto, le recenti burrasche giudiziarie ne hanno scosso i vertici: il presidente Nicolino Bongiorni, del psi, è latitante dal giugno scorso, in seguito all'inchiesta sullo scandalo delle tangenti. Bongiorni, proprietario di un locale notturno a Finale, e contitolare di un ristorante, è comunque decaduto dalla carica. Ma il fatto più clamoroso, che ha turbato profondamente il sindacato, è stato il «caso Magni».

L'ex segretario, comunista, Giorgio Magni riuscì infatti a sottrarre, [redacted] casse della Confesercenti, un [redacted] di milioni.

[redacted] suo dire sarebbero il compenso per il lavoro svolto a favore dell'organizzazione. Fu una vicenda singolare: Magni, un romagnolo dalla parlantina facile, era un po' l'anima del sindacato.

I più increduli, di fronte all'ammanco, furono proprio i suoi stessi colleghi, che ancora oggi non riescono a spiegarsi come l'ex segretario (arrestato e scarcerato) abbia [redacted] tradire.

E' quindi un congresso importante, quello che si sta preparando in questi giorni. Chi sarà il successore di Magni? Il candidato più autorevole sembra l'attuale vicesegretario Umberto Torcello, socialista.

Nel corso delle riunioni precongressuali [redacted] affrontate varie questioni, che saranno poi approfondite l'11 marzo a palazzo Nervi, sede del congresso provinciale: in particolare i commercianti rivendicano [redacted] ruolo maggiore nella disastrata economia savonese, a fianco dei sindacati, della Unione Industriali e delle altre forze. Quindi una «revisione» dei rapporti con la Confcommercio, l'organizzazione «rivale», attualmente abbastanza conflittuali.

Infine viene messo in rilievo il fenomeno dell'abusivismo e cioè la presenza, in tutta la provincia, di persone che vendono prodotti di tutti i generi, [redacted] regolari licenze. **m. nu.**

L'ex sindaco di Finale è tornato di fronte al giudice Granero

Un altro interrogatorio per Bottino e poi la richiesta di scarcerazione

SAVONA — L'ex sindaco di Finale Lorenzo Bottino, socialista, è [redacted] trasferito ieri pomeriggio alle 16 nella caserma di corso Ricci a Savona per essere interrogato dal giudice Francantonio Granero. Gli inquirenti stanno [redacted] guendo una pista finalese. Bottino era già [redacted] sentito martedì pomeriggio a Savona per quattro ore. Il giorno [redacted] nel carcere di Sanremo era stata la volta dell'ex presidente della Camera [redacted] Commercio [redacted] Savona e ex parlamentare Paolo Caviglia.

A sorpresa il giudice Granero ha deciso di richiamare a Savona dal carcere di Pinerolo l'ex sindaco.

Oltre a lui e a Caviglia altri tre finalesi sono stati coinvolti nello scandalo Teardo: Antonio Vadora, arrestato a

Lorenzo Bottino

maggio dello scorso anno per falsa testimonianza e colpito poi da mandato di cattura per [redacted] mafiosa, Roberto [redacted], socialista, considerato l'esattore della [redacted] organizzazione, in carcere dal 14 giugno, e Nicola Bongiorni, che era arrestato pochi giorni prima di Vadora, [redacted] quale era socio in affari, e poi era stato scarcerato. Ora è ricercato.

La nuova convocazione di Bottino è da collegarsi all'interrogatorio [redacted] Paolo Caviglia, per il quale gli avvocati Finocchio e Lombardi hanno presentato un'istanza di libertà provvisoria che verrà discussa nei prossimi giorni.

C'è l'impressione che le indagini in questa fase siano incentrate proprio su Finale, e riguardi alcuni interventi edilizi tra i quali la lottizzazione di San Bernardino. I lavori furono bloccati nel 1975 dal sindaco Bottino («ho evitato così [redacted] grave speculazione edilizia» aveva dichiarato in una conferenza stampa subito dopo il blitz del 14 giugno) e si arrivò a una transazione considerata dai giudici sospetta.

Sotto inchiesta anche i locali gestiti da Vadora e da Bongiorni, dove pare venissero riciclati i soldi provenienti dalle tangenti. Bottino sarebbe stato chiamato in causa per questo secondo interrogatorio dallo stesso Caviglia, che ha negato di avere fatto da «postino» della presunta organizzazione. L'ex parlamentare ha ammesso di avere ricevuto alcuni assegni, [redacted] cui, peraltro, ha detto, ignorava la provenienza [redacted].

Bottino, che non si è ancora dimesso da consigliere comunale, deve rispondere di associazione per delinquere di tipo mafioso, reato per cui era stato arrestato il 7 settembre scorso, e di concorso in concussione. Questa seconda accusa si riferirebbe ad un assegno di cinque milioni che gli sarebbe stato versato da Alberto Teardo.

Sulla macchina per scrivere dell'ex presidente della Giunta regionale è stata eseguita [redacted] perizia che è stata depositata in cancelleria ieri mattina. Pare che alcuni caratteri, in particolare la «a» e la «l», siano simili a quelli di un documento trovato nel corso di [redacted] perquisizione. Subito dopo l'interrogatorio di Bottino i suoi legali, Giorgio Finocchio e Mario Scopesi, hanno presentato una richiesta di libertà provvisoria. Oggi sarà interrogato Antonio Vadora.

Gian Paolo Carlini

La Riviera cerca turisti dopo le proiezioni negative, per quest'anno, della Fiera di Milano

La sabbia [redacted] Alassio al Carnevale [redacted] Duisburg

La città sarà rappresentata da un grande carro allegorico che raffigura la spiaggia alassina

ALASSIO — *I segnali che giungono dalla Fiera [redacted] Milano (Bit) da poco conclusasi, per quanto riguarda gli stranieri, potrebbero intitolarsi [redacted] «Il disastro d'Italia». In base a proiezioni effettuate sulle prenotazioni giunte alle agenzie tedesche fino a metà febbraio nei confronti dello stesso periodo dell'anno scorso, si preannuncia un calo del 7 per cento in Liguria, contro un 50 per cento della Sicilia, 45 per la Sardegna, 40 per la Campania, 30 per [redacted] Riviera adriatica.*

Il campanello d'allarme [redacted] può [redacted] preoccupare Alassio ove i tedeschi (metà della clientela straniera) rappresentano un quarto delle presenze nei 170 esercizi alberghieri.

Che fare? Non [redacted] che effettuare al meglio la promozione [redacted], in attesa che le [redacted] di [redacted] abbiano a migliorare. E' quello che [redacted] di fare Alassio ove, pur di fronte alle casse comunali in crisi, si stanno portando avanti — dopo un confronto con i capigruppo — due iniziative pubblicitarie indirizzate al mercato tedesco e a quello svizzero. Per quanto riguarda la clientela della Confederazione elvetica ci sarà, dal 16 al 17 marzo, la restituzione della visita che Alassio fece a Lugano nell'ottobre scorso.

Gli ospiti ticinesi saranno ricevuti dal sindaco Cassarino e dall'assessore alla Cultura e al Turismo, Biagio Sirito, sabato 17 marzo alle ore 17 a Palazzo Civico. Il gemellaggio culturale prevede anche l'assegnazione del premio letterario [redacted] di Alassio «Cartella d'Oro» che quest'anno è riservato ai residenti a Lugano. Il premio — che di anno in anno cambierà nazione — intende sostenere e migliorare i rapporti culturali con quelle aree internazionali che alimentano il turismo alassino. Completeranno l'incontro una mostra fotografica «Lugano nel passato e nel presente» allestita nel [redacted] Civico e una mostra [redacted] pittura di artisti ticinesi presso la «Vecchia Alassio».

Per la Germania, Alassio — come ha annunciato giovedì sera l'assessore socialdemocratico Stalla nel corso di [redacted] affollata conferenza [redacted] svoltasi nella sala del Consiglio comunale — parteciperà, domenica 4 marzo, al Carnevale [redacted] Duisburg con un proprio carro ed un gruppo mascherato di quattordici persone (quest'ultimo gruppo organizzato dalla discoteca Ubreche e le spese saranno direttamente sostenute dagli interessati).

[redacted] presenza alassina è tutta giocata su [redacted] un chiaro messaggio promozionale di natura turistica [redacted] quanto l'obiettivo è quello di svolgere azione promozionale e propagandistica.

A Duisburg assisteranno alla sfilata quasi mezzo milione di persone, anche se l'effetto pubblicitario maggiore dovrebbe venire [redacted] riprese televisive sulla rete nazionale.

Il carro di Alassio raffigura un grande Sole con la scritta «Alassio e Duisburg» che domina un tratto di sei metri quadrati di vera sabbia alassina con seggiole a sdraio. **Romano Strizioli**

Sandro Damiani parteciperà al «Camel Trophy»

Le piste [redacted] per il medico [redacted]

NOSTRO SERVIZIO

GENOVA — Il [redacted] Sandro Damiani ce l'ha fatta: ha superato anche l'ultima selezione, quella più importante, che si è svolta a Birmingham nei giorni scorsi, e sarà uno dei quattro italiani che parteciperanno al «Camel Trophy», la prestigiosa gara di fuoristrada che quest'anno si disputerà in Amazzonia.

La storia [redacted] spedizioni italiane al raid è recente, ma il bilancio [redacted] è positivo: ne[redacted] in Nuova Guinea, l'equipaggio tricolore, alla sua prima uscita, vinse alla grande, capovolgendo ogni pronostico. L'anno scorso, in Zaire, la coppia Cirelli-Contegiacomo non fu favorita dalla sorte, e riuscì a classificarsi soltanto quinta, vincendo però l'«Oscar simpatia» per gli «spaghetti-party» improvvisati in mezzo alla giungla africana.

Quest'anno, per la prima volta, gli equipaggi italiani saranno due: del primo faranno parte il milanese Maurizio Levi, 36 anni, dirigente d'industria con l'hobby della fotografia e dell'alpinismo, e Alfredo Radaelli di Lecco, 41 anni, paracadutista, appassionato di motonautica, pesca subacquea, sci e atletica leggera. Il secondo team tricolore sarà composto appunto da Sandro Damiani e da Giancarlo Baroncelli, 33 anni, perito agrario di Pianello Valtidone.

Il raid comincerà il 1 aprile, con partenza da Manaus, sulle rive del Rio delle Amazzoni, e si concluderà il 15 aprile, sempre a Manaus, dopo aver toccato il Rio Branco, nell'interno del [redacted]. I concorrenti [redacted] affrontare in Land Rover 1400 chilometri di piste [redacted] verso le giungle dell'Amazzonia, superando preve[redacted] e difficoltà naturali che metteranno a dura prova [redacted] mezzi. Alla gara prenderanno parte oltre agli [redacted], equipaggi del Belgio [redacted] della [redacted] della Spagna e della Germania Ovest.

Sandro Damiani è nato l'11 ottobre 1943 all'Asmara, in Eritrea. [redacted] ha vissuto [redacted] quando la famiglia dovette rientrare in Italia in se[redacted] agli avvenimenti politici che travagliavano l'Etiopia. Nel frattempo Damiani aveva frequentato l'università a Genova, laureandosi in medicina.

In Africa, oltre ad accumulare una notevole esperienza in malattie tropicali, Damiani aveva scoperto il gusto dell'avventura, percorrendo con auto fuoristrada le savane e le piste dell'Etiopia, della Somalia e del Kenia. Oggi Damiani, che è vice primario ospedaliero specializzato in radiologia ed oncologia, abita a Genova Quarto con la moglie e i due figli. **g. fer.**

Sandro Damiani in Amazzonia

Domani comincia il campionato italiano su [redacted] circuito altamente spettacolare

I funamboli del trial [redacted] Noli

La partenza alle 9 dalla piazza della Stazione - Le moto si arrampicheranno fino a Magnone

Il finalese Danilo Galeazzi sarà in gara a Noli (Tel)

NOLI — Domani Noli su un tracciato che dalla caratteristica cittadina marinara toccherà alcune località dell'entroterra, ospiterà la prima prova valida per il campionato italiano di trial senior e junior, intitolato «Trofeo Benegiano», la [redacted] petizione [redacted] dal Motoclub Finale Ligure, si snoderà su un tracciato [redacted] 15 chilometri da percorrersi per tre volte. La partenza è stata fissata [redacted] piazza della [redacted] zione alle ore 9, e sarà preceduta dalle tradizionali operazioni di controllo e punzonatura.

Il percorso da piazza della Stazione toccherà Voze, per raggiungere Magnone, frazione di Vezzi Portio, attraverso la strada Voze-Le Mànie [redacted] si svolgerà il maggior numero di prove. Da qui i concorrenti faranno nuovamente ritorno [redacted] linea del traguardo.

[redacted] trial ha conosciuto verso la fine degli Anni Settanta un «boom» di appassionati e praticanti e per domani si prevede una massiccia partecipazione dei nomi più prestigiosi che una volta tanto si cimenteranno con la folta e preparata pattuglia locale. A fianco del campione italiano senior, Danilo Galeazzi, indiscusso dominatore della specialità negli ultimi tre anni, si cimenteranno il vicecampione Renato Gilardi, Fulvio Adamoli e Luigi Baldini, e i due [redacted], vincitori dei campionati juniores di categoria [redacted] anno, Roberto Tabarelli e Luigi Gaggero.

Quest'ultimo è certamente l'esponente di maggior spicco della pattuglia ligure: [redacted] anni al [redacted] regionali e juniores e seguito con [redacted] le [redacted] maggiori case motociclistiche, il loanese, [redacted] quest'anno tra i professionisti, potrebbe essere [redacted] spina nel fianco [redacted] asso-pigliatutto Galeazzi.

Non bisogna dimenticare che Gaggero corre sulle piste di casa, e questo particolare può essere la carta vincente nella gara d'apertura.

Tra gli juniores le «chances» migliori sono per Calcagno, Donaggio, Morello, Polico e Damonte. **a. d.**

TRIBUNALE DI [redacted]

Avviso di vendita di immobile

Si [redacted] il giorno [redacted] ore 11,30 [redacted] delle pubbliche udienze del Tribunale di Imperia i seguenti immobili di proprietà della «Immobiliare [redacted] Feraldi di Landoni [redacted] Luigi & C. s.a.s.» saranno posti in vendita.

Lotto 1°: Comune di Villa Faraldi, Foglio 10, mappale 516 pascolo mq 1065, confinante da Olio Sorrano, mappali 515 517, mappale 550 seminativo di mq 390, mappale 540 seminativo mq 828; mappale 536 pascolo mq 1195, mappale 627 bosco di alto fusto mq 4340, mappale 641 seminativo arborato mq 1592; mappale 632 pascolo mq 2509, mappale 642 pascolo di mq 4056 in totale mq 12.506; mappale [redacted] bosco di alto fusto mq 1473, mappale 630 pascolo [redacted] 1125; mappale 495 pascolo mq 2556, mappale 276 pascolo mq 707, mappale 285 pascolo mq 1775, in totale mq 7522, mappale 477 seminativo mq 916, mappale [redacted] pascolo mq 1989, mappale 747 seminativo arborato mq 1707 in totale mq 4614; mappale 677 seminativo mq 765; mappale 680 pascolo mq 2256 e mappale 700 bosco mq 1912, in totale mq 4168; mappale 581 seminativo mq 206, mappale 630 seminativo mq 904.

In Comune Censuario di Villa Faraldi terreni di [redacted] al foglio 8°: mappale 514 uliveto mq 221, mappale 92 uliveto [redacted] 224; mappale 703 uliveto mq 735.

Il lotto come sopra descritto viene posto in vendita al prezzo base di L. 17.000.000, cauzione pari a L. 1.700.000. Deposito [redacted] approssimativo L. 3.400.000. [redacted] minimi di L. [redacted]

Lotto 2°: Comune Censuario di Villa Faraldi foglio III, mappale 615 uliveto mq 1475; mappale 617 uliveto mq 198, mappale 608 pascolo mq 663, mappale 606 pascoli mq 636; mappale 607 pascolo mq 1775, mappale 605 uliveto mq 606; mappale 596 uliveto mq 653; mappale 597 uliveto mq 974, mappale 598 uliveto mq 70; mappale 595 pascolo mq 572; mappale 609 pascolo mq 1262, mappale 610 pascolo mq 390, mappale 611 pascolo mq [redacted] mappale [redacted] pascolo mq 180, mappale 594 [redacted] mq 1488, [redacted] 593 [redacted] scolo mq 764, mappale 591 pascolo mq 3160, mappale 587 pascolo mq 1657, mappale 793 bosco di alto fusto mq 1341, mappale 527 pascolo mq 1553, mappale 624 pascolo mq 893, mappale 625 pascolo mq 2196, mapp. 750 bosco ceduo di mq 1126, mapp. 629 pascolo di mq 2768, mapp. 639 seminativo di mq 2572, mapp. 572 pascolo di mq 82, mapp. 633 incolto produttivo di mq 72.

[redacted] come sopra descritti vengono posti in vendita al prezzo base di L. 73.000.000, cauzione pari a L. 7.300.000, deposito spese approssima[redacted] 14.600.000, le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 500.000.

Le spese di registrazione, trascrizione e voltura sono a carico dell'aggiudicatario.

Le domande per partecipare all'incanto dovranno essere [redacted] in Cancelleria entro il giorno 28-3-84 unitamente al numero di [redacted] fiscale [redacted] il regime patrimoniale per i coniugi.

Versamento dell'intero prezzo entro trenta giorni [redacted] aggiudicazione.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Civile del Tribunale di Imperia.

Il Cancelliere Capo
Dott. C. Cudebè

STUDIOSO ACQUISTA
Mobili Sedie
Tel. 011 - 519.014

Contro il Casale altro delicato incontro per la salvezza

Il Savona colpito dalla sfortuna chiama in aiuto il suo pubblico

Canali spera di recuperare almeno Pizzetti e Talami, che potrebbe giocare libero In panchina tutti ragazzi della formazione Berretti - Momento decisivo per la società

SAVONA — [illegible] Pizzetti e Talami giocheranno contro il Casale. Canali spiega: «Non potranno essere al meglio della forma, ma quasi certamente ce la faranno e scenderanno in campo». Il portiere è sulla strada del recupero, più complessa la situazione di Talami. I medici hanno detto che può farcela. Il giocatore, interpellato da Canali, si è riservato di dare una risposta oggi.

Il tecnico medita di schierarlo [illegible] per evitargli il [illegible] con l'uomo. Mancheranno sempre in cinque (Tirone e Alessandro Guerra, squalificati, Rolando, [illegible] e Romei, infortunati), [illegible] Canali ha messo insieme undici uomini da mandare in campo.

La formazione anti-C[illegible] dovrebbe essere questa: Pizzetti in porta, De Marco e Manteri marcatori, a centrocampo Castellazzi, Ivano Guerra, Galasso, [illegible] e Meneghetti, in attacco Lucci-ni e Gaudino. In panchina Conti, Parma e [illegible] ragazzi della Berretti: [illegible] centrocampisti e un attaccante.

L'incontro con il Casale è diventato più importante del previsto. In classifica i piemontesi hanno due punti in meno rispetto [illegible], la vittoria significherebbe [illegible] altro importante passo avanti verso la salvezza.

Al Savona contano molto sull'appoggio [illegible] pubblico, e il perché è presto spiegato. La [illegible] sembra vivere finalmente tempi migliori (sono riaffiorati programmi ambiziosi), la squadra [illegible] da un periodo d'oro (cinque punti in tre partite).

Il presidente Del Buono dice: «Giocheremo senza cinque titolari, ci vorrà l'incitamento del pubblico. Questi ragazzi meritano di essere aiutati». E mister [illegible]: «A volte si dice che il pubblico può essere il dodicesimo giocatore, ma, nelle nostre condizioni, dovrà forse essere il decimo e l'undicesimo. Spero che i tifosi ci [illegible] vicini».

[illegible] insomma una specie di test per verificare anche le possibilità [illegible] recupero di [illegible] certa parte [illegible] pubblico.

a. ch.

Con l'Albenga Busallese «arrabbiata»

ALBENGA — Quella che sulla carta potrebbe sembrare una partita facile, diventa in realtà [illegible] impegno da prendere con le molle. L'Ades Albenga anticipa oggi a Busalla (ore 15) il suo impegno di campionato, e trova una squadra che [illegible] solo non ha ancora ammainato bandiera, ma anzi si gioca le ultime chances di salvezza.

«La [illegible] — spiega l'allenatore dell'Albenga, Silvio Fontana — sa benissimo di dover a tutti i costi far risultato [illegible] per sperare ancora. Io [illegible] avrei immaginato che, dopo la sconfitta subita a Mezzomerico, i genovesi avrebbero perduto ogni stimolo, e invece ho saputo che intendono combattere alla morte. Ecco perché questa trasferta si presenta ricca di insidie».

Tra l'altro sembra che [illegible] Busallese sia in procinto di recuperare proprio [illegible] alcuni elementi (Romi, Picasso) di notevole valore, che le [illegible] no mancati nelle ultime partite [illegible] dal canto [illegible] ha assoluto bisogno di conquistare la vittoria per poter ancora rimanere [illegible] le [illegible] del [illegible].

Squadra. Assenti Daga e Marcolini per infortunio, Lazzarini è squalificato. E' però pronto il rientro Gaierotti. Fontana deve [illegible] sciogliere il dubbio relativo all'impiego di uno o due marcatori. Se la Busallese schiererà due attaccanti, dentro Bado e Rembado, altrimenti c'è spazio per [illegible] solo [illegible] due, con l'inserimento di Di Napoli. Questa dunque l'Albenga di oggi: Remo Bianchi; Bado (Rembado), Marco Bianchi; Dani, Botti, Mani, Fasciolo, Di Napoli (Rembado), Valle-[illegible] Tuano, Marchetti, Giuliani.

r. bg.

La Due A affronta un derby che può valere la salvezza

In attesa dell'inizio delle poule di C2 e D femminile (i gironi di qualificazione si [illegible] chiusi [illegible] (tre settimane), la pallavolo savonese e imperiese presenta oggi e domani interessanti appuntamenti in B, [illegible], C1 e D maschile.

B maschile — Derby di fuoco stasera alle 21.15 al Pala[illegible] della [illegible] ad Albisola Superiore tra [illegible] A Panther e Stoppani Voltri. La squadra ora affidata a Marchese e Zancan (ma forse tra breve sarà di nuovo disponibile Lillo Concedi) trova la capolista della poule, squadra forte e divisa [illegible] notevole rivalità [illegible] albisolesi, che [illegible] parte [illegible] stanno soffrendo per sottrarsi [illegible] sione.

B femminile — In [illegible] (ore 17.30) anche le [illegible] della Due A Panther. Per loro, che in tre gare hanno ottenuto due vittorie e sono dunque [illegible] buona posizione in poule [illegible] arriva un cliente meno [illegible] di quello dei maschi. Si tratta del [illegible] Parma, che ha due punti meno di Sanford e compagne, e che rappresenta un avversario [illegible] portata della Due A di Giorgio Tamburini.

C1 femminile — Derby a Varazze (ore 21.15) tra le locali e la Maurina Imperia. Il Varazze ha due punti, le imperiesi zero: chi vince potrebbe ancora dire la sua in questa poule promozione che mette in calendario per oggi anche Valenza - Pinerolo (ore 18.30) e Ignis Varese - Ivrea (ore 18).

In poule salvezza, nel girone A, il [illegible] riceve [illegible] 21.15) il Piemonte Borgomanero, che come il [illegible] e [illegible] senza [illegible] cessi. Può essere per il Sanremo l'occasione di muovere il primo passo verso la salvezza. Nel girone E della poule salvezza, [illegible] di fuoco a Laigueglia (ore 21.15) tra Ades Aquilia e Cus Genova. Le ospiti sono in testa al girone a punteggio pieno, l'Aquilia segue a due lunghezze: [illegible] la squadra locale [illegible] successo stasera significa la certezza quasi [illegible] ca di restare in C1.

[illegible] maschile — Mentre il rullo compressore Celle cerca la sua dodicesima vittoria ad Imperia (ore 21 contro la pericolosa Maurina), a [illegible] (via Trincee ore 17,30) c'è un [illegible] Pallavolo Savonese - Cus Genova. Per la squadra di Marco Scipione è quasi uno spareggio per finire in poule promozione ed eliminare i rivali più accreditati.

[illegible] Due [illegible] Trocken riceve invece (domattina [illegible] 11 alla Masau) il Sanremo, mentre Don Bosco e Spal Arenzano [illegible] affrontano stasera alle 20,30 alla [illegible].

D maschile — Interessante confronto a Laigueglia (ore 17) [illegible] Ades Aquilia, capolista e Imperia Alter, terzo in classifica. E' [illegible] un girone ancora apertissimo, dove anche Chimor Supermercato Elettrico - Varazze (palazzetto ore 20) e Carcare - Stoppani (Carcare ore 18) possono significare molte cose [illegible] vetta.

r. bg.

[illegible] - Quasi [illegible] spareggio nel girone A, il [illegible] cerca un leader

Sanremo-Pontelungo, chi vince fugge

Il duello-verità domani al «Comunale» di Arma di Taggia - S. Michele-Cervese è uno scontro per la salvezza - Le altre partite

Sanremo o Pontelungo? Nel girone A è in calendario domani lo scontro diretto fra le due principali protagoniste della stagione. Il duello-verità si disputerà al «Comunale» di Arma di Taggia, con inizio alle 10.30.

Tra le due litiganti, [illegible] l'Auxilium a sorridere? Gli albissolesi, appaiati [illegible] Pontelungo [illegible] due punti di [illegible] sul [illegible] scena a [illegible] Bartolomeo. Sul fondo, derby-salvezza tra [illegible] Michele e Cervese. La serie di appuntamenti al cardiopalmo non è conclusa: la 19ª giornata si annuncia tra le più interessanti e importanti della stagione.

Sanremo 60 (28)-Pontelungo (27) — Novanta minuti che potrebbero decidere un intero campionato. I padroni di casa, dopo un lunghissimo braccio di ferro con gli albenganesi, da due settimane viaggiano da soli al comando. Al Sanremo, per «congelare» la classifica, potrebbe bastare anche il pareggio, ma l'allenatore Grammatico predica da mesi che la sua squadra gioca sempre per vincere.

Il suo collega Sergio Picollo, invece, non ha scelte per riaprire il discorso-primato, la vittoria è d'obbligo. Pezzillo e compagni hanno reagito bene alla prima sconfitta stagionale e sono intenzionati a indossare le vesti da corsari.

S Bartolomeo (18)-Auxilium (27) — Derby tra due squadre in salute: ai padroni di casa, dopo i sei gol rifilati alla Cervese, sono rimaste altre frecce nell'arco? L'Auxilium, in attesa di buone notizie da Sanremo, ha l'obbligo del successo.

S.Michele (8)-Cervese (8) — Il duello-salvezza è in programma allo stadio Ilva [illegible] inizio [illegible] 10.30. Contro il fanalino [illegible] classifica, i padroni di casa non possono fallire l'appuntamento. In terra albenganese la Cervese ha conquistato l'unico successo stagionale e domani tenterà il [illegible]. Nella [illegible] del presidente Desiglioli rientrerà il portiere Corradi.

Leca (18)-Laigueglia (20) — I padroni [illegible] casa vogliono proseguire la scalata verso zone più tranquille. La formazione di Milli, Giordano punta al successo per dimenticare più in fretta il movimentato derby di Somenzi.

Vecchia Laigueglia (18)-San Lorenzo (9) — [illegible] squadra [illegible] Arqua tornerà a calcare [illegible] «campo della discordia»: anche i ragazzi del presidente Giudice punteranno al successo per cancellare i brutti ricordi, ma non sarà facile strappare i due punti: gli ospiti non possono concedersi altri passi falsi.

Camporosso (20)-S. Giorgio [illegible] — [illegible] un confronto tra [illegible] squadre [illegible] problemi. «Siamo già andati oltre i più rosei programmi di inizio stagione — commenta il mister del S Giorgio, Pinucci [illegible] —, il è posto [illegible] di giocare in tranquillità e proseguire l'inserimento dei giovani».

S. Ampelio (21)-Partenope (9) — I bordigotti puntano al successo per insidiare il 4º posto del S. Um[illegible] ma dovranno [illegible] i conti con una [illegible] dal dente avvelenato.

m. f.

Borgio Verezzi-Altarese, Spotornese-Pietra Sport e S. Cecilia-Dego gli incontri di cartello

Borgio Verezzi - Altarese, Spotornese - Pietra Sport, Santa Cecilia - Dego: domani nel girone B [illegible] nuovamente tempo di scontri al [illegible].

Borgio (23) - Altarese (24) — *E' [illegible] come ad Altare temono moltissimo [illegible] ai pari del Pietra Sport. L'Altarese però domani potrà contare su margini di rilievo in caso del Borgio. Magnes e Merino [illegible] squalificati. Comelli e Amato infortunati.*

Il presidente dei locali, Altafini, dice: «Abbiamo grossi problemi [illegible] formazione ed è un vero [illegible] perché gare come questa vanno affrontate con l'organico al completo. Resta comunque un confronto tutto da vedere, perché sono certo che chi andrà in [illegible] darà il massimo».

Spotornese (21) - Pietra Sport (23) — [illegible] *la brutta sconfitta di fronte al Lavagnola [illegible], i biancazzurri di Gallotto non hanno più alternative: [illegible] battere il Pietra Sport significa vedere la zona promozione sempre più lontana. E per una società che ha fatto molti sacrifici per salire quest'anno in Prima, sarebbe un grave colpo.*

S. Cecilia (19) - Dego (24) — *Il Dego capolista tocca [illegible]. Non è un mistero, infatti, che la S. Cecilia sia la bestia nera dei biancoblù (li ha battuti anche in uno spareggio-promozione, [illegible] anni fa) [illegible] anche stavolta il [illegible] dovrà fare molta attenzione. La squadra ospite è saldissima quadrata, ma i [illegible] hanno giusto ripreso a [illegible] pieno regime da qualche domenica, e vincendo domani avrebbero perfino la possibilità di rientrare [illegible] grande giro.*

Nolese (11) - Sciarborasca (13) — [illegible] *spiaggia per i biancorossi, dopo la beffa [illegible]. Tra l'altro, la Nolese trova una Sciarborasca in [illegible] e pure [illegible]*

Don Bosco (4) - Lavagnola (28) — *Le conferme alla vittoria di Noli deve arrivare [illegible] to. [illegible] il Don Bosco, infatti, non c'è più tempo per attendere: ci vogliono punti, magari due alla volta, come giorni fa. Il Lavagnola [illegible] a un tiro di schioppo dalle grandi [illegible] stato a fare un soindietro?*

Legino (23) - Rocc[illegible] (12) — *Le tabelle e il bilancio di punti della Rocchettese possono coltere cari e un Legino che [illegible] risolvere il problema del [illegible]. Ma a stare e voglia ci si prende gusto e dunque, come non attendersi una gara tutta [illegible] da parte dei [illegible]?*

Intanto, le squadre [illegible] già martedì il [illegible] calcio internazionale. Alle [illegible] «Cil» [illegible] infatti [illegible] il Legino, capolista del [illegible] e [illegible] Rosso [illegible] Gandi di Noli dove completa la preparazione, in vista [illegible] presa [illegible] torneo elvetico.

Fornaci (14) - San Francesco (10) — *Il Fornaci ha la possibilità di dare l'[illegible] potenti d'animo. Dovrà guardarsi [illegible] pericolosi ospiti, squadra giovane e in grado di centrare l'obiettivo [illegible] che consentirebbe alla San Francesco di sperare ancora nella salvezza.*

r. bg.

Nel girone C difficili impegni per le inseguitrici della Priamar

La Villetta all'esame di maturità

Ancora una domenica tutta pro-Priamar? Il calendario della quarta di ritorno nel girone C [illegible] Seconda categoria sembra proprio rispondere di sì. La capolista gioca sul campo del Pallare, penultimo e in pessime acque, mentre le inseguitrici più vicine (Letimbro e Villetta) hanno compiti decisamente meno agevoli.

Pallare (3) - Priamar (25) — I viola [illegible] hanno ben poche chances di fermare la prima della classe. [illegible] tecnici, morale e [illegible] tattico paiono troppo chiaramente a favore degli ospiti, che cercano un'altra goleada per sancire [illegible] supremazia già abbastanza netta.

Villapiana (18) - Letimbro (21) — Un Villapiana rimaneggiato dopo la battaglia di Dego (e abbastanza colpito nel morale dopo quest'ultimo mese non certo positivo) cerca l'impennata d'orgoglio davanti a quella Letimbro che da parte sua sembra aver ritrovato l'efficacia di [illegible] stagione. Stavolta però il pronostico è quanto mai incerto, e un successo dei locali non [illegible] in [illegible] nitiva, che il gioco della Priamar.

Camerana Balteato (18) - Villetta (21) — Se la neve non impedisce lo svolgimento [illegible] partita, è questo un vero e proprio esame di maturità per la Villetta, attualmente forse la [illegible] più accreditata della Priamar. I giovani [illegible] Marcelli devono dimostrare su un terreno insidioso e di fronte a un [illegible] che in casa concede [illegible] di [illegible] la piazza d'onore.

Cadibona (18) - Quiliano (18) — Derby a Quiliano, [illegible] gli ospiti di turno, cioè i ragazzi [illegible] Rossi, sanno benissimo [illegible] giocarsi parecchio. *«Siamo in un ultimo momento* — commenta il giocatore Bellisio — *e questo derby è molto importante perché offre due punti che consentono di sperare in un aggancio delle prime. Non credo che la Priamar possa a questo punto esser più raggiunta, anche se non è del tutto escluso una sua crisi. Però per la seconda posizione possiamo inserirci anche noi».*

Il Quiliano sarà al completo, e avrà anche da [illegible] portiere Rapallino, che ha [illegible] raggiunto i settanta minuti.

Altare 60 (14) - [illegible] (19) — Dopo aver [illegible] il [illegible], il Drago vuole mettere [illegible] voci che lo vogliono poco efficace in trasferta. Ad Altare [illegible] impossibile far [illegible] anche [illegible] bollarla; una vittoria che potrebbe [illegible] Ferraro e i suoi in [illegible] per le [illegible] di maggior prestigio.

Dego [illegible] (14) - Millesimo (18) — E' il solito discorso di sempre: quante possibilità ha [illegible] delle tre «cenerentole» del girone [illegible] far punti contro l'avversaria di turno? [illegible] come sempre, [illegible] prima o poi, chissà [illegible] cambi qualcosa.

Ferrania (18) - Cosseria [illegible] — [illegible] da possibilità per Capece e i suoi di trascorrere una domenica diversa. Quest'anno infatti il Cosseria ha saputo rovinare la festa alle avversarie. E non sembra davvero possa riu[illegible]

r. bg.

[illegible] - Il risveglio delle pericolanti può nuovamente infastidire le grandi

Per Calizzano e Finalborghese è suonata la sveglia [illegible] il primato del Cengio e i sogni del Pietra

Le «grandi» alla riscossa. Dopo i sorprendenti risultati di domenica scorsa, la Prima Categoria torna domani per verificare se il risveglio delle pericolanti a danno delle prime della classe è un fatto casuale, o no.

Cengio (27)-Calizzano Bar[illegible] (14) — Subito un testacoda, [illegible] anche un derby tradizionalmente caldo e sentito. Il Calizzano, dopo aver battuto il Bastia, si è fatto un'iniezione di fiducia notevole e cercherà conferme sul terreno della capolista. Per il Cengio, parla il segretario Attilio Malfioda: *«Stiamo affrontando grossi sacrifici, anche questa settimana siamo dovuti andare ad allenarci in Riviera. C'è da sperare che tanti sforzi [illegible] fine risultino utili. Domani saremo al gran completo, col rientro di Mirco Bagnasco. Saporito [illegible] Stalla. Siamo caricati, [illegible] il Calizzano va preso con le molle».* Intanto, c'è qualche problema per il campo: è nevicato, e il terreno sarà per lo meno molto pesante.

[illegible] (26)-Carlin's Boys [illegible] — Mentre i vadesi [illegible] delle decisioni della Disciplinare sulla gara col Cengio, arriva a Quiliano una Carlin's dalla classifica molto positiva. E il Boys è a pezzi. Dovero fa i conti: *«Parodi, Sanna e Palino sono ammalati, Procaccini, Veneziano e Camiel infortunati, [illegible] Vaniglia è squalificato. Corbellini si [illegible] come può [illegible] via [illegible] corso da allenatore. Secondo voi, come faccio a stare tranquillo? E' un brutto momento [illegible] peggiore di quelli già affrontati e superati. Dovremo gettare il cuore oltre l'ostacolo».*

Taggese (24)-Vallecrosia (18) — Derby [illegible] ultima spiaggia [illegible] per i locali, [illegible] dalle [illegible] di Albisola («Una gara stregata — ha detto il dirigente Arnaldi —, dove ci è andato tutto storto»). Nella Taggese [illegible] lo squalificato Montanari, ma è pronto il rientro Trimarchi. Dice ancora Ar[illegible]: *«Dopo il cambio di panchina il Vallecrosia si è ripreso [illegible] bene. Sarà un brutto cliente, anche perché ha un organico che merita una classifica molto migliore di quella attuale. Noi dobbiamo ad ogni costo fare i due punti, perché farci staccare di nuovo adesso sarebbe letale».*

Bastia Villanovese (23)-Bordighera [illegible] — Per gli ingauni vale più o meno il discorso fatto per la Taggese. Hanno un punto in meno, è vero, ma devono anche recuperare la delicatissima trasferta di Cengio. Il Bordighera che arriva domani a Bastia è una delle migliori realtà del girone, e stavolta Lupo e compagni dovranno far tesoro degli insegnamenti di Calizzano.

San Filippo (20)-Celle [illegible] — Chi vince può sognare? Tutt'altro, almeno [illegible] Zanardini, tecnico dei padroni di casa: *«Sarà un confronto interessante, [illegible] non parliamo di zone alte. Piuttosto, qui è sempre importante muovere la classifica per non correre rischi. Un pareggio mi può andare bene. Ho Poggi squalificato e Bellantoni ko. In porta tornerà De Benedetti. Dai miei voglio la massima concentrazione, specie domani con un Celle che è grosso complesso e ha in Basili un attaccante pericolosissimo».*

Loanesi (17)-Borghetto (17) — Ancora derby: stavolta le due contendenti si giocano una buona [illegible] di salvezza, almeno in termini di immediata tranquillità. Entrambe vengono da sorprendenti successi, e dunque non è [illegible] escludere un confronto tesissimo e appetibile.

Finalborghese (14)-Pietra Ligure [illegible] — [illegible] è la forza della disperazione contro le ultime chances di primato degli ospiti. La Finalborghese ha [illegible] a [illegible] e ha assoluto bisogno di [illegible] conferma. Ma Scazzola vorrà smentire quanti dicono che le sue squadre girano a mille solo nel girone d'andata.

Alassio (13)-Albisola (21) — Per non morire prima del tempo i locali, per il blasone e una fetta di gloria i biancocelesti. Passo dopo passo, l'Albisola è alle soglie dell'Olimpo. Per entrarci, deve affossare le «crepe».

Roberto Baglietto

Stasera l'incontro con la Canottieri

Sciacero: «La Rari s'esprimerà al meglio»

SAVONA — Per la Del Monte Savona, la prima fase del campionato di A 1 di pallanuoto si chiude oggi alla piscina «Scandone» di Napoli, dove i biancorossi affrontano la Canottieri (inizio ore 18.30).

Stasera, dunque, si concluderanno i gironi della seconda fase. Franco Sciacero, presidente della Del Monte, dice: «Impossibile qualunque tipo di conto. A parte l'Ortigia, che dovrebbe restare ottava, le altre sette potrebbero finire in posizioni anche diverse da quelle attuali. Per questo, credo che soltanto il caso, stavolta, assegnerà gli accoppiamenti».

Mistrangelo ha tutti a disposizione, e il momento tecnico-atletico è buono, in progresso rispetto al recente passato. A Napoli non dovrebbe esservi grande battaglia (chi ha interesse a scannarsi adesso?), ma è certo che la Rari farà la sua parte. Ancora Sciacero dice: «Sono sicuro che fin dalla seconda fase cominceremo ad esprimerci al meglio. E speriamo che la piscina sia pronta almeno per qualche partita dei play off. Sarebbe importantissimo, sia sotto il profilo sportivo che sotto quello promozionale e pubblicitario».

In casa Del Monte, viene [illegible] positivamente la decisione della Lega di inserire la «bella» nei play off, anziché decidere tutto in due gare, differenza reti alla mano. «Però bisognerebbe — ha aggiunto Sciacero — che la Federazione contribuisse alle spese in caso di "bella" molto [illegible] casa».

E diamo un'occhiata al criterio con cui verranno formati i gironi a 4 della seconda fase. Nel primo andranno prima e quinta di A1 con quarta e sesta di A2; nel secondo, quarta e ottava di A1 con prima e settima di A2; nel terzo, seconda e sesta di A1 con terza e quinta di A2; nel quarto, terza e settima di A1 con seconda e ottava di A2.

r. bg.

BASKET - La direzione tecnica affidata alla Preite

Marconi [illegible] a Loano autogestione delle giocatrici

L'autogestione nel calcio non è più una novità, ma a Loano l'esperimento è approdato da qualche giorno anche nel [illegible]. La squadra femminile, impegnata nella poule-salvezza di serie B, non è più guidata da Roberto Marconi: il «coach» giallorosso ha presentato le dimissioni e nessuno [illegible] sostituito [illegible] tecnico.

«Le ragazze hanno deciso di autogestirsi — spiega il presidente del Dr Loano, Gennaro Mazzitelli —, la responsabilità tecnica è stata affidata ad Antonella [illegible], la giocatrice con maggiore esperienza. Le speranze di salvezza, purtroppo, sono ridotte al lumicino, ma vogliamo chiudere la stagione in crescendo».

Le loanesi, reduci [illegible] successo casalingo a spese del Borsano, domani tenteranno il bis contro il Bisuschio (Palasport di Loano, ore 18.30).

Nel fine settimana sono in calendario altri appuntamenti importanti, con le pericolanti alla caccia disperata di punti-salvezza. [illegible] disputerà anche [illegible] giornata del torneo zonale [illegible] Promozione maschile, il girone femminile, concluso la prima fase col successo del Savona Dr, osserverà un turno di riposo in vista dei play-off.

In C1 maschile, per il Fust Loano, precipitato in terz'ultima posizione, il ciclo di ferro non si è ancora concluso: stasera i biancoblù ospitano l'Aresport (Palasport, ore 21). I lombardi sono terzi in classifica.

«Non sarà facile, ma abbiamo l'obbligo di strappare i due punti — dice il presidente Mazzitelli —. Il calendario ci riserva poi due trasferte consecutive, a Monza e Alba Creda però che ci giocheremo una buona fetta di salvezza nei due scontri diretti [illegible] tingli con [illegible] Spezia e Viareggio».

Nella D maschile, soltanto la Rari Nantes Bordighera gioca in casa: Bacchilega e compagni ospiteranno domenica il Giornalino Livorno (palestra comunale, ore 17.30). Il De Agnesi Imperia è atteso stasera a un proibitivo ricatto sul campo del Cdm Spezia (ore 18). La Caporal Vadese, tre ore più tardi, sarà di scena sul «parquet» del Chiavari.

Infine, nella Promozione maschile, riflettori puntati sul derby fra le due capoliste, Savona Dr-Celtistica, in programma domani al palazzetto con inizio alle 17.30. Stasera si disputano l'anticipo As Imperia-Due A Albisola (20.30). Domani si giocano Ospedaletti-Virtus Finale (17); Maremola Pietra-Sanremo (10.20); Vallecrosia-Cairo (17), Amaluci Savona-Ceriale (19.30).

m. f.

La Veloce anticipa al Bacigalupo

SAVONA — Interessante anticipo di promozione, girone A, oggi pomeriggio alle 15 allo stadio Bacigalupo. La Veloce affronta infatti la Rivarolese, capolista, alla pari con la Levante C.

Il prossimo [redacted] nelle medie inferiori

Nel Novarese arriva il tempo prolungato per ventidue scuole

[redacted] — Il «tempo prolungato», novità [redacted] nelle intenzioni del [redacted] Pubblica [redacted] a rilanciare la [redacted] inferiore, [redacted] attuato a partire [redacted] prossimo [redacted] 22 delle 56 «medie» [redacted] vincia.

I dati sono ancora ufficiosi e al provveditorato [redacted] studi stanno [redacted] per [redacted] a tempo di record tutte le complesse operazioni preliminari, ma allo stato attuale delle cose e in base a richieste e disponibilità di organici e [redacted] almeno 22 [redacted] medie dovrebbero [redacted] il «placet» [redacted] attuare in un certo numero di [redacted] (in genere le «prime») il nuovo orario.

Si [redacted] di due «medie» di Novara: «Bellini» di S. Agabio e «Numero otto» della Rizzottaglia, e poi Giovanni XXIII di Arona, Quasimodo, Cadorna e Ranzoni di Verbania, Giovanni XXIII di Domodossola e delle medie [redacted] Baveno, Bellinzago, [redacted] Cannero, Castelletto Ticino, Crevoladossola, Ghemme, Grignasco, Oleggio, Crusinallo, Romagnano Sesia, Roccantino, S. Maria Maggiore, Varallo Pombia e Villadossola.

In tutte queste scuole l'anno scolastico 84-85 vedrà parecchie «prime» fare un orario diverso dal tradizionale. La circolare ministeriale che ha istituito il «tempo prolungato» parlava [redacted] un minimo di 36 ore settimanali [redacted] lezione e un [redacted] di [redacted] Trattandosi del primo anno dell'esperimento è probabile che si opti per le 36 che comporteranno per gli studenti la frequenza anche in alcuni pomeriggi.

Cambiano pure le cosiddette «cattedre-orario» per gli insegnanti per i quali è anche prevista la «verticalizzazione» dell'orario di insegnamento, nel senso che svolgeranno le lezioni curricolari anche nelle ore pomeridiane.

Modificato, naturalmente, il numero di ore per ciascuna disciplina. Ci saranno 15 ore di materie letterarie e quindi l'impiego di un insegnante per classe. Otto le ore di matematica (un insegnante ogni due classi), e cinque quelle di lingua straniera, [redacted] insegnante ogni tre classi. Per le altre discipline, educazione tecnica, [redacted], musicale e fisica, sono previste tre ore settimanali con l'impiego [redacted] un insegnante [redacted] nei [redacted]

A partire dall'anno [redacted] stico 84-85 nelle [redacted] a tempo prolungato l'insegnamento curricolare, [redacted] libere [redacted] vità complementari e lo studio sussidiario saranno affidati allo stesso docente.

Marcello Ranso

Auto investe [redacted] uccide [redacted] donna

NOVARA — [redacted] morta nelle prime ore di ieri al reparto rianimazione dell'ospedale Maggiore, Agnese [redacted] 66 anni, Novara, via [redacted] [redacted] Era stata investita mercoledì pomeriggio da una macchina mentre attraversava corso Milano. I [redacted] erano subito [redacted] gravissime e i medici del pronto soccorso ne avevano ordinato il ricovero in sala rianimazione riservandosi la prognosi.

A investire la [redacted] che dal centro città stava ritornando a casa dopo avere fatto delle compere, è stata la «127» guidata [redacted] Alessandro [redacted] 30 anni, via [redacted]

Contabile modello catturato [redacted] notte mentre ritira la somma

«Prepara 10 [redacted] o la pagherai» Arrestato [redacted] impiegato di Trecate

Aveva preso di mira [redacted] titolare di un noto bar della cittadina - Si giustifica: «Avevo bisogno di arrotondare lo stipendio» - Polizia [redacted] carabinieri hanno agito insieme

TRECATE — Il ragioniere [redacted], suggestionato all'i[redacted] racket del [redacted] pubblici, si dà alle estorsioni. La sua nuova attività si conclude però [redacted] primo colpo perché cade nella trappola [redacted] carabinieri e polizia.

Così Luigi Borella, [redacted] anni, di Trecate, dove abita con la moglie e un figlio in via Ro[redacted] 10, contabile modello [redacted] «Columbia» di San Martino, finisce in [redacted] denunciato per tentata [redacted] Il [redacted] aveva [redacted] di [redacted] tra i più noti [redacted] centi di Trecate, [redacted] Franzini, [redacted] anni, proprietario del [redacted] bar sulla centralissima via Gramsci.

Franzini, [redacted] una decina di giorni, viveva nell'incubo che un racket potesse danneggiargli l'attività commerciale o, peggio ancora, che facessero del male ai suoi famigliari.

Due settimane or sono, infatti alla sua abitazione di via S. Pellico 1, era stata recapitata una [redacted] contenuto eloquente: «Prepara 10 milioni e non avvertire carabinieri e polizia, diversamente te la faremo pagare. Ricordi [redacted] che è accaduto al "Ventaglio"?». Il piano bar della periferia di Trecate completamente distrutto da un incendio il 19 ottobre dell'anno scorso per cause [redacted] umote, n.d.r.). «Ce la potremmo prendere anche con i tuoi [redacted] miliari. Per ulteriori istruzioni attenersi al secondo messaggio». Firmato «il [redacted]» seguito da una sigla di identificazione «XX».

«Non ho perso tempo — racconta Olgi Franzini — e ho avvertito subito i carabinieri di Trecate come dovrebbero fare tutti coloro che ricevono messaggi di questo tenore». La seconda missiva non si è fatta attendere ed è di martedì scorso. Nella stessa erano contenute le istruzioni per la consegna materiale [redacted] nella cabina telefonica [redacted] via Tiro [redacted] Segno, a [redacted] mezzanotte del [redacted] febbraio. Dieci [redacted] in banconote [redacted] 50 e 100 mila lire.

A quel punto Olgi Franzini avvertiva [redacted] la polizia [redacted] di Trecate e agenti della «mobile» in borghese, una ventina di uomini in tutto, [redacted] appostavano nei pressi della cabina telefonica. Alle 23,45 l'esercente arrivava con un sacchetto di plastica e [redacted] banconote: tutte segnate.

L'attesa delle forze dell'ordine, in una notte gelida, durava appena 40 [redacted] Giungeva infatti [redacted] «500» dalla quale scendeva un giovane che prelevava il sacchetto e si allontanava precipitosamente. Faceva però poche centinaia di metri perché i milit[redacted] gli erano addosso, trovando il sacchetto ancora sigillato sotto il sedile dell'utilitaria.

«Ho telefonato al [redacted] capo ufficio per avvertirlo che domani non sarei andato a lavorare», ha cercato di spiegare Luigi Borella. Poi però finiva con l'ammettere: «Ero in difficoltà finanziarie e ho pensato [redacted] di ricorrere a questo sistema per fare un po' di soldi, suggestionato anche da quel che avevo [redacted] sull'incendio al "Ventaglio", dalle ipotesi di un racket avanzate in quella occasione».

Per [redacted] Franzini è finito l'incubo al pensiero di avere a che fare con un'organizzazione ben più pericolosa. Luigi Borella, che è incensurato, se [redacted] caverà probabilmente con una condanna lieve. Forse [redacted] suo è stato [redacted] colpo di testa. A Trecate lo conoscono tutti come un bra[redacted] ragazzo e un buon padre di famiglia, certo un po' suggestionabile.

T. B.

Luigi Borella — Luigi Franzini

Pagine di storia in cornice

BORGOLAVEZZARO — Si chiude domani, prolungata di una settimana, la mostra retrospettiva sulla [redacted] degli ultimi [redacted] anni, [redacted] a Borgolavezzaro dal Comune [redacted] la [redacted] de «La Stampa».

E' proprio attraverso le riproduzioni delle prime pagine de «La Stampa» che nelle sale [redacted] palazzo Longoni è [redacted] allestita una galleria di ricordi. Vanno dall'inizio del secolo sino [redacted] giorni nostri: [redacted] carrellata di avvenimenti dimenticati che ritornano nitidi con le fotografie e i titoli.

La mostra è stata organizzata per la fe[redacted] patronale di questo centro della Bassa [redacted]. In contemporanea si è conclusa [redacted] fotografica che aveva per tema aspetti e cose della Bassa.

Firmato l'atto, il complesso vale sette miliardi

Trecento appartamenti Sisma [redacted]

[redacted] — Le case [redacted] di [redacted] [redacted] complesso [redacted] oltre trecento alloggi suddivisi tra il vecchio villaggio operaio e il centro [redacted], sono [redacted] mente passate all'Istituto Autonomo delle case popolari di Novara. L'atto notarile è stato firmato a Novara dall'amministratore delegato della società siderurgica ossolana, dottor Guido Dennyer, e dal presidente dell'Istituto dottor Vedovato. Prezzo finale, compresi gli oneri fiscali e le spese del passaggio di proprietà, circa sette miliardi che sono stati assegnati all'istituto [redacted] dal Ministero dei Lavori Pubblici.

La [redacted] investirà il ricavato [redacted] vendita degli immobili [redacted] ristrutturazione della [redacted] di Villadossola.

«Con il perfezionamento degli atti — ha commentato il dottor Vedovato — cadono [redacted] definitivamente i dubbi, le perplessità, le paure degli inquilini delle [redacted] Sisma che da oggi possono davvero mettersi il cuore in pace. Abbiamo preso una serie [redacted] contatti con gli inquilini per concordare i reciproci rapporti futuri [redacted] garantire che comunque [redacted] senza [redacted] tetto».

Il [redacted] rappresenta [redacted] il primo passo verso il completo risanamento del patrimonio edilizio costituito dalle case Sisma.

«Da oggi si apre una seconda fase — spiega il [redacted] Vedovato — che dovrà portare al completo recupero del complesso in [redacted] acquisito dall'Istituto. Esiste già uno stanziamento del Ministero [redacted] Lavori Pubblici di [redacted] sette miliardi per un intervento pilota, che dovrà [redacted] sentire il restauro degli alloggi. Questi fondi sono accantonati in attesa della definizione dei progetti. La programmazione dell'intervento si presenta piuttosto complessa perché si [redacted] di oltre trecento appartamenti dislocati in zone diverse [redacted] centro industriale ossolano. E' chiaro infatti [redacted] ad esempio tenere conto, in sede di progettazione, delle caratteristiche del villaggio operaio e lofo della Statale del Sempione [redacted] una testimonianza urbanistica della storia industriale».

a. Y.

Carnevale benefico a Fontaneto d'Agogna

FONTANETO D'AGOGNA — Carnevale benefico in paese: il ricavato della manifestazione sarà devoluto all'Associazione per [redacted] ricerca sul cancro.

Il carnevale, organizzato con il patrocinio del Comune, è arrivato alla nona edizione guadagnando di anno in anno una sempre più larga popolarità nei [redacted] vicini.

Il [redacted] dei carri si [redacted] domenica, 4 marzo. Anche questa volta la festosa rassegna sarà guidata dalle due maschere locali, il «Paglin» e la «Paglina».

Una condanna e 4 assolti per percosse ad anziani

VIGEVANO — Una condanna e quattro assoluzioni al termine del processo che [redacted] visto sul banco degli imputati cinque dipendenti del [redacted] di riposo «De Rodolfi». Tutti in carcere nella pri[redacted] di due anni fa perché [redacted] di maltrattamenti [redacted] anziani ricoverati.

Giuseppe [redacted] 46 anni, era [redacted] di [redacted] rubato dalla dispensa dell'istituto cinque razioni di pollo. L'unico condannato è Unis Tamburini, 42 anni: 20 giorni di reclusione e 1 [redacted] di interdizione dai pubblici uffici.

Questa sera nel gala di Macugnaga

Cambio nel soccorso alpino Pala lascia, entra Schranz

Una sera con le glorie dell'alpinismo ossolano

MACUGNAGA — Ci sarà anche il presidente generale del Cai, ing. Giacomo Priotto, a salutare con autorità, alpinisti e popolazione due celebri protagonisti del soccorso alpino di Macugnaga [redacted] lasciano l'incarico.

Questa sera, cena di gala e [redacted] gna di attestati in onore [redacted] guida alpina Costantino [redacted], da vent'anni [redacted] del soccorso alpino del versante Est del Monte Rosa, e del maresciallo di finanza Gualtiero Malfatti del [redacted] alpino militare.

«Costantino il bergfuerer», un personaggio [redacted] gnaga del secondo dopoguerra [redacted] impeccabile custode della prestigiosa capanna «Marinelli» costruita a strapiombo a mezza costa della vertiginosa parete della Nordend, passa «la stecca» dopo vent'anni di direzione nel delicato incarico di soccorritore del Rosa.

Gli subentra Claudio Schranz, il giovane e taciturno alpinista e guida, recentemente balzato agli onori della cronaca per essere stato il consigliere tecnico di Ambrogio Fogar durante la recente spedizione al Polo.

Anche il maresciallo Gualtiero Malfatti comandante della brigata delle «Fiamme gialle» [redacted] Macugnaga [redacted] Sagi [redacted] alpino [redacted] Guardia di Finanza) è trasfe[redacted] comando del corpo in una località [redacted] Valtellina, più vicina al suo paese d'origine.

Con un po' di malinconia Macugnaga si appresta questa sera a dare l'addio a questi due protagonisti dell'alpinismo ossolano. L'uno in panni borghesi, l'altro in [redacted] militare, si [redacted] resi altamente benemeriti nelle numerose operazioni di soccorso [redacted] tutte [redacted] e rischiose [redacted] delle «carovane di soccorso», come i primi alpinisti dell'800 chiamavano questi samaritani delle Alpi, c'è un po' la storia delle grandi ascensioni postbelliche sulla [redacted] del Rosa.

Paolo Bologna

Ieri in un incidente stradale

E' [redacted] il presidente [redacted] Popolare [redacted] Intra

Lo scontro mentre tornava a Domodossola

Giovanni Falcioni

DOMODOSSOLA — L'av[redacted] Giovanni Falcioni, presidente [redacted] Banca Popo[redacted] di Intra, è rimasto ferito in un incidente automobilistico che ne ha causato il ricovero al reparto chirurgia dell'ospedale di Verbania.

L'avvocato aveva lasciato la direzione generale dell'istituto di [redacted] di piazza Aldo Moro a Intra e stava rientrando a [redacted] alla [redacted] della [redacted] «Panda», quando, sul rettilineo che porta alla stazione di Fondotoce, è stato urtato violentemente da un'auto[redacted] che procedeva in senso contrario.

Il conducente di quest'ultima avrebbe compiuto [redacted] manovra imprudente per evitare [redacted] motorino che gli [redacted] parato improvvisamente di fronte.

L'urto [redacted] violento tanto che per liberare il professionista [redacted] semiincastrato nella vettura, sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Verbania.

L'avvocato Falcioni, che ha 66 anni, è stato subito ricoverato all'ospedale di Intra dove i sanitari l'hanno trattenuto per fratture a un braccio e a una gamba, contusioni e un leggero stato [redacted] choc.

Le [redacted] non destrebbero preoccupazioni ne avrà per una quarantina di giorni.

b. o.

Oggi a Torino

Difficile trasferta per il volley

NOVARA — Impegno difficile [redacted] per la Pallavolo [redacted] affronta a [redacted] Ba. Fa., formazione che lo scorso anno militava in serie «A-2».

I torinesi si erano presentati nella poule-promozione senza nascondere l'ambizione [redacted] piazzarsi in uno dei primi [redacted] posti [redacted] per il passaggio alla [redacted] superiore. Nelle prime tre giornate, però, la Ba. Fa. ha ottenuto solo due punti e oggi figura dietro il Novara. Punta [redacted] al successo per rientrare nell'area primato.

L'allenatore dice che il Novara deve vivere alla giornata cercando di ottenere il massimo risultato in ogni gara che deve sempre [redacted] giocata con il massimo impegno.

L'incontro [redacted] oggi si gioca alle 18, è senza pronostico. In caso [redacted] vittoria la [redacted] Novara dovrà prendere in seria considerazione la possibilità di arrivare almeno al secondo [redacted]

m. s.

Ivrea-Trecate e Pinerolo-Mezzomerico

[redacted] gioca due [redacted]

TRECATE — I biancorossi giocano oggi a Ivrea [redacted] l'intenzione di «vendicare» l'immeritata sconfitta casalinga.

Per quest'occasione il Trecate [redacted] fare a meno dell'apporto del «libero» Pacragnan che domenica [redacted], protestando nei confronti dell'arbitro, è stato squalificato per un turno.

Il ruolo [redacted] battitore dovrebbe [redacted] essere [redacted] all'esperto Bartezzaghi.

Questa la [redacted] formazione: Porta; Calò, Cagnin; Pomelli, Castiglioni, [redacted] Beppe Ticozzelli, Fortunato, Rossi, Mino Ticozzelli, Spinelli. [redacted] panchina: [redacted], Marino Mercurino e Pescarolo.

Nell'Ivrea sarà presente Di Lernia che a Trecate, nella gara d'andata, fu determinante. L'esperto attaccante, autore domenica [redacted] poi del pareggio ad Aosta, sa[redacted] probabilmente [redacted] e Portelli.

m. s.

MEZZOMERICO — [redacted] [redacted] e importante per i ragazzi di [redacted] Podestà impegnati [redacted] difficile campo del Pinerolo. «All'andata perdemmo per 3 reti a zero — dice Morselli, presidente del sodalizio biancorosso — e il Pinerolo diede l'impressione di una [redacted] squadre più quotate del girone, poi invece ebbe scarsa fortuna e ora si trova poco sopra alla metà classifica».

Il Mezzomerico oggi gioca [redacted] delle carte decisive: un pareggio o meglio l'intera [redacted] sto rilancia la squadra sulla strada della salvezza. «Certo che un risultato utile a Pinerolo — dice Podestà — ci servirà anche per la settimana prossima quando andremo a Vercelli contro [redacted] capolista per poi ricevere in casa l'Aosta».

Per quanto riguarda la formazione c'è il rientro di Claudio Beccaria assente per in[redacted]

u. e.

Spettacoli oggi

NOVARA
ASTRA: Maggi particolari.
COCCIA: Fanny e Alexander.
ELDORADO: Fantozzi subisce ancora.
FARAGGIANA: Il giorno dopo.
VITTORIA: Ocefìe, ambacchio, pezzemolo e finocchio.
ARALDO: Ufficiale e gentiluomo.
S. CUORE: Nati con la camicia.

ARONA
LUX: Fantozzi subisce ancora.
ROMA: Bridget il segreto di Missh.
[redacted] S.T. Extraterrestre.

BORGOMANERO
MODERNO: Il testimone.
NUOVO: Le streghe.

DOMODOSSOLA
CORSO: Mai dire mai.
CORSINO: Se tutto va bene siamo rovinati.

GHEMME
ITALIA: Acqua e sapone.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Questo e quello.

OMEGNA
ORATORIO: Il libro della giungla.
SOCIALE: Questo e quello.

TRECATE
VITTORIA: Sotto tiro.
COMUNALE: Se tutto va bene siamo rovinati.

VERBANIA
APOLLO: Vado a vivere da solo.
ARISTON: I ragazzi della 56ª Strada.
VIP: Le squale n. 2.
SOCIALE (Intra): Il giorno dopo.
SOCIALE (Pallanza): Coraggio fatti ammazzare.

VIGEVANO
[redacted]CCIANO: Coraggio fatti ammazzare.
[redacted]RIA: Il giorno dopo.
[redacted]ONE: Balbera.
[redacted] Un ragazzo, una ragazza.

Alle tv

RETE A

22.30 Film: America, America, dove vai? di H. Wexler con R. Foster — Operatore televisivo [redacted] cerca di capire la miseria degli immigrati a Chicago (1969).
23.15 [redacted] Callan

TELENOVA

20.20 [redacted] Una moglie preferisce suo marito di H. C. Potter con J. Lemmon — Vedova sposa [redacted] rita, ma questo ricompare e... (1956).
22 — Sport Catch
23.10 Telefilm Shame

[redacted]

20.25 Telefilm A team
22.20 Telefilm Dynasty
23.20 Film Un scandalo per Teo di M. Manos con W. Chiari — Teo può disporre di tre desideri [redacted] che [redacted] un[redacted] (1961).

Uno dei più grandi film dell'anno e di tutti i tempi
OGGI al CINE TEATRO COCCIA
per soli 2 giorni di esclusiva

Cedesi avviatissima
[redacted]
distribuzione carne, pesci, verdura, specializzata in forniture alberghiere, comunità, convitti. Vasta clientela. Opera in provincia di Novara e zone limitrofe.
Per trattative rivolgersi a:
[redacted] Professionale [redacted] - 44.770.

AGENZIA D'AFFARI BALLETTO [redacted] Tel. 0323/848.504
Cede avviato NEGOZIO CALZATURE prezzo interessantissimo dilazionabile
Si cede in posizione centrale ben avviata GASTRONOMIA ROSTICCERIA

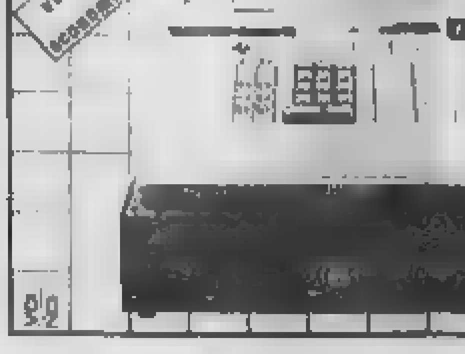
MIASINO (Lago d'Orta)
[redacted]
Lussuosa villa padronale
con parco e fabbricato scuderia
prezzo e condizioni interessanti
Tel. [redacted] 41.523 - [redacted] - 42.374 [redacted] pasti

EVVIVA L'USATO!
GARANTITO [redacted] ANNO DA:
alba SRL - CASTELLETTO TICINO
S.S. 33 DEL SEMPIONE - T. 0331/924.426

FIAT [redacted] 45	1981	L.	4.800.000
FIAT PANDA 30	[redacted]	L.	4.400.000
FIAT RITMO 60 CL	1981	L.	6.200.000
FIAT 126	1980	L.	3.200.000
A 112 ELEGANT	1977	L.	3.200.000
A 112 ABARTH	1981	L.	5.000.000
MINI CLUBMAN	1980	L.	4.800.000
FIAT 132 2500 D	1981	L.	7.200.000
[redacted] 100 CD	1981	L.	11.500.000
[redacted] ARGENTA 2000 I.E.	[redacted]	L.	9.500.000
RITMO D CL	1981	L.	6.800.000

... E TANTISSIME ALTRE OCCASIONI.
PAGAMENTI SINO A [redacted] MESI — APERTO ANCHE SABATO POMERIGGIO

DR CONSIGLIA:
REGISTRATORI DI CASSA
SHARP MISURATORI FISCALI
OMOLOGAZIONE 045372/05 DEL 07/10/83
PER INCASSI TRANQUILLI
DR da 20 anni
una fiducia ed una garanzia che si rinnovano nel tempo



NOVARA - VIA MORERA, 2 - V.LE XX SETTEMBRE, 15 - TELEFONI 27241 (3 LINEE) - 24003

Un progetto per rimodernare la casa di riposo

«Restituiremo a 320 anziani la dignità [redacted] vivere bene»

I lavori saranno finanziati con la vendita di due cascine dell'ente

VERCELLI — Schierati lungo le pareti degli enormi stanzoni della Casa di [redacted] 320 anziani aspettano, [redacted] in [redacted]; è sabato pomeriggio, [redacted] donne hanno le borsette al braccio, gli uo[redacted] il cappello. Aspettano parenti che non arrivano, sognano una gita [redacted] pro[redacted] desiderano forse [redacted] tutta per [redacted] Non certo alla Casa [redacted] Riposo [redacted] camerate [redacted] tren[redacted] letti, [redacted] comuni spoglie e squallide. [redacted] precisa ma fredda e impersonale.

L'anno internazionale dell'anziano (1982) sembra un sarcastico ricordo. Proprio [redacted] questi [redacted] c'è stato [redacted] cambio [redacted] guardia al [redacted] del [redacted] d'amministrazione [redacted] sarebbe quindi ingiusto addebitare al nuovo presidente, [redacted] Garda, [redacted] responsabilità di una Casa di Riposo simile ad un ricovero di fine Otto[redacted]. E' invece l'avvocato Mario Treves, presidente [redacted] 79 [redacted] gennaio dell'84, che tenta di spiegare perché [redacted] sia riusciti a crea[redacted] una [redacted] per anziani a misura d'uomo.

«E' stata — afferma — un'amministrazione nata male. Doveva essere [redacted] gestione provvisoria nell'attesa del passaggio degli [redacted] al Comune, invece dell'81 la Corte [redacted] ha allungato il periodo di amministrazione privata. Da quel momento abbiamo [redacted] perfezionare [redacted] e l'assistenza. Per esempio abbiamo raddoppiato il personale, ripulito i locali, migliorato il vitto. Il tutto entro i limiti di un bilancio molto limitato».

Così limitato che l'amministrazione decise l'aumento delle rette per coprire le spese. Queste tariffe, che stanno per essere ritoccate un'altra volta, sono eloquenti: 315 mila lire per [redacted] in camerate con letti probabilmente ereditati dal vecchio ospedale [redacted]. 510 mila per godere di un po' di «privacy» nell'ala nuova della Casa. [redacted] integra le rette più [redacted] quando le pensioni non sono sufficienti a coprirle. In questi casi ai vecchi vengono concesse ben 25 mila lire [redacted] mese [redacted] spese personali, gli svaghi ed eventualmente l'acquisto del bot.

«Non è possibile aver lavorato per una vita — afferma Roberto Mattea, giovane animatore volontario alla Casa di Riposo — e dover dipendere dalla beneficenza altrui». Roberto [redacted] e Paola Lamberti [redacted] ad altri ragazzi organizza ogni sabato visite agli anziani soli e, una volta al mese, regala ore di svago ai vecchi promuovendo feste e spettacoli.

La situazione è peggiorata negli ultimi anni con il ricovero di anziani non [redacted] sufficienti, dimessi dall'ex Opn, con l'aumento generale dell'età media degli ospiti e con [redacted] mancanza [redacted] di fondi. Il nuovo presidente ha però a questo proposito un progetto ben preciso che è quello di vendere le due cascine dell'ente.

Donata Belossi

Una significativa immagine di due anziani vercellesi

La Fiera in campo alla Veneria

Lavorare [redacted] campi con il deltaplano

In mostra [redacted] tecniche per l'agricoltura

LIGNANA — *All'insegna dell'avanguardia tecnologica, prende l'avvio questa mattina nella tenuta Veneria l'ottava edizione della «Fiera in campo», organizzata dai Giovani agricoltori vercellesi, presieduti da Roberto Calcagno [redacted] giorni tutto ciò che offre oggi il mercato per il lavoro nei campi verrà presentato sui terreni di Lignana. Gli espositori [redacted]. La «Fiera in campo» [redacted] comincia però a Lignana: [redacted] pomeriggio, alla Camera di Commercio di Vercelli, [redacted] in programma [redacted] appuntamenti a contorno [redacted] manifestazione.*

La tenuta Veneria aprirà i [redacted] e sino alle 15,30 [redacted] susseguiranno le dimostrazioni pratiche [redacted]mente attesa quella di un deltaplano agricolo, che è in grado di operare sul terreno come un trattore. Non è però l'unica novità: al deltaplano vengono affiancati un aereo leggero ed un elicottero. Tecniche di lavorazioni aeree stanno prendendo piede in Italia con risultati soddisfacenti.

Nel tardo pomeriggio la [redacted] manifestazione si trasferirà come detto a Vercelli. In [redacted]zione con l'Associazione commercianti i Giovani agricoltori premieranno dapprima i bambini vincitori [redacted] concorso «Supermaiale junior»; successivamente accoglieranno le maschere del Carnevale vercellese. Alle 18,30 una parentesi gastronomica. L'Associazione femminile agricola offrirà la «panissa» ed il sindacato dei pasticcieri della città i classici dolci di Carnevale.

Ancora premiazioni [redacted] corso «Supermaiale» ed calendar di partecipanti [redacted] «Fiera [redacted] campo») ed in conclusione un concerto dell'Associazione Amici [redacted] Armonica.

d. ca.

Una pressa gli schiaccia un piede

SANTHIA' — Incidente in uno dei capannoni della «Italiana Keller S.p.A.» di via Redipuglia: un operaio di 41 anni, Dino Forcolin, Santhià, via Sardegna 8, è rimasto ferito ad un piede mentre azionava un macchinario. Stava sostituendo un compagno riluttante ad [redacted] pressa.

Improvvisamente il piano della pressa è sceso schiacciando il piede destro dell'operaio. Soccorso dai compagni, Dino Forcolin è [redacted] trasportato in ospedale.

(v. ch.)

Intervista a Roberto Rosso, ex capogruppo consiliare della dc

«I comunisti non davano garanzie Ecco perché ci siamo dimessi»

Dice: «Non hanno saputo incentivare lo sviluppo economico. Cercavano la gestione del potere»

Roberto Rosso

TRINO — E' [redacted] ormai una settimana dalla «lunga notte» del 17 febbraio, che ha in pratica decretato, con la mancata approvazione del bilancio e le dimissioni dei dieci consiglieri di minoranza, la caduta della giunta monocolore comunista, e il dibattito politico sta assumendo toni sempre più accesi.

A detta di Roberto Rosso, [redacted] capogruppo consiliare ed esponente [redacted] spicco della [redacted]mocrazia cristiana tridinese, «il voto negativo sul bilancio e la decisione di far decadere, dimettendoci, il Consiglio comunale, sono stati atti necessari per porre fine all'immobilismo e all'inefficienza [redacted]strata [redacted] partito comunista alla guida del Comune. La [redacted] non è stata in grado di offrire alla città nessuna prospettiva di sviluppo, ha cercato solamente la gestione del potere».

L'inefficienza degli amministratori sarebbe confermata da numerosi episodi. Spiega Rosso: «I comunisti [redacted] hanno consentito il decollo dell'area artigianale costringendo così alcune [redacted] artigiani ad andarsene altrove e impedendo ad altre [redacted] insediarsi, non hanno saputo fornire [redacted] seria programmazione industriale e non è stato attuato in questi [redacted] un solo intervento a favore dell'industria, hanno affossato [redacted] centro commerciale [redacted] infine sono mancati interventi credibili per la casa. Il piano regolatore limita poi le possibilità di edificare e si registra una mancanza quasi assoluta di incentivazione per chi intende ristrutturare le abitazioni del centro storico».

Per quanto concerne il discorso del «nucleare» Rosso non condivide le preoccupa[redacted] manifestate dal pci. «I tempi tecnici prevedono l'individuazione del sito e il parere dei Comuni entro [redacted] fine dell'anno, per cui una soluzione tempestiva della crisi non pregiudica nulla. Qualora per la centrale fosse scelta Trino, ci impegneremo perché l'insediamento costituisca un motivo di sviluppo produttivo ed occupazionale e non un elemento di degrado [redacted] sociale della città».

Sul futuro amministrativo i democristiani [redacted] hanno dubbi. «La città — si dice [redacted] gli ambienti della [redacted] — ha bisogno di essere amministrata in modo meno presuntuoso e più vicino ai reali interessi dei cittadini. Riteniamo sia necessaria la collaborazione tra quelle forze politiche che, creando l'attuale crisi [redacted] Consiglio comunale, hanno inteso anticipare tale possibilità di scelta della [redacted]dinanza, nonché quella di altre forze che non condividono il modo comunista [redacted] amministrare».

Le giunte a guida dc — sostengono i dirigenti del partito, hanno rinnovato la città realizzando opere pubbliche indispensabili allo sviluppo economico. La loro [redacted] e di poter [redacted] ad impegnarsi per cercare [redacted] far riprendere a Trino il cammino dello sviluppo.

g. g.

Programma delle manifestazioni

Violette [redacted] rose, i fiori del Carnevale bicciolano

A Roppolo gran galà di beneficenza [redacted] l'Unicef

VERCELLI — Con l'arrivo del Bicciolano e della Bela Majin al rione Brut Fond si apre [redacted] alle 14 il Carnevale vercellese. Franco Fordara, Rosy Bergamasco Garavaglia ed il loro pittoresco seguito sfileranno quindi per le strade cittadine [redacted] Duomo, via Gioberti, piazza Cavour, corso Libertà e via Lanza per arrivare, alle 15, in municipio dove riceveranno le chiavi simboliche della città dal sindaco [redacted] Ezio Robotti.

Quindi incomin[redacted] la lunga serie di visite alle autorità: al prefetto [redacted] questore, all'arcivescovo. Poi le due principali maschere vercellesi andranno a Radiovercelli alla premiazione [redacted] «Supermaiale junior» (Camera di commercio) e a Radio Studio 91. Domani prende [redacted] il via le visite benefiche.

Quest'anno il [redacted] ha «lanciato» un nuovo fiore per il Carnevale vercellese da affiancare alla classica rosa: la viola. Ha spiegato Fordara: «E' il fiore della primavera, della speranza».

ROPPOLO — Sarà interamente devoluto all'Unicef l'incasso del «gran galà» di Carnevale che si concluderà nel castello di Roppolo.

La manifestazione è stata organizzata dal Comitato piemontese dell'Unicef, presieduto dal prof. Gianfranco Chiappo [redacted] articolata in due [redacted], [redacted] cui la prima a Torino e [redacted] seconda, quella conclusiva, appunto nel castello di Roppolo. La prima parte del «galà» si svolgerà martedì 28 nel «Turin palace hotel» di via Sacchi nel capoluogo: oltre alle tradizionali danze, sarà disputata la prima manche della sfida «Scacco al re» [redacted] la partecipazione a squadre di dame e cavalieri in costumi piemontesi, spagnoli, austriaci e francesi.

La seconda manche della «singolar tenzone» proseguirà nel castello di Roppolo sabato 3 [redacted]

(r. ca.)

HOCKEY [redacted] - Oggi in Lombardia

L'Amatori starà in guardia [redacted] i [redacted] del [redacted]

La tradizione non è favorevole ai gialloverdi

Alfredo Lanchetti

VERCELLI — [redacted] trasferta stasera, per l'Amatori Maglificio Anna. L'avversario è il Lodi, terzo in classifica, a soli due punti dai vercellesi (secondi a quota 23 alla pari [redacted] il Novara) è sempre stato la «bestia nera» della formazione bicciolana da quando è in serie [redacted]. L'anno scorso, per un soffio, nella bella che si disputò a Vercelli a fine campionato, non si portò a casa il titolo; [redacted] una prodezza di Martinazzo a pochi secondi [redacted] termine riportò il match in parità. Poi, nella «bellissima» risolutiva e l'arrembaggio i vercellesi indovinarono la tattica giusta e trassero vantaggio dal punteggio al palasport del rione [redacted]. L'Amatori riuscì a pareggiare dopo una durissima battaglia. Gli ospiti, con quel magnifico contropiedista che è Belli, misero sovente in crisi le [redacted] vercellesi.

«Sarà un incontro molto difficile — ha detto Giuseppe Lamanuzzi il presidente dell'Amatori — il Lodi è sempre [redacted], per noi, un avversario più difficile degli altri. La tradizione ha la sua importanza purtroppo. Speriamo di sfatarla e [redacted] portare a casa i due punti in palio. [redacted] sarà Belle [redacted] 5 importantissimo, soprattutto ai fini della classifica, perché in caso contrario il Pongo Vergani Monza, che ha [redacted] incontro facilissimo con [redacted] ulteriormente e la [redacted] della prima piazza. Per la [redacted] alla bella in casa in caso di parità, difficilmente sarà possibile».

f. l.

Tricerro: furto in macelleria

TRICERRO — Furto in una macelleria, l'altra notte, di via Roma [redacted] Il bottino consiste in 800 mila lire in contanti ed una pistola «38 Special» con [redacted] cartucce.

Il derubato è Giovanni Tricerri, [redacted] via [redacted] Battisti 11.

E' cognato di Roberto Battaglia, il muratore che nel dicembre scorso ha ucciso la moglie, la madre e la nonna di lei e poi si è suicidato, lasciando [redacted] in vita solo la figlioletta di circa tre anni. Piera. Quest'ultima, dopo la tragedia, è andata a vivere con lo zio.

(w. ca.)

ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA

19 — Superclassifica show
20 — Telefilm della serie Duello sul fondo
20,30 Film
22,10 Telenotte notiziario
22,20 Obiettivo neve
23 — Telefilm della serie Vita e morte di Penelope
24 — Telenotte Notiziario - 2ª edizione
0,10 Film della notte
1,30 Buona notte con.

VIDEOVERCELLI

18,15 Telefilm della serie Il Conte di Montecristo dal [redacted] «Una questione d'onore»
18,50 Telefilm della serie Evasioni celebri dal titolo «Signor De La Pradera»
19,45 Videovercelli notizie
20 — Cartoni animati della serie Submariner
20,30 Film Appuntamento tra le nuvole (sentimentale) con Pamela Tiffin e Karl Boehm
22,15 Videovercelli notizie
[redacted],30 Telefilm della serie Evasioni celebri dal titolo «Giacomo Casanova»
23,25 Oggi al cinema (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
23,30 Telefilm [redacted] Sketch dal [redacted] «Lo [redacted] Adone»

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Voglia bagnata (v. m. 18 anni).
BELVEDERE: Il tempo delle [redacted] n. 2 (musicale) con Sophie Marceau.
NUOVO ITALIA: FF.SS. cioè che mi hai portato a fare sopra a Posillipo se non mi vuoi più bene?, con Renzo Arbore e Roberto Benigni (comico).
PRINCIPE: Il ritorno [redacted] Jedi (fantascienza).
VERDI: Mystere.
VIOTTI: Caruggio... fatti ammazzare (poliziesco) [redacted] Clint Eastwood.

CIGLIANO

[redacted]: Il libro della giungla (cartoni animati) di Walt Disney.

GATTINARA

ITALIA: Porky's n. 2 (il giorno dopo).

SAN GERMANO

ITALIA: [redacted] erotico (v. m. 18 anni).

SANTHIA'

IDEAL: Zero in condotta.
[redacted]: Vigilantes (drammatico) [redacted] Foster. F [redacted]

TRINO

ORATORIO [redacted]: Rocky III con Sylvester Stallone.

BRONZA[redacted]

[redacted] Ciese (comico).

FARMACIE

[redacted]: Cardia's via Lanino 3.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050 [redacted] (0161) 52.274. [redacted] (0161) 66.384. Cavaglià (0161) 96.470. Cigliano (0161) 44.574. Crescentino (0161) 842.085. Gattinara [redacted] 81.777 - 831.105. Santhià (0161) 921.400. Trino (0161) 829.666.

BENZINAI

(Turno domenicale che scatta alle ore 18 odierne): Agip, piazza Alciati. Mobil, corso Gastaldi. Agip, piazza Solferino. Amoco, largo Bonfante 55 11. Mobil, via Poggi. Chevron, corso De Rege. Mach, piazzale Fratelli Baer, corso De Rege. Fina, corso Marcello Prestinari, IP, via [redacted] Brasiliani, via Casale.

SI AFFITTANO
IMPIANTI VOCE
[redacted] IMPIANTI LUCE
Tel. 0161/53.280

Cedesi negozio
zona [illegible]
Telefonare allo 0161/[illegible]

ISTITUTO UGO FOSCOLO
ATTENZIONE!
Se frequenti la terza Media, entro il 29 [redacted] devi preiscriverti al 1° [redacted] superiori. [redacted] per il Liceo [redacted] o Linguistico devi preiscriverti entro [redacted] febbraio
All'Istituto Ugo Foscolo puoi scegliere tra artistico e linguistico; Licei un pò più al passo con i tempi, aperti [redacted] interessanti sbocchi professionali.
Informati senza impegno in ore ufficio, sia [redacted] mattino che al pomeriggio all'Istituto Ugo Foscolo in Via Verdi, 27 - Vercelli

[redacted] SUBITO. [redacted] SI CHIUDONO AL 29 [redacted]
IL TELEFONO È [redacted]

Piranha
(NO) S.S. 11 Novara - Torino
tel. (0321) 84.101 - 84.106
ORFENGO CAMERIANO
DOMENICA pomeriggio e sera
SCIALPI
Domenica pomeriggio e festivi per tutte le PIRANHA servizio pullman gratuito partenza ore 14,30 da autostazione di Novara e Magenta

CREMERIA DISCOTECA
"FRAGOLA CLUB"
P.zza Garibaldi, 21
(0161) 843.346
CRESCENTINO

DANCING IL FARO BRUSNENGO
SABATO 25
I CAPOLINEA
in discoteca MARCO [redacted]
DOMENICA 26
pomeriggio [redacted] sera
I CAPOLINEA
in discoteca M. ZANI e ROBY GEI

ARTROSI
Dr. Antonio M. [redacted]ARTINOTTI
A[redacted]UNTURA
per appuntamento t. 0161/66.900

Discoteca IGLOO
Varallo [redacted]
sabato e domenica
DISCOTECA
D.J. Marco Fava

Cedesi avviatissima
ATTIVITA' [redacted]
distribuzione carne, pesci, verdura, specializzata in forniture alberghiere, comunità, conviti. Vasta clientela. Opera in provincia di Novara e zona limitrofe
[redacted] trattative riservate
Studio Professionale Tel. 0324 - 44.770.

FINO ALL'8/3/84 PREZZI MAI VISTI
VENDITA PROMOZIONALE
LUNARDELLI
cancella 2 anni di inflazione

[redacted] propone decine e decine di mobili a prezzi anche del 1981!
visitate la grande esposizione Lunardelli prima di decidere il vostro arredo
[redacted]
LUNARDELLI SELEZIONE MOBILI
str. Trossi - VERRONE - [redacted] 015/5821468

LA PROVINCIA DA' IL VIA ALLA FESTA: MASCHERE, CORIANDOLI E GASTRONOMIA

A Novara l'allegria [redacted]

Re Biscottino governerà da oggi il capoluogo - Domani sfilata

Novara. L'arrivo di Re Biscottino e della «Cunta» nell'edizione dello scorso anno [illegible]

NOVARA — Re Biscottino XVI, la Regina Cunta e tutta la sua corte arriveranno oggi alle 15 a Novara per prendere possesso della città [illegible] trasformata in «Biscottinopoli». [illegible]

[illegible] Il programma odierno prevede la sfilata per le vie del centro del corteo regale e nel cortile del Broletto la simbolica consegna delle chiavi della città da parte del sindaco. Domenica alle 14.30 la manifestazione sarà dedicata alla sfilata dei carri allegorici allestiti dai rioni e dalle frazioni. Con gruppi folcloristici, majorettes, bande e sbandieratori. Il raduno è fissato in piazza del Valentino e dopo aver percorso via Pajetta, corso A. Costa, via XX Settembre i carri sfileranno [redacted] piazza Martiri [redacted] rendere omaggio a Re Biscottino.

Durante la [redacted] di domenica saranno scelte le migliori mascherine [illegible] che lunedì 5 marzo alle 21 parteciperanno ad uno speciale [illegible] al Teatro Faraggiana, la compagnia [illegible] presenterà la commedia «[illegible]» [illegible] Re Biscottino ed alla sua corte [illegible] spettacolo. E. L.

I re di Pallanza e Stresa s'incontreranno sul lago

STRESA — Le due dirimpettaie turistiche del Lago Maggiore, Stresa e Pallanza, [illegible] in occasione del Carnevale. Sarà dapprima «Re Pallante» a rendere a Stresa per incontrare «Re [illegible]» nella mattinata del 4 marzo mentre nel pomeriggio i due re del Carnevale si incontreranno a Pallanza.

Il programma [redacted] risotto Carnevale stresiano messo a punto dall'apposito comitato presieduto da Giuseppe Bottini, prevede tutta una serie di manifestazioni [illegible] teatro-tenda in corso di allestimento sulla piazza Marconi di fronte all'imbarcadero.

Il clou è rappresentato dal corso mascherato durante il quale sfileranno assieme ai re del Carnevale e le loro corti, carri e gruppi delle frazioni con in evidenza Vedasco e Isola dei Pescatori nonché il corpo bandistico e le majorettes di Cologno Monzese.

Tutto per i più piccini il pomeriggio del 4 marzo con un veglione mascherato al teatro-tenda per singoli, coppie e gruppi che culminerà, dopo uno spettacolo di varietà, con il ballo dei bambini. La stessa sera, sempre al teatro-tenda, saranno di scena gli scout con un recital dal titolo «La ri-creazione» su testi della compagnia «del Barabba» di Arese e musiche di Nino Rota. Altre manifestazioni popolari sono in programma per il martedì grasso: polenta e salamini a mezzogiorno, cioccolata calda e giochi in libertà per i più piccini al [redacted]. Veglioni danzanti sono previsti al teatro-tenda per le serate del 3, 5 e 6 marzo. p. b.

Sette grandi carri sfilano [redacted] Oleggio

Domani la prima manifestazione - Grossi pannelli carnevaleschi sui balconi di piazza Martiri

OLEGGIO — Enrico Pouli, «pa[redacted]» [redacted] Carnevale di Oleggio, assicura che l'atmosfera della manifestazione ha già «permeato» [redacted] mesi l'aria della cittadina. E' dal settembre scorso che in zona Sant'Eusebio, dove ci sono gli hangar-laboratori da cui escono le [redacted] in cartapesta, un nutrito gruppo di maestri costruttori lavora per la manifestazione.

[illegible] è rappresentata quest'anno dai grossi pannelli carnevaleschi esposti sui balconi di piazza Martiri, opera dei pittori Gianni Delfino, Daniela Ripetto, [illegible], Franco De Pretto, [illegible], Roberto Mattelli, Giuseppe Malaspina, Vincenzo [illegible], Dino Testa, Anna Maria Villa e Gianfranco [illegible] che fanno parte della associazione pittorica [redacted] Arte 21 di Novara.

[illegible] della grande sarabanda avverrà domani alle 10 del mattino, quando giungeranno [illegible] per rendere omaggio a Pello e Maina [illegible] del Carnevale [illegible] Roberto Cu[illegible] con Oleggio e la sua gente, giungeranno da Bellinzona Re Rabadan, da Novara Re Biscottino, da Busto Arsizio El Tarlisù, da Biasca (nel Canton Ticino) Re Naregnè, da Borgomanero la Sciura Tognin e le Carolena, da Alba Lasagnun e Cucciabrulet. Tutti insieme andranno a rendere omaggio a Pello e Maina. Il corteo si dirigerà verso piazza Martiri dove le maschere, [illegible] scortate dalla banda cittadina, dal Gugen Musik [illegible] e dal complesso «Mataraph de Vlese» — raggiungeranno Palazzo Comunale per ricevere dal sindaco, Roberto Negri, le chiavi simboliche della cittadina. E' alle 11.15 che dal balcone di Palazzo Bellini, Pello-Magistretti [illegible] il programma: spettacolo condotto da Silvano Silvani precede la sfilata dei sette [redacted] allegorici, e dei gruppi Ferrasol (Rionvo), Malogran (Oleggio), Lugano-Gugger di Lugano, i Rina Folk (Premosello), La Samuda Ticinesa (Bellinzona), e le mascherate Baby Sitter, i All-Julli, gli Esquimesi, i Polli e centinaia di mascherine.

Per la domenica «clou» del carnevale, quella del 4 marzo, il patron Enrico Pouli si è assicurato come presentatore il cabarettista Tony Trocoli, l'eclettico attore uscito dalla scuola milanese del «Derby», attualmente conduttore dello spettacolo «Il guazzabuglio» in onda su Antenna 3.

Umberto Gottardello

Risotto [redacted] lenticchie in piazza a [redacted]

GRAVELLONA TOCE — Il carnevale ripropone anche quest'anno sul Lago d'Orta i [redacted] temi tradizionali, ingredienti di base la ricostituzione dell'effimera [redacted] monarchia, gastronomia, i «fuili» in piazza.

Il carnevale cusiano, tornato con toni molto smorzati dopo l'ultimo conflitto, riprende quest'anno in alcune località le tradizioni dei tempi d'oro.

Si inizierà giovedì, primo marzo, con la veglia danzante organizzata dall'Avis, ma il clou si avrà domenica 4: da mezzogiorno, in piazza, si potrà gustare «risotto e salamino» in attesa dell'arrivo, alle 14, di «Re Toce» in carrozza, accompagnato dalla banda «Santa Cecilia» e da quindici carri allegorici. Dalla stazione arriveranno in piazza dove saranno premiati i tre migliori.

Tre [illegible] folcloristiche e danze [illegible] notte, mentre al [illegible] il [illegible] un altro [illegible] [illegible] e salamino Martedì [illegible] la maxidiscoteca Sandokan [illegible] i bambini per il [illegible] ballo in costume. A Omegna il Carnevale è organizzato dal «Club Nigoglin». Le manifestazioni incominceranno alle 13.30 di domenica 4 con il ritrovo dei carri allegorici e dei gruppi mascherati ai giardini pubblici, dopo l'arrivo, via lago, dei «reali Nigoglin».

Alle 16, bollo 0 «pretorio [illegible]», [illegible] visa per tutti. Lunedì alle 13, i «reali» faranno visita alle anziane materne e agli anziani della casa di riposo «Massimo Lagostina»; alle 20.30 spettacolo d'arte varia al Sociale.

Martedì alle 14.30, gran [illegible] per i bambini al Dancing «La Perla». a. m.

Lunedì prossimo al Teatro Faraggiana per i cento anni di associazionismo a Novara

In arrivo Dario Fo con «Fabulazzo osceno»

L'attore avrà il compito di aprire le manifestazioni che continueranno fino all'11 marzo - Una mostra fotografica

Dario Fo sarà lunedì al Faraggiana di Novara con lo spettacolo «Fabulazzo Osceno»

NOVARA — Per celebrare i «Cento anni di associazionismo a Novara» l'Arci comprensoriale e il Circolo Operaio Agricolo della Bicocca, con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune, organizzano manifestazioni che prenderanno il via lunedì 27 febbraio per concludersi l'11 marzo.

Lo spettacolo di apertura è affidato a un gradito ritorno: quello di Dario Fo che presenterà al Teatro Faraggiana uno dei suoi ultimi lavori: «Fabulazzo osceno».

Dal 4 all'11 marzo al Palazzo del Broletto sarà allestita una mostra fotografica sui «Cento anni di vita del Circolo Operaio Agricolo della Bicocca»; mentre venerdì 9 marzo alle 21 [illegible] della biblioteca Civica Negroni di [illegible] Cavallotti, Cesare Bermani presenterà il volume che tratta il tema di tutta l'iniziativa.

La storia [illegible] che va dalla grande associazione degli operai di Novara con speciale riferimento a quella del Circolo Agricolo della Bicocca.

Per quanto riguarda lo spettacolo di lunedì 27, al Teatro Faraggiana, diciamo subito che si tratta di un grande ritorno di Dario Fo a Novara dopo gli ultimi spettacoli allestiti al «Palasport» e nelle varie fabbriche della provincia. Lo spettacolo «Fabulazzo osceno» può essere definito la lezione di un grande attore. Sul palco, infatti, c'è soltanto nel «costume» abituale maglietta e pantaloni neri, microfono appeso al collo [redacted] con disinvoltura tutto il suo [redacted] patrimonio di uomo della scena, svela il suo [redacted] travolgente tecnico ed umano di teatrante che tiene in pugno una platea [illegible] sottile e divertita.

Lo spettacolo propone [illegible] monologhi che, [illegible] teatrale di Dario Fo, accentuano quei contenuti del «Teatro della beffa» dove l'oscenità assume nel contesto [illegible] sapore primordiale.

Preceduto dal solito [redacted] [illegible] osceno quotidiano, [illegible] satira su politici, sindacalisti e religiosi contemporanei [illegible] al primo «Fabulazzo» [illegible] ha per titolo «La parpaja topola». La storia di un capraio provenzale a cui è stato [illegible] che il sesso delle donne [illegible] autonomo. Un pezzo teatrale in cui alla ruvidità dello scherno fa fronte l'ingenuità poetica del protagonista.

La seconda parte si apre con un [illegible] programma: «Il miracolo di Gesù bambino».

[illegible] torna all'«osceno» con [illegible] monologo dedicato [illegible]. Rievoca un [illegible] avvenuto in città nel [illegible] le note storiche [illegible] riportano, nel corso di [illegible] Legato Pontificio, [illegible] francese e le guarnigioni [illegible] furono scacciati a [illegible].

Il testo reso ancor più interessante dal noto dialetto [illegible] molto caro all'attore.

Liliano Laurenzi

Un nuovo dancing aperto a Momo

Nel «Pepe del sergente» [redacted] serata Anni Sessanta

MOMO — Le canzoni di Luigi Tenco, con «Mi sono innamorato di te», Gino Paoli, con «La gatta», Nico Fidenco, con il suo «Granello di sabbia»; e ancora: i Marcellos Ferial, Gaber, Marino Barreto, Bindi, Betty Curtis, Mina: questi e altri nomi a decine saranno fra i protagonisti di una serata indimenticabile domenica 26 a Momo, alla discoteca «Sergent's peppers», un locale che ha inaugurato la settimana scorsa all'insegna del futuro e del futuribile ma, come si vede, con uno sguardo anche al passato più o meno prossimo.

La [redacted] sera, infatti, la «Sergent's peppers» (è aperta il giovedì, venerdì, sabato, i festivi anche il pomeriggio), la dedica infatti agli Anni 60.

Ma è chiaro, tuttavia, che il successo della «Sergent's peppers» (tutto esaurito tutte le sere) è legato all'attualità, e non soltanto in senso strettamente musicale ma di spettacolo vero e proprio, secondo i criteri delle mode di oggi; e quindi non solo musica e ritmi, ma filmati di concerti di grande richiamo. m. b.

MOMO
Statale Borgomanero Novara
Tel. 0321 96.200
QUESTA SERA la SUPERVIDEODISCOTECA
D.J. Umberto Benotto
DOMANI POMERIGGIO
e
«FESTA DI FEBBRAIO»
DOMANI SERA
[redacted]
I LEGGENDARI ANNI 60
Una musica - un ricordo - una emozione
Preparati il costume per il BRASIL CARNAVAL di giovedì grasso 1° marzo premi al gruppo mascherato più numeroso
COTILLONS

Cercansi
[redacted]
auto propria
[redacted]
lubrificanti principali marche
per Novara - Verbano Cusio - Ossola
Inquadramento Enasarco
[redacted] per informazioni
0321/797.390 - 797.514

C.I.A.M.
Centro Italiano Assistenza Matrimoniale
Siete soli?
Non disperate!
[illegible]
Telefonate allo
0321 [redacted] Novara

Cercasi
CUOCO
CHEF PARTITA
PRIMO CUOCO
CAMERIERA DI SALA
per hotel zona laghi.
Posto annuale o stagionale.
Tel. 0323/30.347

dal 25/2 al 3/3
Per un alimentare così conveniente
ip ip... [redacted]

Biscotti «Felice mattino» Motta gr 700	L. 1.850
Pan carrè 20 fette San Carlo	L. 490
Brodo Maggi 30 cubetti	L. [redacted]
Caffè Lavazza rosso gr 400	L. 3.500
Crackers [redacted] gr 430	L. 900
Riso Curti S. Andrea gr 950	L. 1.300
Pomodorissimo S. Rosa gr 900	L. 990
Tonno olio oliva Alco gr 85 x 3	L. 2.200
Nutella Ferrero vaso gr [redacted]	L. 2.000
Thè Infrè 20 filtri	L. 1.900
[redacted] Cola lt 2	L. 1.500
Olio oliva Carapelli lt 5	L. 15.000
Birra Whi[redacted] cartone [redacted] 66	L. 9.500
Olio [redacted] semi [redacted] Carapelli lt 1	L. 1.700
Riesling cent. Uvera lt 1,5	L. 1.400
Amaro Averna cl 70	L. [redacted]
Maionese Kraft vaso gr 450	L. 1.700

Salvadanaro
IPER MAGENTA
IPER È SOLO A: MAGENTA.IPERMAGENTA. Corso Italia, angolo via Leopardi - Magenta

DANCING
[redacted]
GALLIATE
Sabato 25 e domenica 26 febbraio
ORCHESTRA SPETTACOLO BEPPE [redacted]

[redacted]
prestiti personali in 48 ore
mutui [redacted] auto
mutui ipotecari [redacted] immobili
NOVARA 0321/453.607

CI VUOLE OCCHIO!*
*(PER SCEGLIERE L'AUTO D'OCCASIONE GIUSTA)
AUTONOVA
Formula
Usato
Garantito
AUTONOVA propone alcune delle favolose occasioni di tutte le marche. Formula - Usato - Garantito che troverete esposte nell'ampia esposizione interna e... occhio al superusato della settimana:

FIAT	127 PANORAMA	1981	BIANCO
FIAT	127	[redacted]	BLU
FIAT	RITMO DIESEL	1982/1983	GRIGIO MET.
FIAT	ARGENTA 2.0 IE	1981	AZZ. MET. - TETTO APR.
FIAT	[redacted] DIESEL 2.5	1980	AZZ. MET.
AUTOBIANCHI	A 112 ELITE	1981	BEIGE
RENAULT	[redacted] GTL 3p.	1982	BLU
RENAULT	[redacted] GTS	1982	GRIGIO MET.
CITROEN	DYANE 6	1982	VERDE CHIARO
LAND ROVER	88	1981	[redacted] imm.to autocarro
TALBOT	SOLARA SX 1.6	1981	NERO tetto apribile
RENAULT	[redacted] GTL 5p.	1982	BLU - Super usato della settimana

[redacted] FINO A [redacted] MESI [redacted] IPOTECA [redacted] SENZA CAMBIALI
AUSTIN ROVER — CONCESSIONARIA
AUTONOVA
Vendita
Assistenza
Ricambi
S. Sempione 32
(Novara/Arona) tel. 472.277
Le AutoNovu.

SBS esselsystem
[redacted] esclusivista
NOVARA
[redacted]
[redacted] a linea [redacted]
[redacted] sa elettronici, apparecchi misuratori fiscali conformi [redacted] n. 18 del 26-1-83 e al D.M. 23-3-83 - approvazione ministeriale n. 343148 del 23-6-83.

S'inizia in città il «Carnevalone '84»

Oggi Gipin e Catlin-a scenderanno a Biella

Le maschere verranno accolte dalla folla in piazza San Giovanni Bosco

Rosi Quaglio

BIELLA — Lasciata la natia Camandona, Gipin e Catlin-a scendono oggi in città per prendere le redini del «Currè 'd Biela»: le terranno saldamente in pugno fino al 6 marzo, vigilia delle Ceneri. Le maschere biellesi sono impersonate anche quest'anno da Giorgio Aglietta, «figlio d'arte» (il padre, Guido, fu uno dei maggiori esponenti dei comitati che quasi cinquant'anni fa e successivamente organizzarono edizioni del carnevale cittadino tuttora insuperate), e Rosi Quaglio. E' una coppia ormai particolarmente affiatata di coniugi un po' brontoloni, ma arguti, pronti a cogliere al volo ogni pretesto per le loro pungenti battute.

Li accompagnano il figlio Gipinot e un gruppo, in costume, di autentici camandonesi, che per la prima volta rappresenteranno realmente il paesello di collina in cui vivono idealmente Gipin e Catlin-a. E' un camandonese autentico anche Gipinot: si chiama Mattia, è figlio del sindaco Gian Paolo Botto Steglia, ha dieci anni e frequenta la quinta elementare.

La famigliola e il seguito saranno accolti dalla folla, alle 15, in piazza San Giovanni Bosco. Raggiungeranno poi in [illegible] corteo, lanciando caramelle, la piazzetta del Battistero, per l'incontro con le altre maschere biellesi, confluite da una dozzina di Comuni e da vari rioni della città.

Il primo «colpo» del Carnevalone '84 si concluderà con il passaggio delle consegne, nella [illegible] consiliare di Palazzo Oropa, dai «reggitori della città» a Gipin, che riceverà le simboliche chiavi dal sindaco Luigi Squillario. La cerimonia sarà caratterizzata dalle prime frecciate di Gipin alle personalità cittadine. I coniugi ed il figlioletto (almeno fino a quando non crollerà per la stanchezza) effettueranno poi le immancabili visite di cortesia ai comitati carnevaleschi che hanno organizzato balli a carattere rionale.

Nel cartellone fatto stampare dall'assessorato alle manifestazioni sono indicati tre «luoghi di danze»: a Chiavazza, dove sarà ormai in piena azione il Cucu, atteso per le 20,15; al Circolo San Giacomo del Piazzo e al Thes. In quest'ultima borgata nel pomeriggio odierno si svolge un prologo, costituito da una festa da ballo riservata alla «terza età» (inizio alle 15).

Domani sono in programma manifestazioni di vario genere, con prevalenza delle fagiolate e delle sfilate di gruppi di bambini in maschera. Il primo appuntamento è per le 9,30 al Thes: verrà dato il «via» alla corsa podistica non competitiva «A [illegible] dal Thes al Piaz». Le sfilate pomeridiane si svolgeranno pure al Thes, nonché a Chiavazza, al Piazzo e ad Oremo.

Lunedì prossimo Gipin e Catlin-a effettueranno la tradizionale visita alla Casa di riposo «Cerino Zegna» di Occhieppo Inferiore.

Piero Minoli

Il Comune revoca l'autorizzazione alle compagnie petrolifere

Tre benzinai sono «sfrattati» perché intralciano il traffico

Sono l'Agip di piazza Duomo, l'Ip e l'Esso di viale Matteotti - Molte le proteste

Biella. Il gestore «sfrattato» del distributore Agip di piazza del Duomo (Telefoto Emmecìe)

BIELLA — Tre impianti di distribuzione di carburante, l'Agip di piazza Duomo, l'Ip e l'Esso di viale Matteotti, sono stati «sfrattati» dal Comune che ha revocato alle compagnie petrolifere l'autorizzazione di occupazione del suolo pubblico, in quanto costituivano un intralcio alla circolazione.

Il provvedimento era nell'aria da oltre un anno. L'amministrazione comunale, alle prese con i problemi del traffico automobilistico in costante aumento, aveva individuato tra i «punti caldi» della circolazione la zona di piazza Vittorio Veneto, di fronte ai magazzini della Standa, e di viale Matteotti e piazza Duomo.

Secondo l'amministrazione comunale, uno dei motivi di ingorgo erano le auto che si fermavano ai distributori di benzina della zona, ostruendo la corrente del traffico. Del resto, le concessioni per la realizzazione degli impianti di distribuzione di carburante erano state date quando Biella era ancora una piccola cittadina che finiva in pratica all'altezza dei giardini pubblici.

L'attuale piazza Vittorio Veneto era quasi in periferia e non c'erano problemi di traffico nel 1926 quando fu data la prima autorizzazione di occupazione di suolo pubblico alla Società Italiana per Petrolio e Affini di Genova (ora Ip) per l'installazione di un distributore in viale Regina Margherita (ora viale Matteotti).

Negli anni successivi seguirono gli altri impianti: nel 1929 quello della Esso di viale Matteotti, nel 1930 quello dell'Agip di via Torino (ora piazza Vittorio Veneto) e nel 1931 quello in piazza Duomo che già all'epoca era quello «più in centro».

Il 20 aprile dell'82 l'amministrazione comunicò alle ditte titolari la disdetta delle concessioni di occupazione del suolo pubblico dando tempo fino al 30 giugno di quest'anno per rimuovere gli impianti e restituire le aree alla città.

La giunta comunale, però, in considerazione dello spostamento sull'altro lato di piazza Vittorio Veneto del capolinea degli autobus dell'Azienda Trasporti, ha rivisto la propria posizione circa l'impianto Agip dei giardini. Ritenendo che costituisca un minore intralcio alla circolazione rispetto agli altri, e considerando che sorge a poca distanza da un posteggio di taxi, il Comune ha concesso allo stesso [illegible] di restare.

Gli altri, l'Agip di piazza Duomo, l'Ip e la Esso di viale Matteotti, dovranno andarsene entro il 1° settembre.

Giovanni Deiro, gestore dell'impianto Esso, è molto arrabbiato: *«Il provvedimento per me è ingiusto e ho l'impressione che siano stati adottati metri di giudizio diversi. Non mi convince il fatto che l'Agip di piazza Vittorio Veneto non costituisca più un intralcio. E' più probabile, invece, che essendo il distributore dell'Aci si sia voluto adottare nei suoi confronti un trattamento di riguardo».*

m. al.

Le manifestazioni del weekend

A Mosso Santa Maria si ricorda l'eccidio
Un concerto a Portula

Biella: i vincitori del concorso fotografico

MOSSO SANTA MARIA — Il Comune trae dalla ricorrenza del quarantennio della fucilazione di sette partigiani lo spunto per commemorare anche altri Caduti durante la lotta di Liberazione. La cerimonia, che si svolgerà domani, è organizzata in collaborazione con l'Anpi Vallestrona e *«intende ricordare a tutti e in particolare ai giovani il tributo di sangue a suo tempo generosamente versato affinché la libertà e la giustizia trionfassero su ogni forma di dittatura».*

L'eccidio venne compiuto il 21 febbraio '44 nel cimitero di Mosso. I sette partigiani, colti con le armi in pugno, erano Antonio Gavasso, Palmino Gamerio, Francesco Crestanì, Roberto Arrigoni, Corrado Lanza e gli australiani Kenneth Osborne e Frank Bowes, ex prigionieri fuggiti dai campi di concentramento.

Nello stesso cimitero, alcuni giorni prima, i partigiani avevano fucilato sei uomini e altrettante donne, prelevati nelle loro abitazioni perché presunti «informatori del nemico». La tragica morte di queste persone, anch'esse vittime della guerra civile, viene ricordata privatamente dai rispettivi familiari.

Il raduno è fissato per le 10, in piazza Italia. In precedenza, alle 9,30, una delegazione si recherà a rendere omaggio al cippo che ricorda la fucilazione del partigiano Imre Zona, avvenuta alla frazione Bellaria il 14 gennaio '44.

Durante la manifestazione sarà rievocato il sacrificio di altri quattro partigiani, caduti in località Oro, un anno dopo, il 27 febbraio '45: Giovanni Toso, Ottilio Lesca, Bruno De Stefani e Antonio Botto. La commemorazione è affidata a Gino Comoglio, in rappresentanza dell'Anpi Vallestrona. Parlerà inoltre il prof. Guido Quazza, originario di Mosso, che visse quei tragici giorni (l'attuale docente universitario era allora uno studente).

Gli scolari lanceranno, quale auspicio di pace, colombe e palloncini colorati. Saranno presenti la Corale alpina «Cesare Rinaldo» di Coggiola e la Banda musicale di Crocemosso. In caso di maltempo, la commemorazione si svolgerà nella palestra comunale, anziché sul luogo dell'eccidio.

A Portula stasera si svolgerà il secondo dei quattro concerti della prima stagione concertistica invernale, organizzata dalla parrocchia in collaborazione con l'assessorato comunale alla cultura. Nella chiesa della Immacolata Concezione, Paolo Milesi alla tromba e l'organista Mario Duella, direttore artistico della manifestazione culturale, eseguiranno composizioni di maestri vissuti tra il '500 e l'800. L'organo, un «Bianchi» del 1885, è stato recentemente restaurato.

Domani a Biella verranno proclamati i vincitori del concorso fotografico indetto dalla Associazione fotografi professionisti biellesi. La premiazione si svolgerà alle 15, nel salone di Palazzo Ferrero.

Prima riunione della sezione all'Istituto storico

S'incontrano stasera a Borgo i soci del Wwf della Valsesia

BORGOSESIA — Il Fondo mondiale per la natura ha una sezione valsesiano-valsesserina. Si riuniscono questa sera per la prima volta gli iscritti locali al Wwf Italia, l'organizzazione internazionale che si occupa della salvaguardia dell'ambiente.

Alle 21, nella sala conferenze dell'Istituto storico per la Resistenza di via Sesone a Borgosesia, i responsabili del gruppo valligiano presenteranno i programmi di cui la nuova cellula si farà carico.

Spiega Giovanni Comoletti, uno dei fondatori della sezione valligiana: *«Dopo il primo incontro con la cittadinanza, avvenuto il mese scorso, ci ritroviamo questa sera per iniziare l'attività operativa. Oltre ad illustrare gli scopi che lo statuto ci impone esamineremo i possibili interventi realizzabili in Valsesia e Valsessera».*

Fino ad ora al gruppo comprensoriale hanno aderito una sessantina di persone. Tra gli altri sono stati interessati i componenti il gruppo speleologico di Borgosesia, i responsabili della Comunità montana, le guardie ecologiche valsesiane ed il centro studi di Orignasco.

Rilevano i patrocinatori dell'iniziativa: *«Ci siamo messi in contatto con le organizzazioni che già operano per la salvaguardia dell'ambiente. Con la loro collaborazione cercheremo di realizzare nelle valli locali gli intenti che ispirano l'attività del Fondo mondiale per la natura».*

La creazione di un parco naturale sul monte Fenera, una zona ricca di flora e fauna tra Borgosesia, Valduggia e Orignasco, e la cooperazione con i parchi Alta Valsesia e Alta Valsessera, sono alcune delle iniziative che i responsabili della sezione della Valle del Sesia intendono intraprendere.

Afferma Giovanni Comoletti: *«Saremo lieti di dare una mano e chi sta lavorando per salvaguardare le ricchezze di cui sia la Valsesia che la Valsessera abbondano. Per i nostri apporti ci impegneremo nell'azione divulgativa, organizzando manifestazioni culturali e di studio per far conoscere e rispettare il nostro patrimonio naturale».*

g. p. v.

Due anni in un istituto psichiatrico

BIELLA — La polizia ha eseguito due «ordini di consegna», emessi dalla Procura della Repubblica a carico di Enrico Bertoli, 52 anni, e Italo Vercellone, 46, che dovranno trascorrere almeno due anni in un istituto psichiatrico giudiziario.

Gli agenti li hanno «consegnati» al carcere del Piazzo, dove rimarranno temporaneamente, separati dagli altri detenuti, in attesa che la Direzione generale degli istituti di pena indichi quale ospedale deve accoglierli.

Il «tricolore» all'atleta biellese nel salto in alto: metri 2,23

Davito è campione italiano indoor

La gara disputata al Palazzo a Vela di Torino - E' cresciuto nelle file della Giovane Biella

Gianni Davito neocampione

BIELLA — Il biellese Gianni Davito si è laureato al Palazzo Vela di Torino campione italiano indoor di salto in alto con metri 2,23.

Ventisette anni ad agosto, 1,95 di altezza, due baffoni spioventi, Davito è anche campione di simpatia, e al suo rientro a Biella, ha accettato volentieri di scambiare quattro chiacchiere. L'atleta biellese è al suo secondo titolo tricolore (il primo l'ha vinto lo scorso anno a Roma, nel mese di luglio, saltando all'aperto m 2,27).

E' stato primatista italiano al coperto con questa misura, ottenuta per la prima volta nell'82 a Parigi, ma poi, Tamberi, con m 2,28, gli ha «soffiato» il record. Il primato italiano ora è di Di Giorgio con m 2,30 e Davito ha aggiunto: «E' il mio obiettivo anche se logicamente sono in concorrenza con gli altri specialisti italiani. Sarebbe, infatti, ora che qualcuno si decidesse almeno a ripetere questa misura in quanto sono diversi anni che nessuno raggiunge più i 2,30».

Circa la gara di Torino, Davito si è trovato quasi subito a lottare con il solo Borghi, un atleta che da juniores saltò m 2,28. Gli altri hanno patito la brusca progressione dopo i 2,10 imposta dal regolamento di gara. A quota m 2,23 Davito ha superato l'asticella al primo tentativo: Borghi ha sbagliato ma non ha insistito. Si è invece riservato due tentativi a m 2,26 che però ha fallito.

Davito ha aggiunto: *«Li ho sbagliati anch'io ma al secondo tentativo ho mancato di un soffio la misura. D'altra parte sono ancora un po' indietro nella preparazione: allo stadio La Marmora c'è la neve e la pedana è molto mal ridotta. Finora, quindi, ho potuto allenarmi nei salti molto poco. Eseguo una preparazione fisica specifica ma non riesco a curare come vorrei la tecnica di salto».*

Gianni Davito, che è insegnante di educazione fisica, programma da solo la sua attività. Si tiene comunque in contatto con il professor Astrua di Torino con il quale discute i metodi di allenamento.

Davito, atleticamente parlando, è cresciuto nelle file dell'Unione Giovane Biella, uno dei sodalizi più gloriosi della città, che in passato ha già dato vari campioni all'atletica italiana. Quello che arrivò più in alto fu il non dimenticato Carmelo Rado che nel 1960, a Roma, partecipò alle Olimpiadi nel lancio del disco. Rado giunse settimo con 54 metri.

A 24 anni di distanza, Gianni Davito potrebbe essere il secondo biellese che partecipa ad un'Olimpiade. Quest'estate, infatti, è in programma l'appuntamento olimpico di Los Angeles e Davito mira a conquistare un posto nella nazionale italiana. Finora è stato il saltatore azzurro che ha ottenuto i risultati migliori. Suo è anche il record stagionale con m 2,25.

Davito però è prudente nelle previsioni: *«E' chiaro che un pensierino per Los Angeles lo sto facendo, ma il posto in squadra devo ancora conquistarmelo. Certo, se solo riuscissi a migliorare il mio primato di m 2,27 le probabilità aumenterebbero. Ora, comunque, devo pensare prima ai campionati europei di Göteborg, sempre, naturalmente se vel concorso in nazionale».*

Maurizio Alfisi

IL TACCUINO DEL BIELLESE

BIELLA
APOLLO: film vietato ai minori di 18 anni.
IMPERO: Mi manda Picone.
MAZZINI: Fantozzi subisce ancora.
ODEON: The day after (Il giorno dopo).
SOCIALE: Son contento.

BORGOSESIA
LUX: Il ritorno dello Jedi.
SOCIALE: Mai dire mai.

CANDELO
VERDI: L'ultima sfida di Bruce Lee.

COGGIOLA
ENDUO: Pranzo[illegible] bagnato.
ITALIA: La chiave.
RADAR: L'ultima sfida di Bruce Lee.

COSSATO
MICHELETTI: Il tassinaro.
PRIMAVERA: Calde, sexi e scatenate.

PRAY
EXCELSIOR: Qua la mano, Picchiatello.

SERRAVALLE
CORSO: Il ritorno dello Jedi.

VARALLO
CIVICO: Acqua e sapone.

FARMACIE
Ussl 47 - Biella: Grifa, via Italia 23, tel. 22.119. Ronco; Pollone; Sanna.
Ussl 48 - Cossato: Frolotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370. Brusnengo; Veglio; Pray.
Ussl 49 - Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.256. Varallo: Giana, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella 35.03.333, Borgosesia 23.913, Cavaglià 96.470, Cossato 922.801, Mongrando 666.913, Trivero 756.566, Vallemosso 706.154, Varallo 52.412.

MUSEI E BIBLIOTECHE
Biella — Museo, via Pietro Micca 36, lunedì e sabato 15-18,30, da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30 - Biblioteca, via Pietro Micca 36, lunedì 14,30-18, da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18, sabato 8,30-12.

CENTRO DENTISTICO BIELLESE
dott. F. FOSSATI - dott. F. PARISI
SERVIZIO URGENZE
Feriali 8-12,30/15-18 - Festivi [illegible]
VISITE E CURE SU APPUNTAMENTO
Via [illegible], 25 - BIELLA - Tel. [illegible]

SBS esselbisystem
CONCESSIONARIO ESCLUSIVISTA REGISTRATORI DI CASSA
olivetti
BIELLA Via Valle d'Aosta, 1 tel. 015/355.032 - 31.070
COSSATO Via XXV Aprile, 2/A tel. 015/93.064 - 93.116
NOVARA Corso della Vittoria, 35/E tel. 0321/476.650
OLIVETTI CRF 2000
la linea italiana di registratori di cassa elettronici, apparecchi misuratori fiscali conformi alla Legge n. 18 del 26-1-83 e al D.M. 23-3-83.
Approvazione ministeriale n. 343148 del 23-6-83.

CITTÀ DI BIELLA
CARNEVALE 1984
PROGRAMMA
SABATO 25 FEBBRAIO:
Ore 15,00 Piazza S. Giovanni Bosco (Riva): arrivo da Camandona di GIPIN e CATLIN-A.
Ore 16,30 Piazza Battistero: arrivo delle Maschere Rionali e Biellesi.
Ore 16,30 Piazzetta Trinità: incontro coi Reggitori della Città. Ricevimento in Municipio e passaggio dei poteri.
LUNEDI' 27 FEBBRAIO:
Apertura Caccia ai Babi.
Ore 10,00 Visita alla Casa di Riposo CERINO ZEGNA di Occhieppo Inferiore.
MARTEDI' 28 FEBBRAIO:
Ore 9,00 Visita alla Casa di Riposo BELLETTI BONA.
MERCOLEDI' 29 FEBBRAIO:
Ore 21,00 Vercelli - Incontro con la Famija Varsleisa.
Ore 22,00 Vercelli - Gran Galà delle Maschere.
VENERDI' 2 MARZO:
Ore 11,30 Vercelli - Incontro con l'Amministrazione provinciale.
SABATO 3 MARZO:
Ore 16,30 Stazione S. Paolo: arrivo di BICCIOLANO E BELA MAJIN; incontro con GIPIN e CATLIN-A; percorso: Viale Roma, Via Torino, Via Italia.
Ore 17,30 Palazzo Oropa: incontro con gli Amministratori e le Maschere Rionali e Biellesi.
Ore 21,00 Piazza Cisterna (Piazzo): GRAN BAL DAL LUNES - ILLUSIUN E FANTASIA; ATTRAZIONI VARIE; GIRO ENOGASTRONOMICO.
DOMENICA 4 Marzo:
Ore 13,00 Area 53° Fanteria: concentramento Carri Allegorici e Gruppi mascherati.
Ore 14,30 GRANDE SFILATA: percorso Viale Macallè, Via Torino, Via Lamarmora, Largo Cusano.
LUNEDI' 5 MARZO:
Ore 10,30 Visita al Centro A.N.F.Fa.S. di Gaglianico.
MARTEDI' 6 MARZO:
Ore 20,30 Piazza 1° Maggio: PROCESSO AL BABI.
Ore 22,00 Piazza Martiri della Libertà: ESECUZIONE DELLA SENTENZA.

E' il momento di Opel Corsa
VENITE A SCOPRIRE LE NOSTRE OFFERTE.
CHI VI DA' GRANDI PRESTAZIONI IN PICCOLE DIMENSIONI?

CORSA. Nella versione 1200 (c 54 CV/din; 154 Km/h, più di 21 Km con 1 litro a 90 Km/h (versione 5 marce), 890 Km di autonomia, 5 posti • All'interno Lusso: finitura tessuto, poggiatesta anteriori See-Thru, orologio al quarzo, accendisigari, ventilatore a tre velocità, lunotto termico con intermittenza, specchietto esterno regolabile dall'interno, contagiri, contachilometri parziale. Disponibile con 5° marcia • Corsa è anche 1000 e 1300 cc.
DAI CONCESSIONARI OPEL
ALIATA Borgosesia
GI-EMME Gaglianico
AUTOSOCIALE Vercelli
OPEL La strada dell'intelligenza.

Un progetto per rimodernare la casa di riposo

«Restituiremo a 320 anziani la dignità di vivere bene»

I lavori saranno finanziati con la vendita di due cascine dell'ente

VERCELLI — Schierati lungo le pareti degli enormi stanzoni della Casa di Riposo 320 anziani, aspettano, seduti, in silenzio: è sabato pomeriggio, le donne hanno le borsette al braccio, gli uomini il cappello. Aspettano parenti che non arrivano, sognano una gita fuori programma, desiderano forse una stanza tutta per sé. Non certo alla Casa di Riposo con camerate da trenta letti, sale comuni spoglie e squallide, assistenza precisa ma fredda e impersonale.

L'anno internazionale dell'anziano (1982) sembra un sarcastico ricordo. Proprio in questi giorni c'è stato un cambio di guardia ai vertici del Consiglio d'amministrazione e sarebbe quindi ingiusto addebitare al nuovo presidente, Mario Garda, la responsabilità di una Casa di Riposo simile ad un ricovero di fine Ottocento. E' invece l'avvocato Mario Treves, presidente dal '79 al gennaio dell'84, che tenta di spiegare perché non si sia riusciti a creare una Casa per anziani a misura d'uomo.

«E' stata — afferma — un'amministrazione nata male. Doveva essere una gestione provvisoria nell'attesa del passaggio degli Ipab al Comune, invece nell'81 la Corte Costituzionale ha allungato il periodo di amministrazione privata. Da quel momento abbiamo cercato di perfezionare i servizi e l'assistenza. Per esempio abbiamo raddoppiato il personale, ripulito i locali, migliorato il vitto. Il tutto entro i limiti di un bilancio molto limitato».

Così limitato che l'amministrazione decise l'aumento delle rette per coprire le spese. Queste tariffe, che stanno per essere ritoccate un'altra volta, sono eloquenti: 315 mila lire per dormire in camerate con letti probabilmente ereditati dal vecchio ospedale maggiore, 510 mila per godere di un po' di «privacy» nell'ala nuova della Casa. Il Comune integra le rette più basse quando le pensioni non sono sufficienti a coprirle. In questi casi ai vecchi vengono [illegible] 25 mila lire al mese per le spese personali, gli svaghi ed eventualmente l'acquisto del bot.

«Non è possibile aver lavorato per una vita — afferma Roberto Mattea, giovane animatore volontario alla Casa di Riposo — e dover dipendere dalla beneficenza altrui». Roberto insieme a Paola Lamberti e ad altri ragazzi organizza ogni sabato visite agli anziani soli e, una volta al mese, regala ore di svago ai vecchi promuovendo feste e spettacoli.

La situazione è peggiorata negli ultimi anni con il ricovero di anziani non autosufficienti, dimessi dall'ex Opn, con l'aumento generale dell'età media degli ospiti e con la mancanza cronica di fondi. Il nuovo presidente ha però a questo proposito un progetto ben preciso, che è quello di vendere le due cascine dell'ente.

Donata Belossi

Una significativa immagine di due anziani vercellesi

La Fiera in campo alla Veneria

Lavorare nei campi con il deltaplano

In mostra nuove tecniche per l'agricoltura

LIGNANA — *All'insegna dell'avanguardia tecnologica, prende l'avvio questa mattina nella tenuta Veneria l'ottava edizione della «Fiera in campo», organizzata dai Giovani agricoltori vercellesi, presieduti da Roberto Calcagno. Per due giorni tutto ciò che offre oggi il mercato per il lavoro nei campi verrà presentato sui terreni di Lignana. Gli espositori sono [illegible]. La «Fiera in campo» non si esaurisce però a Lignana: nel pomeriggio, alla Camera di Commercio di Vercelli, sono in programma vari appuntamenti a contorno della manifestazione.*

La tenuta Veneria aprirà i battenti alle 9 e sino alle 15,30 si susseguiranno le dimostrazioni pratiche. Particolarmente attesa quella di un deltaplano agricolo, che è in grado di operare sul terreno come un trattore. Non è però l'unica novità: al deltaplano [illegible] affiancati un aereo leggero ed un elicottero. Tecniche di lavorazioni aeree stanno prendendo piede in Italia con risultati soddisfacenti.

Nel tardo pomeriggio la manifestazione si trasferirà come detto a Vercelli. In collaborazione con l'Associazione commercianti i Giovani agricoltori premieranno dapprima i bambini vincitori del concorso «Supernatale junior»; successivamente accoglieranno le maschere del Carnevale vercellese. Alle 18,30 una parentesi gastronomica: l'Associazione femminile agricola offrirà la «panissa» ed il sindacato dei pasticcieri della città i classici dolci di Carnevale.

Ancora premiazioni (concorso «Supernatale» ed aziende partecipanti alla «Fiera in campo») ed in conclusione un concerto dell'Associazione Amici della filarmonica.

d. ca.

Una pressa gli schiaccia un piede

SANTHIA' — Incidente in uno dei capannoni della «Italiana Keller S.p.A.» di via Redipuglia: un operaio di 41 anni, Dino Forcolin, Santhià, via Sardegna 8, è rimasto ferito ad un piede mentre azionava un macchinario. Stava sostituendo un congegno riduttore ad una pressa.

Improvvisamente il piano della pressa è sceso schiacciando il piede destro dell'operaio. Soccorso dai compagni, Dino Forcolin è stato poi trasportato in ospedale.

(v. m.)

Intervista a Roberto Rosso, ex capogruppo consiliare della dc

«I comunisti non davano garanzie Ecco perché ci siamo dimessi»

Dice: «Non hanno saputo incentivare lo sviluppo economico. Cercavano la gestione del potere»

TRINO — E' trascorsa ormai una settimana dalla «lunga notte» del 17 febbraio, che ha in pratica decretato, con la mancata approvazione del bilancio e le dimissioni dei dieci consiglieri di minoranza, la caduta della giunta monocolore comunista, e il dibattito politico sta assumendo toni sempre più accesi.

A detta di Roberto Rosso, ex capogruppo consiliare ed esponente di spicco della democrazia cristiana trinese, «il voto negativo sul bilancio e la decisione di far decadere, dimettendoci, il Consiglio comunale, sono stati atti necessari per porre fine all'immobilismo e all'inefficienza dimostrata dal partito comunista alla guida del Comune. La giunta non è stata in grado di offrire alla città nessuna prospettiva di sviluppo, ha cercato solamente la gestione del potere».

L'inefficienza degli amministratori sarebbe confermata da numerosi episodi. Spiega Rosso: «I comunisti non hanno consentito il decollo dell'area artigianale, costringendo così alcune aziende trinesi ad andarsene altrove e impedendo ad altre di ampliarsi; non hanno saputo fornire una seria programmazione industriale e non è stato attuato in questi anni un [illegible] intervento a favore dell'industria; hanno affossato il centro commerciale ed infine sono mancati interventi credibili per la casa. Il piano regolatore limita poi le possibilità di edificare e si registra una mancanza quasi assoluta di incentivazione per chi intende ristrutturare le abitazioni del centro storico».

Per quanto concerne il discorso del «nucleare», Rosso non condivide le preoccupazioni manifestate dal pci. «I tempi tecnici prevedono l'individuazione del sito e il parere dei Comuni entro la fine dell'anno, per cui una soluzione tempestiva della crisi non pregiudica nulla. Qualora per la centrale fosse scelta Trino, ci impegneremo perché l'insediamento costituisca un motivo di sviluppo produttivo ed occupazionale e non un elemento di degrado dell'assetto sociale della città».

Sul futuro amministrativo i democristiani non hanno dubbi. «La città — si dice negli ambienti della sezione — ha bisogno di essere amministrata in modo meno presuntuoso e più vicino ai reali interessi dei cittadini. Riteniamo sia necessaria la collaborazione tra quelle forze politiche che, creando l'attuale crisi del Consiglio comunale, hanno inteso anticipare tale possibilità di scelta della cittadinanza, nonché quella di altre forze che non condividono il modo comunista di amministrare».

Le giunte a guida dc, sostengono i dirigenti del partito, hanno rinnovato la città, realizzando opere pubbliche indispensabili allo sviluppo economico. La loro volontà è di poter ritornare ad impegnarsi per cercare di far riprendere a Trino il cammino dello sviluppo.

g. r.

Roberto Rosso

Programma delle manifestazioni

Violette e rose, i fiori del Carnevale bicciolano

A Roppolo gran galà di beneficenza per l'Unicef

VERCELLI — Con l'arrivo del Bicciolano e della Bela Majin al rione [illegible] Fondi si apre oggi, alle 14, il Carnevale vercellese. Franco Fornara, Rosy Bergamasco Garavaglia ed il loro pittoresco seguito sfileranno quindi per le strade cittadine (via Duomo, via Gioberti, piazza Cavour, corso Libertà e via Lanza) per arrivare, alle 15, in municipio dove riceveranno le chiavi simboliche della città dal sindaco, Ezio Robotti.

Quindi incomincerà la lunga serie di visite alle autorità: al prefetto, al questore, all'arcivescovo. Poi le due principali maschere vercellesi andranno a Radiovercelli, alla premiazione del concorso «Supernatale junior» (Camera di commercio) e a Radio Studio 91. Domani prenderanno il via le visite benefiche.

Quest'anno il Bicciolano ha «lanciato» un nuovo fiore per il Carnevale vercellese da abbinare alla classica rosa: la viola. Ha spiegato Fornara: «E' il fiore della primavera, della speranza». (e. d. m.)

ROPPOLO — Sarà interamente devoluto all'Unicef l'incasso del «gran galà» di Carnevale che si concluderà nel castello di Roppolo.

La manifestazione è stata organizzata dal Comitato piemontese dell'Unicef, presieduto dal prof. Gianfranco Chiappo. Sarà articolata in due serate, di cui la prima a Torino e la seconda, quella conclusiva, appunto nel castello di Roppolo. La prima parte del «galà» si svolgerà martedì 28 nel «Turin palace hotel» di via Sacchi nel capoluogo: oltre alle tradizionali danze, sarà disputata la prima manche della sfida «Scacco al re», con la partecipazione a squadre di dame e cavalieri in costumi piemontesi, spagnoli, austriaci e francesi.

La seconda manche della «singolar tenzone» proseguirà nel castello di Roppolo sabato 3 marzo. (m. ca.)

HOCKEY A ROTELLE - Oggi in Lombardia

L'Amatori starà in guardia contro i tranelli del Lodi

La tradizione non è favorevole ai gialloverdi

Alfredo Tarchetti

VERCELLI — *Durissima trasferta, stasera, per l'Amatori Maglificio Anna. L'avversario è il Lodi: terzo in classifica, a soli due punti dai vercellesi (secondi a quota 34 alla pari con il Novara) è sempre stato la «bestia nera» della formazione bicciolana da quando è in serie A. L'anno scorso, per un soffio, nella bella che si disputò a Vercelli a fine campionato, non si portò a casa il titolo, solo una prodezza di Martinazzo a pochi secondi dal termine riportò il match in parità. Poi, nella «bellissima» svoltasi a Viareggio, i vercellesi indovinarono la tattica giusta e vinsero nettamente.*

Anche quest'anno il Lodi ha fatto soffrire i gialloverdi nell'incontro [illegible] che si è disputato al palasport del rione Isola. L'Amatori riuscì a pareggiare dopo una durissima battaglia. Gli ospiti, con quel magnifico contropiedista che è Belli, misero sovente in crisi la difesa vercellese.

«Sarà un incontro molto difficile — *ha detto Giuseppe Domenicale, il presidente dell'Amatori*»: il Lodi è sempre stato, per noi, un avversario più difficile degli altri. La tradizione ha la sua importanza, purtroppo. Speriamo di sfatarla e di portare a casa i due punti in palio. Non sarà facile, ma è importantissimo, soprattutto ai fini della classifica, perché in caso contrario il Pompe Vergani Monza, che ha un incontro facilissimo con il Trissino, si allontanerà ulteriormente e la conquista della prima piazza, che dà diritto alla "bella" in casa in caso di parità, difficilmente sarà possibile».

f. l.

Tricerro: furto in macelleria

TRICERRO — Furto in una macelleria, l'altra notte, in via Ronsecco 1: il bottino consiste in 800 mila lire in contanti ed una pistola «38 Special» con 60 cartucce.

Il derubato è Giovanni Tricerri, 35 anni, via San Basilio 13.

E' cognato di Roberto Battaglia, il novarese che nel dicembre scorso ha ucciso la moglie, la madre e la nonna di lei e poi si è suicidato, lasciando in vita solo la figlioletta di circa tre anni, Flora. Quest'ultima, dopo la tragedia, è andata a vivere con lo zio.

(m. ca.)

ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA

19 — Superclassifica show
20 — Telefilm della serie Quella sul fondo
20,30 Film
22,15 Telemoda notiziario
22,30 Obiettivo sera
23 — Telefilm della serie Vita e morte di Penelope
24 — Telemoda Notiziario - 2ª edizione
0,10 Film della notte
1,30 Buona notte con...

VIDEOVERCELLI

19,15 Telefilm della serie Il Conte di Montecristo dal titolo «Una questione d'onore»
19,30 Telefilm della serie Evasioni celebri dal titolo «Signor De La Pivardiere»
19,45 Videovercelli notizie
20 — Cartoni animati della serie Submariner
20,30 Film - Appuntamento tra le nuvole (sentimentale) con Pamela Tiffin e Karl Boehm
22,15 Videovercelli notizie
22,30 Telefilm della serie Evasioni celebri dal titolo «Giacomo Casanova»
23,25 Oggi al cinema (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
23,30 Telefilm della serie Search dal titolo «Lo schedario Adams»

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Voglie bagnate (v. m. 18 anni)
BELVEDERE: Il tempo delle mele n. 2 (musicale) con Sophie Marceau
NUOVO ITALIA: FF SS, cioè che mi hai portato a fare sopra a Posillipo se non mi vuoi più bene?, con Renzo Arbore e Roberto Benigni (comico)
PRINCIPE: Il ritorno dello Jedi (fantascienza)
VERDI: Mystère
VIOTTI: Coraggio... fatti ammazzare (poliziesco) con Clint Eastwood

CIGLIANO

SPLENDOR: Il libro della giungla (cartoni animati) di Walt Disney

GATTINARA

ITALIA: Rocky's n. 3 (il giorno dopo)

SAN GERMANO

ITALIA: Brivido erotico (v. m. 18 anni)

SANTHIA'

IDEAL: Zero in condotta
SPLENDOR: Vigilantes (drammatico) con R. Foster, F. Williamson

TRINO

ORATORIO SALESIANO: Rocky III con Sylvester Stallone

TRONZANO

LUX: Class (comico)

FARMACIE

Vercelli: Centrale, via Lavini 5

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52 060, Croce Rossa (0161) 62 277, Arborio (0161) 86 384, Cavaglià (0161) 96 470, Cigliano (0161) 44 524, Crescentino (0161) 843 665, Gattinara (0163) 81 777 - 831 101, Santhià (0161) 921 680, Trino (0161) 829 565.

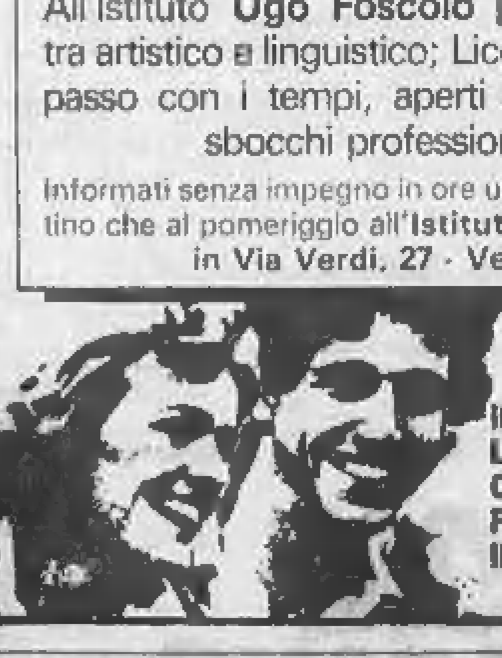
BENZINAI

(Turno domenicale che scatta alle ore 15 odierne): Agip, piazza Arcivescovile; Mobil, corso Gastaldi; Agip, piazza Solferino; Amoco, tangenziale SS 11; Mobil, via Poggi; Chevron, corso De Rege; Mach, corso Palestro; Esso, corso De Rege; Fina, corso Marcello Prestinari; Ip, via Walter Manzone; Bresciani, via Cadore

SI AFFITTANO
IMPIANTI VOCE E IMPIANTI LUCE
Tel. 0161/53.280

Cedesi negozio
zona centralissima [illegible] IX condizioni [illegible]
XIV [illegible]
XI e XIV [illegible]
[illegible] parcheggio arredamento nuovo con grande magazzino.
Trattative riservate
Telefonare allo 011 431.786 ore 20.

ISTITUTO
UGO FOSCOLO
ATTENZIONE!
Se frequenti la terza Media, entro il 29 febbraio devi preiscriverti al 1° anno delle superiori. Anche per il Liceo Artistico o Linguistico devi preiscriverti entro fine febbraio
All'Istituto Ugo Foscolo puoi scegliere tra artistico e linguistico; Licei un pò più al passo con i tempi, aperti a interessanti sbocchi professionali.
Informati senza impegno in ore ufficio, sia al mattino che al pomeriggio all'Istituto Ugo Foscolo in Via Verdi, 27 - Vercelli
PUNTO P - VERCELLI



INFORMATI SUBITO. LE PREISCRIZIONI SI CHIUDONO AL 29 FEBBRAIO. IL TELEFONO È 63754

Piranha
(NO) S.S. 11 Novara - Torino
tel. (0321) 84.101 - 84.108
ORFENGO CAMERIANO
DOMENICA pomeriggio e sera
SCIALPI
Domenica pomeriggio e festivi per e da il PIRANHA servizio pullman gratuito partenza ore 14.30 da autostazione di Novara e Magenta

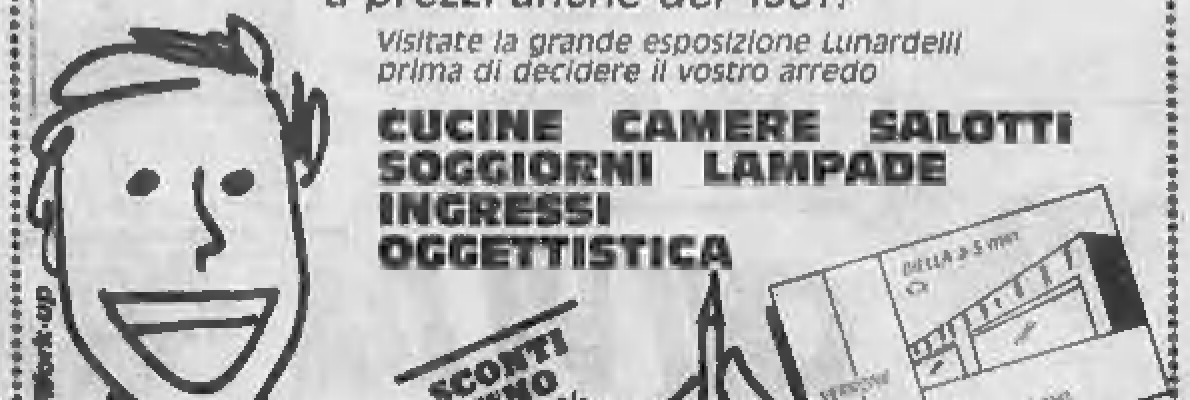
CREMERIA DISCOTECA
"FRAGOLA CLUB"
P.zza Garibaldi, 21
Tel. (0161) 843.388
CRESCENTINO

DANCING
IL FARO
BRUSNENGO
SABATO 25
I CAPOLINEA
in discoteca MARCO ZANI
DOMENICA 26
pomeriggio e sera
I CAPOLINEA
in discoteca M. ZANI e ROBY GEI

ARTROSI
Dr. Antonio M. MARTINOTTI
AGOPUNTURA
per appuntamento
t. 0161/66.900

FINO ALL'8/3/84 PREZZI MAI VISTI
VENDITA PROMOZIONALE
LUNARDELLI
cancella 2 anni di inflazione

e propone decine e decine di mobili a prezzi anche del 1981!
Visitate la grande esposizione Lunardelli prima di decidere il vostro arredo
CUCINE CAMERE SALOTTI
SOGGIORNI LAMPADE
INGRESSI
OGGETTISTICA



LUNARDELLI SELEZIONE MOBILI
str. Trossi - VERRONE - Biella 015/5821468

Discoteca
IGLOO
Varallo Sesia
sabato e domenica
DISCOTECA
D.J. Marco Fava

Cedesi avviatissima
ATTIVITA' COMMERCIALE
distribuzione carne, pesci, verdura, specializzata in forniture alberghiere, comunità, conviti. Vasta clientela. Opera in provincia di Novara e zone limitrofe.
Per trattative rivolgersi a:
Studio Professionale Tel. 0324 - 44.770.

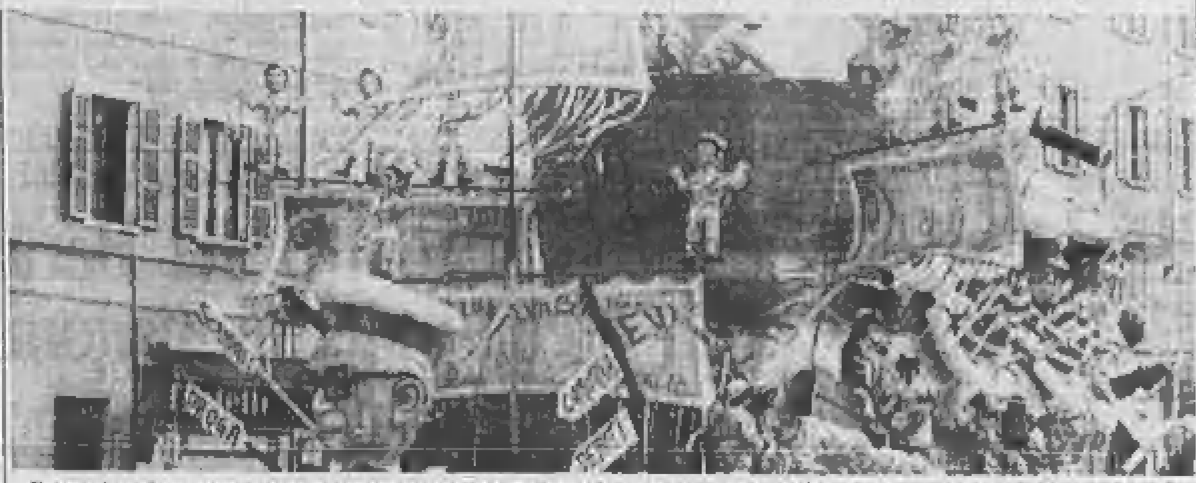
CARRI ALLEGORICI, GRUPPI MASCHERATI, BANDE MUSICALI E GRUPPI FOLCLORISTICI PER LE VIE DELLA CITTA'

E domani tutti alla grande sfilata di Borgo

Borgosesia. Il «girone Bettole»: «Tagli-tasse, che inferno»: ecco il carro portato al corso floreale dal borgo valsesiano (Telefoto)

Borgosesia. La damigella della Corte del Peru e della Gin

Borgosesia. Ritratto di famiglia con giullare e menestrello



Borgosesia. «La grande fregata azzurra», sport e satira politica: il carro presentato dal rione Montigrone (Fotoservizio Andorno)

BORGOSESIA — Se Viareggio è il Carnevale della satira con i suoi fantastici carri, le sue variopinte mascherate, il suo folclore di samba brasiliano, se Venezia è quello della fantasia dei costumi, se Ivrea si identifica nella battaglia delle arance e Sanremo nei corsi fioriti, Borgosesia è il Carnevale dove storia ed usanza vanno di pari passo con il mutare dei tempi. Domani è in programma la seconda sfilata.

Le tradizioni ad esempio si impersonificano nel Mercu Beurot, la fantasmagorica festa dei cilindrati, i signori del Carnevale con i loro frac e cilindri [illegible] si celebra invariabilmente da 100 anni il mercoledì delle Ceneri.

Dice Pino Genesi, lo storico delle manifestazioni allegoriche valsesiane: «*Il rituale della più pazza giornata per Borgosesia è sempre uguale. Nella tarda mattinata ci si ritrova a "Ciciulu" e con in testa la banda musicale e il gonfalone del Peru dopo una tappa a Crevo attraverso le vie del borg si raggiunge il centro Pro loco dove ha luogo il pranzo ufficiale. Poi nel pomeriggio prende il via il corteo che seguendo un rituale ben definito sosterà in ogni locale pubblico della città*».

Se da sempre storia e tradizioni costituiscono il fondamento del Carnevale borgosesiano non per questo la manifestazione valligiana è aliena dalle novità.

Commenta Luigi Cappellano: «*Una delle svolte radicali avvenne nel 1976 quando istituimmo il Palio. In quegli anni l'attività carnevalesca attraversava un periodo di stallo e mancava quell'antagonismo tra le borgate che aveva sempre elettrizzato le sfilate. Mettere in premio lo stendardo-simbolo della manifestazione allegorica costituì un'iniezione rivitalizzante per i costruttori dei carri che riacquistarono [illegible] stimoli e fervore. Da allora ogni rione di Borgosesia da settembre a febbraio si trasforma in un variopinto cantiere per la cartapesta*».

Conquistare il palio raffigurante il Peru e la Gin per i componenti i comitati rionali è una soddisfazione che fa passare persino in secondo ordine il conseguente introito finanziario.

Spiegano gli esponenti di Aranco Bettole Montrigone Valbusaga: «*E' come per una squadra di serie A vincere lo scudetto. La fatica, il freddo patito nei capannoni, l'ansia, la tensione accumulata per i mille problemi da risolvere durante la costruzione del carro svaniscono in un baleno al momento della consegna del palio*».

E per aggiudicarsi lo stendardo [illegible] (all'inizio della successiva edizione è riconsegnato al Peru il giorno del suo ritorno a Magunopoli) i rioni quest'anno hanno fatto le cose in grande.

Aranco detentore del primato assoluto (ha vinto nel '76, '77 e '83) presenta nelle tre sfilate di domenica scorsa, domani e del 4 marzo il tema: «Il ministero del Carlevé» ovvero come il ministro della Difesa dopo aver conosciuto le gioie della manifestazione allegorica valsesiana non solo decide di cambiare le funzioni del suo ministero destinandole allo sviluppo del Carnevale ma di impiegare le somme necessarie all'acquisto di bombe, missili, nubi tossiche e radioattive in banchetti conviviali, fiori, feste e veglioni.

Un problema d'attualità è toccato da Bettole che presentando enormi draghi fiamme e demoni ripropone in chiave satirica l'inferno dantesco con il carro: «*Togli... tasse... che inferno*».

Sostengono infatti gli abitanti della frazione borgosesiana: «*In frazione cassa integrazione, carovita, tasse ed imposte sempre crescenti opprimono la vita di oggi diventata con tutti i suoi doveri fiscali un autentico inferno per noi poveri contribuenti*».

Il tema della rivalità tra le borgate è ripreso da Valbusaga con «*Mare grosso*» che ricorda come il Carnevale nonostante si predichi una gara di emulazione tra i rioni finisce per trasformarsi in una lotta ai ferri corti. Poi l'allegro periodo finisce ed i rioni si dolgono per gli atteggiamenti guerreschi assunti durante la tenzone e piangono imitando i coccodrilli.

Con «*La grande fregata azzurra*» Montrigone abbina il calcio alla difficile situazione finanziaria italiana: «*Dal successo ottenuto nel Mundial '82 alla Coppa Europa dell'84 al fallimento economico è un calando su tutti i fronti*» affermano i contradaioli dal «*Fund dal borg*».

Completano il corso i carri minori del comitato del Purcell che ripropone l'inquietante tema (per i borgosesiani) di un avveniristico Mercu Beurot con vino in lattina di Ara di Grignasco (una satira sulla disposizione di legge riguardante la tessera obbligatoria per i raccoglitori di funghi) e il Bello de maschere italiane in visita alla Valsesia).

Ma lotta serrata è pure tra le mascherate a piedi in lizza per l'assegnazione del minipalio. Tra le tante spiccano quella del bar Gran Bretagna (can-can alla corte di Magunopoli) e del bar Stimo (festival borg) che rinnovano una rivalità tanto recente quanto accesa.

La seconda e terza sfilata di carri, gruppi mascherati, bande musicali e complessi folcloristici sono in programma rispettivamente per domani e domenica 4 marzo sul circuito di via Sesone, piazza Martiri e Mazzini, via Combattenti, viale Duca d'Aosta.

Roberto Eynard

Borgosesia. Il ministro Spadolini visto dal rione di Aranco

L'albo d'oro del Carnevale

BORGOSESIA — Detentore delle vittorie nel Palio è il rione di Aranco che si è imposto in tre edizioni, mentre a quota due sono Bettole ed Agnona che tra l'altro quattro anni fa si imposero ex aequo.

Ecco il «libro d'oro» delle sfilate borgosesiane, da quando è entrata in vigore la nuova formula della sfida carnevalesca fra contrade: 1976 Aranco; 1977 Aranco; 1978 San Secondo; 1979 Crevo; 1980 Bettole e Agnona; 1981 Bettole; 1982 Agnona; 1983 Aranco.

due occasioni per non perderlo!

ORGANIZZAZIONE PRO LOCO - BORGOSESIA CON LA CONSULENZA DELL'AGENZIA VIAGGI
CASIRAGHI
ESTRAZIONE LOTTERIA, VIAGGIO PER 2 PERSONE.
ISOLE CANARIE E TUNISIA
26/2 4/3 SFILATE CARRI
25/2 - 3 e 5 marzo
VEGLIONI
Prenotazione tavolini
CAFFE' BRETAGNA, Tel. 0163/22.269

olivetti

Registratori di cassa progettati e costruiti in Italia, conformi alla legge n. 18 del 26-1-83 D.M. n. 343148 del 23-6-83 e n. 344552 del 12-10-83

CONCESSIONARIA ESCLUSIVISTA PER VALSESIA E VALSESSERA DITTA:
Rag. PAOLO CICCOLINI
BORGOSESIA
Via Dott. Ferro 41 - Tel. 0163/22.312

paninoteca - piano bar
borgosesia - piazza teatro

LA STAMPA
ogni giovedì
Tutto dove
dà di più

CERIMONIA - ELEGANZA - NOVITA'

AL SHOP

Supermercato Abbigliamento

a BORGOSESIA

Viale Varallo 157
(Vicino al Centro Sportivo)

Abiti uomo e donna - Capi in pelle
Maglieria - Casual - Abiti sposa

Confezioni
ZANARDI
Roasio - Via Torino 22 — Borgosesia - Via Cairoli 5

Fino al 28 febbraio continuano i prezzi di Rovo

Abbigliamento uomo donna bambino
Pelle e pellicceria

Giacconi in pelle imbottiti da	L.	190.000
Giacconi montone originale da	L.	250.000 a L. 490.000
Giacconi renna foderati pelo da	L.	150.000
Pellicce in castoro selvaggio da	L.	850.000
Volpi Groenlandia da	L.	2.000.000
Pantaloni uomo da	L.	15.000
Abiti uomo da	L.	50.000
Tailleur donna da	L.	50.000
Paletò donna da	L.	50.000
Giacche a vento maniche stacc. da	L.	35.000
Trapunte e piumone double face da	L.	40.000 a L. 50.000
Tappeti in lana a partire da	L.	29.000

E dall'8 febbraio
Nuovo grande reparto cerimonia

Per la sposa, lo sposo e... gli invitati

PRISMA.
LA LANCIA CHE ASPETTAVI.

LANCIA PRISMA 1300, 1500, 1500 Aut., 1600.

CONCESSIONARIA PER VALSESIA E VALSESSERA
L. MATTIOLO
Via Novara 125 - BORGOSESIA - Tel. 0163 - 21.489
PROVE, DIMOSTRAZIONI, RICAMBI, VENDITA, ASSISTENZA
PRESENTE ALLA MOSTRA MERCATO STAND N. 58-59

Il re di Magunopoli

Borgosesia. La Gin e il Peru, la regina e il re di Magunopoli, la città dov'è sempre Carnevale

Cartellone «unitario» per tutti i paesi della Valle del Rosa

Forse nascerà in Valsesia un unico grande comitato

«Dobbiamo riuscire ad abbattere le barriere tra i comuni» - Un gruppo di coordinamento

BORGOSESIA — Il Comitato carnevale valsesiano, l'organizzazione che raggruppa le maschere della Valle del Rosa, insegue un sogno: creare un unico grande programma, destinato ad abbattere le barriere tra i comuni valligiani e dare vita ad una manifestazione collettiva, realizzata con l'apporto di tutti i gruppi carnevaleschi locali.

L'intento, un miscuglio di saggezza e utopia, è l'obiettivo che l'associazione s'è posta cinque anni fa, al momento della fondazione.

Spiega Luigi Cappellaro, presidente del sodalizio che rappresenta il folklore e la tradizione dei carnevali valsesiani: *«Ci siamo riuniti puntando il mirino su un bersaglio al cui centro stanno amicizia e fratellanza. Gli scopi del nostro statuto sono quelli di fare stringere attorno ad un unico, simbolico banchetto tutti i commensali che si cibano delle gioie del Carnevale».*

Borgosesia. Distribuzione in piazza della «busecca» (Telef.)

Borgosesia, Quarona, Valduggia, Serravalle, Bornate, Gattinara, Azoglio e Grignasco sono i comuni che fino ad ora hanno stretto un patto di alleanza, formando con i loro delegati il consiglio del Comitato Carnevale Valsesiano.

Spiega Luigi Cappellaro, tra l'altro animatore del carnevalone borgosesiano: *«Il nostro ideale sarebbe di riuscire a stilare un cartellone solo, messo in piedi con l'apporto dei comitati della zona. Nel rispetto delle singole tradizioni sarebbe un collage di colori e costumi proposto sotto la bandiera della Valle».*

Anche se per il momento il progetto di un Carnevale valsesiano trova solo il conforto delle idee, il comitato che raggruppa gli otto centri valligiani ha concretato la collaborazione articolando i singoli programmi in modo da evitare la sovrapposizione delle manifestazioni.

Rilevano i sedici membri del sodalizio, di cui è vicepresidente Franco Pizzotti e segretario Giani Tadi: *«Qualche mese fa ci siamo incontrati e abbiamo tracciato la mappa degli appuntamenti. Tenendo conto delle esigenze di ognuno abbiamo cercato di dare una collocazione ragionata alle proposte portate dai paesi aderenti».*

Oltre a compiti di coordinazione, il Comitato s'è fatto promotore di tre iniziative, nate e realizzate con il suo diretto patrocinio. Una serata mascherata dedicata ai giovani, svoltasi sabato scorso nei locali della Pro Loco di via Sesone, e i giochi sulla neve, disputatisi giovedì tra i bambini dell'Alta Valle, sono stati due dei tre appuntamenti in programma. L'altro è in calendario per oggi: il «Peru» e la «Gin», il «Babaciu» e la «Plandrascia», il «Giuan» e la «Mariana», rispettivamente maschere di Borgosesia, Gattinara e Grignasco, parteciperanno con le loro corti all'insediamento di «Re Biscottino», il personaggio di punta del Carnevale di Novara.

Gianni Perino Vaiga

Il Carnevale in piazza, l'ultima creazione del Comitato

Borgo diventa una piccola Rio

«Agli uomini e alle donne chiedono di mettersi in costume, oppure di vestire il frac»

BOROOSESIA — Non c'è carnevale senza novità, e non ci sono grandi novità popolari nel centro valsesiano se non è carnevale. Da tempo a Borgosesia gli svariati modi del vivere collettivo si identificano nel più comunitario periodo dell'anno per gli abitanti dell'industrioso centro valligiano.

L'unione tra il tradizionale ciclo di manifestazioni e un programma carnevalesco che in conseguenza delle continue innovazioni si è dilatato dagli undici giorni del carnevalone degli Anni 60 agli attuali quaranta, è iniziato, caso forse unico, nel momento di maggiore ristrettezza.

Racconta il vicepresidente del comitato Franco Viotti: *«Sino a dieci anni fa il cartellone si basava su un calendario consolidato: l'arrivo del Peru, la consegna delle chiavi, le tre sfilate dei carri, il festival dei bambini, i veglioni del sabato e lunedì grassi, il Mercu Scurot. Nel 1974 forzatamente saltò tutto. Si era in periodo di austerity, la circolazione delle auto nei giorni festivi era vietata, e quindi anche il carnevale doveva essere organizzato in tono ridotto».*

Altra tappa fondamentale nella recente storia del carnevale è rappresentata dalla mostra-mercato. La rassegna commerciale è giunta alla sua quinta edizione e, inaugurata sabato scorso, si tiene fino a domani nel Centro Fiera di viale Vittorio Veneto.

Dice il presidente Sergio Campia: *«L'iniziativa, pur inserita nel programma carnevalesco, ha lo scopo di costituire un'espressione delle attività locali e di rappresentare nel medesimo tempo un particolare motivo di richiamo».*

L'ultimo nato nel vasto programma è il carnevale in piazza, l'iniziativa lanciata dodici mesi or sono e messa in cartellone per venerdì 2.

Aggiunge il vicepresidente Giacomo Baldo: *«In realtà si tratta di un esordio. L'anno scorso le avverse condizioni atmosferiche limitarono in parte una manifestazione che ha il suo fondamento nella voglia di divertirsi dei borgosesiani, chiamati per un giorno a trasformare la città in una piccola Rio de Janeiro».*

Prendendo esempio dal carnevale di Venezia, dove tutto è lasciato alla fantasia popolare, il comitato valligiano propone agli abitanti del centro valsesiano grandi e piccoli di far diventare Borgosesia una città in maschera.

Dicono i componenti del comitato: *«Agli uomini e alle donne chiediamo di mettersi in costume, oppure di vestire il frac o l'abito della sposa, ai bambini di sembrare tanti Zorro, Arlecchino, Pulcinella. E poi nel pomeriggio e in serata di radunarsi in piazza Mazzini e dar vita a una giornata di gran baldoria, dove ognuno sarà contemporaneamente protagonista e spettatore della festa del carnevale».*

rob. ey.

Borgosesia. Frate Valigia assaggia l'ottima busecca

Tutti i personaggi delle sfilate

C'è anche Frate Valigia con giullare e la Corte

BOROOSESIA — E', il Carnevale, una macchina dagli innumerevoli ingranaggi, ognuno dei quali gira in sincronia con decine di altri, per far sì che tutto ruoti alla perfezione. E se il Peru (Mario Casagrande) e la Gin (Antonella Mollia) sono i primattori della manifestazione allegorica, quasi di pari importanza sono i ruoli ricoperti da altre decine di personaggi.

A far da «spalla» ai due signori di Magunopoli e a trascinare la corte reale è Benito Giannini, un fantastico giullare, da 21 anni nel Comitato borgosesiano. Personaggio unico nel suo genere di Benito «Pitu» (così è soprannominato per la sua minuscola altezza), gli amici dicono che è «come il prezzemolo».

Poi c'è Frate Valigia, al secolo Fedele Tamilla, consigliere comunale dall'imponente mole (oltre cento chili), un religioso sui generis, dalle prediche e dai salmi unici, che invita i borgosesiani ad aiutarsi, a mangiare bene e a prendere tante «ciocche».

Ed ancora ci sono i menestrelli, il cui compito è quello di allietare le visite del Peru e della Gin, di dar vita a splendide serenate e a improvvisate esibizioni, un duo formato dal veterano Miguel Cabassa e dall'esordiente Tonino De Angelis.

r. e.

Anche un festival dedicato ai bambini

L'incontro del Peru con i piccoli magoni

BOROOSESIA — Il Carnevale di Borgo nell'ultimo decennio ha assunto una dimensione forse unica nel suo genere, con un susseguirsi incalzante di avvenimenti, a far grande la manifestazione allegorica, contribuiscono tante piccole indovinate iniziative, che spesso si esauriscono in poche ore.

Una parte di rilievo, ad esempio, è rappresentata dal «Festival dei bambini», il tradizionale incontro dei regnanti di Magunopoli con i più giovani abitanti del centro valsesiano.

A fare gli onori di casa ai «magonini», al Centro Pro loco, il pomeriggio del «sabo gras», oltre i signori di Borgosesia, con relativa corte, sono Matteo Peracini ed Ilaria Conti, i due bambini che da qualche anno impersonano il Peru e la Gin «piti».

E così in un pomeriggio tutto dedicato a loro fra giochi e quiz, i piccoli «magoni» imparano i primi segreti dell'arte di fare Carnevale.

Altro motivo di partecipazione popolare (questa volta riservata ai «grandi») è costituita dalla mandarinata, la sfida tra gruppi di giovani ed i costruttori dei carri. Quest'anno la battaglia avrà luogo domenica 4 marzo. In mattinata, nei punti strategici di piazza Martiri e Mazzini verranno innalzate delle torrette dove prenderanno posto gli sfidanti.

Quindi, nel pomeriggio, terminato l'ultimo corso fiorestale, su dei rimorchi appositamente adattati, saliranno i componenti dei gruppi rionali che, sino all'estremo delle forze, daranno vita con i rivali ad un forsennato tiro incrociato di mandarini.

r. e.

ABITI SU MISURA
DA UN MENU'
DI TUTTO RIGUARDO

SARTORIA G.P.
Via Fornace 74
BORGOSESIA
Tel. 0163/22.594

Confezioniamo anche su misura con tessuti forniti dal cliente

NUOVA OPEL CORSA SR.
IL COLPO DI FULMINE.

Concessionario esclusivo di zona
OPEL - GENERAL MOTORS
ALLIATA
Viale Varallo, 127 BORGOSESIA Tel. (0163) 22.383
OPEL
La scelta dell'intelligenza

Salone LA STAMPA
- specchio dei tempi
- abbonamenti
- copie arretrate
- pubblicità Publikompass
- Poligrafico dello Stato
- Gazzetta Ufficiale
- prevendita biglietti

Via Roma 80 - Telefoni 517.850 - 535.833/4 - 535.113

IERI LI VEDEVAMO NEI PRATI... ... OGGI LI TROVIAMO DA...

GRAN MERCATO CARNI

SPECIALE MARZO E APRILE
Mezzene vitellone L. 5.950 al kg
Mezzene manzo L. 4.950 al kg
Mezzene vitello L. 6.500 al kg

SPECIALITA' SALUMI DI CAPRA E DI VACCA
Via Vittorio Veneto, 64 - BORGOSESIA
Tel 0163 - 21.736

TU SAI CHE PER VESTIRE MODA
INNING
TI CONVIENE SEMPRE.

Centri Abbigliamento a:
PRATO SESIA - VALDUGGIA - DORMELLETTO - NOVARA (viale Giulio Cesare)